2

LA NUOVA ITALIA

أنطالنا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 182 — Mercoledì 2 Luglio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Nuovo Ministero

ROMA, fine Giugno

Come vi avevo preannunziato nelle mie note settimanali, il sorgere di un nuovo ministero era probabile all'orizzonte, ma non poteva significare cambiamento di politica.

Le circostanze gravose del caro-viveri in tutti i paesi hanno fatto pressione sui deputati: questi son venuti a Roma promettendo ai loro elettori di provvedere: ecco che appena s'è presentato alla Camera il ministero, senza nemmeno discutere, lo hanno rovesciato. Che in ciò non entrasse per nulla la politica estera lo dimostra il fatto, che il nuovo ministero per formarsi e per presentarsi s'è affrettato a domandare la cooperazione di uomini rappresentativi del partito della guerra e a dichiarare far proprio alla conferenza di Parigi il programma della delegazione precedente!

L'unica novità del nuovo Ministero sarà certamente il progetto che la Camera gli ha imposto, per le elezioni generali a scrutinio di lista per provincia con la rappresentanza della minoranza. I deputati in pubblico fingono di volere questa riforma ultraliberale di popoli molto avanzati nell'educazione politica, ma nella votazione secreta probabilmente respingeranno il progetto. Per farlo discutere il Ministero terrà aperta la Camera tutto Luglio. In ogni modo le elezioni generali avranno luogo a fine Settembre. Nonostanti i rumori degli avversari il ministero avrà la maggioranza alla Camera.

Il suo capo, On. Nitti, è un giovine di grande ingegno, che ha l'audace ambizione di ridurre le spese e fare rapidamente un'amministrazione tale da alleviare il caro-viveri.

L'On. Tittoni Ministro degli Esteri come sapete è diplomatico di autorità europea; lo accompagna nella Delegazione di Parigi Guglielmo Marconi al cui genio sapete che s'inchina il mondo.

Il nuovo Ministro delle Colonie è un professore universitario di diritto, di indole modesta e mite, ma di grande bontà e dottrina; gli è rimasto vicino a collaborare con lui come capo di Gabinetto il Comm. Pintor. Il Sottosegretario di Stato Onorevole marchese Theodoli è un'ingegnere che ha passato la sua vita all'Estero e nelle Colonie in missioni economiche e politiche, è uomo di grande esperienza ed energia. Il Comm. Niccoli rimarrà a collaborare con loro per il regolamento e l'applicazione delle nuove riforme in Libia e prima di qualche mese sarà di ritorno fra voi.

CAPIERO

Un tripolino a Roma

ROMA, Giugno

Trovasi in Roma, fatto segno a cortesie di molte personalità del Governo e del Ministero delle Colonie il vostro concittadino avvocato dottor Abdusalem Busairi. Egli recasi a Firenze per sostenervi gli esami di dottore in scienze sociali presso quel l'Istituto Superiore e fra qualche mese sarà di ritorno a Tripoli.

Per l'avvenire agricolo della Colonia

Concessioni e concessionari

Mentre tutto questo avvenire si prepara so che pervengono, quotidianamente, alla Direzione dell'Ufficio Agrario, centinaia di domande per l'assegnamento di concessioni di terreno.

I richiedenti sono diversi e di tutte le condizioni sociali. Cospicue richieste di terreno sono pervenute da alcuni ufficiali degli Arditi. V'è un animoso, il Tenente Fabri, che ne chiede seicento ettari; v'è un ricco siciliano che rimpatria dall'Argentina il quale chiede anch'egli una vasta concessione di terra per impiantarvi una «fazenda»; vi è un altro siciliano ancora il quale avanza la medesima richiesta per un ragguardevole numero di famiglie di contadini.

«Incredibilia sed vera» - dinanzi a tanta esorbitanza di richieste il terreno manca. Ma dove sono dunque le sterminate zone che si volevano redimere dal loro secolare abbandono? Ma l'è una allegra burla anche questa? Non credo. Di terra in Libia ve n'è, ma l'è in gran parte di proprietà privata o di mano morta. Su molta proprietà vi è un semplice vingolo di pascolo da parte di cabile o di tribù. Tutta questa estensione di terre giace da secoli negletta e costituisce direi quasi una forma bruta di feudalismo. E' questa una passiva condizione agricola che, se abbiamo in mente di combattere in patria, la dobbiamo viemaggiormente combattere in colonia dove fin dall'inizio determina un intoppo per una nuova e sana forma di vita.

Trovi senz'altro il governo il modo come espropriare questi terreni, li paghi per quello che valgono e li divida in lotti assegnabili a tutti i coltivatori che ne facciano domanda siano essi italiani, arabi od ebrei.

Sarà un prestito che il governo avrà anticipato a favore degli agricoltori, prestito che potrà essere affrancato nella maniera espressa dianzi.

Le grandi concessioni siano a preferenza assegnate nell'interno fin dove giunge la ferrovia. Così la zootecnia trasporti le sue tende ancora più in dentro perchè non ingombri con i suoi parchi territori che nell'immediata periferia di Tripoli possono essere convertiti in giardini.

Mentre quotidianamente le domande si affollano dinanzi agli sportelli dell'Ufficio Agrario e crescono le illusioni e le speranze in questo primo risveglio agricolo, si cominci a concedere senz'altro il terreno disponibile. Si conceda sopratutto il terreno al bracciante ovvero al contadino. Anche se in primo tempo non dia egli soverchio affidamento di capitali. Il bracciante — se pure il governo non vorrà concedere aiuti — con le risorse delle proprie forze, in forma lenta ma sicura e in forma economica ma giudiziosa — anno per anno, metterà a profitto il suo terreno. Il numero degli ettari di terra da concedere sia tale da non costituire il piccolo latifondo, ma nemmeno la parodia del podere. Qui dove i terreni non sono certo quelli della Valle del Po, passibili d'intensive rotazioni, devono essere concessi nella quantità di almeno trenta ettari per famiglia per poter dare sicuro affidamento di vita e di sviluppo. Bisogna stabilire per ogni concessione — data in tale quantità — la obbligatoria conversione di un dato numero di ettari in bosco e preferibilmente le zone più ingrate. Quale valore avrà il bosco nell'economia domestica delle venienti famiglie colonizzatrici lo dimostrerà l'avvenire sia nei riguardi degl'individui che degli animali da lavoro e da allevamento.

Bisogna stabilire inoltre un termine per la valorizzazione e bisogna togliere dalle grinfie di chicchessia i lotti di concessione riusciti a carpire per il lusso di avere una terra poi lasciata incolta.

S'impone anche la revisione del vecchio progetto di assegnamento. Questo progetto che è stato abbozzato nei primi tempi della nostra occupazione, quando si aveva l'illusione di avere occupata la terra promessa e fu dettato da gente di facile entusiasmo senza cognizione pratica del terreno e senza pratiche vedute, ora che le illusioni sono tramontate, deve essere uniformato sulle criteri più moderni più razionali e più giusti.

Il colono che deve metter piede nella sua concessione, fin dal primo giorno, in preda a falsi compromessi ed a perplessità, non è più un colono tranquillo e che possa affezionarsi alla sua terra. Il colono deve mettere piede nella sua proprietà sicuro che non sarà per bagnare invano di sudore la nuova gleba.

Agricoltura e produzione

E così ho finito. E mi auguro di non aver chiacchierato anche io invano. Torno in patria con la medesima fede e con il medesimo entusiasmo con i quali sono qui venuto — convinto che l'agricoltura bene avviata — tra queste terre — in meno di un quarto di secolo — darà il suo potente impulso alla produzione e cioè alla ricchezza del paese, alimentando direttamente o indirettamente tutte le altre forme di produzione di trasformazione e di scambio. Coltivando con razionalità ed arditezza le plaghe suscettibili di miglioria, rimboschendo le meno suscettibili, sfruttando la verginità del suolo e le anticipazioni delle stagioni, sfruttando, per quanto i limiti dell'onestà lo consentono, la mano d'opera indigena — la quale è abbastanza a buon mercato per ora — applicando tutte le innovazioni dell'agricoltura moderna (pozzi e concimazioni, rotazioni, macchine, consorzi, cooperative ecc.) usufruendo di un credito largo, i futuri coloni riusciranno a fare della nascente agricoltura coloniale una vera industria, integrata da industrie dipendenti per la lavorazione delle materie prodotte. L'avvenire mi darà ragione.

Beniamino Mendicini

حفلة عيد الافطار في البلدية

وفي يوم الاثنين عند منتصف الساعة الحادية عشرة الى مركز البلدية عطوفة الجنرال غريوني الوالي يصحبه جناب القومندتور الجنرال ترديتي رئيس الديوان السياسي العسكري وجناب الكواليير اوفشيالي نجيب الحاج الضابط الاستعماري . فتلقاه على الباب جناب القومندتور حسن باشاقرمانلي رئيسها والكواليير زاده والكواليير الحاسب بيزاني مساعداه وكان على رصيف الدرج جميع موظفيها

فولج البهو وهو غاص بالوجوه والاعيان العرب من طرابلس وضواحيها وبينهم جناب الشيخ الفاضل سليمان الباروني فخطب عطوفته خطابا انيقا مهنئا بعيد الافطار وتمنى السعادة لهذه البلاد

ومن قوله : ان العيد قد ازداد هذه السنة بهجة بما سطع في افقه من انوار الحرية والمساواة بالدستور الذي هو احدى الحسنات التي اعترفت بها ايطاليا الدولة العظيمة الممدنة البالغه في الحضارة شاوا اسكان هذه الربوع بقصد ان يشمروا ويتعاونوا معها على نجاح البلاد ورقيها واسعاد من فيها

وختم مستمطرا بركات السماء عليهم وهتف ليحيي القطر الطرابلسي فرد حسن باشا شاكرا باسم الجميع لعطوفة الوالي شعائره الرقيقة

وكان الكواليير نجيب الترجمان الملكي لسان حال الجميع على افصح مبنى وابلغ معنى

ثم دعا رئيس البلدية عطوفة الوالي ومن معه وبعض الاعيان الى ردهة اعدوا فيها المرطبات والحلوا .

وكان عطوفته اثناء ذلك يحادث الشيخ سليمان الباروني والكواليير فرحات في الاحوال الزراعية التي تضمن تقدم هذه البلاد واستشهد على ذلك بريع وزكاه حديقة دائرة الزراعة الواقعة خارج السور في كثيب قاحل، اصبح بما بذل فيه من المساعي روضة غناء تغرد الطيور على افنانها وتتعشق الانفس ريا ازهارها

(توقيع المانيا) للصلح

LA GRANDE PACE MONDIALE

ورساي ٢٨

وقع مندوبو دول الاتفاق وجرمانيا معاهدة الصلح

وهذه المعاهدة الموقعة بعد الزوال تشمل الابواب الاتيه

اولا معاهدة الصلح التي وقعها جميع المفوضين ومن جملتهم الالمان

ثانيا المعاهدة المتعلقة بضفة الرين اليسرى وقد وقعها مندوبو بريطانيا العظمى وفرنسا والولايات المتحدة والبلجيك

ثالثا البيان المتعلق بالاعتراف ببولندا وقد وقعها مندوبو الدول الخمس ونواب بولندا

ورساي ٢٨ — تحادث بعد توقيع معاهدة الصلح المسيو جورج وكامنصو والبارون سنينو مع مولر وبال مندوبي الالمان وطال بينهما الحديث

وقد غادر نحو خمسين من بلاد الالمان ورساي عائدين الى جرمانيا

وبقي فيها ٥٨ المانيا بينهم هانيال واسنرت

ورساي ٢٨

سلم المس الحلفاء الى مندوبي الالمان مذكرة بخصوص تصديق معاهدة الصلح من جانب المانيا

وعلى هذا التصديق يتوقف الغاء النطاق الحصري المضروب على بلادها

ولقد اهتش العالم لهذا الخبر الذي يبشر بارتفاع الكابوس الذي اناخ خمس سنين على بني الارض وغمسهم بلجة الشقاء واذاقهم من صنوف البلاء مالا تنساه ذراريهم الاتية التي ستحمل بعض اعباء الحرب وتبعاتها وغرامتها .

ولا ذنب لهم الا ان بعض زعماء الارض ارادوا التغلب على اخوانهم واغتصاب اشيائهم ومنازعاتهم فيما هو لهم حق حلال وارث تالد . قاتل الله الهمجيه

لقد بدت جرمانيا عبرة لكل طاغ ارادته النفس على الغزو والفتوح . فهي اليوم كسيرة

وتريد على غير طائل استدراك امرها ومعالجة سياستها الخرقاء .

علمتنا الحرب ما للناس من القوة الادبيه التي لا يقهرها سلاح ولا يخضعها تهديد ولا يستميلها وعد . وهي الحقيقه التي جهلتها او تجاهلتها المانيا التي اغترت بالقوة البهيمية فالهتها وكفرت لها في الغدو والرواح

ولكن هل يضمن هذا الصلح المعقود بورساي والذي انتقمت به فرنسا لحطمة السيدن وسلخت عن نفسها وصمة عار الصلح الذي فرضته عليها جرمانيا الغالبه اذ ذاك فهل يضمن هذا الصلح استمرار السلام بين بني الارض

وهل هو بالحقيقة مبنى على دعائم الانصاف الذى تغنت به الدول وهي تهز البتار في هذه الحرب العوان .

وهل يخول الجميع الحرية والمساواة والاخاء المركوزة في الطبع البشري على حد سوى

وهل يشفى جميع الكلوم التى منيت بها الانسانيه وهل يرد على كل ذي حق حقه حيثما ثوى

وهل ينفي في المستقبل خطر الحرب ويذيب باس المدافع والتمليح ويقنع الناس ان العاقل يجب ان يرجع في الخلاف الى حكم العقل لا الى القوة والى البرهان لا الى العصبيه الجاهلية والى وسائل الانس لا الى الطرائق الهمجية .

هذا ما لا سبيل الى القطع فيه الان

استقالة رئيس الوفد الالماني

زوريخ ٢٨

جاء من ويمار

ان بروكدورف رنتزو طلب من الرئيس ايبرت ان يعفيه من منصبه .

وصرح له بانه عاد الى ورساي على امل ان يحرز فوزا لو كان الالمان من ورائه وهم مصممون وانه كان تحمل تبعة المخاطر العظيمة التي يحاول الاعداء

انكسار البلشفيك

لندرا ٢٨

روت الصحف الاخبار الواردة من الميدان الجنوبي والتي يستدل منها على ان الجيش البلشفي العاشر فقد ٧٥ في المائة من عساكره واصيبت الفيالق الاخرى بخسائر باهظة

وانقرضت وحدات عظيمة نقلها البلشفيك من مواضعها

فرح فرنسا

باريز ٢٨

نصب الاهالي الرايات في العاصمة ابتهاجا بتوقيع الصلح

الاغاني تتقدمهم رايات الحلفاء واغلقت جميع اقلام الحكومه

توزيع الحيوان

رومه ٢٨

فرغت الحكومه اخيرا من توزيع ذوات الاربع على البلاد المنقذة . وبلغ مجموع ما وزعته منها ٦٥٩٥١

والذي تولى ذلك القيادة العامه موفيه اوسع وفادها كانت وعدت به من مساعدة الاهالي المنكوبين في الحرب

وقد عرفنا ان الحكومه تنوي في هذه البلاد ايضا توزيع طائفه من البغال والخيل ليستعين

تشريف الكاتب العام

انعم جلالة ملك ايطاليا هذه الايام على جناب القومندتور نيقولى الكاتب العام بوسام الضابط الكبير لتاج ايطاليا

ونحن نرفع الى جنابه عبارات التهنئه اعترافا بفضله على هذه البلاد .

وفد الصين لا يوقع الصلح

ورساي ٢٩

ابى وفد الصين توقيع معاهدة

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dalla Capitale

Smobilitazione di classi

ROMA, 1. — SI DICE CHE SARANNO SMOBILITATE LE CLASSI DEL 1887, 1888, 1889, DAL 9 LUGLIO AL 9 AGOSTO.

Concistoro pubblico

ROMA, 1. — Il Papa terrà il 3 corrente un Concistoro pubblico.

Non si creeranno cardinali, ma si provvederà alle sedi vescovili vacanti.

Per la pace

ROMA, 1. — Nella Chiesa di San Luigi dei Francesi si è cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per la firma della pace.

Il tempio era gremito. Assistevano il March. Borea D'Olmo, l'On. Nitti, l'On. Albrizzi, l'Amb. Barrère, tutti i diplomatici dei paesi alleati, gli ufficiali superiori degli eserciti alleati ed associati, le principali notabilità italiane e francesi laiche ed ecclesiastiche.

L'esercito per le terre liberate e redente

ROMA, 1 — Il «Popolo Romano» enumera le opere compiute dall'esercito nelle terre liberate e redente. Fino al 14 giugno furono riattivate 3626 Km. di strade ordinarie; si riattarono 16318 fabbricati, si montarono 7429 baracche, si riattivarono 120 fornaci di calce, 114 segherie elettriche, si demolirono oltre 1200 km. di linee difensive. E' continuata intensa la concessione alla popolazione civile di mano d'opera, di veicoli, e di quadrupedi.

Si distribuirono 63517 quadrupedi, 12300 veicoli, 1158 bovini, 11216 finimenti.

Continua pure la distribuzione di attrezzi da lavoro, e concedonsi in gran numero brande, materassi, cuscini, coperte e lenzuola.

I desideri dei Dalmati

ROMA, 1. — Il «Corriere d'Italia» pubblica che nel pomeriggio l'On. Nitti ha ricevuto la deputazione dalmata, la quale gli ricordò il voto solenne e il desiderio ardente dei Dalmati di riunirsi alla Madre Patria.

L'On. Nitti assicurò i rappresentanti della Dalmazia, che il voto e il desiderio dei dalmati è il voto e il desiderio di tutti indistintamente gli italiani.

Le vittime del terremoto

ROMA, 1. — Gli osservatori di Bologna e di Perugia segnalarono nuove scosse assai leggere.

Dalle ultime notizie pervenute dai luoghi colpiti dal terremoto, si rileva che le vittime non superano i cento morti, e i cinquecento feriti.

***

FIRENZE, 1 — L'On. De Vito, ed altri, reduci dalla visita ai luoghi funestati dal terremoto sono giunti iersera.

Partiranno domani per Roma.

Dall'Italia

La morte d'un Senatore

CATANZARO, 1. — E' morto il Senatore Barone Di San Severino.

La bandiera del 125 fanteria

MASSA, 1. — Tutta la popolazione si è riversata ieri alla stazione, per attendere la gloriosa bandiera del 125. fanteria, copertosi di gloria a Santa Lucia, a Costagnavizza, e al fronte macedone.

Si formò un corteo, preceduto da musiche, a cui prese parte il Prefetto, il deputato Chiesa, il Commissario Regio, le principali autorità, i cittadini d'ogni condizione.

Furono pronunziati elevati discorsi patriottici dal commissario, e dal deputato Chiesa.

Ringraziò, a nome dei militari, il Gen. Ponzi, comandante della Brigata Spezia.

La batteria Battisti

TRENTO, 1. — Il Ministro della Guerra, aderendo alla domanda presentata dal Sindaco di Trento, a nome della cittadinanza, ha fatto dono alla città di Trento, della batteria «Battisti», regalata all'esercito italiano nel febbraio 1918.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I trattati di pace

PARIGI, 1. — Il Consiglio Supremo degli Alleati si riunirà oggi, per definire il metodo di lavoro necessario per ultimare i rimanenti trattati di pace.

Alla Camera Francese

PARIGI, 1. — Clemenceau ha presentato alla Camera il trattato di pace. Nell'occasione pronunciò un discorso, dicendo che la Francia vuole la pace, come volle la guerra, per compiere la grande missione di rimanere degna dei grandi morti.

Clemenceau fece appello all'unione sociale, che è il fondamento della Patria; esortò tutti a mettersi in opera per il compimento dei doveri del domani, che precederanno dai doveri dell'oggi e dell'ieri; e per l'attuazione di tutte le riparazioni necessarie.

Egli concluse dicendo: «Bisogna affrettarsi a compiere tutte le esigenze della nuova vita: il Governo ne darà l'esempio».

L'accordo dei tre

PARIGI, 1. — Il testo del trattato secondo il quale, gli Stati Uniti, e la Gran Brettagna si obbligano di accorrere in aiuto della Francia, in caso di attacco non provocato, da parte della Germania, fu concretato in vari articoli.

Sul mantenimento del blocco

PARIGI, 1. — Si conferma che il Presidente Clemenceau ha inviato una Nota alla Delegazione Tedesca, comunicando che le condizioni dell'armistizio prescrivono il mantenimento del blocco fino allo scambio delle ratifiche.

I Governi Alleati ed Associati, però, si dichiarano pronti a togliere il blocco, appena saranno avvertiti ufficialmente della ratifica regolare e completa del trattato di pace, da parte della Repubblica Tedesca.

Il Gran Rabbino Francese

PARIGI, 1. — Il Concistoro Centrale ha eletto Israel Levi all'ufficio di Gran Rabbino.

Egli sostituisce Alfred Lévy, che abbandonò le funzioni per ragioni di salute.

I turchi

PARIGI, 1. — In seguito alla Nota degli Alleati, la quale dice che nulla può essere ottenuto dal prolungamento del suo soggiorno in Francia, la delegazione ottomana ha deciso di partire mercoledì prossimo.

Francia e Italia

PARIGI, 1. — In occasione della firma della pace con la Germania tra il RE d'Italia e il Presidente Poincaré è avvenuto uno scambio di calorosi dispacci di felicitazioni, alle quali parteciparono anche Clemenceau, Foch, e Petain.

DALL'INGHILTERRA

L'ex Kaiser

LONDRA, 1. — Alla Camera dei Comuni, il Segretario per gli Affari Esteri, rispondendo ad una interrogazione relativa all'ex Kaiser, ha dichiarato che i Governi Alleati, per il tramite del loro rappresentante all'Aja, hanno fatto passi presso il Governo di Olanda, a cui dimostrarono la necessità di prendere efficaci misure per prevenire un'eventuale partenza dell'ex-Kaiser.

E' fuggito, o no?

BRUXELLES, 1 — Il giornale «Le Soir» pubblica la notizia, da accogliersi con riserva, secondo cui l'ex-Kromprinz sarebbe fuggito domenica scorsa di Wieringen.

Comunicato Estone

STOCCOLMA, 1. — Il comunicato estone dice che le truppe si sono impadronite della fattoria di Hutzenbourg, e della stazione di Stoko.

Sul fronte di Pirchf le truppe dell'esercito del nord respinsero il nemico.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Mercoledì 2 Luglio 1919, Visitazione di Maria V.

Al Giardino d'Infanzia "Principessa Mafalda,,

Lunedì, alle 18,30, con una cara festicciuola, allietata dal sorriso di tanto amorevoli maestre, e dalle grida di gioia di tutta la popolazione infantile, il R. Giardino d'Infanzia «Principessa Mafalda» ha chiuso degnamente un altro anno della sua utile vita, tutto dedicato a fruttuoso lavoro, e a nobile insegnamento.

Gentilmente invitati, visitammo ancora una volta gli eleganti locali, ammirando con molto compiacimento i mille graziosi lavoruzzi preparati dai piccoli alunni, sotto la paziente guida delle insegnanti; ed esposti in bell'ordine, ci da presentare uno spettacolo gradevolissimo. Si trattava di centinaia e centinaia di saggi: cartoncini disegnati; lavori fatti con truccioli di paglia intrecciati; vezzi di corallo, e composizioni artistiche in gesso, in seta, e in molte altre materie.

La festa, alla cui preparazione attese con lavoro infaticabile, tutto il corpo insegnante, riuscì splendidamente, e si svolse fra i canti, i salti, le gare, e i giuochi dei piccini entusiasmati, sotto la guida delle loro maestre.

Gli scolaretti, che indossavano tutti abiti bianchi, candidissimi, fecero davvero onore alla refezione preparata nell'ampia sala del padiglione, esistente nel giardino, che consumarono, assisi attorno a tre ampie tavole.

Ebbero il gelato, biscotti a profusione, e un sacchetto per ognuno contenente squisite caramelle.

Anche ai pochi e scelti invitati furono serviti i gelati; ed inoltre ebbero ciascuno, quale ricordo della festa, piccoli «notes», contenenti artistici disegni, confezionati dai bambini stessi, e distribuiti da due di essi.

Notammo: il Prof. Comm. Micacchi, R. Sovraintendente Scolastico; il Cav. Palumbo Cardella; il Cav. Buglissi; il Prof. Gamba, l'Avv. Amodeo; il Ten. Amato; la Signora Ragona; la Signora Tedesco; le Signorine Angelotti; la Signora Sansone; qualche mamma, che assistette alla festa molto soddisfatta, ed alcune insegnanti di altre scuole.

I dolci furono preparati dalla Signora Sofia Palumbo Cardella e dalla Signora Ragona, ambedue amiche dell'Asilo e dei suoi alunni, da lunga data.

E' pur degno di nota il regalo di un carrettino a due posti, per trastullo dei bambini, per il prossimo anno, e di grembiuli e fazzoletti fatto dalla Signora Scaletta.

E vogliam terminare come incominciammo: la festa chiuse degnamente l'anno scolastico, lasciò in tutti grata impressione, e perciò complimenti, anche a nome dei piccoli, all'ottima Direttrice Signorina A. Lanza; e alle insegnanti Signorine Elena Strati, Lucia Amodeo, Anna Palumbo-Cardella, e Giuseppina Pagliano.

Alla R. Scuola "Margherita di Savoia"

Il 28 e 29 Giugno u. s. anche alla R. Scuola «Margherita di Savoia» ebbe luogo l'esposizione dei lavori femminili compiuti nell'anno; con grande concorso di visitatori, che ammirarono, ed espressero viva soddisfazione.

I lavori erano raggruppati secondo le classi; della 2. A (insegnante Sig.na V. Pirrò); della 2. B (insegnante Sig.na C. Mandi); della 3. (Signora Vella); della 4. (Signora Perotti); e del corso popolare, di cui è insegnante la signora Miglietta Marianna per il ricamo, e la Signorina Antonietta Inghilterra, per la sartoria.

Emersero nei saggi le bambine: Arbib Giulia; Habib Zariffa; Dina Raccah; Coen Nina; Messica Emilia; Nahum Ghita.

Tra i numerosi e distinti visitatori notammo il Comm. Micacchi: Regio Sovraintendente, il Generale Nigra col suo capo di S. M.; Col. Gioacchino; il Comm. Caffarel; l'On. Martini; l'Avv. Vella; il Cav. Pirrò; i Maggiori Voglini, Citarella e Signora; la professoressa Muto; il Preside Gandolfo; e i professori delle Scuole Medie, nonchè la Signora Muzzioli.

All'esimia Direttrice Signora Adelaide Robaldi e alle insegnanti i più vivi rallegramenti, per i lusinghieri risultati conseguiti.

I Circolo "Sion" e la Palestina

Il Circolo «Sion» ci scrive una lunga lettera sulla questione della Palestina, di cui riportiamo i punti principali: «Appena venuto a conoscenza dell'intervista del Signor Abramo Bloch, Rabbino del Belgio, apparsa sul di Lei pregiato quotidiano del 25 corrente, si è decisa la pubblicazione d'una precisa e recisa risposta alla oscura stranezza di cui sono intessute le dichiarazioni dell'intervistato, dal velo delle quali balena lo stato di traviamento dell'uomo, che, con generale sorpresa, rivelasi a digiuno della questione Nazionale Ebraica.

Essendo però in pari tempo giunto qui il Giornale «Israel» di Roma riportante le fantasticherie masticate dal Signor Bloch, noi cediamo la parola a voce più autorevole della nostra, e le trascriviamo il commento del predetto settimanale:

«Maggiori cattiverie non potrebbero uscire dalla bocca d'un nemico d'Israele, e maggiore ignoranza della storia, della vita, della volontà Ebraica e della dottrina ebraica non potrebbe dimostrare un qualunque uomo della strada lettore di organi antisemiti.

C'è veramente in questo piccolo gran rabbino una degenerazione della logica e una falsificazione della realtà. E sopratutto c'è l'incubo dell'antisemitismo. Abbiamo veduto a quale decadimento morale e spirituale, sia stato trascinato l'Ebraismo d'Occidente dell'emancipazione. Ora è questa corruzione della coscienza ebraica, contro cui i veri rabbini dovrebbero lottare, che viene esaltata dal Reverendissimo Bloch. Il quale accusa prima di tutto il Sionismo - come facevano i paurosi assimilatori del 1917 - di mettere in pericolo il diritto di cittadinanza degli Ebrei. E' la più stolta e perversa malafede che si possa dimostrare dopo la ventenne prova data dai sionisti e dopo le dichiarazioni unanimi dell'Intesa. Il diritto di cittadinanza non può esser messo in forse dalla costituzione d'una sede nazionale Ebraica: non va contro il territorio nazionale e la nazionalità con una o l'altra cittadinanza politica. Ma così dicono gli antisemiti: e allora il timido pastore ebreo si ricorda di Aman. Noi gli ricordiamo Mordehai, di cui egli è degenere discendente. Viene poi la negata capacità ebraica a ricostituirsi una patria, cioè ad improvvisare, a creare da un giorno all'altro - com'egli dice - una popolazione rurale, industrie e commerci. Ma chi ha mai detto di creare da un giorno all'altro, con taumaurgia divina, lo stato con i suoi milioni di Ebrei? Gli Ebrei sono più capaci di quanto li giudichi questo gran Rabbino denigratore della loro forza. Non ricorda i «10 esploratori» del deserto e la loro critica deprimente e la loro propaganda di pessimismo?»

Seguono altre considerazioni, nelle quali si confuta la possibilità di un Capo religioso dello Stato istituendo.

GLI SPORTS A TRIPOLI

Delle numerose squadre di foot-ball che domenicalmente si incontrano in partite amichevoli sul campo di Bab el Gedid, va prestata attenzione alla forte squadra composta esclusivamente da militari Aerostieri, sfoggiando essi un bel gioco leggero e conducendo a termine le partite sempre con brio e tecnica di gioco.

In tutte le partite sostenute, si rivelò sempre ottima squadra ed ottenne buonissimi esiti. Vinse dopo accanito gioco, la squadra dell'Artiglieria da Montagna per 3 goals a 1, in seguito battè le due squadre del XII e XIII reparto d'assalto, ebbe facilmente ragione sulla squadra dell'80. Autoreparto per 4 goals a zero, ottenne match nullo coll'ottima squadra dei Marinai per le improvvisa mancanza di due ottimi elementi, ed ancora domenica 15 giugno seppe imporsi nettamente alla squadra del l'81. Fanteria per 5 goals a zero.

Salda in tutte le sue linee, la squadra degli Aerostieri può vantare di possedere ottimi elementi, così, l'estrema difesa, composta di: Montini, Caselli, Vandoni, che sanno infrangere ogni attacco degli avanti avversari. Vi è poi qualche buon elemento nella linea mediana, mentre l'attacco è molto bene condotto dal centro avanti Cornoiti, coadiuvato non meno ottimamente dai due estremi Cinquanta e Romanelli.

Nella partita recente contro l'81. Fanteria, la squadra degli Aerostieri era così composta:

Montini, Caselli e Vandoni, Toscano, Sentini e Gerosa Cinquanta Giuganono, Cornoiti, Andrizzola e Romanelli.

Avviso per aumento del Sesto

Il Cancelliere rende noto: Che con sentenza di questo Tribunale in data 26 giugno 1919 pronunciata nel giudizio di subasta e graduazione promossa da Mohamed ben Mohamed ben Mansur ben Sasi contro Mohamed ben Mansur ben Sasi venne l'immobile sottodescritto aggiudicato per la somma di Lire Milletrecentocinquanta al Sig. Vacca Giuseppe negoziante residente in Tripoli.

Che il termine per l'aumento del sesto, il quale, a termini dell'art. 33 del Decreto Luogotenenziale 15 Aprile 1917 N. 939 è di giorni quindici, scade con tutto il giorno undici Luglio 1919.

Descrizione dell'immobile:

Metà della casa sita in Tripoli, in Via Sidi Agib, confinante di fronte col vicolo cieco, a destra con lo Zenghet El Ghula, a sinistra con la casa di Hag Ali Bu Sciagur ed alle spalle con la casa degli eredi di Hag Mohamed Seisen.

Tripoli, due Luglio 1919.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Nei mercati di Tripoli

Mercato della verdura: Nella settimana dal 16 al 22 Giugno sono entrati nel mercato: limoni Kg. 1750; pomodori Kg. 1590; cetrioli Kg. 4450; zucchette Kg. 10100; granturco in pannocchie, Kg. 11700; verdura in genere, Kg. 13700; melenzane Kg. 1250; fagiolini in buccia Kg. 2250; peperoni Kg. 1540; erbe aromatiche Kg. 1270.

Mercato del bestiame: Nella settimana dal 16 al 22 Giugno sono entrati nel mercato i seguenti capi: Ovini, 2270; bovini, 83; cammelli, 29. Furono venduti: bovini, 23; cammelli, 2; cavalli, 3; muli, 2. Furono macellati: ovini da latte: 127; spoppati, 950; vitelli fino a un anno, 28; bovini fino a 4 anni, 4; sopra i 4 anni, 7; cavalli, uno.

Misuratura e pesatura pubblica: Nella settimana dal 16 al 22 Giugno fu richiesta la pesatura o la misuratura dei seguenti generi: orzo lt. 5300; grano lt. 4100; datteri lt. 6600; pepe rosso lt. 2700; olio lt. 3123; datteri Kg. 1923; patate Kg. 6900; cipolle Kg. 3180; legna Kg. 13300.

AL "POLITEAMA,,

Stasera al «Politeama» sarà rappresentato il più recente lavoro di Dario Niccodemi:

«Il Rifugio». Interpreti: Signora Adalgisa Rossi Girola e Sig. Felice Girola.

Grande aspettazione, e successo garantito.

All'Alhambra

La storia di una capinera

Protagonista **LINDA PINI**

Va in scena oggi la film tratta dal delicato racconto di Giovanni Verga, una delle più commoventi narrazioni del celebre romanziere. La storia di una buona giovinetta innamorata, vittima dell'egoismo spietato della matrigna e di una sorellastra, ha fatto piangere in ogni tempo molte lettrici. La piccola Suor Maria, che nell'ora della vestizione intuisce tutto il raggiro che le hanno teso, tutto l'inganno con cui le hanno rapito l'amore e spezzata l'esistenza, è interpretata dalla Linda Pini con la più artistica e persuasiva semplicità. La discontinuità del carattere della fanciulla, nell'ora in cui l'amore inconsciamente le si rivela, è resa con abilità di passaggi, con finezze di espressione, con vivacità spontanea negli impeti di gioia, con profonda naturalezza negli accessi di malinconia. La messa in scena (per la quale venne tenuto conto dei preziosi consigli dello stesso Verga) è veramente splendida. Il pubblico bellissimo delle «premières» si incamminerà oggi verso l'«Alhambra».

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tarifia della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento: dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 30 per cento dalle 40 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.



Voci del pubblico

Il dovere dell'oggi

Riceviamo e pubblichiamo anche la seguente lettera di un operaio che contiene considerazioni non disprezzabili:

Da un mese, varii e buoni articoli sono apparsi su queste colonne, nella necessità della ricostruzione di queste provincie «Italo-Arabe»... Oggi stesso 27 Giugno leggesi l'articolo di fondo «Il dovere dell'oggi» dove dice: siamo appena all'inizio di un opera di rinnovamento in Libia, perchè si possa uscire per ora dai limiti dentro i quali si dovranno svolgere le nostre attività, al fine di dare alla Colonia un concreto assetto e riparare ai gravissimi danni che sono derivati da 8 anni di convulsione.

Detta e riconosciuta questa santa verità, un operaio si sente in dovere di dire, se gli è permesso, come meglio potrà esprimere il suo pensiero che potrà essere anche di altri, e spera di trovare, tanto nel «Governo», quanto nella «Stampa» la loro benigna approvazione.

«Otto anni di convulsioni, che furono maggiormente sentiti dai più umili; or che oggi un soffio leggero di pace ci sfiora, sia per noi pure la nuova era; sia data una posizione giuridica anche al lavoro.

«E' bene, come dice lo stesso articolo nella sua conclusione, che al lato di un programma di attività ufficiale deve esistere un programma di attività privata che il Governo ha il dovere di aiutare e agevolare anche a costo di qualche rinunzia da parte sua. E così di pari passo, il lavoro. Colui, che non può dare le 10 le 20 mila lire per una azienda privata, che non può dare che le sue sole braccia per alimentare della migliore forza la stessa non sua azienda: si chiede che sia riconosciuta la necessità da parte del Governo di aiutare e di agevolare quest'altra attività, applicando tutte quelle leggi, quegli ordinamenti che fanno dell'operaio l'affezionato al lavoro.

Dal 1911-12 e 13 quante e quante migliaia furono in Libia?... Quanti ne restarono?... Gli andati via ritornerebbero?... Ne dubito assai. Eppure rammento con quali speranze, con quali ardimenti si sbarcava a Tripoli, ma la mancanza di quello che chiamasi ordine di lavoro, fu causa di tanti e tanti dolori.

Oggi, che un nuovo ordine di cose, si prospetta, l'operaio chiede che gente di buona volontà si uniscano da qualunque parte essi vengano, e l'opera di tutti sia anche il bene di tutti.

Petronio Bruno

Tripoli, 28 Giugno 1919.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 183 — Giovedì 3 Luglio 1919. Un numero cent. 10

La Scuola indigena in Libia

Ecco il voto formulato dalla Commissione del dopo guerra per la riforma della scuola in Libia:

La Sezione, convinta che sia ad un tempo obbligo morale ed interesse grandissimo dello Stato colonizzatore promuovere l'elevamento intellettuale e morale dei suoi sudditi coloniali;

convinta pure che educazione ed istruzione debbano essere adattate ai bisogni, alle condizioni sociali ed alle tradizioni indigene, così da non produrre quello squilibrio morale e quel malessere che nascono inevitabilmente quando si impongano agli indigeni forme di cultura alle quali essi non siano preparati o dalle quali il loro sentimento rifugge;

ritiene che per ora nulla sia da mutare nell'indirizzo generale fin qui seguito nella Somalia e nell'Eritrea, pur essendo necessario un migliore adattamento dei libri scolastici ai bisogni locali;

fa voti che si proceda ad un'inchiesta sul numero, sulla natura e sull'influenza delle scuole musulmane, private od annesse a moschee e zàuie, esistenti nella Somalia e nell'Eritrea, con notizie precise anche sui libri di testo colà usati nell'insegnamento, essendo essi di capitale importanza per conoscere il livello e le tendenze della scuola indigena;

chiede, per quanto concerne la Libia, che si abbandoni la tendenza italianizzatrice ch'è la base degli attuali ordinamenti scolastici, ed invece si riconosca all'indigeno il diritto d'istruirsi, entro i limiti dei bisogni locali, nella lingua e in quel mondo di idee ai quali per la sua religione e per il suo passato egli è legato intimamente;

che pertanto si tragga largo profitto, senza eccessive esigenze ed inframmettenze, dalle scuole più o meno private, che esistevano già prima della nostra occupazione in tutta la Libia, aiutandole, guidandole e completandole ovunque ciò sia possibile e gradito;

che s'istituiscano alcune scuole elementari modello e scuole secondarie per indigeni, nella lingua loro e con programmi adatti ai loro bisogni, che sono assai diversi da quelli dello studente italiano sia dal punto di vista educativo che da quello culturale;

che si perseveri nella via già saggiamente iniziata di dare sviluppo a scuole agricole, stabili ed ambulanti, ed a scuole d'arti e mestieri le quali si propongano anche la conservazione ed il perfezionamento dell'arte locale;

che si provveda alla formazione di buoni insegnanti indigeni per le scuole elementari e secondarie;

che sia attuata a Tripoli la scuola superiore di studi islamici per formare la magistratura indigena ed un corpo di « ùlema »;

che nelle zone linguisticamente berbere sia favorito lo studio del berbero;

che in avvenire gli affari riguardanti l'istruzione degl'indigeni musulmani siano trattati con l'aiuto costante di persone esperte dell'arabo e della sua letteratura, nonchè delle scienze e delle scuole musulmane.

che, allo scopo di far conoscere ed apprezzare il nostro paese ai popoli di lingua araba, si faccia comporre e quindi tradurre in arabo qualche libro esponente i tratti più salienti della storia d'Italia e sovra tutto illustrante le nostre glorie nel campo letterario, scientifico ed artistico, mettendo in rilievo la parte cospicua che spetta al nostro paese nella storia dell'umano incivilimento.

che allo stesso scopo, ed in modo particolare per provvedere ad un bisogno molto sentito dalla classe colta indigena, si curi la pubblicazione d'una rivista mensile araba illustrata, la quale da un lato contenga notizie utili su questioni agricole, commerciali e industriali interessanti la Libia, nonchè studi di storia e di cose locali od anche di letteratura araba, e dall'altro lato dia conto dei progressi europei in genere, ed italiani in ispecie, nel campo delle scienze teoriche ed applicate;

che infine, quando sarà istituita la Scuola superiore di studi islamici, si riprenda presso di essa l'opera già esplicata dagl'Italiani presso l'Università Egiziana del Cairo, facendovi tenere in arabo da nostri studiosi serie di letture su argomenti di letteratura, storia, filosofia e scienze degli arabi, e di filologia semitica, in modo che gl'indigeni colti possano apprezzare l'importanza dei nostri metodi di ricerca e di trattazione scientifica applicati alle loro discipline profane.

Carlo Alfonso Nallino, relatore

احتفال المدرسة الطليانيه العربية

La Scuola italo-araba

اقاموا يوم الخميس في المدرسة الطليانية العربية الكائنة بشارع الماكينه احتفالا انيقا عرضوا فيه مصنوعات بنات العرب من مطرزات ومنسوجات وغيرذلك

يتولى ادارة هذه المدرسة السيدة اولغا آيره وبعض من المعلمات الطليانيات والعربيات ممن نبغن في الصنائع النسائية

شاهدنا الغرف وتصفحنا ما انتجته ايدي الصغار ولا يسعنا الا الثناء على القائمات بادارة هذه المدرسة

وقرأنا بسرور اسماء البنات العربيات المرقومة تحت اشغالهن دليلا على النجاح

وممن يجدر بالذكر والثناء حضرات الانسات مناني الشاذلية وفاطمه ياسي ومريومه مهني وساسيه بالحاج ونفيسه فرج وفايده فرحات وانيسه قورجى وعويشه عبد السلام وسعدى العربي فطومه محمد ولطيفه قرهمانلي وحليمه زاويه وزينب بالحاج وفاطمه الجربي وما الفرجاني وعويشه المنتصر وزهره شوشانه وفاطمه بن كريم وربيه بالحاج وعويشه النفاتي وجميلة السيد ونجيه قرهمانلي وخيرية الجعفري زينوبه محسن وزنوبه الجعفري وسالمه الزقوزي وغيرهن ممن احرزن قصب السبق

ولنا في هذا المقام ان نحض الاهلي على الاجتهاد في صغاوهم ان يكونوا مواظبين على التردد الى المدارس والمكاتب . فكثيرا ما راينا بعين الاسف الاحداث يجوبون الشوارع طولا وعرضا ليقتلوا الزمان فرارا من عنف المودب .

ومن العجب ان يعرف بعض الاباء هذه الحالة من بنيهم فلا ينكرونها ولا يهتموا بهم الا قليلا بل ربما كانت عنايتهم برفاهتهم اوفر منها بفلذ اكبادهم وورثتهم في الحياة الدنيا

كما قيل

الابن ينشا على ما كان والده ان الاصول عليها ينبت الشجر

اجل ان التهاون في حالة الصغار يحملنا على الحكم على الكبار بانهم شبوا في الجهالة وانهم اوثرون ان يروا بنيهم مثلهم واذ ذاك فمستقبل الامة كماضيها والحال مرآة الاتي وعنوانه .

الزلازل في توسكانه

رومه ٣٠

وقعت هزات ارضيه تماوجيه استمرت بضع ثوان في فيرنسه وفورلي والبندقيه وبيزه وبولونيا وسيانه وبراتو وبيروجيه والبلاد المجاورة وكلها في توسكانا

وقد سبب ذلك اضرارا كثيرة وجرح نفرا ولم يمت احد

رومه ٣٠

توجه هذا الصباح الوجيه بنتانو وزير الاشغال العمومية الى محل الحادثة وارسل قداسة البابا الامداد

فيرنسه ٣٠

توجه الحكام الملكيون والعسكريون الى المحلات المنكوبه بالزلازل

رومه ٣٠

اتخذ الوجيه نتي التدابير العاجله لدرء الاخطار المسببة بالزلازل

وابرق رئيس بلدية رومه الى قومسير فيرنسه يعرب عن استيائه ووعده بالمساعدات العاجله

رومه ٣٠

ورد على جورنال دي طاليا من فيرنسه ان دوقة اوسطه عادت الجرحى في مستشفى فيرنسه

رومه ٣٠ مساء

تلقت التمبو عدة تفاصيل عن الزلازل فقد هبطت عدة منازل وتدمرت بقعة وكيوواصبحت ركاما . وقتل عشرة وجرح مائة .

وبلغ القتلى مائه في جوارها وكادت قرى اولمى وسايينات وشيبوات وكربيع وكوستاليا والسيانو وبيارشيانو وبادول كازول تصبح ركاما من الانقاض .

وقد حزنت القلوب لهذه الاخبار الفاجعة نسال الله ان يراف باخواننا ويعجل لهم في النجاة من هذا الكرب

حصار المانيا

باريز ٣٠

لا يرتفع النطاق الحصري على بلاد المانيا ما لم تبرم الجمعية الوطنية في ويمار معاهدة الصلح التى وقعها مندوبو الالمان في ورساي

اهرب ام لم يهرب

بروكسل ١ يوليو

نشرت جورنال لوسوار خبرا يجب اتخاذه بتحرز وهو ان الكرومبرنس قد فر يوم الاحد المنصرم من ويرنجن

الربان الفرنسوي الاعظم

باريز ١

انتخب المؤتمر المركزي اسرائيل لاوي لمنصب الربان الاعظم مكان الفريد لاوي الذي غادر منصبه لاسباب صحيه

الوفد التركي

باريز ١

عندما وقف مندوبو الاتراك على مذكرة الحلفاء التى جاء فيها ان الوفد التركى لايستفيد شيئا من اطالة مقامه بفرنسا قرروا ان يعودوا يوم الاربعاء الاتي من حيث اتوا قاضين على الربيع .

شروط المجر

باريز ٣٠

قرر امس مجلس الاربعة الشروط الاقتصادية المراد فرضها على النمسا

الوفد الطلياني الجديد

باريز ٣

قابل الوفد الطلياني الجديد على المحطه الحكام الفرنسيون وارباب المحافل السياسية الفرنسوية وهم طيطوني وزير الخارجية والوجيه شالويه والشيخ ماجوريتو فراريس ومركوني

وقابلهم صينواوكرسبى والسفير بونان لنغاره والوجيه امبريالى ووجوه الجاليه الطليانية

تاجيل حل مسائل تركيا

باريز ٣٠

اجل المؤتمر حل مسائل تركيا

فرائص الزلازل

رومة ١

اشارت مراقب بولونيا وبيروجيا الي حدوث اهتزازات ارضيه خفيفة

ويوخذ من الاخبار الاخيرة ان ضحايا الزلازل لا تزيد على اثه من القتلي وخمسمائة من الجرحى

انكسار البلشفيك

ستوكهلم ١

جاء في بلاغ قيادة استونيا

ان جيشها استولي على عذبة هوزمبورغ ومحطة ستوكو وان جيش الشمال دحر العدو في ميدان بركف

جرمانيا والبلشفيك

برلين ٢٨

وقعت مشاغب خطيرة في نواحي جرمانيا وثار عدة فرق عسكريه وسبب ذلك ان الحكومه تخشى معاندة القرار الذي اجتمع عليه راي الجمعية الوطنيه بخصوص امضاء الصلح

والالسنه تتداول القول بان الحكومه ما كان يجدر بها ان تسلم تجاه تهديد دول الاتفاق

وقد عم اهالي جرمانيا الاقتناع ان الحلفاء لو اصرت المانيا على عدم توقيع الصلح ما لجاوا الى العمل بما هددوها به

والقوم في برلين يوجسون خيفه من ان ينهض الجيش فيقلب عرش الحكومه الحاضرة ويولف اخرى من قوم مصممين على مقاومه معاهدة ورساي

تهنئة الانكليز لايطاليا

لندرا ٢٩

ابرق الملك جورج لملك ايطاليا يهنئه بتوقيع الصلح وبالاعمال العظيمة التي قامت بها الامه الطليانية في حرب الامم في سبيل نصر العدل والحق مسجله لها صفحه ذهبيه في تاريخ الامم

تكذيب هرب الكونفر

الهاى ٢٨

اصدر وزير الخارجيه بلاغا يوكد فيه ان الكومبرنس لم يزل هذا الصباح في مسكنه ببولندا

Perchè l'industria dell'alfa deve essere italiana

Nel 1909, l'Ingegnere Henry de Montessus de Ballore, nel suo lavoro sull'Alfa (« Alfa et papier d'Alfa ») scriveva:

« Se si pensa che l'alfa è sopratutto un prodotto delle nostre colonie, Algeria e Tunisia, e che d'altra parte siamo lungi dall'avere in Francia la qualità delle materie prime che vengono utilizzate nell'industria della carta, poichè noi importiamo annualmente per più di cinquanta milioni di pasta di legno, v'è da rimanere sorpresi, che quest'industria della Alfa, non venga da noi elevata all'altezza di industria nazionale; sopratutto se si considera che essa non è una fabbricazione nuova da doversi creare e studiare, poichè gli inglesi importano annualmente circa duecentomila tonnellata di questa pianta, che essi vengono a cercare da noi, ed inoltre introducono sul nostro mercato, una quantità notevole di questa carta speciale che noi particolarmente apprezziamo ».

Così scriveva un buon francese nel 1909, e la sua voce rimase inascoltata in Francia per circa dieci anni, durante quel periodo di dormiveglia industriale, che era proprio dei popoli latini prima della grande guerra.

Oggi però che sono rifiorite le energie che sembravano spente, la Francia si è messa all'opera anche in questo campo, come in tutti gli altri, così che proprio in questo campo, così che in questi giorni si è costituita (promossa dalla S. Nord Afric. d'Etudes di Algeri) la Societè des cellulosses de l'Afrique Française du Nord, con un capitale iniziale di L. 3.000.000, allo scopo di iniziare la fabbricazione della cellulosa utilizzando l'alfa.

« E noi? »

Le statistiche ufficiali del Ministero delle Finanze ci danno, per gli anni 1916-17-18, le seguenti cifre d'importazione di pasta di legno e di paglia, dalla Norvegia, dalla Svezia, dalla Svizzera e da altri paesi:

Per il 1916:

Norvegia, quint. 175460 — Svezia quint. 275770 — Svizzera quint. 5274 — Altri paesi quint. 24106 — Totale quint. 480510.

Per il 1917:

Norvegia, quint. 40804 — Svezia quint. 84277 — Svizzera, quint. 8772 — Altri paesi, quint. 7035 — Totale, quint. 140888. —

Per il 1918:

Norvegia quint. 29806 — Svezia quint. 87956 — Svizzera quint. 3265 — Altri paesi quint. 38105 — Totale quint. 149132.

Per L. 45588215 nel 1916; L. [illegible] nel 1917 e L. 31096800 nel 1918.

Questi dati ci sembrano così eloquenti, da non essere più necessari dei commenti a favore del sorgere, anche presso di noi, una vera industria nazionale per la produzione della cellulosa d'alfa, specie se a queste statistiche, contrapponiamo quelle inglesi sulla importazione da loro fatta negli anni antecedenti alla guerra Italo-Turca, ed in quel breve periodo di tempo fra questa e la guerra mondiale; quando cioè, le condizioni dei trasporti per mare e quelle dell'interno del nostro territorio Africano, permettevano questa esportazione.

Nei dati che qui sotto riportiamo, sono compresi anche i quantitativi di esportazione dall'Algeria e dalla Tunisia, in tonnellate:

1895	1900	1901	1902	1903	1907
186408	200280	193033	198202	179089	212523

A questa esportazione, la Tripolitania figura d'aver partecipato con quantitativi rilevantissimi, mai inferiore alle 30000 tonnellate annue in media, vale a dire (essendo il rendimento dell'alfa in cellulosa di circa il 50 %) quasi per la sola metà del nostro fabbisogno nazionale.

Diverrà essa finalmente un'industria italiana?

Questa impresa non è nè facile nè ardua. Non facile, perchè si tratta di introdurre in Italia un prodotto sino ad oggi poco conosciuto e poco usato; non ardua perchè il nuovo spirito che governa l'animo di quelli che lavorano per la nuova industria italiana del « dopo guerra », può smussare gli angoli di resistenza che incontrano tutte le industrie nuove nei loro primi passi.

Oggi che finalmente in Italia comincia a farsi vivo il concetto degli interessi e della produzione coloniale come risorsa del paese, oggi che la Libia comincia ad essere effettivamente territorio nostro, sarebbe addirittura antipatriottico lasciare che stranieri abbiano da intraprendere di nuovo a caricare i loro piroscafi coll'alfa libica, come facevano con monopolio di fatto, prima del 1911. Da allora fino ad oggi ogni tentativo, sia nostro che loro, si infranse contro gli elementi politici e militari della colonia e dell'Europa. Ma oggi, che le condizioni sono completamente mutate, noi vorremmo che fosse l'Italia ad importare l'alfa che la sua colonia produce.

Con un sano organamento, specialmente dei trasporti, e con l'aiuto, a questo riguardo, degli enti interessati del Ministero, potremmo produrre dell'ottima carta alla pasta dell'alfa, ed allo stesso prezzo, se non minore, delle cartiere inglesi, rendendoci finalmente, una volta tanto, indipendenti dalla produzione straniera; poichè, se a mezzo della guerra ci siamo liberati da quella tedesca ed austriaca, siamo però dovuti ricorrere ed ancora dipendiamo da altre nazioni, quali: la Norvegia, la Svezia, la Svizzera e la Russia. E se pure da queste saremo costretti a dipendere per la pasta di legno, atta ad alcuni tipi di carta,

potremo per gli altri tipi ancor più fini e ricercati, usufruire, e per forti quantitativi, col vantaggio del minor prezzo, dell'alfa della Tripolitania.

Ora però, essendo probabile, se non certo, che se non verranno emanati dei provvedimenti circa l'esportazione dalla colonia, avremo da lottare fortemente contro la concorrenza inglese, è necessario prendere dei provvedimenti immediati, in modo da impedire che il mercato estero sulle piazze della Libia, si sviluppi completamente, prima che si sia iniziata la nostra opera. Il provvedimento più necessario che in questo caso dovrebbe essere preso da parte del Governo delle Colonie, è il seguente:

1.) Poichè un monopolio od un decreto che vieti l'esportazione dell'alfa in paesi stranieri, susciterebbe proteste e malcontenti generali, e sarebbe d'altra parte veramente ingiusto, il Governo dovrebbe proteggere il prodotto in questione, con una tassa rilevante per l'esportazione all'estero ed esentare completamente da qualsiasi tassa (almeno per un certo periodo di anni) il prodotto per la sua esportazione in Italia.

2. Favorire le concessioni dei terreni alfatiferi e fare osservare rigorosamente i regolamenti già emanati sul taglio dell'alfa, come avviene in Algeria e Tunisia.

3.) Prendere in esame la questione dei trasporti per via di mare (per quel che riguarda le linee governative) e dei trasporti per via di terra (ferrovie Africane) dando maggiore impulso ai lavori ferroviari e riducendone le Tariffe.

4.) Favorire infine l'impresa del suo alto appoggio morale.

Una volta che fosse iniziata un'impresa di questo genere, appoggiata dal Governo come sopra è richiesto essa non potrebbe avere che un'ottima riuscita, a beneficio dell'industria e del commercio della Nazione; diremo quasi che questo è uno dei problemi nazionali più importanti, ancora non risolti, e che risolto, apporterebbe un vantaggio enorme alla nostra colonia che così avremo la sicurezza di una continua produzione di questa pianta ogni giorno più necessaria. E' infatti bene pensare che non sempre potremo fornirci della pasta di legno prodotta dai boschi della nostra Italia (poichè è sperabile che anche per questa vorremo renderci indipendenti dall'estero) in quanto che il disboscamento, come tutti sappiamo per dolorosa esperienza, è un danno per la nostra Nazione senza contare che il suo depauperamento boschivo porterebbe senza dubbio ad un aumento dei prezzi, che sarebbe erroneo sotto tutti i rapporti, pensare che ancora oggi, dopo la guerra che ha riformato i vecchi sistemi ed ha mostrato alla luce del mondo il nostro valore industriale, dovremo fornirci di questa materia prima, come di tante altre, presso le Nazioni straniere.

I tassi di protezione che noi richiediamo al Governo sono certamente, dal punto di vista teorico dell'economia mondiale, provvedimenti ingiusti, ma la pratica dimostra, in modo assai chiaro, ch'essi sono indispensabili per il fiorire delle industrie nei paesi giovani, che soffocherebbero in ristabilimento sotto l'invasione dei grandi mercati delle altre Nazioni già forti, a beneficio esclusivo di queste ultime.

Tarderemo ancora molto a deciderci per questa impresa?

Un ritardo sarebbe certamente fatale poichè ci troveremmo allora in lotta di concorrenza - e con poca probabilità di vittoria - con le Case Inglesi e Francesi che avranno già coperto i nostri mercati.

CESARE SALVATI

(Dall'«Espansione Coloniale»)

جرمانيا والباشفيك

بازيليا ٢٧

تقول الصحف الالمانيه ان جرمانيا عبات على حدود بولندا مائتي الف مقاتل بقصد تدويخها والاتصال بجيش البلشفيك القائم بقيادته ضباط المان

والناس في خشية ببرلين من ثورة رجال العسكرية وقلب الحكومة.

عود الدكتور
ولسن
الى
بلاده

برست ٣٠

ابحر الدكتور ولسن رئيس جمهورية الولايات المتحدة الساعة ١٥ على ظهر الباخرة جورج واشنطن عائدا الى اميركا

احتجاج المندوبين
النمسويين

بازيليا ٢٨

احتج الوفد الالماني على القرار الذي اجمع عليه راي المؤتمر بخصوص احتلال خلاجنفورت

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La Camera si riaprirà il 9 corrente

Prevedesi una grande maggioranza pel Ministero

Dalla Capitale

La smobilitazione

ROMA, 2. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RICEVE QUOTIDIANAMENTE IL GENERALISSIMO DIAZ, E IL MINISTRO DELLA GUERRA, PER STUDIARE ED AFFRETTARE IL PROBLEMA DELLA SMOBILITAZIONE.

I ferrovieri

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto, che accorda i miglioramenti economici ai funzionari delle ferrovie.

Opposizioni al Governo?

ROMA, 2. Si conferma l'apertura della Camera per il giorno 9 corrente.

Prevedonsi vivaci opposizioni.

Alcuni gruppi politici tenteranno di affermarsi nella prima seduta, con scarso risultato.

—Si prevede che il Ministero raccoglierà una grande maggioranza.

L'On. Sonnino

ROMA, 2. — E' arrivato alla Capitale l'On. Sonnino.

Il nuovo Ministero

ROMA, 2. — L'«Idea Nazionale» pubblica che a Palazzo Braschi è avvenuta una Conferenza fra l'On. Nitti il Gen. Diaz, il Ministro e il Sottosegretario alla Guerra, e l'On. Theodoli.

Aggiunge che il Conte Sforza, Sottosegretario agli Esteri, giungerà fra breve a Roma, e partirà subito alla volta di Parigi, affine di coadiuvare l'On. Tittoni, specie per lo studio del regolamento e delle questioni dell'Asia Minore.

Onori a Nava

ROMA, 2. — L'Ambasciatore Inglese ha rimesso al ministro Cesare Nava le insegne di Grande Ufficiale dell'ordine dell'Impero Britannico, per i servizi resi durante la guerra, quale commissario alle armi e alle munizioni.

La riforma

ROMA, 2. — I giornali confermano che l'apertura della Camera avverrà il 9 Luglio.

Lo stesso giorno si convocherà il Senato, per udire le comunicazioni fatte dal Governo.

In seguito si esaminerà il progetto per la riforma elettorale, che l'On. Nitti presenterà alla prima seduta della Camera.

Il procedimento contro l'ex Kaiser

ROMA, 2. — L'«Epoca» ha da Zurigo che Bethmann Hollvog ha inviato una lettera al presidente Clemenceau pregando i governi Alleati ed Associati di rivolgere contro di lui il procedimento che si ha intenzione di iniziare contro l'ex-Kaiser Guglielmo, perchè, come ex-Cancelliere, e secondo la costituzione tedesca, ha la responsabilità esclusiva degli atti compiuti dal Kaiser, durante il tempo in cui durò in carica.

Le ferrovie libiche

ROMA, 2. — Al Ministero delle Colonie, sotto la Presidenza dell'On. Theodoli, e con l'intervento del Senatore De Martino, Governatore della Cirenaica, si è riunita la commissione per concretare l'inizio della costruzione delle ferrovie della Tripolitania e della Cirenaica.

I lavori verranno affrettati, per quanto è possibile.

La Corazzata "Cavour"

ROMA, 2. — Il «Popolo Romano» scrive che la corazzata Cavour partirà presto per il Nord-America, incaricata di una lunga ed importante missione.

L'itinerario della nave comprenda la visita a tutti i più importanti centri marittimi, ove esistono cospicue Colonie Italiane.

Dall' Italia

L'attività di Tittoni

MILANO, 2. — Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: Il Ministro Tittoni ebbe importanti colloqui col Presidente Poincarè, con Clemenceau, e con Roberto Lansing».

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'accordo franco-italiano

PARIGI, 2. — Il corrispondente da Roma del «Journal» dice:

«Un accordo franco-italiano è necessario per fronteggiare le masse dello slavismo, del germanismo, e dell'anglosassismo.

Irrequietezza dell'ex Kaiser

PARIGI, 2. — Il «Matin» riceve dall'Aia che si sono constatati anormali andirivieni nei dintorni di Amerongen, presso il Castello del Conte Bentinck, dove risiede l'ex-Kaiser.

Si parla con insistenza di preparativi di partenza dell'ex-Kaiser, il quale avrebbe acquistato il necessario per lasciare l'Olanda.

* * *

PARIGI, 2 (sera) — Sembra confermato che l'ex-Kaiser si prepari effettivamente a partire. Si sono prese misure severissime di polizia, per impedire la partenza.

DALL' INGHILTERRA

Bombardamento aereo

LONDRA, 2. — Si ha da Kem che gli idrovolanti inglesi hanno bombardato efficacemente le posizioni nemiche, recando gravi danni alle organizzazioni militari.

Fu distrutto un treno nemico.

Vittorie di Denekine

LONDRA, 2. — Si ha da Novorlik che l'esercito del Generale Denekine ha occupato Karkow, catturando un ingente bottino, e mille prigionieri.

Festa inglese

LONDRA, 2. — Alla Camera dei Comuni, Bonar Law ha annunziato al Governo che si propone di celebrare la pace il 19 Luglio. Si organizzerà a Londra una festa commemorativa, a cui interverranno i rappresentanti degli eserciti e dell'aeronautica. Si inviteranno anche le truppe americane, giunte a Londra.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Giovedì 3 Luglio 1919. S. Eliodoro V.

Concorso per pilota a Tripoli

Il Capitano di porto sottoscritto:

Visto l'articolo 6 del Regolamento per il servizio di Pilotaggio nel Porto di Tripoli

Notifica:

E' aperto il concorso ad un posto di pilota del Porto di Tripoli.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Capitaneria di Porto di Tripoli non oltre il giorno 30 Settembre 1919, i seguenti documenti:

1.) Estratto di matricola Mercantile o del Registro della Gente di Mare di 2. Categoria.

2.) Certificato penale di data non anteriore al 1. Luglio.

I Candidati ammessi al concorso e dichiarati idonei alla visita medica, saranno sottoposti a prova di esame sulle materie indicate al 6. comma dell'articolo 543 del Regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina Mercantile della Tripolitania e della Cirenaica e con le modalità indicate agli articoli 6 e 7 del vigente regolamento del servizio di pilotaggio nel Porto di Tripoli.

Tripoli, 1 Luglio 1919.

p. il Capitano di Porto

A. MUTO

Estratto del regolamento del servizio di Pilotaggio nel Porto di Tripoli

Art. 6. — I piloti sono reclutati mediante pubblico concorso, salvo il disposto dell'art. 442 del Codice per la Marina Mercantile della Tripolitania e della Cirenaica annenochè eccezionali circostanze del momento non consiglino reclutamento speciale.

I concorrenti debbono soddisfare alle condizioni stabilite dai numeri 1 a 5 dell'art. 543 del Regolamento 3 Settembre 1914 per l'esecuzione del Codice predetto, essere di costituzione fisica sana, robusta e senza difetto; avere, col perfetto senso dell'udito integra la percezione dei colori, ed un'acutezza visiva non al disotto della metà, tanto con la visione binocolare, quanto con quella monocolare.

L'accertamento di queste condizioni è fatto dalla Commissione di cui all'articolo seguente, assistita da un perito sanitario, ed il suo giudizio è inappellabile.

Art. 7. — I candidati ammessi al concorso devono dar prova della loro idoneità, su quanto è determinato dal N. 6 dell'art. 543 predetto, mediante esame innanzi di una commissione composta dal Capitano di Porto di Tripoli, Presidente, e di due membri scelti tra Ufficiali di Vascello, di Porto e Capitani di lungo corso, nominati dal Governatore.

La votazione è fatta per ciascuna prova. Ogni esaminatore dispone di 10 voti.

I candidati sono classificati in ragione del numero complessivo dei voti riportati.

Nel caso di parità di numero di voti, ha diritto a preferenza il candidato che possegga grado nella marina mercantile; e qualora siano diversi gli insigniti di grado, quegli che possegga il maggior grado, ed a parità di voti e di grado quegli che possegga maggior periodo di navigazione e di Comando di Navi nazionali.

Dell'esame si forma processo verbale da sottoscriversi da tutti i componenti la Commissione.

I posti messi a concorso sono conferiti a coloro che abbiano riportato il maggior numero di voti, tenuto conto dei titoli di precedenza suindicati.

Le nomine sono fatte dal Capitano di Porto.

Le nomine non sono definitive che dopo un periodo di esperimento di un anno. In tale periodo gli aspiranti alla nomina definitiva devono avere prestato servizio per tre mesi almeno sotto la guida di altro pilota.

Nel caso che durante il periodo di un anno suindicato l'esperimento non riesca favorevole, l'aspirante alla nomina definitiva, può essere licenziato in base ad ordinanza motivata del Capitano di Porto di Tripoli contro la quale è ammesso ricorso al Governatore nel termine di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento. Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Il licenziamento tuttavia non può essere ordinato durante il tempo compreso nel periodo di esperimento in cui l'aspirante presta servizio sotto la guida di un altro Pilota, ma può essere disposto in qualsiasi altro momento del periodo stesso.

Tra i Piloti così reclutati il Capitano di Porto nomina il Capo Pilota.

Un bravo funzionario postelegrafico

Siamo venuti a conoscenza di un bello atto che è impossibile lasciar sotto silenzio.

L'impiegato all'Ufficio Telegrafico Signor Francesco Buongiovanni ha teste consegnato al Tenente Penna Placido, prigioniero reduce da Misurata, il portafoglio contenente la somma di lire 2000 che il possessore aveva smarrito nella sala di scrittura dell'Ufficio stesso.

L'atto è degno di tutto il nostro plauso; e siamo contenti di segnalarlo al pubblico e alla locale Direzione P. T. congratulandoci vivamente.

Movimento di Piroscafi

Venerdì sera, partenza P.fo «Iesto» per Homs.

Sabato alle 22 partenza del P.fo «Paraguai» per Siracusa, Catania, Palermo accettando merci e passeggieri.

All' Alhambra

MISTERIOSA FORTUNA

E' un dramma a forti tinte, in quattro atti.

Devesi alla Ditta «Gaumond». —

L'intreccio è interessantissimo, avvincente, dal principio alla fine.

Il pubblico ne risentirà una forte impressione.

AL "POLITEAMA,,

Stasera, al Politeama, avrà luogo la rappresentazione del grande capolavoro di Giacomo Giacosa, «Come le foglie».

Faremo torto ai colti lettori se volessimo mettere in rilievo la grande importanza dello spettacolo di questa sera.

Sarà protagonista la Signora Adalgisa Rossi-Girola, il che dà i migliori affidamenti.

Disposizioni nel personale della Colonia

Con D. G. 26 aprile 1919 n. 2741 Gab. dal 23 aprile 1919, cessa la corresponsione dell'assegno annuo di lire 840 concesso al signor Cerrieri Vincenzo col decreto governatoriale 16 novembre 1918 n. 2741 su ricordato.

Con D. G. 30 aprile 1919, n. 294 serie A, Cecconi Gustavo, marinaio di porto, in servizio presso la R. Capitaneria di Tripoli, è rimpatriato, a sua domanda, con effetto dal 16 maggio 1919.

Con D. G. 2 maggio 1919, n. 292 serie A. l'agente indigeno di polizia Iusef ben Mohamed el Naam, a datare dal 1. giugno 1919, è promosso Caporale con lo stipendio mensile lordo di L. 126,11 (lire centoventisei e centesimi undici), oltre L. 37,50 di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909 e l'indennità caroviveri già assegnatagli.

Con D. G. 2 maggio 1919, n. 293 serie A.; l'agente indigeno di polizia Salem ben Ali Lesceb, a decorrere dal 1 giugno 1919, è promosso caporale con lo stipendio mensile lordo di L. 126,11 (lire centoventisei e centesimi undici) oltre l'aumento di Lire 37,50 di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1917 n. 909 e l'indennità caroviveri già assegnatagli.

Con D. G. 2 maggio 1919, n. 291 serie A. l'agente indigeno di polizia Abdesselam ben Mohamed Scerif, a decorrere dal 1 giugno 1919 è promosso caporale con l'assegno mensile lordo di L. 126,11 (lire centoventisei e centesimi undici), oltre l'aumento di L. 37,50 di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909, e l'indennità caroviveri già assegnatagli.

Con D. G. 3 maggio 1919, n. 295 serie A.

1) Mohamed ben Mahmud Dernani, è assunto in servizio in qualità di inserviente provvisorio presso il Segretariato Generale, con effetto dal 1 giugno 1919, con l'assegno annuo di L. 1080 (lire milleottanta) oltre l'aumento di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909.

2) Al medesimo è assegnata l'indennità caroviveri mensile di L. 32,50 di cui al decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918 n. 2044.

Con D. G. 3 maggio 1919, n. 296 serie A. il marinaio di porto Lazzaro Curcio, addetto alla Capitaneria di Tripoli, è rimpatriato, a sua domanda, a decorrere dal 10 maggio 1919.

Con D. G. 4 maggio 1919, n. 300 serie A.: Salpietro Calogero fu Paolo, e Buranei Eugenio, fu Antonio sono nominati, in via provvisoria, commessi dell'ufficio giudiziario di Tripoli con l'assegno mensile di lire duecentoventicinque, ivi compreso l'aumento di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909, e con effetto dal 1. maggio 1919.

Con D. G. 5 maggio 1919, n. 301 serie A. il Sig. Levy Moisè è assunto provvisoriamente in servizio presso l'ufficio Fondiario di Tripoli, in qualità di messo notificatore, con l'assegno mensile lordo di L. 120 (lire centoventi) oltre l'aumento di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909 e con effetto dal 1. maggio volgente.

Con D. G. 6 maggio 1919, n. 303 serie A.: a decorrere dal 1. maggio volgente i signori sottoindicati sono nominati interpreti orali avventizi con l'assegno annuo di L. 2000 (lire duemila) oltre l'aumento di cui al decreto luogotenenziale 13 giugno 1918 n. 909: Cantore Francesco; Martinez Carmelo; Cali Garsia Giuseppe.

Con D. D. 7 maggio 1919, n. 308 serie A.: con effetto del 1. maggio 1919 il fattorino Maltese Diego cessa di far parte del personale dipendente dalla Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici di Tripoli.

Con D. G. 11 maggio 1919, n. 316 serie A.; e con effetto dal 16 maggio 1919 è disposto il rimpatrio dell'appuntato delle guardie di città Giudice Giuseppe.

Con D. G. 12 maggio 1919, n. 319 serie A.; l'agente coloniale di polizia Montoneri Giuseppe, è, a sua domanda licenziato dal corpo con effetto dal 1. maggio 1919.

Con D. G. 12 maggio 1919, n. 318, serie A.: l'agente coloniale di polizia Balloriani Pietro, è, a sua domanda, licenziato dal corpo con effetto dal 1. maggio 1919.

Dott. UGO CAFIERO. Dirett. Prop. Responsabile



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 184 — Venerdì 4 Luglio 1919. Un numero cent. 10

Un piano tedesco in Libia

Di piani i tedeschi ne hanno fatto tanti durante il loro sogno di egemonia mondiale che non è facile trovare un angolo del mondo il quale, direttamente o indirettamente non sia stato compreso nella colossale rete dei loro interessi immediati e futuri. La Libia, come è risaputo, non ne era esclusa e molti ricordano la strana attività svolta a Tripoli dal console germanico durante i primi mesi della nostra occupazione. Ma ciò che non si conosce o si conosce imperfettamente, sono i particolari del grandioso progetto mediante il quale la Germania intendeva assicurarsi in Africa una colonia immensa, la più bella e la più ricca che possa immaginarsi comprendente tutta l'Africa Centrale dell'Oceano Indiano all'Atlantico. Questi particolari, oggi, io li trovo bellamente esposti in un opuscolo dell'Ing. Guido Cortini il quale porta nel suo scritto l'autorevole documentazione delle sue personali cognizioni inquanto la sua residenza in Libia e il contatto che ebbe con gli stranieri, che in quel tempo risiedevano a Tripoli, gli valsero rivelazioni e confidenze interessanti che egli ha voluto pubblicare a scopo di insegnamento pratico, visto che fin troppo si è navigati nel mare astratto delle dottrine e che, a malgrado i tempi nuovi, materiati di crudo positivismo, si fa ancora della rettorica e ci si diverte ancora nelle accademie. Sotto questo punto di vista assolutamente concreto e per le importantissime e peculiari cose che vi si contengono, l'opuscoletto dell'Ing. Cortini merita la più grande attenzione. Ed oggi che la Libia si riapre alla penetrazione italiana e che i nostri interessi africani e mediterranei richiedono da parte nostra un serio esame e ponderate considerazioni, l'opuscolo del Cortini viene in punto ad offrirci non disprezzabili argomenti di esame e di considerazioni.

FIGURE E FIGURI

Nelle prime pagine dell'opuscoletto, l'A. si sofferma su alcune figure teutoniche che egli trovò a Tripoli prima dell'occupazione italiana. Così egli ci presenta un dottor Browschi, medico militare turco in pensione, notoriamente spia del Governatore; tipo solitario e misterioso di Jago, odiato a morte dai giovani turchi esiliati a Tripoli. Morì pugnalato nel proprio letto nel 1909. Da chi non si seppe mai. Poi viene la volta di un Hans Banks; uomo sulla sessantina tipo d'avventuriero, già volontario della guerra boera ove perdette una gamba. Era l'agente delle società di navigazioni tedesche. Odiava senza misteri gl'italiani ma aveva però una moglie giovanissima, rosea, bionda, bellissima, piccolina, tutta grazia e attività. Molti si bruciavano al fuoco dei suoi occhi, ma, nemmeno a farlo apposta, i più fortunati erano i comandanti dei piroscafi italiani che toccavano Tripoli ed anche, dicono i maligni, qualche funzionario del consolato. Aveva al suo seguito una pseudo governante, altro tipo di avventuriera, degna compagna della Signora in strani e misteriosi intrighi. Il Banks morì d'un colpo nel 1909; e la vedova allegra in gramaglie fu più bionda e interessante che mai. Restò sola per molto tempo e... gli affari andarono a gonfie vele.

E veniamo al ben noto barone Von Lockow, giovine di 25 anni, elegante educato, bonario. Già ufficiale degli ussari, egli aveva sciupato fra donne, gioco e cavalli un patrimonio di 200 mila lire, per cui, la madre gli pagò i debiti ma gli pose il dilemma: o ritirarsi in un reggimento di frontiera o dare le dimissioni. Il giovane preferì d'imettersi e venne a Tripoli raccomandato al Banks del quale fu impiegato per un paio d'anni. Un giorno se ne separò bruscamente e impiantò un ufficio di commercio per conto suo. Il perchè di questo distacco non si è mai saputo ma le voci furono molte e piccanti. Certo è però che la vispa signora Banks c'entrò per qualche cosa.

L'A. accenna brevemente ad altre figure minori le quali, con le maggiori testè descritte, formavano un gruppetto assai esiguo e tutt'altro che preoccupante per le aspirazioni italiane.

IL FATTO NUOVO

... poli, in quello stesso anno 1909, del dott. Tilger, uomo sulla cinquantina, già direttore dell'Ospedale tedesco di Milano. Parlava l'italiano a perfezione. Venne a Tripoli con lo specioso pretesto d'impiantare un ambulatorio gratuito per i poveri arabi...

Fu ricevuto come un diplomatico. Si recò dal Governatore e dalle altre autorità turche, scambiò visite coi consoli e frequentò assiduamente il consolato italiano.

Gli bastarono pochi mesi per penetrare nell'ambiente ufficiale fino a divenire il medico di fiducia di Ibrahim pascià, governatore della Tripolitania.

Nel 1910, il Tilger partì improvvisamente per la Germania, e dopo breve assenza, ritornò a Tripoli col grado, nientemeno, di console generale e col programma di creare in Tripolitania una somma d'interessi tedeschi tali da giustificare una eventuale azione politica della Germania. A tale scopo il Tilger trattò l'acquisto per conto del suo Governo dell'oasi di Gurgi nelle vicinanze di Tripoli, ma per l'opposizione dei proprietari si accontentò di un lungo affitto!

Si trattava di creare una grande azienda agricola. Il Barone Locow ne assunse la direzione. Andò a stabilirsi nell'oasi, sulla sua casa piantò un gran bandierone tedesco e da allora adoperò carta intestata con la indicazione: «Oasi tedesca del Grand (Nord-Africa)». Qualche mese dopo, il barone annunziò il grande avvenimento:

«Per accordi fra i Governi tedesco e turco, erano pronte a partire dalla Siria cento famiglie di contadini tedeschi colà residenti, tutte con numerosa prole, che nel prossimo inverno sarebbero venute a Tripoli per coltivare l'oasi».

Il loro arrivo era soltanto ritardato per attendere dalla Germania i baraccamenti occorrenti.

Contemporaneamente erano in corso larghissime ordinazioni di macchine d'ogni genere ».

Così la Germania, creava a Tripoli di punto in bianco e con una rapida e perfetta organizzazione, che non possiamo fare a meno di ammirare, una forte e fiorente colonia tedesca di un migliaio d'individui e una rete d'interessi tali da ostacolare gravemente le nostre finalità.

Per fortuna dell'Italia, le nostre truppe sbarcarono il 5 Ottobre del 1911 quando non ancora i coloni tedeschi erano partiti dalla Siria. In loro vece, nei giorni che precedettero il nostro sbarco, protetto dalla bandiera Germanica, giunse il «Derna» e scaricò a Tripoli quei ventimila fucili che spararono sui nostri soldati durante tutta la guerra.

E per oggi, basta — proseguiremo in un prossimo numero la pubblicazione delle interessanti memorie dell'ing. Cortini.

لا يصلح الاتراك للحكم

قدم مندوبو الاتراك الموجودين بباريز الى المؤتمر اي الى مجلس الاربعة مذكرة ضمنوها مطالبهم وامانيهم القوميه

وقد قالت الصحف ان الاتراك جاؤوا بهذه المذكرة امرا ادا واتوا ببدعة لم تكن تحلم بها الخواطر .

فاول ذلك وجوب بقاء المملكة العثمانيه في سلامتها ووحدتها على ما كانت عليه قبل الحرب .

وساموا بان تعطى بلاد الارمن ان تحكم نفسها بنفسها وان تخول بلاد الشام شيئا من هذا الحكم الذاتي على ان تعين تركيا واليها ويجري فيها توزيع العدالة باسم السلطان

وانهم يرجئون البحث عن مسالة مصر وقبرس الى ما بعد الصلح .

هذه خلاصه المذكرة

واما خلاصة الجواب عليها فان الحلفاء اي اميركا و بريطانيا العظمى وفرنسا وايطاليا فقد تقدموا الى المندوبين العثمانين ان يقروا للحلفاء بالحق على ان يذكروا عليهم كل اهلية لتولي الاحكام وسياسة العباد

ثم ان الوفد التركي لما الح في مطالبه لم يرد الحلفاء على ان اجابوه بان لا معنى لاقامته في باريز ولا فائدة تجتنى من طول المكث بل الاجدر به ان يشد الرحال ويلحق مرسليه .

وبعبارة اخرى ان عاصمة اوروبا استثقلت ذا هولاء الضيوف وتبرمت بهم ولم يسعها ان تقابل فحشهم وصلفهم بغير الهوان والاحتقار وانكار صلاحية الحكم عليهم

لا جرم ان كل من تتبع احوال الحرب الحاضرة ووقف على الخطه التي اتبعها الاتراك فيها وما ارتكبوه من ضروب الفظائع في الارمن وسائر العناصر المؤلفة منهم المملكة العثمانية يقف حائرا تجاه الجراة التي ابداها الوفد التركي بتقاضيه ما قدمنا ذكره وطمعه باسترجاع مصر وقبرس بل ما باله لم يطالب بجميع الدول التي انسلخت قديما عن جسم المملكة العثمانيه .

ان في هذا لعجبا لاولي الالباب

اني في هذا العصر يتصور وجود دولة تنحر بيدها بنيها وتبحث عن حتفهم بظلفها ونحن ندعي ان المدنية استنبطت تعاليم جديدة يجب الاستصباح بمشكاتها في سياسة الامم لتتاح لها السعادة والنعيم .

ان الاتراك انما طلبوا ما طلبوه لجهلهم مبلغ الطلب وغباوتهم من سياسة الامم

لا يعرف الحكم الا من يجربه

ولا السياسية الا من يعانيها فليحكم القارئ بالانصاف بين الفريقين متروئا في الجواب الذي رد به نواب الدول العظمى على الوفد التركي انهم لا يصلحون للحكم ولا خلقوا للسياسة وان الواجب ان يتفرغوا للعلوم الاجتماعيه ويشتغلوا في المباحث الاقتصاديه العمرانيه لتتهيأ لها بطول الممارسه وما يستفيدونه من التجربه والخبرة ان يرشحوا انفسهم الى التصدر في منابر الاحكام واشتراع الشرائع لبني الارض الذين يقضي عليهم نكد الطالع ان يعيشوا بين ظهرانيهم .

ومن نكد الدنيا على الحر ان يرى عدوا له ما من صداقته بدا

فالاتراك لا محالة اس داء الانسانيه وانما نعني بالاتراك الذين كانوا لعهدنا اولياء الحكم فيهم وزعماء الامر وقادة الافكار ودهاقنة السياسه هولاء تعاونوا سهوا او عمدا على ثل العرش وقلب السلطنه وتبديل الامر وتعميم الشر والفساد وتفشيه جراثيم الوهن في قلب ذاك الجرم النخر المتاكل

لها بقيه

مالطه تطالب الحكم الذاتي

لندرا ١

شرعت الصحف الانكليزية تعير التفاتها الحوادث الواقعة بمالطه والتي على ما يظهر من بعد عود الامن والسكينة يحدث مما يخلو من صعوبة واشكال

ذهبت منشتر غرديان الى ان اهالي مالطه يطالبون بالحكم الذاتي ونشرت نص الاعلان الذي نشره الجنرال بلومر فانه بعد ان لخص اهم الحوادث الواقعة في الاسبوع الماضي اعرب عن استيائه من ان الاهالي لا يريدون فيما يظهر ان يتعاونوا مع الحكم الانكليز على اعادة الامور الى مجاريها

واضافت هذه الجريدة :

متى رأينا امة مخلدة الى السكينة وخاضعة للسيادة الانكليزية تثور وتهين الراية الانكليزية حق لنا ان نعرف سبب ممتيائها

فان كل انكليزي مفكر عاقل يرغب في ان تجرى في الاملاك الانكليزية مبادئ العدل والحكومه الصالحه

وقالت التيمس :

ان الجند الذي انحدر لاعادة النظام قد عاد الى سفنه

ما قالته جريدة ايطاليا في امضاء الصلح

روما ٢٩

قالت جورنال دي طاليا معلقة على توقيع الصلح

ان ايطاليا قد امضت المعاهدة مع جرمانيا .

فعلى الحلفا ان يبينوا لدولتنا ان ثقة ايطاليا في محلها وانهم اعتبروا مودتها حق اعتبارها

ابقاء الحصار

باريز ١

ثبت ان الصدر كلمنصو ارسل مذكرة الى الوفد الالماني يقول فيها :

ان شروط الهدنة تقضي بابقاء النطاق الحصري الى ان يتم ابرام معاهدة الصلح

وان الحكومات المتحالفة والمشاركة لها تصرح باستعدادها لالغاء الحصار حالما يتصل بها رسميا خبر تصديق الجمهورية الالمانية لمعاهدة الصلح بوجه قانوني شرعي كامل

معاهدات الصلح

باريز ١ يوليو

يجتمع اليوم مجلس الحلفاء الاعلي لتحديد طريقه العمل اللازم ...

البرلمان الفرنسوي

باريز ١

قدم كلمنصو الى مجلس النواب الفرنسوي معاهدة الصلح وخطب بقوله :

ان فرنسا تريد الصلح كما ارادت الحرب لكي تقوم بالرسالة العظيمة وهي ان تكون اهلا للموتى العظام

وحض على الاتحاد الاجتماعي الذي هو اساس الوطن وحث الجميع على التعاون على قضاء واجبات الغد الناشئة من واجبات اليوم والامس وعلى ايجاد ما يلزم من الاصلاح

وختم بقوله :

يجب المبادرة الى قضاء حاجات الحياة الجديدة جريا على مثال ...

Le Colonie della Germania

La risposta dell'Intesa al contro progetto tedesco così si esprime nel riguardo delle colonie:

«Nel caso delle ex-colonie tedesche gli alleati, prima di ogni altra considerazione, si sono occupati degli interessi delle popolazioni indigene. La subordinazione fatta dalla Germania degli interessi indigeni alle proprie ambizioni è stata dimostrata troppo completamente perchè gli alleati possano consentire a fare un secondo esperimento, arrischiando il destino di 13 o 14 milioni di indigeni. Per di più gli alleati debbono salvaguardare la propria sicurezza contro la formazione di basi dalle quali il traffico mondiale potrebbe essere minacciato.

«La perdita delle sue colonie non arresta necessariamente il normale sviluppo della Germania. Il commercio delle colonie tedesche non hanno rappresentato altro che una molto piccola frazione del suo commercio totale: un mezzo per cento della sua importazione ed esportazione nel 1913.

«Del totale dei prodotti coloniali importati dalla Germania, solamente il 3 per cento provenne dalle sue colonie e per ragioni naturali le colonie tedesche sono incapaci di accogliere più che una piccolissima porzione degli emigranti tedeschi. Le condizioni poste sono state determinate in accordo alle leggi internazionali e agli interessi degli indigeni ed esse sono anche da applicarsi per regolare i possessi tedeschi in Cina».

Le motivazioni addotte sono quelle enunciate dai più reputati pubblicisti anglo-sassoni all'indomani dello scoppio della guerra e da quando le colonie germaniche erano state facilmente occupate dalle preponderanti forze coloniali e navali dell'Intesa.

Nulla vi è da obbiettare per ora sulla immovibilità e irriducibilità dei propositi alleati. Di una cosa però dobbiamo preoccuparci cioè del ristabilimento dell'equilibrio coloniale così gravemente compromesso.

La Germania — così la risposta — dev'essere punita per non avere rispettati i diritti degli indigeni. Massima — questo — davvero sacrosanta che dovrebbe esser estesa a tutte quelle nazioni e compagnie coloniali di buona memoria che non hanno rispettato e non rispettano rigorosamente i diritti inalienabili delle popolazioni indigeni. Il possesso coloniale è subordinato alla più elevata considerazioni di ordine umanitario.

«Per di più — dice la risposta — le potenze debbono salvaguardare la propria sicurezza contro la formazione di basi delle quali il traffico mondiale potrebbe essere minacciato».

Quest'ultime e gravissime considerazioni rivolte alla Germania debbono essere prima convenientemente fissate negli stessi rapporti interalleati!

Per ciò si impone nell'assetto territoriale ed ancora in quello economico una sempre più oculata e prudente ripartizione coloniale.

Diversamente?

Africano

فرنسا وايطاليا

باريز ١

تبادل جلالة ملك ايطاليا والمسيو بونكره رئيس الجمهورية عبارات التهنئه في فرصة توقيع جرمانيا لمعاهدة الصلح

واشترك في ذلك كلمنصو وفوش وبيتان

اتفاق الثلاثه

باريز ١

عقدوا في عدة ابواب نص المعاهدة التى تعهدت بها الولايات المتحدة وانكلترا ان تنجد افرنسا ان هاجمتها جرمانيا من دون باعث من فرنسا

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dalla Capitale

Energica lotta contro il caro-viveri

ROMA, 3. — Si assicura universalmente che il Governo, dopo le consultazioni e gli studi di questi giorni, concreterà subito i provvedimenti contro il caro-viveri, che saranno energici, e tali da apportare immediati e sensibilissimi vantaggi nel mercato annonario.

Larga amnistia

ROMA, 3. — E' imminente la concessione di una larga e completa amnistia, tanto per reati militari, quanto per reati politici.

La smobilitazione

—ROMA, 3. — Tutti giornali sono concordi nell'assicurare che nella seconda quindicina del corrente mese saranno smobilitate tre classi.

Un gravissimo incendio a Salonicco

ROMA, 3. — Giunge da Atene la notizia che all'aerodromo italiano di Salonicco sono esplose, a causa del fuoco appicatosi al deposito della benzina, ben trentila bombe.

Andarono distrutti trentacinque veivoli.

L'esplosione produsse un grande panico in tutta la città.

Il materiale aviatorio distrutto era eccellente. Esso aveva servito meravigliosamente bene durante l'avanzata alleata.

L'incendio spaventoso lo ha distrutto e consumato completamente, causando un danno enorme.

Sul luogo del disastro, nel momento in cui le fiamme ardevano, sono accorsi pochi soldati, che non poterono limitare l'entità della catastrofe.

I voti di Fiume

ROMA, 3 — Il Sindaco di Fiume ha inviato un telegramma all'On. Nitti, esprimendo la convinzione che il nuovo Gabinetto riuscirà a conseguire il completo soddisfacimento delle secolari aspirazioni nazionali sull'Adriatico.

Il Sindaco ha pure telegrafato all'On. Tittoni, esprimendo gli stessi voti.

La riapertura della Camera

ROMA, 3 — Viene ufficialmente confermato che la Camera è stata convocata per il 9 corrente.

L'Ordine del giorno porta: «Comunicazioni del Governo».

Camera e Senato

ROMA, 3. — La Camera e il Senato sono stati convocati per il 9 corrente.

Dall' Italia

La generosità di Genova

GENOVA, 3 — Il Consiglio Comunale ha aperto una sottoscrizione a favore dei danneggiati del terremoto in Toscana, destinando per proprio conto la somma di lire venticinquemila.

Un dispaccio di Italia Garibaldi alle donne fiumane

FIUME, 3. — Italia Garibaldi ha inviato per mezzo del dott. Antoni, delegato del Consiglio nazionale a Parigi, alle donne fiumane: Il fato d'Italia si compie dalle Alpi al mare, dal Brennero al Quarnero. Lo spirito garibaldino, che non è spento nè si spegnerà mai, aleggia sulla diletta città di Fiume che sta scrivendo una fiera pagina di epopea italica.

Donne fiumane! Ora che i vostri figli, i vostri mariti, i vostri fratelli impugnano le armi per difendere la città natale che sta come sentinella sui ruderi del Vallo romano; ora che le vostre coorti, degne di vestire la camicia rossa, si apprestano a dare il cuore ed il sangue all'ideale della patria unita, con animo commosso, perchè conosco la vostra fede e il vostro ardente ed eroico patriottismo, vi mando il saluto e l'augurio della famiglia Garibaldi.

L'eco della vostra angoscia, il grido del vostro grande amore, spandendosi sul mare tutto nostro, da Fiume a Caprera, si ripercuote nella silente toba, ove egli dorme. Dorme, ma vigila lo spirito alato che è in voi fiumani, che è nei soldati d'Italia, che ci trascina tutti al sacrificio come tutti ci porterà al trionfo. «Roma o morte!» e Roma fu nostra: «Italia o morte» e l'Italia sarà vostra, o fiumani.

Nel nome amato di Giuseppe Garibaldi, o donne fiumane, con affetto di sorella io vi bacio. — Firmato: «Italia Garibaldi».

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il trattato colla Bulgaria

PARIGI, 3. — Il trattato con la Bulgaria si elaborerà rapidamente, avendo il Consiglio dei Quattro prese numerose decisioni circa le frontiere degli Stati vicini.

Il Consiglio Supremo

PARIGI, 3 — Ieri si è riunito il Consiglio Supremo.

Assistevano Pichon, Tittoni, Tardieu, Lord Balfour, Roberto Lansing e Makino.

La pace coll'Austria

PARIGI, 3 — Il Consiglio di redazione si occupa attualmente delle condizioni di pace con l'Austria, che si potranno consegnare alla delegazione austriaca, nella prossima settimana.

DALLA SVIZZERA

Il nuovo impero tedesco

BASILEA, 3. — Si ha da Weimar: L'Assemblea nazionale respinse la proposta di chiamare lo Stato: Repubblica tedesca, e approvò la denominazione di Impero Tedesco.

Approvò pure l'introduzione alla Costituzione dell'art. 1°, così concepito: L'Impero Tedesco è una repubblica. Il potere dello Stato appartiene al popolo, e l'art. 3°: Stabilisce sì che i colori della bandiera dell'Impero saranno: Nero - Rosso - Giallo, e i colori della bandiera commerciale saranno fissati da una legge dello Impero.

DALL' INGHILTERRA

Un dirigibile inglese attraverso l'Atlantico

LONDRA, 3. — Questa notte il dirigibile R. 34 ha lasciato le coste scozzesi, diritto in America.

Questa mattina il dirigibile passò sopra Ratehiecca (Nord Irlanda).

DAL BELGIO

L'esultanza nel Belgio

BRUXELLES, 3 — Al Senato il Presidente esaltò il fausto avvenimento della firma della pace, come la festa del mondo intero, e concluse rendendo omaggio a tutti gli artefici della Vittoria.

DAGLI S. U.

Una inchiesta americana sui massacri degli israeliti polacchi

WASHINGTON, 3. — A proposito dei massacri di cui gli israeliti sarebbero rimasti vittime in Polonia, il Presidente Wilson ha comunicato al Senato che sta studiando l'invio di una Commissione per compiere una inchiesta sui fatti avvenuti.

Il Ministro degli Stati Uniti in Polonia sarebbe chiamato a Parigi per dare informazioni sulla situazione.

Il Presidente Wilson ha poi dato incarico al Ministro americano a Bucarest di compiere un'inchiesta sulle voci di fatti analoghi che si sarebbero verificati in Romenia.

La lega delle Nazioni

L'AIA, 3 — Su proposta di Enrico Brumont, Segretario Generale del la Lega delle Nazioni, il Professore Sant Hamel ha assunto la direzione della sezione di giurisprudenza della Lega stessa.

Soddisfazione spagnuola

MADRID, 3 — Al Senato il Presidente ha espresso la propria soddisfazione per la firma del trattato di pace; e chiese al Senato che invii le proprie felicitazioni agli Alleati.

Il Ministro degli Affari Esteri dichiarò di averle già inviate.

Sul rinvenimento di un portafoglio

Premesso che la notizia relativa al rinvenimento di un portafoglio, di cui nella nostra cronaca di ieri, ci è stata comunicata, tale e quale fu inserita, dal Tenente interessato, informiamo che da altre informazion pervenuteci, consta che il portafoglio fu rinvenuto nella sala del Telegrafo dal Signor Haleffi Vittorio, impiegato presso l'Avv. Costa, il quale lo consegnò all'ufficiale telegrafico, per la restituzione al proprietario.

GIORNALE dei GIORNALI

Nel comune di San Salvatore in quel di Bergamo, certa Teresa Locatelli avvelenava il proprio marito Giulio Manzoni, propinandogli del sublimato corrosivo in un dissetante a base di uova che il disgraziato sorbiva giorni sono prima di recarsi al lavoro. Il Manzoni moriva poco dopo. La moglie credeva di nascondere il suo delitto, ma fu scoperta ed ha confessato. La Locatelli è una donna di facili costumi e deve avere commesso il delitto per liberarsi dai giusti rimproveri del povero lavoratore, diventato lo zimbello della popolazione.

* * *

Il Colonnello Pollini Cav. Enrico dichiarato inidoneo agli uffici del proprio grado veniva escluso definitivamente dall'avanzamento. Prodotto ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato a mezzo dell'Avv. Franklin De Grossi il Ministero della guerra sostenne che avendo il ricorrente inoltrato il ricorso stesso oltre i 60 giorni dovesse dichiararsi inammissibile in quanto, secondo la più recente giurisprudenza della Cassazione di Torino, la sospensione «de jure» concessa ai militari col R. D. 23 maggio 1915, si riferiva soltanto ai termini di diritto sostantivo e non a quelli di diritto processuale. La Ecc.ma IV Sezione rigettata questa gravissima eccezione pregiudiziale con larghissima ed esauriente motivazione, accolse nel merito il ricorso ritenendo che le procedure di inidoneità al grado erano illegali per difetto di congrua motivazione e, pertanto, annullava tanto il provvedimento di collocamento a riposo, quanto la definitiva esclusione dall'avanzamento nella posizione di congedo.

* * *

La Compagnia del teatro Eclettico di Milano, ha esumato al Manzoni il «Miles gloriosus» di Plauto. A dire il vero non è stata una esumazione felice, data l'interpretazione che ha alterato e snaturato il sapore e il colore di un'opera di intenzioni così eccezionali. La caricatura è stata forzata e la comicità resa farsesca, in modo da sommergere tutta la bellezza che stava nei rapporti tra la briosità e la satira di un tempo piuttosto remoto (due secoli prima di Cristo) e tutto ciò che costituisce il comico e il faceto dei nostri giorni. Perciò scarsi applausi.

* * *

Gli anarchici milanesi si riunirono a comizio approvando l'invito rivolto loro dagli oratori Vella, Aschirotti e prof. Anello, di aderire al movimento del partito socialista ufficiale, accettandone le modalità e gli scopi.

* * *

L'Associazione cattolica femminile di Genova, ha votato un lungo ordine del giorno nel quale protesta contro la crescente misura delle «tollettes» scollacciate e delle velature indecenti che popolano le vie.

* * *

Si ha da Bergamo: La caccia agli imboscatori di merci continua attivissima da parte delle autorità. Procedettesi alla visita di un magazzino non denunciato all'autorità di proprietà di Carlo Fasini, ove vennero posti sotto sequestro 100 formaggi provoloni, 11 botti e due latte di olio di olivo. Contro il proprietario fu elevata contravvenzione per mancata denuncia del magazzino.

Inoltre nel magazzino di certo Salvetti Gedeone vennero posti sotto sequestro 75 quintali di prosciutto americano che il Salvetti dichiarò di aver acquistato al prezzo di lire 4,75, superiore al calmiere, dalla ditta Grossi di Milano. Anche in questo magazzino si sono messi sotto sequestro dei formaggi.

* * *

Si ha da Genova che è stata inaugurata la nuova linea fra Genova ed il Cile. Alla cerimonia intervennero il ministro plenipotenziario del Cile presso il Quirinale, gli addetti militari e navali cileni ed i consoli delle repubbliche che saranno toccate dalla nuova linea residenti a Genova. Hanno parlato il prof. Bernardino Frescura ed il sindaco di Genova.

* * *

Irving Ballard, segretario della Commissione europea della Conferenza mondiale del cotone, annunzia di aver ricevuto un telegramma secondo il quale la Camera dei Deputati ed il Senato americano hanno approvato una mozione che autorizza il Presidente degli Stati Uniti a rivolgere alle altre nazioni l'invito di inviare rappresentanti alla Conferenza del cotone, che si terrà a New Orleans (America) dal 13 al 16 ottobre 1919.

Ballard dichiara che i delegati accreditati rappresentano i vari interessi cotonieri dell'Inghilterra, del Belgio, e della Francia.

Il successo della Conferenza è di già assicurato senza alcun dubbio, e saranno da essa compiute numerose riforme relative alla manipolazione e al commercio del cotone e alle relative misure finanziarie.

* * *

Dopo aver consultato i rapporti forniti dai funzionari di pubblica sicurezza di Versailles, il Procuratore della Repubblica ha deciso che non vi era motivo per aprire una istruttoria giudiziaria sugli incidenti avvenuti in occasione della partenza dei delegati tedeschi.

* * *

Si ha da Budapest: Bela Kun, in un discorso tenuto al Congresso dei Soviets, ha detto che le frontiere assegnate all'Ungheria non permettono di assicurare l'esistenza del proletariato ungherese.

Bela Kun ha aggiunto che il movimento rivoluzionario ha progredito in Ceko-Slovacchia; malgrado ciò egli ha dichiarato di consentire a trattare, qualora sia possibile, ma non soltanto con la Conferenza, bensì anche con i nemici che circondano l'Ungheria; ma la pace, egli ha concluso, non durerà più di quella di Brest Litowsk.

* * *

L'edizione parigina della «Chicago Tribune» ricevette da Coblenza che nell'ora di dubbio e di esitazione giunse a Berlino una nota dell'ex-Kaiser che consigliò alla Germania di firmare il trattato di pace. Questa nota fu consegnata da Guglielmo al Castello di Amerongen a speciali emissari di sua fiducia che poi la trasmisero ad altri personaggi dell'antico governo imperiale a Berlino.

La stessa nota fu trasmessa da altri emissari alle autorità di Francoforte, Magonza, Coblenza e Colonia.

* * *

L'On. Orlando, a qualche intimo, che lo ha interrogato circa le sue intenzioni per il prossimo avvenire ha manifestato l'intenzione di recarsi per un po' di tempo in Svizzera per godersi un po' di riposo.

* * *

Il corrispondente da New York del «Daily Mail» segnala che la lettera del senatore Lodge contiene anche un'importante frase, con la quale l'autorevole capo repubblicano esprime la convinzione che gli Stati Uniti dovrebbero dare precise assicurazioni alla Francia per l'invio di aiuti adeguati nel caso che la Germania ritentasse nell'avvenire una guerra di aggressione. Secondo il corrispondente, il consiglio di Root verrà largamente seguito, talchè sembra ora molto più probabile l'adesione del Senato alla proposta alleanza anglo-americana con la Francia.

* * *

Nei quartieri orientali di Berlino sono testè avvenuti disordini. E' accertato che i soldati comunisti distribuirono armi. Nei circoli maggioritari, avvennero conflitti con gli spartachiani.

L'Agenzia «Europa Presse» annuncia un attentato contro Erzberger, che potè essere sventato all'ultimo momento.

Scheidemann, nell'«Achtuhrabendblatt» dice che la firma del trattato non significa la fine della tragedia, ma il principio della schiavitù che durerà finchè il proletariato internazionale avrà stracciato il pezzo di carta del trattato. Ora però la Germania deve adempiere gli obblighi assunti per non esporsi a rappresaglie.

* * *

I giornali viennesi si occupano quotidianamente della questione del Tirolo ed affermano che una decisione è imminente. Secondo la «Sonnags Zeitung» a Roma si sarebbe convinti che il possesso del Tirolo fino al Brennero sarebbe contrario agli interessi dell'Italia e si tenderebbe a raggiungere su tale punto un accordo. Le trattative avverrebbero ad Innsbruk e continuerebbero a Franzensfesten.

* * *

*Il direttore del controllo del grano annunzia che il presidente Wilson ha firmato un decreto in virtù del quale tutte le persone, le ditte, le associazioni e le Società industriali devono ottenere le licenze del direttore per fare il commercio del grano, delle farine di grano e di tutti i prodotti che in tutto od in parte ne derivano.

* * *

Informazioni da Montevideo annunziano che è stato colà soffocato, al suo inizio, un tentativo di rivoluzione. Secondo tali notizie, il governo uruguayano ha fatto arrestare il Colonnello Marcos Vieira, fratello dell'ex-presidente della repubblica; ha esonerati dalle sue funzioni i capi della polizia ed ha cambiato tutti gli altri Comandi dell'esercito.

* * *

Si ha da Milano che un violentissimo incendio si è sviluppato, nelle officine della Miani e Silvestri fuori porta Vigentina. Data la grandiosità degli stabilimenti, si pensò subito ad un incendio pericolosissimo, tanto più che i depositi della Miani sono copiosamente forniti di materie infiammabili. Sono accorse subito quattro autopompe. Il fuoco era divampato in un capannone per le riparazioni delle caldaie delle locomotive. I pompieri, con attività febbrile, riuscirono a circoscriverlo, e già dopo due ore l'incendio cominciava a languire. Ma il capannone andò interamente distrutto, e pure distrutte furono settanta caldaie che in esso si trovavano e delle gru elettriche. I danni toccano le 300 mila lire.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Venerdì 4 Luglio 1919, San Ulderico.

Asterischi

Apprendiamo con viva soddisfazione che il Capitano Fedele, da lungo tempo addetto all'ufficio Imbarchi Militari, ha ottenuto la promozione a Maggiore.

All'esimio ufficiale, che tanta stima e tante sincere simpatie ha saputo cattivarsi presso la cittadinanza nell'adempimento rigido ma cortese del suo alto ufficio, le nostre più cordiali congratulazioni.

Una partenza

E' partito ieri per Roma — in congedo — il Colonnello Cav. Epimede Boccaccia, Capo di Gabinetto di S. E. il Governatore. La sua partenza, che giunge per molti inaspettata, e in un momento in cui la Colonia tanto ancora si aspettava dall'opera sua, lascia, nell'animo di quanti lo conobbero un grande senso di vuoto. Da tempo, il Colonnello Boccaccia, sofferente per i postumi di una gloriosa ferita al torace, aveva chiesto, malgrado il rincrescimento dei suoi superiori ed amici, di essere mandato in riposo.

Egli lascia, spontaneamente, la sua carriera: giovane ancora, quando più lieta gli arrideva la fortuna, dopo un magnifico passato di vita attiva e feconda tutta vissuta, anzi, intensamente, vissuta, per il bene della Patria.

Giornalista e scrittore elegante, ha sempre, sommamente e brillantemente, dibattuto interessanti quistioni d'indole «politico-sociale». Professore di Storia alla scuola militare di Parma è stato un'insegnante erudito e preciso, dalle ampie e moderne vedute. Le sue patriottiche lezioni plasmarono di abnegazione le belle falangi di giovani che sul Piave e sul Grappa versarono il loro sangue.

Combattente in guerra, accoppiando ai fatti le azioni, primo fra i suoi soldati, egli cadde gravemente ferito al petto. Per cui, in seguito, gli fu conferita la medaglia di argento con una bellissima motivazione.

La recente crisi libica lo trova pioniere di ardimento. Fido collaboratore di S. E. il Governatore egli è stato instancabile nel suo nuovo mandato. La pacificazione della colonia ed il nuovo lusinghiero indirizzo verso cui essa s'incammina ebbero il valido contributo del suo ingegno e del suo cuore. E lo ebbe soprattutto la nascente opera di bene per la redenzione dell'infanzia abbandonata alla quale opera egli sposò tutto il suo interessamento e continuerà a sposarlo in Patria. Fattivo, semplice, buono, sopra ogni dire, egli lascia dietro di sè in una scia luminosa — in cui ogni amico ritroverà, sempre fulgido, il ricordo dell'amico lontano — tutta la squisitezza e tutto il profumo della sua gentile anima mantovana.

E in quella scia come pietre miliari, come lucenti mete di un novello destino, rileggerà ognuno le parole del congedo: «Allontanandomi dalla Colonia non sarò un buon italiano se non continuerò ad interessarmi di questa bella terra cui già sorride uno splendido avvenire per virtù di popolo e senno di governanti!» Auguri d'ogni bene lo seguano dovunque.

AL "POLITEAMA,,

Dopo il sentimentale lavoro del Giacosa che ottenne ieri pieno successo, stasera assisteremo al Politeama, ad una esilarantissima commedia in tre atti: «Il Terzo Marito».

Ricordiamoci che è la serata d'onore del bravo attore Enrico Gavinelli.

All'Alhambra

Questa sera: «Il Tenente del IX Lancieri».

Scene di vita elegante, e signorile.

Intreccio interessante....

E' uno di quegli spettacoli che piacciono alle signore sentimentali.

Società di Tiro a Segno

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Tiratori» si trovino Domenica 6 Luglio alle ore 6 al solito piazzale.

Dott. UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ايطاليا الجديدة

ANNO VIII - N. 186 — Domenica, 6 Luglio 1919. — Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Per l'incrocio degli interessi italo-arabi

ROMA, Luglio

Ho notato e sono lieto di comunicarlo ai lettori della «Nuova Italia» — un certo risveglio della coscienza nazionale nei riguardi delle colonie in genere e della Libia in particolare. Nella imminenza della conchiusione della pace, il pubblico italiano incomincia a considerare con spirito nuovo e con più larghe vedute i problemi che occorre risolvere e le attività che è necessario esplicare affinchè non gli resti l'ultimo posto nell'economia generale dell'Europa.

Scomparse le ragioni per cui era materialmente impossibile occuparsi più che tanto della esistenza del nostro patrimonio territoriale d'oltre mare, oggi ci si incomincia a domandare se non sia opportuno vedere un po' che cosa ci sarebbe da fare di buono in quelle terre dove non soltanto la necessità politica ci condusse, ma anche — giova crederlo, un certo scopo di colonizzazione. Con la statistica alla mano ora si fa volentieri l'esame di quello che è stato fatto laggiù per tentare di sottrarre il peso delle colonie dal bilancio dello Stato e, purtroppo, si constata come i tentativi sieno stati assai mediocri e come si sia ancora ben lontani dalla meta.

Ora, il Governo e il Paese, sembra che vogliano collaborare assieme a questo scopo e già sorgono elementi che confermano questa buona volontà. Io credo, però, che non conviene abbandonarsi a soverchie speranze e ad illusioni che potrebbero essere pericolose. Le forze che possano imprimere un reale e vero impulso allo sviluppo della Libia non sono ancora apparse all'orizzonte: intendo parlare di quelle forze organiche rappresentate da uomini e da cose dalle quali è lecito pretendere molto ma alle quali bisogna pure riconoscere il diritto a speciali garanzie da parte del Governo.

Data la naturale povertà della Tripolitania e i mezzi che occorrono per metterla in valore, non basta nè lo sforzo isolato del Governo nè tanto meno quello degli individui. E' necessaria, invece, l'unione di queste due attività che si completano e si migliorano a vicenda.

Le traversie politiche e militari che dal principio della nostra occupazione fino a ieri hanno, senza tregua, mantenuto la colonia in uno stato, direi quasi, patologico, resero impossibile, non dico lo svolgimento d'un programma, contro il quale si opponevano il sistema stesso di politica da noi adottata e tutte le deficienze e gli angoli del vecchio ordinamento politico - amministrativo, ma qualsiasi serio esperimento, qualsiasi concreto tentativo nel campo di una bene intesa cooperazione italo araba. Ma oggi che le cose sono radicalmente mutate, che, finalmente, abbiamo battute le barriere fittizie che ci separavano dalla realtà, ed abbiamo fatto «tabula rasa» di tutti i vecchi pregiudizi che ci legavano fatalmente a una formula coloniale che ci conduceva sicuramente ad una lotta sanguinosa ed eterna, oggi, dico, non si può parlare neanche più di esperimenti e di tentativi, ma di cosa che deve esser fatta, ma di un problema che deve essere risoluto appunto nel senso di una leale ed onesta collaborazione.

E' lecito pensare che gli arabi della Tripolitania, divenuti «de iure» cittadini italiani, sentano, più che non sentissero prima, il bisogno della nostra amicizia, del nostro appoggio e dei nostri aiuti per potere elevarsi più rapidamente e più facilmente ad un maggiore livello di civiltà. E' questa, una forza nuova che oggi vibra nella coscienza degli arabi, e sarebbe grave colpa non tenerne giusto conto e più grave colpa sarebbe non profittarne e non dirigerla ai fini d'un'opera in comune pel comune beneficio.

Trovata alfine la chiave per la conquista morale delle popolazioni indigene mediante l'eguaglianza civica, il problema della colonizzazione della Tripolitania non può ormai più presentare alcuna difficoltà giacchè tutto dipenderà da noi, esclusivamente da noi e a noi soltanto potremo imputare gli eventuali insuccessi.

«Un popolo musulmano, anche piccolo, povero e ignorante, non può e non deve credere mai «superiore» a sè un altro popolo sebbene suo conquistatore; perchè pur dovendo cedere alla forza maggiore e restare soggiogato per secoli, sa che Dio si riserva di restituirgli un giorno la libertà».

Questo principio, affermato da un filosofo arabo, è precisamente quello al quale rispondono le riforme testè largite e con le quali si è proclamato implicitamente il metodo di una cooperazione «alla pari» che è il primo passo verso l'affratellamento e spiana la via ad ogni possibile accordo, ad ogni intreccio e allacciamento di interessi economici e morali fra italiani ed arabi.

Siamo, come ognuno vede, nel campo della pura pratica, dove le discussioni non possono nè devono essere molto lunghe. Conviene operare, conviene agire. La via è aperta agli uomini di buona volontà e il Governo dovrà sapere esser conseguente alla lettera e allo spirito delle riforme accordate e dovrà offrire le sue forze e i suoi mezzi per rendere agevole e per difendere quelle iniziative private che vadano incontro agli arabi e cerchino di legarli a noi con vincoli di affetto e d'interessi economici.

جواب الحلفاء لتركيا

٢٧

[اج]اب كلمنصو على مذكرة [الوفد] العثماني بما ياتي :
[لا] يسع مجلس الدول المتحالفة [والمشار]كة ان يسلم باعادة تاليف [الحكومة] التركيه على ما كانت عليه [قبل] الحرب ولا بالبراهين [التي] استند اليها هذا [الوفد] .

ومع انه لا يرتاب في ان [رجال] الحكومه العثمانيه الجديدة [لا] يحبون شخصيا اعمال ... [فانه] لا ان الامه يحكم عموما على قاعدة الحكومه [التي] تولت شانها وتصرفت في [امورها] .

[و]ان الوفد العثماني يذيب ما ... من اعادة تركيا بسلامتها ... تاريخ سيادة تركيا ... وهي حالة العالم الاسلامي ... [ا]منتا

... ان مجلس الدول المحالفة [والمش]اركة يرغب في ان لا تثار المجادلات التي لا طائل [تحت]ها .

... النية تحت الامة [الت]ركية ومعجب بمزاياها الفائقة ... انه لا يسعه ان يحصي ... هذه المزايا مزية اهليه حكم [ا]لامم الاجنبيه

وبالحقيقه ففي جميع ما وقع [م]ن التغيرات في اوربا او [ا]سيا او افريقيا لا يمكن ... لامة بحادث واحد توا... [تر]كيا حكم ام لم يتبعه نقص في عمرانها المادي والحطاط في ... ها وعارفها

وان تركيا حيثما تغلبت وحلت ركابها في اوربا على النصارى او على المسلمين في الشام وجزيرة العرب وافريقيا كانت طليعه الخراب والدمار وغراب الشوم والبوار .

تبرع جنوه

جنوه ٣

منح المجلس البلدي اكتتابا من اجل منكوبي الزلازل بتوسكانه وتبرع هو بمبلغ ٢٥ الف فرنك

صلح النمسا

باريز ٣

يتم مجلس الانشاء في الوقت الحاضر شروط صلح النمسا ليداموها لمندوبي النمسا في الاسبوع الآتي

العفو العام

رومه ٣

الحكومه على وشك ان تصدر امرا بالعفو العام عن المجرمين العسكريين والسياسيين

تسريح الجند

رومه ٣

اجمعت الصحف على ان الحكومه ستسرح في النصف الثاني من الشهر الحالي ثلاثة اصناف

المجلس الاعلى

باريز ٣

اجتمع المجلس الاعلى وحضره يشون وطيطوني وترديو واللورد بالفور وروبرت لنسنغ وماكينو

اجتياز منطاد انكليزي للاتلنتيك

لندرا ٣

غادر هذه الليلة المنطاد الانكليزي ر٣٤ . سواحل اسكتلندا وجهته اميركا .

واجتاز هذا الصباح فوق راتيهاك شمالي ارلندا

ابتهاج البلجيك

بروكسل ٣

نوه رئيس مجلس الاعيان بتوقيع الصلح ودعاه عيدا لبني الارض اجمعين وختم شاكرا جميع الذين كانوا من عوامل النصر

معاهدة بلغاريا

باريز ٣

يهتمون بنشاط في تاليف معاهدة الصلح مع بلغاريا لان مجلس الاربعه قد قرر ما يلزم بخصوص حدود الممالك المجاورة لبلغاريا

مجاهدة غلاء العيش

رومه ٣

يوكدون على العموم ان الحكومه بعد استشارة ذوي الراي واعمال الفكرة في مسائل هذه الايام ستصدر التدابير الشديدة في سبيل تخفيض غلاء اسعار المواد الغذائيه بحيث تهبط اسواق هذه المواد ويرتاح الجمهور من شر الغلاء

فيومي والوزارة الجديدة

رومة ٣ ارسل رئيس بلدية فيومي تلغرافا الى الوجيه نتي رئيس نظار ايطاليا منبأ اياه بان الوزارة الجديدة تتمكن من تحقيق امانيهم القوميه الازليه

وابرق الى طيطوني وزير الخارجيه بالمعنى نفسه

المملكة الالمانية الجديدة

بازيليا ٣

جاء من ويمار

ان الجمعية الوطنية رفضت الاقتراح بان تسمى الحكومة الجديدة جمهورية المانية ووافقت على تسميتها بالمملكة الالمانيه

ووافقت على ان يدخل على الدستور هذه المادة الاولى ونصها : المملكة الالمانية هي جمهوريه — ان سلطة المملكة عائدة الى الامة . والمادة الثالثة التي نص فيها على ان تكون الوان راية المملكة الاسود والاحمر والاصفر .

وان تسن الحكومة قانونا بتعيين الوان الراية التجاريه

افتتاح البرلمان

رومه ٣

ثبت رسميا ان موعد افتتاح البرلمان في ٩ يوليو الجاري

وسيكون مدار البحث عن بيان الحكومة

رومه ٣

تعين ٩ الجاري موعد اجتماع مجلس النواب والاعيان

محاكمة القيصر السابق

رومه ٢

تلقت ايوكا من زوريخ

ان بتمان هولويج صدر المانيا اثناء الحرب قد بعث الى الرئيس كلمنصو برسالة يرجو فيها الحكومات المتحالفة والمشاركة ان تقيم عليه الدعوى التي اعدتها على القيصر غليوم . لانه بصفته رئيسا للصدارة بموجب الدستور الالماني هو المسوول وحده عن الاعمال التي اتاها القيصر خلال الوقت الذي استمر به في منصبه .

الاصلاح

رومه ٢

اكدت الصحف ان البرلمان ... يوليه في يفتتح في اليوم نفسه مجلس الاعيان لسماع بيان الحكومة

ثم يفحصون مشروع الاصلاح الانتخابي الذي يقدمه الوجيه نتي في اول جلسة يعقدها البرلمان .

جمعية الامم

الهاي ٣

تقلد الاستاذ سان همل باقتراح هنريك برومون كاتم الاسرار العام لجمعية الامم ادارة القسم الفقهي للجمعية

تشريف قومسير السلاح والذخيرة

رومه ٢

سلم سفير بريطانيا الى الوجيه ناوه الوسام العظيم لمرتبه الملكيه الانكليزية اعترافا بالخدم التي قدمها اثناء الحرب اذ كان قيما على السلاح والذخيرة .

وزير خارجية ايطاليا بباريز

ميلانو ٢

ورد على كرياري ديلاسيرا من باريز

ان الوزير طيطوني اجتمع بالرئيس ونكرا وكلمنصو وروبرت لنسنغ وزير خارجية اميركا وحادثهم مليا .

الاتفاق الفرنسوي الطلياني

باريز ٢

كتب مراسل جورنال من رومه يقول لابد لافرنسا وايطاليا ان تعقدا اتفاقا لتقتحم مشكلة السلاف والجرمان والانكلوسكسون

ضرب هوائي

لندرا ٢

جاء من كلم

ان الطيارات المائية الانكليزية ضربت ضربا فعالا مواقع العدو ودمرت كثيرا من الاستحكامات العسكرية واتلفت قطارا للعدو .

تحقيق اميركا عن مذابح اليهود ببولندا

واشنطن ٣

ابلغ الدكتور ولسن مجلس الاعيان بخصوص ذابح اليهود الواقعة في بولندا انه مهتم بارسال لجنة تحقيق عن هذه الفظائع

وقد استدعى معتمد الولايات المتحدة ببولند الى باريز ليفيد ما يعلمه عن هذه المجازر

ووكل الدكتور ولسن الى معتمد اميركا في بوخارست ان يتحرى البحث عن مثل هذه المنديات الواقعة ايضا في رومانيا .

قيصر المانيا السابق

لندرا ١

قال في مجلس العلوم كاتم اسرار الخارجية في الجواب على سوال طرح عليه بخصوص غليوم قيصر جرمانيا بالامس

ان الحكومات المتحالفة قد فاوضت واسطة معتمديها بالهاي الحكومة الهولاندية مبينين لها ضرورة اتخاذ تدابير حازمة بخصوص امكان رحيل القيصر

مناهضة الحكومة

روما ٢

تاكد افتتاح البرلمان في ٩ الجاري وينتظر من الآن ان البعض سيعارضون الحكومة اشد معارضة . ويحاول بعض الاحزاب السياسية ان يمكنوا اقدامهم من اول جلسة ولكنهم لا يفوزون الا قليلا .

والمنتظر من الآن ان تحرز الوزارة الاكثرية العظمى

Italiani in Tunisia

...chiamo dal «Tempo» del ... il seguente articolo sopra ... di grande attualità ... interessa in modo speciale i lettori.

...rio riferito un comunicato «Stefani» da Londra, secondo ... al Conte Mayo, che, alla ... dei Lords, interrogava il go... inglese sulla nuova legge tu..., per cui è fissata una nuova ... straordinaria sulla cessione ... immobili agli stranieri, il Sot... retario di Stato ha risposto che ... provvedimento, colpendo i mol... italiani residenti in Tunisia, ... che i sudditi inglesi colà stabi..., i quali sono in numero trascu...e, il governo inglese ha avuto ... proposito uno scambio di vedute ... quello italiano e gli è risultato ... l'Italia non ha intenzione di in...nirè nella faccenda.

...legge a cui il conte Mayo ac...ava si può riassumere così: «O... mutamento di proprietà su un im...ile situato in Tunisia, consentito ... un francese o da un tunisino a ... straniero, dà diritto allo Stato ... percezione di una tassa eccezio... a carico dell'antico proprieta... oltre a tutte le tasse ordinarie. ...sta tassa è giudicata sul plus-va... dell'immobile in rapporto al ...re di avanti-guerra dell'immo... medesimo. Se il plus-valore è ...riore alle 100 mila lire, la tassa ...detta somma è del 50%; e, via ... si arriva a una tassa dell'80% ... un plus-valore che superi le 500 ... lire».

Il sottosegretario di Stato per gli ...ari esteri, nella sua risposta al ...te Mayo ha aggiunto che, per par...sua, dubitava vi fosse, nel prov...limento del governo tunisino, ma...ia per una protesta; ed ha con...luso che, la tassa in parola, col...ndo solamente il venditore france... o tunisino, i francesi possono per...ttamente rispondere che hanno il ...ritto di tassare i loro connazionali. E che l'Inghilterra consideri la ...estione con tale disinvoltura e la ...solva con un così facile empirismo ...plomatico, è cosa da non meravi...iare nessuno. Essa di sudditi suoi ... Tunisia non ha che i maltesi, ed ... ragionevole che, specialmente og..., per la buona sorte dei maltesi re...denti nel territorio beylicale, Lon...ra non si dimostri disposta a muo...re un dito.

Ma può l'Italia disinteressarsi al...trettanto dei suoi 120 mila sudditi ...he vivono in Tunisia? La nuova ...assa, ha detto il sottosegretariato ...nglese alla Camera dei Lord, colpi...ce i venditori francesi o tunisini. E' ...ero; ma non si risolve forse essa ... una proibizione d'acquisto a dan...o dei nostri connazionali, che sono ... più probabili acquirenti sul mer...ato immobiliare della vicina Tuni...ia? Non si vuole che gli italiani si ...tabiliscano colà come proprietari. ...aso mai, rinuncino alla loro nazio...nalità. E il nostro colono che, in ...unghi decenni, ha dissodato le gle...e della Reggenza, ed ha oggi messo ...nsieme, con inenarrabili sacrifici, ...na certa fortuna, è destinato a ri...nunciare al sogno per cui lavorò, a ...mutarsi da servo in padrone sulla ...erra che egli ha reso fruttifera.

Ebbene, tutto questo è un colpo ...mmeritato, ingiusto ed iniquo che ...'Italia non deve tollerare si porti ...lle nostre colonie di Tunisia le qua...i sino al mese di febbraio dell'anno ...n corso, il mese della legge di cui ...i occupiamo e dell'altra non meno perfida contro le scuole private, go...dettero la quasi totalità dei diritti ri...conosciuti ai cittadini fransesi resi...denti in quella regione. Nessun fatto nuovo è intervenuto perchè, da cin...que mesi a questa parte, sia modifi...cato l'atteggiamento della Francia di fronte agli italiani di Tunisia. E se un fatto nuovo v'è stato, negli ulti...mi anni, nei rapporti tra noi e l'altra nazione latina, è la guerra combat...tuta in comune contro lo stesso ne...mico. Ed è assurdo, è ridicolo, anzi, che la Francia stringa i freni del suo strapotere nella Reggenza ai danni di coloro che l'hanno salvata dalla catastrofe.

A Parigi, lo sappiamo, si finge di non avere alcuna responsabilità nel...la promulgazione della nuova legge politico-fiscale. «Affare che riguar...da il senatore Flandin, il signor Reggente di Francia!» Scuse che offendono più della legge stessa. Ed è sperabile che ora si cambi musi...ca.

Prima della guerra i nostri posse...devano in Tunisia erano circa qua...ranta mila ettari di terreno. 11 mila ne sono stati venduti a francesi da nostri che rimpatriavano per porta...re il loro sangue alla causa degli allea...ti. Dei rimpatriati per la guerra, mille e cinquecento non torneranno più al piccolo podere, alla casetta bianca nella landa tunisina, ove i bambini tendono indarno le braccia verso la patria lontana. A quelli che ...rato non faccia il viso arcigno del tiranno, del nemico.

Si pensi che nei paesi dell'Intesa si è tante volte gridato contro l'ini...quità della famosa legge Bülow con cui la Germania si sforzò per un de...cennio e più di soppiantare nelle campagne polacche l'elemento indi...geno con elemento tedesco. L'attua...le decreto francese non mira anch'es...so a inceppare e a paralizzare nelle sue manifestazioni elementari la vi...ta economica dei coloni italiani in Tunisia?

L. C.

Un piano tedesco in Libia

II

Riapriamo l'opuscolo dell'Ing. Cortini e leggiamo quella parte in cui esamina il gran progetto tedesco. Del quale gli attivissimi agenti non ne facevano più un segreto. Anzi, fu lo stesso barone Lokow che una sera del 1910, parlando col Cortini gli dimostrò con un atlante geografi...co alla mano la necessità di congiun...gere con un tronco ferroviario Tri...poli con il lago Tchad e con la gran de colonia tedesca del Camerun, la quale colonia, incuneandosi fra il Sudan Anglo-Egiziano e la Colonia inglese della Nigeria confina a Nord col Tchad e con l'hinterland Tripo...litano, ancora soggetto, in quei tempi; alla sovranità turca.

Ottener ciò, era compito della di...plomazia tedesca bene accetta ai giovani turchi, allora al potere, e nessuna seria difficoltà si sarebbe frapposto perchè la ferrovia, dopo avere attraversato la Tripolitania, penetrasse nel Camerun.

Il barone Lokow aggiunse poi che in un prossimo avvenire sareb...be stato urgente risolvere il proble...ma del trasporto di tutto il commer...cio dell'Africa Centrale sulle coste del Mediterraneo, anzichè all'Ocea...no Indiano e all'Atlantico da cui, era forza assoggettarsi alla lunghis...sima circumnavigazione dell'Africa a Est o ad Owest, col relativo pas...saggio degli stretti, sotto l'inevita...bile controllo inglese.

Questa ferrovia di penetrazione si rendeva poi anche più necessaria pel bisogno di riversare nelle opulen...ti regioni dell'Africa centrale l'esu...beranza della gente tedeset.

In quel tempo si era lungi dalla speranza di una occupazione italia...na della Tripolitania epperò il pro...getto illustrato dal barone Lokow fu giudicato magnifico e praticissimo.

La nostra occupazione di Tripoli che avvenne nel 1911 frustò il piano tedesco. Ma non per questo fu abban...donato dalla Germania. Allo scop...pio della guerra europea la Germa...nia era pronta anche per una colos...sale impresa africana. Già le truppe coloniali tedesche, ammassate sul lago Tanganika, avrebbero rapida...mente avanzato per congiungersi alle milizie del Camerun, ingoiando al passaggio oltre il Congo Belga, tutte le colonie francesi dell'Africa Centrale, e cioè il Congo francese, le regioni del Tchad, dell'Ubanigi-Chari, del Baghirmi, del Tiberti e del Wadai, e, quindi la marcia trion...fale avrebbe portato i tedeschi al confine sud della Libia, per affac...ciarsi nel Mediterraneo, in quell'a...gognato porto di Tripoli.

In tal modo la Germania si sareb...be assicurato il possesso di tutta l'A...frica Centrale, ed una ferrovia inter...na dal lago Tchad a Tripoli, lunga 2500 Km. non soggetta a controllo inglese, avrebbe riversato sulle rive del Mediterraneo le colossali ricchez...ze di quelle regioni. Da Tripoli, dive...nuta così testa di ponte del commer...cio dell'Africa Centrale, i prodotti africani sarebbero stati avviati in Germania con rapido passaggio per l'Italia la quale sarebbe divenuta in...fatti il gran ponte mercantile fra l'Oriente e l'Occidente.

Qualcuno ricorderà ciò che i gior...nali austriaci dicevano nella prima...vera del 1918: essi preconizzavano la restituzione della Libia alla Tur...chia e la congiunzione diretta del porto di Trieste col magnifico por...to di Tripoli divenuto, l'emporio mediterraneo di tutta l'Africa fino all'Equatore e più in giù.

Il progetto tedesco era, dunque, di una eccezionale semplicità di...struggendo d'un colpo le cupidigie inglesi e francesi per le quali l'A...frica Centrale è nettamente tagliata fuori dal suo naturale sbocco medi...terraneo, la Germania avrebbe, in...vece fatto affluire in pieno bacino Mediterraneo il fiume delle ricchez...ze africane le quali attualmente, pel corso del Congo e del Niger, scendo...no al Golfo di Guinea e giungono in Europa dopo oltre due mesi di viag...gio mentre avrebbero impiegato po...chi giorni di ferrovia fino a Tripoli e venti ore appena, quante ne oc...corrono per la traversata Tripoli-Siracusa, per riversarsi sul continen...te Europeo.

* * *

Il sogno egemonico della Germa...nia fallito in Europa, fallì anche in Africa ed ora essa sarebbe felice se le si restituisse anche una sola parte delle sue colonie, che oggi l'Inghil...terra e la Francia si stanno spar...tendo.

Oggi dobbiamo far nostro questo progetto tedesco. La Libia, com'è li...mitata presentemente, è un vero «cul de sac»; una zona desertica che si arresta là dove incomincia il vero «hinterland» africano. Il no...stro, non potrebbe essere certamente un piano d'imperio coloniale come era il piano tedesco il quale non aveva altro *mezzo* per effettuarsi che l'usurpazione con la forza dei possedimenti francesi e belgi. Per noi, invece, è una questione di ac...cordi e di compensi che ci son do...vuti in forza d'un diritto acquisito e che noi dobbiamo pretendere con tutte le nostre forze. Noi, purtroppo, non siamo stati invitati al succolen...to banchetto coloniale fatto a spese della Germania; mentre la Francia ci nega Gibuti e l'Inghilterra nic...chia per quel pezzetto di Somalia che ci occorre per integrare quelle nostre colonie, rimaniamo in Libia chiusi fra l'uscio e il muro, padro...ni: è vero, di una regione vasta tre vlte l'Italia ma senza risorse locali e senza comunicazione alcuna con l'Africa del centro. Un accordo co...loniale che non ci soffocasse sul ma...re taglìendoci fuori dal lago Tchad, sarebbe la fortuna della nostra co...lonia mediterranea. Otterremo ciò? Questa domanda noi ce la rivolgia...mo con un senso di profonda ama...rezza giacchè non ci è ignoto il pen...siero dell'Inghilterra e della Francia nei riguardi delle nostre giuste ri...vendicazioni.

Ad ogni modo, la rettifica dei con...fini della Libia s'impone per una esigenza di vita ed è quanto i no...stri rappresentanti a Versailles do...vranno pretendere ed ottenere. Ma ciò che costituisce il caposaldo del...la questione libica è il confine me...ridionale per cui parte del Bornu, il lago Tchad, il Tibeste, il Wuadai, il Baghirmi e le regioni dell'Ubangi Chari dovrebbero venire all'Italia. Essi sono, del resto quasi tutti ter...ritori già soggetti alla sovranità turca e che noi avremmo dovuto ereditare con la conquista libica se la Francia non se li fosse già attri...buiti con la convenzione con l'In...ghilterra in data 31 marzo 1899, che la Turchia non riconobbe. Fu quella una ingiustizia che la nostra diplomazia non seppe impedire. Ma oggi le cose sono alquanto mutate e se non sapremo rivendicare i nostri diritti ora, vuol dire che non ancora ci siamo resi conto di quello che sono i problemi maggiori del no...stro avvenire coloniale e dei nostri interessi mediterranei.

L'Italia è un ponte gettato fra l'Oriente e l'Occidente, una enorme banchina del Mediterraneo sulla quale dovrà necessariamente incro...ciarsi il commercio dell'oriente con il commercio dell'occidente.

Questa è la missione starei per dire geografica dell'Italia e questa missione essa dovrà compiere in Europa. In questa missione è il suo avvenire. Ma le porte dell'Africa centrale ci devono essere aperte.

GIORNALE dei GIORNALI

Il «Matin» riceve da Smirne che le trup...pe elleniche di occupazione intorno a Smir...ne si trovano da qualche tempo in presenza di gravi difficoltà. Il limite dell'occupazio...ne greca doveva coincidere colle frontiere del Sangiaccato di Smirne e col litorale di Aivali, ma questa delimitazione ammini...strativa non ha valore dal punto di vista strategico e politico.

Secondo informazioni da fonti diverse ma concordanti, il centro del movimento di ribellione dei turchi si troverebbe a Brussa e a Soma. I turchi tenterebbero ora di cir...condare le truppe greche per Aidin ed Tfeso e intanto incominciarono dal nord a provare ribellioni fra la popolazione mus...sulmana di Pergamo, tanto che le truppe di occupazione elleniche in piccolo nume...ro, dovettero evacuare la città.

* * *

All'agitazione per la soluzione del pro...blema irlandese dà nuovo stimolo la for...mazione a Dublino di una lega del domi...nio dell'Irlanda, la quale si propone di ot...tenere una forma di autonomia simile a quella goduta dei «Dominions» di oltremare dell'Impero britannico. I fondatori della lega non sono nè rivoluzionari nè estremi...sti, ma rappresentano piuttosto gli elementi moderati più responsabili dell'opinione pub...blica irlandese. Ne è presidente sir Orazio Punket, che presiedette due anni fa la Con...venzione irlandese e che da anni caldeggia la causa dei nazionalisti, sebbene apparten...ga ad una famiglia tradizionalmente unioni...sta. La lega propone che venga concessa all'Irlanda la piena libertà politica e fiscale, salvo per quel che riguarda i suoi rapporti con le potenze straniere e la sua difesa mi...litare e navale. Alle provincie protestanti dell'Irlanda, che osteggiano l'autonomia perchè le sottometterebbe all'autorità di un parlamento formato in maggioranza da cat...tolici, la lega propone di concedere altre garanzie, secondo le modalità che gli stessi protestanti sarebbero invitati a suggerire. E' questo forse il punto debole del pro...getto, data l'assoluta intransigenza dimo...strata sinora dalle minoranze protestanti dell'Ulster. I giornali tuttavia approvano concordemente il progetto di sir Orazio Plunket, che non è d'altronde nulla di nuo...vo, perchè l'idea di dare all'Irlanda una co...stituzione politica analoga a quella concessa nel 1877 al Canadà e poi ad altri dominii dell'Impero, rimont ai tempi di Gladstone.

* * *

La istruttoria contro Landru si era sem...pre preoccupata di stabilire se il Barbableu avesse potuto bruciare i cadaveri delle sue vittime nella stufa della villa di Gambais. Molte opinioni a Parigi erano state emesse pro e contro, ma non si era ancora fatto nessun esperimento decisivo in proposito. Ora però il giudice Bonin in compagnia di vari professori della Facoltà di medicina e del direttore del laboratorio municipale di igiene, hanno fatto delle prove per risol...vere una buona volta la questione. L'espe...rimento ha durato l'intera giornata e si è risoluto con esito soddisfacente. Operando nel fornello della cucina della ... e car...bone ordinario, i periti ridussero ... a quaranta grammi di cenere ... grossa fetta di montone. Inoltre molti pezzi di car...ne di sei a nove chili ciascuno poterono es...sere carbonizzati in maniera che il fumo e l'odore erano quasi nulli. Soltanto dal...l'esterno, a seconda del movimento del...l'aria, si avvertì un maggiore odore di car...ne arrostita, qual che provenisse da una buona cucina. L'esperimento sarà anche ri...petuto; ma questa volta con pezzi di carne umana. Dunque, data specialmente la lo...calità isolata in cui sorge la villa, Landru poteva tranquillamente bruciare quanti ca...daveri voleva senza destare sospetti.

* * *

Notizie da fonte ufficiosa informano che per parte della Svizzera si sta compilando da qualche tempo un grandioso progetto per il prolungamento ed il collegamento dei canali svizzeri con la valle padana e quindi con le linee navigabili Torino, Milano, Lago Maggiore, ecc. Questo progetto com...prende altresì l'allacciamento delle princi...pali arterie ferroviarie col Greina, progetto di cui si va pure interessando il governo italiano. Secondo le informazioni circa l'azione della Svizzera in fatto di traffico e di commerci, il governo elvetico procede...rebbe alla elettrificazione di tutte le sue li...nee in rapporto con quelle italiane, non in...tendendo più di dipendere dalla Germania per l'approvvigionamento del carbone. Inoltre è d'avviso che la linea del Sem...pione debba essere assolutamente elettrifi...cata e che tutte le linee fluviali e lacuali nostre debbano avere un raccordo con quel...le svizzere, essendo quel governo federale disposto a dare il maggior contributo per il raggiungimento di tale scopo. La Svizzera intende così di rendersi non solo importa...trice, ma anche esportatrice con l'Italia, cooperando con essa per l'incremento re...ciproco delle industrie dei commerci.

* * *

Si ha da Torino: Un'aggressione in casa propria ebbe a subire una certa Maria Can...tore da parte di due suoi subaffittuari i quali dopo aver finto di lasciare la città sono rien...trati improvvisamente legandola, imbava...gliandola e tentando di soffocarla sotto un materasso.

I due aggressori, identificati per i diciot...tenni Mario Biagi e Marengo Enrico sono latitanti, ma la questura spera di poterli presto acciuffare.

* * *

Si ha da Bochum: A causa dei prezzi e...sagerati dei generi alimentari, si sono for...mati venerdì scorso assembramenti dinanzi al palazzo di città. La folla ha percorso le vie, spezzando le vetrine dei negozi ed ha cominciato a saccheggiarli. Appena giunsero le prime pattuglie, la folla le attaccò e ne seguì un conflitto. Si segnalano due agenti gravemente feriti e due dimostranti uccisi. I dimostranti furon dispersi.

* * *

Un provvedimento di imminente attua...zione stabilisce che ai militari in attesa di liquidazione di pensioni e affetti da tuber...colosi sia corrisposto un assegno che per i soldati non dovrà essere inferiore alle 200 e per gli ufficiali alle 400 lire mensili.

* * *

Si ha da Berlino: Un dispaccio da Eber...feld al «Berliner Tageblatt» dice: Sono stati impegnati negoziati per riprendere le relazioni economiche con la Russia. I rap...presentanti dei grandi «trusts» tedeschi so...no partiti per la Russia.

* * *

Il principe Giorgio di Baviera, figlio mag...giore del generale maresciallo di campo principe Leopoldo, e nipote del defunto Im...peratore Francesco Giuseppe, è entrato in un chiostro di gesuiti. Egli aveva sposato nel 1912 l'arciduchessa Elisabetta d'Austria figlia dell'arciduca Federico, ma il matrimo...nio venne poi sciolto nel 1913 in seguito a mancato adempimento da parte dello spo...so, dei doveri coniugali.

I giornali di Monaco prevedono che il principe Giorgio, n... l'ordine avrà una gran...de importanza politica.

Le ire dei comici

Si seguita a parlare sui giornali dell'inci...dente increscioso successo sul palcoscenico di un teatro di Alessandria fra gli artisti drammatici Chiantoni e Piacentini.

Se non si trattasse di comici, i «repor...ters» si sarebbero sbrigati con poche ri...ghe, una volta tanto, a considerarlo sem...plicemente un fattarello di cronaca... Ma un artista di teatro è una delle persone maggiormente in vista, osservato, scrutato, spiato anche nella sua vita privata e perciò buon pasto per i giornali.

La ragione è semplice. Nella Galli, nella Melato, in Zacconi, in Ruggeri, in De...sanctis, in Chiantoni e via via, il pubblico non vede semplicemente la donna o l'uomo, ma un «composto» di Galli e di Friquet, di Melato e di Margherita Gauthier, di Zac...coni e di Osvaldo, di Ruggeri e di Amleto, di Desanctis e di colonnello Bridau, di Chiantoni e di Mister Wu... E da ciò, l'in...teressamento speciale per tutto quello che anche fuori del palcoscenico è fatto dai la...voratori della scena. (Adoperiamo le pa...role proprie, visto e considerato che anche i comici si agitano per la rivendicazione delle classi proletarie!).

Mi ricordo sempre di un iperbolico am...miratore della Galli, che una volta mi vide mentre discorrevo con lei. Aspettò che mi fossi allontanato per avvicinarmi. Mi disse:

— Tu che conosci bene quella cara, quella adorata, quella divina creatura, mi sai dire che cosa mangia di solito?

Se il Chiantoni fosse stato, che so, im...piegato governativo, un medico, un pro...fessore, un magistrato, non avrebbe avu...to - poveraccio - tante seccature anche da parte del pubblico curioso, per quello scat...to giustificatissimo d'ira, seguito dallo scat...to troppo precipitoso d'una rivoltella.

E poi c'è da studiare la questione suc...cessa su quel palcoscenico, sotto un aspet...to un po' speciale. I poveri attori sono stati avvezzati così male dagli autori dram...matici a tirar fuori il «revolver» ad ogni momento per fingere un effetto scenico im...pressionante e obbligati, a ripetere cola...ticamente la vecchia frase: «Se voi non mi amate, mi faccio saltare le cervella», che anche nella vita reale diventa per loro quasi istintivo il medesimo gesto.

Mi direte che c'è differenza fra la rivol...tella del trovarobe e quella del Chiantoni. Verissimo, ma in un attore, avvezzo a do...vere esprimere in modo efficace le più com...plesse passioni, c'è sempre un po' di con...fusione tra la finzione della realtà e la realtà della finzione. C'è sempre un po' di «montatura» in un artista di teatro.

Anche fuori della scena, la gioia e l'ira, l'entusiasmo e la disperazione, l'amore e il disinganno nei comici, sono molte volte rappresentati in forma un po' teatrale; ma non per questo il sentimento che agita l'ar...tista, buon padre, felice amante, scrupo...loso marito, è falso.

Tutt'altro anzi. Io mi fermo solamente a considerare il modo con cui si manifestano questi sentimenti. C'è un'esuberanza di espressione acquisita dalle continue recite di scene passionali — c'è una forma che sa un po' di letteratura appresa dal diuturno studio delle parti più varie di commedie. Un primo attor giovane che è un beniami...no di tutti i pubblici - peccato a non poter...ne fare il nome! - dà ragione al mio as...serto. Mi confidava il suo nascente amore per una bella attrice così appassionatamente da non dubitare affatto della sincerità di quell'affetto. Eppure, nella conclusione del suo discorso, pronunziava frasi intere di commedie che io avevo sentito le mille volte.

E a prova che non di rado, a bella po...sta, intelligenti artisti drammatici - e natu...ralmente comprendo anche le artiste - ap...profittino nella vita reale delle loro ap...prezzate qualità teatrali, non mi manche...rebbero gli esempi.

Alla seconda prova del «Cardinale», Er...mete Zacconi scattò in piedi dalla sua pol...trona direttoriale e spalancò furioso gli oc...chi, strinse nervosamente i pugni e pro...ruppe contro certi attori che non studiano le parti in una filippica talmente veemente che io stesso ne fui impressionato e mi feci piccolo piccolo nella mia sedia. Non era trascorso mezzo minuto che il grande Zac...coni, ponendomi le mani sulle spalle e na...scondendo a tutti gli altri il sorriso che gli era sulle labbra, mi disse piano, piano: - Mi sono adirato... per burla, perchè doma...ni sappiano meglio la parte.

Ma la più bella esplosione d'ira, dirò, teatrale, mi è parsa sempre quella che ebbe l'attore Grasso una sera dopo avere reci...tato un terribile dramma intitolato, credo, «Feudalismo», nel quale un povero diavolo viene maltrattato continuamente dal suo padrone. Ei sopporta per due atti scenate, rabbuffi, pedate, pugni, ma al terz'atto non ne può più e ammazza il suo tiranno ad...dentandolo alla gola. Pensate! Grasso così bravo artista, mutato in un cane!

Il pubblico - è quasi inutile dirlo - ap...plaudì freneticamente e volle l'attore non so quante volte alla ribalta. Ed egli apparì in mezzo alla prima attrice e al crudele signo...rotto. Aveva gli occhi ancora sfavillanti d'ira, digrignava ancora i denti e quando nel fare l'inchino di ringraziamento volse la testa un po' da parte e s'accorse di te...nere stretta la mano del suo persecutore, diede un balzo indietro come belva ferita, respinse sdegnosamente colui che aveva po...co prima ucciso e si ritirò dietro il sipario per non sgozzarlo di nuovo.

E il pubblico andò in delirio davanti a quell'ira mantenuta così viva fino alla buca del suggeritore!

E' un aneddoto grandguignolesco che me ne fa ricordare un altro di genere senti...mentale.

Un attore in occasione della sua serata d'onore in un teatro di Bologna, ebbe la geniale idea di comunicare al pubblico un telegramma ricevuto dalla sua mamma. «Nel giorno del mio compleanno benedico te e i bolognesi». Il pensiero gentile fu molto ap...prezzato dagli spettatori. Due mesi dopo un mio amico che veniva da Forlì mi raccontò, con evidente compiacenza, che un capo...comico (era sempre il nostro artista) aveva letto al pubblico un telegramma che gli aveva mandato sua madre. «Nel giorno del mio compleanno benedico te e i roma...gnoli». E lo aveva letto - aggiungeva l'ami...co - commosso mentre due grosse lagrime gli rigavano le guance.

Finta quella commozione come finta quel...l'ira? Chi può dire assolutamente di sì o di no? Io porto solo degli esempi per sta...bilire che è precisamente il pubblico che contribuisce ad alimentare negli artisti, an...che fuori della scena, questo strano miscu...glio di reale e di finto. Enrico Reinach, quando era il poetico innamorato della bionda Jolanda della «Partita a scacchi», faceva strage delle donne. Ogni mattina arrivavano per posta dichiarazioni d'amore, ma una più delle altre aveva colpita l'irre...sistibile conquistatore. Chiese per lettera all'incognita donna un appuntamento dopo la recita, vale a dire misteriosamente not...turno. La risposta non si fece attendere. Era affermativa, alla condizione però che egli vi andasse vestito da... paggio Fer...nando!

E questa continua finzione negli artisti, serve un po' a falsare il concetto reale della vita ed io non credo niente affatto di dire una sciocchezza affermando che il Chiantoni debba essere giudicato alla stre...gua di questa diversità di vita che esiste fra noi, pubblico, e loro, attori. Ecco.

Se il Chiantoni, invece che sul serio, a...vesse dovuto rappresentare alla ribalta l'azione di cui è stato il disgraziato prota...gonista, che cosa sarebbe avvenuto?

Pensate a quella scena. Il primo attore e il promiscuo, che non si vedono di buon occhio, si accalorano in una discussione, a vicenda si dicono male parole, stanno per venire alle mani... Tutto il pubblico segue con ansia il dialogo, commosso, sospira, trattien il respiro. La scena diventa sem...pre più concitata.

— Fellone! Voglio bere il tuo sangue!

— Se tu fai un passo, ti stendo freddo ca...davere.

Ed ecco che un nuovo personaggio appare dalle tinte. E' il canuto genitore del primo attore, che si mette fra i due e cerca di calmarli.

— Deh! Riponete il brando!

Ma il promiscuo con un gesto irato, bru...tale respinge il vecchio:

— Allontanati, intruso!

Il vecchio barcolla. A tal vista il figlio perde il lume degli occhi, rapidamente mette la mano in tasca, estrae la rivoltella, la spiana gridando:

— A mio padre, no!

Spara. E il pubblico che cosa fa? Ap...plaude vivamente il primo attore. Naturale. E calata la tela, chiama alla ribalta l'attore che appare un po' spossato, ma sorridente. La finzione è terminata, tanto terminata che egli ritorna al proscenio tenendo ami...chevolmente per mano l'avversario e il pub...blico se ne va contento dal teatro per avere visto entrambi sani, salvi, svelti, allegri e soddisfatti!

Non so se l'incidente Chiantoni Piacen...tini sarà trascinato in tribunale. Ma se i giudici sono anche frequentatori di teatro, saranno i primi, come tutti del pubblico, ad avere piacere nel vedere che il dramma riesce... a lieto fine!

ALFREDO TESTONI

الحكم العرفي

بالمجر

[illegible] ٣٠

جاء من بودبست

انهم اعلنوا فيها الحكم العرفي المشدد ومن وجدوه في السلاح من الثوار قتلوه بحد السيف

واخذت المحكمة العرفية تقوم باعمالها

عمال سكك

الحديد

رومه ٢

نشرت الغازيته الرسمية امرا بزيادة مرتبات عمال سكك الحديد.

تسريح الجيش

رومه ٢

يقابل يوميا رئيس النظار الجنرال دياز [illegible] العام ووزير الحربية ويبحث معهم في كيفية تسريح الجيش والتعجيل فيه.

مهمة المدرعة

كافور

رومه ٢

كتبت بوبولو رومانو ان المدرعة كافور تبحر قريبا الى شمال امريكا في رسالة جليلة وطويلة وستعرج على اهم الثغور البحرية التي يقيم فيها جاليات طليانية ذات عدد [illegible].

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Lealtà italiana e slealtà Jugo-Slava

PARIGI, 5 — Il deputato di Fiume, Ossoinack, ha inviato al Senatore Americano Lodge un altro telegramma nel quale, dopo aver raffrontato la lealtà politica italiana, e fiumana con quella degli Jugo-Slavi, tendenti ad ingannare con ogni sorta di falsificazioni la buona fede, soprattutto del popolo americano, chiede che il Senato Americano invii commissioni esperte nelle contestate città Adriatiche, affinchè possano spassionatamente proclamare la verità, che non potrà che risultare dal loro animo equo.

La pace coll'Ungheria

PARIGI, 5 — Ieri si è riunito il Consiglio Supremo degli Alleati. L'ordine del giorno recava: «Pace coll'Ungheria».

La Delegazione Ottomana

VILLENEUVE SAINT GEORGE, 5 — La Delegazione Ottomana ha lasciato ieri sera la città, diretta a Lo[sanna].

DALLA SVIZZERA

La ratifica della pace

BASILEA, 5 — Si ha da Francoforte che secondo i giornali, l'Assemblea Nazionale ratificherà la pace entro la prossima settimana.

DALL'INGHILTERRA

Ufficiali tedeschi citati

LONDRA, 5 — L'Ammiragliato ha citato in Tribunale una settantina di ufficiali di marina tedeschi, tra cui il Contrammiraglio Virpitz, imputato di delitti di ogni sorta, commessi in pieno mare.

Il "Libia.,

STOCCOLMA, 5 — E' giunto l'incrociatore italiano «Libia», il quale è ancorò poco distante dal Palazzo Reale.

Entrando nella rada, la Nave salutò la bandiera svedese.

Al saluto risposero i cannoni dei forti della flotta.

La visita della Nave italiana costituisce un atto di amichevole cortesia, e l'espressione di riconoscenza verso la benevola accoglienza tributata ai prigionieri italiani, rimpatriati dalla Russia.

L'Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo al comandante e agli ufficiali; intervenne anche il Ministro degli esteri svedese, gli alti dignitari di Corte, e molti giornalisti.

Consta che il Re riceverà gli ufficiali in udienza.

Dalla Capitale

Il Conte Sforza a Parigi

ROMA, 5 — Il Sottosegretario agli Esteri, conte Sforza, è partito alla volta di Parigi.

Gli italiani di Alessandria d'Egitto offrono una medaglia d'oro a Diaz

ROMA, 4 — I rappresentanti dei circoli italiani di Alessandria d'Egitto, il cavalier A. Capua, il cavalier Pasquinelli, il commendator Amoroso, il direttore del «Messaggero egiziano» hanno testè consegnato al generale Diaz una grande medaglia d'oro, offerta dai nostri connazionali racchiusa in un artistico cofano di puro stile arabo. Il generale Diaz trattenne i rappresentanti, a cordiale colloquio per circa un'ora. Invitò gli italiani che vivono all'estero a rafforzare la fede assoluta che egli ha nei luminosi destini della patria, la nobiltà dell'anima italiana, la sobrietà, l'intelligenza e il buon senso del popolo, la grandezza delle vittorie riportate, che tutti conoscono, ma pochi vogliono confessare, riconoscono che il nostro paese, dopo aver superato qualche altra difficoltà, raggiungerà tutti i suoi ideali, ma occorre lavorare e produrre, essere uniti e pronti a qualsiasi sacrificio, poichè, il contributo che l'Italia ha dato alla guerra mondiale è stato enorme e assolutamente sproporzionato alla sua potenzialità economica, mentre le condizioni degli alleati erano e sono assai migliori delle nostre.

Il generale Diaz rese quindi un fervido omaggio ai soldati italiani e concluse dicendosi convinto che il nostro paese affronterà vittoriosamente le nuove sue prove e conquisterà il posto che gli spetta fra le nazioni. Infine il generale Diaz offrì al Circolo Italiano di Alessandria una sua fotografia con una dedica autografa.

Un matrimonio d'amore

ROMA, 4 — Il principe egiziano Said Halim, giunto da qualche giorno a Roma, è oggetto di viva curiosità, perchè attorno a lui si è creato un dolce romanzo d'amore. Il giovane principe, rompendo la prima volta le tradizioni della sua stirpe, ha deciso di legare la sua esistenza a quella di una gentile creatura, non scelta nell'albo d'oro dell'alta nobiltà egiziana. La signorina che, fra qualche settimana, diverrà sua compagna, è figlia dell'avvocato napoletano Vincenzo Minimi Caracciolo di Brianza e della signora Cecilia Nitti. E' una bella e colta giovinetta diciottenne, che passò gli anni della sua educazione nel collegio «La Quiete», di Firenze. Le nozze si svolgeranno, semplicemente, a Fiesole, quindi la coppia principesca, dopo il rituale viaggio di nozze, si stabilirà probabilmente a Roma.

I tre impiccati di Oderzo

VENEZIA, 4 — Il «Gazzettino» riceve da Oderzo i particolari di una drammatica impiccagione avvenuta ad Oderzo durante l'invasione nemica. E' un anno che avvenne l'olocausto di tre stranieri immolatisi per la nostra santa causa nazionale. Il fulgido episodio non fu menzionato, e valutato nella sua grandezza, e ricordarlo doveva la tenace fede patriottica dei soldati dell'ex legione Czeco Slovacca, venuti espressamente ad onorare, murando una lapide sul sito del martirio, i loro commilitoni caduti.

Il 20 giugno 1918, quando le brutte armate austriache si vedevano sfuggire l'agognata vittoria, la rabbia specialmente si manifestava in vendetta contro i czeco-slovacchi catturati. Tre di questi, presi malconci e feriti dopo asprissimi combattimenti presso Musile, furono condotti a Oderzo. Nella sera del 20 alle ore 18 col solito apparato della teatralità feroce degli Absburgo, presenti in quadrato numerose rappresentanze militari, i tre boemi furono impiccati in un orto prossimo alla Piazza Vittorio Emanuele.

Uno di essi in un supremo impeto di commozione, che fece sussultare perfino il nemico, «affermando ad alta voce il proprio dolore perchè la moglie ed i figli nella lontana Boemia fossero ancor servi dell'impero nefasto, prima di offrire il collo al capestro gridò: Viva l'Italia! Morte all'Austria!»

Un altro imperturbabile fumò fino all'ultimo momento una sigaretta, che poi sdegnosamente gettò a terra in atto di disprezzo verso gli sgherri.

I cadaveri furono sepolti nell'orto; presso la sepoltura ora vuotata, si vedono ancora le tre buche dei pali di sostegno della forca. Sul muro della vicina chiesetta dei Carmini, si legge con la scritta bilingue in una lapide fregiata dello stemma czeco slovacco (un leone rampante, il sole e la scala per assurgere sempre), nel candido marmo la seguente epigrafe:

Tre soldati del 39 Regg. Czeco-Slovacco — in Italia sacrificarono la loro vita — furono fatti prigionieri dagli austriaci — impiccati in questa Piazza — dopo l'offensiva sul Piave — 20 - VI 1918 — Hytil Vincenzo — Ryba Venceslao — Tomeides Francesco.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Domenica, 6 Luglio 1919: S. Tranquillo.

Il "Ghibli..

Col numero 13 del 30 Giugno u. s., il simpaticissimo giornale di propaganda militare in Libia: «Il Ghibli» ha cessato le proprie pubblicazioni.

Nell'articolo di congedo, la Direzione del giornale ha voluto inviarci gentili parole di saluto, che contraccambiamo con tutto il cuore, vivamente compiacendoci per la nobilissima missione compiuta dal «Ghibli» durante i dieci mesi di vita, col tenere alti gli spiriti, ed allegri i cuori.

Veramente a noi sembra che, malgrado la pacificazione della Colonia, e l'esodo della maggior parte delle truppe, l'esistenza del giornale sarebbe sempre stata vivamente sentita, per far passare due ore allegre ai soldati che resteranno in Tripolitania, ma poichè è stato deciso così non restaci che rinnovare il saluto, ed esprimere speciale compiacimento per la rara perfezione artistica dell'ultimo numero: un vero gioiello da tutti i punti di vista, letterario, pttorico, e tipografico.

Migliaia e migliaia di soldati che rimpatriano, e che fra qualche mese, se non fra qualche settimana, saranno definitivamente ritornati alle loro occupazioni borghesi, ricorderanno certamente, nelle officine, o nei campi, nelle popolose città, e nelle solitarie campagne, il variopinto «Ghibli» che loro allietò l'esistenza a Tripoli rendendo meno gravoso i duri servizi coloniali, e meno uniciso le inquiete vigilie.

Di nuovo alla Direzione e ai redattori, il nostro cordialissimo saluto.

Orario piroscafi postali

Ecco l'orario della Linea II - IV Siracusa - Tripoli - Bengasi. (Settimanale).

Partenza da Siracusa la Domenica alle ore 23 (in coincidenza col treno 119 in arrivo a Siracusa Porto nelle ore pomeridiane); arrivo a Malta il Lunedì alle ore 7,30, miglia 85. Partenza da Malta il Lunedì alle ore 14; arrivo a Tripoli il Martedì alle ore 10, miglia 199. Partenza da Tripoli il Giovedì alle ore 4; arrivo a Siracusa il Venerdì alle ore 7,30, miglia 274, (in coincidenza col treno 414 in partenza da Siracusa Porto nelle ore antimeridiane). Partenza da Siracusa il Venerdì alle ore 18; arrivo a Bengasi la Domenica alle ore 8,40, miglia 384. Partenza da Bengasi il Lunedì alle ore 19; arrivo a Malta il Mercoledì 7,15, miglia 362. Partenza da Malta il Mercoledì alle ore 23; arrivo a Siracusa il Giovedì alle ore 7,30, miglia 85, (in coincidenza col treno 411 in partenza da Siracusa Porto nelle ore pomeridiane.

AL "POLITEAMA,,

Si replica questa sera «La Maestrina» di Dario Niccodemi.

Dramma passionale, che ha commosso e conseguito ovunque incontrastato successo. Ricordiamo come anche a Tripoli abbia, la volta scorsa, ottenuto il plauso degli spettatori, anche per la squisita arte dei componenti della compagnia Rossi Girola.

Si prevede un pienone.

Avviso d'asta

1. — Il giorno 9 luglio 1919 alle ore 9 a. m. avrà luogo sulla R. N. «Catania» un'asta col sistema delle offerte segrete per la vendita delle ceneri e rifiuti di macchina delle RR. Navi e Torpediniere sostanti nel porto di Tripoli.

2. — Il prezzo stabilito per la vendita suddetta sarà di L. 20 per tonn. e l'imprenditore dovrà obbligarsi di provvedere con personale e mezzi propri al ritiro delle ceneri e rifiuti di macchina direttamente sotto il bordo delle Navi e Torpediniere. Il pagamento dell'importo di tali ceneri e rifiuti sarà effettuato mensilmente.

3. — L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto e sarà accettata l'offerta più vantaggiosa che sia incondizionata e che superi il prezzo di lire venti.

4. — All'appalto che verrà deliberato seduta stante seguirà la stipulazione del relativo contratto che avrà vigore dal 10 luglio 1919 e scadrà il 31 dicembre 1919. Al contratto si attribuirà un valore approssimativo di lire 2.200 nei riguardi delle tasse sugli affari.

5. — Le offerte in busta chiusa e sigillate dovranno essere dirette al sottoscritto e dovranno pervenire sulla R. N. «Campania» non più tardi delle ore 8 c. m. del giorno precedente a quello fissato per l'asta.

6. — I concorrenti dovranno presentarsi a bordo della R. N. «Campania» nel giorno ed ora fissata nel n. 1 del presente avviso con i documenti comprovanti la loro idoneità e le altre condizioni che potranno richiedersi per essere ammessi all'asta.

7. — Il deposito da farsi presso la R. Tesoreria di Tripoli è di L. 800.

8. — Si fa presente che l'Amministrazione Militare Marittima cede le ceneri ed i rifiuti di macchina oggetti del presente avviso d'asta per la sola quantità che risulta eccedente ai propri bisogni ed a quelli di altra amministrazione dello Stato sia Civile che Militare per cui la consegna può essere non continuativa e può anche sospendersi in qualsiasi momento in seguito a giudizio inappellabile del Comandante Navale o di altra Autorità Militare Marittima.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso questo Comando di Stazione Navale (R. N. «Campania»).

Il Capitano di Corvetta
Presidente
F.to **A. PETRINI**

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che all'Udienza di questo Tribunale Regionale del giorno 17 luglio corrente, ore 9 si procederà ad un nuovo incanto per la vendita dell'immobile sotto descritto alle condizioni di cui nell'ordinanza 10 Aprile 1919 emessa nel giudizio di subasta promosso dal Sig. Haggiag Simone contro Mohamed Naam Segheier condizioni visibili nella Cancelleria del Tribunale Regionale.

L'Incanto si aprirà sul prezzo di Lire novecentoottanta di cui nell'atto di aumento del sesto in data 20 giugno 1919.

Descrizione dell'immobile da vendersi:

Quote 105 di 280 di una casa in Tripoli, Bab el Bahr, Sciara Mizran 25, composta di tre stanze al pianterreno ed una al primo piano, col pozzo e gli accessori in comune col Mohamed ed Hammali, confinante: fronte, vicolo cieco, destra casa eredi di El Hag Ahmed Misran, sinistra vicolo cieco.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 6 Luglio 1919.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Società Operaia di Mutuo Soccorso

I muratori di Tripoli non ancora inscritti; ed i Soci della Società operaia sono invitati ad intervenire domenica 6 Luglio all'adunanza che si terrà nel solito locale, alle ore 16.

Sono pure invitati ad intervenirvi tutti gli operai che desiderassero far parte della nuova società: potendo quivi prendere visione dello statuto e far domanda di essere ammessi quali soci.

انتصار دانيكين على
البلشفيك

لندرا ٢
جاء من نوفوليك
ان جيش الجنرال دنيكين قد
استولى على كركو وغنم مقادير
عظيمة من المهمات واسر الفا

مود البارون
صينيو

روما ٢
عاد الى العاصمة البارون
صنينو.

Il nuovo Ministero

ROMA, 27 — L'Agenzia delle Notizie» pubblica:

Rivendichiamo il nostro diritto a portare notizie politiche ai nostri abbonati, dacchè gli avvenimenti non le hanno mai smentite. Perciò riassumiamo le impressioni e le riflessioni degli uomini politici.

Il nuovo Ministero, per ragioni facile a comprendersi per mezzo dei suoi componenti e con la prima manifestazione dell'On. Tittoni, ha cercato di mantenere il colorito nazionale degli altri Ministeri per non dar agli avversari spossessati alcun pretesto di turbare la tranquillità pubblica, e il consolidamento del nuovo Ministero.

Ma la causa generale e profonda della crisi, il bisogno di fermare il dissanguamento economico e abbassare i prezzi, quindi di creare una politica realistica nuova, magari in contrapposto a quella che dopo la vittoria ci ha portato alla presente situazione, bisogna ancora ritenere che animi il Presidente del Consiglio.

Certo, uno dei principali ostacoli a una politica realistica, uno dei peggiori strumenti del nostro precipizio, l'On. Sonnino e i suoi strumenti, sono stati eliminati dal timone del governo.

Questa era una condizione indispensabile ed un coefficiente incalcolabile della salvezza.

Gli uomini politici sconfitti della soluzione personale della crisi nei giorni immediati che precedono la presentazione del Ministero alla Camera sembrano rinforzare il Fascio che voterà contro. Ma gli interessi dell'Italia e i Parlamentari, che ne hanno un'altra impersonale visione, ancora una volta determineranno la maggioranza contro il Fascio. »

Segni dei tempi: Nel Congresso dei combattenti vivaci attacchi contro il «Giornale del Popolo»; si è detto che questo si è scagliato contro i combattenti perchè questi non si sen[tono] voluti prestare alle insurrezioni...

Mussolini, fedele al suo programma di giornalista dei produttori, esalta la forza che nel Ministero rappresenta Dante Ferraris.

La riforma per la Libia

L'illustre Prof. C. A. Nallino infine alla relazione sulle scuole indigene della Libia scrive queste giuste considerazioni sull'elevamento della cultura.

Innanzi tutto urge provvedere ai libri di testo. Un certo numero di quelli in uso nelle scuole di Egitto e di Siria varrà senz'altro anche per la Libia; ma per altri è indispensabile far adattare ai particolari bisogni della Libia i testi scolastici egiziani. Opportuni accordi con gli editori del Cairo agevoleranno di molto questa trasformazione. L'ufficio cartografico del Ministero potrà provvedere alle carte geografiche arabe, sia murali che manuali. A qualche libro tuttavia bisognerà pensare ex-novo, per esempio, a libri per lo studio dell'italiano.

Difficoltà particolari presenta la istituzione della scuola superiore di studi islamici. Per qualche materia d'insegnamento e per la direzione occorre far capo a dotti arabi non libici: in altre parole occorre cercar persone adatte al Cairo. Il primo direttore sarà decisivo per il futuro andamento della scuola; occorre persona incorruttibile dal punto di vista musulmano, dotta, energica e pratica di scuole aventi tipo non troppo discosto da quello europeo. Indurre una persona simile (che dovrebbe avere anche uno o due insegnamenti) a lasciare l'Egitto, ove gli stipendi sono assai elevati ed il soggiorno gradevole sotto ogni riguardo, per venire a Tripoli, soggiorno così poco attraente per un egiziano, non è cosa facile; ed il Governo non deve esitare ad offrire stipendio eccezionale, fosse anche di trentamila lire annue. Si pensi che un direttore non buono rovinerebbe la scuola ai suoi inizi. E forse sarà necessario chiamar dal di fuori un altro paio di professori; provvedendosi al rimanente con elementi libici.

Riteniamo inopportuno entrare qui in particolari di programmi e di libri di testo; tanto più che in siffatta materia è cosa saggia anche politicamente consultare studiosi indigeni ed all'occorrenza discutere garbatamente con loro.

C. A. Nallino

Dott. UGO CAPIERO, Direct. Prop. Responsabile

Il Teatro sintetico

E' un fatto che le rappresentazioni teatrali si vanno sempre più abbreviando: quasi tutte le commedie moderne non vanno mai al di là dei tre atti, mentre un tempo non lontano pareva quasi doveroso mantenersi almeno intorno ai cinque. Gli autori di quell'epoca, anzi, credevano di avere raggiunto il massimo della brevità nel confronto dei loro predecessori, che avevano il coraggio di comporre tragedie la cui recita durava parecchie giornate. Non esagero. Pensiamo che quando, durante la guerra dei Trent'anni (anche le guerre erano interminabili, allora!), si spense Gustavo Adolfo, alla Corte di Spagna venne rappresentata «La morte del Re di Svezia» che tenne avvinti gli spettatori per non meno di dodici giorni. Evidentemente gli intenti... cannibaleschi di chi scrisse questa tragedia mirarono a far morire anche il pubblico! E i «misteri medioevali»? Duravano, talvolta, un'intera quaresima! Una tragedia moderna che può rivaleggiare con queste è la «Wallenstein» di Schiller: in Germania la si rappresenta ancora in tre sere consecutive. Naturalmente, il pubblico non ha l'obbligo di impegnarsi ad assistere a tutte e tre le parti: può scegliere per la prima o per la seconda, o per la terza. Ma, siccome soltanto nella terza parte l'azione viene svolta, ognuno finisce per trovarsi incatenato nella trilogia. Pure Alessandro Dumas ridusse in tre drammi il suo «Conte di Montecristo», uno per sera, e parecchi lavori di Victor Hugo non si rappresentano più perchè terrebbero il pubblico in teatro dalle diciotto alle due del mattino. Una delle commedie moderne più lunghe è «Rabagas» di Sardou, che dura quasi cinque ore e che, soltanto per ciò – essendo una divertentissima satira del socialismo – non tiene il cartellone con quella frequenza alla quale, per il suo inesauribile brio, avrebbe diritto.

Oggi, dunque, dicevo, siamo sulla linea dei tre atti, e andiamo volentieri scivolando verso i due, verso l'atto unico. Ma l'umanità non è mai contenta: più ottiene (diremo meglio, in questo caso: meno ottiene) più vorrebbe ottenere. Ed ecco lanciar l'idea del teatro sintetico. Intendiamoci bene: sintetico non già per la sua ideazione e per la sua struttura, ma per la sua brevità. Manco a dirlo, si tratta di una trovata futurista che ha avuto, appena nata, la sua brava tomba. Dal dire al fare non c'è, di mezzo neppure il più meschino rigagnolo quando si tratta di far tanto poco, e i futuristi accompagnarono il loro manifesto con esempi tangibili se non convincenti. Messe le cose sopra tale strada, non fu difficile trovare un capocomico che consacrasse cinque minuti di tempo alla lettura del copione (così per dire...) e che si decidesse, poi, a titolo di curiosità, a tentare l'esperimento scenico. Si conoscono le misere sorti che ebbe questo.

I futuristi, lanciarono il teatro sintetico con un lungo manifesto analitico. Per cominciare, non c'è male. Nel manifesto, che naturalmente si apre «condannando tutto il teatro contemporaneo», vengono poste le basi per.... il fiasco. Brevità a parte, esso asserisce che tutto è teatrabile, che non occorre darsi alcun pensiero della verosimiglianza, nè spiegare con la logica ciò che si rappresenta, che, infine, è stupido avere una tecnica e preoccuparsi d'una conclusione. La seconda parte del manifesto futurista, dice, con altre parole, ciò che già abbiamo appreso dalla prima; e, trattandosi di sintesi, mi pare troppo. Tutto, dunque, è teatrabile. Non occorre, poi darsi pensiero della verosimiglianza. Qui c'è un equivoco futurista. Non occorrerà, forse, darsi pensiero del vero, perchè il vero, può talvolta, parere inverosimile e l'arte consiste non nel riprodurre fedelmente il vero ma nel rendere verosimile tanto il vero che il fantastico, cioè le situazioni inventate di sana pianta. Quanto alla logica non so in qual modo se ne possa fare a meno sul teatro che vuole essere appunto una verosimile riproduzione di fatti della vita, e, riguardo a concludere, mi pare ovvio che sul palcoscenico bisogni in qual che modo pensarci.

Non starò ad esaminare i campioni di questo teatro. Dirò soltanto che in una sintesi teatrale del Marinetti trovo di dascalie come questa: «Non c'è nessuno: la via è deserta». Non è difficile accorgersi che una delle due proposizioni è soverchia, essendo ovvio che sulla via deserta non ci può essere nessuno e, viceversa, che sulla via dove non c'è nessuno ci deve essere il deserto.

Il teatro sintetico non è, pei futuristi, neppure una trovata. Già furono, in questo, preceduti. Con la differenza che i loro precursori erano persone di spirito, e soltanto per celia componevano lavori drammatici brevissimi. Uno dei più brevi è certamente la «Rosmunda» del milanese Giovanni Ventura (1801-1869). Si tratta di una tragedia in 5 atti, ciascuno dei quali si riduce a un solo verso, e venne scritta nel 1845. I personaggi sono tre: Alboino, Rosmunda e il servo Perideo.

Atto 1. - Alboino. (porgendo a Rosmunda il cranio paterno colmo di vino): Bevi col padre»! Rosmunda (inorridita): Ah! Alboino: «Il vò»! Rosmunda (bevendo): «Trema codardo»!

Atto 2. - Alboino (a Rosmunda, raddolcito): «Mesta»? Rosmunda: «E noi debbo»? Alboino: «Oblio»!... Rosmunda (sdegnosa): «Va»! Alboino (con ira): «M'odii»? Rosmunda (ironica) «Oh!... il pensi»?

Atto 3. - Rosmunda (guardando un piccolo pugnale): «Schiavo»! Perideo (presentandosi e genuflettendosi): «Regina»! Rosmunda (con dolcezza) «T'amo» Perideo (stupefatto) «Oh: cielo»! Rosmunda, «Vien meco» (escono uniti).

Atto 4. - Rosmunda (nella stanza attigua a quella di Alboino porge il pugnale a Perideo): «Tien, va, lo svena»! Perideo (esitante) «Il Re»! Rosmunda (con energia): «Il rivale»! Perideo, (con ira) «Ah, pèra»! (entra risoluto nella stanza del Re).

Atto 5. - Alboino (con voce fievole, dalla stanza vicina): «Aita»! Rosmunda (che ascolta truce) «Mori»! Perideo (entrando, pallido, col pugnale intriso di sangue): «E' spento»! Rosmunda (volgendo la lama del pugnale al cielo) «Oh, padre! or bevi»!

Ampliata in 50 versi dallo stesso autore questa tragedia si rappresentò, nel 1845, per tre sere consecutive al «Teatro d'Angennes» di Torino, e, nel carnevale successivo, per altre tre sere, al «Lirico» di Milano, allora «Cannobiana».

L'esempio non rimase isolato ed io conosco altre tragedie, dirò così, minime, scritte con lo stesso spirito e che mi duole di non ricordare con la precisione necessaria ad esporle. Ricordo, invece, una commedia in due atti che ha il merito principale di non essere rappresentabile perchè eccessivamente povera d'azione. Eccola:

ATTO I.

S'alza il sipario
In riva al Lario
Col caro Mario
C'è Filomena.
Cala la tela

ATTO II.

S'alza la tela
In riva al Lario
Con Filomena
C'è il caro Mario
Cala il sipario.

Due atti, ciascuno di cinque versi sol tanto. Eppure ce n'è uno di troppo! Quale? Oh, il primo o il secondo, a piacere...

A. LANCELLOTTI

Sofia, è stato provveduto nei Paesi già occupati dal nemico o in guerra con l'Intesa:

a) al ristabilimento dei normali servizi diplomatici e consolari nel Belgio;

b) al ripristino della R. Legazione e del R. Consolato in Bucarest;

c) all'istituzione di una R. Legazione a Praga;

d) all'invio di un Commissario politico presso la Commissione militare italiana a Vienna;

e) all'invio di un Commissario politico presso il Comando militare di Innsbruck;

f) all'invio di un Commissario politico a Budapest, distaccato dalla Commissione militare italiana di Vienna;

g) all'invio a Smirne di un delegato dell'Alto Commissario di Costantinopoli;

h) all'invio di un agente ad Adalia e a Beirut.

Quanto prima sarà inviato un Commissario politico presso la Missione militare italiana a Berlino e sarà provveduto alla istituzione di una R. Legazione a Varsavia.

Scarsezza di generi alimentari e probabile rialzo nei prezzi

Alcuni dei generi alimentari di cui l'Inghilterra ha ristabilito il commercio senza controllo accennano a divenire scarsi e cari nelle venienti settimane. Per il lardo, ad esempio, la cosa pare sicura: la margarina è salita da 8 pence (L. 0,85), a 11 pence (L. 1,16) la libbra (kg. 0,454) al minuto; il burro al prezzo controllato di 2 shillings 6 pence (L. 3,15) la libbra appare a buon mercato, in Normandia costa da 5 shillings a 5 shinllings e 6 pence (da L. 6,30 a L. 6,95).

Occorrerebbe, dice il «Times» del 19 corrente, che il pubblico si persuadesse che nel mondo vi è ancora una grande mancanza di molti generi alimentari, e che tra breve anche le Potenze centrali cercheranno di procurarsi la loro parte di quel che è disponibile. L'Austria ed altri paesi abbisognano sopratutto di grassi, e le provviste non corrisponderanno alle richieste.

Il pesce continua ad abbondare. Il pesce fresco si è venduto al minuto in Inghilterra a prezzo inferiore del 50 per cento a quello di controllo: ottime sogliole sono state vendute al pubblico al prezzo di 1 shilling e 6 pence (L. 1,90) la libbra (kg. 0,454).

Record mondiale d'altezza con tre passeggeri

ROMA, Giugno

Il 21 corrente il noto pilota Francesco Brack-Papa che ha già detenuto il record d'altezza con un passeggero, raggiunto con apparecchio Fiat, ha tentato di battere il record Roussoutrol con m. 6250.

Egli è riuscito brillantemente nel suo proposito elevandosi alla quota massima di m. 7250 sul livello del mare in solo 38 pri superando così di ben 1000 metri il precedente record. Questo avvenimento sportivo dell'aviazione mondiale si effettuava precisamente ieri mattina con partenza dal Campo Militare di Mirafiori (Torino) ed il record battuto veniva ufficialmente sanzionato dalla presenza del Commissario sportivo dell'Aereo Club d'Italia per il severo controllo degli strumenti e del carico.

A bordo dell'apparecchio Fiat BR con motore A-14 Fiat 700 HP 12 cilindri prendevano posto oltre il Ten. Brack-Papa un pilota e due motoristi.

La durata totale del volo fu di un'ora e due minuti primi. La partenza avvenne alle ore 11,39 e la discesa alle ore 12 e 41. Pilota e passeggeri non facevano uso di ossigeno e mentre la temperatura sul Campo di Mirafiori era di 25 gradi sopra zero, alla quota massima raggiunto il termometro segnava 35 gradi sopra zero, alla quota massima raggiunta il termometro segnava 35 gradi sotto zero.

Questo record conferma le qualità aereodinamiche dell' apparecchio Fiat BR, che già si è imposto all'ammirazione dei competenti per la sua velocità sinora insuperata, per le sue qualità di volo per la sua solidità.

La reclame é l'anima del commercio

Notizie commerciali

Tasse di ancoraggio a Tunisi, Susa e Sfax.

ROMA, Giugno.

La Camera di Commercio italiana a Tunisi comunica che il «Journal Officiel Tunisien» del 7 maggio pubblica il seguente Decreto di S. A. il Bey:

Articolo primo. I bastimenti che sostano in uno dei porti di Tunisi, Susa o, Sfax per rifornirsi di carbone, acqua potabile o viveri freschi, che non soggiornano che ore 48 al massimo nel porto e senza fare nessuna operazione di commercio, pagheranno per ogni tonnellata di stazza e per giorno, due centesimi, invece del minimo di trenta centesimi, previsto dalla tassa n. 1.

Articolo secondo. Queste disposizioni non conferiranno ai detti bastimenti, se essi sostano in un altro porto della concessione, il diritto alla riduzione accordata ai bastimenti che sono già entrati, per effettuarvi delle operazioni commerciali, in un porto della costa tunisina.

Norme per le merci di proibita e tassata esportazione in Tunisia.

ROMA, Giugno.

La Camera di commercio italiana a Tunisi comunica:

Il «Journal Officiel Tunisien» del 12 maggio u. s. pubblica un decreto di S. A. il Bey, così concepito:

Articolo primo. L'art. 35 del decreto 3 ottobre 1884 è completato nella maniera seguente:

«Le merci di cui l'uscita dal territorio della Reggenza è proibita o tassata non potranno essere depositate, nè trasportate, in vista del deposito in quantità superiore ai bisogni del consumo della famiglia dei detentori, nella zona compresa fra la frontiera... le domande degli interessati, i depositi di cereali o altre merci prodotte nel paese, alla condizione che il detentore si impegni a tenere un conto d'«entrepôt» sottoposto alla verificazione degli agenti dell'amministrazione».

Divieto d'importazione delle bevande spiritose

ROMA, Giugno.

Gli uffici d'importazione romeni hanno avuto avviso telegrafico dal Ministero dell'Industria e Commercio che in seguito a recente decisione ministeriale sono annullati tutti i permessi di importazione degli spiriti in Romania. Il divieto d'importazione è esteso alle bevande spiritose di qualsiasi specie anche se già abbiano avuto permesso di importazione, eccetto quelle arrivate in paese prima del 6 marzo.

Proroga al permesso di esportazione delle jute dall'India in Spagna

ROMA, Giugno.

Il Sottosegretario al Ministerio de Estado, Secciòn de Comercio, in Madrid, partecipa nella ufficiale «Gaceta de Madrid», 4 aprile 1919, che dietro opera svolta dall'Ambasciata spagnola in Londra, il Governo dell'India ha promulgato un ordine che proroga per i primi sei mesi dell'anno corrente l'autorizzazione ad esportare juta da cotesto paese in Spagna, concedendo all'uopo il permesso perchè durante il detto periodo possa esportarsi una quantità equivalente alla metà del totale della juta dalla medesima provenienza importata in Spagna nell'intiero anno 1918.

Divieto d'importazione della bevande spiritose negli Stati Uniti

WASHNGHON, Giugno

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha dato il seguente ordine telegrafico agli uffici d'importazione:

In seguito all'ultima decisione ministeriale si annullano tutti i permessi per l'importazione degli spiriti. Non potranno entrare sotto alcun motivo bevande spiritose di nessuna specie, anche se hanno il permesso, eccettuate quelle arrivate in paese prima del 6 marzo, data dell'ordine di proibizione.

Nuovi uffici diplomatici e consolari

ROMA, Giugno

Il Ministero degli Esteri comunica che oltre all'istituzione dell'Alto Commissario a Costantinopoli e del Commissario a

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2, 2,50; 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

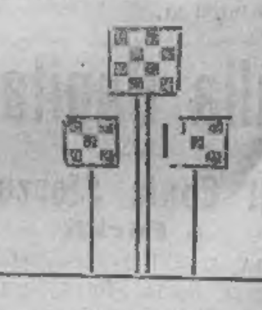
N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

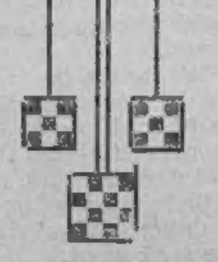
Per ogni persona in più Cent. 15.

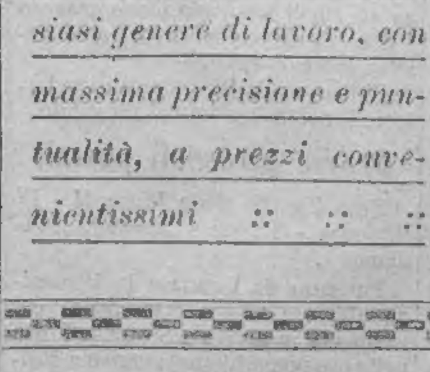
Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

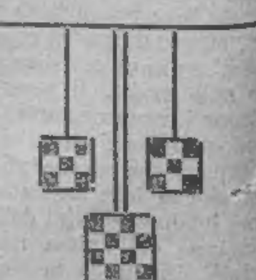
Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.











LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 187 — Lunedì, 7 Luglio 1919. Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Uno sciopero internazionale economico - politico

Gravi sollevazioni in Toscana e in Romagna contro il caro-viveri

Un tentativo Jugo - Slavo contro Fiume

Dalla Capitale

Moti economici in Toscana e Romagna

ROMA, 6. Giungono notizie dalla Toscana e dalla Romagna di gravi sollevazioni di popolo contro gli speculatori, che inaspriscono il caro-viveri.

Le agitazioni non rivestono assolutamente carattere politico.

Il Governo provvede riducendo del cinquanta per cento il prezzo dei generi alimentari; e si ha notizia che le popolazioni a poco a poco si calmano.

Gli Jugo - Slavi contro Fiume

ROMA, 6. — L'« Epoca » riproduce un telegramma del giornale « Era Nuova » di Trieste, sopra un tentato sbarco di truppe Iugo-Slave, alle spalle di Fiume.

Regna vivo fermento negli italiani, residenti a Fiume contro i francesi, i quali avrebbero protetto lo sbarco.

I monopoli

ROMA, 6. — Un Decreto Luogotenenziale proroga l'attuazione del monopolio dei surrogati del caffè

L'industria della carta

ROMA, 6. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un D. L. [illegible] la riorganizzazione delle R. R. stazioni sperimentali per l'industria della carta, e lo studio delle fibre [illegible]ili.

L'On. Nitti

ROMA, 6. — L'On. Nitti, Presidente del Consiglio, ha conferito lungamente col Re.

Il Direttore della Banca d'Italia

ROMA 6. Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha rieletto il Comm. Stringher a Direttore Generale della Banca d'Italia.

Sciopero internazionale

ROMA, 6. - In un convegno fra socialisti inglesi, italiani, americani, e francesi, tenutosi a Parigi è stato deciso lo sciopero generale internazionale per ventiquattro ore, allo scopo di affrettare la smobilitazione, il più rapidamente possibile e senza restrizioni: il ristabilimento delle libertà costituzionali, l'amnistia piena ed intera; la cessazione di ogni intervento armato in Russia; e la guerra senza quartiere contro il caro-viveri.

I funzionari libici

ROMA, 6. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il trattamento economico dei funzionari, destinati a prestar servizio in Tripolitania e Cirenaica.

Competenza giudiziaria

ROMA, 6 — Il Luogotenente del Re ha firmato un decreto, riguardante la devoluzione alla Autorità giudiziaria ordinaria, dei procedimenti pendenti innanzi ai Tribunali militari.

La morte di un aviatore

ROMA, 6 — I giornali pubblicano la luttuosa notizia della morte dell'aviatore Novelli, avvenuta a Padova, a causa di un incidente nell'apparecchio, durante il volo.

Il Re a Roma

ROMA, 6 — S. M. il Re ha fatto ritorno a Roma.

L'On. Orlando

ROMA, 6 — L'On. Orlando è partito per Vallombrosa.

Congedo ai marinai

ROMA, 6 — Il Ministero della Marina ha disposto il congedamento dei sottufficiali della classe del 1891, che lo desiderino, e il congedo completo dei sottocapi e comuni del 1893; a partire dal 12 luglio.

Dall'Italia

I commercianti e industriali di Trieste al Min. del Tesoro

TRIESTE, 6 — In esito ad un deliberato della locale Camera di Commercio è stato inviato al Ministro del Tesoro on. Schanzer un telegramma perchè, con alto risoluto ed immediato si voglia por fine alla incertezza che paralizza ogni proficua iniziativa dei commercianti ed industriali di Trieste e perchè la città non sia privata di oltre la metà dei suoi mezzi di lavoro e d'esistenza.

Con lo stesso telegramma e [illegible] inoltre la regolazione definitiva del problema della valuta in rispondenza dei bisogni di Trieste e di tutte le provincie redente.

La Slovenia esporta legname

TRIESTE, 6 Si ha da Zagabria che il governo di Belgrado ha permesso l'esportazione di 2000 vagoni di legname per Trieste, ed oltre a questo solo dalla Slovenia. Alcuni deputati presenteranno, in merito, interpellanze all'Assemblea Nazionale.

UN CONDANNATO A MORTE CHE TENTA SUICIDARSI

NOVARA, 6 — Il soldato Vincenzo Riccon condannato alla pena capitale per diserzione, si trovava in [illegible] di Arbore, essendosi dato [illegible] dopo essere stato [illegible] stato, tentava di suicidarsi con un colpo di rivoltella alla gola, producendosi una profonda ferita.

Lupi a Lerici

SARZANA, 6. — Nei boschi sovrastanti a Lerici erano stati, da qualche tempo, segnalati alcuni lupi: la voce popolare li faceva ascendere a cinque.

L'autorità municipale, impensierita della cosa, pensò a chiamare un provetto cacciatore perchè si mettesse sulla traccia delle pericolose fiere e le distruggesse.

Venne dai selvosi monti di Carrara [illegible] il quale in pochi giorni, dopo una assidua caccia, riuscì ad ammazzarne tre, uno sotto la punta della Bianca, l'altro sotto il monte Bronza e il terzo presso Montemarcello.

La strana comparsa dei tre lupi, in una regione così popolata, resta assai inesplicabile, e si pensa da [illegible] che le tre bestie siano potute fuggire da qualche serraglio.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il Giappone alla riscossa

PARIGI, 6 — Com'è noto, il liberalissimo e umanitario Presidente Wilson ha sollevato nel Congresso di Parigi, a proposito delle rivendicazioni giapponesi, la questione della «differenza di razza».

Dopo l'immane conflitto che insanguinò il mondo, e in pieno ventesimo secolo la pregiudiziale wilsoniana è abbastanza amena: forse essa sostituzza un quindicesimo punto, che il pseudo democratico presidente aveva dimenticato di aggiungere ai suoi «famosi quattordici».

[illegible] Segita che fu già presidente della Camera e che ora presiede la «Conferenza giapponese per la eguaglianza delle razze» [illegible] tutto il mondo la seguente circolare:

La «Conferenza giapponese per la eguaglianza delle razze», che com[illegible] zioni, politiche, religiose, giornalistiche, dei veterani dell'Esercito e della Marina ecc., ha nella sua terza assemblea straordinaria, tenuta a Tokio il 24 aprile 1919, a proposito della ineguaglianza di trattamento fra le razze, adottato i termini della Dichiarazione seguente, che abbiamo l'onore di comunicarvi.

Il popolo giapponese si rifiuta di far parte di una «Lega delle Nazioni» fondata sul mantenimento delle differenze di trattamento fra le varie razze.

Le frontiere austriache

PARIGI, [illegible] per [illegible] [illegible]tariche si è riunita questa mattina.

Essa ha redatto la risposta alla Nota austriaca circa le future frontiere del nuovo Stato.

Il Consiglio Supremo ne prenderà conoscenza nel pomeriggio.

Le questioni coloniali

PARIGI, 6. — Il Ministro delle Colonie francesi Simon, e il Senatore italiano Marconi, delegato italiano, sono partiti per Boulogne donde proseguiranno per Londra in aeroplano, allo scopo di partecipare alla riunione della Commissione per i mandati coloniali.

* * *

PARIGI, 6. — Il Ministro Simon conferirà con Lord Milner, conclu[illegible] franco-britannico relativo al Camerun e al Togo.

Le riparazioni

VERSAILLES 6 — Lunedì avrà luogo la prima riunione dei rappresentanti tedeschi, e del Comitato alleato, avente l'incarico di organizzare la commissione delle riparazioni.

DAGLI S. U.

La rivoluzione nel Perù

NEW-YORK, 6 — Si ha da Lima che i Capi della rivoluzione sono l'ex Presidente Generale Caceres, e il Colonnello Alvarez. I rivoluzionari si sono impadroniti del Presidente Pardo; e hanno proclamato Leguia al suo posto.

Una vittoria dell'arte italiana

NEW-YORK, 6 — All'Avana lo scultore italiano «Aldo Gamba» ha vinto il concorso internazionale, con un premio di 25,000 dollari per il monumento che verrà elevato in omaggio del generale Massimo Gomez, comandante delle forze cubane durante la guerra per l'indipendenza.

Il secondo e il terzo premio furono vinti rispettivamente da uno scultore nord-americano e da un ispano-cubano.

Il monumento costerà 200,000 dollari. Al concorso parteciparono: dodici artisti italiani; otto francesi; sei nord-americani; tre spagnoli; due venezuelani; uno svizzero; uno inglese, un canadese; un belga, un polacco e uno czecoslovacco.

Gli arditi dell'aria

S. GIOVANNI TERRANOVA, 6 Il dirigibile R. 34 è presso la baia di Nostra Signora.

Il grande successo del Trittico di Puccini

BUENOS AIRES 6 — Al teatro Colon, con una sala meravigliosa, venne rappresentato il «trittico» di Puccini, che ebbe un esito splendido.

Il critico del giornale «La Prensa» dice che per gustare di «Gianni Schicchi» fu «Suor Angelica» benchè in certi punti appaia alquanto languida e monotona. Piacquero moltissimo l'Intermezzo, che fu [illegible]rosamente applaudito e bissato, e il finale.

Il «Tabarro» fu trovato troppo verista [illegible] e rude, e nel quale manca assolutamente l'ambiente.

Si distinsero specialmente gli artisti Maria Labia Grassi, Viglione, Mazzoleni e Anay Marcon. La direzione del maestro Serafin fu superba. Il «trittico» si replica.

نقلا عن جريدة الكوكب المصرية

عدد ١٤٥

في ١٠ يونيو ١٩١٩

عمل العرب في الحرب

Episodio di guerra

[illegible]

في المكان الملائم وأمسكت بعرانه مدمعا ... الانطلاق فاشتد ... العدو ومنطوا بأعرهم وهجموا على الجرف هجمة صادقة ... بالقرب ... من مدافع ... ومن مدافعهم ولكن ... المدفع ... على أباعر ... تسير ... ميلا ...

... توقف العدو على ما ... بالبدو من كل جانب ... واضطروا الى رمي سلاحهم والتسليم ... وكان عددهم ٢٠٠ مقاتل

وتقدم الشريف ناصر برجاله ... من الجرف الى الطفيلة ...

[illegible]

الاسطول ... مستعدا للسير ... فلسطين في الصباح وهو مشحون ...

[illegible]

وفي اليوم الاول من شهر يناير ... الجرف وهو المحطة ... السكة الحديدية الحجازية ... فوجد الترك متحصنين ... ذلك الموقع تحصينا شديدا ... من معدات القتال ...

... من دون ان يسمع به احد وقبل ان يعلم ... اصبح مهددا

وبعد ان اخذ العرب نصيبهم من الراحة امتطوا صهوات جيادهم ...

... الاسطول الهولاندي ... حركة كهذه ... فيها قوة ... الفرسان قوة بحرية ...

Studi Tripolitani

Alberi da frutto

(Continuazione)

Tamarindo. Chi non conosce il [illegible] piacevolissimo e le proprietà rinfrescanti della polpa contenuta nei suoi grossi baccelli? Nell'India usano anche di mangiare i semi tostati.

Jabuticaba (Eugenia cauliflora). Alberetto disseminato largamente attraverso all'America meridionale, molto variabile nella forma e dimensione dei frutti che si producono, non sui ramelli, ma soltanto sul tronco, e sono generalmente di colore violetto, con polpa bianca zuccherina ed acidula.

Pitanga (Eugenia Pitanga). Della regione medesima, e di statura minore, ma già da un paio di secoli introdotta in vari altri paesi caldi. Questa ha frutti scarlatti, lucidi, depressi e costati, come [illegible] pomodori, di sapore delizioso. [illegible] Queste due specie di Eugenia sono per adesso le meglio conosciute, e, si può dire, come l'avanguardia di una legione di altre specie, Brasiliane quasi tutte, e degne parimente di essere introdotte nelle culture.

Per finire, sotto al nome di Guayaba in brasiliano, di Goyave in francese, di Guava in inglese (da adottarsi secondo me anche in italiano) vanno un numero grande di specie dei generi Psidium, Abbevillea, Britoa, ed altri ancora, tutti della famiglia delle Mirtacee, e tutti sud americani. Talvolta sono alberi grandi, più spesso alberelli o arbusti, e perfino striscianti sul terreno: sempreverdi in genere e con frutti carnosi di colore e di sapore diverso e diversi pure in grandezza, da quella di una mela ordinaria a quella di un pisello. Senza [illegible] dei paesi tropicali dove alcune specie di Guave sono addirittura inselvatichite, è bene sapere che nella Florida, e più che mai nella California, questa cultura si è estesa assai, e dà resultati soddisfacenti, sia per la vendita dei frutti freschi, come per la preparazione di conserve e di gelatine. E' una cultura sussidiaria, se si vuole, [illegible] frutti freschi, come per la preparazione (sempre a mio giudizio) conviene [illegible] che ogni Prunо fa siepe [illegible] dice il vecchio proverbio italiano.

DOTT. F. O. FENZI

حريق عظيم

بسلانيك

رومه ٣

جاء من اثينا خبر حدوث حريق عظيم في حظيرة الطيران الطليانيه بسلانيك وانفجر بسبب النار التى علقت بمستودع البنزين فيها ثلاثة الاف فيلة

وقد تدمر ٣٥ طيارة

وقد فزعت الاهالي من هذا الانفجار ، وقد كانت المواد التي هلكت في حالة جيدة وقد استعان بها الحلفاء قديما [illegible]

وقد كانت الجنود بادرت الى محل الحريق [illegible]

سفورسا

اهالي رئيس الاعيان [illegible] توقيع الصلح بين [illegible] والعلماء وطلب من المجلس ان يبعث الى الحلفاء ويحترم وصرح وزير الخارجيه [illegible] الكونت سفورسا

باريز

رومه ٥ توجه الى باريز الكونت سفورسا ثاني وزير الخارجيه الطليانيه

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Lunedì 7 Luglio 1919, San Siro v.

Calendario Orticolo Tripolino

La nostra esperienza va gradatamente allargandosi, e, per quanto riguarda la cultura degli ortaggi e dei fiori, molto si è imparato da 4 o 5 anni a questa parte. Le Rose e i Garofani che si vendono a Tripoli quest'anno non hanno certo da invidiare i prodotti della Riviera, o di altri punti più favoriti in Italia. Anche per gli ortaggi si incomincia a imparare che, mediante un poco di attenzione e di previggenza, si può ottenere a Tripoli quello che si vuole, ed in ogni stagione dell'anno.

Non sono pochi gli italiani residenti in colonia i quali dispongono di qualche terreno, e sono desiderosi di allevare degli ortaggi e dei fiori, per proprio diletto e per uso della propria famiglia. A loro sono dedicate queste brevi istruzioni che mi auguro possano riuscire profittevoli. L'orto o giardino di famiglia deve a qualsiasi persona riuscire una distrazione piacevole ed igienica, e potrà rappresentare insieme una sensibile economia di fronte ai prezzi, spesso esorbitanti, degli ortaggi sul mercato di Tripoli.

ISTRUZIONI GENERALI. — Zappare il terreno alla profondità di 50 centimetri almeno, ripulendolo accuratamente dalla gramigna, dal vilucchio, o altre male erbe che lo possono infestare. Concimarlo abbondantemente con letame di stalla, possibilmente macero, da mescolarsi con gran cura nel terreno medesimo.

Recingere il terreno nel modo più economico, per ripararlo dalle incursioni di uomini e di bestie, e anche dall'azione dei venti, in specie da quelli di ponente. Spianarlo, e dividerlo in quadrati o parallelogrammi della superficie di pochi metri, per mezzo di arginelli alti 25 cent. Qualunque sia il metodo di annaffiamento che le circostanze locali consiglieranno, questa pratica indigena delle «gedule» riuscirà sempre utilissima perchè assicura uniforme distribuzione e completa utilizzazione dell'acqua disponibile.

ISTRUZIONI PER SEMINARE. — Ricoprire i semi con terra trita, più o meno a seconda delle loro dimensioni. La regola suggerita da molti scrittori di ricoprirli quanto è il loro diametro, se è facile a scriversi non è lo stesso ad eseguirsi. Ricordarsi che ricoprendo troppo poco i semi se ne perderanno alcuni, ma se saranno troppo ricoperti non nasceranno affatto. Pigiare la terra leggermente, ed annaffiare con precauzione per evitare che i semi vengano spostati e trascinati via.

ISTRUZIONI PER PIANTARE. — [illegible] le ore verso al tramonto, o quando il sole trovasi coperto. Bagnare abbondantemente e per i primi 7 o 8 giorni riparare le piantine dall'azione diretta del sole, con frasche, con cenci o anche con giornali. Nelle giornate di «ghibli» evitare assolutamente qualunque trapiantamento, ma annaffiare più abbondantemente del consueto senza però bagnare le foglie.

ORTAGGI da seminarsi durante l'estate per la produzione di autunno e di inverno. Barbabietola — Bietola verde, coste argentate — Carota [illegible] — Cavolo broccolo — Cavolo cappuccio — Cavolo fiore — Cavolo nero — Cicoria amara (radicchio) — Fagiolo dall'occhio — Fagiolo bianco gentile rampicante — Indivia riccia — Indivia scarola — Lattuga romana — Prezzemolo — Pomodori — Radice lunga scarlatta — Radice tonda scarlatta — Rapa bianca precoce — Zucchettine lo scam[illegible]

FIORI da seminarsi durante l'estate, per averli in autunno o in inverno. Aster, variati — Campanula, id — Celosia, id — Centaurea, id — Cosmos, id — Myosotis (non ti scordar di me) — Salvia splendens — Tropeoli, variati — Verbena, id — Violacciocchi, id — Viole della China — Viole Margherita — Viola Mammola — Viola tricolor (viola del pensiero) — Zinnia, variate.

Annunzio giudiziario

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che con Ordinanza 31 Maggio, 3 Giugno 1919, annotata a Tripoli il 6 Giugno successivo al N. 615711 con L. 10. Sulla istanza di Zammit Luigi di Tripoli rappresentato dall'Avv. Gennaro Zuri, è stata autorizzata la vendita in danno di Hadria Habib di Meborah, residente in Tripoli, debitrice espropriando, del seguente immobile:

«Quattro terreni nudi adiacenti fabbricati, siti in Tripoli, quartiere Misran, della superficie complessiva di are 6 centiare 56 pari a mq. 588,50; confini: nord Zenghet Hamman 6, ovest, strada; sud, strada; est, terreno nudo di Glias bey ben Mansur; fascicolo d'accertamento N. 2089, titolo definitivo N. 1063».

La vendita avrà luogo nell'udienza del 31 Luglio 1919 alle ore 9 e seguenti in un sol lotto al prezzo di base di L. 4900, senza garanzia alcuna da parte del venditore istante.

Per aderire all'incanto occorre depositare in Cancelleria il decimo del prezzo in L. 490 e l'ammontare approssimativo delle spese in L. 300. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 100.

Il deliberatario entrerà nel possesso dell'immobile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal qual giorno farà suoi i frutti e fitti e saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

Con tale ordinanza è stata pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavato.

Tripoli, 7 Luglio 1919.

Il Cancelliere: **Leoncini**



R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Osservatorio di Sidi el Masri (Tripoli)

Bollettino Meteorologico Settimanale

dal giorno 23 al 29 Giugno 1919

	[illegible]	Temper. [illegible]	Temper. [illegible]	Venti [illegible]	Venti [illegible]	[illegible]	[illegible]
Lunedì	[illegible]	12	[illegible]	14	N.NE	[illegible]	
Martedì	41	[illegible]	[illegible]		E	[illegible]	
Mercol.	760	24	30	17.3	W	[illegible]	
Giovedì	60	[illegible]		14	N.E		
Venerdì	7085	19	40	19	N.E	53	
Sabato	759	21	21	16	W	53	
Domen.	760	23	30	23	N.E	43	

اليونان بازمير

تلقت التان من ازمير

ان الجيوش اليونانيه المرابطه في ضواحي ازمير تصادمت من حين مصادمات شديدة وذلك ان خط احتلالهم يختلط بتخوم سنجق ازمير وساحل ايفلي بيد ان هذه الحدود الاداريه لا اهميه لها من الوجهة الفنيه والسياسيه

ويوخذ من الاخبار المتواترة الصادرة من مصادر مختلفة ان مركز حركة تمرد الاتراك بروسيا وصومه وهم يحاولون ان يحدقوا بالجيش اليوناني في ايدين وتفيزو .

وقد شرع الاهالي المسلمون المتوطنون في الشمالي في برغامو يثورون حتى اضطرت الجنود اليونانيه [illegible] ان تخلي المدينه

الباخرة ليبيا

ستوكهلم ٥

وصلت المدرعة الطليانية ليبيا وارساها على مسافة قريبة من القصر الملكي .

وحيت الراية الاسوجيه عند ولوجها المرسى فردت مدافع الاسطول

وزارة المدرعه الثغر بقصد الولاء والشكر على حسن الضيافه التي لقيها الاسارى الطليان العائدين من روسيا . وادب سفير ايطاليا لقومندان المدرعه وضباطها وحضر وزير خارجيه اسوج وفريق من اعيان البلاط والصحافيين

وتقرر ان جلالة ملك اسوج يقابل ضباط المدرعه .

AL "POLITEAMA,,

L'annunzio di una magnifica commedia di Alfredo Testoni: «Quel non so che!» avrà certamente il potere di attirare gran pubblico, e suscitar applausi infiniti. — Protagonista: la Signora Adalgisa Rossi-Girola.

All'Alhambra

Stasera il primo episodio della spettacolosa film della «Caesar»

P. L. M.

Vivissima attesa del pubblico; successo strepitoso garantito.

Notizie commerciali

Lo sviluppo commerciale del Giappone

ROMA, Giugno.

Secondo la «Weltwirtschaftszeitung» (14 marzo), il commercio giapponese con l'estero — eccezion fatta d'un leggero [illegible] verificatosi recentemente — è in grado di fornire cifre abbastanza significanti. Durante i primi nove mesi del 1918 le esportazioni furono valutate a 1.384.547.000 «yen», le importazioni a 1.226.333.000 «yen», il bilancio d'entrata delle esportazioni fu di 158.214.000 «yen».

Le esportazioni di seta greggia, tè e rame diminuirono, come pure le importazioni di cotone, ferro e macchinari. A causa dell'aumento dei prezzi vi fu un notevole rialzo nelle cifre d'importazione per il riso, salnitro del Cile, petrolio e [illegible]. I prezzi dei generi alimentari sono saliti [illegible] esagerato nel Giappone, come del resto altrove, e degli speculatori poco scrupolosi tentano approfittare della situazione. Il Governo tuttavia ostacola [illegible] riuscito [illegible] sono state prese [illegible] per l'aumento dei prezzi del riso e della farina [illegible] Si spera molto che il nuovo [illegible] valutato a 265 mil. di stai giunga in tempo per migliorare il problema degli alimenti per le masse.

Dopo che i bisogni di guerra costrinsero le autorità militari a requisire ingenti quantità di cuoio, l'importazione di pelli non conciate è molto aumentata, specialmente dalla Corea, Cina e Formosa.

L'industria dei fiammiferi ha raggiunto un altissimo grado di sviluppo nel Giappone e 34 mil. all'anno di grosse vengono fabbricate, in maggior parte per l'esportazione. Non fu possibile soddisfare le richieste di ferro e acciaio, malgrado che le industrie del paese lavorassero e producessero intensivamente [illegible] importazione di ferro e acciaio dall'America per un valore di 201,450.000 «yen» da gennaio a giugno. Negli ultimi [illegible] la richiesta di acciaio nel Giappone è ascesa a più del doppio, mentre le importazioni aumentarono del 50 per cento. L'incremento dato alle industrie indigene rese possibile un aumento di produzione del [illegible] per cento. Nel 1917 il Giappone produsse [illegible] mila tonn. d'acciaio e ne importò [illegible] tonn., il consumo annuo risultò [illegible] tonn. L'aumento di prezzo è enorme [illegible] ciaio fuso che prima della guerra costava 200 «yen» per tonn., ora ne costa [illegible]. Le acciaierie hanno fatto buoni affari [illegible] tutte hanno dato un dividendo del 30 per cento ed alcune persino del 120 per cento.

L'industria delle costruzioni navali gode prosperità [illegible] è dovuto in larga parte alle ordinazioni estere. Fra gennaio e giugno l'una presero il mare, rappresentando un tonnellaggio totale di 193,417 tonn. Con l'aggiunta di navi minori [illegible] giunge ad una produzione annua di 500.000 tonn. sforzo meraviglioso se si pensa che prima della guerra la produzione annua era di sole 50 mila tonn.

Le industrie di filatura e tessitura del cotone si trovano pure in piena prosperità. 2000 telai a vapore e 300 telai a mano producono 20 mil. di «yards» all'anno.

La situazione finanziaria si è migliorata nella stessa proporzione. Le entrate per l'anno terminato lo scorso ottobre ascesero a 1,084.872,593 «yen», ossia un aumento di [illegible] «yen» su quelle dell'anno precedente. Le entrate provenienti dalle tasse passarono a 430,640,092 «yen», dando un aumento di 81,931,252 «yen» su quelle dell'anno precedente.

L'intero ammontare dei crediti del paese è valutato a 1402 mil. «yen» dei quali 455 mil. sono nel paese e 947 mil. all'estero principalmente a Londra e Nuova York. La Banca Giapponese ne detiene 740 mil. e il Tesoro 662 mil. L'emissione di biglietti di banca ha prodotto un'estensione di carta moneta ed un aumento ai prezzi [illegible] pure, come [illegible] dello scorso [illegible] della Banca [illegible] 837,089,000 «yen», per un [illegible] di 653,389,000 «yen». La [illegible] moneta spicciola si [illegible] lire. Malgrado che l'emissione di biglietti da 10, 20 e 50 «yen» raggiungesse la cifra di 60 mil. di [illegible] moneta spicciola, tanto che le stazioni ferroviarie e gli uffici postali si trovano nell'impossibilità di scambiare biglietti da 5 «yen» e in conseguenza di [illegible] vendere biglietti o francobolli.

ضرب هوائي

لندرا ٢

جاء من كلة

ان الطيارات الماتية الانكليزية ضربت ضربا فعالا مواقع العدو ودمرت كثيرا من الاستحكامات العسكرية واتلفت قطارا للعدو .

Ultime notizie

Contro il caro-viveri

ROMA, 7. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Presidente ha comunicato le disposizioni impartite ai Prefetti, e alle Autorità Militari per combattere il caro-viveri, causa della presente grave agitazione in tutta l'Italia.

Oggi il Presidente del Consiglio ha informato i Direttori e i corrispondenti dei giornali sulla attuale situazione politica estera ed interna, chiedendo il loro concorso allo scopo della pacificazione politica.

Soprassoldo ai militari

ROMA, 7. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la concessione giornaliera di un soprassoldo di cent. 30 ai caporali e ai soldati; di lire 1 ai sergenti; di lire 1,20 ai sergenti maggiori; di lire 1,50 ai marescialli di tutte le armi a decorrere dal 16 Luglio, e fino all'esercizio finanziario successivo a quello in cui si concluderà la pace.

Un viadotto che precipita

BELLUNO, 6. — Oggi, in seguito alla rottura delle mensole di sostegno della prima arcata del grandioso viadotto, in costruzione sul torrente Ardo, che allaccia la linea ferroviaria nel tratto Belluno-Cadore, il viadotto precipitava improvvisamente, dalla altezza di quasi 38 metri, travolgendo nella rumorosa e terrorizzante caduta una ventina di operai.

Accorsero subito le Autorità, fra cui il Prefetto, il Sindaco, il Comandante del Presidio; e furono sollecitamente iniziati i lavori per lo sgombero.

Finora sono stati estratti dalle macerie due morti, e quindici feriti, di cui alcuni in gravissime condizioni.

L'opera di estrazione continua alacremente.

Ad ogni [illegible] scene strazianti.

Re[illegible] vivissima costernazione.

Il vincitore del premio

ROMA, [illegible] — Il vincitore del premio di lire 150 mila della Lotteria Nazionale è il soldato scorbutato Aurelio Bellocchi, nativo di Sezze Romano.

Il Bellocchi ha nove figli

Il dirigibile R. 34

LONDRA, 6. — Il Dirigibile R. 34, che si trovava in pericolo presso le coste del Canadà ha chiesto aiuto a un cacciatorpediniere, che accorse subito, rimorchiandolo alla costa.

* * *

HALIFAX, (Canadà) [illegible] Un radiotelegramma annunzia che il dirigibile R. 34 è disceso nella Baia Fundy. La sola difficoltà che incontrò consistette nella diminuzione della riserva della benzina.

La Baia Fundy si trova fra la Nuova Scozia, (Canadà) il Nuovo Brunswick e il Maine.

Gli Czeco - Slovacchi

BASILEA, 6. — Si ha da Praga che gli Czeco-Slovacchi hanno occupato il territorio liberato: ed entrarono in Lerica e Lucenzo.

Scene di orrore

Lo sgombero di Pietrogrado

LONDRA, 6. — I giornali hanno da Helsingfors, in data del 4 corrente, che continua lo sgombero di Pietrogrado, ove regna spaventoso orrore.

In sii due giorni, dopo la ripresa di Grasnyagora si sono fucilate mille ottocento persone.

Dichiarazione di Hindenburg

BERNA, 6. — Si ha da Berlino che il maresciallo Hindenburg ha telegrafato al Presidente dell'Impero di essere il solo responsabile di tutti gli atti del Quartier Generale, quando fu alla sua dipendenza.

Il Consiglio Supremo

PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo si è riunito.

Erano presenti, Clemenceau, Tittoni, Lord Balfour, Lansing, Makino.

Circa l'Ungheria si riconobbe impossibile di concludere la pace col Governo di Bela Kun; e pertanto il blocco continuerà.

La costituzione tedesca

BASILEA, 6. — Si ha da Weimar che l'Assemblea Nazionale ha proseguito nella discussione del progetto di costituzione.

Dott. UGO CAFIERO, Diret. Prop. Responsabile



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI Via Azizia (Sede propria) — ROMA Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 188 — Martedì, 8 Luglio 1919. Un numero cent. 10

L'avvenire dell'Africa e le potenze colonizzatrici

Sir Harry Johnston, in occasione del banchetto dato in suo onore al Canon Hotel a Londra per la sua elezione a presidente della « Africa Society » ha fatto un lungo discorso sul tema « l'Africa dell'avvenire immediato », di cui riproduciamo qui appresso i principali passaggi.

Parlando della guerra sir Johnston disse:

« La nostra vita intera, sia nella Gran Brettagna, come negli Stati Uniti, nella Francia, nell'Italia, nella Germania, nel Belgio, nell'Europa orientale e nella vicina Asia, ha profondamente sofferto in quattro anni di guerra, così l'Africa non ha sofferto meno dell'Europa, dell'Asia e dell'America e forse più di qualunque altro continente, eccettuato l'Europa. Se noi possiamo volgere lo sguardo più innanzi richiamando alla mente la visione dell'Africa, quale deve essere per la scossa profonda prodotta da questa guerra mondiale, noi potremo essere meglio preparati a far fronte ai cambiamenti avvenuti.

Circa la pericolosa tensione provocata dai contrasti di ambizioni coloniali delle varie potenze, sir Harry così si esprime:

La nostra propaganda per questo rispetto ha destato l'assopito nazionalismo dell'Africa del Nord, della Nigeria settentrionale, di Sierra Leone, della Costa d'Oro, e dei milioni di negri e dei negroidi del sud dello Zambesi. Il regime europeo e la tutela europea stanno ora per essere messi in discussione dappertutto. Le parti dell'Africa le meno scontente sono forse quelle che si trovano sotto il dominio della Francia o sotto la sua tutela, come il Marocco, che aderì alla causa della Francia, ed inviò migliaia di combattenti per difendere il suolo francese contro l'invasione germanica: l'Algeria e la Tunisia sono rimaste tranquille, durante questi ultimi tempi così critici per la Francia; l'Africa occidentale francese e Madagascar sono rimasti non solamente immuni da torbidi di alcun genere, ma hanno pure contribuito largamente con copiosi contingenti di soldati inquadrati con senegallesi e gran numero di operai al seguito dell'esercito francese. Poi i venti milioni di indigeni del Congo hanno mostrato un fermo lealismo verso il Belgio stesso un forte bravo esercito coloniale, mediante la quale forza, il paese rappresentò una parte notevole nella conquista dell'Africa Orientale tedesca.

D'altra parte, vi sono state delle rivolte nell'Africa Orientale portoghese e nella Tripolitania italiana, nonchè nel protettorato britannico d'Egitto; ed esiste inoltre una tensione pericolosa fra i sei o sette milioni di negri e negroidi del sud Africa; mentre l'Uganda e l'Africa Orientale britannica, il Nyasaland, la Rhodesia settentrionale, la Gambia, Sierra Leone, la Costa d'Oro e principalmente la Nigeria hanno mostrato loro essere assai stessi completamente parti [illegible] dell'Impero britannico e hanno provato il loro lealismo mediante contribuzioni in denaro e in prodotti, nonchè col fornire un [illegible] formato di coraggiosi e forti [illegible] i quali sotto la direzione di ufficiali britannici, rappresentarono una parte notevole e decisiva nella conquista dell'Africa Orientale tedesca e del Camerun ».

Dopo aver lungamente esposto le varie fasi del malcontento degli africani contro la supremazia dei bianchi attraverso i secoli di storia, Sir Johnston, venendo a parlare del Marocco, della Tunisia, della Tripolitania e dell'Egitto, disse:

« Sotto la tutela della Francia il Marocco può divenire più prospero e più importante di quanto lo sarebbe se fosse lasciato completamente indipendente; le sue popolazioni indigene non sono molto dissimili dalla spagnuola, dalla portoghese e dalla francese del mezzogiorno. La colonizzazione europea [illegible] la e la sua fusione coi berberi potrebbe da sola accrescere la potenzialità di quel paese.

Però non si può negare che la posizione, le risorse e la storia conferiscono al Marocco un interesse tale [illegible] delle altre nazioni [illegible] che la Francia e la Spagna [illegible] possono non essere gelose custodi [illegible] posizione del Marocco [illegible] costiera del Mediterraneo, ha qualche cosa di analogo a quella dell'Egitto che si trova all'estremo orientale dello stesso mare. La Gran Brettagna fu spinta ad intervenire nella via di rovina ch l'Egitto stava per seguire precisamente come la Francia fu tratta [illegible] l'imbroglio marocchino. L'E[illegible] guarda il Canale di Suez, [illegible] il Marocco guarda l'accesso occidentale del Mediterraneo. La [illegible] l'Italia e la Grecia avevano sp[illegible] teressi in Egitto che noi non abbiamo mai cercato di toccare o di offendere [illegible] M[illegible] grande importanza per la Gran Brettagna [illegible] Olanda, la Scandinavia e l'Italia [illegible] abrogazione del principio della porta aperta [illegible] Ma[illegible] mantenibile [illegible] l'Egitto [illegible] è splendido [illegible] abbiamo assunto colà il compito un solo di promuovere con mezzi [illegible] edamente il nostro com[illegible] Suez e la via marittima per l'India nonchè il Nilo per il Sudan [illegible] l'Africa Orientale e il Capo di Buona Speranza.

Perchè queste [illegible] per mare siano [illegible] chiamo non semplicemente [illegible] ma condurre l'E[illegible] una volta di più una [illegible] come non è stata mai sin dalla sua conquista da [illegible] ventiquattro secoli or sono [illegible] il profeta in [illegible] dal cielo come mai [illegible] paesi in Africa a cui sembra siano serbati giorni di feconda pace essi sono l'Algeria e la Tunisia: entrambe appaiono [illegible] regime di dominio e di tu[illegible] [illegible] che la Francia ha riportato [illegible] renderlo perfetto, la [illegible] dovrebbe rimuovere le ultime tracce di protezionismo o regime [illegible] governo francese [illegible] del commercio delle [illegible]

La costituzione dell'Algeria [illegible] be grandemente [illegible] perfezionata nella forma; ma in questo caso, sarebbe meglio [illegible] alla teoria. Qui è possibile [illegible] essere un maomettano e nello stesso tempo progressista nella via della scienza e mentalità [illegible] europee e americane, in quanto che [illegible] all'Università [illegible] El Azhar che sparge attraverso l'istruzione il [illegible]

[illegible] davanti a sè per riprendere la decorata era di Roma antica nella Tripolitania e nella Cirenaica [illegible] parti dell'Africa romana e greca [illegible] spopolamento di quasi [illegible] prima della disastrosa invasione degli arabi islamici [illegible] l'Italia sia suscettibile di ripagare largamente l'Italia dei suoi sforzi e delle spese che [illegible] re la [illegible] terno al libero contatto colla civiltà [illegible]

[illegible] lonizzazione italiana senza ledere interessi degli indigeni. Nelle [illegible] occidentali delle oasi Sahariane l'Italia ha un pregevole elemento nella bella e intelligente razza Berbera [illegible] scisma dell'Islam [illegible] lungo tempo lontana. [illegible] che le grandi [illegible] Libia italiana portano tutt'oggi i nomi che le dettero i Romani, o piuttosto l'adattamento Romano della terminologia preistorica del [illegible] gi libico. Lasciati alla loro propria iniziativa, i sei secoli di Berberi, Arabi e Tribù nulla fecero per arrestare il progresso del vandalico mutamento delle sabbie [illegible] battere le strade delle [illegible] sviluppo del germe delle malattie nelle oasi prodotte dalle [illegible] zanzare, però tutte queste lotte contro condizioni di natura locale, saranno vinte scientificamente dai moderni Romani come furono dagli antichi Romani con una [illegible] ta su teoria nè sostenuta da scienza.

Quanto all'allargamento della Tripolitania non vi è dubbio che sarà ampliato mercè la comune buona volontà della Francia a Ovest, e dell'Inghilterra ad Est, non però nella misura simile a quella ora richiesta dal colonialismo italiano, per questa ragione, tra altre, che noi non possiamo indurre noi stessi a cedere una parte dell'Africa che sotto la nostra tutela ha evoluto in modo da formarsi una propria nazionalità. Però un mutuo riguardo per il libero traffico sarebbe aperto alle imprese italiane per tutto il commercio a cui le estese frontiere di un'ampia Libia avrà accesso.

L'aviazione da questo punto di vista eserciterà una grande rivoluzione nello sviluppo tanto del Sahara italiano quanto in quello francese. Che diventerà l'Egitto nel prossimo avvenire? Non sarà mai più ancora un appannaggio della Turchia e forse neanche più un fortunato campo da caccia e gli avventurieri levantini di razza non definita e di fede incerta! L'Egitto proprio dovrà essere educato [illegible] dualmente a educare sè stesso per raggiungere lo stato di un regno mediterraneo indipendente degno delle dinastie egiziane che l'hanno fondato e che contribuirono enormemente all'intelligenza ed alla grandezza di uomini moderni. Però il Sudan [illegible] Sud dell'Egitto, deve rimanere per lungo tempo sotto il controllo diretto Brittannico, perchè esso è abitato di preponderanza da negri e non potrebbesi affidarlo ai figli [illegible] dei pascià Turchi dell'Egitto. L'avvenire del Sudan Anglo-Egiziano dovrà avere un orientamento diverso da quello dell'Egitto, cioè verso il Mar Rosso e [illegible] Africa Centrale.

Per la sicurezza dell'Impero Brittannico e della Lega delle Nazioni, di cui noi saremo i mandatari, noi dovremmo occupare indefinitivamente la Penisola di Sinai e difendere il Canale di Suez, con riserva però che una volta che noi siamo sicuri che l'Egitto divenuto assai moderno per educazione e per principi, scevro di fanatismo religioso e di persecuzione e [illegible] pace in finanza, noi saremmo solleciti a non continuare la nostra occupazione militare e il nostro controllo nel governo [illegible] del paese. Egli è certo che noi non abbiamo nessun desiderio di colonizzare l'Egitto nè di permettere a qualunque altra nazione europea di farlo.

معاهدة الصلح [illegible]

الالمان في الاسبوع الآتي

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il Luogotenente Generale cessa dalle funzioni

ROMA, 7 — S. M. il Re firmò il decreto con cui dice: Col giorno 7 luglio 1919 cessa la delegazione fatta con Decreto 25-5-1915 al Nostro amatissimo Zio Tommaso di Savoia Duca di Genova nelle funzioni di nostro luogotenente Generale.

Il Re ha diretto la seguente lettera al Duca di Genova:

« Amatissimo Zio,

Allorchè il [illegible] la guerra di liberazione, e la mia attività, rivolta principalmente all'operazioni belliche, mi costrinse ad allontanarmi dalla capitale, pregai V. Altezza Reale di sostituirmi nello esercizio delle facoltà Sovrane, che la lontananza dalla sede del Governo non consentiva esplicare con la continuità e rapidità che le straordinarie esigenze del momento richiedevano.

V. Altezza Reale, rispondendo al mio appello si assunse il compito e lo assolse per oltre quattro anni con la maggiore abnegazione e col più illuminato patriottismo.

Conquistata la più vasta e più gloriosa vittoria, ora per intangibili destini la Nazione deve raccogliersi, e ritrarne meritati frutti e nelle vigilie del lavoro comune e delle gare opere civili con le genti nostre pari nel mondo, i cittadini vanno riprendendo il loro posto nella pace con lo stesso fermo animo che tennero nella guerra; e però anch'io in armonia al pensiero del Capo del Governo ho stabilito di riprendere integralmente col 7 di questo mese l'esercizio di quei poteri che per ragione di guerra delegai a V. Altezza Reale.

In tale occasione sento il dovere di porgere ogni più sentita azione di grazie per la validissima cooperazione prestatami in momenti [illegible] di eventi di cui anche la storia non potrà che [illegible] riconoscente.

F.to: VITTORIO EMANUELE

La nobile opera della R. Marina

ROMA, 7 — L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

E' partita venerdì [illegible] la Divisione [illegible] comandata dal Vice Ammiraglio [illegible] che recasi a sostituire nel Mediterraneo orientale, e nel Mar Nero, la Divisione comandata dal contrammiraglio Salazares Edoardo, che è stata a rimpatriare.

Quest'ultimo compì nel Levante un'opera nobile ed efficace, nell'agevolare il rimpatrio dalla Romania di soldati italiani [illegible] prigionieri, nella protezione delle [illegible] dei nostri connazionali e [illegible] da diverse parti del Mar nero, e [illegible] ultimi, nel concorso prestato per l'estinzione del grande incendio di Kassim Pascià presso Costantinopoli.

Sempre dovunque [illegible] nostri bravi marinai dettero alta testimonianza [illegible] loro [illegible] tenendo ancora una volta la riconoscenza della Nazione.

Il manifesto commemorativo della vittoria

ROMA, 7 — Si è costituito un comitato per bandire un grande concorso nazionale per un manifesto [illegible] che ricordi e glorifichi la nostra vittoria.

Il giorno 4 Novembre, anniversario dell'armistizio si inaugurerà [illegible]

Le Camere di Commercio

[illegible] — Il convegno fra [illegible] delle Camere di commercio ha discusso la riforma delle Camere di commercio stesse.

Lo Sciopero internazionale

ROMA, 7 — Ieri è avvenuta la riunione delle confederazioni del Lavoro francese e italiana.

Si è deciso che lo sciopero generale internazionale avrà luogo il 21 corrente, e la durata di 24 ore.

Gli operai inglesi non sciopereranno, ma terranno una serie di comizi per le stesse rivendicazioni del proletariato francese e italiano.

La riforma elettorale

ROMA, 7 — Il «Corriere d'Italia» grande organo dei cattolici [illegible] che strenuamente combatte per la riforma elettorale scrive:

«La Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto di riforma elettorale, che il Governo presenta alla Camera, si è riunita nel Gabinetto del Sottosegretario agli Interni.

* * *

ROMA, 7 — Il Presidente del Consiglio ha promesso formalmente di discutere subito alla Camera — dopo le comunicazioni del Governo — la tanto attesa riforma elettorale.

Spada d'onore al Re

ROMA, 7 — In occasione dell'anniversario dell'armistizio avverrà la consegna di una spada d'onore a S. M. il Re.

Dall' Italia

Gli studenti caduti in guerra

VENEZIA, 7 — Alla Scuola Superiore di commercio di Venezia è avvenuta la consegna alle famiglie degli studenti caduti in guerra, delle lauree ad honorem; e lo scoprimento della lapide, che ricorda i loro nomi.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La delegazione tedesca

PARIGI, 7 — Ieri Lesner ha comunicato alla Conferenza di essere stato designato quale Presidente della Delegazione Tedesca.

Un'altra nota tedesca

PARIGI, 7 — Il «Temps» [illegible]

I prigionieri di guerra austriaci

VERSAILLES, 7 — E' giunto, proveniente dalla Svizzera, il Generale Slatin, Delegato dal Governo Austriaco, per le questioni concernenti i prigionieri di guerra.

DALL' INGHILTERRA

Le vicende del dirigibile R. 34

LONDRA, 7 — Si ha da Mineola che il dirigibile 34 ha percorso circa 3100 miglia in 108 ore.

Gli aereonauti erano quasi sfiniti, per la traversata, essendo il dirigibile passato attraverso due uragani, che nascero la nave aerea in serio pericolo.

Il viaggio di ritorno sarà probabilmente ripreso entro quarantotto ore.

* * *

LONDRA, 7 — Si ha da Mineola che il dirigibile R. 34 è atterrato ieri mattina, alle ore [illegible]

La ratifica

BASILEA, 7 — Si ha da Weimar che all'Assemblea nazionale è stato presentato un progetto di legge, che ratifica il trattato di pace.

La discussione si inizierà probabilmente mercoledì.

Il Presidente dei Ministri Bauer presenterà un discorso programma.

Il traffico ostacolato dalla neve

VALPARAISO, 6 — Il traffico è stato completamente ripreso sul tratto di ferrovia della Cordigliera delle Ande, la quale è però [illegible] ostruita dalla neve in territorio argentino per un tratto di dieci [illegible]

[illegible] la Compagnia del Pacifico nello sgombero della neve; il maltempo continua, ma si spera che le comunicazioni possano essere ristabilite fra pochi giorni. Centinaia di passeggeri e tonnellate di merci e bagagli attendono che la linea sia riattivata.

... zeri annessi e le abitazioni per gli operai ed i pescatori.

Ha richiesto inoltre di poter collegare la tonnara collo stabilimento mediante l'impianto di una ferrovia «decouville» che correrebbe lungo la spiaggia fra i due punti.

In applicazione per tanto del disposto dell'art. 120 del Regolamento 3 Settembre 1913 per l'esecuzione del Codice per la Marina Mercantile della Tripolitania e della Cirenaica, invita tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto a questo Capitaneria, entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente notificazione, sul Bollettino Ufficiale del Governo della Tripolitania, quelle osservazioni che credessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con diffida che trascorso il sopradetto termine, non si farà più luogo all'accettazione di verun reclamo e la concessione domandata dal Sig. Giano Dante Baldari seguirà il suo corso.

Il Cap. di Porto **O. Muto**

Onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Cancelliere Banonati Lorenzo [illegible] al Gabinetto di S. E. il Sotto-segretario di Stato alla Giustizia, che per molto tempo fu segretario della Procura del Re di Tripoli e poi di quella di Derna, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti ed auguri di vederlo nuovamente in [illegible]

Assicurazioni contro casi di forza maggiore

La Direzione P. T. comunica che giusta D. L. 15 maggio c. a. N. 953 è stato immediato e riattivato il servizio di assicurazione [illegible] getti di corrispondenze contro i casi di forza maggiore previsti dall'art. [illegible] detta legge 2 luglio 1914 [illegible]

[illegible] si ricorda che la relativa soprattassa è di cent. 10 per ogni 300 lire o frazione, tanto per il distretto che per il Regno e Colonie e che tale servizio speciale non è ammesso per l'estero.

Movimento di Piroscafi

Il P.fo «Città di Tripoli» arriverà oggi in orario e ripartirà per Siracusa giovedì alle ore quattro.

Il P.fo «Rosto» questa sera [illegible] per Zuara.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto

Che all'udienza di questo Tribunale del giorno 15 luglio 1919 ore 9 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto del sottosegnato immobile di proprietà di Suleiman ben ben el Hag Iusef Pascia residente in Tripoli sul prezzo di base, ribassati di due decimi, e cioè di Lire mattei [illegible]

Immobile a vendersi

Cinque metri in terzo su ventiquattro quote, ossia la parte a lui spettante di un giardino con casa sito in Sciara ben Aseur Zenghet ben Ascur e confinanti, con Sciara ben Ascur, con giardino degli eredi Hag Mohamed Lahsairi, con giardino degli eredi Haftaib, con Zenghet ben Ascur.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale

Tripoli, 8 Luglio 1919

Il Cancelliere **Leoncini**

تشريف

GIORNALE dei GIORNALI

I [illegible] non [illegible] poichè la ed [illegible] la r esentazione della mozione stessa. Il Presidente della Camera volendo [illegible] informare [illegible]

* * *

[illegible] glio Secolo ha diramato [illegible] con la quale, notando che da qualche tempo [illegible] più numerose nel consueto a lui e ad altri uff. alla Marina [illegible] avverte gli ecc [illegible] che [illegible] pronto azione indegna [illegible] dicono che con questo atto [illegible] voluto riaffermare solennemente [illegible] e di austera disciplina, sui quali deve sorgere ogni sano ordinamento militare.

* * *

L'On. Vittoni ha ricevuto i deputati della Dieta di Dalmazia On. Roberto Ghiglianovich di Zara, On. [illegible] Lubin di [illegible] e On. Ercolano Salvi di Spalato, e il [illegible] lungo [illegible] colloquio [illegible] irredenti [illegible] il seguente ordine del giorno: «All'Ile le dichiarazioni dell'On. Tittoni nella seduta senatoriale del 30 corrente [illegible] la Associazione politica [illegible]

[illegible]

[illegible] Gerente Resp. [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Martedì, 8 Luglio 1919: S. Alberto

I nomi delle vie

Molti assidui ci rivolgono insistentemente la preghiera di interessare i competenti Autorità cittadine perchè cambino i nomi delle vie e delle piazze, sostituendo i nomi arabi con nomi italiani.

Diciamo francamente che la proposta ci sembra inopportuna, come tutte quelle che tendono a snaturare il carattere della città che è, e che deve rimanere araba, perchè non si sostituisce in modo [illegible] dannoso a tutti.

Italianizzare Tripoli col cambiare, puta caso, il [illegible] nome di Suk el Turk in Via Roma; il nome [illegible] quello di Sciara Mizran in Via [illegible] di Napoli, può appagare quei che hanno superficiale, ma è esteticamente grottesco, senza pensare che il popolo in cui la forza delle tradizioni e delle abitudini sono inveterate, continuerà sempre a chiamare coi vecchi nomi le vecchie strade con quale utilità per la chiarezza tutti possono immaginare.

L'italianità deve essere diffusa in ben altre maniere, con opera lunga, tenace, ed amorosa di propaganda che si insinui negli animi, e tocchi i cuori, e non già collo stendere una mano di calce sulle vecchie etichette delle strade, per trascrivervi sopra i nostri nomi.

D'altra parte chiunque vada visitando la città con intelletto d'amore, bene sa quanto i nomi con cui la sapienza popolare ha contraddistinto le strade siano ad esse appropriati, e quanto forniti difficile, senza commettere grave sconcio, sostituirli con altri.

Sarebbe invece opportuno, e su ciò richiamiamo l'attenzione di chi spetta, che sugli edifici, e non che più vicini per qualche fatto che si lega alle vicende storiche italiane, venissero murate opportune lapidi, perchè il tempo non faccia scordare gli avvenimenti, e nella mente degli attuali e dei futuri visitatori della città rivivano i grandi fatti che hanno commosso la nostra generazione.

Perchè non si appone un marmo sulla casa che ospitò, incognito, al tempo dei turchi, il capitano Pietro Verri?

Perchè un sasso non indica il punto dove i primi marinai italiani sbarcarono nell'ottobre del 1911?

Perchè la sede del vecchio e glorioso consolato italiano [illegible] esternamente contrassegnata.

E quanti altri «Perchè» [illegible] uno cont [illegible]

Ecco, secondo noi, il miglior modo per italianizzare la città [illegible] alla [illegible]

Il Direttore della Scuola Arti e Mestieri

[illegible] vivo compiacimento abbiamo [illegible] la nomina del Cav. Ugo Ru [illegible] Direttore della Tipolitografia Militare, a Direttore Tecnico-Artistico della locale Scuola di Arti e Mestieri, fatta, in via provvisoria, dal Governo della Colonia.

E' superfluo intrattenersi sui pregi singolari dell'amico Ca[illegible] tanto conosciuto ed apprezzato in Tripoli, dove risiede fin dai primi tempi dell'occupazione, e dove meritatamente seppe cattivarsi tante benemerenze.

La sua attività, la sua intelligenza, e le [illegible] doti danno sicuro affidamento che la Scuola di Arti e Mestieri, assorgerà prestissimo a vita sempre più rigogliosa; e per tanto, mentre di nuovo ci congratuliamo con l'ottimo funzionario, facciamo voti affinchè possa essere confermato definitivamente nelle funzioni ora affidate.

Concessione di tonnare

La R. Capitaneria di Porto, rende noto che il Comm. Dante Baldari del fu Giacinto, nato a Napoli e domiciliato a Roma, con istanza a suo tempo presentata, ha chiesto in concessione per la durata di anni 9 una zona acquea per calare una tonnara dinanzi al punto della costa situato a miglia due e mezzo a ponente dell'entrata del ridosso di Marsa Zuaga (Tripolitania Occidentale), con che le seguenti aree di arenile:

Metri quadrati duemilacinquecento, su sulla spiaggia nel punto sopraindicato per tenervi un deposito di materiale.

Metri quadrati quindicimila duecento ventiquattro sulla spiaggia dell'ancoraggio di Marsa Zua[illegible] per costruire lo stabilimento occorrente alla lavorazione del tonno, i magaz...



LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI - - Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 189 — Mercoledì 9 Luglio 1919. Un numero cent. 10

La ferrovia Mogadiscio - Lugh

Dopo nove anni ricompare di attualità. Allora si lanciava l'idea di una ferrovia di penetrazione da Mogadiscio al confine occidentale della Somalia italiana, e l'idea trovò caldi fautori in autorevoli e competenti in cose coloniali, come Martini, De Martinis, Carletti, Vannutelli e tanti altri, ma non mancarono opposte correnti. Qualcuno in buona fede credeva che una linea di autocarri potesse sostituire una ferrovia, ed altri infatuati dei pregi nautici di Brava, proponeva senz'altro di disarmare la ferrovia da quell'ancoraggio e farla correre per 180 chilometri parallelamente al corso dello Uebi.

I risultati pratici delle opere portuali di Brava sono ad attestare la fallacia di quelle previsioni ottimistiche, e per buona ventura non si commetterà l'errore di spostare da Mogadiscio a Brava il centro economico della Colonia. Mogadiscio avrà il suo porto e ad illuminare gli increduli sulla possibilità di « scavare » un porto a Mogadiscio ha concorso una nave austriaca, che per tutto un anno, durante la nostra neutralità, ha potuto sostare, sicura durante l'imperversare di tutti i venti, in un seno tra i frangenti e la torre Mnara. Le direttive del nuovo porto di Mogadiscio sono date ed è da augurarsi che non si frapponga ulteriore indugio alla sua costruzione.

Anche il tracciato della ferrovia segue le direttive indicate nove anni or sono, e ciò costituisce una piena soddisfazione per chi allora le indicava.

E quindi colla maggior soddisfazione che apprendiamo il provvedimento preso dal Ministero col quale si destinano i fondi per la costruzione della prima parte della ferrovia da Mogadiscio a Bardo.

Ma il piacere di vedere volgere verso l'attuazione un ideale viene turbato dal sapere lo scartamento che intendesi dare alla costruenda ferrovia: parlasi di volere assegnare lo scartamento di m. 0,75.

L'Ing. Schupfer nel n. 3 della « Tribuna Coloniale » ha dimostrato come sia infelicemente scelto quello scartamento, e l'errore parve così madornale, che erasi in attesa di un comunicato che assicurasse che lo scartamento da adottare per la Mogadiscio-Lugh sentisse meno dell'azzardo di un numero sortito al lotto. Il comunicato non è venuto ed allora, per quel quasi diritto che ci viene come primi propugnatori della ferrovia Mogadiscio-Lugh, leviamo la voce contro l'irreparabile errore che si andrebbe a commettere.

Le ferrovie africane hanno i più disperati scartamenti, di modo che verificandosi l'incontro delle diverse ferrovie, queste non consentiranno un servizio cumulativo, ed allora le ferrovie africane si troveranno nelle più difficili condizioni di isolamento.

Non è da riparare al mal fatto, ma per lo meno è doveroso non accrescere la confusione, e significa tare del bolscevismo ferroviario introdurre fra i tanti scartamenti adottati uno nuovo.

Un elementare senso di praticità consiglierebbe adottare per la costruenda ferrovia quello stesso scartamento in uso per la più prossima ferrovia alla quale la Mogadiscio-Lugh può collegarsi. La ferrovia più prossima è la Cairo-Capo, che ha lo scartamento di m. 1,067.

Se non si concepisce tutta la importanza futura che avrebbe la Lugh-Mogadiscio, come uno degli sbocchi al mare della Cairo-Capo, si abbia almeno il buon senso di non perdere di vista quanto è consacrato nella convenzione franco-anglo-italiana del 1916, che prevede il collegamento ferroviario della rete eritrea con quella somala. Ora lo scartamento adottato in Eritrea è di m. 0,95, ed un elementare buon senso avrebbe consigliato di adottare lo stesso scartamento per la costruenda ferrovia somala. Non è prossimo il giorno in cui si incontreranno i due capi delle ferrovie partenti da Massaua e da Mogadiscio, ma quel giorno non sarà scritto un inno agli autori di un simile stato di fatto, ed un nuovo capitolo potrà essere aggiunto all'opera del Gabelli, sulle corbellerie ferrovie italiane!

Lo scartamento di m. 0,75 per la Mogadiscio-Lugh è semplicemente un non senso; e non si accampino ragioni di economia, perchè, dato il terreno pianeggiante della Somalia, la differenza di spesa tra lo scartamento illogico e quello razionale, non può avere valore che pel semplice costo dello armamento; ma anche ciò in limiti non preponderanti, se si considera che anche le ferrovie a scartamento ridottissimo, per avere un'efficienza, debbono avere un armamento robusto.

Siamo dunque in attesa della smentita all'asserito scartamento di m. 0,75 per la Mogadiscio-Lugh; ma se non venisse

Ing. G. BUONOMO

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

L'energica azione del Governo contro il caro-viveri

I risultati ottenuti

ROMA, 8. — Il Governo, svolgendo una energica azione, ha ottenuto in tutte le città d'Italia il ribasso del cinquanta per cento sul prezzo dei viveri.

La calma è ritornata ovunque, meno a Napoli e a Genova, dove persistono leggere agitazioni.

Il Sindaco di Roma ha ordinato il censimento di tutte le merci, presso i commercianti di generi alimentari. Essi, a qualunque categoria appartengano, dovranno denunciare, entro cinque giorni, le quantità di merci calmierate, esistenti nei propri magazzini.

Inoltre venne imposto il calmiere sui restaurants.

La stampa e il Governo hanno abbandonato in questi giorni ogni azione politica, per dedicarsi soltanto a quella alimentare.

Domani si aprirà la Camera. Si spera che l'opera spiegata dall'On. Nitti, nei gravi momenti passati, gli assicurerà il pieno favore della Camera.

Gli stessi avversari hanno mutato l'atteggiamento dei propri partiti, di fronte alle preoccupazioni economiche generali, deponendo le armi; e raccolti nell'un[illegible]endimento di risollevare il paese dalle angustie della lunga guerra.

S. M. il Re riprende le sue alti funzioni

ROMA, 8. — A cominciare dal 10 corrente S. M. il Re Vittorio Emanuele riprenderà a presiedere personalmente le ordinarie riunioni dei Ministri.

Elogi del Maresciallo Foch all'esercito italiano

ROMA, 8. — Il corrispondente del «Tempo» ha intervistato a Parigi il maresciallo Foch, a cui ha richiesto il giudizio sull'esercito italiano.

Il Maresciallo rispose dicendo che l'Italia potrà avere il primo esercito d'Europa.

«I vostri soldati, egli soggiunse, sono magnifici; e sono sicuro che il vostro esercito sarà di primo ordine, pari alle sue tradizioni».

Ufficiali in licenza

ROMA, 8. — Una circolare del Ministero della Guerra determina [illegible] licenza temporanea, a cominciare dal 10 corrente, degli ufficiali nati nel 1887, appartenenti alla cavalleria, al genio, alla fanteria e all'artiglieria.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Di Nota in Nota

PARIGI, 8. — La Delegazione Tedesca ha inviato una nota alla Conferenza chiedendo se il trattato di pace, il protocollo addizionale, e l'accordo sul regime di occupazione dei territori renani, si possano ratificare separatamente.

Fu risposto che le tre convenzioni costituiscono un tutto indivisibile, per cui si debbono comprendere in un solo atto di ratifica.

Il trattato coll'Austria

PARIGI, 8. — Contrariamente alle affermazioni dei giornali, si ritiene che il trattato complementare con l'Austria non si consegnerà alla Delegazione prima che termini la settimana.

Le gare olimpiche

PARIGI, 8. — Si apprende che ieri allo stadio di Pershing ebbe luogo la premiazione dei vincitori delle gare olimpiche.

Venne specialmente notata la brillante vittoria riportata dagli italiani nel concorso ippico.

Il Maggiore Ubertalli riportò il numero massimo di medaglie olimpiche, ossia quattro, dimostrando la superiorità indiscutibile della Scuola italiana.

DALL'INGHILTERRA

Vittorie di Denikine

LONDRA, 8. — Si ha da Ekaterinodar che il 26 giugno il Generale Denikine ha occupato Biologorod, in Crimea; e che continua ad avanzare verso Sinferopoli.

Il nuovo trattamento economico ai funzionari libici

Ecco il telegramma spedito in data del 7 corrente da S. E. Rossi, Ministro delle Colonie al locale Governo:

«Mi è gradito partecipare che un decreto luogotenenziale odierno dispone da[illegible] norme contenute nel R. D. 79[illegible] del 1913, migliorando sensibilmente il trattamento economico degli impiegati di ruolo in servizio nelle colonie mediterraneo.

Trasmette[illegible] decreto informando[illegible] che le principali[illegible] carattere economico[illegible] sono le seguenti:

Indennità [illegible], aumento lire cento nei limiti massimo e minimo attuali, con supplemento di lire trecento per coloro che abbiano obbligo e facoltà di indossare uniforme.

Indennità di disagiata residenza, fissata tra il minimo di lire ottocento e il massimo di duemilacinquecento annue.

Indennità di conoscenza lingua araba, lire milleduecento per impiegati capaci disimpegnare le funzioni di interprete orali, e lire duemilaquattrocento annue per quelli idonei a funzionari traduttori.

Premi di permanenza disciplinati, senza precedente obbligo degli [illegible] in Colonia [illegible] progressiva, in modo che fino al terzo anno di effettivo servizio percepiscasi il premio in misura annuale, e per gli anni successivi, sino al decimo incluso, lo stesso premio aumentasi di quota fissa di lire duecento per ciascun anno, in confronto del precedente.

I congedi ordinari portati a 45 giorni, mantenendo il cumulo biennale, mentre quelli straordinari restano invariati nella misura attuale tranne i casi di malattia contratta in Colonia per ragioni di servizio, pei quali possono raggiungere il limite massimo di due mesi.

Durante i congedi ordinari sono mantenute tutte le indennità, ma in quelli straordinari, non dovuti a malattie contratte in Colonia per servizio conservasi solo lo stipendio.

Inoltre quando il congedo usufruiscesi dopo un biennio, concedesi agli impiegati e famiglie il rimborso di prezzo fino a Siracusa o Napoli.

Oltre varie altre disposizioni il decreto sancisce per il principio che il trattamento economico, in esso stabilito compresi quindi i premi di permanenza [illegible] impiegati [illegible] in servizio di Colonia.

Firmato: ROSSI

GIORNALE dei GIORNALI

L'Epoca dice che il progetto di legge Fera sarà rapidamente esaminato dall'on. Chimienti, e tradotto quanto prima, senza sostanziali modificazioni nelle sue linee fondamentali.

La [illegible] di Southport, ha approvato un ordine del giorno col quale invita il Congresso delle «Trade Unions», nonchè la Triplice Alleanza (minatori, ferrovieri ed operai addetti ai trasporti) ad iniziare immediatamente una azione efficace allo scopo di ottenere l'abolizione in Inghilterra del servizio militare obbligatorio.

E' stata inoltre approvata una mozione [illegible] dirette alla ricostituzione dell'Internazionale su una [illegible] nione che tutte le sezioni del movimento operaio socialista vi siano rappresentate.

Hanno votato a favore di tale mozione i delegati rappresentanti di 1.178.000 membri contro 711.000.

La Conferenza ha chiuso i suoi lavori dopo avere discusso su vari argomenti di minore importanza riguardanti le questioni [illegible]

Il Ministero di Agricoltura a cura dello speciale ufficio si è tutto preparato per la cultura estiva dei bachi. E' stata già [illegible] la distribuzione del seme nel mezzogiorno e specialmente nella Calabria. La cultura di semi di bachi si va ogni anno [illegible]

Nel corrente mese di luglio si unirà il Comitato Serico.

Si sono riuniti a Roma i membri del Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano eletti dal Congresso di Bologna per procedere al [illegible] do il deliberato del Con[illegible] vanno essere chiamati a far parte del Consiglio. Il Consiglio ha nominato i nove membri aggregati nelle persone dei signori rag. Pennari di Monza, dottor Cingolani di Roma, avv. Paolo Mat[illegible]

[illegible]

chiama la sua squadra [illegible] del condannato a vita.

Paterno - minato dalla tubercolosi e da una sottile ma sensibile infermità mentale - è convinto che l'avvellino racchiude in sè lo spirito della donna amata e uccisa.

I giornali di Zagabria danno notizia di un lungo Consiglio di ministri che la sera del 26 Giugno ha avuto luogo a Belgrado sotto la presidenza del Reggente. La delibe[illegible] Protic[illegible] lovic, è quella di far partire subito una commissione speciale capeggiata niente meno che dal presidente dei ministri, Stojan Protic.

[illegible] dover pagare, non soltanto i debiti austroungarici dell'anteguerra. Il giornale dice che la depressione, nei circoli politici e nel pubblico in generale, è estrema.

Dagli elementi pervenuti al Ministero risulta che per l'esercizio 1918 1919 l'entrata assicurata all'Erario, per le imposte dirette ascende a L. 1.487.894.378 con aumento di L. 451.115.815 sulla entrata del precedente esercizio 1917 1918 che era stata di L. 1.036.778.563.

La somma di L. 1.487.894.378 va ripartita fra le varie imposte dirette nella misura [illegible] sui terreni L. 152.975.226, imposta sui fabbricati L. [illegible] imposta sui redditi di ricchezza mobile L. 800.881.049 imposta sui profitti di guerra L. 8.265.518 imposta sui proventi degli amministratori delle Società per azioni L. 7.029.400 imposta sulle provvigioni, interessenze ecc. ai dirigenti e procuratori delle società commerciali.

L'aumento di L. 451.115.815 verificatosi nell'esercizio 1918 1919 in confronto di [illegible] 1917-1918 va attribuito per Lire [illegible] all'imposta sui terreni per lire [illegible] all'imposta sui fabbricati per [illegible] 87.936 all'imposta sui redditi di ricchezza mobile per L. 367.251.763 all'imposta sui profitti di guerra per L. 3.834.000 all'imposta sui proventi degli amministratori delle Società per azioni, e per l'intero ammontare di L. 7.029.400 all'imposta sui [illegible] dirigenti e procuratori delle società commerciali tributo quest'ultimo che ha cominciato ad essere applicato all'esercizio del 1918 1919.

Il maggior organo dei cattolici tedeschi [illegible] titolo «Quel che ci rimane» [illegible] quella che osserviamo negli ordinari bilanci politici tedeschi di questi giorni.

«L'impero — scrive il giornale — sopravvive nella sua unità all'interno e verso l'estero gli rimane la speranza che le parti staccate all'estero conserveranno gli antichi legami di lingua, di cultura e di storia. L'Alsazia Lorena è nuovamente perduta, ma dipende dalla Germania di mantenere buoni rapporti con la popolazione come con la Svizzera tedesca ed allora il carattere tedesco che si conservò in quelle provincie dalla pace di Westfalia fino alla guerra del 1870 seguiterà a dare frutti che impediranno che le due provincie si smarriscano interamente nella nazione francese.

La Prussia orientale mediante l'aiuto della madre patria è risorta più bella di prima dallo stato di rovine in cui la lasciarono i russi. Rimane intatto il suolo tedesco preservato dalle furie della guerra in contrapposto a quello francese dove questa imperversò per anni. Rimane nella migliore speranza quell'abbondanza di bambini che [illegible]

La «Vossische Zeitung» ha [illegible] Colonia che le autorità militari britanniche annunciano che un nuovo servizio telefonico verrà ristabilito integralmente con il resto della Germania. Le restrizioni imposte alla stampa e alle autorità verranno tolte. Il servizio telegrafico fra i territori occupati e il resto della Germania sarà libero [illegible] pure l'impiego dei piccioni viaggiatori. Sono mantenute le misure restrittive relative ai passaporti e alla telegrafia senza fili.

La corrispondenza e i corrieri restano [illegible]

Il «Journal» dice che secondo un progetto di legge che sarà presentato alla Camera [illegible] in Francia dovranno domandare alle autorità [illegible] rifiuto equivarrà all'invito di abbandonare il territorio francese.

Per esercitare un commercio, una industria [illegible]

[illegible] po dell'associazione [illegible] presidenti [illegible]

berto Sossi [illegible] rappresentanti [illegible] Lo [illegible], Radaelli, Corsi, rappresentanti della Lombardia, i signori Ferr[illegible] rappresentanti del Piemonte, i signori Perassi e Bonaventura, rappresentanti della Toscana [illegible] rappresentanti del Veneto, i signori Viner e Mondelli, rappresentanti della Sicilia, il Signor Roversi rappresentante dell'Emilia, il Signor Fa[illegible] rappresentante delle Puglie, il Signor Alessio, rappresentante della Sardegna, il Signor Fiorelli, rappresentante delle Marche, i signori Zaru, Capocaccia e Testa, rappresentanti di Roma, i signori Fabbricatori, Santangelo e Peluso, rappresentanti di Napoli.

Erano presenti anche i rappresentanti [illegible] Callegari e Segre.

La Commissione ha esposto al ministro i voti dei commercianti, e la deliberazione di sospendere ogni risoluzione in merito allo scioglimento del Consorzio per trattare coi ministri competenti circa un'adeguata e libera [illegible] del commercio del caffè, che risponda alle esigenze [illegible] dello Stato e tuteli gl'interessi del consumatore.

[illegible] esposto al ministro una serie di provvidenze [illegible]

Il ministro ha assicurato che è intendimento del Governo risolvere la questione nel modo più adatto a soddisfare le esigenze dell'economia nazionale e i legittimi voti dei commercianti.

L'On. Fejo[illegible] ha interrogato i ministri della Guerra, della Marina e delle Poste per conoscere le ragioni per le quali è [illegible] ogni comunicazione postale della madre patria coi soldati e coi marinai [illegible] nell'oriente mediterraneo, con grave danno e rammarico delle famiglie e con [illegible] spirito di [illegible] e di abnegazione delle nostre truppe e dei nostri equipaggi.

[illegible] *del Consiglio* per sapere quale ope[illegible] per ristabilire la verità storica circa le ultime vicende della guerra [illegible] e cattivissime deformazioni di scrittori [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Mercoledì 9 Luglio 1919, S. Feli[illegible]

Furti contravvenzioni, ecc..

Cassar Rafaele fu Salvat[illegible] anni 20 da Tripoli è stato dagli agenti tratto in arresto, perchè sorpreso mentre tentava rubare della carne macellata da un camion militare nei pressi della sua [illegible] militare.

* * *

Denise Abramo di anni 20 da Tripoli, ha denunziato alla Direzione di Polizia che essendosi [illegible] constatò con sorpresa, che ignoti ladri durante la notte avevano scassinata la porta asportando oggetti diversi [illegible]

* * *

Al molo sparto avvenne un infortunio in seguito al quale gli arabi Saad ben Mohamed di anni [illegible] Aisa bent Methak [illegible] sono feriti [illegible] investiti da un carrello [illegible] Trasportati [illegible] vennero colà trattenuti per le cure del caso avendo il primo riportato lesioni guaribili in giorni 80 e l'altra in giorni 20.

* * *

[illegible] Salvatore fu Francesco di anni 13 da Tripoli, ha denunziato alla Direzione di Polizia, di avere smarrito lungo il percorso Sciara Mizran-Sciara el Machina e Dhara Grande, un braccialetto d'oro a catena del valore di L. 150.

* * *

Mohamed ben Hag Mohamed, di anni 47 da Mister, ha denunziato, che la sera del 2 corr. sconosciuti ed introdottisi nel suo negozio di verdura in Zenga [illegible] una stuoia [illegible] rubato del suo baracano di lana bianca, della [illegible] di un portafoglio di pelle nera, il tutto per un valore di L. 77. S'indaga.

* * *

Vattar Seiamon fu Lauhi di anni 50 da Tripoli, venne dichiarato in contravvenzione dagli agenti perchè esercitava il mestiere di venditore ambulante senza il prescritto certificato d'iscrizione.

* * *

In Homet Garian venne dichiarato in arresto dagli agenti il soldato libico Mohamed ben Mohamed ben Nabi di anni 30 da Tripoli, dovendo rispondere di diserzione qualificata essendosi allontanato dal 5 battaglione Libico del quale faceva parte, 15 giorni or sono, asportando la divisa e le armi.

* * *

Mohamed ben Rachi ben Hlifa di anni 26 da Tripoli, venne arrestato dagli agenti dovendo rispondere di [illegible] sona di Bac Ali ben Hag Abdallo Senon di anni 30, giudicato guaribile in giorni 10, s[illegible] al locale ospedale civile.

[illegible] venne ieri ricoverato al locale ospedale civile per avere riportato, in [illegible] contusioni [illegible] guaribile in giorni 20 s. c.

* * *

Dagli agenti ieri alla Dhara Grande venne tratto in arresto il [illegible] Mohamed ben Ali Dolan [illegible] perchè sorpreso in atto di mettere [illegible] della propria abitazione [illegible] ubbriachezza. E' stato inviato [illegible] e denunziato per trasgressione alla vigilanza.

AL "POLITEAMA"

Roberto Bracco [illegible] dai bravi attori della Compagnia Rosa-Gitoli.

[illegible] to intellettuale, che sollev[illegible] anni abbattuti dopo le [illegible]

Entrare la sera nella vasta [illegible] del Politeama, sempre elegante e fresca, è di per sè un refrigerio; l'arte della compagnia e la bontà delle produzioni lo intensifica al massimo grado.

Ieri «quel non so che» di Arrigo Testoni ha divertito assai. [illegible]

Un bravo di cuore agli [illegible]

All'Alhambra

Continua, fra la viva curiosità e meraviglia del pubblico la fantasmagoria [illegible] Lyon Mofre [illegible]

Dott. UGO CAPIERO, Direttore Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 190 — Giovedì 10 Luglio 1919. Un numero cent. 10

ليبيا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Il nuovo Ministero innanzi alla Camera

ROMA, primi di Luglio.

Da parecchi giornali che siete abituati a considerare autorevoli e veraci, vi sarà sembrato che il nuovo Ministero rappresenti qualche tendenza che vi dispiace e corra pericolo di essere bocciato presentandosi alla Camera. Ebbene, questi giornali s'ingannano o ingannano i lettori.

Per lo meno mi renderete giustizia se vi ricordo quel che vi scrivevo prima che il ministero caduto si presentasse alla Camera: badate, vi dicevo; se anche il ministero cadrà, non vi preoccupate; certo, sarebbe meglio che per es. l'On. Colosimo iniziatore delle riforme in Libia non abbia a lasciare il potere: ma se il Ministero cadrà, niente di male per le sorti d'Italia e della Libia; vorrà dire solo che il Parlamento vuole uomini nuovi al Governo. Non credete che il programma nazionale possa cambiare. Avrete sentito il programma dell'On. Tittoni a Parigi e dell'On. Nitti a Roma. Per la Libia i principali funzionari che collaborarono con l'On. Colosimo alle riforme restano presso il nuovo Ministero come Vestali. S. E. l'On. Rossi è troppo alto intelletto, un eminente professore universitario di diritto, per non seguire l'alto indirizzo così caro alla nostra Libia. Se voi leggete in quei giornali parole acri, contro il nuovo Ministero spiegatevela in parte con errate prevenzioni contro gli uomini che lo compongono, in parte per passione e ambizione personale di potere. Il nuovo ministero invece che [illegible] con gran de spirito liberale e vero coraggio ha abolito la Censura, avrà una grande maggioranza favorevole, terrà un mese aperta la Camera, migliorerà le condizioni economiche, poi farà le elezioni.

CAPIERO

Lavori pubblici e smobilitazione

ROMA, Luglio

Il decreto con il quale si stabiliscono le direttive finanziarie nel grande programma di lavori pubblici [illegible] 1918, otto mesi sono passati e si deve constatare che non siamo neppure all'inizio dell'attuazione.

Per essere più esatti il decreto [illegible] 1918 [illegible] mezzi di tre con la quale i lavori si proponeva di iniziare la ricostruzione economica: acquisto di materiali [illegible] motive, lavori stradali, opere di [illegible] idriche, opere portuali, ecc. [illegible]

[illegible] lavoro attivo [illegible] ra nazionale; la parte del programma di lavori pubblici [illegible] presenta come grande [illegible]

[illegible] programma [illegible] blici della quale [illegible] ritardo nell'esecuzione [illegible] parte che esula da [illegible] regionale di interesse [illegible] politico [illegible] ortanza, un valore di [illegible] integra con altri elementi quali il caro-viveri, per [illegible] principale.

I lavori pubblici del genere di quelli che abbiamo descritto [illegible] dire, se opportunamente armonizzati in un vasto piano organico, uno dei mezzi migliori — l'unico anzi — per scongiurare uno spettro che, quello del caro-viveri, diventa ogni giorno più minaccioso: quello della disoccupazione.

Non occorrere un errore certamente con una semplice deduzione logica, si può dire che è imminente la smobilitazione di molte classi; è imminente, cioè, il riversarsi nel Paese di più [illegible] tinaia di migliaia di persone che avranno bisogno di lavorare per vivere. Far trovare lavoro, già pronto, a questi smobilitati deve costituire oggi una delle prime preoccupazioni del Governo. Se, infatti, il ritmo della smobilitazione non è modellato con quello dell'inizio della esecuzione delle opere pubbliche, altra più grave crisi interna [illegible] che ci ha dato manifestazioni molto [illegible] in questi giorni [illegible] si [illegible] un brivido molti [illegible] za di cose [illegible] zione. Evitare questo pericolo, prevederlo e provvedervi tempestivamente, rappresenta oggi il più grave problema ed il dovere primo di politica interna.

نقلا عن جريدة [illegible]
المصرية
عدد ١٤٥
في ١٠ يونيو ١٩١٩

بريطانيا العظمى
والمسلمون

[illegible] أردت أن [illegible]
دولة [illegible] في [illegible]
بريطانيا العظمى والترك والخلافة
اجلت هذا التاريخ بأنها كانت
[illegible]

[illegible]
عنها الى برلين
يقول المورخون من [illegible]
ان [illegible]

[illegible]
هذا الاوربي تركيا [illegible] فوق
كل شيء [illegible]
بعد [illegible]
المدينة [illegible] في [illegible]
[illegible]
وضع [illegible] في شؤون
الدول [illegible]
[illegible] ولاية [illegible]
بعد [illegible] وهي [illegible]
الصحف [illegible]
العثماني واتخذها الاتحاديون
يومئذ [illegible]
الدولية وفيها [illegible] من كل دولة
من دول [illegible]
حين الاسلام [illegible]
أسرار سياستها الخارجية وقد
جاء فيها في معرض الكلام
عن الدولة الانكليزية أنها الدولة
الجبارة التي لا تقهر والخصم
العنيد الذي لا يغلب وأن ما
أبدته في الماضي من الاخلاص
والوفاء للدولة العثمانية ولعموم
المسلمين يحتم على السلطان أن
يقف دائما ابدا بجانبها وأن
يحتفظ بصداقتها ولو كلفه ذلك
خسارة ولايتين أو ثلاث ولايات
من ممالكه ، وانها بالنظر لماضيها

[illegible] والذوق سياسته [illegible]
خير صديق يرجى وأحسن حليف
يومل .
هذا ما قاله فواد باشا وهذا
ما كان يعتقده رجال النهضة
التركية في مطلع حياتهم الدستورية
ولك على ذلك الادلة العديدة
... ذلك الاستقبال الفخم العظيم
الخطير الذي أعدوه لستفير
انكلترا الذي جاء الاستانه
في ذلك الصيف فانهم أطلقوا
[illegible]

[illegible]
والورود والرياحين
عجبوا ! أي ذنب اقترفه
[illegible]

[illegible]
في بلاد تركيا [illegible] عبسوا في
وجه الاتحاديين وزعماء الجمعية
كانوا [illegible]

[illegible]
من الادارة البريطانيه وأن الانكليز
[illegible]

[illegible]
رجل بريطاني جليل الشان هو
اللورد كرومر أقام نفسه نصيرا
لفقراء المسلمين عـا قطع الايدي
الاثيمة التي كانت تمتد الى موارد
أوقافهم فتسلبها لتنفقها في غير
سبلها المشروعة على ما هو معلوم
لدى القاصي والداني ، وكان خير
صديق لخير رجل أنبتته التربة
المصرية ، ونعني به فقيد الاسلام
المرحوم الشيخ محمد عبده ، اذ
مكنه من القيام بالاصلاح الكبير
في كل الفروع التي رآها

[illegible] مغفرة الله
لا لعمري لم ينقلب الانكليز
على المسلمين ولم يغيروا شيئا من
سياستهم الموالية للترك بل هي
ثمرة الاتحاديين خدعتها مظاهر
برلين واغرتها وعود الالمان البراقه
فاسدلوا الستار على الماضي
وادارو ظهورهم لاصدقائهم
القدماء .
فكان ربك اسدل الغشاوة
على اعينهم [illegible] في
[illegible]

[illegible]
القائل فصاحوا هكذا فليكن
اصدقاء الاسلام وهكذا فليخدم
[illegible]

[illegible]
الحرب الطاحنة التي شهروها
على الروس دفاعا عن الاستانه
[illegible] الاوربية
[illegible]

[illegible]
جيوشه تفوقا باهرا على فيالق
العثمانيين في معارك دمويه
[illegible]

شاء الانكليز فيما مضى
ان تظل الدوله العسكريه رفيعة
المقام عزيزة الجوانب فاقاموا على
ما كان يذهب سواهم من الدسائس
لتجزأتها .
ثم اضطروا لضربها بعد ان
صفعهم افرار حكامها صفعات
متواليه مولمة فقطعوا اوصالها
حاربوها كدولة تركيه وحافظوا
عليها كدولة اسلاميه وابدلوا
عنصرا بعنصر وكلا العنصرين
مسلم كما جاء في مقالنا السابق
وهم اليوم يسعون لتخفيف العقاب

[illegible] العهد للممالك التركية
فهل بعد كل هذا من حاجة
الى دليل على صدق ما قلنا
عسى ان يكون في هذه الشواهد
التاريخية عظة للمتعظين
منصف

تسريح الجنود

روما ٥
نشرت الجريدة العسكرية
الاحكام المتعلقة بتسريح صنف
١٨٨٩ من بدء ١٢ يوليو مع
ملازميهم الاولين
روما ٥
وقد وجه اليهم الجنرال دياز
[illegible] على ان يكونوا [illegible]
[illegible] جنودا
[illegible]

الوفد الالماني

باريز ٧
انهى امس [illegible] الى
المؤتمر انه تعين رئيسا للوفد
الالماني

[illegible]

باريز ٧
قالت الطان ان الالمان قدموا
مذكرة طلبوا فيها ايضاحا بخصوص
الاوراق السياسيه الواجب على
[illegible]

[illegible]

[illegible] ٧
[illegible] الجنرال
[illegible] مندوب الحكومة [illegible]
ابحث عن [illegible]
[illegible] الحرب

الوفد العثماني

[illegible]
[illegible] الوفد [illegible]
المدينة امس [illegible]
[illegible]

الصلح مع
[illegible]

[illegible] ٥
[illegible] امس مجلس الخلفاء
وكان مدار البحث على الصلح
مع المجر

ما قاله هندنبورغ

برن — ٦ جاء من برلين
ان هندنبورغ ابرق الى
رئيس المملكة انه هو المسؤول
عن جميع عمال اركان الحرب
التي كانت في قيادته

سيف شرف

روما ٧
يقدمون لجلالة الملك سيفا
[illegible] في ذكرى مرور الحول
على [illegible]

وعد رئيس
نظار

روما ٧
[illegible] رئيس [illegible] وعدا
صريحا [illegible] على [illegible]
[illegible] في [illegible] ابواب
[illegible] الاصلاح [illegible]
[illegible] من [illegible]
الحكومه

التصديق

[illegible]
[illegible] من ويمار
. انهم قدموا في الجمعية
الوطنية مشروع قانون من شانه
ان يصادق على معاهدة الصلح
وهما شرعوا يوم الاربعاء في
المناقشة [illegible] رئيس نظار
خطابا [illegible] (بروسرم)

[illegible]
[illegible]
[illegible] الاحرار
[illegible]
[illegible] التجاريه والصناعيه
المحتكرة للحكومه ان لا ينفذها
الا من بعد ان يوافق عليها
البرلمان وتصبح من القوانين
[illegible] للحكومة من
[illegible] عن تنفيذها .

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Dalla Capitale

Il R. Decreto 17 Maggio e i commenti della Stampa

Ci comunicano da Roma:

Alcuni giornali riportano proteste telegrafiche da Tripoli contro il Regio decreto 17 maggio, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 Giugno che accusano di incostituzionalità poichè esso violerebbe lo statuto fondamentale, riguardo ai cittadini italiani ivi residenti, e la carta costituzionale di recente largita in Tripolitania, riguardo ai cittadini libici.

Tale decreto ha istituito il governo civile nella Tripolitania e nella Cirenaica, e ha correlativamente determinato le facoltà del Governatore, portando un sensibile miglioramento a un decreto del 1913, che regolava questa parte.

Tra queste facoltà ... eccezionali del Governatore ... stato d'assedio, i tribunali ... il rimpatrio dei cittadini nativi del luogo, e della Madre Patria. Si deve invece considerare che queste sono tutte disposizioni che nei paesi più liberi più scrupolosamente costituzionali vigono per legge, per consuetudini, o per tradizioni di fatto; e in nessun modo per la Libia sono stati inspirati, che anzi lo stato d'assedio, con la necessaria conseguenza dei Tribunali Militari e delle leggi del tempo di guerra, non può imporsi dal governatore, salvo i casi di urgenza se non col consenso del ministro.

Il rimpatrio al luogo di origine dei cittadini libici, entro l'ambito delle due Colonie, è provvedimento normale di pubblica sicurezza in tutte le nazioni civili, e qui invece è anche esso affidato all'alta autorità del Governatore, e lo stesso può dirsi del rimpatrio dei cittadini metropolitani. Saranno certamente casi rari ma nessun Governatore potrebbe ... arbitri il potere, senza avere in pugno questi legittimi mezzi di esercitarlo; non è da escludere tuttavia che abusi possano commettersi in materia così delicata, presso tutti i paesi anche i meglio educati; sarà quindi cura del Governo di disporre cautele e forme per l'eventuale applicazione dei suddetti provvedimenti in modo da escludere la possibilità di arbitri.

Sul ritorno di Tittoni

ROMA, 9. Dopo otto giorni dal suo arrivo a Parigi, e dopo avere iniziato negoziati, l'On. Tittoni, avendo deciso di farne conoscere il risultato al Re e al Governo, è partito questa mattina per Roma, accompagnato dai Senatori Scialoia e Ferraris.

Durante la loro assenza la delegazione italiana sarà rappresentata da Crespi e da Marconi.

...

ROMA, 9. — Domani il Sen. Tittoni Presidente della delegazione italiana, alla Conferenza di Parigi, tornerà a Roma per riferire al Governo circa la situazione lasciata a Parigi dal passato Ministero, e prendere opportuni accordi nelle trattative cogli Alleati, riguardante l'Italia.

Una Direzione Generale delle Colonie agli Esteri?

ROMA, 9. Si vocifera che una importante direzione generale del Ministero delle Colonie, passerebbe al Ministero degli Esteri.

A tale proposito si studierebbe il modo di fondere l'altro personale delle Colonie con quello degli Esteri, per dare agli affari coloniali una maggiore organicità politico-amministrativa.

Alla Camera

ROMA, 9. — Il «Popolo Romano» dice che le discussioni sulle comunicazioni del Governo alla Camera, ben difficilmente si esauriranno prima del 18 corr.

Quella sulla riforma elettorale richiederà maggior tempo.

Sembra confermato che il Governo proporrà alla Camera di tenere sedute mattutine dalle 9 alle 13, e sembra, per svolgere le eventuali interrogazioni.

Un'interrogazione sulla Tripolitania

ROMA, 9. — L'On. Artom ha presentato la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il Ministro delle Colonie sul Decreto dello scorso maggio, pubblicato il 24 Giugno u. s., relativo alla facoltà di imporre lo stato di assedio in Tripolitania, il quale destò dolorose impressioni in Colonia, temendosi che possa annullare la libertà solennemente largite, con lo Statuto Tripolino: e sui provvedimenti, che intende prontamente adottare per impedire sorgano nuove dannose diffidenze fra le popolazioni libiche; e l'intemperanza della sapiente opera di pacificazione ...»

Un Consiglio di Ministri

ROMA, 9. — Il «Popolo Romano» dice che è avvenuto un consiglio di Ministri, il quale approvò le dichiarazioni che l'On. Nitti farà alla Camera e al Senato.

Deliberò altresì di attendere il ritorno dell'On. Tittoni, per discutere a fondo la politica estera.

I francesi lasciano Fiume?

ROMA, 9. — Da quanto pubblica l'«Epoca» la Francia richiamerebbe le sue truppe da Fiume.

Elargizione del Re

ROMA, 9. — I giornali dicono che S. M. il Re ha elargito centomila lire a favore della Lotteria per l'Opera Nazionale per gli orfani di guerra, e per l'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini caduti in ...

Il Giudice Ragona

ROMA, 9. — L'Avv. Ragona, Giudice a Napoli, è stato nominato giudice presso la Corte di Appello a Tripoli.

I tedeschi che saranno giudicati

ROMA, 9. — L'«Epoca» ha da Parigi che la lista dei tedeschi, i quali saranno giudicati dagli alleati comprende il Principe Rupprecht di Baviera, il Generale Von Makensen, Von Bulow, l'Ammiraglio Von Tirpitz e Cappelle.

L'esercito di Denikine

ROMA, 9. — Il «Tempo» ha da Parigi che il Gen. Dragon Raff., capo Missione di Denikine a Parigi, ha dichiarato che le nostre armate tengono un fronte di 1500 kilometri, e riportarono una serie di brillanti vittorie. Attualmente occupano più della settima parte dell'intera Russia, con circa 40 milioni di abitanti.

Appena possibile ci sforzeremo di ristabilire ovunque l'ordine, impresa non facile, perchè ovunque passarono i bolscevichi nulla più esiste di quanto forma la base della società umana.

Un'altra scossa leggera

FIRENZE, 9. Si è avvertita una nuova scossa leggera, tanto a Firenze quanto a Settignano, Galluzzo, Rifredi e Sesto Fiorentino.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'On. Tittoni

PARIGI, 9. — Il Ministro Tittoni è partito da Parigi per Roma.

Una inchiesta militare a Fiume

PARIGI, 9. — Quattro Generali, uno italiano, uno inglese, uno francese, e uno americano, per incarico della Conferenza della pace formeranno un Comitato di inchiesta che si recherà a Fiume, allo scopo di stabilire le responsabilità degli incresciosi incidenti italo-francesi, colà avvenuti negli scorsi giorni.

Le rivendicazioni italiane

PARIGI, 9. — Ieri al Sen. Tittoni ha conferito lungamente con Lansing e Wilson circa le rivendicazioni italiane.

Lansing, chiamato telegraficamente da Wilson, si imbarcherà oggi per gli S. U.

La nota austriaca

PARIGI, 9. — Ieri il Consiglio Supremo ha approvato i termini della risposta alla Nota austriaca sulle questioni economiche.

La risposta si consegnerà oggi insieme a quelle relative alle note austriache sulla Società delle Nazioni, e sulla situazione degli agenti austroungarici nel Sud-America.

Tali documenti si pubblicheranno domani.

La risposta all'Austria

PARIGI, 9. — Le grandi Potenze hanno formulato la risposta alla Nota della delegazione austriaca, che chiede l'ammissione dell'Austria nella Società delle Nazioni.

L'Austria sarà ammessa, quando darà buona prova, e soprattutto dimostri piena attitudine nella esecuzione del trattato di pace.

La mano d'opera Germanica

PARIGI, 9. — Il Segretario Generale della Conferenza di è recato a Versailles per discutere insieme con Lersner, a proposto della questione della ... d'opera ... Germania ... guerra che le verranno ...

Lo stato d'assedio e la censura

PARIGI, 9. — La Camera dei Deputati ha respinto con voti 2.. contro 202 la proposta, tendente a togliere lo stato d'assedio e la censura.

DALL'INGHILTERRA

I festeggiamenti del 19 Luglio

LONDRA, 9. — L'Agenzia Reuter dice che ... solenti feste ... per il 19 corrente festa della pace.

Avrà luogo una grande rivista a cui parteciperanno tutte le forze che furono impegnate nella guerra.

La festa della Vittoria a Londra

LONDRA, 9. Alla festa per la celebrazione della vittoria che avverrà a Londra il 19 corr., prenderanno parte anche ...

Inghilterra e Germania

LONDRA, 9. Alla Camera dei Comuni il Segretario ... Esteri, Lord Harmsworth ha dichiarato che il Governo ... riannoderà le relazioni diplomatiche con la Germania, dopo la ratifica del trattato di pace.

Un martire

LONDRA, 9. Il feretro del Capitano Fryatt, fucilato il 27 Luglio 1916 dai tedeschi a Bruges e stato solennemente trasportato a Londra.

I giornali unanimi ricordando le atrocità della esecuzione, recano i nomi di altri ufficiali tedeschi responsabili, che verranno giudicati.

DAGLI S. U.

Un discorso di Wilson

WASHINGTON 9. — Sei Ministri sono partiti per incontrare il Presidente Wilson, il quale pronunzierà un discorso a New-York, al suo arrivo.

Giovedì, al Senato, terrà un discorso sul trattato di pace.

Disgrazia aviatoria

PRAGA, 9. Un aviatore italiano mentre volava su W... ... precipitato, rimanendo ...

L'apparecchio è precipitato ... fracasso.

Un operatore cinematografico americano è rimasto ucciso.

DALLA SVIZZERA

Ludendorff per il Kaiser

ZURIGO, 9. — Si riceve notizia da Kolberg che Hindenburg ha pubblicato una lettera ... Maresciallo Foch, nella quale ... di intervenire ... rimanendo a chiedere ... Kaiser ...

L'orrore bolscevico

HELSINGFORS, 9. I bolscevichi avevano occupato le ambasciate ... esteri a P... ...

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Giovedì, 10 Luglio 1919: SS. Sette Frat. mm.

La risposta del Comm. Niccoli

A seguito del telegramma inviato il 28 giugno u. ... dalla Società di Mutua Assistenza fra impiegati e salariati dello Stato al Comm. Le Niccoli, col quale si chiedeva l'interessamento del Segretario Generale per la pronta attuazione dei provvedimenti a favore del personale straordinario della Colonia, la locale Presidenza ha quest'oggi ricevuto il seguente comunicato di questo On. Governo:

Signor Presidente della Commissione Esecutiva della Associazione tra gli Impiegati e Salariati dello Stato — Tripoli.

Per incarico del Segretario Generale, Comm. Niccoli, e giusta le legrafica assicurazione da lui datamene, pregiomi comunicare a S. V. che sono in corso le pratiche con il Ministero del Tesoro per l'attuazione dei provvedimenti relativi al personale straordinario della Colonia.

Con osservanza

P. il Segretario Generale **Biozzi**

La partenza del Cav. A. Parisi

Dopo sei anni di ininterrotta permanenza a Tripoli, il Cav. Annibale Parisi ed Elettrici, lascia volontariamente la Colonia.

A trattenerlo non sono valse ne le premure del Ministero delle Colonie, ne le calde preghiere rivoltegli da tutto indistintamente il personale postelegrafico di Tripoli, il quale in lui, piuttosto che un superiore aveva un padre affettuoso, un difensore instancabile.

Ieri, nella sede della Direzione Provinciale, si riunirono tutti gli impiegati ed agenti per porgerghi una ultima e cordialissima dimostrazione di affetto.

Anche noi rivolgiamo un affettuoso saluto all'ottimo funzionario, che tanto impulso seppe dare ai servizi postelegrafici in Colonia, e i cui modi cortesi gli avevano cattivata la piena simpatia delle Autorità e della cittadinanza.

Auguri infiniti di brillante carriera in Italia, ed il voto che possa esso trovare ... soddisfazioni.

Comunicato

Il Sig... ... strada ... tabilissima ... via ... telegrafico ... studio.

La tassa sui mezzi di trasporto

La Commissione Straordinaria Municipale

Veduti gli articoli 8 ... Regolamento 10 Aprile 1916 per la tassa sui mezzi di trasporto pubblici e privati

Notifica in data del 10 corrente

A datare da oggi e per il periodo di quindici giorni trovasi esposto nella sede Municipale la ... della tassa ... 1919

Chiunque ...

AL "POLITEAMA,,

Questa sera «Notte di agguati» tragedia in un prologo e tre atti ... Sedoni.

Sarà una grande serata di eccezionale interesse.

Il prologo in versi verrà declamato dall'attore Sig. F. Giuda.

Scenario e vestiario appositi.

GIORNALE dei GIORNALI

... decreto 2 ... Marzo 1918 n. 331 e ... il 7 aprile successivo, deve essere considerato come un esperimento ... Le autorità ... sono state invitate a comunicare al Ministero della Pubblica Istruzione quelle proposte di modificazione di Consigli delle ... e scuole che credessero dover apportare al detto ordinamento per i ... successivi.

Il Presidente del Consiglio On. Nitti ha ricevuto i rappresentanti delle Associazioni ... dei combattenti ...

Il «Popolo d'Italia» scrive che nelle ultime dimostrazioni di Bologna l'anarchico ... Borghi ...

Sull'Adige, nei pressi del ...

Journal dice che un ministro annunziò ai partiti della Camera che la Censura sarà abolita prima del 14 corrente.

... ottobre 1917, nella quale epoca fu dimesso ... Maccabroni direttore a ...

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 191 — Venerdì 11 Luglio 1919. — Un numero cent. 10

La lieta accoglienza della Camera alle dichiarazioni dell'On. Nitti

"Vinceremo tutte le difficoltà attuali, perchè lo vogliamo, perchè l'Italia deve vincerle!"

La riapertura della Camera

ROMA, 10. — Ieri erano presenti oltre 300 deputati. Si notano gli onorevoli Sonnino, Giolitti, Salandra, Luzzatti, Boselli. Le tribune erano gremite. La Camera ascoltò l'On. Nitti nel massimo silenzio. Le prime approvazioni sottolinearono il passo alludente al sacrificio dei combattenti. Numerosi « bravo » partenti dai settori della camera sottolinearono gli altri passi del discorso, quando Nitti nominò Fiume.

Nitti e i deputati, tranne i socialisti ufficiali, tutti in piedi acclamarono gridando: « Viva Fiume! ».

Nitti provocò un'altra approvazione ed applausi alla fine del discorso, accolto da clamorosissima ovazione.

La Camera intera, eccetto i socialisti ufficiali ed alcuni deputati sedenti all'estrema destra approvarono il discorso. Numerosi deputati felicitarono l'On. Nitti.

La seduta fu poi sospesa per permettere di fare le dichiarazioni al Senato.

Il discorso: i quattro punti

L'On. Nitti parlando alla Camera a nome del Governo disse che il programma è imposto dagli avvenimenti.

Si riassume in quattro punti: 1° Terminare i negoziati di pace, difendendo con fede sincera il programma delle aspirazioni nazionali. 2° Effettuare il più rapidamente possibile il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace. 3° Rendere meno aspre le condizioni di esistenza del popolo. 4° Preparare rapidamente le misure economiche finanziarie rese necessarie dalla nuova situazione.

Per realizzare il programma occorre che l'ordine pubblico sia mantenuto. Il Governo lo manterrà fermamente, senza alcuna debolezza.

Salutando i combattenti l'On. Nitti rileva che l'Italia ebbe a sopportare i maggiori sacrifici, ed ebbe in rapporto alla popolazione il maggiore numero di soldati in prima linea. Quasi soli vincemmo la guerra contro il nemico più numeroso. Sormonteremo anche le difficoltà della pace.

Le questioni finanziarie

Circa le questioni finanziarie, Nitti dice: Abbiamo un debito all'estero di venti miliardi, all'interno di quasi cinquantotto miliardi, la circolazione è quattro volte superiore a quella prima della guerra. Una nuova forma di protezionismo si disegna: quella dei paesi produttori di materie prime; perciò l'Italia deve fare un grandissimo lavoro in ordine e nella disciplina.

La nostra popolazione è numerosa e vigorosa; può rifare tutto, ma occorrerà consumare meno, e produrre di più; bisogna lavorare più intensamente; bisogna trovare una forma più conveniente per gli acquisti all'estero.

Una contribuzione speciale deve richiedersi alle fortune create dalla guerra.

Nitti rileva che lo Stato spende due miliardi e mezzo per mantenere basso il prezzo del pane.

Nitti chiede poi che il Parlamento divida col Governo le più gravi responsabilità.

La politica estera

Circa la politica estera, Nitti dichiara che in questo momento le nostre questioni essenziali non sono ancora risolte.

Sulla questione adriatica, non si è ancora sulla via della soluzione soddisfacente delle nostre giuste aspirazioni nazionali.

Nitti ripete le dichiarazioni fatte da Tittoni al Senato, ed aggiunge che i nostri delegati riprenderanno i negoziati a Parigi in condizioni più difficili. Le ragioni di [illegible] giustizia della nostra causa, [illegible] e essi difenderanno, noi [illegible] difenderemo con tenacia; vogliamo che la nostra politica estera sia veramente una politica di popoli, poichè l'epoca dei segreti e delle formule convenzionali, ove le Nazioni [illegible] la guerra [illegible] definitivamente finita per l'Italia.

Percorremmo cogli alleati un cammino duro, penoso, dobbiamo ora risolvere le nostre questioni con spirito amichevole. Il Governo deplora le manifestazioni, fortunatamente isolate, dirette a seminare la diffidenza fra i nostri amici alleati, non dimentichiamo il sangue versato in comune, e il cammino che restaci a percorrere nell'interesse della civiltà.

La stampa esagerò la portata di alcuni spiacevoli incidenti avvenuti a Fiume e in altre città del Regno.

Questi fatti non possono affatto cambiare i nostri sentimenti; e non debbono più ripetersi; la stampa deve illuminare l'opinione e fare opera di moderazione. Se l'abuso si ripeterà il Governo deferirà i responsabili alle autorità giudiziarie.

Allorquando la Francia nel 1914 vide la sua esistenza minacciata tutta l'Italia ebbe un fremito, che impose un cambiamento di direzione alla nostra politica. Nessun episodio può alterare i nostri rapporti, cementati dal pericolo, consacrati dal sangue; siamo sicuri ora, più che mai che la Francia democratica sentirà che l'Italia conta sulla cooperazione [illegible]evole, in tutta la sua azione [illegible], e in tutto il suo programma nazionale.

La politica interna

L'On. Nitti si occupa poi delle questioni di politica interna. Il Governo esaminerà il progetto di riforma del Senato, e in seguito ad accordi coi gruppi, partigiani della riforma elettorale a base dello scrutinio di lista, e della rappresentanza proporzionale, il Governo dichiara che di questa riforma la parte fondamentale del programma è di immediata realizzazione.

Il Governo limiterà le spese, consolidera le entrate, l'imposta progressiva straordinaria dovrà colpire le ricchezze formatesi durante la guerra; le imposte speciali colpiranno il lusso e le sue manifestazioni, ed una parte sarà devoluta a beneficio dei combattenti.

Nitti annuncia che si presenterà un progetto chiedente un miliardo e mezzo di entrate effettive, e che preparasi la riorganizzazione del debito, specialmente del debito all'estero.

Nitti espone le numerose economie possibili, come aggiunta ai nostri combustibili nazionali saranno largamente impiegati, e preparasi un piano di elettrificazione di almeno seimila chilometri di ferrovia, il materiale ferroviario sarà rinnovato; nuovo incremento si darà alla marina mercantile.

Parla, poscia delle misure prese a favore dei contribuenti, e conclude rilevando che l'Italia è l'unico grande paese che si rinnovò senza possedere le materie prime indispensabili.

L'Italia sorte dalla guerra contro uno dei più antichi e potenti imperi della terra; noi soli rovesciammo questo Impero, che sembrava soffocare col suo peso mediante la fede intima e profonda: Vincemmo la guerra e l'Italia deve avere la sicurezza di vincere tutte le difficoltà attuali: le vinceremo perchè lo vogliamo e perchè l'Italia deve vincerle.

النظام الاقتصادي

الجديد

لموظفي ليبيا

دونك التلغراف الذي بعث به دولة وزير المستعمرات روسي الى الحكومة المحلية .

يسرني ان ابلغكم انه قد صدر اليوم امر نيابي يتضمن من غرة الجاري اصلاحات هامة يجب ادخالها على الاصول المندرجة في الامر الملكي ٧٩٨ سنة ١٩١٣

وبذلك تتحسن تحسنا محسوسا من الوجهة المالية معاملة الموظفين الذين في المستعمرات الكائنة على نحر البحر المتوسط .

واني سانفذ النص التام للامر الجديد بيد ان اهم الاحكام الاقتصادية التي فيه هي :

زيادة مائة فرنك على اعظم [illegible] فرنك لمن يرتدي [illegible]

وتعويض اقامة مبلغه ثمانمئة فرنك سنوي في اقل حد والفان وخمسمائة في اوسع حد

وتعويض عن معرفة اللغة العربية مبلغه الف ومائتا فرنك سنوي لمن يحسن الترجمة الشفاهية والفان واربعمائة لمن يحسن الترجمة فيها نقلا وتعريبا

وهناك احكام اخرى تتعلق مكافاة من يقيم من الموظفين الطليان طوعا في المستعمرة بعد مضي حولين .

معاهدة [illegible]

ر .

المظنون خلافا لما قررته الصحف ان المعاهدة التكميلية مع النمسا لا تسلم الى الوفد من قبل انتهاء الاسبوع

هندنبورغ يدافع عن القيصر

زورخ ٩

جاءت الاخبار من كولبرغ ان هندنبورغ قد نشر رسالة مفتوحة وجهها الى المرشال فوش طلب توسطه لكي يعدل الحلفاء عن استدعاء تسليم القيصر اليهم وعرض عليه ان يستسلم هولاندة [illegible] القيصر كي يحاكم فيه على ايثارهم

خطاب ولسن

واشنطن ٨

توجه ستة من النظار لمقابلة الرئيس ولسن الذي سيتلو خطابا بنيويورك عند وصوله

ويعقد يوم الخميس في مجلس الاعيان محاضرة في معاهدة الصلح .

استرجاع جلالة الملك وظائفه العالية

رومه ٨

يشرع جلالة الملك من ١ الجاري في استئناف رئاسة مجالس النظار

[illegible] حكومة في مسالة غلاء [illegible] العيش

رومه ٨

نالت الحكومة بالخطة الحازمة التي جرت عليها ان تخفض اسعار المواد الغذائية خمسين في المائة في كل جهة وناحية

وقد عادت السكينة فخيمت على البلاد الا في نابولي وجنوه .

فان المشاغب الخفيفة لم تنقطع بعد .

وقد صدر رئيس بلدية رومه امره باحصاء جميع ما لدى تجار المواد الغذائية منها . فلابد لهم خلال خمسة ايام ان يخبروا بالمقادير التي في مخازنهم من المواد [illegible] مقيدة

وقد [illegible] على [illegible] تعريفة .

وقد عدلت الصحافة والحكومة في هذه الايام عن كل عمل سياسي لتنصرف الى المسالة الغذائية

[illegible] موعد افتتاح البرلمان والمامول [illegible] عمله لوجيه نني في هذه الاوقات العصيبة [illegible] اليه .

وقد غير خصومه انفسهم موقفهم معه تجاه المسائل الاقتصادية العامة والقوا سلاحهم ووحدوا كلمتهم لانهاض البلاد من مضائق الحرب الطويلة .

انحلال وظيفة نائب الملك

رومه ٧

وقع جلالة الملك امرا جاء انه من ٧ يوليو تبطل الوكالة العامة المنصوص عليها في امر ٢٥ مايو سنة ١٩١٥ لسعادة عمه توماز دي صافويه دوق جنوه

وقد بعث جلالته الى جناب الدوق عمه بكتاب رقيق الحواشي بين فيه ما كان من البواعث [illegible] جلالته بحرب الطاحنة وشكره على حسن قيامه بتلك المرتبة الجليلة وعمله على اسعاد البلاد

وختم بقوله انه بالاتفاق مع رئيس النظار قد سحب الوكالة من ٧ الجاري

سيف شرف

رومه ٧

يقدمون لجلالة الملك سيفا مزخرف في تذكار مرور الحول على الهدنة .

الاعتصاب الدولي

رومه ٨

[illegible] جمعية العمال الفرنسويين والطليان قرروا ان يبدأوا بالاعتصاب الدولي العام في ٢١ يوليو الجاري وان يستمروا عليه ٢٤ ساعة .

و[illegible] لكثير من صرفوا عن [illegible] يعقدون عدة [illegible] يستدعون فيها نقص [illegible] الحرب الاشتراكي [illegible] والافرنسي .

ثناء الجنرال فوش على جيش ايطاليا

رومه ٨

قابل مكاتب التمبو [illegible] المرشال فوش [illegible] عن حكمه في الجيش الطلياني

فاجاب المرشال يقول

ان ايطاليا يمكنها ان يكون [illegible] اول جيش في اوربا

واضاف ان عساكركم على [illegible] ولا [illegible] عندي في ان جيشكم يكون في المرتبة الاولى طبقا لتقاليده

Pacificazione

Costruire o ricostruire? Non è nostra intenzione di addentrarci in una discussione che, in questo [illegible] ha molta importanza.

Il chiamarla in una [illegible] l'importante [illegible] faccia [illegible]

Dopo un periodo trop[illegible] molto oscuro e [illegible] litania risorge [illegible] gliosa vita.

La pace è già fatta da[illegible] tornano e molti indizi al[illegible] affermare, in modo indiu[illegible] pacificazione va sempre [illegible] stando ter[illegible].

L'opera di pacificazione è stata iniziata con attivissimo scambio commerciale, poi con le occupazioni prima Azizia e poco dopo Misurata.

Ci sembra superfluo dire con quanta gioia le popolazioni dell'interno hanno accolto le nostre truppe e le nostre autorità; a suo tempo ne abbiamo ampiamente parlato su queste colonne.

Gli uomini che og[illegible] del governo locale sono [illegible] simpatiche conoscenze [illegible] ne incrollabile e di [illegible] pur troppo è così raro [illegible]

Se oggi a[illegible] se oggi gli arabi vengono a noi fidenti lo si deve in gran parte all'opera assidua, al lavoro indefesso ed alla lealtà del Governo, specialmente di quello locale, che [illegible]

La penetrazione non si è arrestata all'occupazione di Azizia e di Misurata. Lunedì 30 giugno, il [illegible] tano Medico Mondini, accompagnato dal Maggiore Cav. Ferrero [illegible] ficio politico militare e distaccato ad Azizia, giunse a Garian, ove fu accolto festosamente dai Capi, dai notabili, e da tutta la popolazione.

Il Capitano Medico M[illegible] terano del fronte, già pr[illegible] medaglia di benemerenza pubblica, appassionato della vita coloniale ha impiantato a Garian un ambulatorio che è un modello del genere. Le popolazioni sono oltremodo grate al Governo per questa novella prova di benevolenza e circondano di vivo affetto e venerazione l'ottimo e colto Capitano Mondini, il quale con intelletto d'amore, s'interessa di quelle popolazioni.

Sappiamo da fonte sicura che anche oggi da Garian, sono giunte ottime notizie sul conto del Capitano Mondini, dei militari addetti all'ambulatorio e sul funzionamento [illegible] l'ambulatorio stes[illegible] sono numerosi [illegible] da ogni parte gli abbisognevoli di cure.

Per la rioccupazione dei ter[illegible] abbandonati nel 1915, l'Italia [illegible] ha sconfitto uno dei più pot[illegible] eiti del mondo [illegible] avrebbe potuto senza gravi sacrifici far uso della forza; ma per evitare un nuovo spargimento di sangue, guidata da un alto sentimento di umanità, ha preferito accaparrarsi l'animo dei liberi ed ha trovato subito la via che meglio conduce alla meta.

Senza dubbio la pacificazione molto più difficile e più laboriosa della pace; ma per nostra fortuna abbiamo al governo locale uomini di larghe vedute, di molto tatto, di rapida intuizione che sapranno [illegible] tamente raggiungere lo scopo prefisso.

Ma durante questo periodo di assestamento, l'opera del Governo non basta da sola per provvedere a tutto: vi è bisogno della collaborazione di tutti coloro che hanno e devono avere a cuore gli interessi della Tripolitania; vi è bisogno di opere e di fede, sopratutto di fede senza la quale nessuna opera può essere feconda di buoni frutti.

All'opera, dunque, e sempre avanti nel nome d'Italia, [illegible] nel nome [illegible]

I nostri pionieri d'Oriente

Giuseppe Caprotti a Sanaa

Il valoroso orientalista Eugenio ... dell'Italia nell'esplorazione ... le seguenti nobilissi- ... e in memoria di Giuseppe ... deduto a Magenta, ... mente intitolarsi il principe dei nostri pionieri d'Oriente, per ... cultà dei traffici dovunque promossi e per l'importanza degli st... sempre incoraggiati:

Il 15 maggio, poche settimane dopo il rimpatrio, moriva a Magenta, poco più che cinquantenne, uno dei nostri pionieri d'Oriente: il secondo dei fratelli Luigi e Giuseppe Caprotti, fondatori, da quasi 40 anni, dell'unica Casa europea stabilita nell'interno dell'Arabia, a Sanaa. In seguito all'armistizio con la Turchia quel capoluogo del vilajeto turco dello Jemen è diventato la residenza di un Imam arabo indipendente, che discende dalla secolare dinastia indigena degli Zeidit.

Dopo la morte del fratello Luigi (il noto esploratore dell'Abissinia), avvenuta a Sanaa ora è quasi un ventennio, Giuseppe Caprotti condusse avanti da solo la sua Casa di importazione ed esportazione, e grazie alla stima ed all'amicizia guadagnatasi tanto presso i locali funzionari ottomani e Governatori turchi, quanto da parte della popolazione indigena e dello stesso Imam, egli potè riuscire assai prezioso, con consigli e con l'opera, per i rarissimi europei che in quest'ultimo trentennio ottennero dalla diffidente Turchia il permesso di visitare lo Jemen e di intraprendere, nei dintorni di Sanaa, qualche esplorazione a scopo per solito archeologico. L'austriaco Dott. Eduard Glaser e il tedesco Hermann Burchardt, i due noti studiosi che tante volte hanno fatto lungo soggiorno a Sanaa, in casa Caprotti, dal 1882 in poi, vanno debitori a questo pioniere italiano di non poca parte della loro fortuna. Ma nel mondo scientifico il Caprotti sarà più particolarmente ricordato con riconoscenza dagli arabisti italiani per aver egli messo insieme, in parecchi anni di abile lavoro, ben nove successive raccolte di antichi libri manoscritti arabi, risalenti ai secoli più fulgidi della cultura e della civiltà mussulmana; si tratta in tutto di circa duemila volumi, acquistati o presi in cambio di merce presso indigeni, e che ora sono quasi tutti divenuti proprietà della Biblioteca Ambrosiana di Milano, ove sono oggetto di studio e di pubblicazioni da parte dei nostri specialisti e d'invidia da parte degli stranieri. Al Caprotti dobbiamo anche altre collezioni scientifiche, passate poi a Musei e a studiosi privati: raccolte di monete antiche axumite (monete d'oro abissine), di materiale etnografico svariatissimo, e di ogni epoca, fino a quella remotissima della cosidetta Regina di Saba. Anzi il materiale sabaico è sempre stato particolarmente ricercato dal Caprotti, che in questo genere di lavoro fu il successore del Glaser; in questi ultimi dieci anni abbiamo visto più di una volta a Magenta, presso la famiglia del perduto Amico nostro, non solo oreficerie, sigilli e idoletti (il piccolo toro, mirabilmente fuso, in oro purissimo), ma anche numerose copie (calchi) di iscrizioni sabaiche, ricercatissime dagli archeologhi, e di contenuto prevalentemente storico, trovate o ricalcate su monumenti di quell'antichissima e interessante civiltà semitica, sorella della fenicia e dell'assiro-babilonese, o risalente anch'essa a molti secoli prima di Cristo.

E' da augurarsi che a differenza delle precedenti l'ultima raccolta di calchi sabaici, portata dal Caprotti a Magenta nel suo ultimo viaggio a casa, riesca a rimanere in Italia, dove lo Jemen, antico e moderno, ha pure i suoi studiosi, e dove di quel paese si ritornerà a parlare ogni qualvolta si ripiglierà la tesi dell'equilibrio nel Mar Rosso. Dobbiamo poi al Caprotti, che per tanti anni fu nostro Socio e collaboratore, anche numerose e pregevoli corrispondenze mandate da Sana, e da Hodeida ... ... Commerciale», e citate dall'Hogarth (The Penetration of Arabia») come l'unico materiale di informazioni sullo Jemen dopo le lettere del Glaser. Il Caprotti che si trovò a dover passare a Sanaa questi lunghi anni della guerra delle Nazioni, si preparava in questi giorni a raccogliere e a dettarci, a scopo di pubblicazione, i suoi ricordi e la cronistoria degli ultimi avvenimenti occorsi nell'Arabia meridionale. Il destino ha invece voluto porre un suggello sulla storia di ieri. Ma il poco udito (o letto su documenti) non sarà mai da noi dimenticato, nè sarà mai dimenticato il doloroso sdegno col quale l'Amico nostro rilevava il contrasto fra l'impudente imperialismo altrui, mascherato dietro belle ed evangeliche parole di carità disinteressata, portate dagli aeroplani dell'aviazione inglese, e i diritti storici delle nostre tradizioni mercantili e della nostra espansione economica fondata sul principio del rispetto per tutti indistintamente gli interessi degli altri, e non su inconfessabili sottintesi.

E. Griffini

Cronaca di Tripoli

Calendario

Venerdì, 11 Luglio 1919: S. Pio I, Papa

Asterischi

L'egregio Maggiore Tracchia Cav. Ruggero, comandante del 15. ... è stato ... con recente decreto con una medaglia di bronzo di cui riportiamo la lusinghiera motivazione:

«Comandante di un batt... con ... azione e con serena calma ... nei dipendenti entusiasmo ed aggr..., ottenendo che per ben due volte i reparti da lui comandati si lanciassero al contrattacco, rimanendo poi saldi sulla ... posizione conquistata, nonostante le perdite ingenti loro causate dal violento bombardamento nemico (Monte Asolone 14-15 giugno 1918)».

Inviamo all'egregio amico vive espressioni di stima e di ammirazione per le sue non comuni qualità di soldato che gli hanno fatto meritare per altre importanti azioni di guerra anche una medaglia di argento e tre croci al merito di guerra.

* * *

Domenica scorsa, 6 corrente, in una simpatica riunione famigliare si è celebrato il fidanzamento della Signorina Grassi, sorella del Sig. Franz, procuratore della Società Anonima A. Canra e C., col Signor Avvocato Giovanni Careri.

Agli egregi giovani i nostri cordiali auguri di felicità.

Il personale straordinario in Colonia

Sappiamo che sono in corso le pratiche con il Ministero del Tesoro per l'attuazione dei provvedimenti relativi al personale straordinario che presta servizio in Colonia.

AL "POLITEAMA,,

Di bene in meglio!

Stasera «Maternità» di Roberto Bracco.

Forte lavoro, da tutti conosciuto, ammirato, applaudito.

Sarà un magnifico venerdì chic!

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Commenti

ROMA, 10. - Alla Camera il discorso dell'On. Nitti ha riportato un grande successo.

Quasi tutta la Camera lo accolse fra grandi applausi.

I plenipotenziari

ROMA, 10 (matt.). — E' giunto il sen. Tittoni, insieme col Sen. Maggiorino Ferraris.

Ufficio speciale nelle terre redente

ROMA, 10. — Per attuare i provvedimenti a favore degli invalidi e delle famiglie dei caduti, appartenenti alle terre redente, il Ministero per l'assistenza militare ha a... to al proprio servizio un ... inviando a Trieste ... to, tre funzionari, insieme ... Tullio Rossi-D..., affine di impiantare le commissioni, e i relativi uffici speciali, colà esistenti.

* * *

ROMA, 10. — A giorni si insedierà a Zara la commissione regionale

L'arrivo di Wilson a New York

ROMA, 10. Il Presidente Wilson è giunto a New-York.

Egli è stato ricevuto dal Vice-Presidente della Confederazione, dai Ministri, e da alcuni alti funzionari.

Egli ha poi pronunciato un discorso alla Carnegie Hall, dichiarando — fra l'altro — che l'America non mancherà di aiutare coloro che essa salvò — Quindi, con un treno speciale partì per Washington.

DALLA SVIZZERA

La ratifica del trattato di pace

BASILEA, 10. — SI HA DA WEIMAR LA NOTIZIA CHE L'ASSEMBLEA NAZIONALE HA RATIFICATO IL TRATTATO DI PACE.

Cordiali accoglienze Svedesi agli italiani

STOCCOLMA, 10. — Il Comandante e gli ufficiali della R. Nave Libia, presentati al Re di Svezia dall'Ambasciatore d'Italia, furono ricevuti in cordialissima udienza.

Il Re ... annunziare la sua ... visita alla nave italiana e volle ... alte decorazioni al Comandante ed agli ufficiali.

L'accoglienza tributata ai nostri marinai dal Governo Svedese, dalle Autorità, e dalla popolazione di Stoccolma, fu particolarmente cordiale.

COMMISSIONE VENDITA QUADRUPEDI

Avviso

Si informano gli agricoltori, industriali, vetturini esercenti ecc., che hanno presentato domanda di acquisto quadrupedi all'Onorevole Segretariato Generale, Ufficio Affari Civili, che la vendita dei quadrupedi messi a disposizione dal Governo della Tripolitania, incomincierà alle ore 8 di martedì 15 corrente, in un cortile di proprietà privata di fianco al magazzino casermaggio Dhara Piccola.

I compratori saranno invitati a scegliere i quadrupedi nell'ordine di precedenza stabilito dall'Ufficio Affari Civili, dovranno esibire nell'atto dell'acquisto una dichiarazione scritta con la quale si obbligano di tenere i quadrupedi acquistati almeno per un anno e dovranno essere provvisti dei mezzi per condurre altrove i quadrupedi.

Allo scopo di evitare perdite di tempo coloro che non saranno presenti alla chiamata a loro turno, oppure non avranno pronta la dichiarazione sopra indicata o saranno sprovvisti delle capezze o dei filetti necessari passeranno nel turno dopo tutti gli altri.

Il Pres. Maggiore Moretti

التصاردانيكين

لندرا ٨

... مل احاتيرنودار

... الجنرال دنكين استولي

في ٢٦ يونيو على ...

بالقرم وواصل زحفه وتقدمه نحو

سنفيرابول

الحكم العرفي والمراقبه

باريز ٩

رفض البرلمان موجب ٢٥٦ صوتا ضد مائتين وتين الاقتراح الذي يرمي الى الغاء الحكم العرفي والمراقبه

وعد رئيس ...

رومه ...

وعد رئيس ... وعدا صريحا ... البحث في مجلس النواب مشروع الاصلاح الانتخابي حالما يفرغ من ... خط ة الحكومه

(ادبيات)

عن الكشكول

مر الجنيد برجل خراه يحرك شفتيه فقال بما اشتغالك ياهذا قال بذكر الله فقال انك اشتغلت بالذكر عن المذكور .

... وهو يودن ... فتكررت

... ذنب ... وتركه .

... يره وهو راع ...

... قال في كتاب

مجمع الامثال الابل اذا فشا فيها ... اخذ بعير صحيح وكوي بين يدي الابل بحيث تنظر اليه فتبرا كلها

ومنه قول النابغة في ... الشعر

... قول بعضهم .

... جنى وانا المعذب فيكم فكانني سبابة المتندم

مذكرة اخرى

باريز ٨

ارسل الوفد الالماني مذكرة الى الموتمر يساله هل ممكن ان يوافق بالتفريق على معاهدة الصلح والشروط الملحقة والاتفاق ... على احتلال بلاد الرين

فاجاب الموتمر ... المعاهدات ... واحدا لا يمكن فصله وتجزأه وبالتي لا يمكن الموافقة عليه ...

... لتحني

... لسان ... الذي ... في سبيل الاصلاح ...

... النيابية المعهود ... مشروع اصلاح ... الذي ستقدمه الحكومة الى البرلمان قد اجتمعت في عرفة ... وزير الداخلية

مدير مكتب الفنون والصنائع

وقع منا موقع المسرة خبر تعيين جناب الكواليير هوغو بوليازي مدير مطبعة الحكومه مديرا اختصاصيا فنيا لمكتب الصنائع .

وهو رجل مشهور برقة القلب وكمال الاخلاق وسعة الحلم وحسن السلوك العملي وقد اختبرناه ... خبرة ...

... ما نتمناه ان لا ... هذا التعيين الى وقت ... تتمتع الصغار والطلبة من فضله الواسع واخلاقه الرائعة

GIORNALE DEI GIORNALI

In un dispaccio da Atene ... al governatore generale Paimer ... e lettura in ... consiglio ... al rivolto ... pronunziato il 21 ... a sostegno ... governatore ... di questi ... alla rivolta, ... viata la pubblicità ... che per l'avvenire ... nere non saranno ...

... ordini ...

... Tutti erano ... Per ... l'interesse fucilate ... Un carattere ... sero fortili ... arrestati e tradotti ...

... le nostre ...

... contro il ... del ... dice ... bre 1916 e dell'attacco contro i distaccamenti ... l'ex sindaco di Atene ... capo degli epistrati Savas e l'ex deputato Pesmazoglou. Il colonnello Costantino Poulos è stato condannato a 10 anni di reclusione e ... presidente della ... anni. Il generale Papulos e ...

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Dott. UGO CAFIERO. Dirett. Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuova Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 192 — Sabato 12 Luglio 1919. — Un numero cent. 10

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

La stampa inglese riconosce la legittimità delle aspirazioni della Nazione Italiana

Dalla Capitale

Il Ministero si consolida

ROMA, 11. — Il Ministero va sempre più consolidandosi.

L'esposizione finanziaria

ROMA, 11. — L'esposizione finanziaria, fatta dall'On. Schanzer, ha riscosso molti applausi.

Si attende un altro discorso dell'On. Nitti.

L'interesse è vivissimo.

Le spese per la giustizia in Libia

ROMA, 11. — Le spese per il funzionamento dei servizi giudiziari in Tripolitania, e in Cirenaica, sono state aumentate di notevole somma.

Simpatie verso il Ministero Nitti

ROMA, 10. — I deputati che frequentano le sale della Presidenza del Consiglio a Palazzo Braschi ne riportano l'impressione che la folla di uomini politici si fa intorno all'On. Nitti ogni giorno più fitta, e ogni [illegible] assicurata dopo tre [illegible] di discussioni. L'atteggiamento preso dai partiti del regime decaduto si divide fra quelli in buona fede e quelli in mala fede. I primi si vanno persuadendo che le accuse contro il ministero sono menzogne. Una nuova rappresentanza dei combattenti sarà ricevuta dall'On. Nitti. Quelli in mala fede fanno evidentemente comprendere che si tratta di voler impedire alla Camera di abbattere o appoggiare i ministeri.

Accordo commerciale

ROMA, 10. — Siamo informati che è stato prolungato l'accordo commerciale fra l'Italia e la Serbia: per espresso desiderio però dell'Italia quest'accordo [illegible] valere solamente per la Serbia. Le merci italiane possono transitare perciò soltanto via Salonicco, ed è proibito il loro passaggio dalla Serbia nelle altre parti della Jugoslavia.

Cauto dall'Agenzia delle Notizie.

I telegrammi di Stato

ROMA, 10. — Per l'applicazione del decreto primo Luglio sul trattamento dei telegrammi di Stato, l'importo delle tasse dei telegrammi sui detti che saranno soggetti a pagamento, è calcolato per una somma di circa 15 milioni di lire.

Uno scandalo Orlando

ROMA, 10. — Si ha notizia che a Palermo sono affissi molti manifesti che annunciano uno scandalo nella famiglia Orlando. Per la verità non c'entra l'ex-Presidente del Consiglio, ma si tratta del fratello accusato di aver fatto vendere una proprietà comunale dal valore di un milione e mezzo per settecento mila lire.

Lo sciopero tipografico a Roma

ROMA, 11. — Continua lo sciopero dei tipografi a Roma.

Dei giornali quotidiani, si pubblica soltanto l'« Avanti! » e il « Popolo Romano ».

Si prevede che lo sciopero durerà ancora per qualche giorno.

Dall' Italia

Le votazioni del T. C. I.

MILANO, Luglio.

Ha avuto luogo il 1. luglio, con le consuete formalità, alla Sede del Touring Club Italiano, lo spoglio delle schede del referendum dei soci, per l'approvazione del bilancio, e le modifiche allo Statuto sociale, [illegible] 5860. Risultarono eletti Consiglieri per il triennio 1919-1921 i Signori: Prof. Cav. Uff. [illegible] Bozzetti, Comm. Johnson, Dott. Cav. Mario Bodi, [illegible] Cav. Piero Moro, On. Avv. Comm. Bertolo Belotti, e Sindaci i Signori: Dottor Rag. G. B. Rocca, Rag. Guido Turini, Rag. Cav. Camillo Magnocavallo: tutti con circa 19.800 voti.

Il bilancio [illegible] approvato con 19.722 voti [illegible] e le modificazioni allo Statuto con 18.902 contro 958.

Queste ultime stabiliscono l'aumento della quota annua da 6 a 10 lire e vitalizia da 100 a 150, proposto dal Consiglio in vista dell'enorme rincaro delle spese e per poter rialzare le varie forme d'attività del sodalizio al livello d'anteguerra.

Il Direttore del Touring

MILANO, 11. — **Nella propria seduta plenaria, il Consiglio del « Touring Club » ha riconfermato in carica la Direzione: e ha eletto a nuovo Direttore Generale Luigi Vittorio Bertarelli.**

La Duchessa d'Aosta

TRIESTE, 11. — La Duchessa di Aosta ha assunto la presidenza effettiva dei Comitati di Assistenza civile dell'Istria, del Carso, e del Friuli Orientale, finora dipendenti dal Comitato Centrale di Trieste.

Il Congresso della Marina Mercantile

VENEZIA, 11. — Si è inaugurato il congresso della Marina Mercantile, e della navigazione interna, promosso dalla Lega Navale.

Intervennero l'Amm. Thaon di Revel, [illegible] Presbitero, Presidente della Lega Navale; il Generale Amadasi, e tutte le Autorità locali.

Tra il generale entusiasmo si consegnarono le medaglie d'oro al Comandante Rizzo e Pellegrino; al Colonnello del Genio Navale Rossi, e al Maggiore Medico Paolucci.

I lavori del Congresso continueranno per alcuni giorni.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Un'altra Nota

VERSAILLES, 11. — Lesner ha consegnato una nuova Nota, nella quale la Germania chiede l'abolizione del blocco; e il rimpatrio, al più presto, dei prigionieri tedeschi.

La Bulgaria

PARIGI, 11. — Il comunicato centrale per le questioni territoriali si è riunito, allo scopo di studiare i problemi relativi alla Bulgaria.

DALL' INGHILTERRA

Simpatie inglesi

LONDRA, 11. — **Il giornale « Globe » dice:**

« L'Italia non desidera di estendere il suo dominio su territori non appartenenti alla sua legittima eredità, ma aspira a completare la sua unità nazionale, e a possedere una frontiera naturale, costituente la propria sicurezza.

Il giornale continua:

« L'Italia ha diritto di formulare questo voto. E' imperioso dovere degli alleati di assicurarne la realizzazione ».

Vittoria inglese

LONDRA, 11. — Le truppe britanniche sul fronte della Murmania si sono impadronite del villaggio di Aposega, costituente una forte posizione, senza subire perdite; facendo 50 prigionieri, e catturando numerose mitragliatrici e cinque cannoni.

DALLA SVIZZERA

Gl'inglesi a Danzica

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino che la « Lokal Anzeiger » riferisce che è giunta a Danzica una commissione inglese, per discutere sull'applicazione di [illegible] trattato, e sull'occupazione della città.

Vittorie di Denekine

BASILEA, 11. — Notizie dalla Russia dicono che il Generale Denekine si è impadronito di Ekaterinoslaw e di Wiborg in Ucraina.

Le dimissioni di Wissel

BASILEA, 11. — Si ha da Berlino che Ebert ha accettato le dimissioni, presentate da Wissell.

DAGLI S. U.

Wilson

WASHINGTON, 10. — Il Presidente Wilson è arrivato ieri alle ore 21 da New York.

Mezzi estremi di Wilson

NEW-YORK, 11. — Un alto personaggio ha dichiarato che Wilson sarebbe deciso di adoperare mezzi estremi se la Germania ricusasse di sottostare alla giustizia degli Alleati, in ordine ai colpevoli della guerra.

Il dirigibile R. 34

NEW YORK, 11. — Il dirigibile R. 34 è partito per East Fortune, Scozia.

يرتكب من الشطط في هذه المادة المطبقة في جميع الممالك المدنة الراقية

والذلك فان الحكومة ستعتني باتخاذ الاحتياطات والطرق اللازمة لاجراء التدابير المشار اليها ما

هل يغادر الفرنسيس فيومي

روما ٩ — يؤخذ مما نشرته جريدة ايبوكا ان فرنسا ستستدعي عساكرها من فيومي

الامر الملكي الصادر في ١٧ مايو وتعليق الصحافة

Il giornalismo

وافق امس المجلس الاعلى على نص الجواب على المذكرة النمسوية بخصوص المسائل الاقتصادية

ويسلمون اليوم الجواب مع الجواب المتعلق بالمذكرات النمسوية بخصوص جميع الامم ودعاة النمسا والمجر في جنوبي اميركا وينشرون غداً هذه الاوراق

وقد جاء في هذا الامر انشاء الحكومة الملكية في طرابلس وبرقة وتحديد وظائف الوالي معدلا تعديلا محسوسا امراً صادراً عام ١٩١٣ بهذا الخصوص

وتسفير الوطنيين الليبيين الى مساقط رؤوسهم في فسحة المستعمرتين من التدابير التي يشير بها الامن العام في جميع الامم المدنة

وهذا الامر موكول هنا الى الوالي. وهذا الحكم نفسه يجري في حق الوطنيين الطليان

على ان ذلك من الامور النادرة الوقوع الا ان الوالي ايا كان لا يقبل الامر ما لم يقبض على هذه الاسباب الشرعية ليستظهر بها على انفاذ امره

١٩ يوليو الحربي عيد الصلح ... تهدئ الحرب

شروط الصرب في عقد الصلات تجارية مع جرمانيا

ويوجد من مصادر يوثق بها ان جرمانيا تقدم لليوغسلاف في مقادير معينة اصناف تجارية وتقبض منهم الكورون وجرمانيا راغبة في اسواق الصرب تدفعها الى استعمال كل مناورة

قبول النمسا في جمعية الامم

مجلس النظار

تحقيق عن مسالة فيومي

تعين اربعة قواد طلياني وانكليزي وفرنسي واميركي عهد اليهم المؤتمر ان يتولوا لجنة تتحري التحقيق في فيومي عن مسئوليات الحوادث الاليمة التي وقعت من عهد قريب من الطليان والفرنسيس

A proposito del Decreto sulla Libia del 17 Maggio

Notizie pervenute da Roma assicurano essere proposito di S. E. il Ministro delle Colonie di sottoporre alla firma reale un Decreto col quale il potere discretivo dei Governatori, concesso dal D. R. numero 866, verrebbe circondato da tali garenzie formali da togliere ogni possibilità di abusi.

Dopo ciò, noi crediamo che ogni preoccupazione per l'applicazione di quel Decreto non abbia più ragione d'essere, e che si debba attendere fiduciosi il preannunziato nuovo decreto.

معاهدة الصلح

وقد نشرت هذه الصحيفة جريدة شيكاغو تريبون ان مندوبي الاميركان لا يشتركون في انشاء ...

ان الحكومة الانكليزية اخذة في اعداد احتفال عظيم في ...

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Sabato 12 Luglio 1919. San Giovanni Gualb.

Voci del pubblico

La grave questione del caro-vivere

[illegible] firma «Un Metropolitano», [illegible] lettera invitandoci, della grave questione del caro-viveri in Colonia, [illegible] ed esponendo [illegible] parte accettabili.

Trattasi d'una questione che interessa tutti; e perciò riproduciamo i punti più salienti della missiva.

Eccola:

Signor Direttore,

Mi permetta, Signor Direttore, d'intrattenermi sulla questione più scottante, e di maggiore attualità: quella cioè di richiedere in Colonia, l'adozione di misure, come nel Regno, per debellare con qualche esito, le esorbitanti richieste di taluni che tanto danno arrecano alle economie private.

Come leggesi nei giornali del Regno, gravi agitazioni sono sorte in diverse città e provincie per effetto del caro-viveri, il quale non è affatto giustificato dal solo rialzo della mano d'opera, chè mentre questa [illegible] in ragione aritmetica [illegible] si permette [illegible] in ragione geometrica, al [illegible] re lauti guadagni.

Vero è che il Governo, in vista di ciò, ha dovuto adottare rimedi radicali, specie in Toscana e nelle Romagne per sedare le agitazioni, che perturbavano la vita pubblica: rimedi ora già estesi a tutte le città del Regno, e consistenti nel ridurre di [illegible] del 50 per cento.

Ma noi, qui in Colonia, per ora, non [illegible] provvedi[illegible]

Difatti, nel «Giornale d'Italia» del giorno 14 u. s. è riportato un ordine del Ministero competente, che prescrive, con richiamo [illegible] a tutte le Prefetture del Regno di [illegible] per la rigorosa osservanza delle [illegible] tri che alimentari.

[illegible] l'interesse pubblico che lo richiede [illegible] pubblica suprema lex esto.

Ora domandasi: perchè a tale provve[illegible] cazione?

E si lasciano invece arbitri i venditori [illegible] quelli per lo più impongono prezzi assolutamente [illegible] a qualunque borsa.

In [illegible] sarebbe oramai salutare se in Colonia si adottassero gli stessi provvedimenti adottati nel Regno [illegible] suggerimenti di pratici e cultori di scienze economiche si riducono ai seguenti:

1.) Obbligo a tutti i negozianti di generi manufatti, nonchè di qualsiasi genere di tessuti in pezza, di apporre sugli stessi i listini dei prezzi stabiliti;

2.) Obbligo ai calzolai di attenersi ai prez[illegible] nendo sulla suola [illegible] con bollo a secco, il relativo prezzo;

3.) Che ogni cesta di generi alimentari, ed ogni pacco contenente gli stessi in vetrina, porti il relativo listino del prezzo stabilito [illegible] per quelli esistenti [illegible] che alle botteghe.

4.) Obbligo ai macellai di tenere affissa, fuori della bottega, la tabella dei prezzi prescritti;

5.) Ridurre di molto i prezzi dello zucchero e delle farine.

Così, e non altrimenti, si vedrebbe la fine di un disagio procurato da una guerra lunga, quantunque vittoriosa.

Con la dovuta osservanza.

UN METROPOLITANO

Nei mercati di Tripoli

Mercato del Bestiame — Nella settimana dal 23 al 29 Giugno sono entrati nel mercato i seguenti capi: ovini, 2365; bovini, 62; cammelli, 31 — Furono venduti: bovini, 14; cammelli, muli, 1; asini, 2. Furono macellati: ovini da latte, 104; spoppati, 1133; vitelli fino ad 1 anno 32; bo[illegible] anni, 4; sopra i quattro anni, 9; cammelli, 3; cavalli, 1.

Mercato della verdura — Nella settimana dal 23 al 29 Giugno sono entrati nel mercato della verdura i seguenti generi: mele, Kg. 1050; pomodori, kg. 15450; cavoli comuni, Kg. 7950; melanzane, Kg. 7800; cetrioli kg. 1000; granturco in pannocchie, Kg. 10400; zucchette, kg. 3350; peperoni Kg. 2300; verdura Kg. 10700; erbe aromatiche kg. 370.

Misuratura e pesatura pubblica. Nella stessa settimana è stata richiesta la misuratura, o pesatura dei seguenti generi: orzo lt. 10900; grano lt. 6700; datteri lt. 17400; pepe rosso lt. 2650; granturco lt. 1200; olio lt. 1650; manteca lt. 1305; patate Kg. 77160; cipolle Kg. 5445; leg[illegible] henna kg. 588.

Società di Tiro a Segno

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Tiratori», si trovino Domenica 13 Luglio alle ore 6, al solito piazzale.

Commissione vendita quadrupedi

Avviso

Si informano gli agricoltori, industriali, vetturini esercenti ecc. che hanno presentato domanda di acquisto quadrupedi, all'Onorevole Segretariato Generale, Ufficio Affari Civili, che la vendita dei quadrupedi messi a disposizione dal Governo della Tripolitania, incomincierà alle ore 8 di martedì 15 corrente, in un cortile di proprietà privata di fianco al magazzino casermaggio Dhar Piccola.

I compratori saranno invitati a scegliere i quadrupedi nell'ordine di precedenza stabilito dall'Ufficio Affari Civili, dovranno esibire nell'atto dell'acquisto una dichiarazione scritta con la quale [illegible] i quadrupedi [illegible] per un anno e dovranno [illegible] provvisti dei mezzi per condurre [illegible] quadrupedi.

Allo scopo di evitare perdite di tempo coloro che non saranno presenti alla chiamata [illegible] pure non avranno [illegible] dichiarazione sopra indicata saranno sprovvisti delle [illegible] tutti [illegible]

Il Pr[illegible]

Comunicato

Si invitano tutti gli agricoltori d'intervenire ad una riunione straordinaria Domenica mattina alle 10 e mezzo presso la Sede del Consorzio Agrario.

...

Si avvertono gli agricoltori che hanno fatto la domanda per otte[illegible] martedì.

Il Segretario
Lolato

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

Che all'Udienza di questo Tribunale del giorno 15 luglio corrente ore 9 si procederà alla vendita mediante incanto del seguente immobile di proprietà di Aescia bent Mansur residente in Tripoli sul prezzo di base ribassato di due decimi, e cioè di Lire cinquecento.

Immobile a vendersi:

Metà di una casa di tre camere di cui una diroccata con ripostiglio [illegible] Tripoli [illegible] ben Aouana N. 94, di proprietà di Aescia bent Mansur ben Abdalla e confinante: fronte vicolo cieco, destra casa Hag Mohamed ben Sezza, sinistra casa Fgiu Scialla, dietro casa Haddaned.

Per maggiori informazioni rivol[illegible]

Tripoli, 12 Luglio 1919.

Il Cancelliere Leoncini

AL "POLITEAMA,,

La sola notizia del [illegible] della [illegible] folla.

Trattasi del Controllore dei Vagoni Letto di Henn[illegible] tissima, e interes[illegible] l'ultimo Sabato [illegible] Compagnia Rossi Garola.

Elezioni alla Società Impiegati

L'Associazione fra Impiegati e Salariati dello Stato in Tripoli è convocata in assemblea generale per domenica 13 corrente onde procedere alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo in sostituzione dell'attuale, il quale, in vista del raddoppiato numero dei soci dal giorno della costituzione della Società e per la diminuita efficienza numerica del Consiglio stesso in seguito a diversi rimpatri avvenuti, ha creduto necessario dimettersi.

La Segreteria dell'Associazione ha diramato il seguente invito:

Egregio Consocio,

L'Assemblea Generale dei Soci di questa Associazione fra Impiegati e Salariati dello Stato è convocata per Domenica prossima (13 luglio 1919) alle ore 18, nei locali sociali, Via Azizia 116, col seguente

Ordine del giorno:

«Elezione del Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 8 dello Statuto».

Siete vivamente pregato di non mancare.

Tripoli, 7 luglio 1919.

Il Segretario: **A. Benoldi**

N. B. — Le urne rimarranno aperte fino alle ore 21.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2, 2,50; 2,80, 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3.80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta: 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gasen L. 2 2,50; 3; 3,50

Idem alla Caserma Feschum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria L. 1 e 1,80, 2,30, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4, e 5.

Idem a Porta Fagiura L. 3, 4, 4; 5.

Idem al [illegible] di Forte Hamido L. 2,20, [illegible], 3, 3,80

Idem al Scifalom Bu Mehaua Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto, il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più cent. 15.

Alla Caserma Imperiale e agli Stabilimenti balneari da spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1 20.

ثورة الاتراك
في
ازمير

باريز ٢٨

تلقت الشان من ازمير [illegible] عسكر اليونان [illegible] حين تجد نفسها تجاه مصاعب شديدة

من حدود احتلالهم تنطبق على حدود [illegible] ازمير وسواحل [illegible] هذه الحدود [illegible] لا اهمية لها من الوجهة [illegible] السياسية . [illegible] القائد [illegible] ان يحتل عسكريا بعض [illegible] التي وراء هذه الحدود

[illegible] جميع المصادر [illegible] عصيان [illegible] في بروسه وصومه وهم [illegible] اليونان في ايدين وافسس

وقد [illegible] الاتراك سكان الشمال في برغمو يثورون حتى اكرهوا الجند اليوناني وهو هناك قليل العدد ان ينسحب ويخلي المدينة .

معاهدة النمسا

باريز ٨

المظنون خلافا لما [illegible] ان المعاهدة التكميلية مع [illegible] لا تسلم الى الوفد من قبل انتهاء الاسبوع

[illegible] الكوكايين
برلين

زوريخ ٢٩

هناك افة جديدة تتهدد برلين فقد اخذت افة الكوكايين تنتشر في الاندية [illegible] وهو من [illegible] اخذت تتفشى وتعم . وهم يتعاطون الغرام بخمسة ركات .

وقد كتبت [illegible] زيتونغ قالت لو كان هذا الانتشار مقصورا [illegible] الطرق فلا باس بيد انه يتهدد الطبقة العاملة لنقص الكحول وارتفاع الاجور والحالة السياسية

ولذلك فقد حضت الجريدة على منع انتاج الكوكايين وان يستغني عنها الاطباء بما ينوب عنها .

انحلال وظيفة
نائب الملك

روما ٧

وقع جلالة الملك امرا جاء انه من ٧ يوليو تبطل الوكالة العامة المنصوص عليها في امر ٢٥ مايو سنة ١٩١٥ لسعادة عمه توماز دي صاوويه دوق جنوه .

وقد بعث جلالته الى جناب يضمن ميل البرلمان كله اليه .

وقد [illegible] خصومه انفسهم موقفهم [illegible] تجاه المسائل الاقتصادية العامة والقوا سلاحهم ووحدوا كلمتهم لانقاذ البلاد من مضائق الحرب الطويلة .

قادر باريز هذا الصباح ومعه الشيخ شالويا وفراريس [illegible]

عود طيطوني

[illegible]

[illegible] UGO CAFIERO, Dirett. Prop. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 193 — Domenica 13 Luglio 1919. Un numero cent. 10

ليطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Le ferrovie della Libia

La sezione Coloniale della commissione per il dopo guerra approvava sulla ferrovia della Libia il seguente voto, che venne comunicato di urgenza al ministro delle colonie.

« La Sezione VII fa voti che, rinviata la questione intorno alla convenienza di ferrovie italiane di penetrazione nel retroterra libico a dopo le sistemazioni territoriali che saranno concordate alla Conferenza di Parigi, siano ad ogni modo tutelati gl'interessi italiani nei riguardo delle ferrovie francesi di penetrazione dell'« hinterland » algerino e tunisino delle quali si annunzia la costruzione ».

Il voto manifestato dalla Sezione sta a dimostrare come essa non intenda limitare lo sforzo dell'Italia alla semplice costruzione ed all'esercizio di pochi chilometri di ferrovia costiera, ma desideri [illegible] il Governo alla realizzazione di un programma di comunicazioni che, in armonia agli accordi internazionali che saranno determinati dalla Conferenza ed alle forze [illegible] del paese, cerchi di assicu[illegible] libici le fonti vive [illegible] fricana, esistent[illegible] Sahara.

Da Tripoli infatti è partita e parte sempre la strada carovaniera più corta e più diretta per Cuca, la più grande città che esiste nella regione del lago Ciad [illegible] te le carovan[illegible] tempo an[illegible] chi [illegible] to il [illegible] tra [illegible] e le regioni interne dell'Africa oltre il Sahara strada seguita dall'inglese Clapperton nel 1820-24; seguita da Barth nel 1850 e poi dagli altri esploratori, quali Overweg, Vogel e finalmente Monteil nel 1891-92.

Il programma ferroviario libico deve t[illegible] li tali esigenze e predisporre sin da ora le linee ferroviarie in modo da poter raggiungere, sia pure a scadenza molto lontana, direttamente o mediante raccordi con le costruende ferrovie francesi, le fertili e popolose contrade del Sudan.

In armonia [illegible] programma delle ferrovie per la Libia dovrà comprend[illegible]:

a) La linea Tripoli-Zuara e quella di Tripoli-Misurata da spingersi col tempo l'una verso il confine tunisino e l'altra verso la Cirenaica. Esse, attraversando la zona più ricca di abitanti e collegando col porto di Tripoli le più importanti oasi costiere, metteranno in valore la vasta pianura che si estende dal mare al Gebel.

b) La linea Tripoli-Azizia-Garian che congiungerà al porto di Tripoli l'altipiano e costituirà il primo tronco di una linea da spingersi verso Misda.

c) Una linea diretta a Gadames, sia staccantesi in località adatta dalla linea dell'altipiano, sia diramantesi dalla linea costiera in prossimità di Zuara per seguire la carovaniera esistente.

d) Una grande linea di penetrazione, avente per obbiettivo Murzuk nel Fezzan, la q[illegible] staccarsi dalla linea [illegible] Misda, scendere verso Haugheun e quindi all'oasi di Socna per protendersi verso Murzuk, oppure staccarsi dalla linea costiera Tripoli-Misurata. Sarà questa grande linea, l'arteria destinata a p[illegible] all'interno sino a raggiungere il cuore del continente africano ed assicurare agli scali della Libia il commercio di oltre il Sahara, come nel passato.

e) La linea Bengasi-el Merg-Derna destinata a porre in valore l'altipiano cirenaico e che avrà le stesse finalità delle linee costiere della Tripolitania;

f) Una linea di penetrazione da Bengasi per Soluk alle oasi di Augila e Gialo, salvo a fissarne l'ulteriore percorso verso l'oriente e l'interno quando si saranno meglio studiate e conosciute le risorse e le facoltà di traffico del retroterra dell'altipiano cirenaico.

Un piano così vasto e grandioso piuttosto che costituire un vero programma di lavori ha soprattutto lo scopo, come si è detto in precedenza, di servire di schema per una lontana e completa sistemazione delle ferrovie li[illegible] che non si deve perdere di vista nel decidere la costruzione delle prime ferrovie libiche, di cui sicura ed immediata attuazione.

Si ha notizia che a tale programma [illegible] ispira l'opera del governo centrale e coloniale, salvo a stabilire [illegible] convenienza nel dare la precedenza ad una linea piuttosto che ad un'altra, secondo le particolari esigenze del traffico, della sicurezza e della difesa locale.

Relatore **G. GRASSI**

[illegible]

روما ٩

[illegible]

...وكذلك امانينا العادلة المتعلقة بالادرياتيك لم تبلغ بعد المبلغ المراد من الحل النهائي

ثم كرر ما صرح به طيطوني في مجلس الاعيان واردف ان مندوبينا استانفوا المناقشة بباريز في موقف اشد [illegible] وانا سندافع عن قضيتنا العادلة التي يدافعون [illegible] جهد المستطيع .

[illegible] سياسة الامم [illegible] كانت الامة مشتغلة [illegible] قد انقضى

ولا بد [illegible] بالاتفاق والمحبة مع حلفائنا وان الحكومة تاسف للمظاهرات التي حدثت وهي [illegible] برأي الحكومة فان من شانها ان تلقى النفرة في قلوب حلفائنا وحذار ان ننسى الدماء التي سفكناها معا في ميادين القتال والطريق الواجب مواصلة السير عليها في خدمة المدنية

وقد بالغت الصحف في وصف الحوادث التي وقعت في فيوري [illegible] المملكة . وليس لهذه الحوادث [illegible]

[illegible]

وان خطة الحكومة ترمي الى [illegible] البحرية التجارية

وعدد التدابير المتخذة من اجل المجاهدين

وختم قوله ان ايطاليا هي الدولة الوحيدة العظيمة التي تجددت وهي لا تملك المواد الاولى التي يستغنى عنها

وقد خرجت ايطاليا من محاربة اقدم دول الارض واشده صولة وقد قلبتها [illegible] فقطعت اوصالها [illegible]

[illegible] احرتي وترددات [illegible] في شعوب ليبيا وانقطاع المساعي [illegible] الرشيدة

مجلس النظار

روما ٩

قالت بوبولو رومانو باجتماع مجلس النظار وموافقته على تصريحات الوجيه نتي المراد عرضها على البرلمان والاعيان

وقرر انتظار عود [illegible] طيطوني من باريز لتحري البحث الدقيق عن السياسة الخارجية

I NEGRI D'AMERICA
alla Conferenza di Parigi

PARIGI, Luglio

Un pr[illegible] uomo [illegible] con tutti i caratteri della razza nera, giunto a Parigi da Washington, dopo mille difficoltà ed avventure, gira le redazioni dei giornali in questi giorni, perorando la causa dei suoi fratelli d'America.

Prima di venire qui, William Trot[illegible] [illegible] tutte le vie per far discut[illegible] [illegible] conferenza della pace una petizione, che venti congressi [illegible] dalla Lega americana per [illegible] eguaglianza delle razze, hanno successivamente vot[illegible]. Questa petizione chiedeva, in sostanza, il riconoscimento dell'eguaglianza tra negri e bianchi, in nome dei quattordi[illegible] [illegible] di negri, che popolan[illegible] ti Uniti. Ma non pot[illegible] esser letta in seno alla Conferenza della pace.

Wilson vi si oppose. Ora William [illegible] è venuto egli stesso a tenta[illegible] [illegible] al quadrumvirato [illegible]

[illegible] negri d'Ameri[illegible] [illegible] internazionale, [illegible]

[illegible] per essi, in uno stato di schiavitù. Politicamente squalificati, economicamente arretrati, sono colpiti dallo [illegible] diversi da quelli accessibili ai bia[illegible].

I fatti seguenti, [illegible] dati da [illegible] delle razze, tenuto a Washington, il 29 giugno 1918, danno una idea dell[illegible] condizioni dei negri di laggiù:

1. A Washington e nei tre quarti degli Stati Uniti, i negri sono banditi dai luoghi pubblici di ricreazione.

2. In un terzo degli Stati, i negri non possono confondersi coi bianchi [illegible] nei tram.

3. In un terzo degli Stati, hanno perduto i loro diritti politici sia per l'applicazione di leggi positive sia pel persistere di costumi, più [illegible]

[illegible] imposte arbitrarie, e non hanno diritto di ricorrere ai tribunali, anche per le peggiori ingiurie, [illegible]

[illegible] statistiche registrano, negli ultimi [illegible] med[illegible] [illegible] alla folla delirante [illegible] ricordo, [illegible]

[illegible] 1918 [illegible]

Un modo come l'altro [illegible] re i negri. Al principio dell'[illegible] 1918, quattro negri furono [illegible] linciati nella Nuova Georgia. [illegible] di essi, Maria T[illegible] [illegible] interessante [illegible] vendetta, fu [illegible] per piedi ad un albero, [illegible] le aperse il ventre [illegible] il più orribile [illegible].

Il 29 maggio scorso, un [illegible] linciato [illegible] stesso del palazzo di giustizia de[illegible] Trotter, che ne ebbe notizia, [illegible] americani giunti a P[illegible] presidente Wils[illegible] di dichiarare, almeno [illegible] gio, quanto la pratica [illegible] fosse barbara e selvaggia, ricordando le pene pei colpevoli.

L'apostolo dei negri d'America aspetta ancora una risposta

D. RUSSO

المستطاع من الاماني الطليانية

[illegible]

افتتاح البرلمان

روما ١٠

La manifestazione

[illegible]

[illegible]oscuri Tripolini

La via degli Argentieri

[illegible] ad un piano, le quali spro- [illegible] le porticine delle piccole [illegible] appresso le altre, la strada [illegible] un centinaio di metri, dallo [illegible] fino a quel lembo [illegible] di Tripoli che è [illegible] dove, [illegible] e di una moschea piccina e [illegible]

Di fuori [illegible] che si seguono da un lato, e dall'altro, sono perfettamente eguali [illegible] [illegible] che anche persona più avveduta [illegible] messaggero, mandato, nel [illegible] di Ali Babà e dei [illegible] in mezzo alla popolosa città.

E la cosa più singolare si è che i [illegible] negozi, di cui sono proprietari altrettanti argentieri ed orafi ebrei, obbedendo ad un patto, forse stretto inconsciamente, ma di certo infrangibile, aprono e chiudono i battenti alla stessa ora, e a memoria di uomo non si ricorda che durante il coprifuoco anche uno solo dei negozi sia rimasto aperto, per essersi indugiato l'artefice ad ultimare una commissione, mentre gli altri erano chiusi. [illegible]

Ma nei giorni [illegible] quando [illegible] e il lavoro ferve [illegible]

Gli artefici [illegible]

L'immancabile [illegible] pantofole completano l'abbigliamento.

Gli arnesi di lavoro sono pochi e semplici, quasi primitivi. Una piccola incudine, con la coda infissa nel suolo, un martello [illegible] di terra per il carbone coke, qualche paio di tenaglie, alcuni scalpelli, bulini a forme, due o tre lime, una mazza di legno, una bottiglia d'acido ed una bilancia.

Fino a poco tempo fa il fornello era alimentato da un mantice, fabbricato colla pelle flessibile di un caprone; ora vanno da tutti adottato il ventilatore.

Vi è, infine, la materia prima: alcune verghe d'argento bruno, e qualche rara e piccola sbarra d'oro.

Pan! pun! pan!

E i colpi di martello, vibrati dagli artefici con energico braccio, fanno squillare le conte incudini, su cui, a desiderio del maestro, le sbarre informi, tolte rossastre dal fornello, si allungano, si storcono, si fanno duttili e flessibili, si arrotondano, si piegano, si allargano in piastre, si riducono in lamine, si foggiano in dieci maniere diverse, per prendere la forma voluta.

I colpi cadono pesanti e precisi, e per fuocono sempre in pieno la materia, ardente che, riluttante o no, è costretta a cedere e ad ubbidire. Se osa far la ritrosa, una gragnuola di colpi più forti e più fitti non tarda a cadere, per renderla docile.

E così dall'arte patriarcale e primitiva di questi artefici, in cui, da secoli, l'insegnamento si tramanda di padre in figlio, escono i gioielli e i monili, dai tradizionali ed immutabili tipi locali, che nomi arabi e classificano in varie categorie ben distinte, e che colli e seni femminili, dalla pelle vellutata e tiepida, ed agli cavigli e [illegible] [illegible] di Tripoli [illegible]

Gli operai [illegible] tra le porte di fondo della bottega, e quivi le ricche [illegible] (collane di argento [illegible]

[illegible] argento e gli [illegible] per i piedi, e non mancano gli anelli [illegible] anulleri (garni), foggiati a corno; e [illegible]

Mentre gli oggetti di argento sono per lo più rozzi e grossolani, servendo quasi esclusivamente alle donne beduine, e alle [illegible] di Tripoli, di bassa condizione, [illegible] hanno finezza superiore e sono quasi tutti eseguiti in filograna.

Veramente pregevoli [illegible]

scalpello.

Lo spunto e la base di ogni lavoro [illegible] Profeta.

Tale manina è ritenuta dal musulmani [illegible] che portano addosso, la scolpiscono sull'alto dei portoni, e la stampano qua e là presso gli stipiti esterni, in modo che il malefico sguardo del passante iettatore posandosi su essa, perda ogni influenza malefica.

Di sole manine di Fatma riproduzione il filograna di oro o di argento i [illegible] Suk el Sisseg, ne [illegible] durante l'anno [illegible] che vengono acquistate dai tripolini, e più avidamente ancora dalle carovane che vengono dall'interno, portando [illegible] pelli per barattare con tessuti, con [illegible] oreficerie e profumi.

I begli occhi di una fanciulla e di una donna [illegible]

[illegible] delle botteghe, sulle piccole incudini [illegible]

Pan! Pun! Pan!

[illegible]

Sulle «tagile» e sui barracani dei passanti, sulle [illegible] quello lavorato e rilucente, collocato in mostra [illegible]

Ma, come ho già detto, la sera, al coprifuoco, ogni lavoro cessa, e d'un colpo tutte le botteghe si chiudono.

Sebbene gli artefici siano ebrei [illegible] dità del guadagno, la [illegible] non ha ancora qui raggiunto quel grado di [illegible] operai si danno [illegible]

A Tripoli [illegible]

Delle immagini di antica pace [illegible] le apparivano al vedere, la vigilia del sabato, tutte quelle botteghe chiuse e la strada deserta, e nel pensare che a quell'ora gli operosi artefici stanno godendo le gioie familiari nei cortili delle piccole case [illegible] accanto alla donna affettuosa e ai bimbi [illegible]

Da noi, invece, [illegible]

[illegible] nel cortile, e sospenda la squillare del campanello del telefono, e il rapidissimo [illegible] macchine e il frastuono delle [illegible]

Eppure non [illegible]

vantem [illegible] Sella, Zuila, Gatron e Fezzan [illegible]

Forse nessun europeo [illegible] con ruote, essendo il cammello l'unico mezzo di trasporto, ma il saggio [illegible] come tutti gli arabi [illegible] alla vigilia al rumore delle strane macchine rumoreggianti e sbuffanti, che colà giungevano dopo una faticosa corsa attraverso il deserto [illegible] leggere [illegible] vestiti ed armati in foggia sconosciuta, che [illegible] delle macchine, [illegible] apprestavano.

[illegible] per mezzo [illegible] dalle [illegible] di settembre, fu per portare la civiltà [illegible]

piantò di [illegible] il vecchio [illegible] e [illegible] [illegible] la palma [illegible]

Forse il vecchio filosofo del deserto credeva in semplicità, ma sta di fatto che in presenza di questa vita semplice e tranquilla dobbiamo [illegible] impone obblighi e sforzi i quali stancano e [illegible]

Notizie Commerciali

Le importazioni italiane nelle Indie Olandesi

ROMA, Luglio

Il [illegible] R. Console [illegible] importazioni italiane nelle Indie Olandesi è di circa 5,000,000 di fiorini (10 milioni di lire oro) per anno. Più della metà di tale cifra è dovuta alle cotonate; si importano inoltre seterie, zolfo (224,000 fiorini), automobili (104,000 fiorini), [illegible] (184,000 fiorini), marmo, carta, carta da sigarette, lavori di gomma, ecc.

I marmi prima della guerra provenivano in larga misura da Carrara; però, durante le ostilità, gli arrivi diventarono rari e i prezzi raggiunsero cifre mai viste. Non appena il costo dei noli ribasserà, i marmi saranno richiesti come per il passato [illegible] il gusto degli olandesi [illegible] come lusso avere case con pavimenti di marmo.

Per quanto concerne le automobili è da notare che [illegible] le macchine italiane sono tenute in grande considerazione, però debbono lottare in concorrenza con quelle di altre provenienze, specialmente degli Stati Uniti, i quali nel 1917 riuscirono a collocare sulla piazza circa 3000 automobili. Occorre che le nostre Case, per dare sviluppo ai loro affari, si valgano dell'opera di abili rappresentanti, conoscitori del mercato, e facciano un po' di réclame conveniente.

Oltre quelli accennati, altri articoli che l'Italia esporta nelle Indie Olandesi sono il vermouth, consumato in larga misura, il vino Chianti, le paste alimentari, fornite attualmente in modo esclusivo dal Giappone, e uve secche, le olive e l'olio di oliva.

La mano d'opera nelle miniere in Tunisia

TUNISI, Luglio

L'industria [illegible] tunisina si trova in difficoltà per la scarsezza della mano d'opera, la quale attraversa una crisi di rarefazione chiaramente indicata dalle seguenti cifre pubblicate dal «Journal de Tunis».

Operai impiegati nelle miniere di fosfati: Anteguerra, 12,000, attualmente, 3,500.

Miniere di ferro: Anteguerra, 1,200; attualmente 650.

Miniere di zinco e piombo: Anteguerra, 11,800; attualmente 3,400.

Totale 25,000 — 7,550.

Le nocciuole in Sicilia

SIRACUSA, Luglio

Attualmente in Sicilia esiste uno stock di nocciuole che si calcola a circa 50 mila quintali, approssimativamente così suddiviso:

Sicilia settentrionale 35,000 quintali

Messina, 5,000, q.li

Piazza Armerina, 7,000, q.li

Catania, 3,000, q.li

Pesca del tonno

TUNISI, Luglio

Le due prime mattanze, che aprono la campagna di pesca del tonno sulle coste tunisine, hanno avuto luogo alla tonnara di Sidi Daoud, al Capo Bon, e alla tonnara di Bordj-Khadidja vicino la Chebba, al Sud di Mahdia. Esse non [illegible] che un risultato insignificante.

Questo insuccesso [illegible] che è di cattivo augurio per la campagna, mentre si contava [illegible] è dovuto da una parte al maestrale che da diversi giorni soffia al largo delle coste e, d'altra parte, alla temperatura [illegible] per contro il caldo necessario per incitare i tonni ad avvicinarsi alle coste nei paraggi delle tonnare.

Relazioni commerciali con Salonicco

ROMA, Luglio

[illegible]

Il R. [illegible] d'Italia [illegible] zione di qui [illegible] il dominio ad essere sfavorevole al[illegible]

[illegible] importate [illegible] nell'interesse [illegible] con l'Italia [illegible]

L'industria [illegible]

Secondo [illegible] Direzione Generale [illegible] del Commercio e della Previdenza Sociale di Tunisi, in questa Reggenza l'industria dei saponi esiste [illegible] come accessoria della fabbricazione dell'olio; vengono utilizzati i [illegible] estratti dalle sanse [illegible] saponi ordinari, di diversi [illegible] da toletta.

Il sapone più comunemente fabbricato è quello di buona qualità del tipo detto «di Marsiglia», dal quale si distingue per un colore verdastro più o meno intenso, dovuto alle sostanze coloranti della polpa delle olive. Appena prodotto contiene da 57 a 60 per cento di acidi grassi, quando comincia a disseccarsi questa percentuale si eleva sino al 65 e 67. Si presenta duro, untuoso, senza causticità, privo di ogni odore sgradevole ed atto a qualsiasi uso domestico, bucato, ecc. Detto sapone dà anche buoni risultati nel lavaggio delle lane e delle sete. [illegible] in commercio in [illegible] del peso di Kg. 1,500 lunghi da 20 a 30 centimetri e di 7 centimetri [illegible] Prima della guerra questo sapone si pagava sulla piazza da 60 a 70 frs. per 100 Kg., mentre attualmente i prezzi si mantengono molto elevati; intorno a 170 frs.

Qualche stabilimento produce saponi più ordinari con 32-48 per cento di acidi grassi, i cui prezzi [illegible]

Condizioni dei mercati [illegible]

ROMA, [illegible]

Il R. [illegible] d'Italia a Costantinopoli [illegible] urgentemente la [illegible] del nostro commercio [illegible]

[illegible] merci, [illegible] tunnersi [illegible] data la causa del basso corso della [illegible] divisa estera.

Moltissime merci di [illegible] nienza restano inoltre [illegible] depositi di [illegible] queste merci [illegible]

[illegible] di Stati.

La poco fortunata iniziativa dei nostri speculatori, e di [illegible] brevemente male consigliato e stata preceduta da quella degli speculatori di Salonicco e del Pireo, che portarono qui prima di noi, grandi stocks di merci spagnuole e di altre provenienze che offrono a prezzi bassi accettando in pagamento la lira turca ad un corso superiore a quello quotato od altre valute deprezzate.

[illegible] gran bisogno di merci [illegible] di fronte a questa [illegible] non comprano, perchè non [illegible] di dare la lira turca al corso attuale per procurarsi la valuta estera richiesta [illegible] portato, [illegible] to.

Per non [illegible]

[illegible] nostri [illegible]

[illegible] che il [illegible] tura [illegible] Regno [illegible]

superiore a Fr. 65,400,903 [illegible]

[illegible] Fr. 314,722 [illegible] Fr. 8,060,202, gli olii minerali Fr. 1,119,480, i prodotti [illegible] Fr. 1,979,451, i filati Fr. 1,300,446, il vasellame, i vetri [illegible] Fr. 15,544,222, i tessuti di juta Fr. 3,537,863, i tessuti [illegible] cristalli Fr. 430,057, i [illegible] lana Fr. 3,634,848, la [illegible] sue applicazioni (Fr. 1,921,[illegible] pelli preparate (Fr. 710,[illegible] [illegible] i pacchi postali Fr. 2,491,380. Scarsi per contro delle meno valute sui cereali in grani Fr. 1,959,753, le farine di frumento Fr. [illegible] 9480, i saponi altri [illegible]

[illegible] Fr. 757,520.

[illegible]

Le condizioni del mercato greco

ROMA, Luglio

[illegible] nazioni pubblicate dal «Times» [illegible] grande prosperità, e una [illegible]

[illegible] si spende a profusione.

Si rileva grande mancanza pressochè di tutto di articoli elettrotecnici di tutte le qualità, dalle dinamo [illegible]

[illegible] molto scadente. Lo stesso vale anche per gli articoli tipografici, le tipografie hanno urgente bisogno di pezzi di ricambio, che mancavano e non si potevano trovare fin dal principio della guerra. E' stata progettata dal Governo la spesa di 6 milioni di drachme per il miglioramento del sistema telefonico.

Insomma tutti gli articoli manufatturati difettano, mentre la Grecia stessa è piena di denaro: si calcola il soprappiù della sua ricchezza attuale a un ammontare di 60 milioni di sterline. [illegible] tentativi di penetrazione commerciale [illegible] iniziati dagli Stati Uniti.

La situazione, in generale, è attualmente molto più favorevole agli alleati che non fosse avanti la guerra, poichè nel corso di questi quattro anni di guerra la Germania e l'Austria trovarono per [illegible] merci nella Grecia le [illegible] difficoltà di cui soffrivano [illegible] È evidente, dunque, che [illegible] il commercio della Grecia [illegible] passare [illegible] degli alleati, perchè [illegible] provvedere prontamente a rifornire il mercato, che i soggiorni triennali di un'armata straniera ha esaurito completamente, procurando a tutti gli articoli disponibili uno sbocco a prezzi [illegible]

LE FRANCHE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO TITTONI ALLA CAMERA

"A Parigi parliamo alto e forte: sosterremo fino all'ultimo i diritti e gli interessi italiani,,

Il discorso del Ministro Tittoni

ROMA, 12. — Alla Camera il Senatore Tittoni dice che il momento in cui l'Italia combatte sul terreno diplomatico è il più arduo della battaglia. Il popolo deve, a qualunque costo, dominare i suoi nervi, ed evitare verso le Nazioni colle quali trattiamo atti irreflessivi e non amichevoli.

Tittoni si associa cordialmente alle dichiarazioni fatte da Pichon nella risposta scritta al Deputato Lacave Lapiague, nella quale afferma il desiderio di assicurare il mantenimento tra la Francia e l'Italia, delle relazioni e dell'alleanza che unirono le due Nazioni durante la guerra; questo desiderio è ugualmente condiviso dall'Italia.

A Parigi, parliamo alto e forte e sosteniamo fermamente, con tenacia e con fede i diritti e gli interessi italiani e li sosterremo fino all'ultimo.

Nella adesione e nell'appoggio del Parlamento e del Paese, troviamo incoraggiamento e conforto, ma qualsiasi manifestazione che potesse soltanto avere apparenza di tentativo di pressione sulla Conferenza, e che potrebbe essere sfruttata contro di noi, deve essere evitata. Compre[illegible] che il popolo italiano, [illegible] dato per tanto tempo un e[illegible]rabile di disciplina, di abnegazione, e di pazienza e di aver non per colpa sua sperata la situazione internazionale molto diversa sia in [illegible]nante innanzi all'[illegible] rivelazione di una realtà meno lieta, ma oggi è dovere di noi tutti di dire al Paese che esso è sempre padrone dei suoi destini, ma che il suo atteggiamento definitivo dovrà essere il risultato di un atto della sua volontà, di una risoluzione seriamente ponderata. Il Paese dovrà conoscere il più presto la nostra vera situazione internazionale; come e perchè siamo giunti.

La situazione fu già delineata [illegible] discorso al Senato, la Delegazione ne ebbe più precisa nozione dalle dichiarazioni che il Consiglio Supremo aveva destinato ai nostri predecessori che furono ricevute da noi; e [illegible] trattative stanno per uscire dalla fase iniziale.

Tittoni crede che nella settimana prossima si avvieranno verso la soluzione; per conseguenza in questo momento non può dire tutto.

Il Parlamento vorrà apprezzare le giuste cause di riserbo.

Tittoni si propone di fare tra breve l'esposizione [illegible] e completa dei risultati delle trattative, dei loro vantaggi e dei loro svantaggi. Presto il trattato coll'Austria che era pronto al nostro arrivo a Parigi, sarà firmato, assicurandoci vantaggi economici territoriali.

E' riservata soltanto la questione dell'Asia Minore, sulla quale devesi attendere che Wilson abbia interrogato il popolo Americano. Dovranno essere risolte nel tempo stesso le questioni Adriatiche, coloniali ed economiche. Siamo arrivati ad un punto, in cui la risoluzione si impone: qualunque ritardo sarebbe oltremodo pericoloso; certo la Delegazione non precipiterà le conclusioni, ma non consentirà che si prolunghino inutilmente.

Tittoni conclude dicendo che la delegazione è concorde nei pensieri, negli intenti, nell'azione e chiede la solidarietà del Parlamento intiero, affinchè la pace che firmerà sia la pace dell'Italia.

I commenti alla seduta

ROMA, 12 — La seduta odierna alla Camera è stata assai movimentata.

Le dichiarazioni del Ministro Senatore Tittoni hanno prodotto ottima impressione.

L'assemblea, dopo l'ostinato silenzio dell'On. Sonnino, fu messa finalmente al corrente della vera situazione diplomatiia italiana.

Queste prime sedute della riapertura sono caratterizzate dall'ostile atteggiamento di alcuni deputati del Fascio, delusi dal desiderio di partecipare al potere, ed esclusi dall'On Nitti, che si mostra oggi un energico ribattitore dell'ostinazione degli avversari.

Per convinzione generale l'On. Nitti avrà il voto di tutti i partiti.

Si prevede il voto per i primi giorni della entrante settimana.

La calma in Italia

ROMA, 12 — Continua la calma in Italia dopo le agitazioni contro il caro-vivere.

L'On. Nitti ha disposto che mediante la tessera, la popolazione possa acquistare nei negozi gli oggetti di uso, oltre quelli commestibili.

Da parecchi giorni si osservano a Roma, durante il giorno, lunghe e ordinate file di persone che attendono il loro turno, per fare gli acquisti.

Una grande operazione finanziaria

ROMA, 12 — Il Ministero del Tesoro convocherà i rappresentanti delle grandi Banche, e i principali industriali italiani per accordarsi sui dettagli di una grande operazione finanziaria, di prossima conclusione con [illegible] gruppi esteri, specialmente americani.

La Delegazione italiana

ROMA, 12. — Domani la Delegazione italiana partirà per Parigi, allo scopo di concludere le trattative di pace con l'Austria.

I fatti di Fiume

ROMA, 12. — Il Generale Di Robilant rappresenterà l'Italia nella commissione internazionale d'inchiesta, per i fatti di Fiume.

Elargizione Sovrana

ROMA, 12. — Il Re ha elargito cinquantamila lire a favore degli Istituti di Beneficenza di Monselice, Battaglia, S. Pietro Montagnana, e Galzignano.

Una Banca Caucasica

ROMA, 12. — Si è costituita a Roma la Banca Caucasica di sconto, con un capitale di 40 milioni, per intensificare i rapporti bancari, commerciali e industriali con l'Oriente, e principalmente con la regione Caucasica.

Prossimamente si apriranno succursali a Tiflis, Kaku, Grossy, ed altre località.

Un volo

ROMA, 12. — E' giunto a Centocelle, proveniente da Mirafiori, un [illegible], pilotato dal Tenente Pa[illegible] passeggiere.

Compì il percorso in 2 ore e 15 minuti.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Solidarietà franco-italiane

PARIGI, 12. — La Lega Franco-Italiana ha pubblicato un manifesto nel quale, in nome dei sacrifici comuni, e della vittoria [illegible] in nome dei popoli fratelli [illegible] un caldo appello ai francesi ed agli italiani, affinchè uniscano i cuori per le nuove lotte, ed anche nella pace, restino sempre i grandi pionieri della civiltà.

La ratifica della pace

PARIGI, 12 — Il documento con cui il Governo tedesco ratifica il trattato di pace, già firmato dal Presidente Ebert, è giunto stamane al Ministero degli Esteri.

I rappresentanti bulgari

PARIGI, 12. — I giornali annunziano che il governo Bulgaro è stato invitato a nominare i plenipotenziari alla Conferenza della pace.

Le frontiere dell'Austria e dell'Ungheria

PARIGI, 12. — Il Consiglio Supremo [illegible] Alleati ha udito le osservazioni [illegible] sulle frontiere dell'Austria e dell'Ungheria.

Lusing non lascerà Parigi prima di domani.

* * *

PARIGI, 12. — La consegna della parte finale del trattato di pace alla delegazione austriaca non avverrà oggi.

DAGLI S. U.

Dichiarazioni di Wilson

WASHINGTON, 12. — Il Presidente Wilson ha tenuto un discorso al Senato sul trattato di pace, e sulla Lega delle Nazioni, affermando che la Conferenza della pace si conformò interamente ai quattordici punti.

Delineasi qualche dubbio sull'esito della votazione di ratifica.

Simpatie nordamericane

NEW-YORK, 12. — La importantissima Rivista «Outlook» dedica un lungo articolo all'Italia, in cui scrive non doversi credere ad una politica germanofila italiana, perchè l'Italia ha il cuore forte e fedele.

Essa merita qualunque aiuto materiale, ma sopratutto una simpatica comprensione delle sue aspirazioni, da parte dei suoi amici.

Il Re di Svezia e i marinai italiani

STOCCOLMA, 12 — Il Re di Svezia ha passato in rivista l'equipaggio della Nave «[illegible]»

Il Re ha manifestato il suo alto compiacimento per l'[illegible] cui trovasi la nave, e la [illegible] soddisfazione per l'esemplare contegno dell'equipaggio.

Pregò il Comandante di far pervenire al Re d'Italia i suoi particolari saluti.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Domenica 13 Luglio 1919, San Anacleto.

La nomina del Comm. Niccoli a Direttore Generale

Apprendiamo, con vivissima gioia, la notizia della nomina del Comm. Dott. Ugo Niccoli a Direttore Generale presso il Ministero delle Colonie.

Non v'ha dubbio che tale promozione susciterà in tutta la Tripolitania una larghissima eco di assentimento, perchè il Segretario Generale, per le sue alte e squisite doti di animo e di cuore, per la profonda conoscenza di tutti i rami di servizio, e per il vivo interessamento preso in ogni questione, era circondato dall'universale ammirazione, e da infinite simpatie.

E' un autorevole e ben meritato riconoscimento delle sue esimie qualità.

Il rammarico di dover perdere un così benemerito funzionario è temperato dal pensiero che stando a Roma, a capo di un servizio tanto importante, potrà continuare a spiegare il suo interessamento e la sua benefica opera, a favore della Colonia.

Mentre gli rivolgiamo le più sentite espressioni di compiacimento, informiamo che egli, prima di lasciare definitivamente Tripoli, vi ritornerà per breve periodo, giungendo col piroscafo, in arrivo Martedì p. v.

Acqua e bagni pubblici

Se il problema delle abitazioni europee a Tripoli esige di essere prontamente risoluto, vi è un altro problema cittadino, di carattere ancora più urgente, che colla stagione torrida è entrato nel solito critico periodo tormentoso, e reclama, a gran voce, per bocca di tutti i tripolini, adeguata definizione.

Si tratta di una più ampia e copiosa distribuzione dell'acqua potabile nelle case private, e al pubblico, a mezzo delle fontanelle, e dell'impianto di qualche modesto stabilimento di bagni.

La civiltà di un popolo, ebbe acutamente ad asserire qualcuno, si giudica dalla quantità di sapone e di acqua che vien consumata. Ora, a dirlo confidenzialmente fra noi, se la civiltà di Tripoli si dovesse giudicare in base all'elemento di consumo surriferito, non credo che toccheremmo il primo posto, e nemmeno il secondo, non dico fra le consorelle città del Regno, ma neppure fra le altre città mediterranee dell'Africa: Alessandria, Tunisi, Algeri....

* * *

[illegible] di sfuggita l'argomento.

Ove si voglia incominciare dalle grandi fontane, basta una constatazione.

Tre erano le grandi fontane di Tripoli, quando vi sbarcammo: quella di Piazza dello Sparto, quella di Via Azizia, presso il Castello; e la terza di Piazza del Pane; e tre restarono e restano tuttora, con nostro grandissimo scorno.

Aggiungasi che, eccezion fatta per la fontana di Piazza dello Sparto, la quale offre allo sguardo il refrigerante spettacolo di qualche zampillo di acqua sgorgante, e di un po' di acqua raccolta nelle piccole vasche di marmo; le altre due, tozze e pesanti, come tutte le costruzioni turche, non hanno alcuna appendice dilettevole agli occhi degli uomini, e necessaria per abbeverare i cavalli ed i cani.

E pensare che l'acqua è — nell'arsa Africa — un elemento così prezioso che qualunque modo — sebbene degno — di onorare i luoghi donde scaturisce, e dove vien distribuita, sarebbe sempre inferiore ai suoi meriti!

Però è duopo riconoscere che all'infuori dell'appendice estetica (tutt'altro che inutile) moltissimo si [illegible] per aumentare la potenzialità dell'antico acquedotto della Bou-Meliana, per istituirne uno nuovo, e per trasportare ogni dove la linfa refrigerante.

In tutti i punti della città sorgono fontanelle, davanti a cui si affolla la gente sitibonda, ma perchè, è il caso di domandare, — si è voluto dar loro, e mantenere una veste così dimessa?

Sarebbe proprio insormontabile lo [illegible] per trasformare le umilissime fontanelle provvisorie, in graziosi monumentini, o di marmo o di arenaria, con un'ampia vasca per appagare lo sguardo, e per raccogliere l'acqua che per un motivo o per l'altro zampilla, e che ora si sperde nelle chiaviche, e che, invece, potrebbe utilizzarsi in tanti bisogni, non escluso l'abbeveramento dei numerosi animali.

La trasformazione delle fontanelle potrebbe almeno avvenire limitatamente alle principali, ed intanto si dovrebbero costringere i proprietari di case, adibite ad abitazione, [illegible] entro breve tempo, la conduttura per l'acqua potabile.

Mettere gli italiani a più facile contatto col liquido meraviglioso, inculcarne l'uso negli arabi e negli israeliti, vuol dire compiere reale opera di civiltà, e contribuire largamente al m[illegible] della pubblica salute: [illegible] orribili malattie [illegible] della pelle, che affliggono una quantità così alta della popolazione indigena, malgrado tutti gli sforzi compiuti durante lunghi anni dai nostri valorosi sanitari militari, e civili.

* * *

E che dire degli stabilimenti europei dei bagni, i quali mancano completamente a Tripoli, sebbene qui, più che in qualunque altro luogo ve ne sia stretta necessità?

In tutti gli articoli e in tutti i discorsi, che si scrivono e si tengono a Tripoli, nelle solenni circostanze, è ormai inveterata consuetudine rievocare le aquile romane, ed altri attributi delle grandezze passate.

E' rettorica bella e buona, rancida e inopportuna addirittura, se le parole restano tali, e ai ricordi gloriosi non si accoppiano le opere dell'oggi.

Ricordiamo pure i romani, ma non solamente come gloriosi guerrieri e grandi conquistatori ma altresì, e principalmente, quali insuperabili costruttori di opere pubbliche.

Ruderi di acquedotti e rovine di terme, ancora imponenti sotto la patina dei secoli, si vedono ovunque giunse la civiltà romana; il popolo romano aveva ben radicato nella mente il concetto che l'acqua era base di salute fisica e morale, fondamento di civiltà; ed infatti ovunque se ne insegnò e diffuse l'uso, come dai monumenti che restano a testimoniarlo.

Sotto tale riguardo, noi italiani, abbiamo seguito le gloriose tradizioni?

E' ben doloroso confessarlo ma bisogna dire: nulla o quasi nulla.

Da otto anni dura la conquista; ebbene, dopo la chiusura dell'unico stabilimento privato, chiunque voglia fare un bagno di acqua dolce, si trova in un imbarazzo peggiore di cui cerchi il moto perpetuo.

E pensare che, per lo meno, data l'estensione della città, dovrebbero [illegible] tre pubblici stabilimenti di bagni, a prezzi popolarissimi, disposti ed organizzati in modo da «catturare» i clienti.

Qui lo sfogo è finito. Il caldo di questi giorni lo rende di attualità, mentre le esigenze dell'igiene permangono, e permarranno a reclamare la soluzione del problema.

Ci ascolterà chi deve ascoltarci?

Si troveranno quelle poche migliaia di lire (largamente fruttifere) per impiantare gli stabilimenti invocati, la cui istituzione non ammette indugio?

Sono tante interrogazioni che esigono pronta risposta.

Il nostro dovere di cronista è compiuto: alla cittadinanza l'insistere, alle autorità il provvedere.

Il Cronista

Voci del pubblico

Riceviamo, e pubblichiamo, nella speranza che si provveda:

Egregio Cronista,

Quel piazzale al fondo di Via Riccardo, di fianco al Mulino del Banco di Roma, viene, da circa un anno, abusivamente adibito a scarico di immondizie e di materie provenienti da pozzi neri.

La povera Igea così maltrattata mi ha spinto a reclamare sperando che il mio reclamo abbia miglior fortuna di quello fatto, mesi fa, dal Sig. Tortorelli, anch'egli disgraziato abitante di quei paraggi.

Ringraziando infinitamente

Gherardi Carlo

* * *

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Signor Cronista,

Ella che ha sempre preso a cuore gli interessi e i desideri della cittadinanza, vorrà certamente prestare ancora una volta l'opera sua a favore di un progetto, la cui attuazione sarebbe di grande utilità per molti cittadini di Tripoli.

Da oltre una quarantina di giorni manca qualsiasi comunicazione colla Tunisia, mentre vi è una notevole quantità di persone (civili e militari) che hanno urgente bisogno di [illegible]carvisi.

Per non essere costretti a seguire la lunga e costosa via Siracusa-Palermo-Tunisi, si è pensato di presentare alle competenti Autorità una domanda intesa ad ottenere che il piroscafo «Tosto» il quale già fa regolari viaggi per Zuara, venga fatto proseguire, una volta tanto, fino a Sfax; A questa domanda si è già sottoscritto per una quarantina di posti; coloro che desiderano partire o spedire merce, si rivolgano al più presto per l'adesione alla Società Ligure Coloniale 105 Via Azizia.

Pregandola di voler dare pubblicità, a quanto sopra a mezzo del suo [illegible] giornale e ringraziandola anticipatamente, con la massima considerazione.

Un gruppo di cittadini

AL "POLITEAMA,,

Giornata memorabile, con due grandi spettacoli.

Alle ore 18,30 «Prete Pero», il tanto discusso lavoro di Niccodemi, a prezzi popolari; alle ore 21,30, il poema drammatico di Sem Benelli: «La Cena delle Beffe».

In quest'ultimo agisce tutta la compagnia, con scenario e vestiario apposito.

Turno festivo delle farmacie

Domenica, 13 rimarranno aperte le farmacie del 3. turno: Lanzon e Savoia.

Commissione vendita quadrupedi

Avviso

Si informano gli agricoltori, industriali, vetturini esercenti ecc., che hanno presentato domanda di acquisto quadrupedi all'Onorevole Segretariato Generale, Ufficio Affari Civili, che la vendita dei quadrupedi messi a disposizione dal Governo della Tripolitania, incomincierà alle ore 8 di martedì 15 corrente, in un cortile di proprietà privata di fianco al magazzino casermaggio Dhar Piccola.

I compratori saranno invitati a scegliere i quadrupedi nell'ordine di precedenza stabilito dall'Ufficio Affari Civili, dovranno esibire nell'atto dell'acquisto una dichiarazione scritta con la quale si obbligano di tenere i quadrupedi acquistati almeno per un anno e dovranno essere provvisti dei mezzi per condurre altrove i quadrupedi.

Allo scopo di evitare [illegible] tempo coloro che non saranno pr[illegible] a loro turno, o [illegible] pronta la dichiarazione [illegible] indicata o saranno sprovvisti delle capezze o dei fu[illegible] necessari passeranno nel turno dopo tutti gli altri.

Il Pres.: Maggiore **Moretti**

Comunicato

Si avvertono gli agricoltori che hanno fatto la domanda per ottenere quadrupedi per mezzo del Consorzio che la distribuzione si farà Lunedì mattina alle 8 [illegible] Marte.

Il Segretario
Lolato

Elezioni alla Società Impiegati

L'Associazione fra Impiegati e Salariati dello Stato in Tripoli è convocata in assemblea generale per domenica 13 corrente onde procedere alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo in sostituzione dell'attuale, il quale, in vista del raddoppiato numero dei soci dal giorno della costituzione della Società e per la diminuita efficienza numerica del Consiglio stesso in seguito a diversi rimpatri avvenuti, ha creduto necessario dimettersi.

La Segreteria dell'Associazione ha diramato il seguente invito:

Egregio Consocio

L'Assemblea Generale dei Soci di questa Associazione fra Impiegati e Salariati dello Stato è convocata per Domenica prossima (13 luglio 1919) alle ore 18, nei locali sociali, Via Azizia 116, col seguente

Ordine del giorno:

«Elezione del Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 8 dello Statuto».

Siete vivamente pregato di non mancare.

Tripoli, 7 luglio 1919.

Il Segretario: **A. Benoldi**

N. B. — Le urne rimarranno aperte fino alle ore 21.

GIORNALE dei GIORNALI

On. Monti Guarnieri chiede di interrogare il ministro degli Interni, per sapere [illegible] *state date alle autorità da esso dipendenti* [illegible] *applicazione delle* [illegible] *categoria* [illegible] *così* [illegible]*, cosicchè i gravissimi fatti* [illegible] *in Toscana ed in Romagna non abbiano più a ripetersi.*

[illegible] pure di interrogare il ministro dei Trasporti, per sapere per quali ragioni i proprietari dei «restaurants» e dei «buffets» delle stazioni possano impunemente continuare ancora a grassare i viaggiatori, costretti, per necessità di viaggio, a mangiare e bere nei loro locali, e se sia disposto a prendere i provvedimenti da troppo tempo inutilmente invocati dalla pubblica opinione, perchè siffatto scandalo abbia una buona volta a cessare.

* * *

Il ministero della guerra, confida che riducendo o sopprimendo ogni servizio militare ora non assolutamente necessario ed effettuando nuove economie di forza in zona territoriale gli riuscirà di dare corso al licenziamento di altre classi in guisa da restituire quanto prima sarà possibile alla vita civile specialmente quelle, che con tanta abnegazione hanno compiuto un più lungo periodo di ininterrotto servizio.

* * *

Dal Ministro di Grazia e Giustizia, di accordo col ministro del Tesoro, è stato testè sottoposto alla firma luogotenenziale il decreto col quale la indennità giornaliera a favore dei giurati non residenti nel Comune di convocazione della Corte di Assise, è elevata a lire 12, qualunque sia la durata del dibattimento.

Il detto provvedimento avrà esecuzione anche per tutte le udienze dei dibattimenti in corso al giorno della sua pubblicazione e avrà vigore fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace o per tutti i dibattimenti iniziati entro il detto termine.

* * *

Secondo informazione ricevuta da fonte autorevole sarebbe imminente un decreto che destina 300 posti di giudice offerti senza concorso dal Ministero di Grazia e Giustizia agli avvocati reduci dalle armi, i quali potranno così ristorarsi dei danni subiti per causa della guerra.

Dott. UGO GATIERO, Dirett. Prop. Responsabile

Fiori del mio paese

La ragazza senza dote

Novella di MARINO MORETTI

[illegible] Scarpa, quegli che Giannina aveva [illegible] compagno d'infanzia Ferdinando [illegible] era un bel giovane: viso pal[illegible], che non s'illuminava mai, due [illegible] sonnolenti e cisposi che si a[illegible] appena tra un intrico di rughe [illegible], baffi giallicci e spioventi che pa[illegible] nasconderle la bocca per impedirgli di [illegible], spalle curve, collo lungo, enor[illegible]

[illegible] diceva la ragazza. - Tito di[illegible] di trent'anni, ma ha un'aria di[illegible] Pare un signore. Io quando gli so[illegible] mi sento un'altra. Prima mi dava [illegible] soggezione. Ora mi sento sicura, [illegible]. Mi pare d'essere stata sempre [illegible] signori. Sono una signora, non è [illegible]

La mamma sorrideva dolcemente e con[illegible] a cucire per aiutare Giannina. G[illegible] una povera cucitrice di bianco che [illegible] tutto il giorno per gli altri e tu[illegible] per sè. Fra le sue dita, sotto [illegible] sua macchina erano passate tutte le camicie, tutte le sottane, tutte le mu[illegible] delle donnette del paese. Nella sua [illegible] non aveva che cucito, più che cam[illegible] i suoi piedi avevan mosso ritmi[illegible] il pedale della macchina. Non c'era [illegible] altro nella sua giornata che del [illegible] bianco, della mussolina, del [illegible] delle fettucce [illegible] dene [illegible]. Poi, di un tratto, s'eran fatti [illegible] giovani a disputarsela. Possibile [illegible] giungesse scegliere?

[illegible] Ferdinando non s'era fatto [illegible] non poteva dire d'avere avuto un [illegible] Ferdinando s'era fermato qualche [illegible] alla finestra, nel sole mentre G[illegible] andare la macchina e sorride[illegible] il rumore era forte e stordiva lui [illegible] s'era avvezzo. La bella testa [illegible]

[illegible] e i due occhi [illegible] danza con quel moto [illegible] nell'abitudine di col[illegible] senza parlare, si ch[illegible] la fanciulla ch[illegible] su quella dolce nuca ancora [illegible] anellata dagli ultimi capelli, debo[illegible], che s'arricciavano.

[illegible] Giannina aveva dovuto dir no a quegli occhi, senza voce perchè Tito Scarpa era un partito migliore. Ferdinando aveva sorriso spavaldo: non si era fermato più alla finestra, nel sole. Ora la finestra restava aperta raramente, anche nelle belle giornate, e Tito Scarpa sedeva presso Giannina e si divertivano a vederla lavorare.

- Per chi è questa camicia, Giannina?

- Questa è della Tina, questa è della Carolina Belsam, questa è della moglie d'un marinaio, questa è d'una contadina; e questa sottana è della signora Ermenia, nientemeno [illegible]

La sera, dopo cena, Tito era sempre al solito posto.

- Per chi è questa camicia, Giannina?

Egli provava di sorridere sotto i suoi baffi spioventi, ma raramente ci riusciva; e la risposta della fanciulla era sempre la stessa, dolce dolce:

- Questa camicia è della tua Giannina che t'ama.

Oppure ella si voltava civettuola alla madre ripetendo la domanda:

- Mamma di chi è questa camicia?

- Della vostra Giannina che v'ama.

S'indugiavano molto a parlar di corredo, la sera. Tito quasi se ne intendeva. Gli piaceva di restar fra quel bianco, di seguir la lunghezza dei teli, il taglio dei [illegible] il bile della macchina [illegible] di preparar le mani [illegible]

[illegible] un finanzato [illegible] ch'ella avesse un bel [illegible] Non sarebbe [illegible]

[illegible] avesse detto una sera [illegible]

dolo: - Vedrai che bell'armadio grande [illegible] No: niente, Giannina non aveva soldi per l'armadio. La madre pretendeva [illegible] comprasse lui col resto. Possibile? Dove [illegible] comprarlo lui [illegible] il paese che [illegible] detto il paese? Che cosa avrebbe [illegible] parenti [illegible] Che cosa [illegible] avrebbe detto la sua [illegible] Sposare una ragazza senza [illegible] Sposare un [illegible] sta bene [illegible]

[illegible]: era il paesano il romagnolo che si ribellava in lui, l'uomo che si sentiva offeso nell'anima per quello strappo brutale alla consuetudine, per quella altera indifferenza verso la tradizione.

A poco a poco Tito Scarpa parve non interessarsi più al corredo di Giannina. Le sue mani molli palpavano la mussolina, la tela, la giaconetta quasi con inerzia, per abitudine: quel contatto non gli dava [illegible] gioia. Giannina gli parlava d'una camicia con tutta la spalla ricamata o d'una sottana a tre gale di merletto o d'un copribusto di batista rosea o d'una «parure» ancor più complicata: ma Tito faceva appena dei cenni con la grossa testa e i suoi piccoli occhi sparivano sotto la pelle rugosa per sonnolenza o per fastidio.

- Tito, Tito, che hai fatto? Ti senti male?

- No, Giannina, non mi sento male.

- Perchè allora non mi ascoltavi?

- Sì, cara, ti ascoltavo.

- Che cosa dicevo?

- Non parlavi del tuo corredo?

- Oh Tito! Il mio corredo non ti piace più!

[illegible] ti piace più.

Tanto mi piace il tuo corredo [illegible]

[illegible] entredeux o passe[illegible] lmente i suoi piccoli [illegible]

[illegible] abbero dietro se [illegible] armadio per conto [illegible]

[illegible] hi sulla sua camicia di [illegible]

[illegible] costava un bell'armadio. Quanto, quanto costava un bell'armadio grande per [illegible] e [illegible]? Forse molto, forse cento lire forse più di cento lire. Ella aveva spe[illegible] per tutta quella bella roba, aveva fatto tanti [illegible], tanti piccoli debiti! Aveva [illegible] lavorato, aveva tanto sofferto [illegible] per non far [illegible] Tito [illegible] così povera. E ora [illegible] e ora Tito [illegible] la obbligava a una spesa così [illegible] più grossa e la più [illegible] a lei, [illegible] rabile, aspettando.

- Eh, Giannina? Non ho ragione, Giannina?

- Hai ragione...

- Farai fare l'armadio?

- Farò fare l'armadio.

- Nella bottega di Salmin?

- Nella bottega di Salmin.

Per la prima volta ella vide un lampo di gioia negli occhietti del suo fidanzato; per la prima volta egli la strinse con forza, provò a farle male. Giannina si liberò dalla stretta, sorrise tristemente, posò il piede sul piede e fece andare la macchina.

Da quella sera Tito, felice, parlò con più spigliatezza della sua fidanzata. Ne parlava un po' a tutti, anche a coloro che avevano moglie e figli e non volevan saperne di belle ragazze. Molti lo ascoltavano con un sorriso bonario, con un sorriso quasi di [illegible]

[illegible] dote la [illegible] segretario de la [illegible]

[illegible] te abbia lo stesso [illegible] ito? Ha tutto quello [illegible]

[illegible] gli chiedeva altri sorrisi e altri cenni.

Finchè un giorno lo prese sotto braccio [illegible] la bottega [illegible]

- Ma perchè? Che c'entr[illegible]

[illegible] ciò non ancor verniciato con gli sportelli aperti.

- Vedi? - spiegò Tito a bassa voce per non farsi sentire di Salmin, - qui dentro ci debbono stare tutti i nostri vestiti.

Due mesi dopo Giannina non cuciva più nè per gli altri nè per sè stessa e Tito Scarpa l'annoiava.

L'annoiava perchè era meticoloso, puntiglioso, intrigante e diventava sempre più meticoloso, puntiglioso, intrigante. Giannina non poteva sbagliare senza sentirsi fare mille domande. Tito temeva [illegible] non si capiva di che temeva [illegible] gli veniva da piangere, prendeva [illegible] non s'annoiasse.

- Ebbene, Tito, se vuoi che io non m'annoi lasciami maggior libertà!

- Come, maggior libertà?

- Esci, esci, esci! Sta molto fuori di casa! Fa ch'io t'aspetti con un po' d'impazienza! Va coi tuoi amici, frequenta la tua osteria come quando eri giovane, portami a casa molte notizie la sera perchè noi possiamo chiacchierare a letto, vivi e fammi vivere, insomma! Altrimenti chiedo la macchina a mia madre e mi rimetto a lavorare per gli altri!

Tito stava a sentirla sbigottito, con le sopracciglia inarcate e gli occhi che la guardavan paurosi, poi le prendeva una manina, gliela carezzava dolcemente, stupidamente, provava di rinnovar la carezza [illegible] a fresca e morbida che s'avvi[illegible] faceva un cenno con [illegible] si capiva, compativa:

[illegible] spesso fuori di casa girellava per [illegible] caffè, in un'osteria [illegible] in qualche casa [illegible] mma e delle ra[illegible] nina che a[illegible] avuto troppa fortuna andava a trova[illegible] malato, un [illegible] burbero, [illegible] o e non [illegible] tratto, nell[illegible]

[illegible] sera usciva [illegible] po' da per tutto, chiedendole affannosamente a uomini e donne, e tornava a casa a mezzanotte [illegible]

[illegible] bere i liquori fosse un vizio. Ora non gli pareva più. Non era un vizio era una cosa molto comune che facevano tutti, ma che Giannina non doveva sapere.

In [illegible] Giannina seppe sempre da que[illegible] ch'ella vedeva fuori ogni sera, mentre Tito beveva il suo liquido tra il fumo dei giuocatori. Non disse nulla, non pianse, non se ne impressionò tanto era felice di [illegible] all'uomo che le parlava.

[illegible] bene, - dicevano i suoi occhi, - ma che m'importa [illegible] che m'importa [illegible] Non sarò più libera [illegible] Non sarò più libera [illegible] che gli possa fare male? Oh no, non è [illegible] veleno. E poi? Se gli facesse [illegible] Che m'importa! - E la testina s'abbatteva su la grossa spalla di lui coi capelli che si scioglievano.

Quest'uomo era Ferdinando.

- Quando io ti guardavo lavorare dalla finestra tu che cosa pensavi di me? - le chiedeva.

- Io? Ma io ti sentivo, ti volevo bene!

- E allora? Perchè hai scelto quell'imbecille?

- Perchè? Non lo so.

- Perchè, Giannina non hai scelto me?

- Ti ho scelto adesso! Non sei contento?

Un giorno ella avvertì il rumore secco della chiave di casa nella toppa mentre si stringeva al petto di lui. Tito, Tito che rincasava! Ella si scosse, si divincolò, si guardò intorno: i suoi occhi videro l'armadio, chiesero aiuto all'armadio. Lo aprì, fece all'uomo un cenno imperioso: - Presto, presto! Due minuti! Lo mando via subito! - chiuse a chiave l'armadio. La chiave se la mise in tasca.

Dopo due minuti Ferdinando usciva, tutto smarrito, dal nascondiglio.

- Hai visto? Hai visto? - esclamò Giannina ridendo. - Gli sta bene, gli sta! Non ha voluto l'armadio? Non ha voluto l'armadio in mancanza della dote?

* * *

[illegible] Giannina venne a sapere da suo marito [illegible]

- Con la piccola Manchetta, sai, la figlia della fruttivendola.

- Ma non ha dote!

- Che dote vuoi che abbia la figlia d'una [illegible]

[illegible] il corredo e l'armadio, - [illegible] con una certa timidezza [illegible]

[illegible] ne poi a sapere che Ferdinando a[illegible] a sua piccola Manghetta [illegible] signori debbono a[illegible] camicie di più!

MARINO MORETTI

Dal Giornale dell'Isola [illegible]

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,2[illegible] L. 1,5

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclu[illegible] accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2. 2 50; [illegible]

Idem all'accampamento [illegible] beduino L. 1,30, 1,80, [illegible]

Idem all'Ospedale M[illegible] trent[illegible] 1,80 2.30 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2 50; 3; 3.50

Idem alla Caserma Feschlum L. 2 2,50, [illegible] 3,50.

Idem [illegible] re 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4. [illegible] e 5.

Idem a Porta F[illegible] L [illegible] 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; [illegible] 3,80

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Al[illegible] Caserma Imperiale per Sta[illegible] tele[illegible] fino a 3 [illegible] per ogni persona) L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

الطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 169 — Sabato 19 Luglio 1919. Un numero cent. 10

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Agli arabi della Tripolitania

Assumo la direzione di questo giornale in un momento felice giacchè l'Italia, sorpassando i vecchi pregiudizi che formavano una barriera fittizia tra noi e gli arabi della Tripolitania, si è messa coscientemente, decisamente sulla strada maestra che la condurrà ad una intesa sempre più cordiale coi suoi nuovi cittadini. E' questo un avvenimento del tutto nuovo nella storia delle Colonie. Da informazioni che si raccolgono dai giornali francesi ed inglesi si rileva la grande importanza che quei governi hanno attribuito all'atto umano e civile compiuto dall'Italia nel riconoscere a tutta una popolazione musulmana quei diritti che altri popoli islamici soggetti a dominazione straniera non godono ancora.

L'ora, dunque, è finalmente giunta per gli italiani e per gli arabi di iniziare quell'opera di cooperazione e di collaborazione destinata a riportare nei due elementi, ormai fusi quella fiducia scambievole e quella sincera cordialità di rapporti che è indispensabile per quei popoli i quali devono procedere assieme per la stessa via e devono raggiungere il medesimo scopo.

Fra tutti i popoli d'Europa che hanno colonie musulmane, l'Italiano è il solo che per temperamento, per naturale bontà d'animo, seppe conciliarsi la simpatia, l'affetto degli arabi.

Errori ne abbiamo commessi anche noi. Non c'è da meravigliarsene. Nessuno è infallibile. Fra le tante cose che l'Italia dovrà registrare, una delle prime, dovrà essere la politica. Le riforme liberali testè accordate, sono una prova tangibile di questo nuovo orientamento verso gli abitanti della Tripolitania e nulla può far dubitare che non si continuerà in questa via luminosa per la quale ci siamo messi.

Gli arabi dovranno essere i nostri collaboratori in questa opera di ricostruzione che [illegible] sotto lieti auspici, epperò fermo e in noi la certezza che essi comprenderanno ed apprezzeranno la buona volontà dell'Italia di associarli lealmente nel le lotte feconde che essa intraprenderà nel comune interesse e per il loro speciale benessere.

I musulmani della Tripolitania sono i primi fra tutti quelli del vasto mondo islamico a godere un simile privilegio. Sta ad essi unicamente ad essi di progredire e sorpassare in breve il livello al quale già si trovano i loro correligionari dell'Egitto e della Tunisia. Se per l'Italia è un motivo d'onore che si assume oggi di fronte ai nuovi cittadini, per gli arabi è una prova per cui essi dovranno dimostrare di possedere tutte quelle virtù senza le quali ogni progresso è impossibile.

«La Nuova Italia», libera dalla esa — poichè è cessato il giusto rigore imposto dalla guerra — apre le sue colonne al pensiero arabo che volesse pubblicamente manifestarsi in favore di ogni sana opera di concordia e di ogni iniziativa che abbia per iscopo di creare, difendere e sviluppare rapporti ed interessi fra gli italiani e gli arabi.

Vincenzo Serio

DALL' INGHILTERRA

Il Generale Montuori a Londra

LONDRA, 18 — E' giunto il Generale italiano Montuori.

Fu accolto calorosamente dalla popolazione.

E' pure giunto un contingente, composto di 1186 soldati e di 123 marinai italiani.

Dalla Capitale

La riforma elettorale

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 18. — L'unico oggetto all'ordine del giorno alla Camera è: « Riforma Elettorale ».

I deputati inscritti a parlare sono una cinquantina.

Dall'inizio dello svolgimento della importantissima questione, si prevede che parecchi deputati proporranno modificazioni ed emendamenti.

Di conseguenza avremo una discussione lunga, ma molto ordinata, ed assai calma.

Infatti, se dobbiam giudicare dagli inizi, oggi abbiamo avuto una discussione monotona: una vera seduta estiva, come in altri tempi.

Invece nei corridoi, le discussioni sono più animate. Quivi fioriscono le critiche; e taluna di esse sono vivissime.

La maggioranza della Camera, pur essendo convinta della necessità della riforma, dà a divedere che ciascuno la vorrebbe secondo il proprio doppio tornaconto.

Infine, e qui molti prevedono la insidia più grave contro la invocata riforma, alcuni altri sostengono che la Camera moritura non può deliberare interno ad un progetto di legge tanto importante.

I diritti delle donne

ROMA, 18. — Il Ministro di Grazia e Giustizia Senatore Mortara ha sottoposto alla sanzione del Re la legge che abolisce la autorizzazione maritale, e regola la capacità giuridica e professionale della donna.

Da sicure informazioni si ha che la legge entrerà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » che è imminente.

I deputati di Trento presso l'On. Nitti

ROMA, 18. — Il « Popolo Romano » pubblica la notizia che i tre deputati di Trento hanno esposto all'On. Nitti le condizioni economiche della città e delle loro regioni, facendo un quadro veritiero dei bisogni della popolazione, e chiedendo immediati provvedimenti.

L'On. Nitti li ha assicurati che il Governo si è occupato delle richieste rivoltegli, e che si prenderanno subito adeguati provvedimenti.

* * *

ROMA, 18. — Il « Popolo Romano » pubblica che i rappresentanti di Trieste hanno pregato l'On. Nitti perchè voglia visitare la città, che tanto ha sofferto per la sua redenzione.

L'On. Nitti ha risposto che, ove la situazione del Paese lo permetta, fra quindici giorni accoglierà il cortese invito di visitare le terre redente.

Il Generale Segrè nel Tirolo

ROMA, 18. — Il Generale Segrè Capo della Missione militare italiana a Vienna, si è recato di recente nel Tirolo, per studiare tutti i problemi che interessano quella regione, e che sono insieme economici e sentimentali.

I risultati della visita del Generale Segrè furono ricchissimi di promesse.

Si è stabilito un accordo per la ricostruzione industriale e commerciale del Tirolo, le cui popolazioni incominciano a vedere nell'Italia la loro naturale protettrice: le industrie del Tirolo alimentate dal sistema [illegible] italiano, [illegible] prendere vigore.

L'abolizione del calmiere del 50 per cento

ROMA, 17. — In quasi tutte le città è stato abolito il calmiere del 50 per cento. Coi nuovi poteri conferiti ai comuni questi hanno potuto stabilire in maniera più razionale un calmiere su tutti i generi alimentari e di vestimenta in base al prezzo di costo e al legittimo guadagno dei produttori e dei venditori.

Il nuovo provvedimento è stato favorevolmente accolto dappertutto.

Molti negozi si ostinano a rimanere ancora chiusi col pretesto di avere esaurita la merce, ma le continue verifiche e sorprese che si esercitano nei depositi hanno già dati salutari effetti.

La calma è ritornata in Italia

ROMA, 17. — La situazione è ormai quasi normale in tutta l'Italia. Si risentono tuttavia le disagi conseguenza delle recenti agitazioni.

La polizia conduce energiche indagini fra le fila degli anarchici e dei teppisti ai quali si attribuisce il delittuoso tentativo d'impadronirsi delle munizioni del forte presso Roma.

Sono stati operati arresti di falsi soldati.

L'attività mercantile franco - inglese nella Jugoslavia

ROMA, 17. — Il governo di Belgrado ha affidato all'industria inglese l'organizzazione e la fornitura degli apparecchi per i servizi aerei-postali della Jugo-Slavia.

Una società francese, [illegible] ottenuto dallo stesso governo la concessione dell'esportazione di mille vagoni di legno dalla Croazia e dalla Slavonia.

* * *

E' stato inoltre fondato un banco [illegible] da una Banca anglo-serba con 100 milioni di « dinari ».

* * *

N. d. R. — Come si vede i nostri soci ed alleati non perdono tempo e profittare del momento favorevole per svolgere il loro programma commerciale nel nuovo regno jugoslavo.

L'estradizione del Kaiser

ROMA, 17 Luglio

Alcuni giornali raccolgono la voce che il governo inglese e francese abbiano rinunziato definitivamente a rivolgere all'Olanda domanda di estradizione per l'ex Imperatore di Germania.

Si osserva in proposito che sarebbe un grave danno morale per le nazioni dell'Intesa il caso non improbabile di una sentenza assolutoria. Questa considerazione avrebbe suggerito il consiglio di rinunzare ad un giudizio di alta corte internazionale contro Guglielmo II.

Gl'interessi italiani nel Caucaso

ROMA, 18. — Il « Popolo Romano » reca la notizia che la Commissione, inviata nel Caucaso, a cui partecipa il Principe Aimone, e il Colonnello Gabba, ha inviato al Ministero della Industria la propria relazione sulle interessanti regioni visitate, preannunziando l'invio di un'altra relazione.

Le probabili concessioni all'Italia nel Caucaso e nell'Asia Minore

ROMA, 17 — La commissione economica e tecnica di cui fa parte il figlio del Duca d'Aosta principe Aimone ha già da tempo studiato d'accordo con altre commissioni inglesi e francesi la possibilità di concessioni da farsi all'Italia per quanto riguarda lo sfruttamento di quelle miniere.

Ora si hanno i seguenti particolari su quanto potrà essere eventualmente attribuito all'Italia.

Nella Georgia sarebbero assicurate all'Italia dei pozzi di petrolio che si trovano nella regione di Batum. Sono pozzi di gran rendimento essendo capaci di circa 5 milioni di tonnellate all'anno del prezioso liquido. Annesso alle miniere vi sono delle foreste di grande estensione che possono fornire legname di qualità specialmente adatto per costruzioni.

In Georgia le concessioni di sfruttamento comprendono anche notevoli giacimenti di manganese. Tali concessioni sarebbero accordate all'Italia per un periodo determinato. Il trasporto dei prodotti minerari si effettuerebbe mediante la nostra marina mercantile.

Si assicura che l'On. Tittoni terrà presente nella discussione dei nostri interessi alla conferenza di Versailles anche la necessità della concessione all'Italia dalle miniere carbonifere di Eraclea.

Il programma di queste giuste rivendicazioni sarà tenuto fermo dai nostri delegati per cui si ritiene fondate speranze [illegible] contentati nei nostri legittimi diritti.

I commercianti francesi a Fiume

ROMA, 18. — Si apprende da fonte sicura che i commercianti francesi invadono sempre più, ogni giorno, la zona di Fiume.

A Fiume la Francia ha stabilito un Ufficio Commerciale [illegible] segreto di Ungheria.

Le responsabilità degli On. Orlando e Sonnino

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 17.

Nell'imminenza della soluzione del problema Adriatico e della determinazione dei compensi a noi dovuti in Asia ed in Africa, si ritorna al passato e si riportano nell'opinione pubblica le manchevolezze dell'azione svolta a Versailles da Orlando e Sonnino.

Le responsabilità di questi due uomini non trovano difensori. Essi sono accusati di non aver voluto che si fossero stipulati accordi mediante trattative dirette tra i rappresentanti jugo-slavi e i rappresentanti italiani per la firma di un [illegible] compromesso nel quale era stabilito il riconoscere all'Italia [illegible] e incontrastabili diritti sull'Istria, su Fiume su Zara e sulle isole della Dalmazia, con un programma [illegible] superiore all'altro più tardi concepito da Tardieu ed a [illegible] nostra rappresentanti alla Conferenza dettero la loro adesione.

Si accusa il governo di aver fatto perdere Fiume e Zara all'Italia per il gesto secessionista e coreografico che [illegible] dava agli On. Orlando e Sonnino applausi trionfali dalla frontiera a Roma riospingeva i nostri delegati a Parigi col capo cosparso di cenere e le funi al collo.

Dall' Italia

Il Duca di Bergamo

TREVISO, 18. — Proveniente da Trento è giunto il Duca di Bergamo con un reparto di mitraglieri e di lancieri di Novara.

La cittadinanza gli ha fatto una entusiastica accoglienza; mentre le Autorità gli presentavano i propri ossequi.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La delegazione bulgara

PARIGI, 18 — I giornali dicono che la Delegazione Bulgara, attesa per il 25 corrente, alloggerà a Neuilly sur Bois.

La Commemorazione della difesa di Poligny

PARIGI, 18. — Nella ricorrenza dell'anniversario della eroica difesa di Poligny, da parte delle truppe italiane, si è celebrata una messa commemorativa, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, e di numerosi generali italiani e francesi.

I mandati coloniali

PARIGI, 18. — La Commissione per i mandati coloniali ha sentito l'Ambasciatore del Belgio, il quale espose le rivendicazioni belghe nell'Est-Africa Tedesca, e prese visione dell'accordo territoriale, concluso al riguardo fra l'Inghilterra e il Belgio.

La Commissione redigerà opportuni rapporti, che verranno sottoposti al Consiglio Supremo.

Poincaré nel Belgio

BRUXELLES, 18. — Il Presidente della Repubblica Francese sarà ricevuto solennemente dalla Camera Belga il 22 corrente.

Si apprende da sicura informazione che il Presidente della Camera Belga e il Presidente Poincaré pronunzieranno interessanti discorsi.

Onorificenza portoghese a Vittorio Emanuele

LISBONA, 18. — Il Presidente della Repubblica Portoghese ha conferito a S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia, il Gran Cordone dei tre ordini.

DAGLI S. U.

Il trattato di pace

WASHINGTON, 18. Il Presidente Wilson ha deciso di convocare una riunione di quindici Senatori Repubblicani, per discutere in merito al trattato di pace, e alla Lega delle Nazioni.

Gravi inondazioni a Buenos Aires

BUENOS AYRES, 18. — Le inondazioni che hanno già devastati assai i territori argentini, vanno a poco a poco aggravandosi, a causa delle nuove pioggie cadute nella provincia.

Sono annegati più di cinquecento [illegible]

Un Caproni, che recava quattro [illegible] italiani, insieme con un ingegnere argentino, e recavasi ad esplorare la zona inondata si è incendiato.

L'ingegnere [illegible] ferito.

الى عرب طرابلس الغرب

اتولى ادارة هذه الصحيفة في طالع سعيد وان ايطاليا بعد ان تغلبت على الاوهام القديمة التي كانت حاجزا مصطنعا بينها وبين عرب طرابلس الغرب قد ركبت معرفة وتصميم متن الجادة القويمة التي تؤدي بها الى [illegible] ودادا تاما مع مواطنيها الجدد وهذا حادث جديد كل الجدة في تاريخ المستعمرات.

ويستدل من الصحف الفرنسوية والانكليزية ان حكومتيهما قد اكبرتا واستعظمتا العمل الانساني الذي اتته ايطاليا باعترافها في طليعة الجميع لشعب عربي مسلم بالحقوق التي لا يتمتع بها بعد اغلب الشعوب العربية الخاضعة لسيادة اجنبية.

وعليه فقد ازفت الساعة للطليان والعرب لان يشرعوا متعاونين في العمل الذي من شأنه ان يحدث في العنصرين [illegible] وقد تم لهما الامتزاج الثقة المتبادلة والمودة الصافية والعلائق القائمة على الاخلاص مما لا تستغني عنها الشعوب التي تنهج نهجا واحدا وتسعى لادراك غاية عينها.

ليس بين شعوب اوربا ذات المستعمرات الاسلامية من يعرف بحسن طبعه وجودة اخلاقه ان يخطب عطف العرب وميلهم مثل الشعب الطلياني.

نعم لقد ارتكبنا نحن ايضا الغلط ولا عجب فليست العصمة من خصائص احد. واول ما يجب على ايطاليا ان تجدد هو السياسة والاصلاحات الكريمة التي جادت بها منذ قريب لدليل محسوس على الوجهة الجديدة التي اتيتها مع عرب طرابلس الغرب وليس من شيء يحمل على الارتياب في انها لا تواصل الطريق النيرة التي اتخذت تسير عليها.

والواجب على العرب ان يعاونونا في هذا العمل التجديدي الذي شرع فيه بطالع سعيد ونحن على يقين من انهم يعرفون ويقدرون حسن نية ايطاليا في تشاركهم في [illegible] الخصيبة التي ستقدم في سبيل المصلحة المشتركة وسعادتهم الخصوصية.

على ان اسلام طرابلس الغرب هم في طليعة العالم الاسلامي الذين يتمتعون بمثل هذا الاحسان وانما يتوقف عليهم وعليهم وحدهم ان يتقدموا ويتجاوزوا وقت وجيز الحد القائم عليه اخوانهم مصر وتونس.

فان كانت ايطاليا قد ضمنت اليوم لمواطنيها الجدد عهدا وميثاقا فان العرب يجب ان يستدلوا به على وجوب حوزهم الفضائل التي بدونها [illegible] كل رقي.

وهذه الجريدة التي اصبحت حرة بعد ان اطلقت من العقال العادل الذي قضت به الحرب تفتح اعمدتها لعرب ليبدوا افكارهم ملنا في كل ما من شأنه ان يوثق عرى الوئام الصحيح وفي كل مشروع من شأنه ان يحدث بين الطليان والعرب العلائق والمصالح المشتركة ويعززها ويقويها.

وتشنسو ساريو

تنظيم البلاد المنقذة

حدت الحكومة تمدما يلزم لتنظيم البلاد المنقذة تنظيما نهائيا

I diritti coloniali

di[illegible] alla Conferenza

[illegible] corrispondenza

ROMA Luglio.

Fra giorni si apprenderanno i[illegible] [illegible] della conferenza di V[illegible] [illegible] questione coloniale [illegible] Italia.

[illegible] di non avere voluto l'On [illegible] il sistema di scindere [illegible] parlamentare il complesso [illegible] delle nostre rivendicazioni per [illegible] esso è stato considerato in blocco con gran vantaggio [illegible] dei nostri interessi, ha prodotto già l'effetto di mantenere di fronte ai nostri oppositori un'unica linea di condotta e un'unica volontà che è quella di non voler sacrificar nessun diritto per ottenere il riconoscimento di un altro.

Così, oggi, si è sicuri che la questione coloniale non costituirà più lo stok delle nostre domande dal quale se ne sarebbe potuto alienare qualcuna a pagamento di una concessione in Adriatico.

Già non si comprende come nel maggio ultimo, appoggiandosi alla teoria dei mandati coloniali [illegible] gati di allora non iniziarono la [illegible] scussione chiedendo l'abolizione [illegible] l'accordo a due quale è quello stabilito tra la Francia e l'Inghilterra per la spartizione del patrimonio coloniale tedesco. Sebbene in fatti la teoria dei mandati non abbia più alcun valore pratico, era appunto contro quell'accordo che occorreva concentrare i nostri sforzi poichè [illegible] tenuta la sua abolizione sarebbe stato facile presentare la nostra domanda di compenso là dove esiste il nostro massimo problema africano, vale a dire nell' hinterland [illegible] libico. [illegible] la colonia libica fino al lago Tchad, raggiungendo la grande linea trasversale [illegible] che rovescia nell'Atlantico le acque del Con[illegible], ed è la sola [illegible] sazione utile e produttiva che [illegible] vamo e dovevamo chiedere. Le ragioni per cui non si è fatto questo indispensabile tentativo ci rimarranno oscure anche quando si cercherà di spiegarle. Il programma di sistemazione del Mar Rosso, [illegible] solo ad accrescere i nostri inte[illegible] in una zona sempre più [illegible] [illegible] divengono uno dei peggiori strumenti di [illegible] della nostra politica [illegible] D'altra parte si poteva [illegible] re, in presenza dell'annunziato protettorato francese nel Marocco, il [illegible] le nostre navi in rotta per l'Argentina a far carbone a Dakar. Sarebbe stato troppo, prima di chiuder gli occhi sulla liquidazione del Marocco, riserbarci un porto sull'Atlantico, per passare almeno una volta la colonne d'Ercole?

La mancanza di questi due naturali capisaldi di un programma africano pur modestissimo (hinterland tripolitano e stazione carboniera nell'Atlantico) inquina sin da ora ogni piccola soddisfazione che possa venir data sul Mar Rosso al nostro gusto arrotondatore di p[illegible] proprietarii. Meglio perdere una grossa questione, che vincerne una piccola, in materia coloniale, dove la vastità del territorio ha meno importanza della sua posizione; e se concediamo che le richieste fatte pel completamento delle due colonie del Mar Rosso siano ben concepite nell'interesse proprio di queste due colonie, ci domandiamo d'altra parte se le colonie debbano servire a noi o noi alle colonie? Quello che all'Italia importa sopratutto è di rompere la schiavitù dell'accordo a due, per preparare la nostra discesa verso il centro dell'Africa, onde fare della Libia una colonia comunicante con tutte le altre colonie dell'Atlantico e dell'Indiano; e questo è il solo problema che abbia un valore vitale e che ci possa interessare.

Oggi si nota, finalmente un certo risveglio della coscienza coloniale del nostro Paese.

La speranza che l'On. Tittoni [illegible] rappresentare dignitosamente questi vitali interessi italiani conforta tutti gli spiriti. Anche questa volta il buon diritto è dalla nostra parte e c'è qualcuno che dice che è precisamente di ciò che bisogna preoccuparsi nei tempi che corrono!

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Sabato 19 Luglio 1919: S. Vincenzo de' Paoli

Le taverne alla Hara

Ci vengono rivolti reclami perchè le numerose taverne, site nel quartiere della Hara Sghira raccolgono ogni sera comitive numerose di popolani indigeni, i quali si ubbriacano, e poi gridano ed altercano, disturbando i pacifici passanti e il tranquillo vicinato.

Sebbene l'attività e lo zelo dimostrato dai R.R. C.C. e dalla Polizia sieno degni di encomio, tuttavia non sarebbe inopportuno aumentare il numero delle pattuglie, specialmente nella via dell'Addar, presso il vecchio muro di cinta.

E forse non sarebbe nemmeno superfluo che l'ora di chiusura di tali ritrovi notturni fosse lievemente anticipata, provvedendo anche di maggiore illuminazione quei vicoli.

Per la costruzione di una fontanella

[illegible] insistenti [illegible] da [illegible] cittadini, per la [illegible] fontanelle nei pressi della Scuola Commerciale [illegible] [illegible] conto che la [illegible] d'acqua per mezzo di un tubo che passa per quella via, non sarebbe difficile al locale Municipio [illegible] costruire una fontanella o più fontanelle.

Un ciclista imprudente

Ieri tale Borg Achille [illegible] con una bicicletta un arabetto di nome Busein Hac [illegible], producendogli una lesione che dal [illegible] Ospedale Civile [illegible] giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il [illegible] del [illegible] [illegible] tendo di corsa lateralmente, quan[illegible] aveva urtato contro la bicicletta.

Il Bo[illegible] [illegible] persone [illegible] dente.

Sequestro di un biglietto di due lire falso

Ieri alle ore 10 circa una pattuglia di Polizia, trovandosi a [illegible] servizio in Sciara Bu-[illegible] [illegible] da una donna [illegible] bent Ali, la quale consegnò un biglietto da L. 2,00 segnato N. 117333, serie 27, aggiungendo che le era stato rifiutato in uno scambio [illegible] perchè falso.

Infatti, portato detto biglietto alla Banca d'Italia il biglietto risultò di essere veramente tale.

Smarrimento di una borsetta

Ieri alle ore 16 si è presentato presso un corpo di guardia della Questura, una donna, certa [illegible] Antonietta [illegible] d'aver perduto al mercato della verdura, una borsetta contenente due chiavi, una corona religiosa e la somma di L. 9.00 approssimativa.

AL "POLITEAMA,,

Si procede di bene in meglio.

Gli spettacoli di varietà [illegible] per Tripoli, destano sem[illegible] [illegible] giorno.

Importanti novità in vista.

Turno festivo delle farmacie

Domenica 20 rimarranno aperte le farmacie del 1. turno: Municipale e Farmacia Economica.

Tribunale Regionale di Tripoli
Avviso d'asta

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

che con Ordinanza 13 Giugno 1919 [illegible] il 30 Giugno seguente al N. 3796/2. Sull'istanza dell'avvocato Guido Costa residente in Tripoli è stata autorizzata la vendita in danno di Hnisa bent [illegible] Regruano da Tripoli, debitrice espropriande, del seguente immobile.

Una camera esistente nella casa della Huse Zara sita in Zenghet Bescuse N. 29 — confini di fronte casa di Hasan Zapini, dietro casa di Bani Fellah, a destra casa Magani El Hessis Fellah, a sinistra la Zenca, Inscritta al N. 3371 del Libro Fondiario degli accertamenti definitivi, parte urbana, di Tripoli.

La vendita avrà luogo nell'udienza del 5 Agosto p. v. alle ore 9 e seguenti in un sol lotto al prezzo di base di L. 840, senza garanzia alcuna da parte del venditore istante.

Per aderire all'incanto occorre depositare in Cancelleria il decimo del prezzo in L. 84 e l'ammontare approssimativo delle spese in L. 50. Le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 25.

Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal quale giorno farà suoi i frutti e fitti e saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

Con tale ordinanza è stata pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando.

Il Cancelliere
LECINCINI

Comitato Associazioni Cittadine

Domani alle ore 18, nei locali del Cinema Vittoria avrà luogo una riunione plenaria delle associazioni cittadine per discutere il seguente ordine del giorno:

«Comunicazioni del Comitato e relazio«ne dell'andamento dell'agitazione contro «il Decreto 886 del 17 maggio 1919, per «la tutela delle libertà costituzionali in «Libia».

IMPORTANTE
Grande ribasso sul vino

Il nuovo proprietario del Cantinone del Signor D'Asta Vito, via Azizia 240-242, avendo comprato a prezzo di liquidazione una forte partita di **VINO ROSSO da PASTO**, lo mette in vendita a L. 2 al litro a cominciare da oggi.



Apertura di Pasticceria

Oggi, alle ore 18, verrà aperta al pubblico una nuova e grande Pasticceria in Via Azizia, N. 78, con servizio di buvette.

Ne è proprietario l'egregio Signor SORDI TEODORO.

Sappiamo che nulla è stato risparmiato perchè il servizio sia inappuntabile, e riesca graditissimo al pubblico.

Auguri.

❋ تفاصيل خطاب الوجيه ❋
نتي

رومه ١٦

دونك تفاصيل اخرى عن خطاب سنتي [illegible] حرص قبل كل [illegible] علي تكذيب كوز يحارب الوجيه [illegible] من طلب المناقشة في مسؤولية الحرب إذ الوقت الحالي لا يستدعي غير الوئام [illegible]

[illegible] وزارة الحربية بالبحرية وتاليف وزارة واحدة [illegible] من موقف بعض الصحف تجاه الحلفاء

واكد بان القيادة [illegible] [illegible] سيعجلون ما مكن في تسريح الجند

وان الحكومة تتخذ في اول فرصة [illegible] الى [illegible] النقدة والقوانين العسكرية طبق للضرورة [illegible] التي تقتضيها الحالة الحاضرة لدفع الوطني

وزاد خصوص لتداخل في شؤون روسيا والبحر [illegible] انهما حرتان ان تختارا الحكومة التي تريد انها

خطاب الوجيه ريمونه ضد الوزارة

رومه ١٦

قابل البرلمان ببرودة الخطاب الذي القاه الوجيه ريموند باسم الحزب المعارض للحكومة وطعن [illegible] في سياسة وزارة نتي • وقد احدث جواب رئيس النظار على هذا الخطاب اثرا عظيما وحكموا الناس [illegible] انه جرى حرب [illegible] ان عدد المعارضين لم يزد على ١١١ اذا اخذنا منهم ٤٢ من الاشتراكية الذين كل وزارة [illegible] كانت لبداهم تبين ان الاكثرية وهم ٢٥٧ ممن وافقوا على الحكومة لا يستهان بها

بعد الاقتراع

رومه ١٦

تقدت جلسات البرلمان بعد الاقتراع كل [illegible] الجلسة اليوم واحدة [illegible] ولم يحضر غير بعض النواب - ومدار الاقتراع غدا على الميزانية الموقتة

وقالت بوبولو رومانو في تعليقها على الاقتراع ان الحكومة احرزت اكثرية معتبرة يعتنى بها الوجيه نتي ان يبسط بحزم وبصيرة برة خطه الاصلاح السياسي والاقتصادي في المملكة

سفير ايطاليا في بروكسل

رومه ١٦

ترقت وكالة ايطاليا في بروكسل الى مرتبة سفارة

التجارة مع [illegible] المشرق

رومه ١٦

قررت نظارة التجارة ان تنظ لجانا خاصة في المشرق [illegible] توثيق وتاليل [illegible] وايجاد وجوها جديدة للاتجار مع تلك الجهات [illegible] [illegible] ما [illegible] عود بحصلاتها عن [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

ان اسعار [illegible] من ١٤ [illegible] قد اصبحت:

[illegible] فرنك قنطار [illegible]

[illegible] الكيلو

وقنطار الشعير من [illegible]

[illegible] ١٤٫٢٥ [illegible]

[illegible] ٢٥ [illegible]

[illegible]

وكيلو [illegible] الشعير [illegible] ومن خالف عوقب طبقا الاحكام الجاريه

دانتسيو والطيران المدني

رومه ١٦

نشرت بوبولو رومانو ان الشاعر دانتسيو رضي بترؤس رئاسة مصلحة الطيران المدني • ومن [illegible] انهم قد اشاروا [illegible] مهمة لمصلحة النقليات الجوية بين شبه الجزيرة و[illegible]

رومه ١٦

يناط امر الطيران المدني بوزارة النقليات

منع الاعتصاب الحديدي

رومه ١٦

يظهر انه في المستطاع منع اعتصاب عملة سكك الحديد في الاعتصاب العام الذي سيقع في ٢٠ الى ٢١ يونيه فانهم على ما يظهر معارضون لهذه الفكرة

فاذا تمكنت الحكومة من تجنب الاعتصاب [illegible] ذلك نصرا مبينا لانه [illegible] ثقة الامر بها وهي اي الحكومة معتنيه على ما يظهر من الامال بالطبقات العاملة

❋ [illegible] ❋

[illegible] الصحية

بشارع ميزران

نومرو (٧١)

وهو يستخدم في اعمال المجهر (مكرسكوب) [illegible] وتداوي الفحص [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] المعده [illegible] مخترع [illegible] وغيره

ويستعمل [illegible] ومعاطس [illegible] المشورة من [illegible] الى الساعة [illegible] الطبيب ما [illegible] جرب [illegible]

تكذيب [illegible]

رومه [illegible]

كذبت الاشاعة [illegible] بوبولو رومانو عن [illegible] العهد مصمم في الخروج على رحلة طويلة

الطيران المدني

رومه [illegible]

صرح الوجيه [illegible] البرلمان انهم [illegible] في اماله من ٢٨ الطيار الموجودين الان في هذه الساحة العسكرية لكي يتفرغوا لتنشيط الطيران ملكي.

[illegible] [illegible]

[illegible]

رومه ١٤

عود [illegible] [illegible] الحرب من [illegible] الى رومه

[illegible] [illegible]

رومه ١٥

[illegible] في جواله في الخطبة [illegible] عزم على توحيد وزارة [illegible] والبحرية [illegible] الوطنية

الاممي للطباعة

[illegible] ١٥

[illegible] امس المجلس الاعلى [illegible] الطلب [illegible] [illegible] [illegible] لنيسا [illegible] الامبار [illegible] في بيان تبين على [illegible] الامهات المحرمة عام ١٩٢ ومن بعد ذلك اجل المجلس [illegible] الى [illegible]

[illegible]

[illegible]

رومه [illegible]

[illegible] الجند •

ويتساءلون [illegible] على ذلك مع [illegible] المستعمرات

من الطيران

رومه ١٥

توجه الملازم الطيار [illegible] من [illegible] الى لندرا • [illegible] متفائلون بجرأة الطيار المذكور

Dott. [illegible] Resp. [illegible]

L'Italia in Anatolia

ROMA, Luglio

Alcuni giorni or sono il «Journal de Génève», che, com'è noto, diffonde in Svizzera l'eco delle tesi preferite nelle sfere ufficiali di Parigi, prendeva garbatamente in giro la conferenza interalleata, la quale, per procedere con maggiore speditezza e sicurezza nella soluzione del ponderoso problema turco, aveva creduto opportuno chiamare direttamente a consiglio, indovinate un po' chi?, il gran visir in persona. E il grande giornale ginevrino domandava sarcasticamente: «i turchi, non sono sempre stati, negli affari che li riguardano, se non i più competenti, almeno i più disinteressati?».

Ma sembra che all'atto pratico i consigli del gran visir non siano apparsi compiutamente in armonia **con le esigenze e le preoccupazioni del momento e Clemenceau è riuscito a far riprendere al dignitario ottomano la via di Cstantinopoli. Dopo avere stese il decreto di condanna per l'impero** sconquassato degli Osmanli, dopo avere all'ingrosso curato la trasmissione della loro eredità territoriale con la ripartizione dei mandati e la creazione dell'impero arabo, l'Inghilterra, improvvisamente preoccupata del risentimento ottomano nell India, ha cercato di spingere la conferenza interalleata a proclamare ancora una volta l'intangibilità dell'impero che agonizza, ma non muore, sul Bosforo, surrogando all'assegnazione dei mandati per le nazioni vincitrici, una non meno difficoltosa suddivisione di zone d'influenza. La Francia, tutt'altro che soddisfatta del cambio, morde il freno e tutto lascia supporre che i suoi propositi, per quanto concerne la soluzione del problema turco e la sistemazione dei territori sottratti alla mezzaluna, si orienteranno sempre più per una via antitetica a quella vagheggiata da Albione.

Esiste in Italia una coscienza diffusa di quelle che sono le possibilità favorevoli e le promesse confortanti per la nostra futura espansione economica e politica sulle coste mediterranee dell'impero turco, e particolarmente in Anatolia? I giornali di Parigi, accennando discretamente ma non senza qualche traccia di preoccupazione, all'intenso lavoro diplomatico cui l'on. Tittoni si è accinto fin dal suo primo giungere nella capitale francese, rilevano che a differenza dai plenipotenziari italiani che lo hanno preceduto nel duro lavoro della conferenza, egli non è affatto disposto a isolare le rivendicazioni italiane in Adriatico dal fascio delle nostre aspirazoni territoriali e coloniali, di cui il diuturno sforzo sostenuto ci autorizza a chiedere il soddisfacimento. Non più dunque politica estera circoscritta a quel problema di Fiume e del patto di Londra che ha costituito per un semestre l'affascinante miraggio delle nostre trattative, ma impostazione larga e difesa recisa del nostro programma globale, che ci dia modo di non restar soffocati nelle fitte maglie che i nostri alleati stanno pazientemente stringendo intorno al bacino del Mediterraneo e lungo le grandi vie di comunicazione intercontinentale.

Qualche giornale francese, pretendendo di scoprire più addentro nei propositi dell'On. Tittoni e nelle proposte ch'egli intende sottoporre ai governi alleati, crede di poter assicurare che l'Italia si accinge a patrocinare la dissoluzione dell'impero turco, sostenuta in tale programma dall'Inghilterra e dall'America. Assicurazioni giornalistiche di questo genere hanno tutta l'aria di voler fuorviare l'opinione pubblica a Parigi e altrove e di voler moltiplicare, senza alcun bisogno, gli imbarazzi e gli ostacoli fra cui è condannata a muoversi faticosamente l'opera dei rappresentanti italiani alla conferenza.

Qualsiasi possa essere stata, agli inizi dei lavori diplomatici a Parigi, l'opinione delle sfere dirigenti italiane intorno al destino degli Osmanli e alla successione del loro potere, oggi la situazione politica in Anatolia ha assunto con una rapidità impreveduta tali caratteri di urgenza e in pari tempo tali linee di semplicità, che l'atteggiamento da adottare per l'Italia non sembra possa costituire argomento di dubbi e di esitazioni. Facendo eccessivamente a fidanza con le protezioni e gli incoraggiamenti generosamente elargitile da Parigi, la Grecia ha voluto di colpo piantare le sue tende ben munite [illegible] larga zona dell'Anatolia nord occidentale. E' un vecchio postulato di molti diplomatici ed uomini di governo francese che ogni passo della Grecia in Oriente è un colpo bene assestato al movimento della espansione italiana. I diplomatici nostri che rappresentarono fino a ieri l'Italia a Parigi non sembra che avessero contrapposto con la dovuta sollecitudine e la necessaria accortezza, alle mosse di Venizelos, i nostri validi diritti di precedenze e di rivalsa. Ma anche in politica, qualche volta almeno, le pretese artificiose, create e alimentate unicamente dallo spirito di intrigo e dal livore della gelosia, urtano irreparabilmente in ostacoli che esse stese suscitano e rafforzano. Contro l'invadenza ellenica, il secolare rancore turco ha assunto forme di minaccia imperiosa. E gli ultimi avvenimenti svoltisi a Smirne e nel territorio di Pergamo son tali che, supponiamo, la conferenza di Parigi, ci penserà due volte prima di continuare ad autorizzare o a tollerare una penetrazione greca, che promette di condurre in breve ora tutto l'elemento turco d'Anatolia alla violenza di una esasperata ribellione. **Dinanzi ad una situazione di questo genere, la linea di condotta per l'Italia è nettamente tracciata. Poichè qualche mossa in**cauta e qualche impazienza ingiustificata dei nostri alleati hanno suscitato in Anatolia così focosa reazione; poichè una liquidazione prematura dell'impero turco potrebbe segnare in questo momento un pericoloso insuccesso per noi; poichè verso l'Italia vanno presentemente, fervide e fiduciose, le simpatie delle popolazioni turche di tanta parte dell'Anatolia; occorre che l'Italia colga a volo l'occasione eccezionalmente favorevole e diriga verso chi invoca il suo patrocinio e la sua tutela, le risorse della propria politica. Non nutriamo il minimo dubbio che la tattica dell'on. Tittoni a Parigi si ispirerà a questo criterio. Qualunque possa essere stata la valutazione che al momento dell'armistizio era lecito fare sul destino della Turchia e sulle sue capacità di un'ulteriore sopravvivenza in Europa e nella ragione anteriore dell'Anatolia, oggi, la situazione sostanzialmente modificata, suggerisce all'Italia, contro smodate pretese di piccole concorrenti, un atteggiamento benevolo verso il potere di Costantinopoli, che guarda a noi con speranza e con fiducia.

Dell'opportunità di un simile atteggiamento vorremmo si rendessero consapevoli non solamente gli uomini cui è affidata la tutela dei nostri interessi internazionali: bensì quanti nella vita economica e commerciale sono in grado di tentare iniziative e avviare traffici verso le aspettanti coste anatoliche. Occorre fiancheggiare, non solo col nostro consenso, ma anche col nostro molteplice lavoro, gli indirizzi politici che la delegazione italiana a Parigi imprime alle sue trattative. E una delle forme più efficaci di cooperazione dei ceti produttori nazionali alla politica estera del Governo sarebbe indubbiamente quella di intensificare i rapporti economici con i popoli tra cui noi ci ripromettiamo di svolgere più profonda azione. A quanto è dato sapere le condizioni finanziarie, alimentari, igieniche dell'Anatolia sono oggi spaventosamente tristi. Sebbene l'Intesa abbia stabilito fin dal 15 gennaio scorso il proprio controllo sulle ferrovie dell'Oriente e dell'Anatolia; sebbene il blocco contro la Turchia sia stato tolto fin dal mezzo febbraio e da allora siano state riprese le relazioni commerciali fra gli Alleati, la Bulgaria e la Turchia, le scarse possibilità e le perduranti incertezze dei servizi marittimi non hanno permesso all'Anatolia di uscire dalle criticissime condizioni di vita in iui continua a versare. Un vasto campo d'azione è aperto fin d'ora laggiù alle nostre possibilità commerciali. Approfittarne, significa, non solamente concludere un buon affare, ma contribuire a gettar le basi di un edificio politico ricco di liete promesse.

T.

Notizie Commerciali

La juta meluga in sostituzione della juta asiatica e sud-americana.

ROMA, Luglio

La juta asiatica, «corchorus capsularis», e la juta Sud-Americana, «corchorus clitoris», sono piante tropicali, la cui coltura in Europa è impossibile, tranne che nelle serre. La juta meluga, appartenente pure alla famiglia delle colonnifere, è invece perfettamente acclimatata e può essere coltivata in qualsiasi terreno. Gli esperimenti fatti in un terreno cattivo di demolizione hanno dato filamenti di valore medio. Secondo il metodo di concimazione e di coltura si ottengono filamenti molto forti ed assai fini. Le prove fatte con concimazione appropriata hanno dato risultati ottimi sotto qualsiasi punto di vista, con rendimento elevato che va da 1000 a 1200 kg. per i grossi filamenti e da 700 a 800 kg. per quelli fini, per ettaro. Come prodotto accessorio importante si ottengono ancora da 4000 a 5000 kg. di foglie, le quali, disseccate, costituiscono un foraggio eccellente e di buon gusto. Quest'ultimo vantaggio rende la juta meluga analoga alla juta sud-americana.

Per questo motivo, senza dubbio, il coltivatore preferirà la coltura di questa jute alle altre piante tessili, compresa la canapa. Nè risulterà così un altro vantaggio per l'industria. A tal proposito occorre notare che la coltura, molto semplice, non può esser fatta per il momento dai piccoli agricoltori; ma solo dalle imprese private in grande.

Il raccolto ha luogo circa 5 mesi dopo la seminagione, come quella della juta asiatica e non ha bisogno di lavoro complementare e del sollevamento dei filamenti, che si fa assai facilmente Anzi è proprio in questa facilità che risiede il poco costo che si può sperare nel trattamento delle piante tessili, come per esempio coll'ortica. Per questa ultima non esiste ancora alcun processo che permetta di fare la concorrenza alle altre piante tessili, mentre da rapporti e da analisi esistenti sulle qualità possedute dalla juta meluga si rileva il grande potere d'imbianchimento e di trasformazioni in fili fini, che ne costituiscono un vantaggio indiscusso rispetto alle altre piante similari. Le foche, senza grandi spese, possono essere trasformate in un prodotto secco, la cui vendita può rifare tutte le spese di coltura. Esse possono essere ancora utilizzate direttamente come foraggi e servire anche indirettamente per la concimazione. Gli steli sono anche di grande valore e servono alla fabbricazione della cellulosa di prima qualità. Questi steli possono raggiungere l'altezza da 2 a 3 metri con un diametro da 1/2 a 3 cm. fornendo così un rendimento del quale è possibile stabilire il valore.

Da quanto sopra, si rileva che tutte le parti di questa pianta sono utilizzabili.

Consorzi zootecnici obbligatori nelle terre liberate.

ROMA, Luglio

La «Gazzetta ufficiale» nel n 141 del 14 giugno contiene il D. L. n. 862 dell'8 maggio con il quale vengono istituiti nelle provincie di Belluno, Treviso, Udine e Venezia, consorzi zootecnici obbligatori per agevolare il ripopolamento del bestiame bovino

I consorzi sono eretti in ente morale e ne fanno parte di diritto: la Provincia, i consorzi zootecnici comunali, gli enti agrari legalmente costituiti, la Camera di Commercio; l'amministrazione ne è demandata ad un consiglio elettivo.

Al Decreto è annesso lo Statuto dei consorzi suddetti.

La siccità in Francia, sue conseguenze nei raccolti e sui prezzi del bestiame.

La situazione dei raccolti ha dovuto subire le conseguenze dell'eccezionale siccità e i danni sono rilevanti, come risulta dalle notizie che si hanno dalle regioni le più diverse della Francia.

Fra i cereali, la più provata è l'avena, specie quella di primavera. Viene in seconda linea l'orzo. In condizioni non migliori si trova il grano saraceno. La mancanza della pioggia è considerevolmente sentita, quantunque in proporzioni minori, dal grano. Le pioggie potranno migliorare la situazione, ma non tanto da riparare i gravi danni subiti. La prossima campagna, che comincia il 1. di agosto, darà risultati inferiori ai bisogni francesi, per cui dovranno farsi nuove richieste ai paesi esteri.

Non i soli cereali vengono danneggiati dalla siccità. I prati già falciati non possono rinverdire, ed anche in quelli irrigati artificialmente l'erba è scarsa ed intristita. Le patate, i fagiuoli, le barbabietole, mancano di acqua. Il raccolto delle mele da sidro che si annunziava ottimo, è ora compromesso, molti frutti si distaccano dai rami e cadono. Solo la vigna sembra non aver sofferto della temperatura attuale; si prevede perciò che il vino sarà abbondante

Un ribasso sensibilissimo ha provocato la siccità sui prezzi del bestiame. Alla gran fiera di Naville-sur-Doubs specialmente, i prezzi dei buoi da macello hanno subito un ribasso di 300 franchi per capo, in confronto ai prezzi dello scorso mese: in questi giorni i vitelli sono stati venduti in ragione di fr. 1,80 la libbra, invece di franchi 2,50.

La produzione d'olio in Spagna.

ROMA, Luglio

Il Ministero spagnuolo dell'Agricoltura ha pubblicato la seguente statistica della produzione d'olio d'oliva per gli ultimi cinque anni:

Anno	Olive Quintali	Olio di oliva Quintali
1914	11.814.306	2.077.640
1915	17.728.836	3.281.079
1916	10.405.989	2.071.001
1917	12.077.001	4.278.376
1918	14.038.314	2.552.023

Il raccolto del 1917 è considerato il migliore del quinquennio. Il sig. Cambo, già ministro del Commercio e dell'Agricoltura, e il marchese De Campe, direttore dell'Agricoltura, presentando al Parlamento un progetto di legge per la preservazione dei boschi e delle foreste, dichiararono che questa misura era indispensabile se non si voleva abbandonare gli oliveti alla distruzione generale che li minaccia, poichè la Spagna è destinata a divenire il principale produttore d'olio d'oliva nel mondo. Fino a tempi di recente memoria, i consumatori si recavano in Francia e in Italia per gli acquisti d'olio; la guerra però ha mostrato che queste nazioni, più che produttori, sono effettivamente da considerarsi come trafficanti d'olio, per modo che i grandi compratori cominciano ora a venire direttamente in Spagna in cerca dei carichi. Prova di ciò sono le frequenti spedizioni di oli finissimi in bottiglie e in vasi diretti nella Norvegia, nella Svezia e nella Gran Bretagna, nonchè i larghi acquisti d'olio in botti che fanno giornalmente gli Stati Uniti. Queste esportazioni aumenterebbero senza dubbio, se non fossero inceppate dalle restrizioni imposte dal Ministero dei rifornimenti, restrizioni che minacciano di rovina una delle più ricche sorgenti di benessere per l'agricoltura spagnola. Le marche d'olio spagnole hanno saputo conquistarsi mercati di prim'ordine nel Sud America, nonostante la minaccia continua della concorrenza degli Stati Uniti.

Tali notizie debbono esser lette, e meditate profondamente dai nostri commercianti, interessati nell'industria dell'olio, in Italia e in Tripolitania.

Le cooperative agricole al Transvaal — Forte richiesta di macchine e articoli per l'agricoltura.

ROMA, Luglio

Il Regio Console a Johannesburg comunica

Si è recentemente formata una grande Società Cooperativa Agricola con sede a Johanneburg (Transvaal), la quale tutela gli interessi di ben 20 altre società Cooperative Agricole sparse nelle varie provincie dell'Unione Sud Africana

Detta Società ha assunto il nome di «Federated Farmers Cooperative Association of South Africa» ed ha un capitale di Lst. 100,000.

Essa si occupa dell'acquisto, a sistema collettivo, di materiale agricolo, e della esportazione di prodotti agricoli dal Sud-Africa.

Il Direttore generale di questa Associazione desidera avere un congruo numero di cataloghi - possibilmente in lingua inglese - delle nostre Case per l'Industrie agricole, con illustrazioni, misure e prezzi, per farne larga propaganda presso le Cooperative agricole federate.

Gli eventuali acquirenti dovrebbero piazzare i loro ordini per il tramite dell'Ufficio centrale locale, il quale è in grado di assicurare della solvibilità o meno degli agricoltori federati.

Nell'interesse delle nostre Ditte comunichiamo che questo è il momento propizio per la loro comparsa ed affermazione in questi importantissimi mercati: si affrettino pertanto a mandare i cataloghi richiesti se non vogliono arrivare in ritardo

Le grandi Ditte del Nord America non solo si affrettano a mandare macchine agricole moderne, ma inviano anche tecnici provetti per spiegarne agli agricoltori il funzionamento.

I raccolti granari in Tunisi.

ROMA, Luglio

La Camera di Commercio italiana in Tunisi comunica

Dalle comunicazioni che ci sono pervenute dai nostri corrispondenti, risulta che le messi cominciarono in diverse regioni del Nord della Reggenza.

Esse cominciarono dalle avene e da qualche campo dove l'orzo raggiunse la maturazione.

Si crede che i primi grani del raccolto 1919 saranno portati sul mercato prestissimo.

E' opportuno aggiungere che l'esportazione dei cereali dalla Reggenza è sempre colpita da formale divieto.

La conferenza del cotone a New Orleans.

ROMA, Luglio

Irving Bullard, segretario della Commissione europea della Conferenza mondiale del cotone, annunzia di aver ricevuto un telegramma secondo il quale la Camera dei Deputati ed il Senato americano hanno approvato una mozione che autorizza il Presidente degli Stati Uniti a rivolgere alle altre nazioni l'invito di inviare rappresentanti alla Conferenza del cotone, che si terrà a New Orleans (America) dal 13 al 16 ottobre 1919.

Bullard dichiara che i delegati accreditati rappresentano i vari interessi cotonieri dell'Inghilterra, del Belgio e della Francia.

I membri della Commissione si recheranno in Svizzera, in Italia, in Olanda ed in Scandinavia per invitare i delegati di questi diversi paesi.

Il successo della Conferenza è di già assicurato senza alcun dubbio, e saranno da essa compiute numerose riforme relative alla manipolazione e al commercio del cotone e alle relative misure finanziarie.

Il mercato dell'olio di oliva in Danimarca.

ROMA, Luglio.

Il R. Delegato commerciale a Copenaghen ci fornisce le seguenti informazioni sul mercato dell'olio d'oliva in Danimarca:

Le quantità di olio commestibile importate in questo Stato, con la distinzione delle varie provenienze, secondo i più recenti dati statistici, possono essere indicate [illegible]:

Provenienza	1913	1914	1915
Germania	27	26	1 Q.li
Olanda	18	16	41
Francia	626	602	2[illegible]
Spagna	22	22	[illegible]
Italia	103	50	[illegible]
Stati Uniti	—	—	[illegible]
Altri paesi	15	-	[illegible]
	811	716	42[illegible]

La riesportazione dalla Danimarca verso altri paesi si limita quasi esclusivamente alla Svezia, alla Norvegia e, per piccole quantità, all'Islanda; per gli anni sopra indicati fu rispettivamente di Q.li 77, 64 e 41.

Difficile è indicare con esattezza il prezzo attuale dell'olio d'oliva perchè nel momento esso subisce delle modificazioni continue, tendendo a diminuire man mano che l'importazione dall'estero aumenta. Nei periodi di maggiore penuria il prezzo del «Salatolie» (olio commestibile ma non di oliva, chè questo per parecchio tempo scomparve totalmente dal mercato) salì fino a circa Kr. 15 per kg. (al cambio normale circa Lit. 20) poi, subito dopo l'armistizio **col riapparire del prodotto sul mercato, il prezzo cominciò a discendere; in questi giorni è di kr. 7-8 per Kg. e tra breve, allorchè saranno qui giunte le ingenti quantità ora in viaggio provenienti dalla Spagna, stando a quanto affermano gli stessi** importatori, il prezzo dell'olio commestibile, compreso quello di oliva, discenderà a kr. 3-4 per kg., che corrisponde press'a poco al prezzo di prima della guerra (s'intende sempre il prezzo per la vendita al dettaglio).

Difficile è pure promuovere il consumo dell'olio di oliva in genere in questi paesi perchè il gusto della popolazione ed il genere di cucina usato poco consentono un largo uso di questo prodotto. I nostri produttori ed esportatori per aumentare la loro vendita nei paesi nordici debbono sopra tutto curare che i prezzi da essi offerti siano atti a sostenere la concorrenza della Spagna e della Francia, e che l'olio da essi fornito sia il meno grasso ed il più insaporo possibile.

Movimento commerciale di Gedda e Hodeida.

ROMA, Luglio

Da un rapporto del R. Console d'Italia in Gedda e dalle tavole statistiche ivi annesse, rileviamo le seguenti notizie sul movimento commerciale di detta città e di Hodeida.

[illegible] importate in Gedda, durante [illegible] 1912, ammontarono a franchi [illegible] 080 e quelle esportate a franchi [illegible] 500.

I principali prodotti importati [illegible] (dall'India e dalla Persia) per franchi 7,125,000, grano [illegible] da Bassora l'India e dall'Egitto) per franchi [illegible] cotonate (dall'America, dal Belgio Manchester) per franchi 2,077,500 [illegible] sull stampati (dall'Inghilterra, Austria e Germania) per franchi 2,000,000, dura (dall'India) per franchi 1,900,000, zucchero (dall'India, Austria, da Giava, dalla Germania, Egitto e da Maurizio) per franchi 1,922,000, filati di cotone (da Manchester) per franchi 1,700,000; legname (da Giava e Singapore) per franchi 1,500,000; tabacco (dalla Turchia) per franchi 700,000; medicinali (da Costantinopoli) per franchi 600,000; droghe (dall'India) per franchi 520,000; petrolio (dall'America e da Sumatra) per franchi 500,000; vino (dall'Egitto, dall'Italia e dalla Turchia, India ed Austria) per franchi 440,000, caffè (dall'Austria, America e dallo Yemen) per franchi 401,000; tessuti colorati (dall'Austria, Francia ed Olanda) per franchi 395,000 utensili smaltati (dall'Austria, India e Turchia) per franchi 380,000, tè (dalla Cina e dall'India) per franchi 350,000; tessuti (indumenti da preghiera) per franchi 300,000 (dalla Turchia): seta cruda (dalla Cina e dall India) per franchi 279,000; datteri (da Bassora e da Mascat) per franchi 270,000; tappeti (dalla Persia e dall'India) per franchi 260,000 lenticchie (da Bassora) per franchi 254,000; tabacco (dalla Turchia) per franchi 200,000; oggetti di ottone (dall'India) per fr. 200,000; vasi (dalla Turchia) per fr. 200,000; oggetti in ferro (dall'Austria) per fr. 180,000; gioie false (da Costantinopoli) dalla Russia e dall'Austria) per franchi 165,000.

Dall'Italia vennero, inoltre, importate 25 casse di pesci affumicati del valore di franchi 600.

Le merci esportate furono: pellami di capra, montone e cammello (per l'Inghilterra) del valore di franchi 417,500, henna e gomma (per l'Egitto) del valore di franchi 300,000 perle ed altri oggetti (per la Francia) del valore di franchi 150,000; tappeti (per la Turchia), del valore di franchi 100,000; lana (per l'Inghilterra) del valore di franchi 75,000; e conchiglie di madreperla (per la Turchia) del valore di franchi 10,000

In Hodeida vennero, nel 1913, importate merci per franchi 19,671,720 ed esportate per franchi 11,551,505. I prodotti di maggiore importazione furono: farine di grano (dall'India) per franchi 2,369,320; petrolio (dagli Stati Uniti) per franchi 1,724,309; conserve alimentari (dall'Inghilterra) per franchi 1,603,175; pignoli (dall'Austria) per franchi 1,470,637, cotoni filati (dall'Inghilterra e dall'Austria) per franchi 986,312, tessuti vari (dal [illegible] gio) per franchi 864,500; articoli in ferro (dall'Inghilterra e dall'Italia) per franchi 7[illegible]2,475; riso (dall'India) per franchi 805,[illegible] tessuti di cotone (dagli Stati Uniti) per franchi 709,350; tessuti di cotone (dagli Stati Uniti) per franchi [illegible]9,012 carta per imballaggio (dall'Inghilterra e dall'Austria) per franchi 494,690; datteri (da Bassora) per franchi 460,270, cotonate crude (dall'Inghilterra) per franchi 425,500 [illegible] per franchi [illegible] 1,975; [illegible] Stati [illegible] [illegible] 388 [illegible] sapone [illegible] per franchi 332 [illegible] pepe [illegible] per franchi 280,175, setene (dall'India) per un valore di franchi 219,600, panleo (dall'India) per franchi 106,51[illegible] ... (dalla Svizzera e dal Belgio) per franchi [illegible].

L'Italia [illegible] 675 casse di vasellame del [illegible] franchi 67,500 e 105 casse di paste alimentari del valore di franchi 2,295, nonchè zolfo, olio, colori, profumerie ed oggetti di terra cotta per un valore non rilevante

Le principali merci esportate furono: caffè (per l'America, Francia, Italia, Egitto, Aden, Inghilterra, Turchia ed Austria) per franchi 6,625,519; pelli di capra e di montone (per l'America, Francia, Germania, Inghilterra, Aden e pel Belgio) del valore di franchi 3,352,050; pelli di bue (per l'Austria, Francia e Inghilterra) del valore di franchi 794,700; **stoie (daruf, gareira) del valore di franchi 202,268 (per Aden e l'Egitto); cotonate (per Aden) del valore di franchi 110,652; sene (per l'Egitto) del valore di franchi 89,200; rottami di metalli (zinco, rame, ecc.) per franchi 38,050 (dall'India).**

Le merci italiane, che erano molto apprezzate e di grandissimo consumo nell'Hegiaz e nello Yemen, sono scomparse da quei mercati, cedendo il posto ai prodotti [illegible] altri Paesi d'Europa, America ed Oriente La causa principale di ciò va ricercata nelle condizioni speciali ed interruzioni di relazione commerciali causate dalla guerra Libica prima, e da quella mondiale, poi, infatti, mentre per l'addietro il movimento delle merci italiane importate in Arabia, anche di provenienza indiretta era in considerevole aumento, le statistiche delle merci in arrivo a Gedda nel 1912 e ad Hodeida nel 1913 mostrano [illegible] minima parte è di provenienza italiana

[illegible] riputazione delle merci italiane [illegible] nello spirito di quegli indigeni, sicchè con buona volontà e con impulso [illegible] nostri fabbricanti potrebbero [illegible] riattivare in breve un'importante corrente d'affari con quei mercati. Condizione indispensabile sarebbe, però, che [illegible] si adoperassero i mezzi più opportuni per incoraggiare le case importatrici di Gedda a chiedere nuovamente [illegible] articoli nazionali, in modo da farli [illegible] partecipare al crescente [illegible] commerciale del paese.

Le [illegible] di maggiore richiesta [illegible] in tessuto di cotone [illegible] di colore, dev'essere [illegible] piombo, kaki, [illegible] stoffe in genere [illegible] di lana sono poco richieste nell'Hegiaz tranne che nell'epoca del pellegrinaggio, in cui ve ne è parecchio consumo); hafta bianca e hafta conosciuta nell'Hegiaz col nome di Sulufi Sciase Marmer, tela, filo da cucire; rocchetti di filo; corde espaghi, sapone; amido, bleu per bucato (in arabo Nila); sardine in scatola, confetture diverse (marmellate) in scatole ed anche in barattoli di vetro; prodotti di pizzicheria, olio d'oliva, olive; frutta secca (noci, mandorle, ecc.), caffè, drogherie, spezie; tè, scodellette con coperchio, tazze e vassoi smaltati, tazze da caffè per pubblici locali; buste e carta da lettere; carta per imbalaggio; carta per sigarette; babbucce per donne, tela detta shirting, in arabo sciax

Ad eccezione delle cotonate, seterie, dei filati in genere, saponi, candele, carta per imballaggio legname e cemento, che sono generalmente venduti con dilazione di pagamento varianti da due a quattro mesi, quasi tutti gli altri articoli vengono smerciati in contanti, pagamento contro documenti nei porti d'arrivo. I negozianti indigeni sono, generalmente, di buona fede e puntuali nel far fronte ai loro impegni.

Nell'Ufficio di Informazioni Commerciali presso il Ministero dell'Industria e del Commercio presso il Ministero dell'Industria e del Commercio, trovasi l'elenco dei principali importatori ed esportatori di Gedda, non così di quelli residenti in Hodeida perchè la città fu, durante la guerra, evacuata in seguito ai bombardamenti, che la distrussero; e per le attuali condizioni politiche dello Yemen non si può prevedere quando essi vi faranno ritorno.

Alcune importanti fabbriche d'Inghilterra e di Francia hanno già spedito ai loro clienti di Gedda i cataloghi delle merci senza indicarvi i relativi prezzi: però si sono dichiarate disposte ad eseguire, con la massima cura e secondo i migliori prezzi in corso, le ordinazioni che saranno fatte loro, purchè accompagnate da anticipazione, in misura del 10 per cento, sul valore delle merci richieste; la qual cosa non è [illegible] accolta da [illegible] ceto commerciale

[illegible] momento [illegible] in Gedda [illegible] cataloghi [illegible] maggiormente [illegible] in Arabia con la menzione dei prezzi correnti di Gedda per trasbordo ad Alessandria di Egitto o a Suez, allo scopo di riattivare efficacemente i loro rapporti col principale porto d'Arabia prima che vi affluiscano le merci già offerte dai concorrenti [illegible]

Società Anonima Americana

J. ARON & C.° Inc.

New-York — New Orleans — Washington
Memphis — Chicago — San Francisco
Santos — Londra — Bombay

GHISE — METALLI — CARBONI — LEGNAMI — COTONI SODI — CEREALI — CAFFE' — CACAO — ZUCCHERI — ALCOOLS — SEMI OLEOSI — OLII COMMESTIBILI E INDUSTRIALI — CARNI IN SCATOLE — MERLUZZI — PELLI CALZATURE — COLORI, VERNICI — PARAFFINE — GRASSI E SEVI — NITRATO DI SODA — SOLFATO DI RAME E PRODOTTI CHIMICI — MATERIE PRIME E MACCHINARI PER TUTTE LE INDUSTRIE — ECC. ECC. ::: ::: :

Vendite cif qualsiasi porto eventualmente in lire italiane

Agenti generali ed esclusivi: **E. C. PAUER & C. - Genova**

Sede Centrale GENOVA: Piazza Caricamento

Milano - Napoli - Trieste - Praga - Costantinopoli - Prossima apertura nostre filiali: Vienna - Budapest - Smirne - Marsiglia - Barcellona ::: ::

Agenzia per la Tripolitania Cirenaica Tunisia Egitto

Antonio Varaschini - Tripoli

PIAZZA BANCO DI ROMA

Ind. Telegr.: PAUERONIA - Tripoliafrica — Cas. Post. 212

PRIMARIA DITTA assumerebbe impiegato di concetto provetto contabile corrispondente capace disimpegnare ogni mansione amministrativa, cercasi pure signorina dattilografa, pratica lavori ufficio.

Rivolgersi «Nuova Italia».

AVENDO IDEATO di costruire una altra colossale lavanderia meccanica a vapore, capace di lavare in ventiquattr'ore il fabbisogno per 3000 soldati, ed ingrandire la fabbrica del sapone; il proprietario della «Lavanderia Militare» MARESO SALVATORE cerca socio senza capitale che sia capace di disimpegnare ogni mansione amministrativa.

Da FANTOCCI e BERETTA le migliori **Bomboniere**, cioccolattini, pralines, marrons glacés caramelle, frutti canditi, cotognata a dadi ecc.

VENDESI migliore offerente partita fagiuoli e ceci, rivolgere offerte direttore mensa circolo militare.

COMMERCIANTI!

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carte d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa », a proprio esclusivo beneficio.

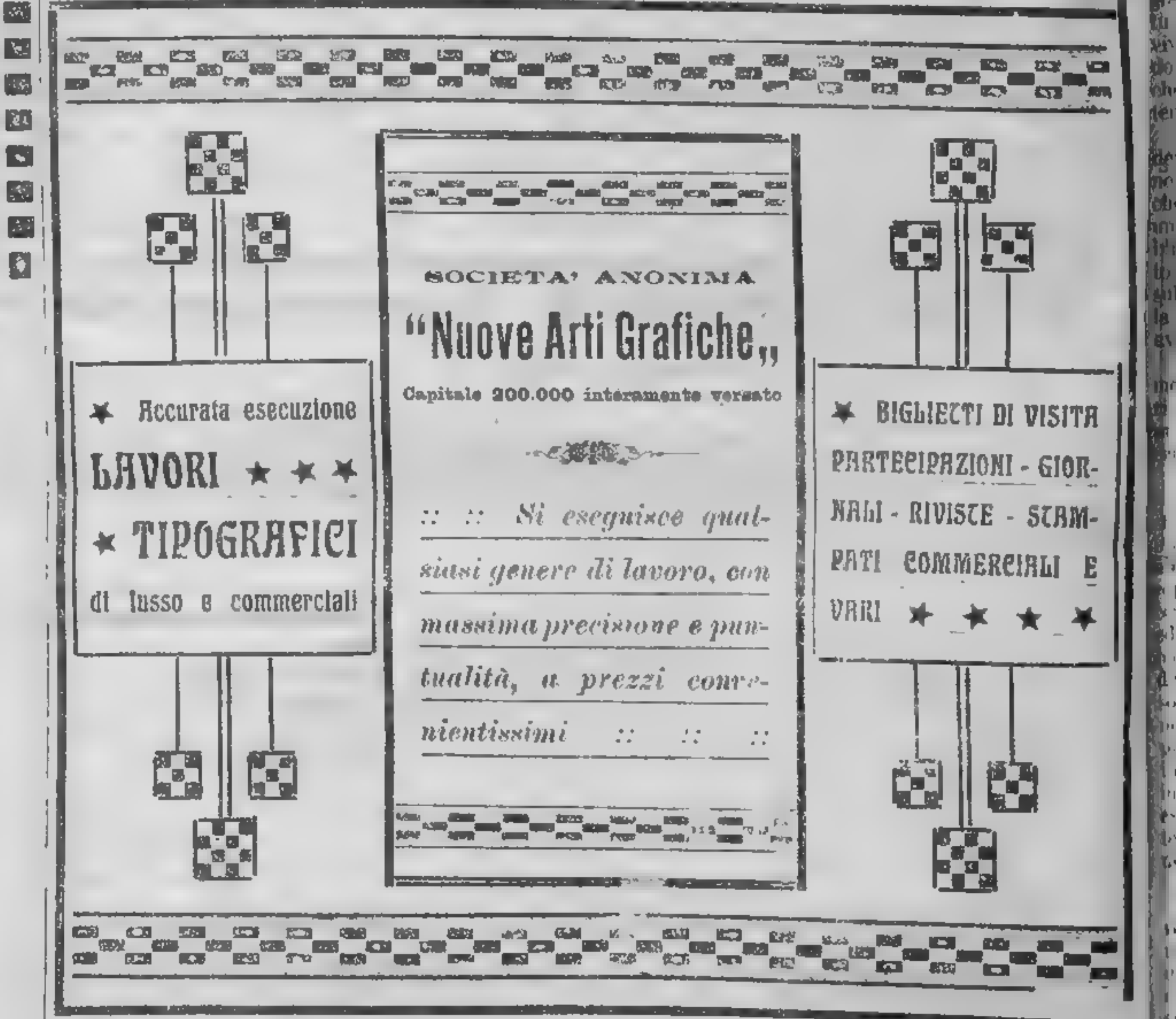
Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

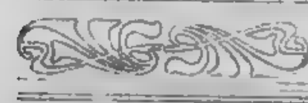
NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UNA AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.



Curti e Bosetti

GRANDE DISTILLERIA ::
e FABBRICA DI LIQUORI
e SCIROPPI :: ::: ::: :::



TRIPOLI

Sciara Riccardo 129

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. **« La Nuova Italia »**, unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

Alle « Nuove Arti Grafiche »

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e cento; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2. 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50 2,50, 3.

Idem a Porta Tarbuna L. 3 4, 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidie L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per l'emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

" Nuove Arti Grafiche ,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.45, arrivo a Sorman ore 11.

Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16, arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20 arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 201 Lunedì 21 Luglio 1919. Un numero cent. 10

Cittadinanza e Governo

Siamo alla vigilia di un mutamento radicale.

Le forze vive prodotte dal recente cataclisma dell'umanità, stanno già ricostruendo il nuovo mondo che non è, non sarà quello che intende costruire la conferenza di Versailles. Quello rimarrà negli archivi e nelle biblioteche come uno dei tanti tentativi d'invenzioni bellissime e geniali, se vogliamo, ma senza un contenuto pratico, applicativo. I realisti e gli scettici, di quelli però che giungono fino a ritenere la retorica come una malattia del sangue e la spesa come il segreto di un [illegible] individuale, hanno sempre creduto che l'attuale periodo storico non si arresterà a Versailles, ma è destinato ad andare oltre, per cercare assai lungi le sue ultime misteriose finalità e che non sarà la vecchia diplomazia [illegible] che potrà determinare i destini dell'umanità. Ma le idee e le coscienze non sono più quelle di prima ed abbiamo già visto come gli organi direttivi di tutte le nazioni si stiano anch'essi [illegible] e si stiano rimodernando in virtù del dinamismo sociale che oggi ha raggiunto la sua più intensa e vigorosa attività.

Scendendo dalla generalità per scendere al particolare che riguarda il nostro Paese, è innegabile il fatto che oggi in Italia si sta compiendo una rivoluzione nella coscienza politica di così grande portata che tutto l'organismo della Nazione sta per subire una trasformazione che, senza la spada della guerra, non sarebbe avvenuta prima di un secolo.

Ora, chi si ostina a negare questo meraviglioso processo di ricostruzione sociale, morale e politica, non può essere in buona fede o è semplicemente un tardivo.

* * *

L'Italia è all'avanguardia di questo movimento mondiale. Non codino, non bigotto: non conservatore, il nostro paese è stato il primo in Europa a restituirsi le proprie libertà costituzionali, sospese dalla guerra, ed è stato il primo che ha voluto dimostrare al mondo che le teorie di diritto umano, ripetute da Wilson sono troppo vere e troppe savie per non applicarle nei riguardi di un popolo soggetto. Ed ecco come oggi in questa nostra colonia si sta per instaurare un era di libertà che non esiste in nessun'altra e che, certamente produrrà quei benefici che [illegible] non è stato possibile ottenere.

* * *

Intanto mentre si deve cercare con tutti i mezzi di creare in Italia una concreta coscienza coloniale, dobbiamo finalmente riconoscere agl'italiani che sono qui da anni, sulla breccia, il gran merito di aver resistito e lottato per non abbandonare il campo pur quando il resistere e il lottare poteva sembrare una follia.

Un italiano che vive in colonia non serve solo sè stesso, ma deve essere considerato come uno dei più attivi e produttivi elementi nazionali e però i suoi valori morali ed economici vanno sostenuti e garantiti ai fini di un interesse della nazione. Troppo spesso, invece è prevalso il concetto che il coloniale fosse un fattore negativo rifiutato dalla Madrepatria. Troppo spesso si è creduto che fosse incapace di quelle virtù cittadine per offesa alla propria persona, e perciò, non avrebbe potuto [illegible] prosperare in patria.

Quest'amara verità, per quanto profondamente sentita, nessuno ha osato finoggi confessarla apertamente e non l'ha fatto per non creare che nessuno aveva [illegible] dimostrare invece di [illegible] ne sia degno un [illegible] lontano dal proprio paese si sacrifica [illegible] di creare un interesse al quale, pel solo fatto di essere in colonia diventa anche un interesse della Nazione.

I tempi sono mutati, ed è lecito da parte nostra ritenere che anche certi vecchi concetti [illegible] per dare il posto a criteri nuovi più consoni coi tempi moderni. Il mondo oggi, cammina assai in fretta e, mentre vediamo che [illegible] potrà resistere al progresso delle idee trionfali che, come [illegible] sono spezzate dalla [illegible] della guerra così siamo sicuri che vi sarà da parte degli uomini [illegible] buona volontà di agevolare questo progresso.

Le collaborazioni all'opera del governo [illegible] nel desiderio nei sentimenti di tutti gl'italiani della colonia, giacchè ben si rendono conto delle sue responsabilità e della nuova delicata missione che esso dovrà svolgere, ma si attendono di trovare in una mano, sollecita ed efficace che, all'occorrenza possa intervenire per spianare la via davanti alle loro attività.

I problemi che ora si impongono in Libia sono di natura tale che una collaborazione fra cittadini e Governo, è necessaria, indispensabile.

La cittadinanza deve essere considerata un tutto organico in cooperazione con l'organo del Governo in quell'opera di penetrazione morale e commerciale che si dovrà qui iniziare.

Per ottener ciò occorre ordine e fede da una parte; sollecitudine e obiettività dall'altra. Solo così, solo con l'integramento delle attività private con le attività ufficiali del governo sarà possibile svolgere opera fattiva e proficua e ottenere magnifici risultati.

V. S.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I commenti ufficiosi dell'Agenzia "Volta,, sul Decreto del 17 Maggio

ROMA, 20. L'« Agenzia Volta » interpretando i criteri prevalenti nell'ambiente politico italiano, intorno all'agitazione nella Colonia Tripolina, sorta in seguito alla pubblicazione del Decreto del 17 Maggio, pubblica quanto segue.

« Se la minaccia alla libertà degli italiani e degli arabi fosse reale, e nel decreto, e nell'intendimento del Governo l'agitazione si spiegherebbe, ma il Governo è fermo nelle direttive liberalissime adottate col promulgare il nuovo Statuto, che resta la « Magna Charta » della libertà in Colonia.

« I poteri conferiti riguardano solamente i casi eccezionali, e il Governatore avrebbe potuto valersene se anche non fosse stato emanato il provvedimento in questione, il quale ha carattere dichiarativo.

« Si osserva che il Governatore non potrà usare a bene placito suo del provvedimento: l'opera sua è soggetta al Governo metropolitano al quale spetta anche impedire che l'azione del Governatore contrasti con le direttive generali.

« Tuttavia il Governo ha stabilito di emanare un nuovo Decreto Reale, contenente norme supplementari, affine di escludere ogni possibilità, anche puramente teorica, di abusare di tali poteri.

« Martedì prossimo il Ministro delle Colonie risponderà in proposito alla interpellanza dell'On. Artom ».

La fermezza di Fiume nel voler essere italiana

ROMA, 20. — La Camera di Commercio di Fiume ha inviato alla consorella romana espressioni di vivissimo ringraziamento per il dono della bandiera augurale, aggiungendo ferme dichiarazioni, da cui risulta [illegible] mai che sulla sua residenza sventoli altro vessillo.

I provvedimenti del Governo per scongiurare lo sciopero

ROMA, 20. — Il Governo adotta febbrilmente misure larghissime per fronteggiare lo sciopero generale, il quale — giusta le previsioni che è lecito fare — sarà un nuovo fiasco per il partito socialista.

L'opinione pubblica è concorde nel riprovare tale agitazione, ingiustificata del tutto dopo la dichiarazioni esplicite del Consiglio dei Ministri, in ordine all'intervento in Russia, e in Ungheria.

Il Prefetto di Roma, per togliere ai socialisti la possibilità di comunicare fra loro, ha vietato la circolazione degli automobili, dei ciclisti, e dei motocicli.

Un colossale successo cinematografico

ROMA, 20. — [illegible] cinematografica americana, di grande stile, intitolata « Il Diamante della Morte » si è incominciata a proiettare al Cinematografo Moderno, attirando al centrale ritrovo una folla addirittura enorme.

Quando i primi, modestissimi ed imperfetti cinematografi incominciarono a rendere popolare il mirabile ritrovato scientifico, si riteneva dai più che rimanessero confinati nei locali di terzo o quarto ordine, o nei baracconi [illegible]. Nessuno avrebbe immaginato che sarebbe venuto il tempo in cui il cinematografo avrebbe sostenuto la concorrenza del teatro, e invaso altresì [illegible]

[illegible] Morte » che ha la suggestiva potenza [illegible]

Per la festa Belga

ROMA, 20. — [illegible] un vegso la valorosa Nazione, e pregandolo di ravvisare nella partecipazione [illegible] prova della profonda simpatia, e della grande ammirazione dell'I[talia] [illegible] Legazione italiana a rango di Ambasciata.

Un grave incidente sulla "Saint Bon,,

[illegible]

Il generale Petitti

TRIESTE, 20. — [illegible] Governatore della Venezia Giulia, fu eletto cittadino onorario di Trieste.

Onoranze a due valorosi

PARENZO, 20. — La città di Parenzo ha tributato solenni onoranze a due suoi nobilissimi figli, a Zotti volontario di guerra, caduto a Podgora, e ad Hanr, fucilato come promotore della rivolta di Cattaro.

DALLA FRANCIA
Sciopero generale scongiurato

PARIGI, 20. La Confederazione Generale del Lavoro Francese ha disdetto la manifestazione che doveva farsi mediante lo sciopero generale, rimettendo la decisione al Comitato Nazionale, che si riunirà il 21 corrente.

Sebbene la notizia trasmessa dalla « Stefani » sia alquanto vaga, tuttavia è lecito da essa dedurre che il buon senso sta per prevalere nelle masse operaie internazionali, cui non mancano mezzi, all'infuori dello sciopero generale, per ottenere il riconoscimento di ogni loro giusta rivendicazione.

Le agitazioni tumultuose e gli scioperi non fanno che aggravare la delicatissima situazione economica interna di ogni Paese, dove esiste la vivissima necessità di opera feconda di produzione, per fronteggiare le difficoltà alimentari, e debellare il caro-viveri.

Un'esplosione in un campo di aviazione

PARIGI, 20. — Una gravissima esplosione ha distrutto un deposito di munizioni presso un importante campo di aviazione.

L'esplosione ebbe gravissime conseguenze.

Andarono del tutto distrutti tre hangars, una quindicina di costruzioni vicine, e una ventina di velivoli.

Furono anche danneggiati parecchi immobili.

Rimasero uccisi tre soldati, e dieci feriti.

Il testo del trattato alla Delegazione austriaca

PARIGI, 20. — Il « Journal » pubblica il testo del trattato che si consegnerà alla Delegazione Austriaca [illegible] martedì prossimo.

Il testo è completo solo in parte, perchè le clausole politiche, che [illegible]

[illegible] sano l'Italia si sono sottoposte [illegible]

Il risarcimento dovuto dalla Germania alla Francia

PARIGI, 20. — [illegible] Dubois [illegible] 400 miliardi [illegible] dovuta dalla Germania alla Francia a titolo di [illegible] riparazioni.

Il caro-viveri in Francia

PARIGI, 20. — [illegible] dimissioni del Ministro Boret, il portafoglio dell'agricoltura e degli approvvigionamenti [illegible] deputato Mulens.

DALL' INGHILTERRA
Un incidente aereo

LONDRA, 20. — [illegible]

CRONACA DI TRIPOLI

La riunione di ieri delle Associazioni Cittadine

La cronaca

Come era stato annunziato, ieri ... 18, ha avuto luogo nel locale ... Vittoria, l'assemblea plenaria delle Associazioni cittadine ... sulla relazione del Comitato sull'azione da esso spiegata per assolvere il mandato ricevuto dall'Assemblea del 6 luglio 1919, mandato, che, come è noto, riguarda l'agitazione contro l'articolo ... del decreto.

La riunione, avvenuta mediante biglietto d'invito, è stata numerosa. I presenti, professionisti, commercianti ed operai, erano circa mille.

Il pubblicista Sig. Giovanni De Meo, presidente del Comitato, per incarico ricevuto dal comitato stesso ha fatto una lunga e minuziosa esposizione di tutto quando è stato fatto per rispondere al mandato ricevuto.

L'oratore, dopo di aver fatto brevemente la storia dell'agitazione e di averne illustrati gli scopi, si è fermato lungamente sulle ragioni morali, politiche ed economiche per le quali oggi la cittadinanza metropolitana di Tripoli insiste perchè ... ritorni sulla sostanza del detto articolo.

Il discorso, chiaro e senza retorica, è stato unanimamente applaudito.

* * *

Ha preso poi la parola, in nome dell'Assemblea, il Signor Cittadini il quale ha ricordato le sofferenze e i disagi che da anni subiscono i cittadini di Tripoli ed ha insistito sui concetti già esposti dal pubblicista De Meo, dimostrando la necessità di una modifica formale e sostanziale dell'articolo ...

* * *

Terzo oratore è stato l'Avvocato Goutieres. Egli ha sostenuto efficacemente il concetto che la presente ... basata su di una questione puramente di prestigio e di dignità ... dalle persone per riflettersi nel giudizio e nelle impressioni sfavorevoli che la riserva contenuta ... produce sui nuovi cittadini italiani non preparati ad ...

L'oratore ha voluto ... confermare il fatto che il significato del movimento risponde ad un sentimento patriottico e liberale.

Gli uditori hanno lungamente applaudito.

Il Signor Pietro Riosa, mette, in ultimo a votazione il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea plenaria delle Associazioni cittadine, ...

Udita la relazione del Comitato sull'azione da esso spiegata per assolvere il mandato ricevuto dall'Assemblea del 6 luglio 1919, ...

Approva l'operato del Comitato e gli riconferma il più ampio mandato per la continuazione immediata dell'opera patriottica intesa ad assicurare la libera, tranquilla operosità in Tripolitania della cittadinanza metropolitana e dei cittadini locali in armonia con l'azione statale».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

La riunione si è sciolta compostamente alle ore 20.

Le impressioni

È la prima volta che a Tripoli, con l'autorizzazione delle autorità ... agono riunioni popolari. Basterebbe semplicemente questo fatto per ... sono mutati e come anche ... in quanto alla pubblica ... pubblicamente manifestato ... meritevole ... il ... contegno mantenuto dalla folla ... interessanti. Ciò che ha dato la confortevole impressione di una reale e sicura coscienza da parte dei cittadini i quali hanno mostrato di avere uno ... della propria responsabilità in rapporto all'ambiente ecc. ... a rapporto alle gravi ... esigenze del Governo locale.

I cittadini metropolitani di Tripoli hanno, dunque, ben corrisposto alla fiducia che il Governo stesso ha dimostrato di avere nel l'equilibrio del loro spirito e nelle loro virtù civili accordando loro, benchè esista ancora lo stato di guerra, il permesso di riunirsi per una questione di così delicata importanza.

Evidentemente siamo in un periodo ... per innovare anche qui ad una ... assolutamente favorevole, come pure giova rilevare il risveglio di un sentimento di solidarietà cittadina, che, rivolta un giorno al fine di un'opera di collaborazione con le attività del Governo, costituirà un incalcolabile elemento di forza per vincere e sorpassare tutti quegli ostacoli che si opporranno al progresso di queste terre alle quali l'Italia è legata da vincoli sacri di lacrime e di sangue.

AL "POLITEAMA,,

La Compagnia «Visi e Maschere» prosegue a dilettare seralmente il pubblico tripolino che accorre numerosissimo a gustare le spiritose commedie musicali e l'attraentissimo programma di Varietà.

Anzi a proposito di questo mentre siamo in attesa del debutto della simpaticissima direttrice Carmen Mialet, si annunzia per oggi quello del Duo di Gennaro, un ottima coppia di canto, reduce da clamorosi successi ottenuti in compagnia d'operette.

* * *

Questa sera sarà rappresentato il «Barometro dell'Amore», una esilarante e divertentissima commedia, tratta da un lavoro di Max Linder piena di verve scoppiettante, come tutte le produzioni del Teatro Libero Francese.

* * *

Per Giovedì si annunciano nuovi importanti debutti.

La "Gerusalemme Liberata"

Preceduta dalle favorevolissime impressioni suscitate in Italia, al suo passaggio ... per giungere a Tripoli una delle più riuscite, e, diciamolo anche, delle più ... produzioni cinematografiche, che ha ottenuto successo eguale, se non maggiore del «Diamante Nero», di cui parliamo in altra parte del giornale.

Si tratta della «Gerusalemme Liberata» tratta dall'immortale poema di Torquato Tasso, che riproduce con larghezza di mezzi, con signorilità mai vista, superando ogni sorta di sacrifici e di ostacoli, le vicende della Crociata.

Tutti gli episodi del poema ... sullo schermo, su cui ... immortali figure di Goffredo ..., di Tancredi, di Argante, attorniate da migliaia e migliaia di guerrieri, di cavalli da centinaia di macchine di guerra.

La film... è in viaggio per Tripoli.

A giorni, all'Alhambra.

Stato Civile

Nati:

Il 15 luglio, Favi Renato di Dante e di Barzi Flora. Il 17 luglio: Sasi ben Ali ben Ahmed; Hadda Sciaul di Azra e di Coen Zula.; Tavar Zatuba ... figlia di Huata e di Nahum Rahela. Il 19 luglio: Buaron ... figlia di Hammas e di Sued Sturi; Msica Rachele di Scemon e di Neman Masal.

Morti:

Il 13 luglio: Sorano Maria di Concetto e di Drago Grazia. — Debase Mesa fu Hlifa e fu Mubata Mbarca.

Il 18 luglio: Cassar Francesca figlia di Bernardo e di Falzon Beatrice. — Gorbi Beniamino di Elia e di Azra Meriem.

DALLE RIVISTE E DAI GIORNALI

APPELLO ALLA PACIFICAZIONE.

ROMA, Luglio.

Il Segretariato Agricolo Nazionale della società agricoltori italiani ha rivolto un appello ispirato al desiderio di pacificazione sociale e al continuo e ragionevole incremento delle classi lavoratrici.

L'appello, premesso che ogni grande conflitto lascia dietro di se un tormentoso periodo di assestamento, dice che questo periodo sarà tanto più breve, quanto più presto tutte le energie e tutte le attività ritorneranno con la maggior lena alle normali funzioni, ispirandosi al superiore concetto del bene generale del Paese.

LE OFFICINE KRUPP.

ZURIGO, Luglio.

Secondo il «Lokal Anzeiger» di Berlino, le officine Krupp hanno iniziato la loro liquidazione trovandosi nella impossibilità di continuare l'esercizio senza andare in rovina.

Nel corso degli ultimi tre mesi le tre milioni con una produzione di solo 300 mila marchi.

Degli industriali americani avevano intenzione di interessarsi all'impresa, ma le condizioni sono divenute così sfavorevoli che hanno dovuto rinunciarvi.

UNA SORPRESA.

VIAREGGIO, Luglio.

Di recente al Grand Hotel Regina di Viareggio scendeva un elegante «viveur» qualificatosi pel conte Dosi di Milano, il quale avvicinò subito gli ambienti mondani del luogo con molto successo di simpatie, tanto che fu invitato a partecipare all'inaugurazione della sala di giuoco al Kursaal-casino ciò che egli fece brillantemente. Senonchè mentre una cinquantina di signori e signore, molti dei quali di non ben definito rango sociale, erano a divertirsi intorno ad una tavola di «roulette» e ad altra di «baccarat», tenute da «croupiers» dello stesso casino di Montecarlo, il sedicente Conte, cinta la sciarpa tricolore, intimava a tutti il fermo in nome della legge. Egli era il delegato di P. S. dott. Dosi Giuseppe della questura di Roma, inviato in urgente missione speciale a Viareggio appunto per sorprendere la bisca all'inizio della stagione balneare. Coadiuvato da un solo agente di P. S. portato con se e dal solo maresciallo dei RR. CC. del luogo invitato all'ultimo momento il delegato Dosi con grande audacia ed abilità tenne perlanto in iscacco oltre 40 giuocatori, mentre alcuni riuscirono a fuggire calandosi per un balcone.

Lo spettacolo di varietà del Kursaal fu sospeso e l'emozione fu in tutti grande. Furono sequestrate 7000 lire in dadaro, 30 000 lire in «fiches» di madreperla del valore materiale di lire 5080, una «roulette» di precisione, e tre grandi tavoli da giuoco di speciale fabbricazione del valore di L. 20,000. incriminando ai presenti la contravvenzione di legge.

Come è noto è intenzione dell'On. Nitti di procedere con la massima severità contro le bische delle stazioni climatiche e balneari che hanno causato numerosi disastri morali ed economici.

I PORTOGHESI.

BORDEAUX, Lugl.

A bordo del «San Gabriele» ... arrivati i diplomatici portoghesi accompagnati da 16 membri del Comitato interalleato degli invalidi di guerra, tra i quali il colonnello Lebrun per il Belgio, il colonnello Salger per l'Inghilterra, il prof. Galeama per l'Italia, il colonnello Marker per il Canadà ed il dottore Burallon per la Francia, i quali hanno tenuto a Lisbona conferenze per la difesa degli interessi degli invalidi di guerra. La delegazione si recherà a Roma nel prossimo ottobre.

LE SUFFRAGISTE.

ROMA, Luglio.

Il «Messaggero» dice che l'On. Nitti ha ricevuto una Commissione di suffragiste che hanno sollecitato in occasione dell'annunziata riforma elettorale, la sollecita concessione del voto alle donne. Certamente si proporrà e si risolverà sperabilmente il problema.

L'On. Nitti sosterrà la concessione del voto ... dal banco del Governo, sia dal banco di deputato. Certo non è possibile fare discutere la proposta in questo scorcio di legislatura per non dilungare oltre misura l'esame della riforma elettorale e non rinviare troppo oltre le elezioni politiche, che dovrebbero essere fatte nel veniente ottobre.

FABIO FILZI.

TRENTO, Luglio.

Conoscevamo le ultime, fiere parole dettate da Cesare Battisti prima del supplizio; conoscevamo l'addio, accorato, commovente, e pure sereno, che Damiano Chiesa, poche ore prima della morte, mandava ai suoi cari. Ignoravamo ancora che cosa e se avesse lasciato scritto, per i suoi cari, Fabio Filzi.

Oggi veniamo a conoscenza anche delle ultime parole di lui, che l'«Alba Trentina» pubblica nel suo fascicolo e ch'egli non scrisse ne firmò di proprio pugno, ma dettò, chi sa mai per quali ragioni ... difensore.

Leggiamo questa lettera e uniamo anche essa agli altri molti documenti eroici della nostra storia gloriosa.

«Cari genitori: prima di morire non posso fare a meno di esprimere il mio profondo rincrescimento per il fatto che mi sovrasta, ed invero non per la mia esistenza, ma per voi che avete fatto tanto per me e che non approvaste i miei sentimenti italiani. Io ho sempre adempito al mio dovere con scrupolosità, seguendo sempre l'impulso della mia coscienza.

«Prima di morire rivolgo il pensiero a voi, alla mia cara Emma, che si trova a Padova, e contro i cui consigli ho agito arrolandomi. Addio per sempre, baci ai miei fratelli. — Fabio Filzi».

L'«Alba Trentina», pubblicando questa lettera, fa seguire un diffuso commento per giustificare le parole «che non approvaste i miei sentimenti italiani», che il Filzi riferì a' suoi genitori certo unicamente per preservarli da quelle misure che, secondo lui, e non a torto, l'Austria avrebbe prese contro di loro, dopo la sua morte, come congiunti d'un giustiziato per alto tradimento.

UN FIDANZAMENTO PRINCIPESCO.

ROMA, Luglio

L'Agenzia rumena «Dacia» dà notizia del fidanzamento del Principe Ereditario con una principessa di Casa Savoia. Si crede che la principessa sia la figliola del duca di Genova Bona di Savoia.

GLI ABITI CONFEZIONATI.

ROMA, Luglio.

Le maggiori Ditte di abiti confezionati di Roma hanno dichiarato al loro numeroso personale che non potendo assolutamente proseguire a produrre, del ribasso del 50 per cento la confezione verrà sospesa fino a nuovo ordine e quindi i ... saranno licenziati appena ... stok esistente nel magazzino sarà esaurito.

CROCI DI GUERRA.

ROMA, Luglio.

Il Bollettino Militare ... pubblica il primo elenco di croci al merito di guerra ai morti in combattimento, in seguito a ferite, nella campagna di guerra 1915-1918.

L'EX KAISER.

ROMA, Lugl.

Dalle impressioni del corrispondente londinese del «Secolo» ... scorsa di Lloyd George ai «Comuni» ...

La Stampa londinese ... torna oggi lungamente sopra ... stione della convenzione ... Francia, ma è probabile che ... ento dopo ... ara conside... Quando al ... ncio fatto da Lloyd George ... Imperatore Guglielmo ... giudici in Londra ... non ... eccessivo entusiasmo. Molti giornali passano a cosa ... altri domandano ... assicurato dell'... dell'Olanda prima di ... tale affermazione. Nessuno ... azio delle ... anche ... che l'ex Kaiser ... cugino germano del Re ... l'Inghilterra ... ente odio e obbrobrio ... per essersi eretta ... Napoleone primo ... bisogno d ...

Dr. UGO CAFIERO Dir. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

النظام الجديد

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

ANNO VIII - N. 263 — Mercoledì 23 Luglio 1919. Un numero cent. 10

La nuova politica

e le nuove necessità in Tripolitania

Non ancora è stato da tutti compreso il significato universale delle riforme largite ai popoli della Tripolitania; per cui spesso si emettono giudizi e pareri che si ispirano alle vecchie concezioni coloniali, ormai da noi definitivamente abbandonate, le quali si basano unicamente su di una falsa e pericolosa interpretazione di un principio unilaterale di etica-politica che rendeva difficile la ricerca di una piattaforma di transazione sulla quale si fossero potuto conciliare i nostri interessi con gl'interessi arabi dopo di avere eliminato da parte nostra come dalla loro ogni causa di incompatibilità morale e giuridica.

Lo Statuto libico elimina decisamente, radicalmente queste incompatibilità; toglie di mezzo ogni ragione di equivoci e, mentre costringe noi a rinunziare a quei pregiudizi sui quali s'impernia tutto l'odierno sistema delle dominazioni cristiane su popoli musulmani, consente agli arabi di avvicinarsi a noi senza il timore di vedersi deformare e assorbire nella loro personalità giuridica-religiosa. In altri termini, si è creato un ponte sul quale ora è possibile l'incontro, franco e leale, tra gl'italiani e gli arabi.

Possiamo quindi affermare che il nostro nuovo orientamento politico non ha solamente carattere locale. Esso trascende i limiti territoriali della Colonia per interessare tutto il mondo islamico.

Difatti, per convincersene, basta riflettere che questo mondo, pur così vasto e così disseminato, non presenta nella sua organicità religiosa nessuna — direi quasi — soluzione di continuità, per cui un avvenimento che si produce in una sua frazione, anche minima, come la Libia, è destinato a ripercuotersi in tutto il rimanente. Sicchè si può essere sicuri che il gesto dell'Italia in favore dei musulmani della Tripolitania ha avuto ed avrà echi profondissimi in tutta l'unica, granitica e omogenea coscienza del mondo arabo.

Ora, il successo universale di questa nostra nuova politica dipenderà dalla sua applicazione pratica in Tripolitania.

Per la gran somma d'interessi creati dall'attività dei nostri emigrati in tutto in Nord-Africa, dall'Egitto al Marocco, la diretta azione dell'Italia sulla Libia, regione eminentemente musulmana, è destinata ad assumere uno speciale significato e a produrre effetti incalcolabili ai fini della funzione che la geografia assegna all'Italia nel bacino del Mediterraneo. La Tripolitania dovrà essere dunque il bilanciere dei nostri interessi africani, donde la grande responsabilità da parte dei dirigenti e la necessità di non costringere in rigide formule i nuovi principi e i nuovi punti di vista dai quali oggi dobbiamo considerare la Tripolitania.

Oggi, non si tratta di risolvere una questione contingente con i mezzi che una potenza europea può facilmente trovare nelle sue organizzazioni. Si tratta, invece, di modificare da cima a fondo tutti i vecchi concetti coloniali e persuadersi che ormai i principi liberali proclamati non ammettono assolutamente che possono sopravvivere idee e sistemi che contrastino con essi. In poche parole, dobbiamo tutti quanti convincerci che anche le nostre manifestazioni individuali in rapporto agli arabi debbono semplificarsi nel senso di non serbare altro che quella dignità e quell'amor proprio che sono le virtù che, nel nuovo stato di cose, principalmente si richiedono da tutti gl'italiani della Colonia, siano funzionari dello Stato, siano militari, siano liberi cittadini.

V. Serio

Informazioni e telegrammi

La crisi

(Nota telegrafica)

ROMA, 21.

L'Italia si mostra pronta a liquidare in tutti i sensi e in tutti i modi il passivo della sua guerra.

Nelle incertezze angosciose dei giorni scorsi si sono trovati finalmente dei punti fermi coi quali è possibile sostenere le parti più pericolanti dell'edificio.

Il male che finora pareva avesse invaso tutti gli organismi della Nazione, aveva la sua origine nella completa sfiducia nella forza dello Stato, onde si sono verificati fenomeni così strani e così nuovi che han dato la vera e propria sensazione dello stato patologico nel quale si trovava il Paese.

Lo spettacolo offerto fino a ieri dall'Italia destava oltre a un naturale senso di dolore e di trepidazione, un senso di stupore, e di sorpresa inquanto nulla vi era che desse un'idea precisa di quelle che erano le vere cause della crisi e di quello che si voleva dalle masse. Era un singolare stato d'animo che invadeva tutte le classi, tutti i ceti, tutti i partiti. Sui giornali si leggevano cose pazzesche, inverosimili, le idee più infuocate saettavano l'aria come proiettili, dappertutto si vedeva un movimento incomposto senza scopi e senza concetto.

...

Usciti finalmente dal misterioso incubo della guerra, il popolo, pieno il corpo di piaghe sanguinanti, non aveva trovato nessun posto di pronto soccorso: un governo che lo sorreggesse nelle fatiche della pace come l'aveva sorretto nel martirio della guerra. Il malato non aveva trovato il suo infermiere, ed aveva dato in ismanie perdendo totalmente il suo equilibrio.

Lo ha trovato oggi, per caso?

Certo che, se, come tutto fa credere, l'equilibrio si ristabilisce nella vita politica, è probabile vederlo ristabilire anche nella vita sociale e, posteriormente anche in quella commerciale.

Rafforzare lo stato creando un argine ai disordini è la chiave di tutta la politica di assestamento e di stabilizzazione. Quale appoggio si può attendere da un paese che vede la propria debolezza nella debolezza dello stato?

Le misure eccezionali adottate contro lo sciopero generale non lasciano ormai più alcun dubbio che la politica del nuovo governo non abbia altro scopo che quello di ripristinare immediatamente all'interno le forze e l'equilibrio perduti ed è notevole il fatto che le fazioni e le consorterie oggi tacciano di fronte ad un'opera così solenne e grave di ricostruzione come alla presenza di un audace atto chirurgico.

Dall'Italia

I giornalisti alleati a Venezia

VENEZIA, 22 — Sono giunti nella nostra città i giornalisti alleati, addetti alle delegazioni che si trovano a Parigi, reduci da un giro fatto nella Venezia Giulia e nel Trentino.

Alla Camera del Commercio ebbe luogo un grande ricevimento in loro onore, a cui hanno partecipato le Autorità civili e gli invitati.

Si tennero applauditi discorsi.

Dopo la visita ai monumenti, i giornalisti sono partiti per Milano.

DALL'INGHILTERRA

L'esercito di Denikine

LONDRA, 22. — L'Agenzia « Reuter » ha da Ekaterinodar che il Generale Denikine si è recato a Karlioff, ove ordinò all'esercito di iniziare la marcia in avanti. Una Divisione di Cosacchi del Koban attraversò il Volga, a Tzaritzine. Il Generale Vinogradoff ha occupato la zona, che si estende sulla riva sinistra del Dieneper in direzione di Ekaterinodar.

La Cavalleria del Generale Vingradoff ha occupato la zona che si estende sulla riva sinistra del Dieneper, in direzione di Ekaterinodar.

La Cavalleria del Generale Skhuro ha battuto i bolscevichi a Romenkovo, catturando dieci cannoni, numerose mitragliatrici, e vari convogli di munizioni.

Il trattato di pace ai Comuni

LONDRA, 22 — Alla Camera dei Comuni si discute il trattato di pace

Lloyd George, rispondendo a varii oratori, ha difeso le clausole del trattato, dicendo che esso ripara molti torti antiche.

Non crede che il trattato ne abbia commesso dei nuovi, comunque tutti i difetti, che possono esservi, saranno certamente riparati dalla lega delle Nazioni.

Quindi il trattato venne approvato in terza lettura, lon voti 163 contro 4

Un grande banchetto interalleato a Londra

LONDRA, 22 — All'Hotel Carlton si è svolto un grande banchetto, in onore dei Comandanti Alleati, che al loro arrivo furono applauditissimi dalla folla, la quale si ammassò davanti al palazzo.

Prima del banchetto ebbe luogo un ricevimento a cui parteciparono circa quattrocento ufficiali fra britannici, e alleati; i ministri della Corona.

Il Principe di Galles pronunciò un brindisi in onore dei Comandanti Alleati, dicendo che il popolo britannico fu lietissimo di vedere a Londra i loro magnifici contingenti; e concluse alzando il bicchiere, in onore dei Generali Alleati.

Al Principe di Galles ha risposto il Maresciallo Foch, brindando a sua volta a tutte le truppe alleate, rendendo omaggio al loro valore.

...

LONDRA, 22 — Le truppe restate a Londra hanno apprezzata la cortese ospitalità, di cui furono oggetto, da parte delle Autorità e della cittadinanza inglese.

...

LONDRA, 22 — Le guardie di onore, con le bandiere inglesi, sono partite per Bruxelles, affine di partecipare alla sfilata della Vittoria

DAL BELGIO

Poincaré nel Belgio

BRUXELLES, 22 — E' giunto il Presidente Poincaré.

Egli è stato solennemente ricevuto, e calorosamente acclamato dalla folla.

Una banda italiana a Bruxelles

BRUXELLES, 22 — La Banda del 51. fanteria italiana ha dato ieri, nel grande parco di Bruxelles, un brillante concerto, al quale assisteva una folla molto numerosa, che acclamò calorosamente i soldati italiani, ad essi dimostrando le più vive simpatie.

La Brigata Fanteria Marina "S. Marco,,

BRUXELLES, 22 — E' giunta ieri una rappresentanza della Brigata di Fanteria «San Marco» di Venezia, per partecipare alla rivista che avrà luogo quest'oggi.

DAGLI S. U.

Indisposizione di Wilson

WASHINGTON, 22 — Il Presidente della Repubblica Wilson è stato ieri colpito dalla dissenteria.

Lo stato dell'infermo non è grave: tuttavia la conferenza fissata coi Senatori, per discutere sul trattato di pace, e sul patto della Lega delle Nazioni, non avrà più luogo.

DALLA FRANCIA

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 22 (sera) — Il Consiglio Supremo ha preso atto del rapporto della Commissione incaricata di redigere il trattato di pace con la Bulgaria.

Il rapporto personale, compilato a tale proposito, dal Senatore Tittoni, non è ancora pronto.

Camera dei Deputati

Il Ministro Rossi risponde alle interrogazioni Arthom e Federzoni circa il decreto 17 maggio

e la proteste tripoline

ROMA, 22 (urgente) — Il Ministro Rossi, rispondendo alle interrogazioni degli Onorevoli Arthom e Federzoni sulla agitazione sorta a Tripoli contro il Decreto Reale del 17 Maggio, dichiara che il decreto Reale che provocò l'agitazione stabilisce i poteri del governo civile per il tempo in cui verrà instituito. Fra questi poteri sono anche considerate le facoltà eccezionali, cioè lo stato d'assedio, il rimpatrio dei nativi ai luoghi d'origine e la espulsione degli stranieri e quella dei cittadini italiani che più propriamente dovrebbe anche essa chiamarsi rimpatrio. Trattasi di istituti comuni a tutte le nazioni civili e il decreto, per quanto riguarda i nativi, costituisce un progresso sulle norme prima vigenti. Ad ogni modo, fin dai primi giorni egli aveva promesso formalmente di emanare un nuovo decreto Reale che integrasse il primo limitandone il soverchio campo d'arbitrio così l'agitazione, già prima in parte esagerata, sarebbe ora assolutamente ingiustificata e dannosa agli interessi della colonia e della madre patria (approvazioni). Confida quindi che gli onorevoli interroganti, con la loro autorità e gli italiani in Colonia col loro patriottismo di cui non pochi hanno dato prova in altre ben più difficili occasioni, vorranno farla cessare (vive approvazioni).

L'On. Arthom prende atto delle dichiarazioni del Ministro ispirando fiducia nella sua opera verso la Colonia che sarà lo strumento più efficace di diffusione della civiltà Italiana in Tripolitania.

Anche l'On. Federzoni prende atto delle promesse del ministro e si dichiara convinto che l'agitazione cesserà senz'altro dopo le dichiarazioni del governo.

Il Ministro Rossi conferma che, pur ritenendo l'agitazione sproporzionata provvederà con un nuovo decreto a chiarire le disposizioni che l'hanno occasionata. Dopo di che ha certezza che l'agitazione avrà fine.

القانون الاساسي

للقطر الطرابلسى

الصادر بتاريخ ١ جونيو

سنة ١٩١٩

نحن

ويتوريو عمانوئيل الثالث

ملك ايطاليا

بفضل الله ومشيئة

الامة

Lo Statuto.

تابع ما قبله

الفصل السادس

احترام الدين والاصول والعوائد المحلية مضمون

الفصل السابع

تقررت حرية الطبع والاجتماع ستصدر في ضبطها تراتيب محلية بن فيها عقاب من تجاوز لحدود

الفصل الثامن

ان الوطنيين المذكورين في ... صل الاول لا يجوز اجبارهم ... الخدمة العسكريه وانما يجوز ... ات قوى عسكرية محلية بتجنيد ... ياري سينظم بمقتضى نظامات ... وصية

الفصل التاسع

لا تجعل في القطر الطرابلسى ... ب حكوية مضروبة مباشرة ... بوتي ديريتي) الا اذا عمت ... م سكانه او كل من له ... ع فيه ووافق عليها مجلس ... المحلى وللمجلس ايضا ان ... كيفية تنفيذها وتوزيعها ... من جعلت عليه تلك ... ب

لا تصرف الواردات الناشئة مما ذكر الا في مصالح القطر الطرابلسى لا غير

الفصل العاشر

التدريس الخصوصى (اي غير الرسمى) حر ولكن للحكومة النظر عليه بواسطة ماموريها

وما عدا المكاتب المختصه بالتعليم الابتدائي الاجبارى ستحدث الحكومه دروسا للتعليم المتوسط وللتعليم العالى ايضا فيما بعد واما فيما يخص المسلمين فالتعلم الاجباري مقصور علي الذكور فقط .

الفصل الحادي عشر

فيما يخص المسلمين تدرس باللغة العربيه جميع مواد التعليم الابتدائى وجميع المواد العلميه في التعليم المتوسط وفى جميع الصفوف يجب تعلم اللغه الايطاليه ايضا ما عدا الصفوف الثلاثه الابتدائيه الاولي فان تعليمها فيها اختياري

الفصل الثاني عشر

لا يجوز تعليم المسلمين اصولا يخالفه لدينهم

باب في حكومة القطر

الطرابلسى

وادارته المختارة (آتونما)

الفصل الثالث عشر

تراس القطر الطرابلسي حكومه مولفه على ما ياتي :

اولا — من وال ينصبه جلالة الملك وهو يجمع كل السلطه المدنيه والعسكريه مما يدخل في دائرة الصلاحيه الموكولة اليه بمقتضي الاحكام المتعلقة بذلك

ثانيا — ومن مجلس نواب محلي ينتخبه اهل البلاد وفيه عدد محدود من اعضاء يستحقون الجلوس فيه بمقتضي وظيفتهم وغيرهم يعينهم الوالى طبق ما في الفصل الخامس عشر الاتي

ثالثا — ومن دوائر رئاسية مدنية وعسكرية يعين روساوها بامر ملوكي

الفصل الرابع عشر

ان اعضاء مجلس النواب المحلي ينتخبون باعتبار عضو واحد عن كل عشرين الف نفس من سكان البلاد

الفصل الخامس عشر

ان روساء الدوائر الرئاسيه للحكومة يستحقون الجلوس في مجلس النواب المحلى بمقتضي وظيفتهم ولهم صوت قراري ويجوز للوالي ان ينصب غيرهم من الاعضاء لهذا المجلس من بين روساء دوائر الادارة المحليه غير انه لا يجوز ان تتجاوز جملتهم بحساب اعضاء الاستحقاق سدس الاعضاء المنتخبين

ان اعضاء الاستحقاق ينوبون في المجلس عن الحكومه

ينتخب مجلس النواب المحلي رئيسه من بين اعضائه المسلمين

الفصل السادس عشر

لا ينتخب (بضم الياء) عضوا في مجلس النواب المحلي الا من تجاوز عمره الثلاثين سنه وكان من الوطنيين حسب القانون ١٣ جونيو سنة ١٩١٢ رقم ٥٥٥ او طبق ما في الفصل الاول من هذا الامر

الفصل السابع عشر

ان الوطنيين الايطاليين المذكورين في القانون المورخ في ٣ جونيو سنه ١٩١٢ رقم ٥٥٥ لا ينتخبون (بضم الياء) اعضاء في مجلس النواب المحلي ولا يعطون صوتهم في الانتخاب الا اذا اثبتوا انهم سكنوا في القطر الطرابلسى مدة خمس سنين متواليه لينتخبوا اعضاء ومدة ثلاث سنين لاعطاء الصوت

الفصل الثامن عشر

ان الوطنيين الايطاليين المذكورين بالقانون المورخ في ١٣ جونيو

Cronaca di Tripoli

Per la nettezza urbana

In Italia, l'uscire la mattina di casa, per recarsi verso il luogo dove si svolgono le consuete attività, è un piacere.

Gradevoli spettacoli colpiscono ad ogni punto il passante: sono sciami di vispi bambini che allegri si recano a scuola; sono graziose sartine e commesse che si affrettano verso i laboratori; sono operai, sono venditori; è una folla insomma di gente che dopo il riposo ricomincia la vita: ma è sopratutto lo spettacolo delle vie annaffiate, pulite, aggiundate, il profumo che viene dai giardini, un senso generale di bellezza, di pulizia, di proprietà, quello che contribuisce a far iniziare la giornata sotto lieti auspici, e ad aprire l'animo a piacevoli impressioni.

A Tripoli, invece, eccetto che per i fortunati, i quali abitano nella solita Via Azizia, o in qualche altra località centrale, l'uscire la mattina di casa, è cosa che provoca il disgusto, e suscita nell'animo qualche cosa che non è precisamente l'appetito.

Nonostante tutte i reclami fatti, tutte le proteste elevate, e i fiumi d'inchiostro che scorsero, la pulizia della città, e sopratutto la toeletta mattutina, continua ad essere fatta come nelle infime borgate del Regno.

Noi non vogliamo indagare sulle cause di ciò, e tanto meno ricercare le responsabilità, se ve ne sono: ci è sufficiente la constatazione fatta personalmente, con ben poca fatica perchè basta recarsi in taluni zenghet del Bel Ker, e affacciarsi sulla soglia del quartiere ebreo.

E' uno spettacolo indecente, antigienico, orribile, qualunque più forte aggettivo sarebbe sempre in sufficiente per bollare, come si conviene, tale sconcio cittadino in cui, affrettiamoci subito a dirlo, hanno gran parte le deplorevoli consuetudini della popolazione del luogo, e sopratutto di quella israelitica.

In essa è invasa l'abitudine di considerare la pubblica strada nè più, nè meno di un letamaio, sempre pronto ad accogliere i rifiuti, le immondizie, ed il resto.

Accanto alle porte delle case esistono continuamente cumuli di ogni sudiceria, e di rifiuti, che col caldo rapidamente si decompongono, dando luogo ad esalazioni pestifere, e facilitando la nascita di milioni e milioni di mosche, che si sparpagliano ovunque, penetrano nelle case, dove posano le zampine lorde di porcherie e brulicanti di microrgani smi sulle labbra rosee dei piccoli bimbi, che stanno nella culla, o sulle vivande appetitose e fumanti, da cui l'operaio, e il professionista, si ripromettono un pò di ristoro, e non [illegible] l'infezione, la colica, e forse [illegible]

Il quadro è fosco, ma corrisponde in tutto e per tutto alla realtà.

Ora francamente ci sembra che dopo otto anni dacchè dura uno stato di cose così intollerabile, si debba provvedere, una volta per sempre.

E i provvedimenti debbono essere di due ordini.

Anzitutto rimettere in vigore una certa ordinanza di parecchi anni fa, che commina la contravvenzione a chiunque getti immondizie sulla via, e farla rigorosamente rispettare, tempestando di multe i trasgressori, e non condonandole per alcun motivo.

In secondo luogo esercitare tutte le pressioni possibili e immaginabili su chi è addetto alla pubblica nettezza, affinchè venga eseguita completamente.

La preventiva annaffiatura stradale, deve adottarsi senza eccezione di sorta, per tutte le vie, le piazze, gli anditi, i vicoli e i vicoletti, per impedire che nugoli di polvere, carichi di ogni germe pestiferi, infestano i passanti, e si depositino sui davanzali e nell'interno delle abitazioni.

Infine è necessario che la spazzatura sia eseguita con qualche anticipo sull'orario attuale.

Noi ci lusinghiamo, e vogliam credere che non sia una vana lusinga, e le nostre considerazioni sieno accolte da coloro cui spetta, e che la nettezza della città non sarà più nè un pio desiderio, e tanto meno un [illegible].

Un furto

Alle ore 24 di ieri si presentava al corpo di Guardia di Polizia l'ebreo Akmus Jusef di Hifa e di Sobuba, il quale dichiarava che [illegible] prima, mentre nella Hara Ke[illegible] cercava di cambiare della moneta italiana con quella del Barnu[illegible] [illegible] derubato della somma di [illegible] italiana.

Alle ore 7,30 di ieri si presentò nel corpo di guardia di Polizia l'ebrea Messauda, la quale dichiarava che un suo nipote a nome Lamin Basu di anni 11, uscito ieri l'altro di casa alle ore 9 non aveva più fatto ritorno.

Un bambino... smarrito

Alle ore 13 di ieri, l'indigeno Hassima Elmek di anni 42 da Gerba, ha accompagnato in Questura un bambino a nome Mustafa, di circa anni 2, dichiarando di averlo trovato abbandonato in Sciara El Horria. Più tardi si presentò al corpo di guardia il padre Mohamed ben Hassen, cui, previa diffida, venne riconsegnato il bambino.

L'Associazione dei "Canottieri,,

Con vivo piacere rileviamo come questa benemerita associazione cittadina, che ha saputo, per la maestria dei suoi condottieri, mantenersi e salvarsi attraverso la bufera che ha tutto travolto, e che anzi all'occorrenza ha sempre recato il suo aiuto ed il suo appoggio a tante opere di beneficenza, si proponga oggi un magnifico programma di risveglio sportivo e voglia dare e vi è quasi riuscita — anche a Tripoli un luogo di riunione cittadino di cui si è sempre sentita la mancanza.

Ed infatti per chi nelle sere afose della già inoltrata estate, va a passeggiare non più nella ormai troppo conosciuta e polverosa via Azizia, ma in riva al mare nei pressi del Genio militare, può notare come durante la notte tutto l'elegante châlet dei Canottieri rappresenti un'oasi luminosa, ove si è sicuri di passare un'oretta piacevolmente, godendosi un po' della tanto desiderata brezza marina.

Una di queste sere scorse ci siamo fermati nella oasi, i cui pregi sono nascosti agli sguardi indiscreti da una fila di foglie di palma, e siamo rimasti piacevolmente sorpresi nel rilevare un'animazione, cui non eravamo più abituati dal 1914. Molti soci cercano, con la loro miglior buona volontà, (e con ben otto ruote sotto le suole) di misurare la larghezza e la lunghezza dello schating, e spesso, quanto involontariamente, si sedevano delicatamente a.... riposarsi. Altri invece più provetti, eseguivano eleganti evoluzioni ed esercizi di equilibrio. Qua e là gruppi di signore di soci chiacchieravano godendosi il fresco, non senza qualche benevolo commento all'indirizzo dei neo scatinatori; altri soci erano intenti ad una combattutissima partita di bridge.

Le nostre congratulazioni al Presidente Dott. Sforzini per lo sviluppo dato al Sodalizio, e facciamo voti che abbia sempre a prosperare e a raggiungere quello splendore degno delle elette persone che lo compongono.

Sappiamo infine che a cura della Società saranno indette prestissimo (abbiamo ragione di credere non oltre il 15 del mese entrante) gare di nuoto per civili e militari.

Presto daremo maggiori schiarimenti.

Comitato Associazioni Cittadine

Ci si comunica:

Ieri alle ore diciotto, nei locali dell'Associazione dei Commercianti gentilmente concessi, si è riunito il Comitato delle Associazioni Cittadine. Ha esaminato l'andamento dell'agitazione contro l'articolo 11 del Decreto 886 del 17 gennaio e gli affidamenti avuti per la costante garenzia costituzionale della popolazione dal Ministro delle Colonie a mezzo del Governo locale, a mezzo dell'on. Artom, presidente dell'Istituto Coloniale italiano, ed a mezzo di altre personalità all'uopo interessate.

Il Comitato ha nominato una commissione per studiare gli aspetti giuridici della quistione nella sua fase attuale.

Il Comitato, inoltre, essendone stato interessato dall'assemblea del 20 luglio, ha votato un ordine del giorno rivolgendo la sua attenzione alle quistioni sociali economiche ed annonarie di Tripoli. Ha rilevato in massima che il rincaro della vita, qui, ha aspetti diversi ed è meno acuta che in Italia, e che occorre sopratutto un oculata collaborazione della cittadinanza, stimolatrice ed integratrice dell'azione del Governo locale. Per lo studio e per concretare proposte atte a risolvere o ad attenuare le quistioni annonarie, e per esaminare gli eventuali reclami che ogni cittadino può indirizzare al Comitato, questo ha nominato una speciale commissione. Tale Commissione ha anche il mandato di esaminare gli aspetti della disoccupazione operaia, che a Tripoli oltre che valore economico ha valore politico non trascurabile.

Il Comitato, infine, ha nominato un'altra Commissione per il coordinamento e la intensificazione della raccolta dei fondi occorrenti alle spese del Comitato.

Nei mercati di Tripoli

Mercato del bestiame — Nella settimana dal 7 al 13 Luglio sono entrati nel mercato del bestiame i seguenti capi: ovini, 907; bovini, 91, camelli 36. Furono venduti: bovini 9; camelli 3; cavalli 2; muli 1; asini 4. Furono macellati: ovini da latte 85; spoppati 442; vitelli fino ad un anno 32; bovini fino a 4 anni 11; sopra i 4 anni 1; camelli 2; asini 1.

Mercato della verdura — Nella settimana dal 7 al 13 corrente sono entrati al mercato della verdura le seguenti merci: pomodori Kg. 23440, verdura in genere Kg. 10100; peperoni Kg. 1350; melanzane Kg. 1550; cetrioli Kg. 2360; zucche Kg. 970; panocchie di granturco Kg. 3150, meloni Kg. 2400; pere Kg. 6800; uva Kg. 4200; erbe aromatiche Kg. 600.

Pesatura e misuratura pubblica — Nella stessa settimana è stata richiesta la pesatura o misuratura dei seguenti generi: orzo lt. 1200; grano lt. 9400; datteri lt. 13400; pepe rosso lt. 5500; olio lt. 2674; manteca lt. 562, patate Kg. 11060; cipolle Kg. 10260; henna Kg. 1662; legna Kg. 34342.

I passaporti per la Libia

«Il Ministero delle Colonie, d'accordo con il Governo locale, ha disposto che d'ora innanzi il rilascio dei passaporti per la Libia sia fatto dalle Autorità politiche del Regno, previo nulla osta da richiedersi direttamente al locale Governo senza il tramite del Ministero.

Per effetto di tale innovazione, che elimina la possibilità di ritardi dovuti alla procedura per lo innanzi seguita, coloro i quali intendono recarsi in Colonia dovranno fare domanda alla competente autorità di pubblica sicurezza del Regno, la quale, previo consenso richiesto direttamente al Governo locale, rilascierà il passaporto».

Movimento del Porto

Arrivi:

Il piroscafo «Josto» da Homs vuoto, avente a bordo 8 ufficiali, 59 militari e 30 borghesi.

Il trabaccolo «Anna Maria» da Homs con 2 tonnellate di merci diverse e 1 passeggero

Il trabaccolo «S. Giuseppe» da Homs con 6 tonnellate di merci diverse e con 5 passeggieri.

Partenze:

Il Bragadino «Avvenire» per Tunisi con merce diversa

Il trabaccolo «S. Nicola» per Reggio Calabria con merci diverse

La Goletta «Maria Pompei» per Susa, con merce diversa ed un passeggero.

Stato Civile

Nati:

Guetta Huatu di Bibur e di Ruhnik Sultana

Mirabile Pierina di Vincenzo e di [illegible] Pasqualina.

Mansi Rosina di Huatu e di Rubin Hica

Pugliese Angiolina di Salvatore e di Muscat Adelina.

Morti:

Mimun Kina fu Jacob e fu Simah Turkia.

Braha Samuna di David e di Attur Misa.

Vendita quadrupedi

da ll'Amministrazione militare

Siamo autorizzati ad informare che il Governo coloniale è venuto nella determinazione di eseguire una seconda operazione di cessione di quadrupedi a prezzi di favore, agli agricoltori, vetturini, commercianti, industriali, al fine di dare modo di usufruire della speciale concessione anche a coloro che non hanno potuto partecipare alla prima operazione.

Le domande per l'acquisto dei quadrupedi dovranno essere presentate al Segretario Generale, Ufficio Affari Economici, non oltre il 31 corrente mese, e dovranno contenere tutte le indicazioni richieste per la prima operazione.

Coloro che già hanno inoltrato domanda per la prima cessione senza aver potuto prelevare quadrupedi, avranno la precedenza nella seconda distribuzione senza aver l'obbligo di presentare una nuova domanda.

Gli acquirenti saranno convocati con successivo avviso per il procedimento di vendita.

Tripoli, li 24 Luglio 1919.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso d'asta

Il Cancelliere sottoscritto rende noto

Che con Sentenza 30 - 31 Maggio 1919 e successiva Ordinanza 12 Luglio 1919 del Tribunale degli Indigeni di Tripoli, annotate rispettivamente il 17 Giugno ed il 15 Luglio 1919 ai N. 3657/2 e 183/2. Sulla istanza di Mohamed Mezzat El Garami rappresentato dall'avv. Guido Costa è stata autorizzata la vendita in danno di Hag Mohamed Bu Sceba, residente in Tripoli, debitore espropriando, del seguente immobile

Sei ventiquattresimi indivisi sull'intiera casa sita a Tripoli in Bab el Bahar Scara Schendrani N. 6 confinante: di fronte Sciara Schendrani; destra casa di Mohamed Abdelmalin Sceteba e soci, sinistra casa di Salem Ben Ali Lerghese el Gargani e soci, dietro Muani bent El Fueri e soci. Inscritta al N. 7301 del libro fondiario degli accertamenti definitivi»

La vendita avrà luogo nell'udienza del 30 Agosto p. v. alle ore 9 e seguenti in un sol lotto al prezzo di base di L. 600 nello stato in cui le quote da vendersi della casa su descritta si trovano con tutte le servitù, tanto attive che passive, pesi e diritti inerenti, senza alcuna garanzia da parte del venditore istante.

Per adire all'incanto occorre depositare in Cancelleria il decimo del prezzo in L. 60 e l'ammontare approssimativo delle opere in L. 30 e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 30.

Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal quale giorno farà suoi i frutti e fitti e saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

Con tale sentenza è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando.

Tripoli 23 Luglio 1919.

Il Cancelliere
LEONCINI

تنبيه

انشات دائرة الزراعة من ٢٥ الجاري محلا في شارع عموره عدد ٢٣ لتعريض اناث البقر من دون اجرة

AL "POLITEAMA,,

La ormai conosciutissima compagnia «Visi e Maschere» continua ad attirare pubblico numerosissimo, che non si stanca dall'ammirare i brillanti attori, e le attrici piene di grazie, e di brio.

Ieri Oddo Oddi è piaciuto assai nelle sue canzonette, molto fresche, ed assai spiritose. Il pubblico le segue con interesse e ci si diverte un mondo.

Il debutto del Duo De Gennaro è proceduto magnificamente: si tratta di una coppia brillantissima, destinata a grande successo.

Bene gli altri «numeri».

Sono imminenti altri debutti, che interesseranno assai i frequentatori.

La "Gerusalemme Liberata,,

Far rivivere a Tripoli, in un ambiente orientale, e dove nei secoli sono avvenute gigantesche battaglie, che culminarono nel Medioevo, le scene della Gerusalemme Liberata, è stata impresa indovinatissima.

Ci sembra che la grande produzione acquisterà maggior pregio ancora, svolgendosi tra le palme e i minareti, nell'ambiente suo proprio.

I frequentatori dell'«Alhambra» entreranno nella sala già psicologicamente preparati, e non è a dire quanto ciò sarà giovevole al successo

Sappiamo che la rappresentazione della «Gerusalemme Liberata» forma di già il tema dei principali discorsi cittadini, e che sopratutto le signore e i giovanetti ardono dal desiderio di vedere al vivo i leggendari personaggi del poema famoso, l'assedio e la conquista di Gerusalemme, spettacolo d'una grandiosità senza pari



١٩١٢ رقم ٥٥٥ والوطنيين [illegible]ورين في الفصل الاول [illegible]ذا الامرا يس لهم ان يعطوا في انتخاب اعضاء مجلس [illegible] المحلي الا اذا تجاوز [illegible] العشرين سنه وذلك ما [illegible] الشروط التي سيقررها [illegible] المخصوص

الفصل التاسع عشر

ان اعضاء مجلس النواب لا يجوز رفعهم لدى [illegible]حاكم الجزائية الا اذن المجلس [illegible]ذكور الا اذا كانت الجريمة [illegible]ودة

الفصل العشرون

ان التراتيب اللازمة لاجراء [illegible]اصول المندرجة في هذا الامر [illegible]افق عليها مجلس النواب المحلي [illegible] صدورها

والمجلس ايضا يقرر القرار [illegible] ياتي :

ا في جعل الضرائب الحكوميه الموضوعه مباشرة مع ما يخصها من كيفيه التنفيذ والتوزيع علي من جعلت عليه تلك الضرائب

ب - في القواعد المرشدة للخدمات المدنية العامه الجاريه بالمبالغ المخصصه لها في القسم الاعتيادي لميزانيه القطر الطرابلسي بشرط ان لا تزيد المبالغ المطلوبة علي القدر المعين في الميزانيه

الفصل الحادي والعشرون

يقسم القطر الطرابلسي الي الويه وقضاآت ونواح ويرأس كل قسم من الاقسام المذكورة رئيس اللواء وهو المتصرف ورئيس القضاء وهو القائمقام ورئيس الناحية وهو المدير

الفصل الثاني والعشرون

يحدد اختصاص الدوائر التنفيذية للحكومه في الترتيب السياسي الاداري

الفصل الثالث والعشرون

اذا خلا منصب متصرف او قائمقام او مدير بعد ابتداء العمل بهذا الامر يقع التعيين في الوظائف المذكورة بامر من الوالي بعد استماع هيئة مخصوصه تسمي «مجلس الحكومه» يرئسها الوالي او من ناب عنه وهي تالف من عضوين يعينهما الوالي وثمانية اعضاء ينتخبهم مجلس النواب المحلي من خارج المجلس

وتجدد الهيأة المذكوره عند كل انتخاب جديد لمجلس النواب المحلي

الفصل الرابع والعشرون

قبل انتخاب مجلس النواب المحلي والاعضاء الاهليه المنتخبين يعينهم الوالي بامر منه بوجه وقتي بناء علي اشارة من رؤساء جهات طرابلس المختلفه بالاتفاق بينهم

ان الاعضاء المذكورين يبقون في وظيفتهم ما دام مجلس النواب المحلي الاول

الفصل الخامس والعشرون

لدى كل من يتولي رئاسه اللواء والقضاء وكذلك في الناحيه اذا لزم يجعل مجلس ينتخبه اهل البلاد من بين الوطنيين الساكنين المسكن

ان مجالس الالويه والقضاآت والنواحي يرئسها المتصرفون وقائمو المقام والمديرون ولها القرار فيما يتعلق بالادارة الاعتياديه حسب ما يبينه الترتيب السياسي الاداري

يتبع البقيه

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Caro-viveri e Governo

Non intendiamo affrontare ed esaminare in tutti i suoi aspetti l'assillante ed angoscioso problema del caro-viveri. Esso, diremo quasi, è la risultante di una infinità di fenomeni economici, politico, finanziari che, la struttura ed il programma di un quotidiano, non ci consentono, nemmeno, di porre.

Accenniamo! Ed accenniamo soltanto a la profonda convinzione che è un dovere sociale, umano dire una parola franca ed una parola di fede specialmente al popolo che, ignaro della complessità ed interdipendenza di sì formidabili problemi, riversa candidamente e tutta la colpa ai governi ai quali, spesso e pur troppo, chiede violentemente pronti rimedi.

E' una triste, durissima ed in certi momenti, tragica situazione che nessun uomo può risolvere in breve, eccetto che non possieda la taumaturgica virtù della biblica moltiplicazione dei pani e dei pesci.

La terribile guerra, dalla quale ancora non siamo del tutto usciti, ha capovolto e travolto lavori e conquiste di secoli!

Quasi cinque anni sono stati anche troppo per arrestare la produzione ed assorbire quella in riserva, paralizzare ogni scambio, intristire tutte le industrie e scompigliare l'equilibrio economico del mondo.

Si sono sottratti milioni di uomini all'agricoltura, alle industrie, ai commerci, si sono distrutte materie prime senza produrne altre dimezzati i mezzi di trasporto senza aver modo di sustituirli, si sono, in altri termini, completamente paralizzate tutte le attività in tutti i campi.

In conseguenza era inevitabile, era fatale la presente difficilissima situazione, confusa, incerta, caotica su cui gravano le più torturanti incognite.

Oggi viviamo in uno stato di amletica sospensione.

La mancata riattivazione dei commerci, il non aver ancora restituiti tutti gli opifici alle loro primitive funzioni e non tutte le braccia al lavoro, il non aver riannodati gli scambi internazionali, la sovrabbondanza della moneta cartacea circolante, l'assenza di qualsiasi trattato commerciale hanno assottigliato la già deficiente produzione, per cui, per la eterna ed indistruttibile legge economica dell'offerta e della domanda, ci troviamo di fronte ad un enorme rincaro di tutti i generi.

E credendo di rimediare ad una situazione insostenibile ci siamo incanalati in una via senza facile uscita, col concedere alti salari agli operai, pingui stipendi agli impiegati, coll'aumentare l'emissione della carta moneta e riducendo d'altra parte, ad otto ore il lavoro nelle fabbriche. Sicchè abbiamo creato un tenore di vita eminentemente fittizio, perchè il produttore, pagando alti salari e riducendo le ore del lavoro deve necessariamente aumentare il costo dei generi prodotti, essendo minore la durata del lavoro minore sarà la quantità di produzione e così il consumatore è obbligato, indipendentemente da qualsiasi doloso tentativo d'aumento del venditore, a pagare dieci quello che prima pagava cinque, eliminando, quindi, il beneficio dell'ottenuto aumento del salario e dello stipendio.

Ecco, in tal modo, delinearsi la tragica situazione della persistenza del caro-viveri. Situazione, che malgrado gli alti salari, il popolo non può sostenere e ha recentemente cercato di risolvere colla violenza delle sommosse della Toscana e della Romagna.

La presente, gravissima ed ineluttabile situazione non può nè deve risolversi a base di decreti che, richiedendo il continuo intervento dello Stato nel libero giuoco delle forze economiche, ne turba l'equilibrio e ne arresta l'attività.

Produrre, produrre, produrre; eliminare le forze ritardatarie, sviluppare l'energie attive e fattive e sopratutto sfrondare tutti gli organismi dalla anemizzante superstruttura parassitaria è il grido di disperato incitamento proveniente da ogni parte!

Ma per produrre, e produrre molto, occorre che tutte le braccia siano restituite al lavoro, trasformate l'industrie e riattivati i commerci, sia in una parola distrutta «la bardatura di guerra» e sia il mondo lasciato libero campo alle liberissime concorrenze delle forze economiche.

L'attuale Governo, con la sollecita «sbardatura» di guerra, col ripristino di tutte le libere attività e sopratutto col ventilato ritiro della esuberante moneta cartacea in circolazione, si è messo decisamente, nella via maestra, diritta e sicura, nell'unica via perchè possa essere ripristinato l'equilibrio economico-finanziario sante bedano.

Comunque la situazione, con tutto il buon volere e l'energia intelligente e previdente dei governanti, non può liquidarsi in giorni od in mesi. Occorrono degli anni, i quali possono essere anche pochi, se tutte le classi sociali si affratellino in intima, sincera e fervente collaborazione.

Dopo le oscure giornate Caporettiane un grido possente di fede si elevò: «resistere!» Oggi che, sotto altri aspetti, si attraversa, e non da noi soli, un periodo più grave e più delicato gridiamo ai governanti «Osate e presto»; al popolo «Pazienza»; ai produttori «Onestà» e a tutti «fede e fervore di opere».

E pazienza, non dubitiamo, avranno i cittadini della Colonia, sia perchè ne hanno già dato prova meravigliosa nei trascorsi otto anni di martoriante situazione, sia anche per la loro migliore condizione rispetto a quella esasperante dei cittadini della Madre Patria in cui il costo dei generi è assolutamente proibitivo.

A. C.

Note in margine

I diritti delle donne

L'argomento è di attualità. Gira e mettila la questione del femminismo ha spezzato le catene che le sbarravano il passo ed ha fatto trionfalmente il suo ingresso anche in Italia.

Se non questa, la nuova Camera discuterà l'importante problema mentre già sta per essere sanzionata dalla legge che abolisce l'autorizzazione maritale.

Per la verità, il sesso mascolino non ne è molto entusiasta e diggià prevede i tristi giorni in cui invano cercherà nelle alcove discrete e nelle oneste camere nuziali, quello speciale profumo di cose femminili, quelle grazie suggestive di cui ogni figlia d'Eva che si rispetti ama circondare la sua femminilità. E si sentirà come il rimpianto amaro di una cosa bella distrutta dallo stesso artefice che l'ha foggiata giacchè è ormai assodato che la donna moderna così com'è, con tutte le sue civetterie, con tutte le sue care ed oneste impudenze, con tutte le sue emicranie, con tutte le sue bugie ecc. ecc. l'abbiamo voluto noi uomini, perchè com'era prima, modestissimo fiore di serra senza sole, non ci piaceva. E ancora oggi, non esitiamo ad offendere con un sorriso di commiserazione quei fagottini multicolori, pur tanto graziosi, che vengon dai campagnoli e solitari angoli della nostra provincia per portare in giro per le città, su due piedi non troppo piccoli e mal calzati, le attrattive delle loro linee rotondette e sguaiatucce.

L'uomo si merita la donna che ha: Non so chi l'abbia detto e potrei anche menar vanto di essere il primo ad affermare questa verità. Ad ogni modo, è precisamente così, giacchè è evidente che non ci meritavamo nè il modestissimo fiore della serra senza sole, nè la donnina dei tempi moderni da noi creata a scopo... sportivo...

Chi troppo vuole nulla abbraccia. E in fatto di donne bisogna esser cauti e calmi altrimenti si corre il rischio di non abbracciar nulla, proprio come sta accadendo ora dacchè l'altro sesso, dopo l'istituzione dell'amore di stato o bolscevico che dir si voglia, voluta da quei mattacchioni comunisti di Saratow, ha flutato il vento infido e si è affrettato a dire che non ci deve essere nessuna differenza fra l'uomo e la donna. Adagio: una differenza c'è e ci deve essere, caso contrario, addio specie umana; ma, davanti alla legge, tanto deve valere un paio di calzoni, tanto deve valere una sottana.

Questa è la conquista per la quale il sesso debole oggi si sta battendo da tigre.

Noi, in vista di peggio, auguriamo che le nostre care e dolci amiche ottengono vittoria; sia però lecito a noi altri uomini dimandar loro se non sia più bello per esse godere di tutti quei delicati privilegi di cui ora le circondiamo che perderli (dato che non avrebbero più ragione di essere) e acquisire, invece, quei diritti politici che rappresentano l'unica veramente sostanziale differenza fra il genere umano e le bestie.

C'è poi da fare una grave considerazione. Hanno pensato le signore donne al pericolo non disprezzabile di trovarsi, per una vitale ragione politica, in aperta lotta con gli uomini? La riconciliazione potrebbe non essere impossibile, dappoichè sul terreno dell'amore la cosa è semplicissima: Ma, poniamo che le donne, padrone della maggioranza votassero la guerra, chi è quell'esercito mascolino che andrebbe a farsi ammazzare? Viva la calza!

..Y. K... Z..

DEL PIU' E DEL MENO...

ANEDDOTI SU D'ANNUNZIO

Al tempo di Boileau, quando due s'incontravano, si chiedevano: «Avete letto Baruch?». Oggi, a Parigi, si chiedono: «Avete veduto rappresentare del d'Annunzio?»

Poichè ora l'illustre scrittore fa parte del famoso «tout-paris»; tutti se lo disputano, tutti se lo strappano...

Una diecina di anni fa l'autore della «Pisanella» pranzava in casa di una baronessa.

Fin d'allora egli era assai ricercato ed assai noto a Parigi, per la passione che aveva ispirata ad una grande attrice italiana.

Dunque, due lustri or sono, a tavola, mentre veniva servita la caccia, la baronessa pregò lo scrittore di darle la sua opinione sull'amore.

D'Annunzio esclamò:

- Leggete i miei romanzi.

Ma la nobile dama non si accontentò di questa dichiarazione e allo «champagne», reiterò la domanda.

Allora D'Annunzio, assumendo un'aria ispirata, vaticinò:

- L'amore? E' il silenzio e l'azione.

***

Qualche anno fa un giovane letterato francese si fece presentare al celebre scrittore italiano.

- Ho udito molto parlar di voi, caro Maestro - egli disse - ma non vi avevo mai veduto.

D'Annunzio sorrise maliziosamente e rispose:

- Ed io vi vedo, ma non avevo mai udito parlar di voi!

CORRISPONDENZA...., BUROCRATICA

Il presidente dell'ospedale di C... al sindaco del comune di F...

«L'inferma, a margine distinta, presentando (come rilevasi dal certificato di codesto ufficiale sanitario) sintomi di vaiuolo nero, non può essere accolta in quest'ospedale, trovandosi esso tuttora sprovvisto di sale per le malattie infettive.

Tanto le si comunica, ecc. ecc.».

Il sindaco al presidente dell'ospedale, con nota urgentissima, per espresso:

«Trattandosi di una povera donna priva di qualsiasi assistenza, mi vedo nella necessità d'insistere pel suo sollecito allogamento in codesto ospedale.

Quanto al sale occorrente per la malattia infettiva, onde l'infelice mia amministrata sembra colpita, ho date le opportune disposizioni perchè giornalmente le sia rimessa - a spese di quest'Amministrazione - quella quantità necessaria secondo le richieste di codesta direzione medica.

In attesa di riscontro, ecc. ecc.

Naturalmente la nota di riscontro non è stata ancora minutata.

QUI PRO QUO

Da qualche giorno Prudenza, la timida Prudenza, è tormentata da un foruncolo, che non le dà mai requie, il non poter vedere i progressi del male, l'essere obbligata a stare in piedi dalla mattina alla sera, la preoccupava grandemente. Finalmente si fece coraggio e ne parlò ad una intima amica, che la consigliò a farsi vedere da un medico

- Mio Dio! - esclamò Prudenza - ma è impossibile, ciò non sarà mai: ne morirei dalla vergogna

L'amica la persuase. Non era solo lei ad aver bisogno dell'assistenza del medico...

Ieri sull'imbrunire Prudenza prese il coraggio a due mani; si mise una veletta fitta e si incamminò verso l'altra parte della città, in cerca dell'abitazione del medico, indicatole dall'amica. Trovata che l'ebbe, entrò. Era una casa di bella apparenza, nel cui ingresso, fra le diverse cassette da lettere attaccate ai muri, ce n'era una su cui, oltre al nome del dottore, spiccavano le parole:

«Medico chirurgo»

Una porta si aprì e uscì qualcuno. Prudenza entrò. Un servitore in abito nero la introdusse nell'anticamera, dove due o tre persone attendevano. Essa si sedè piano sull'orlo di una poltrona ed aspettò il suo turno, che, dopo un'attesa piuttosto lunga, venne

Prudenza, rossa in faccia e col cuore che le batteva violentemente, entrò risoluta nel gabinetto ed una ispirazione, che, forse si può chiamare geniale, la tolse d'impaccio, evitandole dalle lunghe ed imbarazzanti spiegazioni. Fece insomma subito quello che avrebbe - in ogni modo - dovuto fare più tardi: mostrò senz'altro la parte ammalata, domandando:

- Che cosa posso farci?

Signora - rispose l'interrogato dopo una piccola pausa, appena potè riaversi dallo stupore. - Vi siete sbagliata: il medico sta al primo piano... io sono avvocato.

***

L'Impiegato al Catasto, a mille e cento,
non fa per lei, purtroppo. Lo scultore,
quello che rovinò «Psiche ed Amore»
non sembra ben disposto, pel momento.
Bacci, l'artista, è un tipo che fa orrore,
capace di piantarla, a un bel momento!
Per l'altro, il duca, spira un brutto vento:
sequestro e sfratto fra quarantott'ore!
Non restano per lei che il «vecchio» ed io...
Ma il vecchio ha la podagra e poi, scom- (metto
potrebb'esserle nonno.... padre. -io
Il finale del dramma s'è capito
io nascondo, in me stesso, un poveretto
predestinato ad esserle marito!

***

Sfogliando, infatti, il libro del destino,
leggo (pagina mille e ventisei)
d'una ragazza senza senno... (lei...)
che andrà sposa ad un suo concittadino.
Costui, purtroppo, come non vorrei,
sarà simile a me: Biondo... bassino.
segni particolari... Dio bonino:
tutti i particolari segni miei...
Dalla voglia di mosto sulla guancia
al neo, quanto un confetto, sull'addome.
(L'addome, siamo espliciti: è la pancia..)
Dunque? Non c'è da illudersi, mio Dio!...
Lo sposo.. l'infelice (e quanto! e come!)
son io.. Pare impossibile. Son io?

IL «REFUSO»

Dicemmo in un degli ultimi numeri di varie «papere» prese con le molle in più di un confratello quotidiano; ora accenneremo a qualche «refuso».

Quell'incidentino tipografico che chiamiamo - chi sa perchè? - il «refuso», è quasi sempre un fatto trascurabile. Vi sono però dei casi nei quali è cagione di conseguenze spiacevoli per l'innocente scrittore.

Per quel che mi riguarda, non dimenticherò mai alcuni «refusi» che hanno creato dei nemici irreconciliabili proprio a me, che ho sempre cercato di andare d'accordo con tutti.

Una volta fui invitato al matrimonio di una giovinetta ricca, ma bruttina, che si sposava a un giovinotto bello, ma spiantato, del quale tutti dicevano che fosse più innamorato della dote che della sposa

Naturalmente feci un patetico resoconto della cerimonia, terminando coll'invocazione di prammatica: *Date lilia!*

Il proto stampò: *Dote lilia!*

E lo sposo... mi mandò i padrini.

Quando a Roma si combatteva la guerra dei camerieri di caffè contro le concorrenti chellerine, io sospiravo per Giovannina, la biondissima chellerina della birreria del Quirino, che mi impegnò a difendere strenuamente sul giornale il suo onore e quello delle sue compagne, che quei calunniatori di camerieri ferocemente attaccavano. Scrissi un'articolo sentimentale invocando la pace e concludendo così:

- Pensateci, o camerieri! Anche la chellerina è un'operaia, una proletaria, una lavoratrice; è una povera ragazza che «soffre!»

Il proto stampò:

«... E' una povera ragazza che s'offre!...

Per poco Giovannina non mi cavò gli occhi.

TRASFORMAZIONI

Chi può immaginare le trasformazioni che può subire un nome ed anche una frase e la calligrafia, non troppo chiara e l'ignoranza di chi copia bastano molte volte ad alterarne completamente il significato. Ecco un esempio tratto dal vero

Tra gli articoli elencati nell'inventario di una azienda industriale, il capo ufficio ebbe a leggere la seguente voce

«Carlo a passeggio col nonno, L. 4»

Chiamò un impiegato, e chiestogli spiegazioni, questi si strinse nelle spalle, dicendo che l'inventario era stato copiato da una signorina in base a quello dell'anno precedente, trattandosi di articoli che non avevano subito variazioni

Il capo ufficio, persona alquanto zelante, volle vederci chiaro, e fattosi portare gli inventari di diversi anni, potè constatare che la voce in origine era

Calibro a passetto con un nonio. L. 4. e che in seguito ad una prima storpiatura era diventata

Calibro a passetto con nonn.. e l'anno appresso si era trasformata in: Carlo a passetto col nonno; ed infine, coll'ultima storpiatura, in: Carlo a passeggio col nonno.

La signorina che aveva copiato l'inventario, dichiarò che riteneva si trattasse di un quadro.

UNA BELLA TROVATA

«Discorsi e pensieri» è il titolo di un periodico che si pubblica in una piccola città. Un giorno dopo che tutto il giornale era composto, un burlone, rimasto incognito, tolse dalla composizione tutte le s, sostituendole con degli spazi, avendo cura di portare via le s tolte e quelle rimaste nelle cassette dei caratteri. Una buona metà di copie si stamparono prima che si scoprisse lo scherzo: poi qualcuno se ne accorse: ed il direttore del periodico credette di poter rimediare all'inconveniente, mettendo al posto degli spazi vuoti tante lettere z e pubblicò questo avviso.

«Ziamo dizpiacenti che noztro «Dizcorzi e Penzieri» deve uzcire zenza ezze, ezzendo la noztra ztamperia ztata zvaligiata di tutte quezte lettere zenza che noi ce ne potezzimo accorgere in tempo per ripararvi. Era impozzibile zcegliere un modo di rizolvere la questione migliore di quezto che abbiamo zcelto. I zignori lettori ci zcuzeranno».

TESTI DI LINGUA.

Lettera di un fattore di campagna alla sua padrona:

Ill.ma sig. contessa,

La ringrazio proprio dai penetrali più acuti dal cuore d'avermi fatto venire a Torino per la Sindone. Cche sbalordimento! Ho visto in chiesa la Casa Reale e poi tanti graduati dell'esercito in grande uniforma: insomma quasi tutti i personaggi d'alto fusto. Mi aspettavo da un momento all'altro una grande catacombe, ma invece non fa nulla. E quella luce eretica che illuminava l'altare? E quei monsignori mitragliati come stavano bene davanti all'altare! Basta, sono tornato a casa colla testa in campanelle. Come l'è cambiata Torino! Ho visto per la prima volta la Diaconale di Pietro Micca! E' una veduta veramente aromatica. E quelle carrezze autenome che girano per la città senza cavalli? E quell'esposizione sacra? Io non credeva più di vedere tante cose soprannaturali, quel che mi ha entusiasmato di più sono quei poveri selvatici di tutti i colori. Quanto spirito di negazione in quei missionari. Mi sono fermato in modo speciale a vedere quelle piccole morettine, che ballavano sotto gli occhi delle suocere di S. Anna. Sono cose che destano la più viva emulsione in un cuore. Quel che mi rincresce si è di non aver avuto tempo di andare anche io su quel pallone aristocratico per vedere dall'alto il panama della città di Torino. Sono però andato al Monte dei Cappuccini tanto per provare la ferrovia canicolare. Che incantesimo là sopra. Bisogna conchiudere che Torino, per positura tipografica e pel gentilismo dei suoi abitanti, è la prima città del mondo. Con tante cose belle non posso capire come la signora contessa faccia una vita tanto trascendentale rinchiusa nel suo gabinetto. Faccia qualche scorreria per Torino e si troverà contenta quale mi dico

Suo devotissimo *Pancrazio, fattore*

L'AFRICANINO

DALLE RIVISTE ::: ::: E DAI GIORNALI

LA MONETA E IL CREDITO.

ROMA, Luglio.

Secondo informazioni assunte ai maggiori circoli le voci, diffuse largamente nei giorni scorsi, in parecchi ambienti, sia di svalutazione della moneta italiana, sia di riduzione dei tagliandi dei prestiti, correlativamente al declivio dei prezzi, sia un qualunque provvedimento, atto ad infirmare la universale fiducia nella lealtà dello Stato, che ha contratto degli impegni, non sono da ritenersi fondate. Esse non rappresentano che l'opinione, discutibile, degli studiosi che esaminano e discutono sulle varie eventualità che potrebbero essere suggerite dalla necessità di provvedere ai problemi finanziari del momento.

Il raccolto del grano nell'India.

ROMA, Luglio

Un cablogramma ritardato da Calcutta reca la terza previsione per il raccolto di frumento in tutta l'India. La superficie coltivata ammonta ora a 23,566,000 acri, e il raccolto si prevede di tonnellate 7,407,000, cifra inferiore a tutte le medie decennali del secolo attuale. La previsione corrispondente ora è un anno era di 35,312,000 acri e 10,184,000 tonn

LE ORIGINI DEL POPOLO ARABO

ROMA, Luglio

L'«Esplorazione Commerciale», nel suo numero dello scorso giugno pubblica un interessante articolo del Prof. Gibelli sulle «Migrazioni e Colonie, nel passato e nel presente».

A proposito del popolo arabo vi si dice che non è sicuro il luogo donde essi provengano, ma che però l'origine loro è certamente orientale.

Comunque, come gli arabi si furono stabiliti su quel vastissimo territorio, che appunto da essi prese il nome di Arabia, costituirono subito una barriera insormontabile agli altri popoli asiatici, le cui migrazioni d'allora in poi si rivolsero tutte verso il Mediterraneo e l'Europa.

Gli arabi, invece, senza abbandonare la regione occupata, intrapresero conquiste all'esterno.

LE PIANTAGIONI DI GOMMA

ROMA, Luglio.

Una grave questione di carattere commerciale ed industriale insieme, è quella riguardante la gomma di piantagione.

Se ne occupa l'«Esplorazione Commerciale», nell'ultimo suo numero.

La causa del malessere attuale delle piantagioni di gomma consiste nella stasi del consumo, di fronte ad un aumento di produzione.

Occorre che nei riguardi della Malesia sotto gli auspici del Governo inglese, un consorzio speciale, venga in aiuto ai piantatori, anticipando loro crediti, contro ipoteca, a lunga scadenza, oppure aprendo crediti, contro deposito di materia grezza.

L'Italia ha grande interesse nell'importazioni della gomma greggia, che ammonta in media a circa settemila tonnellate, con un valore di 56 milioni di lire. Inoltre si ricevono da altre nazioni oggetti manifatturati, per un importo di 74 milioni di lire.

Per ora non bisogna farci illusioni sulla possibilità di coltivare la «Hevea» nella Valle del Giuba, e neppure sulla possibilità di estrarre la gomma greggia da certe varietà di «Ficus», tratte dall'Annam e dalla Cina, trapiantate in Sicilia.

LA RINASCITA DEL PORTO DI ANVERSA.

PARIGI, Luglio

L'«Alliance Economique» pubblica interessanti informazioni sulla rinascita del porto di Anversa, grazie all'abile attività dei belgi.

Nuove pubblicazioni

Ad iniziativa della Casa Editrice, con sede a Roma, Via della Stelletta, 23, è incominciata la pubblicazione delle seguenti nuove Riviste:

«La donna nei campi», che mira specialmente dell'agricoltura, con ampia e vivace discussione degli argomenti di carattere economico politico e sociale.

«La donna nei campi», che mirano specialmente a promuovere lo sviluppo delle piccole industrie rurali, ed a richiamare all'agricoltura le forze femminili.

***

Si tratta di due pubblicazioni uniche nel loro genere, che pur essendo specializzate, contengono articoli, informazioni, note, commenti d'interesse generale ed attuale

تعريفة الماكول والملبوس في ايطاليا

رومه ١٧

كانت في اكثر مدن ايطاليه حدثت مشاغب وهو اج بسبب غلاء اسعار الحاجيات من الماكول والمشروب والملبوس وقد تجمهرت [illegible] وحطمت زجاج المخازن [illegible] من استباح ما فيها سلبا [illegible] وعند ذلك احتاط رئيس النظار الوجيه نتي وامر بتنقيص الاسعار خمسين في المائه

بيد ان ذلك لما كان مجحفا لحقوق فقد وكلت الحكومة الامر [illegible] البلديات فاتخذت التدابير الحكيمة الرشيدة وهى انها عينت [illegible] المواد المذكورة على قاعدة اسعارها الاصليه بزيادة [illegible] معتدل للتاجر والبائع . وقد صادف هذا التدبير ارتياح الجميع .

وقد لبث فريق من ارباب [illegible] مصرين على اقفالها بحجة [illegible] قد [illegible] بيد ان الحكومة متحرية البحث [illegible] تحقيق

وقد [illegible] مساعيها عن [illegible]

وقد جاءت الاخبار بعود السكينة في [illegible]

[illegible] رجال البوليس جادون [illegible] البحث عن الفوضويين والمتشردين الذين حاولوا على ما يقال الاستيلاء على ذخيرة الحصن القائم على مقربة من رومه

وقد قبضوا على بعض من المتزيين كذبا بالجندية والمرتدين ثيابها

هذا والامل معقود على ان تنشط بلديتنا [illegible] اتخاذ التدابير التي من شانها ان تخفف من اعباء العيش عن كاهل الناس وتسعى في وضع حد لاطماع المحتكرين الذين لا يهمهم غير الربح الفاحش والوصول طفرة [illegible] الثروة بامتصاص دماء الفقراء وابناء الحاجة

Da FANTOCCI e BERETTA le migliori **Bomboniere,** cioccolattini, pralines, marrons glacés caramelle, frutti canditi, cotognata a dadi ecc.

La **Glutineria Milanese Rinaldo Rossi** è stata riconosciuta meritevole d'incoraggiamento dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano al Concorso Brambilla 1909 per aver saputo creare un prodotto di glutine che rispondesse per la su[illegible]zione di persone affetti di [illegible]

Le Pastine Glutinate Rossi differenziano dalle altre del genere per il valore nutritivo e per la forte **Percentuale di glutine.** Le sudette sono [illegible] di colore artificiale.

[illegible] Deposito [illegible] **BAZZOCCHI ROMEO** Via Azizia, 2.

MOTOSCAFO metri 8, tipo moderno tutto in lamiera d'acciaio galvanizzato, con motore 24 HP. vendesi d'occasione — Rivolgersi «Nuova Italia».

MOTORE elettrico cinque sei cavalli anche usato cercasi, rivolgersi Ing. Arena Vai Ricoardo 106.

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? È l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « **La Nuova Italia** », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti **oro.**

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

Curti e Bosetti

GRANDE DISTILLERIA ::

e FABBRICA DI LIQUORI

e SCIROPPI :: :: :: ::

TRIPOLI

Sciàra Riccardo 129

Lavanderia Ecomica

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCHWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per

ALBERGHI
RESTORANTI
REPARTI MILITARI
VAPORI
ISTITUTI SANITARI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

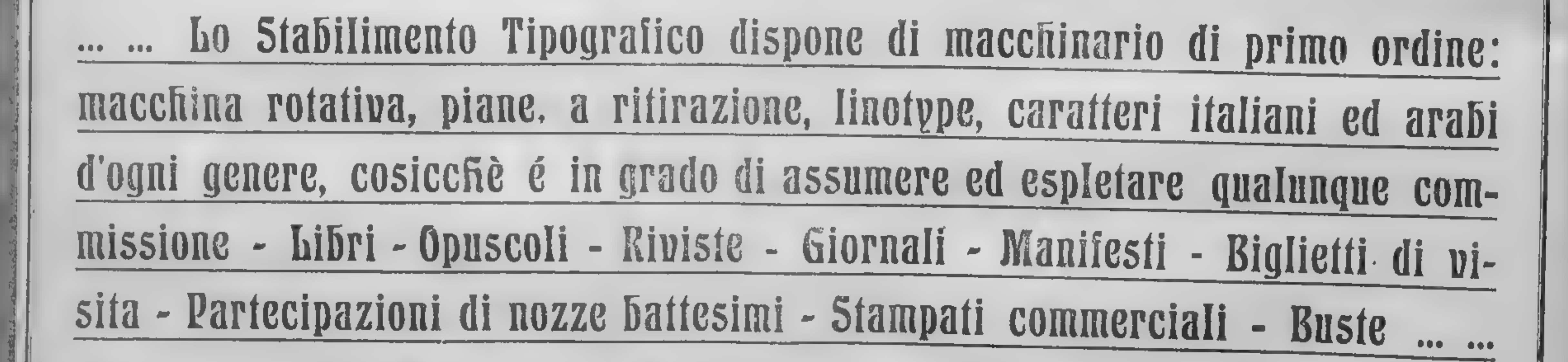
La reclame è l'anima del commercio

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z



Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore [illegible], arrivo a Sorman ore 11.

Partenza da Sorman per Tripoli, ore [illegible], arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20 7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore 7.44 e ore 16.44; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Bu-gabi L. 2, 2,50; 2,80, 3,50

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2 2,50, 3, 3,50

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,80, 2,50, 3

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 205 — Venerdì 25 Luglio 1919. Un numero cent. 10



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 64.

Governo e cittadini

Un malinteso

Vogliamo esporre qui alcune considerazioni le quali riguardano uno stato di fatto che, a nostro modo di vedere, poggia su di un malinteso sorto fra cittadini e governo fin da quando siamo sbarcati in questa colonia. Premettiamo, a scanso di false interpretazioni, che il malinteso al quale accenniamo non è dipeso che da circostanze ultra speciali determinatesi non per colpa dei cittadini, non pel malvolere del Governo, ma per le situazioni eccezionali e complicate nelle quali si è trovata la Colonia dal 1911 ad oggi. Detto ciò, proseguiamo.

E' innegabile che uno dei fenomeni più curiosi ed anche dei più dannosi, verificatisi a Tripoli è stato la costante, irriducibile disarmonia tra il Governo e il pubblico laddove, data la eccezionalità dell'ambiente e data la comunanza delle finalità, avrebbe dovuto sussistere l'accordo più completo, l'amicizia più cordiale fra questi due elementi nazionali trasferitisi in colonia per compiere entrambi una missione di civiltà e per raggiungere, pure attraverso differenti attività lo stesso scopo.

In Italia, come in tutte le altre nazioni, il divorzio fra le autorità statali e il pubblico è un fatto che noi ci spieghiamo facilmente e che, ai fini del controllo, che il pubblico ha il diritto e il dovere di esercitare sui propri amministratori e governanti, potrebbe persino essere ritenuto utile, se non necessario. Ma in una colonia, non ci pare che possano valere queste stesse ragioni per giustificare, ripetiamo pure la parola, il divorzio fra il Governo e i cittadini; e meno lo possiamo giustificare quando osserviamo che non si tratta semplicemente e puramente di una parziale separazione ma che esiste tutto uno stato d'animo irritato e sospettoso che unisce e complica anche quelli che sono i più semplici e inevitabili rapporti tra amministrati e amministratori.

Nell'osservare questo fenomeno, insisteremo a chiamarlo così, si ha l'impressione che vi sia stato e vi sia tuttora qualche cosa che non è riducibile allo stesso denominatore nella mentalità del pubblico e nella mentalità dei dirigenti, sembra, in altri termini che sia quasi impossibile la loro coesistenza. Questa impressione è esagerata, anzi paradossale, ma è spontanea ed è logica se si considera che da otto anni a questa parte il dualismo, piuttosto che attenuarsi, è andato sempre più inacerbendosi.

Indubbiamente, indagare le vere cause di questo increscioso e dannoso stato di cose, conoscere il tarlo che rode e spezza i fili che necessariamente debbono legare il Governo al pubblico e il pubblico al Governo, è un bene che nessuno può disconoscere e disdegnare, giacchè se è vero che, sotto certi determinati aspetti, l'attrito è talvolta necessario inquanto è di per se stesso una sorgente di forza viva e di calore, viceversa è deleterio quando è troppo forte sè addirittura inopportuno come nel caso in questione.

* * *

Mettiamoci dunque serenamente in via per ricercare appunto le cause del fenomeno.

Abbiamo detto che trattasi di un malinteso, cioè che non ci si è compresi. Il difetto sta dunque tanto da una parte quanto dall'altra. E' chiaro. Ora pian piano, senza che nessuno s'impenni, esaminiamo.

Si peccherebbe di insincerità se non si volesse dapprima considerare le difficoltà e le responsabilità che i vari governi succedutisi in Colonia hanno dovuto affrontare, superare ed assumersi in un momento in cui, per immaturità d'esperienza — che non costituisce colpa per nessuno — il compito era quanto altro mai aspro e pericoloso, per cui se, come spesso è accaduto, il governo ha persa la via diritta e si è cacciato in vicoli chiusi e tortuosi e altre volte si è comportato come un ballerino maldestro che distribuisce, senza volere, calci a pestate a destra e a manca, le proteste delle vittime, benchè giuste, avrebbero però dovuto contenere quel tanto di ragionevole che serve a mantenere, pur nelle più violente bufere dello spirito il necessario equilibio.

Tutto comprendere significa tutto giustificare. E' questa la massima di un filosofo, Spinoza — se non erro, la quale non ha mai tanto valore quanto in un ambiente coloniale in cui gli uomini, siano funzionari, che militari o borghesi, spesso, per effetto di molteplici cause che non è il caso di enunciare, assumono, eticamente parlando, una personalità che non è precisamente l'abituale e che molte volte è in perfetto conflitto coi propri sentimenti e, oserei quasi aggiungere, coi propri interessi morali; per cui è facile trovarsi fuori dalla realtà, come è facile subire i danni di una sensibilità anormale. Da ciò quei disagi spirituali che abbiamo avvertiti ieri, e che avvertiremo sempre se non cercheremo le cause di certi effetti, cause che non sempre si trovano fuori di noi.

Si capisce quindi, come non fosse stato mai possibile da parte nostra guardare con occhio sereno e seguire senza preconcetti, l'opera dei governi, e come fosse stato quindi impossibile trovare i termini d'un accordo qualsiasi coi governi stessi dal momento che uno stato d'animo ostile e sospettoso si andava creando in noi senza che nulla fosse intervenuto per dissipare in tempo le nebbie che toglievano a noi la vista del governo e ai dirigenti la vista del pubblico. E allora, quello che può accadere fra individui che non si conoscono, cioè un'improvvisa e feroce antipatia fisica che trova la sua sola ragione d'essere nella debolezza dello spirito incapace a dominarsi, ma che sparisce e diventa amicizia ai primi contatti, quello accadde precisamente fra noi e i vari governi della Colonia. Senonchè, i contatti non avvennero e il malinteso, l'antipatia, ebbero modo e tempo di approfondire il solco di separazione e di costruire dall'una e dall'altra parte un intrico di reticolati spinati che impedirono ogni possibile ravvicinamento. Se poi alcuni riuscirono, a passare, lo sforzo non ebbe altro fine che l'interesse personale e l'opera di quelli non giovò alla causa nè dei cittadini nè del Governo, anzi fu cagione di altri equivoci e di altre diffidenze, di altri sospetti.

Giunto a questo punto risulta evidente che, sia da parte nostra, sia da parte dei governi mancò in modo assoluto ogni sentimento di tolleranza, mancò la volontà di abbattere le barriere che ci dividevano, mancò quello spirito sociale per cui dalle due parti si tradì l'intesa comune ritenendo ciascuna di poter fare a meno dell'altra. Non i governi quindi cercarono avvicinarsi a noi non noi cercammo di avvicinarci ai governi e il dualismo continuò e gli attriti furono aspri. I governi non vollero comprendere il pubblico e il pubblico non volle comprendere i governi; i bisogni e le esigenze del primo non furono compresi dagli altri e viceversa, donde il generale disagio morale e tutti gli altri danni che derivarono alla vita della colonia.

Crediamo di avere espresso tutto quanto il nostro pensiero, senza inutili velature e senza complicazioni di forma. Una parola chiara non ha fatto mai male a nessuno; e ove mai il Governo o il pubblico non cercheranno di riavvicinarsi l'uno all'altro, e non cercheranno d'intendersi per collaborare, nell'èra nuova che incomincia, alla stessa opera per cui tutti siamo qui, essi mostreranno di non avere a cuore gl'interessi della Patria e dicendo così, siamo sicuri di dir cosa giusta e onesta.

V. S.

LA DOMANDA DELL'ITALIA per la CONCESSIONE di TIEN-TSIN NON E' STATA RESPINTA

PARIGI, 23.

Il «New York Herald» annunziava ieri che il Consiglio dei Cinque aveva respinto la richiesta dell'Italia che le fosse assegnata la concessione austriaca di Tien-Tsin. Attinte informazioni da fonte italiana, il giornale rettifica stamane la sua informazione.

La domanda non è stata respinta formalmente. La relazione della commissione, incaricata di esaminarla, si limita a raccomandare che si avviino negoziati col governo cinese per indurlo ad iniziare entro un anno i lavori per la bonifica delle paludi limitrofe alla concessione de l'Italia e comprese nella concessione austriaca, e per migliorare la navigazione del fiume Hai-ho vicino alla concessione italiana.

La relazione è stata approvata all'unanimità dai delegati francese, inglese, italiano, americano e giapponese.

Il Consiglio dei Cinque ha assegnato la Galizia orientale alla Polonia. L'annunzio è contenuto in una lettera inviata dal segretario generale della Conferenza alla delegazione ucraina.

La Nigeria e il suo commercio

ROMA, luglio.

L'«Africa Italiana» nel suo ultimo fascicolo pubblica un interessante articolo sulla «Nigeria», sulle sue risorse, e sui suoi traffici, dovuto a G. A. Lezzi, che risedette a lungo in quella regione.

Dati i secolari rapporti che passano fra la Libia e tale regione crediamo opportuno riassumerlo.

* * *

La Nigeria è la più estesa delle Colonie inglesi dell'Africa dell'Ovest ha una superficie di 335,570 miglia quadrate; e prende nome dal fiume Niger, che l'attraversa in parte, gettandosi poi nel golfo di Guinea.

Il porto principale è Lagos, presso la foce del Niger, di facile accesso anche alle navi di maggior tonnellaggio, dopo gli importanti lavori di dragaggio eseguiti.

L'esportazione della Nigeria si può dividere in due categorie: prodotti del Nord, e prodotti del Sud. Fra i primi sono principali le pelli [illegible] di bue e montone, le pelli conciate, le arachidi, il cotone, ecc., fra i secondi: l'olio di palma, le noci di palma, il cacao, il caucciù, il mogano, e le noci di kola.

L'esportazione aumenta sempre più di giorno in giorno, come risulta dal seguente prospetto:

Anno	Totale Lire Italiane
1910	131,661,300
1911	133,852,525
1912	144,337,200
1913	177,441,150
1914	160,511,515
1915	123,665,700
1916	150,738,650

Prevalgono le pelli gregge, gli arachidi, le pelli conciate, e l'olio di palma.

Quanto alle importazioni, elenchiamo i principali articoli: cotonate, filati di cotone, lana, tabacco, liquori, vini, saponi, sale, sacchi, farina, zucchero, vetrerie, utensili, ferro grezzo e lavorato, petrolio, benzina, biciclette, automobili, e legna.

Tali articoli provenivano principalmente dall'Inghilterra, e sue Colonie, dalla Germania, dalla Francia e dai suoi possedimenti.

La parte rappresentata dall'Italia era modesta assai; ma bisogna tener presente che alcuni articoli manifatturati in Italia, come le cotonate, venivano esportati in Inghilterra, e quindi esportati come articoli inglesi.

L'Italia potrebbe colà esportare molti oggetti, come: cotonate, cappelleria, telerie, perline di Venezia, vino, conserve in scatola, e corallo vero.

D'altra parte si avrebbe convenienza per esportare direttamente — anzichè per il tramite dell'Inghilterra — l'olio di Palma Lagos.

Gli italiani residenti in Nigeria sono una quarantina, quasi tutti provenienti dalla provincia di Salerno, e si occupano del commercio dei coralli.

E' curioso come taluni siriaci, residenti in Nigeria, si qualifichino indebitamente italiani.

L'articolo conclude esortando il Governo ad istituire il posto di Agen-

I commenti dei circoli politici italiani sulla discussione riguardante il Decreto del 17 Maggio

Il Decreto 17 Maggio

Le dichiarazioni dell'On. Artom sull'agitazione di Tripoli

ROMA, 23.

(Nostro telegramma)

Vi mando dei particolari della discussione dell'interrogazione dell'On. Artom, avvenuta lunedì alla Camera.

Dopo le dichiarazioni del Ministro On. Rossi, l'On. Artom ha dichiarato: «Prendo atto delle dichiarazioni del Ministro e [illegible] la Camera prontamente il nuovo decreto che ha annunciato e che dovrà essere fondato sulle basi stabilite dall'art. 5 del nuovo statuto elargito alla Tripolitania, il quale articolo stabilisce garanzia piena e completa di libertà individuale, limitata solo nei casi e colle forme consentite dalle leggi vigenti in Italia.

Esorta l'on. Ministro a seguire coraggiosamente la via delle concessioni liberali iniziata dal suo predecessore; abbia fede l'Italia nel patriottismo della colonia la quale sarà lo strumento più efficace di diffusione della civiltà italiana in Tripolitania.

Abbia fede nella lealtà delle popolazioni arabe che ritraggono tante qualità delle nostre migliori popolazioni isolane.

Confida che per tal modo l'Italia diverrà custode e vindice dei diritti delle altre nazionalità e segnatamente della grande nazionalità araba. Seguendo una politica leale di collaborazione agli arabi, la Colonia cesserà presto di essere un peso ed una preoccupazione per la madre patria per divenire un poderoso sostegno economico e politico per la nostra nazione, la sentinella avanzata d'Italia per il progresso della civiltà araba.

Le dichiarazioni dell'On. Artom sono state seguite da tutta la Camera con viva attenzione e sono state approvate da moltissimi banchi.

I commenti sulla discussione alla Camera

ROMA, 24. Alla Camera, durante la discussione sul Decreto del 17 maggio, sorta in seguito alla interpellanza dell'On. Artom, e alimentata dagli articoli comparsi sui principali quotidiani del Regno, i deputati si dimostrarono molto attenti, e stettero numerosi nell'aula.

Dopo che la discussione fu chiusa a Montecitorio, si riaccese nei corridoi e nelle sale, dove molti deputati continuarono ad occuparsene, e a discuterla vivamente.

Negli ambienti politici si ritiene che il Ministro On. Rossi formulerà un decreto, che collimi con le idee manifestate dagli interroganti, e che completerà la grande opera relativa al consolidamento dello Statuto liberale, concesso alla Libia, con atto ardito, simpaticamente commentato dalla stampa di tutte le potenze musulmane.

ROMA, 24 — Il «Popolo Romano» pubblica un articolo sulla discussione parlamentare, riguardante la Tripolitania, inneggiando alla elevazione liberale della Colonia, e dimostrando la massima fiducia nell'opera liberale del Governo.

* * *

ROMA, 24 — Gli altri giornali della Capitale, a causa dello sciopero generale, non commentano ancora la discussione sulle questioni coloniali.

Nelle terre redente

ROMA, 2[illegible]. — Il [illegible] ha deliberato lo [illegible] del Decreto, che determina le attribuzioni dei commissari civili straordinari nel Trentino e nella Venezia Giulia.

* * *

ROMA, 24. — Il «Popolo Romano» dice che il noto Decreto conferisce ai Commissari straordinari del Trentino e della Venezia Giulia, oltre le attribuzioni accordate ai Governatori militari, l'incarico di procedere alla divisione territoriale della regione.

Essi dovranno impiantare la relativa amministrazione, introducendo la legislazione italiana, nell'andamento politico — amministrativo — giudiziario delle nuove terre redente, tenendo conto degli interessi, delle abitudini e dei costumi locali.

L'On. Schanzer

ROMA, 24 — Il Ministro del Tesoro, On. Schanzer, è partito alla volta di Parigi.

* * *

ROMA, 24. — Durante l'assenza del Ministro On. Schanzer esso sarà sostituito dal Ministro delle Finanze, che ha la delega per la firma degli Atti.

L'inchiesta a Smirne

ROMA, 24 — E' transitato per Roma, proveniente da Parigi, Marcantonakis, Segretario del Ministro Venizelos, che si reca a Smirne, per essere inteso dalla Commissione internazionale di inchiesta.

Comunicazioni coll'Oriente

ROMA, 24 — Il «Popolo Romano» scrive che il ministro dei Trasporti ha deciso che agli scali di Tripoli e di Taranto, a [illegible] capo, la linea di navigazione Rodi-Egeo, siano sostituiti quelli di Brindisi - Santi Quaranta - Corfù - Patrasso - Pireo - Smirne - Rodi, e viceversa.

DAL BELGIO

Le feste nel Belgio

BRUXELLES, 24 — Il Re del Belgio, il Presidente Poincaré, e il Maresciallo Foch, sono partiti alla volta di Gand.

Manifestazione italo-belga

BRUXELLES, 24 — Questa mattina, alla Caserma dei granatieri, alla presenza del distaccamento italiano, e belga, ebbe luogo la consegna della Croce di Guerra italiana al deputato Destree, e alla famiglia del defunto deputato Tiorand.

La musica intonò la marcia reale e l'inno belga, indi le truppe sfilarono, suscitando viva animazione per il loro contegno.

Le Signorine della Colonia hanno offerto mazzi di fiori ai decorati.

I granatieri italiani ad Anversa

BRUXELLES, 24 — La Banda dei granatieri italiani si recherà domani ad Anversa, ove sarà dato un concerto. La banda della Brigata Alpi oggi fu a Gand, e domani si recherà a Liegi per eseguire concerti, che vengono entusiasticamente accolti dalla popolazione belga.

* * *

BRUXELLES, 24 — Il Re del Belgio, il Presidente Poincaré, e il Maresciallo Foch si sono recati a Malines, ove, acclamati dalla folla, visitarono la celebre cattedrale, e furono ricevuti dal Cardinale Mercier.

La Delegazione Bulgara

BUCAREST, 24. — La Delegazione bulgara alla Conferenza della Pace, proveniente da Sofia, è transitata per Bucarest.

DAGLI S. U.

La pace con la Bulgaria e la Turchia

WASHINGTON, 24 — Il Dipartimento di Stato ha comunicato alla Conferenza di Parigi che anche gli Stati Uniti hanno testè firmato il trattato di pace con la Bulgaria, e con la Turchia.

Wilson guarito

WASHINGTON, 24 — Il Presidente Wilson, alquanto rimesso, ha ripreso la conferenza coi Senatori Repubblicani.

Polonia e Italia

VARSAVIA, 24 — Il Presidente della Repubblica Polacca Pilsudski ha telegrafato al Re d'Italia, in occasione della pace di Versailles, esprimendo a nome del popolo risorto, la profonda riconoscenza per le eroiche gesta compiute dall'esercito italiano, che contribuì alla liberazione di quel paese.

Il Re ha risposto esprimendo il voto che i due paesi, uniti da intima amicizia, possano collaborare insieme per il progresso della umanità.

Crisi nel Governo

VARSAVIA, 24 — In seguito alla interpellanza fatta contro l'andamento della politica economica, il Governo ha rassegnato le proprie dimissioni.

DALL'INGHILTERRA

La convenzione anglo-francese

LONDRA, 23. — Si è approvata in terza lettura il progetto concernente la convenzione anglo-francese.

* * *

LONDRA, 23. — Si è ristabilito un servizio di corrispondenza speciale fra la Germania e l'Inghilterra. Quanto prima ne saranno note le modalità.

I giornalisti alleati a Milano

MILANO, 24 — Sono giunti nella nostra città i giornalisti alleati.

Furono ricevuti dai rappresentanti della stampa lombarda; quindi si recarono a visitare lo stabilimento della società Lamson.

L'INCHIESTA DI FIUME ARRIVI DI NAVI ALLEATE

FIUME [illegible]

Continua l'arrivo di navi alleate. Sono giunti l'incrociatore francese «Condorcet», e l'incrociatore inglese «Cardiff».

In tutto vi sono quattro navi da guerra straniere e cinque torpediniere. Nessun sbarco avvenne.

Come è noto in porto sono tre navi italiane: la «Dante Alighieri», l'«Emanuele Filiberto» e l'esploratore «Stocco».

La commissione d'inchiesta per i noti incidenti lavora alacremente.

I primi ad essere interrogati furono i generali Grazioli e Savy, separatamente, poi in confronto fra loro.

* * *

La situazione interna politica ed economica preoccupa di più la stampa di Belgrado. In quanto alla politica estera ritorna in ballo l'alleanza con la Bulgaria.

Il giornale «Samouprava», radicale, scrive che tale alleanza è logica ed utilissima. Essa incontra difficoltà insormontabili poichè di conseguenza all'accordo con i bulgari vi sarebbe la rottura delle buone relazioni con la Grecia e la Romania; intanto non sembra che i bulgari siano molto favorevoli all'avvicinamento con i serbi.

IL PROCESSO DEI CASCAMI E' FINITO

TORINO, 23

Dopo parecchie udienze è finito oggi il processo della Società dei cascami. Il Tribunale condannò per falso l'avvocato Zeoni Enrico Levi a otto anni, il notaio Severino Ferrara per falsi nel verbale ad anni 6 e mesi otto di reclusione.

La severa sentenza chiude il dibattimento sugli affari della Società dei cascami sospettata di essere una mascheratura di una ditta tedesca.

La sentenza ha prodotto impressione.

الصفحة العربية اليومية

في ٢٥ لولبو افرنجي سنة ١٩١٩ — الموافق ٢٧ شوال عربي سنة ١٣٣٧

اخبار محلية

حرص ادارة
الجريدة
على مصلحة
العرب

رات ادارة هذه الجريدة حرصا على مصلحة العرب ومصادفة لارتياحهم ان تطبع كل يوم جميع القسم العربي في صفحة واحدة ليسهل علي القراء مطالعتها

واتخذت جميع ما يلزم ليكون الطبع جليا لا يحتاج في قراءته الى كد الخاطر واتعاب الناظر .

وهي مصممة على ان تسعى في تحسين ما امكنها

وشنو ساريو

✻ مظاهرة طرابلس ✻

المظاهرة التى اقامها الطليان يوم الاحد في تياترو وكتوريا احتجاجا علي الفصل ١١ من الامر الملكى ١٧ مايو المنصوص فيه علي السلطة الواسعة المخوله للولاة على ان يطردوا وينفوا ويشهروا الاحكام العرفيه ويولفوا المحاكم العسكريه وغير ذلك من الاحتياطات التى يستعين به اولو الامر اذا الجاتهم الحال الى اعادة النظام والضرب علي ايدي المفسدين معني عظيم . وهو اننا شاهدنا تبدل الاحوال في هذه البلاد واننا اخذا بقوة القانون الاساسى نجتمع بحريتنا ونتظاهر ونحتج علي اوامر نحسبها لا تاتلف مع مصلحتنا والحكومه في كل ذلك لا تعارض اجتماعنا .

وهذه الحادثه ذات اهميه عظمة في تاريخ هذه البلاد التى كانت في الامس تهمس في الاذان همسا وهى اليوم تنادي باعلي صوتها محتجة سواء بالحق القويم او مبالغة لسوء تفاهم

ومهما يكن فان ايطاليا والوزارة اهتمت للمظاهرتين فنهض في مجلس النواب المبعوث ارتوم والنائب فدرسوني وطرحا السوال علي ناظر المستعمرات الوجيه روسي عن دامي هذا الاضطراب الذي قلقت له الخواطر في القطر الطرابلسي .

وسمع البرلمان الوزير يصرح عن عين ومسمع من المجلس الشرعي للامه الطليانية وتصريحه في هذا المحل ذو معنى عظيم ان الحكومة معاذ الله ان ترجع بما وعدت وتحنث بما اقسمت وتندم علي ما وهبت القطر الطرابلسي من الحريه المضمونة بالقانون الاساسي

وان ما جاء في الامر الملكي الصادر في ١٧ مايو بخصوص سلطة الولاة الواسعة في احوال مخصوصة لا يجحف بهذا القانون

وانه على كل حال مستصدر قريبا امرا اخرا يشرح المعمى ويحدد المطلق ويضيق مجال عمل الولاة بما يجعل في امن كل فعل استبدادي من جهتهم

والظاهر ان النائبين ارتاحا لذلك ولبثا اليوم يتوقعان صدور هذا الامر الجديد

واننا ما اردنا هنا التنويه بالمظاهرة الا لما فيها من حرية الاجتماعات وهو من حسنات الدستور الجديد

فالكلام اليوم حر ميسور للجميع . وهذه الجريدة تريد وترغب في ان تكون ترجمان الراي العام ولسان حال الجميع في كل ما يضمن المصلحه العامه المراد ادراكها بالقانون الاساسي

اعلان

بيع الادارة العسكريه
لذوات الاربع

علمنا بأن الحكومه الاستعماريه قررت ان تبيع ثانيه ذوات الاربع باسعار متهاودة لساقة العربات والتجار والصناع لكي ينتفع بذلك الذين لم تسنح لهم الفرصه لاول مرة

ويجب تقديم المطالب الى جناب الكاتب العام خلال ٣١ الجاري لا اكثر ويجب ان تشتمل على كل الدلائل المطلوبه للمرة الاولى

والذين لم يجابوا الى طلبهم لاول مرة يلبون من دون تقديم طلب جديد .. وتدعو الحكومه باعلان اخر المبتاعين لاجراء البيع .

طرابلس ٢١ يوليو سنه ١٩١٩

تنبيه

انشات دائرة الزراعة من ٢٥ الجاري محلا في شارع عموره عدد ٢٣ لتعريض اناث البقر من دون اجرة .

اخبار وتلغرافات

✻ ما قالته شركة ولتا ✻
في
امر ١٧ مايو

رومه ٢٠

قالت شركة ولتا معبرة عن الاراء الغالبة في المحافل السياسية الطليانية بخصوص الاضطراب الناشى بطرابلس من الامر الملكي الصادر في ١٧ مايو ما ياتي :

لو كان تهديد حرية الطليان والعرب مبنيا على حقيقة راهنة في الامر الملكى وفي نية الحكومة لكان للاضطراب معنى بيد ان الحكومة مصرة على الخطة الحرة التي اتخذتها عند نشرها القانون الاساسى الذي يبقى المرجع الاعظم للحريه وشعارها الاكبر في المستعمرة

علي ان السلطة المخوله للولاة مخصوصه ومحصورة في حالات خاصه وبوسع الولاة ان يلجاوا اليها وان لم يصدر بذلك الامر الملكى الذي هو والحاله هذه ذو صفة تفسيريه

علي ان الوالي لا يسعه ان يتصرف بهذه السلطه على شاكلته فان عمله منوط بالحكومة المركزيه المخصوص بها ايضا ان تمنع عمل الوالي من معارضه الخطه العموميه

ومع ذلك فان الحكومه قررت اصدار امر آخر ملكى مشتمل على اصول تكميليه لتنفى كل امكان نظرى لارتكاب الشطط بهذه السلطه

وفي هذا الصدد يجيب يوم الثلثاء الاتي وزير المستعمرات على السوال الذي طرحه عليه الوجيه ارتوم

جواب الوزير روسى
على سوال ارتوم
وفدرسوني

رومه ٢٢ «مستعجل»

اجاب روسى ناظر المستعمرات على سوال الوجيهين ارتوم وفدرسوني بخصوص الاضطراب الذي احدثه بطرابلس الامر الملكى الصادر في ١٧ مايو قائلا :

ان هذا الامر الملكى الذى احدث الاضطراب يحدد سلطه الحكومه الملكيه عند انشائها . وهى تتناول ايضا السلطه الخارقه العادة اي الحكم العرفي وتغيير الاهالى الى مساقط روؤسهم وطرد الاجانب والوطنيين الطليان وان كان الامثل ان يطلق على ذلك اسم اعادتهم الى بلادهم . على ان ذلك هو من قبيل العادات الجارية في جميع الشعوب المتمدنة وهذا الامر فيما يتعلق بالاهالى يجعلهم في حالة تقدم بالقياس علي الاصول القديمة المرعية

وكيفما كان الامر فقد كان الوزير وعد من الايام الاولى وعدا صريحا ان يصدر امرا آخر بمثابة تكملة للاول بتحديده المجال الواسع للسلطة الاختيارية

واذلك فالاضطراب البالغ فيه منذ البدء لا معنى له الان بل يجحف بمصالح المستعمرة وايطاليا «استحسان» واعرب عن ثقته بان الوجيهين اللذين طرحا عليه السوال وطليان المستعمرة يستظهرون الاولان بعلو كلمتهم والاخرون بوطنيتهم التى اقام الكثيرون منهم الادلة عليها في اوقات اوفر صعوبة علي تهدئة الارواح وازاله الاضطراب «استحسان شديد»

فسجل الوجيه ارتوم ما صرح به الوزير مما يحمل على الثقة بمساعيه المبذولة في سبيل نجاح المستعمرة ونشر المدنية الطليانية في طرابلس الغرب

وسجل كذلك الوجيه فدرسوني مواعيد الوزير وصرح باقتناعه ان الاضطراب يزول بعد بيان الوزير .

واثبت الوزير روسي ان الاضطراب مبالغ فيه وانه سيعتني بامر جديد في شرح الاحكام التي تسببت به

ومن ثم فلاريب عنده في ان الاضطراب يزول

عرض النصر

لندرا ٢٢

سافرت الفرق الانكليزية الى بروكسل تتقدمها الرايات الانكليزية لشهود يوم استعراض النصر

بونكره بالباجيك

بروكسل ٢٢

وصل الرئيس بونكره فقوبل بايات الترحيب وشعائر الاكرام

الاصلاح الانتخابي

رومه ١٨

قرر البرلمان بعد ان حاول امس البعض ارجاء مبحث الاصلاح الانتخابي ان يشرع اليوم في المناقشه في هذا المشروع العظيم لان الحكومه تنوي الفراغ منه

والاقوال والاراء متضاربة في النتيجه التي تسفر عنها هذه المباحث

وذلك ان كثيرا من النواب معارضون لفكرة الاصلاح الانتخابي على قاعدة الاقتراع بالقوائم والنيابه النسبيه لاسباب شخصيه لا غير

بيد ان الراي الغالب هو ان الاصلاح سيكون امرا مفعولا

وزير حربية
انكلترا

لندر ٢٠

بين كان كورشيل وزير الحربية في احدى الطيارات انكفات وجرح السائق جرحا بليغا وسلم الوزير

معامل كروب

زوريخ يوليو

قالت اوكال اربجر

ان معامل كروب شرعت في التصفيه لانها لم يعد بوسعها ان تواصل العمل من دون ان تشرف على الافلاس

فقد بلغت نفقاته في الثلاثه الاشهر الاخيرة ثلاثه ملايين ولم يبلغ واردااته ثلاثمائه الف مرك

وكان بعض التجار الاميركان راغبين في الاشتراك بيد ان هذه الاحوال المعاكسه قد امترت هممهم وشلت عزائمهم

جواب بونكره
علي الملك

رومه ١٨

اجاب بونكره رئيس الجمهوريه الفرنسويه على التلغراف الذي بعث به جلاله ملك ايطاليا في عيد الجمهوريه بقوله ،

ان فرنسا تشعر بتهاني جلالتك حفظك الله وقد اجمع الباريزيون على استحسان صفوف ايطاليا البواسل يوم العرض وصفقوا لراياتهم الغاليه

واجدد تاكيدي لجلالتك ان الشعب الفرنسوي يعتبر اثيما كل من حاول ان يضعف من قوة الصلات التي ربطته اثناء الحرب بشعب ايطاليا الكريم

غرامة المانيا

باريز ٢١

سمح البرلمان الفرنسوي بيان الوزير دوبوا الذي قدر مبلغ اربعمائة مليون الغرامه الواجب ان تدفعها جرمانيا الى فرنسا

...le Consolare Italiano a Lagos, e cerca i rapporti coll'entroterra tripolitano dice così:

«Il sottoscritto può affermare che la istituzione della ferrovia inglese Cano-Lagos non ha interrotto del tutto i rapporti commerciali della Nigeria, e specialmente della Nigeria del Nord, col retroterra tripolitano e con la Tripolitania. Il sottoscritto, residente a Cano, conosce tutta una colonia di grossi commercianti tripolitani, che trovasi stabilita a Cano, ed è stato al corrente di rapporti interceduti fra Cano e i commercianti dell'oasi di Gadames, quando residente in questa oasi era il Capitano Lezzi, fratello del sottoscritto, poi eroicamente caduto nella difesa del Veliki. Ora, parlare di rapporti commerciali in questo caso significa anche rapporti politici; e non è chi non veda come dalla Nigeria possano aversi informazioni utili per ciò che riguarda la condizione del retroterra tripolitano, cui l'Italia dovrà un giorno arrivare con la sua completa dominazione.

Vi sono stati avvenimenti, come la minacciata sedizione dei sultani di Cano, Socoto, Katsina nei primi mesi della guerra, dimostranti come la sistemazione definitiva di tutta l'Africa Occidentale sia problema [illegible] di rapporti fra le varie potenze europee dominanti, di massima importanza, intorno al quale deve essere interesse precipuo del governo italiano avere informazioni dirette e sicure da suoi agenti, notizie che altrimenti mancherebbero.

[illegible] nella Nigeria [illegible] relazioni commerciali con questa [illegible] significa per l'Italia avviare quell'opera di avvicinamento all'Africa Occidentale che è indispensabile nella nuova vita coloniale del continente nero»

Cronaca di Tripoli

I rilievi del "Cappuccino" a un nostro articolo

Caro Serio,

Ho letto il tuo articolo «Una pagina Ignorata»; hai perfettamente ragione e fai bene a rievocare — pel pubblico italiano s'intende — le vicissitudini trascorse.

Il pubblico di Tripoli sà e conosce, ed ha valutato a suo tempo, la «Tragedia Immane» che ha sovrastato su di esso, ed è per ciò che il patriottismo di questo pubblico — il quale nonostante tutto si è sempre mantenuto calmo, sereno, dignitoso — merita di essere esaltata.

Però tu non sai, forse, che questo pubblico — rappresentato da quelle che tu chiami «Centotrentamila Bocche» — non ha neppure ignorati a suo tempo che nei «Momenti più terribili» gli sono stati imposti sacrifici non necessari per insipienza, malvolere e tornaconto personale (s'intende nel senso migliore della parola) di coloro a cui spettava di provvedere, e tu non sai, forse, che il pubblico, allora, ha avuto anche la perfetta sensazione che coloro a cui spettava di provvedere non avevano affatto ragione di preoccuparsi del continuo accorciamento a cui veniva sottoposta la cinghia dei pantaloni del prossimo, dal momento che le loro tavole non mancavano, neppure nei momenti più difficili, del burro — accenno a mo' d'esempio s'intende — che loro giungeva a casse e che pel pubblico, privo di tutto, era molto più beffardo della modesta «Pannocchia di Granoturco».

Come vedi, il pubblico di Tripoli ha quindi un titolo di più a quelle benemerenze patriottiche che tu, con molto senso di opprotunità, ti sei assunto di mettere in rilievo.

Gradisci, caro Serio, i più cordiali saluti dal tuo

Cappuccino

Partenza del corriere per l'Italia

La Direzione delle Poste ci comunica che il termine ultimo per l'impostazione della corrispondenza per l'Italia, nel giorno precedente alla partenza del postale, è stato fissato come segue:

Per le raccomandate semplici e le assicurate sino alle ore 19.

Per la corrispondenza ordinaria sino alle ore 22. Per gli espressi e le raccomandate con espresso sino alle ore 23.

Società di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

E' aperta l'inscrizione presso questa sezione «Giovani esploratori», per i giovanetti dai 9 ai 16 anni che desiderano farne parte.

La domanda dovrà essere fatta dai genitori o da chi per essi, inviandola presso questa Società di Tiro a Segno, entro il termine dal 24 Luglio al 31 Agosto 1919.

CRONACHETTA DEI REATI

Il 22 corrente, dall'Arma dei Carabinieri Reali, vennero denunziati all'autorità competente i ragazzi Cavella Domenico d'anni 11 da Tunisi e Abdalla ben Hamed, d'anni 12, da Tripoli, quali garzoni presso il liquorista Lonero Pietro, d'anni 27, da Palermo perchè involarono dal di costui portafogli lasciato momentaneamente incustodito la somma di L. 100.

***

Verso le ore 21 del 22 corrente, dall'Arma dei Carabinieri Reali, venne tratto in arresto l'indigeno Soliman ben Hamed Abdalla, d'anni 30 da Jefren abitante in Sciara Zavia, perchè nella notte dal 21 al 22 corrente, penetrato mediante forzatura della serratura nell'abitazione di Hamed ben Dal, sita in Sciara Zavia, rubava dal cassetto di un tavolo L. 59 in biglietti di Stato.

***

Mohamed ben Abdalla di anni 35 e Hamed ben Giuma, entrambi facchini nello spingere un carro a mano, per negligenza investivano il bambino Gaha Ermando di anni 2 che trovavasi seduto con la madre sulla soglia della propria abitazione producendogli una lesione al piede guaribile in giorni 25.

I due facchini vennero arrestati e denunziati alla competente Autorità Giudiziaria.

***

Ali ben Hag Brahim di anni 12 e Ali ben Mohamed di anni 9, l'altro ieri per futili motivi vennero a diverbio.

Dalle parole passarono ai fatti ed il primo di essi con un vetro che teneva in mano produsse al secondo una ferita al polso della mano sinistra guaribile in 10 giorni.

***

Alle ore 23,45 del 21 corrente, dall'Arma dei Carabinieri Reali, venne tratto in arresto Mohamed ben Brahim, d'anni 21 da Sliten, facchino perchè entrato a scopo di furto con agilità personale nel cortile della casa sita al N. 131 di Sciara Riccardo, venne sorpreso dal proprietario Monti Celso di Emilio d'anni 26 da Castel Fanco Emilia, commerciante, che colluttandosi col ladro lo ferì in varie parti del corpo per le quali venne giudicato guaribile in giorni 10.

***

Ieri alle ore 19.30 si presentava presso la Direzione di Polizia l'indigeno Ali ben Hag Mustafa Deghis, dichiarando che poco prima in Gos el Mufti venuto a diverbio per futili motivi coll'indigeno Hamuda ben Scerif Ghenaba, riportava da quest'ultimo una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Cronaca giudiziaria
del 23 luglio 1919

Il Tribunale Regionale composto dall'Avv. Molinari. Presidente. Bonanno Leonide e Cav. La Rocca Matteo, giudici assessori, Zanelli Arrigo P. M. e il Cancelliere interprete Terreni Alfonso ha pronunciato le seguenti sentenze:

***

Mohamed ben Abdalla Scialani di anni 36 da Tripoli; Ahmed Zani Gerbi ben Hag Amor di anni 37 da Gerba; Ahmed el Mecchi ben Salah di anni 41 da Tripoli, Muktar ben Mohamed el Burnaui di anni 26 da Tripoli, Mabruk ben Ibrahim el Fellah di anni 25 da Tripoli, Muktar ben Ahmed Bese di anni 22 da Tripoli; Ahmed ben Sadek el Tillici di anni 40 da Tripoli, Sfuian ben Mohamed Drabca di anni 30 da Tripoli; Bescir ben Sadek el Tillisi di anni 50 da Tripoli.

Imputati: I primi 5 di furto qualificato per abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera di un sacco di grano ed uno di farina in danno della Società Marittima Coloniale.

Tutti gli altri di ricettazione di detta refurtiva ed il settimo anche di tentata corruzione di uno zaptiè.

Il Tribunale ha assolto l'ottavo imputato per insufficienza di prove ed ha condannato i primi tre coi benefici di legge a 4 mesi di reclusione ciascuno;

Il 4. e il 5. quali recidivi specifici a 12 mesi, giorni 10 di reclusione e L. 100 di multa; il 7. a quattro mesi di reclusione, L. 200 di multa ed un anno d'interdizione dai Pubblici Uffici, il 9. ad un mese di reclusione e L. 50 di multa.

Tutti in solidò alle spese processuali.

Reato commesso il 5 febbraio 1919

***

Salem ben Abdussalam ben Hlifa di anni 22 dal Sahel condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione per furto aggravato con destrezza sulla persona di un portafoglio contenente L. 1225 in danno del Sergente Ferraris Bartolomeo. Reato consumato il 1. giugno 1919

***

Mohamed ben Ismail el Misrati di anni 20 da Tripoli, inserviente, condannato a due anni di reclusione per atti di libidine, in danno di un bambino italiano di anni 5. Reato consumato il 16 luglio 1919.

***

Ali ben Mohamed ben Muftah di anni 21 da Homs condannato ad un anno e 5 giorni di reclusione per furto qualificato per abuso di fiducia in danno di Piccione Francesco per essersi appropriato di 20 Kg. di fagiuoli, 2 piatti di bilancia ed altri oggetti.

Reato commesso durante il gennaio e l'aprile 1919.

***

Mohamed ben Ramadan Sciab di anni 40 da Tripoli condannato a 45 giorni di reclusione per avere rubato della biancheria per un valore di L. 50 in danno del soldato Merlo Alessandro che le aveva poste ad asciugare al sole.

Reato commesso il 10 giugno 1919

***

Suleiman ben Ahmed Gerbi di anni 53 da Gerba condannato a 3 mesi di reclusione per avere rubato con destrezza un portafoglio con lire venti sottraendolo dalla tasca della giubba del soldato Mastroianni Giuseppe. Reato commesso il 12 giugno

Movimento del Porto

Arrivi:

Brigoletta «Salvatore P.» da Reggio Calabria con 65 tonnellate di legna da ardere.

Maona «Nuova Goletta» da Gerba con un carico di tenaglie.

Piroscafo «Josto» da Zuara con a bordo 4 ufficiali, 31 militari, 18 borghesi, e varie merci.

AL "POLITEAMA,,

Si procede di bene in meglio.

Spirito, arguzie, dolcissima musica, verve di buona lega, brio di attori, e di artiste, ecco gli argomenti con cui la Compagnia «Visi e Maschere» attira il pubblico, lo avvince, lo soggioga.

Tutte le sere importanti novità. Stasera: Il Telefono, esilarante e comicissimo.

All'Alhambra

Le films d'arte si susseguono una appresso l'altra: tutte gustose, e interessanti.

L'elegante locale magnificamente ventilato, attira il consueto pubblico, folto e distinto.

Stasera si rappresenterà una film drammaticissima ed interessantissima: «Il Gioiello di Kama».

Tribunale Regionale di Tripoli
Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto:

Che all'udienza di questo Tribunale del giorno 31 Luglio corrente ore 9 e seguenti si procederà alla vendita mediante incanto del seguente immobile di proprietà di Aescia bent Mansur residente in Tripoli sul prezzo di base ulteriormente ribassato di 1 10 in L. 704.

Immobile a vendersi:

Metà di una casa di tre camere di cui una diroccata con ripostiglio ed accessori e con due palme sita in Tripoli Quartiere Hahra, Zenghet ben Abdalla N. 94, di proprietà di Aescia bent Mansur ben Abdalla e confinante: fronte vicolo cieco, destra casa Hag Mohamed ben Sgza, sinistra casa Fghi Sciella, dietro casa Haddad

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 25 Luglio 1919

Il Cancelliere
LEONCINI

EBANISTERIA — Si è aperto un laboratorio in Via Bastioni N. 54

Lavori finissimi ed accurati di qualsiasi genere



DEL PIU' E DEL MENO...

L'incendio di Roma sotto Nerone

Milleottocentocinquantacinque anni or sono un grande incendio devastò Roma. Il fatto è indubitabile, perchè attestato dagli storici e da documenti archeologici. Questa catastrofe ha sempre eccitato la fantasia degli artisti e l'interesse del popolo. Il fatto è anche oggetto di numerose ricerche e discussioni, intensificantesi dopo il grande successo del romanzo «Quo Vadis» del Sienkiewicz.

Nel 1900 il Prof. Carlo Pascal intese dimostrare che l'incendio fu affettivamente opera dei cristiani. Contro di lui insorsero molti apologeti dei primi cristiani. Il Dott. Attilio Profumo, in una dotta pubblicazione del 1905 confutò il Pascal, sostenendo che la responsabilità del disastro devesi attribuire proprio a Nerone, il quale avrebbe voluto mettere in esecuzione un progetto a lui caro di trasformazione della vecchia e lurida città repubblicana in un'altra bella e igienica. E' questa la tesi del Sienkiewicz nel suo romanzo. Il prof. Bouché Leclercq, in un capitolo della sua opera «L'Intollérance religieuse et la politique» (1911) ha emesso un giudizio che concilia le due suesposte ipotesi: secondo lui l'incendio sarebbe scoppiato casualmente, ma la propagazione sarebbe stata favorita tanto da Nerone, per l'attuazione del suo progetto quanto dai cristiani che desideravano la distruzione della città pagana. Che l'incendio sia stato casuale si può arguire anche da questa considerazione fatta dal prof. Moelsen. La grande catastrofe avvenne nella notte fra il 18 e il 19 luglio dell'anno 64.

Ora ogni effemeride astronomica dice che in quel mese il plenilunio cadeva nella notte precedente a quella; e perciò anche la notte dell'incendio dovette essere rischiarata dalla luna piena per tutta la sua durata. Quindi una banda di cospiratori o un principe scellerato non avrebbero potuto scegliere una notte meno adatta per i loro tenebrosi disegni una notte cioè in cui la luce lunare non cede di gran lunga a quella del giorno, e in cui gran parte della popolazione avrebbe vegliato fino a tarda ora per godersi il fresco dopo le ore canicolari.

Tutto sta bene, e il ragionamento fila diritto. Sono altrettanto sicuri i signori professori che la notte dal 18 al 19 luglio dell'anno 64 fosse serena? Le effemeridi astronomiche non possono dirlo ma ben si può ammettere che fosse del tutto nuvolosa e tenebrosa. E allora? Attendiamo che qualcuno ci chiarisca il dubbio.

L'origine del nome «America»

L'origine di tale denominazione viene spesso citata come esempio tra i più patenti della ingiustizia umana per essere stato il nuovo mondo denominato non dal suo scopritore, ma da un navigatore venuto dopo, da Amerigo Vespucci.

Veramente i soliti critici e glotologi tedeschi sostennero che il nome America non derivò affatto dal Vespucci, il quale, fra le altre cose, non si chiamava Americo, ma Alberico, bensì dal nome degli Amaraca, indigeni del paese scoperti dal navigatore fiorentino. Aggiunsero che la ragione di origine dei famosi Incas del Perù, che sarebbe appunto quella scoperta dal Vespucci, era detta dagli indigeni Amyrica. Sicchè non al navigatore italiano diede il nome alla regione scoperta ma bensì questa a lui, come l'Africa diede il nome di Africano al grande Scipione dopo le gesta da lui compiute nella distruzione dei nemici. A tale obbiezione ne possiamo aggiungere un'altra di ragione fonetica, e cioè che ad Americo avrebbe dovuto corrispondere America e non Amèrica.

Ma il dr. Logoluso nel suo studio «Su le origini del nome America» (Trani 1903) diede un'esauriente spiegazione dell'origine di tale denominazione, provando che Americo è forma fiorentina di Alberico, e che il Vespucci fu chiamato dai suoi concittadini Americo fin da fanciullo.

In quanto all'usurpazione fatta in danno di Cristoforo Colombo, nessuno ne ha colpa, e tanto meno il Vespucci. Quando questi nel 1507 sbarcò nell'America Centrale credette di avere scoperto un'altra isola e l'Hylacomylus nella sua Cosmographiae Introductio stampata appunto nel 1507, propose che tale nuova isola venisse chiamata dallo scopritore America e difatti il nome fu adottato, senonchè la terra scoperta dal Vespucci non era un'isola, ma un nuovo continente. Il nome naturalmente man mano che il paese veniva esplorato si andò estendendo a tutto l'immenso continente delle due Americhe.

La temperatura dell'atmosfera

Il freddo delle alte regioni dell'aria è il più grande nemico, dopo le «pannes», degli aviatori e degli aeronauti. Esso intorpidisce le membra rendendone difficili e lenti i movimenti: ed è la causa spesso di sciagure.

La temperatura dell'alta atmosfera è stata più volte misurata per mezzo di palloncini-sonda muniti di apparecchi registratori dell'altezza e della temperatura. Sinora a Batavia si è riscontrata la più bassa temperatura, il 5 novembre 1913. Il termometro del palloncino discese a 92 gradi sotto zero; invece l'altitudine rimase sconosciuta perchè il movimento di orologeria si era fermato nell'ascesa, ma fu calcolato a 17 chilometri in base ad osservazioni precedenti, che a 16 chilometri e mezzo di altezza avevano dato circa 91 gradi sotto zero.

Non è detto per questo che più l'altitudine cresce, più la temperatura si abbassa. Lo strato isotermico che circonda il globo terrestre è soggetto in certi luoghi a forti variazioni. A 26 chilometri di altezza un palloncino-sonda che aveva segnalato 91 gradi sotto zero a 17 chilometri, ne segnò soltanto 57. E' da sapere inoltre che la temperatura delle altre regioni dell'aria è più bassa nei paesi tropicali che nelle zone temperate, fenomeno questo che la scienza non ha ancora chiaramente spiegato.

Quanto mangia un uomo in 70 anni

I calcoli che seguono sono fondati sul presupposto di un'alimentazione normale.

In tempi normali, non certamente in tempi calamitosi come questi.

Un uomo robusto e sano consuma ogni giorno 500 grammi di pane, 250 di carne, 100 di erbaggi un litro di vino, 2 decilitri di latte, 80 grammi di frutta, 18 di sale e un centilitro di alcool. Per conseguenza, dopo 75 anni, non tenendo conto dei primi cinque egli avrà consumato 12775 chilogrammi di pane 6400 di carne, 10 200 di erbaggi, 25.500 litri di vino, 5110 di latte, 2044 chilogrammi di frutta, 459 chilogrammi di sale e 255 litri di alcool. In totale 62 tonnellate e mezzo circa di alimenti vari. Il volume di essi raggiungerebbe 100 metri cubi e sarebbe necessario un treno di 15 vagoni per trasportarlo.

Per essere assolutamente precisi e poichè in fatto di statistica la decenza e la discrezione sono vane larve aggiungeremo che gli escrementi di questo formidabile assorbimento peserebbero 5500 chilogrammi, non compresi i liquidi: essi riempirebbero un fosso avente un metro di diametro e 44 metri di profondità.

Per finire

Il celebre cardinale di Richelieu assiste una volta ad una cerimonia, in cui predicò un frate. Sorpreso che la sua presenza non avesse turbato affatto il predicatore, per intimidirlo un po' gli domandò:

— Com'è che voi avete potuto parlare così bene e con tanta sicurezza in mia presenza?

— Monsignore — rispose umilmente il fraticello — Ho preparato il mio sermone dinanzi a un campo di cavoli nel mezzo dei quali ve n'era uno rosso; questo mi ha assuefatto a parlare dinanzi all'Eminenza Vostra.

Ultime notizie

Un promettente indice della floridezza Nazionale

ROMA, 24 — Viene comunicato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi un grande aumento nei depositi presso le Casse di Risparmio Postali.

Il totale dei depositi ha oltrepassato di due miliardi l'ammontare dei depositi dello scorso anno.

Per gli avventizi dello Stato

ROMA, 24 — E' pronto il Decreto, proposto dal Ministero del Tesoro, in forza del quale è concesso un aumento di cento lire mensili a tutti indistintamente gli avventizi delle Amministrazioni dello Stato.

Il Governo della Venezia Giulia

ROMA, 24 — Il Governatore della Venezia Giulia On. Ciuffelli ha nominato a proprio Capo di Gabinetto il Comm. Saccla.

I PROBLEMI DELLA PESCA

VENEZIA, Luglio

Appena chiuso il Convegno Nazionale Adriatico, nel quale era stata nominata una commissione nazionale anche per i problemi riguardanti la pesca, l'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale, che del grande Congresso fu l'organizzatore, ha provveduto affinchè la commissione nazionale della pesca abbia a riunirsi subito, tanto più che il problema ha ora assunto un carattere di maggiore gravità ed urgenza.

La Commissione stessa, presieduta dal Comm. Prof. Davide Levi Moreno si riunirà in Roma; in essa sono rappresentate tutte le zone pescherecce dell'alto e del basso Adriatico, nonchè delle coste istriane e della Dalmazia, e vi fanno parte personalità competentissime e specializzate.

Così l'Istituto Italiano pone rapidamente in esecuzione le deliberazioni del Congresso Adriatico, contribuendo alla soluzione pratica di problemi che interessano il Paese.

GLI INSEGNANTI

ROMA, 23, notte.

Il consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto presentato al ministro della P. I. on. Baccelli che concede ai militari ed ex militari provvisti di diploma di insegnanti elementari l'esonero dell'obbligo di tirocinio.

LA RIFORMA ELETTORALE

ROMA 23, giorno

L'on. Giacomo Ferri ha presentato i seguenti articoli aggiuntivi al progetto della riforma elettorale:

1. Il numero dei deputati da 508 è elevato a 620. Dei 117 in più saranno assegnati 18 deputati alle minoranze, 20 ai lavoratori della terra, 20 ai lavoratori di opifici, 10 ai lavoratori dell'impiego, 10 ai lavoratori a riposo, 10 ai professionisti, 10 ai commercianti, 14 ai reduci di guerra che abbiano prestato servizio in zona di guerra.

Sarà nominata una commissione parlamentare di 5 membri che completerà il regolamento per l'attuazione delle superiori disposizioni.

2. L'indennità ai deputati sarà elevata a L. 15.000 ma non è dovuta a coloro che hanno un reddito patrimoniale non inferiore a L. 15.000, mentre sarà corrisposta una indennità di L. 7.500 a coloro che possiedono un reddito non inferiore alle L. 7.000.

3. Nelle liste non potranno esservi compresi per un terzo i candidati che abbiano superato gli anni 60.

IL COMMERCIO COLLA GERMANIA

WASHINGTON, 23, notte

Il senato ha respinto con 33 voti contro 27 la proposta di abolire tutte le restrizioni imposte al commercio con la Germania.

L'AFRICA ORIENTALE

PARIGI 23, notte.

Il «Temps» dice, che l'accordo anglo belga, relativo all'Africa orientale tedesca non attende che la ratifica del Consiglio supremo, che è ormai sicura.

Questo accordo dà al Belgio le provincie di Rianda e di Hundi, situate nella regione settentrionale della Colonia.

Queste provincie, quantunque non rappresentino che una piccola parte dell'ex colonia tedesca, sono popolate di tre milioni di abitanti, cioè, quasi la metà dell'ex Africa orientale tedesca. Inoltre questo ricco territorio possiede circa la metà del bestiame della colonia.

VINCENZO SERIO Direttore Responsabile

Da **FANTOCCI e BERETTA** le mi[illegible] **Bomboniere**, cioccolattini, [illegible], marrons glacés caramelle, frutti canditi, cotognata a [illegible].

La **Glutineria Milanese Rinaldo Rossi** è stata [illegible] di [illegible] e incoraggiamento dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano al Concorso Brambilla 1909 per aver saputo creare un prodotto di glutine che rispondesse per la sua nutrizione di persone affetti di diabete.

Le Pastine Glutinate Rossi differenziano dalle altre del genere per il [illegible] Percentuale di glutine. [illegible] pure, prive di color[illegible].

Rappresentante e Deposito [illegible] salumeria **BAZZOCCHI ROMEO** — **Via Azizia, 2.**

MOTOSCAFO metri 8, tipo moderno tutto in lamiera d'acciaio galvanizzato, con motore 24 HP. vendesi [illegible] Rivolgersi «Nuova Italia».

MOTORE [illegible] Arena Via Riccardo 106.

CEDESI [illegible]

[illegible] autori che desiderano [illegible] le proprie opere, [illegible] Nuove Arti Grafiche [illegible] qualunque lavoro del genere.

CURTI & BOSETTI

TRIPOLI - Sciara Riccardo 129 - TRIPOLI

Distilleria e Fabbrica Liquori - Sciroppi



della Casa FRATELLI FOLONARI

ELIXIR RABARBARO
BITTER RED
ELIXIR VANIGLIA

Della Casa **ETTORE ZUCCA - Milano**

Rappresentanti con Deposito

CURTI e BOSETTI

TRIPOLI - Sciara Riccardo, 129 - TRIPOLI

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCHWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
VAPORI
ISTITUTI SANITARI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

La reclame è l'anima del commercio

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman [illegible] arrivo a Sorman ore [illegible] Partenza da Sorman per Tripoli ore [illegible], arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Aden ore 9.8; partenza da Suani [illegible] per Tripoli ore [illegible], arrivo Tripoli ore [illegible].

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore [illegible] e ore 16.[illegible]; partenza da Ain Zara [illegible] Tripoli ore 7.49 ed ore [illegible], arrivo Tripoli ore 10.[illegible] [illegible].

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore [illegible]

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città - Vettura ad un cavallo [illegible] L. 0,80 [illegible]

Idem, con due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno [illegible] Bab [illegible] L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) [illegible] 3,50.

[illegible]

Idem al Ospedale [illegible] 1,50 [illegible]

[illegible] 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria [illegible] 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta [illegible] 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4,5.

[illegible] 2,20, 2,80, 3 [illegible]

[illegible] al Serbatoio Bu-Meliana [illegible] 2,50 3; 3,50.

N. B. [illegible] si riferiscono [illegible] a 1 cavallo fino a 2 persone, il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di [illegible] soltanto il terzo ed il [illegible] ente alle vetture a [illegible] due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserme Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 4,20.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati

Anche a Tripoli tale reclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

Alle « Nuove Arti Grafiche»

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

DISOCCUPATI !

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo

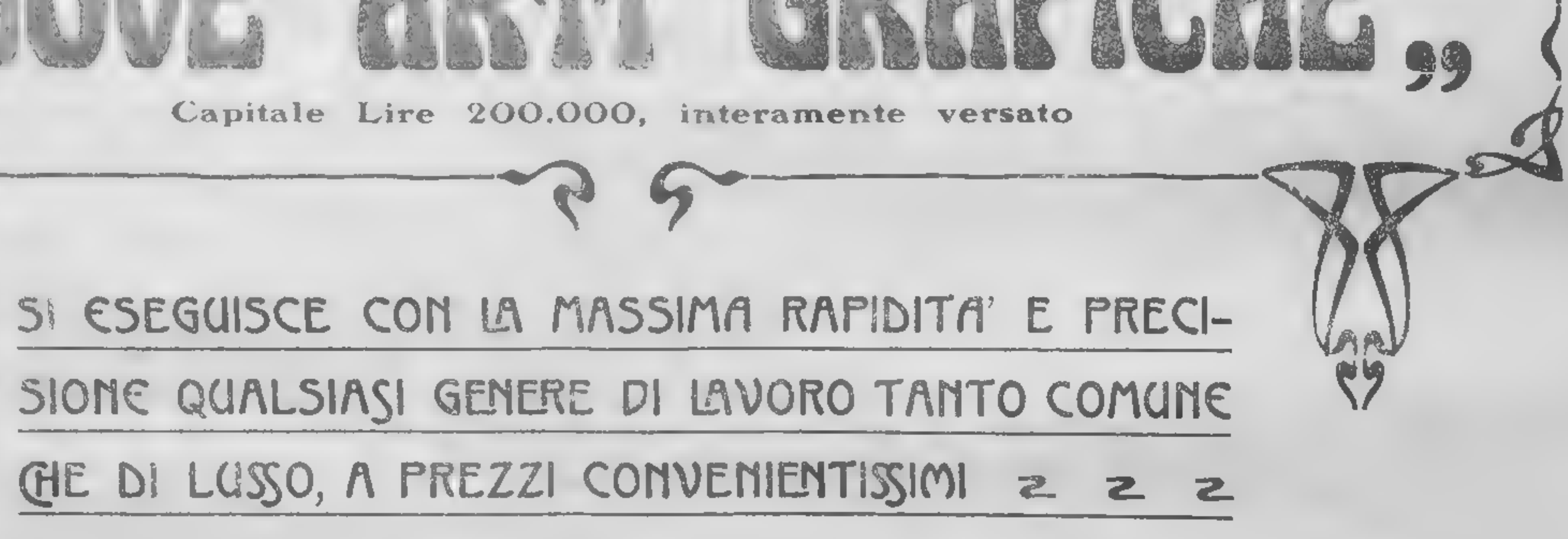
COMMERCIANTI !

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato



... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



ANNO VIII - N. 206 — Sabato 26 Luglio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) - ROMA Via Savoia, N. 44.

CHIARIAMO LE NOSTRE IDEE

LO STATUTO LIBICO

Pubblichiamo il testo dello Statuto libico. L'importante documento è stato già ampiamente illustrato e commentato, epperò non insisteremo nei concetti già espressi al riguardo. Quello però che è bene tenere a mente è il principio fondamentale cui s'ispira lo Statuto il quale indica al Governo ed a tutti i cittadini, presi collettivamente e individualmente, una linea di condotta ben chiara e definita che esclude in maniera assoluta ogni equivoco, ogni falsa interpretazione dello spirito stesso delle concesse riforme.

Nell'articolo precedente «La nuova politica e le nuove necessità in Tripolitania» da noi pubblicato, abbiamo accennato a questo concetto fondamentale mettendo in rilievo il bisogno di bene comprenderlo per poter seppellire definitivamente e senza rimpianto alcuno quelle idee e quelle concezioni che fino a ieri costituivano il patrimonio della nostra esperienza coloniale e che tuttora informano i sistemi politici delle altre nazioni nelle loro colonie.

L'atto liberale compiuto dall'Italia — in favore dei popoli della Tripolitania, non contiene, nè potrebbe contenere riserve alcune perchè la natura sua stessa è tale che esclude apriori ogni falsa interpretazione e non consente a chicchessia seguire altra via che non sia quella da esso tracciata.

Oggi, sempre in forza della riforma, non siamo più in tema di dominazione nel senso delle vecchie e sorpassate concezioni militari e imperialistiche alle quali, tuttora s'ispira la politica coloniale europea, ma siamo trionfalmente addivenuti al concetto, assai più realistico, assai più umano, assai più civile, della collaborazione.

Quando Kipling disse: « l'Oriente è l'Oriente, l'Occidente è l'Occidente: essi non s'incontreranno mai»; evidentemente altro non aveva presente che l'irriconciliabilità religiosa e quelle forme di rapporti che presuppongono l'imperio dell'Occidente sull'Oriente dato che tali forme dovevano sembrargli le uniche e le sole possibili. Nè, forse, egli pensava a quelle leggi di necessità umane che rendono inevitabili gl'incontri fra gruppi etnici più diversi e alla possibilità da parte dei popoli civili di rinunziare a certe vecchie concezioni barbariche per cui alla voluttà del dominio assoluto e incondizionato possa subentrare quella di una pacifica cooperazione pel bene comune.

L'esempio di questa radicale trasformazione del concetto generale dei rapporti fra l'occidente e l'oriente è stato offerto dall'Italia con lo statuto liberalissimo accordato alle popolazioni libiche; ed è perciò che l'atto straordinario ha potuto produrre nel mondo musulmano la impressione che ha prodotto mettendo le altre potenze coloniali di fronte ad un problema di una difficoltà incalcolabile.

* * *

Ma se le altre potenze coloniali non potranno in nessun modo eludere l'importante precedente storico da noi creato nel mondo musulmano e dovranno comunque tenerlo presente ai fini della loro dominazione su popoli arabi, è però anche vero che da parte nostra ci dovrà essere lo sforzo non indifferente di crearci, direi quasi una nuova mentalità nei riguardi della nuovissima situazione nella quale veniamo a trovarci di fronte alle popolazioni della Libia.

Ora, la trasformazione delle idee e specialmente di quelle che riflettono tutto un sistema di vecchie concezioni e che hanno dato luogo a tutta una forma concreta di attività politiche, non è un processo chimico di facile e rapido sviluppo Oggi, per comprendere bene lo spirito del nuovo stato di cose creato in Libia e della nostra nuova situazione rispetto agli arabi, occorre che ognuno di noi consideri tale situazione dal punto di vista degli arabi e con la loro mentalità. L'impresa non è molto difficile ma è difficile, enormemente difficile per coloro che non sono suscettibili a certe ricostruzioni interne e meno ancora sono capaci di modificare il loro abito esteriore. E intanto, il successo della nostra nuova politica sta appunto in questa autoelaborazione e nello sforzo di seguire rigorosamente il filo che il nuovo sistema ci porge per guidarci attraverso il mondo musulmano di cui non dobbiamo mai dimenticare la grande, l'enorme importanza e la sua missione nell'umanità. Per far ciò noi dobbiamo ridurre, modificare, trasformare tutto il nostro vecchio stato d'animo. Dobbiamo eliminare dalle nostre concezioni coloniali tutti quei pregiudizi che ci facevano ritenere indispensabili certe esteriorità e certe presunzioni che non avevano nulla di sostanziale. Ricordiamoci sempre che oggi noi inauguriamo una politica tutta nostra, di buona marca italiana, una politica ispirata alla coscienza semplice onesta e liberale del nostro Paese. Ogni nostro atto, ogni nostra manifestazione in rapporto al popolo arabo, s'ispiri a questa semplicità e onestà di coscienza.

Non diamo retta ai visionari, ai detrattori, ed agli oppositori di mestiere. Oggi abbiamo una via che è riserbata a noi esclusivamente a noi. Seguiamola, con fede, senza stancarci. Gli uomini di buona volontà in Italia non mancano. Il Governo li aiuti, li incoraggi, li spinga. Le arene libiche possono rallentare ma non mai impedire al carro trionfale del genio italico di andare più in là, sempre più in là. Gl'incerti, i tentennanti, gli sfiduciati non hanno qui il loro posto. Ma intanto riformiamo radicalmente i nostri sistemi burocratici. Abbia il Governo locale piena e completa libertà di azione; nessun ostacolo impedisca alle piccole e alle grandi attività di esplicarsi e produrre rapidamente. Roma sia l'ispiratrice, l'animatrice di ogni impresa di ogni idea bella e feconda; il Governo di Tripoli sia un elemento fattivo, l'organo propulsore che spiani le vie e snebbi gli orizzonti, in altri termini, sia quello che deve essere per rappresentare esso stesso in colonia un elemento semplificatore e un centro di benefiche irradiazioni.

Solo così sarà possibile iniziare sulla soglia di questo continente un lavoro destinato a portarci assai lontano. Gli arabi, divenuti liberi cittadini, non avranno più nessuna ragione per rifiutare la mano che ad essi porgiamo in nome della civile collaborazione dei popoli epperò mettiamoci noi pei primi all'altezza e alla portata di questa nuova magnifica opera.

V. G.

* * *

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e volontà della Nazione
Re d'Italia

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il R. D. 5 novembre 1911 n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912 n. 83;

Vista la legge 13 giugno 1912 n. 555 e il R. D. 2 agosto 1912 n. 949.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

DELLA CITTADINANZA

Art. 1. — In Tripolitania sono considerati cittadini italiani, a norma delle disposizioni contenute nel presente decreto:

1.) I nati nella Tripolitania alla data del presente decreto, dovunque residenti, che non godano già dell'effettiva qualità di cittadini italiani metropolitani, ovvero di cittadini o sudditi stranieri, conformemente alle leggi italiane;

2.) Il figlio di padre cittadino come al numero precedente;

3.) Il figlio di madre cittadina come ai numeri precedenti, se il padre è ignoto o non ha la cittadinanza italiana, nè la cittadinanza o sudditanza di altro Stato;

4.) Chi è nato in Tripolitania, se entrambi i genitori o sono ignoti o non hanno la cittadinanza italiana, nè la cittadinanza o sudditanza di altro Stato;

5.) La donna suddita italiana o straniera maritata ad un cittadino come ai numeri precedenti.

Art. 2. — Tutte le persone che hanno abituale e volontaria residenza in Tripolitania e che non siano cittadini italiani metropolitani oppure cittadini o sudditi stranieri si presumono avere la qualità di cittadini come all'art. 1.

Art. 3. — Per l'esercizio dei diritti di cui nel presente decreto e fino a che non sarà provveduto all'impianto degli uffici di Stato civile, le attestazioni necessarie a comprovare le condizioni di cui all'art. 1 saranno rilasciate dai Capi del quartiere o cabila di abituale residenza, con il visto del Tribunale della Sciaria per i musulmani e del Tribunale rabbinico per gli israeliti.

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

Art. 4. — In Tripolitania tutti indistintamente i cittadini italiani sono uguali dinanzi alla legge.

Art. 5. — I cittadini di cui allo art. 1. conservano i propri statuti personale e successorio e godono dei seguenti diritti civili e politici.

1° Garanzia della libertà individuale, la quale potrà essere limitata solo nei casi e con le forme stabilite dalla legge vigente in Italia;

2°. Inviolabilità del domicilio, nel quale l'autorità potrà accedere solo in forza della legge suddetta e con le forme prescritte, in armonia con le consuetudini locali;

3°. Inviolabilità della proprietà, salvo i casi di espropriazione per causa di pubblica utilità e previo pagamento di una giusta indennità a norma di legge, quando però non ostino espliciti principi contenuti nelle consuetudini locali;

4°. Diritto a concorrere alle cariche civili e militari di cui negli ordinamenti locali, che determineranno anche i necessari requisiti e le modalità di concorso;

5°. Esercizio professionale libero anche in Italia, a condizione del possesso dei necessari titoli;

6°. Diritto elettorale attivo e passivo, di cui un ordinamento speciale regolerà l'esercizio determinando requisiti e procedure;

7°. Diritto di petizione al Parlamento nazionale;

8°. Diritto di soggiorno;

9°. Diritto di emigrazione, che sarà disciplinato da apposito ordinamento.

Art. 6. — E' garantito il rispetto alla religione, ai principi ed alle consuetudini locali.

Art. 7. Sono riconosciute le libertà di stampa e di riunione, che saranno regolate da ordinamenti locali, i quali ne reprimeranno gli abusi.

Art. 8. — I cittadini di cui all'art. 1 non possono essere costretti a prestare servizio militare. Si potranno costituire forze armate locali per arruolamenti volontari, i quali saranno disciplinati da appositi regolamenti.

Art. 9. — Nessun tributo erariale diretto può essere imposto in Tripolitania che non abbia carattere generale per tutte le persone ivi residenti o che vi abbiano interessi, e che non sia stato consentito dal Parlamento locale, il quale deve anche stabilire le modalità di applicazione e distribuzione a carico dei contribuenti

Le relative entrate saranno destinate esclusivamente ai bisogni della Tripolitania.

Art. 10. — L'insegnamento privato è libero, ma il Governo, a mezzo dei suoi funzionari, ne esercita la vigilanza.

Il Governo, oltre le scuole per l'istruzione primaria obbligatoria, istituirà corsi di studio per l'istruzione media e successivamente anche per l'istruzione superiore; per i musulmani però l'obbligatorietà è ristretta ai soli maschi

Art. 11. — Per i musulmani tutte le materie dell'istruzione primaria e le materie scientifiche dell'istruzione media saranno insegnate in lingua araba. In tutte le classi dovrà insegnarsi la lingua italiana, meno che nelle tre prime classi elementari, nelle quali detto insegnamento sarà facoltativo.

Art. 12. — Non possono essere [illegible] d'insegnamento ai musulmani principi che siano in contrasto con la loro religione.

GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA E SUA AMMINISTRAZIONE AUTONOMA.

Art. 13. — La Tripolitania è retta da un Governo costituito:

1°. — Da un Governatore nominato dal Re, che riunisce in sè tutti i poteri civili e militari nella sfera di competenza assegnatagli dalle relative disposizioni;

2°. Da un Parlamento locale eletto dalle popolazioni, con un numero limitato di membri di diritto e di nomina governatoriale, come al successivo art. 15.

3°. Da organi direttivi civili e militari, i cui capi sono nominati con decreto reale.

Art. 14. — I rappresentanti al Parlamento locale sono eletti in ragione di uno per ogni ventimila abitanti.

Art. 15. — Del Parlamento locale sono membri di diritto con voto deliberativo i capi degli organi direttivi di Governo. Parimenti possono essere chiamati a farvi parte, con decreto governatoriale altri capi servizio dell'Amministrazione locale, ma il numero complessivo, compresi i membri di diritto, non deve superare il sesto dei membri elettivi.

Nell'assemblea i membri di diritto rappresentano il Governo.

Il Presidente è eletto dal Parlamento locale nel proprio seno fra i membri di religione musulmana.

Art. 16. — I membri elettivi del Parlamento locale debbono aver compiuto il trentesimo anno di età ed essere cittadini a norma della legge 13 giugno 1912 n. 555 oppure a norma dell'art. 1 del presente decreto.

Art. 17. — I cittadini italiani di cui alla legge 13 giugno 1912 n. 555 per essere eletti membri del Parlamento locale e per esercitare il diritto di voto nella elezione di essi, debbono comprovare una ininterrotta residenza in Tripolitania per un periodo di cinque anni nel primo caso e di tre anni nel secondo

Art. 18. — Salvo le altre condizioni che saranno determinate nell'ordinamento speciale, per esercitare il diritto di voto nella elezione dei membri del Parlamento locale i cittadini italiani di cui alla legge 13 giugno 1912 n. 555 e quelli di cui all'art. 1 del presente decreto debbono aver compiuto il ventesimo anno di età.

Art. 19. — Contro i membri del Parlamento locale non si può procedere penalmente se non previa autorizzazione data dal Parlamento stesso, meno che per il caso di flagrante delitto

Art. 20. — Il Parlamento locale approva, prima che siano emanati, gli ordinamenti necessari per l'applicazione dei principi contenuti nel presente decreto.

Esso inoltre delibera:

a) sull'imposizione dei tributi erariali diretti, con le relative modalità di applicazione e distribuzione a carico dei contribuenti.

b) sui criteri direttivi dei servizi pubblici civili gestiti coi fondi stanziati nella parte ordinaria del bilancio della Tripolitania, sempre quando le relative proposte non importino una spesa maggiore di quella inscritta nel bilancio stesso.

Art. 21. — Il territorio della Tripolitania è diviso in regioni (livà), circondari (cazà) e distretti (nàhia): a capo di ciascuna circoscrizione vi è rispettivamente un Commissario regionale (Mutasàrrif), un Delegato circondariale (Caimacàm) e un Agente distrettuale (Mudir).

Art. 22. — Nell'ordinamento politico-amministrativo saranno determinate le sfere di competenza degli organi esecutivi di Governo.

Art. 23. — Alla nomina dei Commissari regionali, dei Delegati circondariali e degli Agenti distrettuali, per i posti che si renderanno vacanti dopo l'entrata in vigore del presente decreto, si provvederà con decreto del Governatore, sentita una speciale commissione, chiamata Consiglio di Governo, presieduta dallo stesso Governatore o da un suo delegato e composta da due membri di nomina governatoriale e di otto membri eletti dal Parlamento locale fuori del proprio seno.

Detta commissione sarà rinnovata ad ogni nuova elezione del Parlamento locale.

Art. 24. — Transitoriamente, e prima della elezione del Parlamento locale, gli otto membri elettivi saranno nominati con decreto governatoriale a seguito di indicazione data, di comune accordo, dai capi delle diverse regioni della Tripolitania.

Essi rimarranno in carica per tutto il primo periodo di vita del Parlamento locale.

Art. 25. — Presso ciascuna autorità dirigente la regione ed il circondario, ed anche eventualmente presso il distretto, funziona un Consiglio eletto dalle popolazioni fra i cittadini ivi residenti.

I Consigli regionali circondariali e distrettuali, presieduti rispettivamente dai Commissari regionali, dai Delegati circondariali e dagli Agenti distrettuali, hanno competenza a deliberare sulle materie di ordinaria amministrazione, come sarà specificato nell'ordinamento politico-amministrativo.

Art. 26. — Il Parlamento locale dura in carica per quattro anni e gli altri consigli durano in carica per tre anni; il Governatore ha facoltà di scioglierli con obbligo di convocare i nuovi comizi entro quattro mesi dalla data del suo provvedimento

Durante la vacanza del Parlamento locale ed in caso di urgenza, il Governatore ne esercita i poteri, salvo ratifica.

In caso di vacanza degli altri Consigli, provvedono analogamente i capi delle rispettive amministrazioni

MUNICIPI

Art. 27. — Ogni capoluogo di circondario o di distretto è normalmente sede di Municipio.

L'amministrazione municipale è composta del Sindaco, che ne è il capo, e di un Consiglio eletto dai cittadini ogni tre anni. Ai municipi di maggiore importanza può essere applicato un Intendente del Governo che sorvegli l'andamento di tutti i servizi e che ispezioni, all'occorrenza, anche a mezzo di suoi delegati, l'andamento dei municipi minori.

Ha le funzioni di Sindaco il Consigliere eletto con maggiore numero di voti e che sa leggere e scrivere

Art. 28. — Il Consiglio delibera su tutte le materie di interesse locale che dalle leggi e regolamenti non siano attribuite ad altri enti, ed esegue i propri deliberati a mezzo del Sindaco.

DELLA GIUSTIZIA.

Art. 29. — Le materie relative allo statuto personale, al diritto di famiglia, al diritto successorio ed alle pratiche religiose sono portate a conoscenza dei Tribunali della Sciaria nei riguardi dei cittadini musulmani ed a conoscenza dei Tribunali rabbinici nei riguardi dei cittadini israeliti

Art. 30. — Meno che per le materie di cui al precedente articolo, la giustizia civile e penale è amministrata da Tribunali ordinari, presieduti da magistrati di carriera

I cittadini che sono chiamati a parteciparvi secondo le norme dell'ordinamento giudiziario hanno voto deliberativo

Eventualmente potrà essere delegata ai Tribunali della Sciaria o ai Tribunali rabbinici la competenza [illegible] riguardanti i cittadini di cui all'articolo 1, che siano della stessa religione.

Art. 31. — La nomina dei Cadi della Tripolitania viene rimessa per delega al Parlamento locale, ma nella votazione dovranno astenersi i membri che non siano di religione musulmana

ACQUISTO DELLA CITTADINANZA METROPOLITANA

Art. 32. I cittadini italiani di cui all'art. 1 possono acquistare, a loro domanda la qualità, di cittadini metropolitani a norma della legge 13 giugno 1912 n. 555, purchè si trovino nelle condizioni seguenti:

1°. Aver compiuto 21 anni d'età;

2°. Non essere mai stato condannato per reato portante la perdita dei diritti politici;

3°. Aver cinque anni di comprovata residenza abituale in Italia od in Tripolitania

Inoltre devono trovarsi in una almeno delle seguenti condizioni speciali

a) Aver servito con fedeltà e con onore nel R. Esercito o nella R. Marina o in altro Corpo militare dello Stato;

b) Avere un titolo italiano di studi, almeno di compimento delle scuole elementari;

c) Essere titolare di una funzione pubblica governativa o di una pensione per servizi pubblici.

d) Essere stato investito di un mandato pubblico elettivo;

e) Essere titolare di una decorazione o di una distinzione onorifica concessa dal Governo italiano;

f) Essere nato da un cittadino italiano di cui all'art. 1 divenuto cittadino metropolitano quando il richiedente aveva già oltrepassato il 21° anno di età

Art. 33. — La moglie di un cittadino italiano di cui all'art. 1 divenuto cittadino metropolitano posteriormente al suo matrimonio può domandare di seguire la condizione del marito.

Le truppe italiane a Sirte

Il Governo, proseguendo nello svolgimento del programma di pacificazione, ha provveduto per il ristabilimento del nostro Presidio di Sirte.

La sera di Domenica, 20 corrente truppe italiane (volontari) schierati sulla banchina Almagià furono passati in rivista da S. E. il Governatore, il quale era accompagnato dal Generale Comm. Tarditi e da altri ufficiali Generali e Superiori.

Capo delle truppe partenti è il Maggiore Vanden Heuvel, un vecchio libico che conosce non solo la Sirtica ma anche il Fezzan per avervi dimorato parecchio tempo.

Nella notte, il piroscafo «Tocra», con a bordo le truppe, in unione alla Regia Nave «Campania», è partito per Sirte.

Dopo una breve sosta a Misurata, le truppe giunsero a destinazione il giorno 22.

Durante il viaggio non si ebbe a verificare alcun incidente.

Allo sbarco erano a ricevere i nostri tutta la popolazione di Sirte che dopo quattro anni rivedeva, in quello estremo lembo della Tripolitania, il ristabilimento del nostro presidio.

Insieme alle truppe è sbarcato pure un distaccamento di Sanità e si annunzia imminente il funzionamento colà di uno Ospedale nonchè di un Ambulatorio per la popolazione.

Il 24 si è svolta la solenne funzione dell'issamento della nostra bandiera sul Castello. A tale cerimonia erano presenti, oltre alle nostre truppe, il Caimacam, il Mufti, e tutti i Capi di Sirte.

Nel momento in cui la bandiera saliva per prendere il suo posto, tutti gli intervenuti, visibilmente commossi, la salutarono con il massimo rispetto.

La cerimonia ebbe termine al triplice grido di «Viva il Re».

Il Caimacan ed il Mufti ringraziarono le nostre Autorità dimostrandosi convinti che con l'aiuto dell'Italia la Regione risorgerà a nuova e più prospera vita.

La Sirtica è la Regione costiera più orientale della Tripolitania. Il capoluogo principale è Sirte.

Sotto il Governo Ottomano il Cazà di Sirte (di 2. grado) dipese dapprima dalla Cirenaica: Verso il 1847 passò alla Tripolitania, aggregato al Sangiaccato di Homs.

L'Amministrazione Italiana, sciolto questo Sangiaccato, pose il Cazà alla diretta dipendenza di Tripoli.

Le popolazioni di quella regione, salvo i nuclei di abitanti stabili del capoluogo e dell'oasi di Mrada, vivono esclusivamente attendate, spostandosi anche fuori delle zone di loro dimora abituale.

Fra i nuclei etnici oggi dimoranti o transitanti nella Sirtica, i più antichi del territorio possono ritenersi: Gli Hsun, gli Ulad Uafi, gli Zauia, i Tamamma. Gli altri hanno provenienza da ogni Direzione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 34. — I cittadini di cui allo rt. 1. che abbiano o trasferiscano ll estero la propria residenza, non possono acquistare la qualità di cittadini o sudditi stranieri se non e abbiano prima avuta autorizzazione con regio decreto.

Essa perdono tale qualità pel fatto di ritrovarsi nel territorio della Tripolitania, del Regno o delle colonie italiane.

Art. 35. — Con speciale ordinamento saranno sancite le norme di procedura per l'acquisto e la perdita della cittadinanza di cui all'articolo 1 da parte di sudditi stranieri, salvo le convenzioni internazionali: nonchè le norme per l'acquisto e la perdita della cittadinanza di cui agli art. 30 e seguenti da parte dei cittadini di cui all'art. 1.

Art. 36. — Agli effetti della legge 13 giugno 1912 n. 555, il periodo di residenza nella Tripolitania è valevole purchè sia posteriore alla data del 5 novembre. 1911.

Art. 37. — Agli ordinamenti per l'applicazione dei principi contenuti nelle precedenti disposizioni e a ogni altro ordinamento di carattere generale per l'Amministrazione della Tripolitania si provvederà con decreto reale.

Art. 38 — Le leggi, i decreti e i regolamenti che dalla data del presente decreto sanciranno in Italia nuove norme riferentisi alla cittadinanza avranno vigore anche per i cittadini di cui all'art. 1 solo se espressamente estese e previa approvazione del Parlamento locale.

Art. 39. — In tutti gli atti ufficiali e nello svolgimento delle pratiche presso i pubblici uffici possono essere usate in Tripolitania tanto la lingua italiana che quella araba.

Le leggi che saranno promulgate dopo la firma del presente decreto e che dovranno essere osservate anche dai cittadini di cui all'art. 1, saranno pubblicate in lingua italiana ed in lingua araba.

Art. 40. — Con l'entrata in vigore del presente decreto rimane abrogata per la Tripolitania l'altro di data 6 aprile 1913 n. 315.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 giugno 1919.

VITTORIO EMANUELE

Colosimo.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Camera dei Deputati

Una mozione Gambarotta pro - pensionati

Nostro telegramma)

ROMA, 25. — Prima che si iniziasse alla Camera la discussione sulla riforma, si è svolta una mozione del deputato Gambarotta, firmata da ben centoquarantaquattro deputati, a favore dei pensionati.

La discussione fu molto interessante.

Il Sottosegretario di Stato al Tesoro rispose all'On. Gambarotta, riconoscendo che la causa dei pensionati merita la simpatia della Camera: e che del resto ha già richiamato la benevola attenzione del Governo.

La riforma elettorale

ROMA, 25. Alla Camera continua, molto vivace, la discussione sul la riforma elettorale.

Sull'importante innovazione hanno pronunziato discorsi molto ascoltati i deputati Indri, Cabrini; ambedue favorevolissimi alla riforma, proporzionale perchè ciò metterà in grado il popolo di mandare alla Camera i propri legittimi e genuini rappresentanti.

Un simpatico atto di Nitti

ROMA, 25. — Negli ambienti parlamentari viene simpaticamente giudicato l'atto compiuto dall'On. Nitti, Presidente del Consiglio, il quale ha voluto convocare nel suo Gabinetto gli Onor. Boselli, Salandra, Turati, Alessio, Meda, Peano, Modigliani, Riccio, Cocco, Bissolati, Credaro, Bianchi ed altri, affine di mettersi d'accordo sulle divergenze manifestatesi sulla discussione della riforma elettorale.

Il nuovo sistema inaugurato dall'On Nitti rende semplice e spedito lo svolgimento degli affari parlamentari, e farà si che sieno evitate le lungherie nelle discussioni dei principali progetti di legge.

Per i Sottufficiali

ROMA, 25. — Il deputato Vinai ha presentato alla Camera un disegno di legge, di iniziativa parlamentare, sullo stato dei sottufficiali.

Si tratta, com'è noto, di apportare un notevole miglioramento alle condizioni morali ed economiche di tanti benemeriti militari, provvedendo in primo luogo ad una più confacente sistemazione della loro carriera sotto le armi, e in secondo luogo di aprire ad essi una decorosa e sufficentemente rimunerativa carriera civile governativa dopo il servizio nell'esercito.

Bisogna attirare alle armi una maggiore quatità di giovani cólti, che si dedichino con passione alle funzioni di istruttori, rese più difficili dall'aumentato grado della coltura generale; e far sì che la carriera possa servire anche di fine a sè stessa.

Il Ministro della Guerra ha risposto, dichiarando che la questione dei sottufficiali sta vivamente a cuore del Governo, e che ha già impartito opportune disposizioni agli uffici competenti affinchè sollecitino lo studio della pratica.

Le dichiarazioni del Governo hanno favorevolmente impressionato i numerosi deputati che si interessano della questione.

La navigazione interna

ROMA, 25. — Si apprende che la Commissione tecnica della Città di Milano, d'accordo con le Commissioni tecniche delle città Como, Lecco, e Sondrio si sono definitivamente accordate sul progetto di linea navigabile, e hanno ultimato gli studi relativi.

Il colera a Costantinopoli

ROMA, 25. — Di recente si sono constatati a Costantinopoli alcuni casi di colera.

La Direzione Generale di Sanità ha quindi richiamato in vigore l'ordinanza del 4 - 6 - 1911, racoomandandone la rigorosa osservanza.

Il nuovo Ambasciatore del Brasile

ROMA, 25. — Il Re ha ricevuto il nuovo Ambasciatore del Brasile Da Cunha che presentò le credenziali

Il Direttore Generale dell'Aeronautica

ROMA, 25. — Nei circoli militari si afferma, come sicura, la nomina a Direttore Generale dell'aeronautica del Tenente Colonnello Berlin

I giornalisti Alleati

MILANO, 25. — I giornalisti alleati hanno visitato i principali stabilimenti industriali.

Quindi presero parte ad una colazione, loro offerta dalla Camera di Commercio.

La Delegazione Bulgara

MILANO, 25 - La Delegazione Bulgara che si reca a Parigi, alla Conferenza per la pace, è transitata per Milano

La Delegazione è composta di quindici persone, fra impiegati, segretari ed interpreti

Alla stazione si trovavano ad attenderla e a salutarla il Signor Sabeff, Presidente della Banca italo-bulgara, e qualche suddito Bulgaro. Alla stazione vi era anche un folto gruppo di curiosi.

Le questioni greche

Colloquio Tittoni - Venizelos

PARIGI, 25. — Il « Journal » parlando delle conversazioni svoltesi fra l'On. Tittoni e Venizelos dice che ambedue, molto accorti e molto pratici, sono fatti per intendersi

L'autorevole giornale soggiunge che le due Potenze debbono essere sinceramente amiche, se vogliono sfuggire ai pericoli delle ostilità inveterate.

Il « Journal » soggiunge che nei riguardi dell'Albania, della Tracia, e dell'Alto Epiro, nonchè dei vilayet turchi, non mancano elementi per una conciliazione

* * *

PARIGI, 25. — Eccovi il sunto delle questioni trattate dai due grandi uomini politici.

E' noto come l'occupazione greca in Asia Minore abbia suscitato il risentimento dei turchi, dando luogo ad un conflitto greco-turco.

Venizelos, nel colloquio con Tittoni, fu convinto a limitare entro le linee, tracciate dalla Conferenza la zona di occupazione, che le truppe elleniche volevano superare, con evidente pericolo della pace nell'Asia Minore.

Il Ministro Tittoni propose altresì, ottenendo l'assentimento di Venizelos, che nonostante quanto è recentemente avvenuto in Asia Minore, si stabilisse dal Consiglio Supremo che gli Alleati mantengono colla Turchia lo stato di armistizio. Ciò arresta l'avanzata greca, e dà modo di delimitare con più grande precisione, le rispettive zone di operazioni e di influenza, tanto dell'Italia, come dalla Grecia.

L'On. Schanzer

PARIGI, 25. — E' giunto a Parigi l'On. Schanzer, Ministro italiano del Tesoro

Fu accolto alla stazione da alcuni membri della Delegazione italiana, e dall'Ambasciatore.

I Delegati tecnici austriaci

PARIGI, 25. — Quattro delegati tecnici finanziari austriaci sono giunti a Saint Germain.

Si attende ora il Ministro austriaco delle Finanze.

I delegati attenderanno alla compilazione della definitiva risposta dell'Austria in ordine alle clausole economiche e finanziarie del trattato di pace.

L'On. Crespi ammalato

PARIGI, 25. — L'On. Crespi, il quale proprio in questi giorni doveva partire per Londra, affine di rappresentare l'Italia nel Consiglio Superiore interalleato economico, e difenderne gli interessi, fu improvvisamente colpito da un grave malore addominale, che rese necessario l'intervento chirurgico

Fu accertata la esistenza dell'appendicite.

Le condizioni dell'infermo non sono gravi; il suo spirito si mantiene alto e sereno.

I granatieri italiani

ANVERSA, 25. — La Musica dei granatieri italiani è giunta ieri.

Fu ricevuta dal Governatore Militare della provincia, e dalla delegazione dello esercito con la musica.

La folla salutò gli italiani con entusiastiche acclamazioni.

Dopo il ricevimento la Banda dette un concerto al Municipio, riportando un grande successo.

Le furono offerti molti fiori, fra calorosi applausi.

La Brigata "Alpi"

L'AJA, 25. — Un grande concerto, dato dalla Brigata « Alpi » ha ottenuto un immenso successo.

I musicanti furono coperti di fiori.

In loro onore si è tenuto un solenne ricevimento al Municipio, ove il Borgomastro pronunciò un discorso, esprimendo calorose congratulaziona.

I cinesi in aiuto dei bolscevichi

HELSINGFORS, 25. — Notizie in arrivo dall'Estremo Oriente recano che l'esercito bolscevico, nella regione di Blagovesconk, ha ricevuto e riceve continui rinforzi di cinesi.

Sono già avvenuti scontri fra i cinesi e i giapponesi.

Un aeroplano di Ansaldo alla Spagna

MADRID, 25 Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, del Capo di Stato Maggiore, degli addetti militari italiani, il Capitano Positano consegnò al Direttore dell'Aviazione spagnuola un aeroplano offerto dalla Casa Ansaldo

Il Governo Ucraino

BASILEA, 25 — Si ha da Vienna che il Governo Ucraino ha ripreso le relazioni con la Rumania

La convenzione anglo - francese

LONDRA, 25. — La Camera dei Lordi ha approvato alla unanimità il trattato di pace, e la Convenzione Anglo-francese.

CRONACA DI TRIPOLI

L'uso degli occhiali protettivi in Libia

E' atteggiamento coloniale dei più diffusi di chi si reca in Libia portare addosso un paio di occhiali più o meno mastodontici e piantarseli sul naso non appena si solleva un pò di polvere o si ha un occhio arrossato.

Gli occhiali, che coi gambali, il frustino e l'elmo di sughero dovrebbero caratterizzare il buon colono, si considerano nella generalità degli immigrati utili per garantirsi dalle malattie oculari qui tanto comuni.

Sono essi costruiti di vetro colorato o di mica, forniti di pezzi laterali di varia natura e circondati da un orlo continuo di tessuto che combacia, quando si applicano, con la pelle attorno l'orbita e stabilisce una impermeabilità assoluta pei corpi estranei, non solo, ma anche per l'aria dell'ambiente esterno.

Ora è logico il loro uso?

Che in determinate condizioni, quando si corre ad esempio in automobile attraverso vie polverose o quando soffia violento il ghibli si isolino gli occhi dall'ambiente esterno, per un momento però, può essere utile e vantaggioso; ma che per abitudine si abbiano da tenere appiccicati sul viso siffatti ordigni che per lo più sono pesanti e antiestetici, questo è un errore.

L'occhio, come qualsiasi parte del nostro corpo, ha bisogno di respirare, di rinnovare l'aria attorno a sè, di ventilarsi onde evitare le iperemie congiuntivali tanto facili qui per l'elevata temperatura e tanto buon terreno di attecchimento pei germi patogeni. Se si vogliono usare occhiali protettivi contro l'eccessiva luminosità dell'ambiente e contro gli eventuali corpi estranei durante le giornate polverose, si usino occhiali scuri, grandi, ma semplici. Gli occhiali semplici sono sufficienti a garentire dalla massima parte dei corpi estranei, perchè questi arrivano sull'occhio ordinariamente per via anteriore; quelli proiettati lateralmente sfuggono, o rare volte vi giungono di rimbalzo.

Se poi si hanno gli occhi già arrossati, gli occhiali chiusi, che stabiliscono attorno alla congiuntiva iperemica un ambiente oltre che viziato, molto più caldo di quello esterno, aumentano il rossore, il quale invece va curato col freddo.

E infine se gli occhi oltre che essere arrossati sono segreganti, il tessuto degli occhiali si sporca con facilità e si inquina e riporta sulla congiuntiva i germi che magari un lavaggio ben fatto avea potuto asportare

Nè a controbattere queste proposizioni vale mettere innanzi i buchi di ventilazione che si applicano sulle parti laterali degli occhiali protettivi, poichè se questi sono ampi, annullano l'utilità delle alette, se sono troppo piccoli, non sono sufficienti per la ventilazione; nè la pulizia ripetuta, poichè essa è difficile a farsi, almeno per quanto riguarda quei piccoli pezzi di tessuto che costituiscono l'orlo dell'occhiale

Gli occhiali protettivi in Libia debbono essere semplici, grandi magari da occupare tutto il contorno orbitario esterno e debbon garantire non chiudere il globo oculare

Quanto alla tinta, è meglio preferire la scura o l'azzurra; quelle tinte gialle o rossastre tanto di moda e pur tanto brutte a vedersi, sono da respingere, perchè spesso aumentano, anzichè diminuire, l'irritabilità dell'occhio per la luce

Dr. E. Bartolotta

La distillaziooe a Tripoli

Ecco il Decreto Governatoriale che concede libertà di distillazione

Visto il decreto governatoriale 1. settembre 1917 n. 490;

Considerato che sono venute meno le ragioni per le quali erasi dovuto limitare la distillazione dei datteri, dei fichi, dell'uva e degli altri prodotti zuccherini, che possono essere utilizzati a scopo di alimentazione;

Decretiamo:

Le disposizioni contenute nel Decreto Governatoriale 1. Settembre 1917 n. 490 sono abrogate.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

Il Governatore: **Garioni**

Associazione ferrovieri avventizi della Libia

La suddetta Associazione fondatasi in Tripoli il 20 Luglio 1919 al solo scopo della tutela dei propri interessi ed i miglioramenti della Lega

Radunatasi in Assemblea Generale il giorno .2 andante vennero eletti i seguenti Agenti e Soci

Presidente Sig. Amendola Carlo Segretario Sig. Sbariati Pasquale; Cassiere, Sig Manzini Angelo Consiglieri e Rappresentanti i signori: Gerardi Carlo, Bardia Giuseppe. Angelotti Luigi Mancinini Armando. Vitaloni Remo; Brescia Carlo, Saghir Ben Hamed Sindaci. i Signori. Bonari Angelo. Urbani Lorenzo.

Cronaca giudiziaria

Hamed ben Amor bel-Her di anni 15 da Misurata condannato a un mese e giorni 22 di reclusione per furto aggravato di 5 tavole di proprietà del Municipio esposte alla pubblica fede.

Reato consumato il 12 luglio 1919.

* * *

Mohamed ben Amor Gebali di anni 22 da Tripoli, e Messaud ben Ali l'Ersceffani di anni 20 da Zanzur condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno per furto qualificato continuato per abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera in danno di Trevozzi Tommaso. Reato consumato il 18-7-919 e precedentemente

* * *

Muktar ben Hlifa Bus-Bus di anni 22 da Tripoli, condannato a 6 giorni di reclusione per furto semplice di fichi in danno del Barone Ciancio Blasco.

Reato commesso il 16 luglio 1919.

* * *

Tumi ben Mohamed ben Ghed di anni 30 dal Sahel condanato a 8 mesi di reclusione per mancato furto qualificato per uso di chiavi vere indebitamente avute e per abuso di fiducia in danno della Soc. Elettrica Coloniale.

Reato commesso la notte del 2-6-1919.

Assolto per insufficienza di prove per furto di quattro casse di petrolio in danno della Società stessa

* * *

El-Arbi ben Ammar Mhella di anni 30 dal Sahel condannato a giorni quaranta di reclusione per tentato furto di un pezzo di sapone del valore di L. 10,80 in danno della Società «Sicilia» con l'aggravante della qualifica per abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera.

Reato consumato il 16 giugno 1919

Turno delle Farmacie

Domenica 27 rimarranno aperte le farmacie del 2. turno: Farmacia Zaccaria e D'Alessio

Stato Civile

Nati:

Luzun Ester di David e di Luzun Gala.

Morti:

Haggag Scialom fu Jacob e fu Saadun Turkia di anni 40 da Tripoli; Amendola Francesco fu Andrea e di Cavaliere Teresa di anni 23 da Amalfi; Tessari Luigi di Marco e di Ruffo Maria di anni 21 da Lavagno per Monticelli; De-Bellis Mauro di Gabriele e di Ceccarelli Anna Antonia di anni 20 da Castelnuovo Parano.

Matrimoni:

Buonanno Ippolito di Giuseppe di anni 29 da Comiso, con Angelotti Carmela fu Vincenzo di anni 26 da Tunisi.

Tribunale Regionale di Tripoli
Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto

Che all'udienza di questo Tribunale del 31 Luglio alle ore 9 e seguenti si procederà alla vendita mediante pubblico incanto del sottosegnato immobile di proprietà di Suleiman bey ben El Hag Jusef Pascià residente in Tripoli sul prezzo di base ulteriormente ribassato di 2/10 in L. 1483 20

Immobile a vendersi:

Cinque meno un terzo su ventiquattro quote, ossia la parte a lui spettante di un giardino con casa sito in Sciara ben Asciur Zenghet ben Asciur e confinanti: con Sciara ben Asciur, con giardino degli eredi Hag Mohamed Lahsairi, con giardino degli eredi Hattab, con Zenghet ben Ascius.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Tripoli 26 Luglio 1919.

Il Cancelliere

LEONCINI

DALLE RIVISTE ::: E DAI GIORNALI

UFFICIO MINISTERIALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE STOFFE.

ROMA, Luglio

Presso l'ufficio approvvigionamenti e consumi industriali è stato costituito con provvedimento del Ministro dell'Industria Dante Ferraris un ufficio tecnico per l'approvvigionamento di stoffe e tessuti per conto dello Stato, di enti e cooperative e per la distribuzione e vendita al pubblico. L'ufficio potrà anche assumere servizi relativi all'approvvigionamento ed alla distribuzione al pubblico delle scarpe nazionali e degli altri tipi di calzatura. Esso sarà diretto da un esperto e coadiuvato da una giunta consultiva. La giunta avrà il compito di stabilire le direttive per il funzionamento di servizi di approvvigionamento e di distribuzione affidati all'ufficio tecnico. Esso potrà essere interpellato tanto dal Presidente quanto dal ministro su tipi di manufatti da provvedere, su prezzi relativi, sulle modalità dei contratti e sui mezzi di distribuzione più acconci, tenuto conto della natura dei manufatti e delle speciali condizioni del luogo in cui deve essere effettuata la vendita. La giunta provvederà altresì su proposta dell'ufficio tecnico all'analisi dei prezzi tanto di produzione, quanto di vendita dei tipi di uso comune dei manufatti di lana, di cotone, di cuoio. Tali prezzi saranno pubblicati sul bollettino del Ministero e resi noti con tutti gli altri mezzi di pubblicità che l'ufficio riterrà opportuno.

UN MAGGIORE CHE SCOMPARE IN MARE.

TRIESTE, Luglio

I numerosi passeggieri che erano diretti a Trieste a bordo del «Risano» durante una corsa furono spettatori di una tragica scena

Un maggiore dell'esercito, perdendo l'equilibrio precipitò in mare e sparì fra le onde. Egli è il Cav. Pellegrino Ferrari maggiore addetto alla Commissione magazzini della 3. Armata a Porta Rose. Si era imbarcato sul «Risano» diretto a Trieste. A due miglia a settentrione di Isola il Pellegrini si era sporto dal parapetto ed era precipitato in mare. Un grido si levò a bordo. Il capitano Pergolis fece fermare le macchine e ordinò che si calasse l'imbarcazione. Per quanto le manovre fossero fatte con prestezza, a nulla giovarono le ricerche e il disgraziato non comparve a galla.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile



الصفحة العربية اليومية

٢٦ يوليو سنة ١٩١٩ | يوم السبت | ٢٨ شوال سنة ١٣٣٧

(كلمة حول القانون) الاساسي

ليس ما نشرناه من القانون الاساسي حبرا علي ورق · بل هو الشريعة التى تدفقت بها اريحية امة نبيلة تعرف الحرية في جميع معانيها · وهى تريد بجلا مليكها ومجلسى نوابها واعيانها ان تجعلها شعار هذه البلاد يتقدمها في سبيل الرفاهة والعمران

هذا القانون هو دستور القطر الطرابلسي والمرجع والعمدة فيما له وما عليه والضمانة الامينة لحقوقه وواجباته امام الحكومة ومعها

وقد استوعب على سبيل الاجمال كل الطرق اللازمة للنهوض بالشعب الطرابلسى والاشراف به على ساحات الرقى الادبي والمادي

بذلت الحكومة ما عليها وبقى عليكم ان تلتفوا حولها وتشدوا ازرها عاملين علي رفاهة بلادكم واصلاح احوالكم حرصين جهدكم علي حفظ القانون الاساسى في اكبر شوونه واصغر هناته فان الدقيق منها وافر المعنى كبير الخطب حافل بالمصالح وان كان لاول وهلة لا يدرك غوره

كتب الرقى لهذه البلاد من يوم وقع جلالة ملكها رفع الله اعلام ملكه قانونا لها ملائما لاحوالها منطبقا علي شوونها امكلفا بقضاء مصالحها موكلا بانتجاع النعيم لها · بيد ان ذلك كله لا يكفى ان لم تلتف حول الحكومة مساعى الاهالي · وان نجساح العموم ثمرة التعاون ومن احتكاك الاراء يتبين بريق الحقيقة

راينا اخواننا الطليان هذه المدة الاخيرة في الثغر يجاهدون احسن الجهاد من القانون الاساسى صيانة له ان تمس احكامه او تقيد فصوله وقد قاموا وقعدوا وارعدوا وابرقوا بهمه تذكر فتشكر كوتبوا كثيرا علي اعمدة هذه الصحيفه يفهمون ابناء جلدتهم الواجبات الجديدة التى تلزمهم في معاملتهم مع اخوانهم العرب من بعد صدور القانون الذي يساوي الجميع · ولم نر احدا من اخواننا العرب تصدى للكلام في هذا الشان او في حسنات القانون منوها بالمنة الجليلة التى طوقت بها الحكومة نحر القطر الطرابلسي وحضا العرب على ان يعرفوا ما لهم وما عليهم تجاه غيرهم وانفسهم

كان القوم ما زالوا يقدمون رجلا ويوخرون اخرى

انحن في سبات ام في شبهه ام في حيرة وقد اصبح القانون امرا مفعولا ؟

خطبة امير

رومه ٢٢ يوليو

نشرت شركه رومانيا داقيه ان ولي العهد يخطب احدي اميرات آل صاوويا

والمظنون انها ابنه دوق جنوه وينه دي صاوويه

حقوق المراة

رومه ١٨

عرض الشيخ مورتاره وزير العدليه والعفو علي موافقة جلاله الملك القانون الذي يلغى الاذن الزواجي ويهذب مسالة رشد المرأة القانوني والاحترافي

ويوخذ من مصادر موثوق بها ان هذا القانون يجري بالعمل بعد مرور ١٥ يوما علي شر الغازيته الرسميه قريبا له

الوصايه الاستعمارية

باريز ١٨

سمعت لجنه الوصايات الاستعماريه سفر البلجيك فبسط مطالب امته في شرقي افريقيا الالمانيه واطلعت علي الاتفاق الذي عقدته البلجيك وانكلترا في ذلك

وستحرر اللجنة تقارير مخصوصه في ذلك ترفعها الي المجلس الاعلى

ارباب الصحف بالبندقية

البندقيه ٢٢

وصل محررو الجرائد المتحالفه من بعد ان تجولوا في انحاء البندقية جوليا وترنتينو · وهم ممن يختصون بالوكالات الموجودة بباريز

وقد اكرمتهم غرفة التجارة في احتفال انيق حضره الروساء والاعيان

وتليت فيه عدة خطب ومن بعده زار الكتاب آثر المدينة وتوجهوا نحو ملانه

اخبار وتلغرافات

معاهدة الصلح

لندرا ٢٢

تباحثوا بمجلس العموم في معاهدة الصلح وقد دافع اللويد جورج في رده على من طرح عليه السوال قائلا :

ان شروط المعاهدة تصالح كثيرا من الخطأ والشطط المرتكب قديما · وان المعاهدة وان لم تخل من الاغلاط فجمعيه الامم تصلحها

ثم وافقوا على المعاهدة لدى تلاوتها للمرة الثالثه باتفاق ١٦٣ صوتا ضد ٤

اعتلال ولسن

واشنطن ٢٢

اصيب امس الرئيس ولسن بمرض الزنطاريه وليست حالته منذرة بخطر بيد انه لا يقوى علي المحاضرة التى عينها ليتباحث فيها مع الشيوخ عن معاهدة الصلح وجمعيه الامم

انكسار البلشفيك

لندرا ٢٢

تلقت شركة روتر من اخاتورنيدار

ان جنرال دانيكين توجه الى خرليوف وتقدم الى الجيش ان يبدا بالزحف فاجازت فرقة من قوزاق خوباونهر الفولغا عند تزارتزين

واستولي الجنرال وينوغرادوف علي المنطقة الممتدة على الضفة الشمالية في الدنيابر جهة اخاتوتيدار

واستولت خيالة الجنرال وينوغرادوف على البقعة المنبسطة في الضفه اليسري من نهر دنيابر جهة وخاترينودار

وضربت خياله الجنرال سخور البلشفيك في روستسكوف وغنمت عشرة مدافع ووحدة من مدافع سريعه وقوافل ذخيرة

العدول عن محاكمة القيصر

رومه ١٨

روت بعض الصحف ان الحكومه الفرنسوية والانكليزيه عدلتا عن محاكمه القيصر وطلبه من حكومه هولندا

وذلك ان دول الاتفاق تخشى ان تبرا المحكمه الدوليه العليا ساحة غليوم فيوثر ذلك في مركزها الادبي وتعود بالفشل على ان ذلك كله اشاعه لا يعرف مبلغ صحتها

مصالح الطليان بالقوقاس

١٨ رومه

روت بوبولو رومانو

ان اللجنة التي انفذتها الحكومه الى القوقاس برئاسه الامير اعون والكولونيل غابه قد انفذت الى وزير التجارة بيانها المشتمل على البقع الهامه التي زارتها وابلغته بانها مزمعه ارسال مذكرة اخري

طغيان المياه في بونس ارس

بونس ايرس ١٨

فاضت المياه وغرقت عدة بقع في الارجنتين ومما زاد ضررها الامطار الحارة المنهمرة

وقد هلك اكثر من خمسمائة الف خروف وكانت طيارة من طرز كبرولي توجهت وفيها اربعه ساقه طليان ومهندس من الارجنتين فاحترقت وجرح المهندس

معاهدة الصلح

واشنطن ١٨

قرر الرئيس ولسن ان يعقد اجتماعا من ١٥ شيخا جمهوريا للنظر في معاهدة الصلح وجمعية الامم

اخبار محلية

احوال البلد

تتابعت علينا الشكاوي المرة من الحالة الوسخة القذرة التى آلت اليها المدينة لتهاون مصلحة التنظيف والكنس

وقد كنا منذ ايام قلائل طرقنا هذا الباب ونعود اليوم اليه ·

مهما يكن من الاسباب التي تقعد مصلحه التنظيفات عن القيام بهذا العمل العظيم الفائدة من الوجهة الصحيه فان حصر الحكم كله عليها مجازفة وشطط

وذلك انك اذا طفت الشوارع والازقة والمنعطفات التي قلما تكثر فيها السابلة رايت الاهالي ينتهزون الفرص لتكديس القمامات والاقذار من قبل عمل الكناسين بساعات . وهذا من اعظم اسباب تراكم الاوساخ والمزابل

فما ضر ارباب المنازل لو حرصوا على ابقاء تلك الفضلات فيها الى ان ياتى رجال الكنس والتنظيف فياخذوها

اذن فلنبدا باصلاح هذا الفساد من جهتنا

ومنهم من يلقي بالفضلات من بعد مرور العربة (الكرطون) فتبقي فيها الى ان يمر بها اليوم التالي وهى عرضة لحرارة الشمس فتخمر وتعفن وتنبعث منها الروائح التى تنفر منها النفوس وتتاذي الصحة العموميه في هذا الفصل الحار الذى تتفشي فيه الامراض وتكثر الحميات

هذا واننا لا نقصد بذلك تبرئة اهل المصلحة المذكورة بل انما نريد من الاهالي ان يعاونوها فان المعاونة راس النجاح واصل الفلاح والمرء قليل بنفسه كثير باخوانه

نصح لعقلاء

وقعت في الايام الماضيه حوادث كدرت صفو سكان الحارة الصغيرة والهدار بسبب من يعكف هناك علي الحانات وقد ابدي رجال الدرك والشرطة همة تشكر فنحن نقترح على البلدية ان تكثر الانوار في تلك الازقة المظلمة

كما اننا نرغب الى رجال الامر ان يصرفوا جانب عنايتهم الى تلافي هذه المحذورات ويحتالوا لها باقفال تلك الحانات قبل الميعاد المعين لها

وارجو عقلاء المسلمين والاسرائيليين ان ينصحوا للجهال ان يرعووا من المنازعات والخصومات التى تقلق الراحه العموميه وتحدث النفرة في حين اننا في حاجة شديدة الى احكام عري الوئام وتوحيد القلوب في سبيل رفع منار الوطن·

جوازات السفر الى ليبيا

قررت نظارة المستعمرة بالاتفاق مع الحكومة المحلية بان تتولى من الان فصاعدا الرئاسة السياسية في المملكة اعطاء الجوازات بالسفر الى ليبيا بشرط ان يصدق صاحب المنفعة فيستاذن بذلك الحكومة المحليه من دون مراجعة النظارة

وبعد هذا التدبير الذي ينفى العراقيل الناشئة من قبل من تلك المعاملات فمن شاء التوجه من المملكة الى ليبيا طلب من دائرة الامن العام في محل اقامته وهى تعطيه الجوازمن بعد استئذان الحكومة المحليه

اعلان

بيع الادارة العسكريه لذوات الاربع

علمنا بان الحكومه الاستعماريه قررت ان تبيع ثانيه ذوات الاربع باسعار متهاودة لساقة العربات والتجار والصناع لكي ينتفع بذلك الذين لم تتسني لهم الفرصه لاول مرة

ويجب تقديم المطالب الى جناب الكاتب العام خلال ٣١ الجاري لا اكثر ويجب ان تشتمل على كل الدلائل المطلوبه للمرة الاولى

والذين لم يجابوا الى طلبهم لاول مرة يلبون من دون تقديم طلب جديد · وتدعو الحكومه باعلان اخر المبتاعين لاجراء البيع ·

طرابلس ٢١ يوليو سنه ١٩١٩

تنبيه

انشات دائرة الزراعة من ٢٥ الجاري محلا في شارع عموره عدد ٢٣ لتعريض اناث البقر من دون اجرة

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore ... arrivo a Sorman ore ...; Partenza da Sorman per Tripoli, ore 1..50, arrivo Tripoli ore 19.42

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35 arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ... arrivo Ain Zara ore 7.4... ; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16..., arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.3...

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16 arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19 36.

R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Osservatorio di Sidi el Mesri (Tripoli)

Bollettino Meteorologico Settimanale

... 1919

Temper. | Venti

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) ... L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: ... al Parco ... L. 2, ... 2,80 ... 50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi accompagnamenti funebri) ... 2,40, ... 3,80

Idem a Porta Gargaresc L. 2. 2,50; 3, 3,50

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,60; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50, 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2 2,50, ...

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4, 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80, 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone 2 bambini contano per una persona L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Uno a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento, dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa di terza pagina — Asterischi, ... onomastici ecc L. 2,5... corpo 9 — Necrologi, ... comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 ... neretto L. 1,50 la linea — ... notarili ecc. L. 1,50 la ...

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione,

cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 207 — Domenica 27 Luglio 1919. Un numero cent. 10



DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Un malinteso

A proposito dell'articolo da noi pubblicato il 25 u. s. ci è pervenuta la seguente nota alla quale siamo ben lieti di dare ospitalità, sicuri di contribuire mediante il pubblico dibattito delle idee a dissipare equivoci o malintesi e prevenzioni che ancora oggi pare sussistano fra i due fattori della vita locale.

Le dichiarazioni contenute nella nota sono tali che non possono lasciare alcun dubbio sul desiderio del pubblico di stringersi intorno al Governo e collaborare con esso all'opera di ricostruzione che si inizia in colonia. Noi prendiamo atto di queste dichiarazioni e ci auguriamo di veder rinascere in queste terre, in un fervore di concorde attività, la vita nuova.

Intanto dobbiamo rilevare l'obbiettività della nota la quale non tende a particolarismi personali i quali, oltre a produrre pessima impressione pregiudicano e compromettono la serietà del dibattito giacchè non possono essere il prodotto di quella serenità di giudizio che tanta efficacia ed elevatezza conferisce al tono ed ai fini di una pubblica discussione

Signor Direttore,

Non vi ha dubbio che un profondo malinteso ha sempre esistito in Tripolitania fra pubblici poteri e pubblico e che tale malinteso ha avvelenato tutta la vita locale, impedendo la naturale ed indispensabile collaborazione fra i due fattori che sarebbe stata fonte di molte utilità, che avrebbe eliminato sul nascere molti inconvenienti, che avrebbe dissipato molte diffidenze, le quali, invece, si sono profondamente radicate, minacciando di trasformarsi in avversione irreducibile contro considerati come gli esponenti dei metodi di asprezza e di durezza che hanno avuto il doloroso risultato di separare sempre più due forze le quali, per il bene e l'avvenire del paese, non debbono nè possono agire disgiuntamente

Questo malinteso deve cessare, e dice bene l'articolista della «Nuova Italia» quando afferma che mostrerebbe di non avere a cuore gli interessi della Patria chi non concorresse lealmente a dissiparlo, chi non favorisse il riavvicinamento fra pubblici poteri e pubblico.

Questa affermazione, giusta ma puramente teorica, non basta però da sola a far cessare il malinteso, a creare il riavvicinamento; è tutt'al più utile in quanto richiama l'attenzione di tutti sulle rispettive responsabilità. Per raggiungere gli scopi desiderati occorrono, schiettezza, lealtà massima ed unicità d'indirizzo, da parte dei Pubblici poteri, offerta fervida, onesta fiduciosa di collaborazione, da parte del pubblico.

E' ovvio che perchè il pubblico si abbandoni collo slancio necessario lo deve avere la sensazione che il cambiamento di indirizzo da parte dei Pubblici Poteri non è di sola forma, ma radicale anche nella sostanza; è ovvio che a nessun pratico risultato si giungerebbe ove a questo cambiamento non dovessero uniformarsi tutti indistintamente gli organi di governo, ove anche uno solo dei moltepilci tentacoli della pubblica amministrazione continuasse a seguire le vecchie direttive nei rapporti del pubblico, continuasse a considerarlo come una quantità del tutto trascurabile.

E' ovvio altresì che la collaborazione da parte del pubblico deve essere data non solo con fervore, ma anche con fiducia, e quindi con l'indispensabile spirito di tolleranza, e, sopratutto, con onestà di intendimenti, essere cioè animata dal solo fine del pubblico bene, cosa non difficile ad ottenersi e della quale non è lecito di dubitare, perchè la onestà non è patrimonio di pochi privilegiati ma è, fortunatamente, retaggio di tutti gli uomini a qualunque ceto o classe appartengano.

Resta a vedersi ora a chi spetti di passare dalle parole ai fatti, di compiere il primo passo atto a creare la nuova situazione che tutti auspicano: Il Governo locale il quale ha la funzione di coordinare tutte le energie operanti in Tripolitania, compia questo primo passo con decisa sicurezza, troverà certamente il pubblico ben disposto a secondarlo.

G B

Studi tripolitani

Culture ortive per esportazione

Chiunque abbia studiato seriamente le condizioni intrinseche del territorio e del clima nella zona costiera della Tripolitania avrà dovuto convincersi che la base principale della futura colonizzazione dovrà consistere nelle culture legnose, od arboree. Ma queste richiedono, dal più al meno, spese di impianto non indifferenti, ed un certo numero di anni prima di incominciare a « rendere ».

E' indispensabile dunque che il Colono possa ricavare dal suo terreno una rendita sufficiente non solo per vivere, ma per lasciargli qualche avanzo da rinvestire nei miglioramenti del fondo.

La circostanza oramai posta in chiaro che tutte le culture ortive praticate in Italia riescono benissimo a Tripoli, con anticipazione di più settimane in confronto dell'Italia meridionale e insulare, è quella che permetterà di risolvere il problema.

Non è certo il mercato locale che potrebbe assorbire la produzione ognora crescente delle culture ortive, ma agevolmente potrà farlo la Esportazione, non per l'Italia soltanto, ma per la massima parte dell'Europa continentale. « Comedere necesse », e quali che siano per risultare le nostre relazioni con i popoli che abbiano combattuto, senza parlare dei neutri, è indubitabile che a loro occorreranno i prodotti orticoli italiani, come prima della guerra, perchè non potranno procurarseli altrove.

Per rendere veramente proficua questa Esportazione si richiederà una organizzazione perfetta, il Governo contribuendo con opportuni Trattati di Commercio, e con le massime facilità nei trasporti per mare e per terra, mentre ai Coloni spetterebbe di istituire Società Cooperative, le quali determinassero ogni anno le culture da preferire, e poi raccogliessero e spedissero i prodotti ai loro Agenti nei vari centri di distribuzione.

Già prima del 1914 si era potuto asserire che il mondo ogni anno di più sarebbe divenuto un mercato solo, e nel nuovo assestamento che si sta iniziando è sicurissimo che la concorrenza in tutti i rami di commercio si farà più attiva che mai, ma è ugualmente sicuro che certe limitazioni insuperabili sussisteranno sempre, perchè dipendenti dalla natura delle derrate combinata con la prossimità maggiore fra i centri di produzione e quelli di consumo. E' un fatto indiscutibile che, per buona parte dell'anno, i popoli europei del centro e del nord, per ortaggi e frutta debbono essere tributari di quelli del sud, fra i quali l'Italia teneva di già il primo posto. Questa ottima situazione dobbiamo sapere migliorarla ancora, mediante il concorso della costa libica, prolungamento naturale dell'Italia.

Ritornando ai nostri Coloni, e senza stare a ripetere le ragioni che militano in favore della Cultura mista di fronte alla Monocultura, è da osservarsi che certe culture ortive si imporranno altresì per il motivo di trarre il maggior profitto dall'acqua di irrigazione, e probabilmente anche quando le piantate degli alberi saranno giunte a piena fruttificazione.

Sarebbe superfluo di mettersi a specificare adesso le varie culture orticole che potranno farsi a Tripoli, poichè siamo sicuri che tutte sono possibili, mentre la convenienza, o meno, di adottare anno per anno, certe culture piuttosto che altre dovrà dipendere principalmente dalle condizioni generali dei mercati esteri, e dall'efficacia dei metodi che adotteremo per smerciare i nostri prodotti.

L'Esportazione degli Ortaggi potrà farsi, in tre modi diversi 1. Esportazione di ortaggi «al naturale», cioè senza preparazione alcuna. Questa dovrà consistere nelle «primizie», che si otterranno, come ho già detto, con anticipazione notevole di fronte alla Sicilia, e forse anche per qualche cultura speciale non praticabile in Sicilia. Fuori di questi due casi sembra che le aumentate spese di trasporto e la più lunga durata del viaggio verrebbero ad escludere questo tipo di esportazione salvo quella che potrebbe intraprendersi, per via di mare, a destinazione di Costantinopoli, o di altri centri importanti nell'Asia minore e nel Mar Nero.

2.) Esportazione di Ortaggi conservati e preparati in varii modi. La Refrigerazione, nonostante i progressi più moderni introdottisi durante la guerra, rimarrà sempre assai costosa, e quindi si presterà solamente per quelli articoli che sui mercati lontani potranno realizzare prezzi molto elevati

Conservazione con il metodo Appert, ossia con la «sterilizzazione» dei prodotti, che si ottiene mediante il calore, esponendoli a temperature variabili, secondo i casi, e poi racchiudendoli in recipienti ermeticamente chiusi che li manterranno inalterati, conservando il sapore e l'apparenza dell'ortaggio fresco, e permettendo di mantenerli senza cure speciali in magazzini ordinari. Si capisce bene che questa lavorazione esorbita dalle possibilità del Colono spicciolo, richiedendo impianti veramente industriali che potranno essere istituiti dalle Società cooperative di esportazione. Altri mezzi di Conservazione degli Ortaggi potranno essere la salagione, e la immersione nell'aceto o nell'olio, che rientrano nella pratica domestica, non richiedendo impianti o apparecchi speciali e costosi.

3.) Essiccazione degli Ortaggi. Anche questo processo che in tutti i paesi dove si parla spagnolo, e lungo altre coste del Mediterraneo è rappresentato rudimentariamente dall'usanza popolarissima dei Peperoni seccati al sole, ha ricevuto estenzione e perfezionamento grandissimo, per causa appunto della guerra. Tutto fa credere che dovrà diffondersi sempre di più, e che potrà contribuire non poco allo smercio dei nostri prodotti ortivi per gli specialissimi vantaggi che presenta, di conservare tutte le proprietà nutritive, il gusto e sapore degli ortaggi freschi, avendo su questi il vantaggio di occupare pochissimo spazio, perchè dopo l'evaporazione sono compressi in tavolette sottili tanto che in un metro cubo possono entrarvi 25,000 razioni!».

Queste parole sono testualmente riportate dalla Relazione del Prof. V. Valvassori alla R. Accademia dei Georgofili di Firenze nell'anno 1904, per dar conto degli esperimenti intrapresi presso la R. Scuola di Pomologia e Orticoltura, di cui egli era, ed è tuttora, benemerito Direttore. Negli anni successivi la Scuola ha continuato a produrre la così detta «Julienne», o meglio «giardiniera italiana», in concorrenza con quella che ci veniva dall'estero.

Quando nel 1914 scoppiò la guerra il Governo Inglese si trovò subitamente nella necessità di provvedere enormi quantità di ortaggi per le armate che andava creando, e per le sue truppe coloniali, mentre le difficoltà nei trasporti aumentavano ogni giorno. Fu pensato allora di adottare questo metodo di «concentrazione», mediante il quale il peso può ridursi fino alla ventesima parte di quello che hanno gli ortaggi conservati in scatole. Il tentativo riuscì bene, ed immense fabbriche sorsero negli Stati Uniti e nel Canadà, se quali crebbero e moltiplicarono quando anche gli Stati Uniti ebbero da alimentare centinaia e centinaia di migliaia di soldati in Europa.

E' stata pubblicata giusto adesso dalla Università di California una Memoria interessantissima che comprende tutti gli ultimi perfezionamenti di questa nuova industria, a proposito della quale non sarà male di avvertire che l'essicamento al sole, a prima vista più semplice e meno costoso, è da scartarsi addirittura per causa dei germi di microrganismi e per le uova di insetti che vi si depositano sopra, ed anche perchè il sapore ed il colore degli ortaggi vengono molto alterati

Dott. E. O. Fenzi

La Camera affretta la sua chiusura

Camera dei Deputati

La riforma

ROMA, 26. — Alla Camera, affollata di circa duecentocinquanta deputati, è continuata con miglior lena la discussione sulla riforma elettorale.

In favore di essa ha pronunziato oggi uno smagliante discorso l'On. Cappa, che invocò anche il voto a favore delle donne.

Parlarono anche favorevolmente gli On. Tovini, e Molina, mentre si dichiararono contrari gli On. Restivo e Toscanello.

Sul finire della seduta, da tutti i settori fu reclamata la chiusura. Alla domanda dell'On. Modigliani si ottenne la convocazione della Camera in seduta segreta per giovedì, affine di discutere i miglioramenti da accordarsi al personale della Camera.

La chiusura

ROMA, 26. — La chiusura della Camera non è stata messa ai voti, ma però la convinzione generale è che domani sera si affretterà il più rapidamente possibile la discussione

Ormai è certo che, dato l'interessamento dell'On Nitti, la riforma passerà.

Le tariffe postali

ROMA, 26. — Il Ministro delle Poste, interrogato dal deputato Rispoli, ha promesso di prendere in considerazione la riduzione delle tariffe postali.

Nota alla Seduta

(Nostro telegramma,

ROMA, 26. — Come era facile a prevedersi, la Camera incomincia a mostrare sintomi di stanchezza.

La stagione estiva è ormai moltrata, e ciascun deputato cerca di affrettare, per quanto possibile, il termine della chiusura, per recarsi fuori della Capitale, dove la permanenza in piena estate diventa sempre più eroica, di giorno in giorno in giorno.

Certo si è che la importantissima discussione sulla riforma parlamentare non può essere troncata: deve essere condotta al termine, nella imminenza delle elezioni, che i partiti più disciplinati e meglio organizzati come il partito nazionalista popolare Italiano, e socialista ufficiale, vogliono effettuare sulla nuova piattaforma

D'altra parte l'On. Nitti ebbe ad assumere l'impegno formale di far passare la riforma; e sarà certamente di parola, è lecito dedurlo dal grande interessamento dimostrato. Simpaticamente commentato, l'atto con cui riunì nel suo Gabinetto i principali capi di partito, per trovare una via di accordo, oltrepassando le piccole difficoltà che sorgono in occasione di qualunque nuovo progetto.

Le previsioni lecite a farsi sono adunque le seguenti: riforma elettorale, votata a relativa maggioranza; ed elezioni generali a ottobre, oppure ai primi di Novembre

Trasferimento degli ufficiali nelle Colonie

ROMA, 26. — Il « Giornale Militare » reca una circolare, la quale dispone, fra l'altro, che per la Tripolitania la facoltà di concedere agli ufficiali i trasferimenti per l'avvicinamento alla famiglia, spetta al Governo Coloniale; per la Cirenaica al Comando delle Truppe; per l'Egeo e la Palestina ai rispettivi comandi militari

La corazzata "Conte di Cavour„

ROMA, 26. — I giornali ricevono da Spezia la notizia che è partita la corazzata « Conte di Cavour » diretta nel Nord America.

Dal Governo militare al Governo Civile

ROMA, 26. — Si ha da Abano che presso il Comando Supremo dell'Esercito si sono riuniti il Ministro Nava, il Generale Diaz, e il Generale Badoglio, per studiare la questione del trapasso dei lavori e del materiale dal Comando Supremo al Genio Civile.

Lo scioglimento della terza armata

MILANO, 26. — Il « Corriere della Sera » riceve da Trieste la notizia che il Duca di Aosta, in occasione dello scioglimento della Terza Armata ha diramato un proclama, contenente frasi di affettuoso saluto ai suoi prodi soldati; rievocando i fasti della gloriosa unità.

Gli ufficiali dello Stato Maggiore hanno offerto al Duca una magnifica Vittoria di bronzo.

Il giornale ritiene che il Duca di Aosta avrà le funzioni di Ispettore Generale dell'Arma di Fanteria.

La Brigata "Ivrea„

TORINO, 26. — La « Stampa » pubblica:

« E' giunta da Genova, reduce dalla Macedonia la Brigata Ivrea, che proseguirà per Torino, affine di raggiungere il proprio deposito ».

DALLA FRANCIA

La politica finanziaria francese

PARIGI, 26. — La discussione sulla politica finanziaria del Governo è terminata con l'approvazione di un ordine del giorno di fiducia, con voti 304 contro 134.

I lavori della Commissione parlamentare sull'esame del trattato di pace volgono alla fine.

Lo stato dell'On. Crespi

PARIGI, 26. — L'On Crespi, colpito di appendicite, è stato operato di urgenza dai chirurgi

I sanitari hanno dichiarato che l'infermo ha moltissime probabilità di guarire

Le trattative fra la Germania e la Polonia

PARIGI, 26. — Il Consiglio Supremo ha approvato il progetto della risposta da darsi alle Note tedesche, che reclamano l'apertura delle trattative fra i rappresentanti tedeschi, e quelli polacchi, intorno allo sgombero dei territori, di cui è cenno nel trattato, e la nomina dei commissari Alleati per la Prussia Orientale.

* * *

PARIGI, 26. — Il Consiglio Supremo ha eziandio approvato le clausole militari, e navali, annesse al trattato con la Bulgaria, e le clausole concernenti i prigionieri.

* * *

PARIGI, 26. — Dopo ciò si prevede che verranno rapidamente risolte anche le altre minori questioni, in modo da facilitare l'assetto definitivo delle varie zone territoriali in contestazione.

La revisione del trattato con l'Austria

PARIGI, 26. — Nella commissione testè costituitasi, per addivenire alla revisione del trattato con l'Austria, l'Italia è rappresentata dai delegati Ricci, Busatti, Marchetti, e Ferrante.

Il carbone inglese

PARIGI, 26. — Il Governo Inglese ha informato il Governo Francese che nel prossimo anno non potrà più spedire carbone nè in Francia, nè altrove, perchè le sue riserve sono esaurite.

L'Inghilterra, prima della guerra, esportava settanta milioni di tonnellate annue; la Germania ne esportava quaranta.

L'Italia riceveva sette milioni di tonnellate dall'Inghilterra, e cinque dalla Germania.

La crisi del carbon fossile si riaffaccia minacciosa. Se il governo e le sfere dirigenti italiane avessero dato ascolto ai consigli insistenti degli scienziati, e degli economisti, che si sono ripetuti per un ventennio, la nostra Nazione non si sarebbe trovata alla mercè delle importazioni dall'estero durante la guerra; e neppure dovrebbe nutrire timori per l'avvenire.

E' duopo insistere sulla necessità di sfruttare al massimo grado tutte le risorse idrauliche del Paese, che sono illimitate e che purtroppo vanno ora infecondamente sperdute, mentre l'acquisto del carbone straniero produce l'esodo di gran parte delle ricchezze nazionali.

Mettere in valore il cosidetto « carbone bianco », eseguire grandi impianti idro-elettrici, diffondere per ampio raggio l'energia elettrica, disimpegnarci dall'estero; ecco un programma che renderà i promotori veramente benemeriti della Nazione.

L'On. Tittoni

PARIGI, 26. — Il « Journal » afferma che l'On. Tittoni, accompagnato dal Marchese Theodoli, partirà prossimamente alla volta di Londra, affine di conferire con Lloyd George, su importanti questioni.

DAGLI S. U.

Tra il Senato e Wilson

NEW YORK, 26. — Il Presidente Wilson ha informato il Senato, il quale — com'è noto — fu sempre contrario all'intervento armato in Russia, che la spedizione americana in Siberia ha fornito molti viveri, e una grande quantità di vesti alla popolazione

La spedizione rimarrà in Siberia per il tempo strettamente necessario a proteggere e a mantenere la circolazione ferroviaria transiberiana

Wilson ha concluso dicendo che non trattasi affatto di violare la sovranità della Russia

Non si prevede quale sarà l'esito del conflitto sorto fra Wilson e il Senato americano, contrario a molte vedute del Presidente, e sopratutto irreducibile nel volere che le truppe americane non violino la integrità degli altri Stati

DAL BELGIO

Le truppe italiane nel Belgio

BRUXELLES, 26. Le truppe italiane che hanno partecipato alla sfilata della vittoria, sono partite da Bruxelles

Furono accompagnate alla stazione dalle rappresentanze dell'esercito e da una folla di cittadini

Le seguivano alcuni reparti con bandiera e musica

La folla acclamò calorosamente i partenti.

DALLA SVIZZERA

Tra Ucraina e Romania

BASILEA, 26. — I giornali viennesi dicono che il Governo Ucraino ha ripreso le relazioni commerciali con la Rumenia

Gli israeliti in Polonia

VARSAVIA, 26. — La Commissione Americana, incaricata dello studio della questione degli ebrei in Polonia, ha conferito lungamente coi rappresentanti della stampa di Varsavia.

La guerra fra Ungheria e Romania

BUCAREST, 26. — Le truppe ungheresi hanno ricominciato ad attaccare nuovamente combattimenti coi rumeni. I quali furono costretti a ripiegare.

Gli ungheresi hanno attraversato il Theiss.

Le riserve rumene hanno contrattaccato, riprendendo due villaggi.

La battaglia continua violenta su tutto il fronte

Com'è noto le ire fra Ungheria e Rumenia divampano per la questione della Transilvania che la Rumenia vorrebbe tutta per sè

Il Re offrirà la Villa di Stresa al Luogotenente.

ROMA, Luglio

Come riconoscenza per le benemerenze acquistatesi dal Duca Tommaso di Genova, durante quattro anni di guerra, in cui tenne la carica di luogotenente generale, il Re avrebbe deciso provvedendo con i fondi della sua cassetta privata, di riacquistare la villa di Stresa per farne dono allo Zio.

La villa, che fu per lunghi anni proprietà della Casa Savoia, Genova, era stata venduta pochi mesi dopo la morte della vecchia Duchessa di Genova ed il suo valore è intorno ai due milioni

Ufficiali in aspettativa.

ROMA, Luglio.

Allo scopo di sfollare l'esercito di ufficiali, il cui numero ora è stragrande, i Ministri della guerra e della marina hanno emanato un provvedimento col quale autorizzano gli ufficiali in attività di servizio a chiedere l'aspettativa, anche se inscritti sui quadri di avanzamento.

الصفحة العربية اليومية

٢٩ شوال سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ٢٧ يوليو سنة ١٩١٩

✻ يوم المناقشة ✻

فرغ مؤتمر باريز من امر جرمانيا وابرم معها المعاهدة التي وقف القراء في حينها على ملخص فصولها وهى على ما فيها من الشدة حليفة الانصاف بعيدة من الاجحاف من شانها ان تصلح الفاسد وتراب الصدع وتعيد المياه الى مجاريها على قدر ماتسمح به الحال وما لا يدرك كله لا يترك جله .

ولعمري كيف ترد الشبيبة الغضة التي هريقة دماوها في بطاح الميادين ووهادها وكيف تسترجع الاحوال المالية والاقتصاديه الى ما كانت عليه قبل الحرب . ومن اين تستخرج تلك الثروه الفاحشة التي دفنت في بطون الارض ودرك البحار . وكيف تعود حركة التجارة والصناعة والزراعة الى حالتها الاولي بعد ان فقد اكثر من عشرين مليونا من لايدي العاملة

تحتاج الانسانية الى دهر لتسترد عمرانها وتستانف نشاطها مكافحة للاهوال مقارعة للاخطار بهمة عاليه وحكمه ودرايه

وقد جاءتنا التلغرافات بخلاصه الشروط المضروبه على النمسا التى كانت من اكبر حليفات جرمانيا ومن اعظم المتسببين بالحرب الطاحنه . وهذه الشروط هي ما يقف اليوم القراء علي جانب منه .

ومما يجب ملاحظته ان جانبا عظيما منها يخص دوله ايطاليا التى ابلت في معترك الامم احسن البلاء مدافعة عن حياض العدل والحريه وانقذت الامم التي كانت مسترقه للنمسا وكالت لعدوها الازرق ضربة قطعت اوصالها وفرقت جامعتها ونسفت صرح مجدها وادالت منها

نعم لقد كانت ايطاليا اول من صرع في الحرب العبوس الكبش المدجج ونال من خصم عنيد وارغم معطسه واورث من النمسا في ملاحم لا تتجاوز عدد الانامل خميسا عرمرما . لم يسعها بعده الا الاعتراف بالحطمه والاستئمان

وعندها تفرغ الحلفاء لجرمانيا وتالبوا عليها ونكبوها وكسروا شوكتها . وفي الجمع جمع القوة

اخبار والتلغرافات

شروط معاهدة صلح النمسا

باريز ٢٠

اودع كاتم الاسرار العام للموتمر الى رينر رئيس الوفد النمسوي الشروط التكميليه لمعاهدة الصلح المفروضة على النمسا

وقد اصحبها برسالة من الصدر كلامنصو عهل فيها النمسا عشرة ايام يتسنى لها في خلالها ان تبدي ما يعن لها من الملاحظات . وقد جرى تسليم هذه الشروط من دون ادنى احتفال

الشروط العمومية

بناء علي هذه الشروط فقد تعدلت حدود النمسا من جهه وحدود المجر من اخري وحدود سلوفاكيا بحيث تبقي ضمن حدود النمسا الشعوب التى تتكلم اللغة الالمانيه

وقد انشوا راس جسر جنوبي ارسبورغ علي الضفه الشماليه من نهر الدانوب وادخلوا علي جهة غمونه تعديلا قليلا

وتنص الشروط السياسية على الاحوال التى تنتقل فيها الي سيادة ايطاليا البلاد التى كانت قديما من املاك دولة النمسا والمجر واصبحت من اليوم لايطاليا مما سوف يجرى تحديدها

وفيها نصوص صريحه في حق الرعايا النمسوين الذين يحرزون الوطنية الطليانية مع الاحتراز المذكور في القسم التاسع

الشروط الماليه

تخلف الحكومه الطليانية دولة النمسا في جميع حقوقها علي سكك الحديد باسرها التى كانت تخص ادارة تلك الدولة في البلاد التى صارالى ايطاليا امرها .

وترد النمسا مواد سكك الحديد التي نهبتها في بدء الامر

وقرروا ان لا تدفع ايطاليا شيئا من قصر البندقيه الذي استملكته

الشروط العسكريه

لا يتجاوز جيش النمسا العامل الثلاثين الفا ومن جملتها الضباط وعسكر المستودعات

وتلغي الخدمة العسكرية الاجباريه

واما التجنيد فيتم بالتطوع والاختيار ولا يتجاوز عدد الضباط مع اركان الحرب جزءا نسبيا من عشرين ولا الملازمين واحدا من ١٥ وهذا الجيش يستعمل في حفظ الامن العام والسهر علي الحدود

ولا يجوز التعبئة ولا ما يتعلق بها . وجميع الضباط يجب ان يكونوا من اجل هذه الحرفه وان يتعهدوا بالبقاء فيها الى السن الاربعين

والذين يوخذون بعدهم يتعهدون بالبقاء في الخدمة عشرين حولا على الاقل .

ويتعهد الملازمون والجند بالخدمه تحت الرايه ١٢ سنه على الاقل وتاخذ النمسا خلال الثلاثه اشهر التي تعقب هذه المعاهدة في تنقيص سلاح الجيش والتموين والذخيرة جارية على المثال المنصوص عليه في تفاصيل المعاهدة نفسها وما زاد منها تدفعه الى الحلفاء

وجميع ما يصنع من مواد الحرب ومعداتها يستقل به معمل واحد على حساب الحكومه ويكون ملكا .

وباقى المصانع والمعامل تحول الى وجهة اخري وتمنع الحكومه جميع الواردات والصادرات من الذخيرة

الاصلاح

قررت الحكومه المتحالفة والمشاركه ما اعترفت به النمسا وهو ان النمسا وحليفاتها مسوولات عن الخسائر والاضرار اللاحقه بالحكومات المتحالفة والمشاركه ورعاياها بسبب الحرب التي اكرهوا عليها بتهجم النمسا وحليفاتها هذا مع معرفة الحلفاء بان اسباب النمسا قاصرة علي التعويض الكافي

تطالب الدول المتحالفه النمسا باصلاح الاضرار اللاحقة بشعوبهن واملاكهم علي حد ما جاء في الشروط المفروضه علي جرمانيا

ويعهد الى لجنة خاصة في تعيين مبلغ الاضرار وهى تتالف من اعضاء على قدر الدول المشاركة التي لها ان تبدي اصواتها على ما جاء في الشروط المفروضة علي جرمانيا

وهذه اللجنة تطلع النمسا قبل غرة اغسطس على مبلغ الدين . وتعيين ما يجب دفعه على النمسا واجاله علي مدة بدوها غرة اغسطس سنه ١٩٢١ على مرور عشرين عاما

ولهذه اللجنه بعد فحص ما لدي النمسا من الاسباب والثروة ان تمدد تلك المدة وتعدل كيفيه الدفع وتبدا عام ١٩٢ وفي الاربعة اشهر الاول لعام ١٩٢١ ان تدفع على الوجه الذى تنص عليه لجنة الاصلاح مبلغا معقولا بمثابه ضمانة واعتراف بدينها

تسلم النمسا الى اللجنه سندات باسم حاملها يقبض منها كورونات (دنانير) ذهبيه

وهى تصدر في ثلاثه اجال الاول في غرة اغسطس ١٩٢١ وهو يشتمل علي سندات من دون فائدة .

والثاني يشتمل علي سندات من عام ١٩٢١ الى ١٩٢٦ وهو ذو فائدة ثلاثة في المائه في تلك المدة ومن بعدها ٥ في المائة . يزاد عليها واحد في المائه لاستهلاك مبلغ الصادر الاجمالى

والاجل الثالث يشتمل على سندات ذات ٥ في المائه متى تحققت اللجنه ان النمسا في وسعها ان تدفع فوائد رووس الاموال المستهلكه

هذا ويوزع الحلفاء وشركاوهم بينهم هذه المبالغ التي تدفعها النمسا على الانصاف والحق الواجب لكل منهم

لها بقية

الصلح مع بلغاريا وتركيا .

واشنطن ٢٤

ابلغ ناظر الخارجية موتمر باريز :

ان الولايات المتحدة قد ابرمت من عهد قريب معاهدة الصلح مع بلغاريا وتركيا

التحقيق في ازمير

روما ٢٤

مر بروما مركتونا كيس كاتم اسرار وزارة فنزيلوس وهو وافد من باريز ومتوجه الى ازمير للاجتماع باللجنة الدولية المعهود اليها في التحقيق وابلاغها ما عنده من دخيلة الامر

وزير خزينة ايطاليا

روما ٢١

روت بوبولو رومانو ان الوجيه شنزر ناظر الخزينة مزمع ان يتوجه عن قريب الى اميركا ويلبث في نيويورك بضعة ايام قياما بمهمه جليله متعلقة بمسالة تموين ايطاليا وهى من المسائل الحيويه كما لا يخفى .

اخبار محلية

✻ سفر البريد الى ✻ ايطاليا

ابلغتنا ادارة البوسته انها عينت موعد وضع المكاتيب اي الجوابات المرسلة لايطاليا اليوم السابق لسفر الباخرة علي ما ياتي :

الى الساعه ١٩ المكاتيب المضمونه والى الساعه ٢٢ المكاتيب الاعتياديه والى الساعة ٢٣ المكاتيب المضمونه المستعجله

لا تكتم شكواك في قلبك

الجريدة حرة يكتب فيها من شاء ما شاء على شرط المصلحه العموميه فمن شعر بحيف لحق به فليتظلم فان الجريدة تنصفه بنفسها الحر وقولها النزيه فانها انما تريد ان تحيا للبلاد وتكون ترجمان الخواطر ولسان الراي العام ابقى لمستاء حجه

نجاة وطنى طرابلسي

كان شاب له من العمر ١٨ سنة يعوم يوم الخميس ١٧ الجاري في ساحل التلغراف في بقعة تعرف ببير سبانيا وكان البحر مزبدا فاشرف علي الغرق ولمحه الشاب الارمني هنريك امينيان فبادر لانتشاله من التيار واحتمله الى الغرفة البحرية حيث عالجوه بالمقويات والمنعشات

نشكر المنقذ ونثنى علي علو همته .

ادبيات

نبذ من كلام الزمخشري من زرع الاحن حصد المحن . كثرة المقالة عثرة غير مقاله . الله كم اصبح وامسي ويومي شر من امسى . لا بد للفرس من سوط وان كان بعيد الشوط . لابد من ذا مع ذيا والدبران تالي الثريا . شعاع الشمس لا يخفى ونور الحق لا يطفى . ضم لايدي الركاب من اياد في الرقاب . البراطيل تنصر الاباطيل اتزعم انك صائم وانت في لحم اخيك سائم . ما ادري ايهما اشقى من يعوم او من يقوم على الاروج في الامواج . لا ترضى لمجالستك الا اهل مجانستك . اهيب وطاة من الاسد من يمشي في الطريق الاسد . اذا كثر الطاغون ارسل الله الطاعون . اعمالك نية ان لم تنضجها بنية . لا يجد الاحمق لذة الحكمة كما لا يلتذ بالورد صاحب الزكمة . طوبا لمن كانت خاتمة عمره كفاتحته وليست اعماله بفاضحته

اعلان

بيع الادارة العسكريه ادوات الاربع

علما بان الحكومه الاستعماريه قررت ان تبيع ثانيه ذوات الاربع باسعار متهاودة لساقة العربات والتجار والصناع لكي ينتفع بذلك الذين لم تتسنى لهم الفرصه لاول مرة

ويجب تقديم المطالب الى جناب الكاتب العام خلال ٣١ الجاري لا اكثر ويجب ان تشتمل على كل الدلائل المطلوبه للمرة الاولى

والذين لم يجابوا الى طلبهم لاول مرة يلبون من دون تقديم طلب جديد . وتدعو الحكومه باعلان اخر المبتاعين لاجراء البيع .

طرابلس ٢١ يوليوسنه ١٩١٩

تنبيه

انشات دائرة الزراعة من ٢٥ الجاري محلا في شارع عموره عدد ٢٣ لتعريض اناث البقر من دون اجرة

Cronaca di Tripoli

Il premio di smobilitazione

Ne abbiamo accennato nel numero di mercoledì 23 corrente, ma forse l'argomento merita una più ampia trattazione, poichè interessa buon numero di cittadini italiani tuttora residenti in Colonia.

Non citeremo circolari, lettere, bollettini od altro poichè gli stessi interessati non sanno dare indicazioni precise circa i numeri e le date delle medesime, e d'altra parte è tanto facile smarrirsi nell'intricato dedalo delle circolari è leggi nuove nate dalla guerra e per la guerra, che è meglio battere altra più sgombera via.

La cosa, del resto, è semplicissima, si tratta di questo:

1. Disposizioni uscite in Italia ed applicabili in Colonia stabiliscono a chi è dovuto il premio di smobilitazione e ne escludono coloro che non si trovavano alle armi il giorno in cui fu concluso l'armistizio, perchè esonerati.

2.) In Colonia non si è pagato il premio ai militari che si trovavano in licenza illimitata senza assegni, assimilandoli agli esonerati.

«Inde irae» degl'interessati che ritengono di non poter essere confusi cogli esonerati che godevano piena, intera e fruttifera la libera disponibilità di loro stessi, mentre essi qui in Tripoli dovevano:

a) Portare uno speciale distintivo che li indicasse come soggetti alla disciplina militare.

b) Obbligo del saluto;

c) Obbligo del servizio settimanale di guardia;

d) Obbligo della istruzione domenicale;

f) Sottoposizione alla disciplina militare in modo continuativo, tanto che non pochi furono puniti per infrazione alle norme della disciplina stessa e qualcheduno fu anche sottoposto al giudizio del Tribunale di Guerra per mancanze nel servizio territoriale.

Pare pertanto ai militari che fruirono della licenza illimitata senza assegni, di non potere e dovere essere confusi con gli esonerati.

Ebbero, è vero, vantaggio dall'essere in licenza, perchè poterono così provvedere al sostentamento delle loro famiglie, ma anche la città ne risentì beneficio, in quanto i lavoratori rimessi in circolazione, ritardarono il crollo delle poche industrie, e mantennero in vita, quanto fu possibile salvare da quella specie di diluvio universale che è stata la guerra.

A quelli che eventualmente pensassero che essi, non hanno compiuto intero il loro dovere verso la Patria, rispondono che non si devono dimenticare le tristi ore qui trascorse, i pericoli di ogni genere serenamente affrontati, le lunghe permanenze nelle trincee sabbiose e gli accampamenti sotto la canicola, le apprensioni per le loro famiglie, la fame talvolta provata, la peste bubbonica alle coste ed un poco di tifo esantematico per contorno.

E' bene anche ricordare quanti ufficiali e militari di truppa, chiesero di essere inviati alla fronte ciò che sembrava loro più onorifico e meno gravoso, non l'ottennero perchè era assolutamente vietato; coloro che insistettero furono puniti.

Ciò premesso e così brevemente riassunta la questione noi confidiamo che la competente Autorità Militare, vorrà con spirito di equanime benevolenza, riprendere la cosa in esame per vedere se non sia possibile venire a conclusioni diverse da quelle prese sino ad ora.

Qui non si tratta del solito assalto alle mammelle dello Stato, che sebbene non più turgide e secernenti il vitale succo, tuttavia non saranno essiccate dalla benefica, attesa e provvidenziale distribuzione del premio di smobilitazione a tutti coloro che in un modo o nell'altro, vicini o lontani, agenti principali o secondari, hanno in questa grande ora trascorsa, prestato alla Patria, l'opera loro.

Per le comunicazioni con la Tunisia

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo la seguente lettera di un gruppo di partenti per la Tunisia. Dobbiamo però far notare che il Governo locale non ha facoltà di ordinare alla Società «Sicilia», cui appartiene l'«Josto», di far compiere al piroscafo un viaggio non compreso nella linea di navigazione e che importerebbe una spesa straordinaria di non lieve entità. Per questa ragione è indispensabile l'autorizzazione del Ministero dei trasporti e l'assentimento della Direzione Generale della Società. Per quanto riguarda il ristabilimento di una linea ordinaria che tocchi Tripoli e Tunisi da tempo si sono avviate le opportune pratiche giacchè non è il Governo locale ne' quello Centrale che possano non intendere l'importanza e la necessità di tale linea.

* * *

Egregio Sig. Direttore,

Giorni sono fu pubblicato un articoletto in cui si esponevano i desideri di numerosi cittadini di Tripoli, desideri rivolti ad ottenere, dal locale Governo, il proseguimento del proscafo «Josto» da Zuara fino a Sfax, una volta tanto. Da una diecina di giorni è stato, all'uopo presentata una istanza a questo Segretariato Generale, istanza firmata da numerosi cittadini i quali tutt'ora sono un come coloro che son sospesi! Ci si dice che è stato telegrafato a Roma, al Ministro, per avere la relativa autorizzazione; possibile che per un piroscafo stazionario a Tripoli, vale a dire, non astratto alle esigenze del rifornimento della Madre Patria, occorra proprio tale autorizzazione? Tanto più che non si tratta di dare una nuova destinazione al piroscafo in parola, ma, semplicemente, il prolungamento di linea già in esercizio, prolungamento che comporterebbe una perdita di 24 ore al massimo ciò che non cagionerebbe alcun danno dato che l'«Iosto» sta inoperoso in porto qualche giorno.

Ma, a parte le necessità impellente degli istanti di recarsi in Tunisia, sta il fatto che da quasi due mesi sono assolutamente cessate tutte le comunicazioni che, per quanto saltuari, esistevano coi piroscafi noleggiati. Ingente, è il numero degli italiani provenienti dalla Tunisia, e residenti a Tripoli, ci pare quindi sarebbe opportuno, necessario anzi, avviare almeno una comunicazione quindicinale con quella regione dove risiedono centomila italiani E a parte la possibilità di rifornimenti, non sarebbe opportuno, necessaro anzi, agevolare l'inoltro delle corrispondenze, che adesso avviene con grandi ritardi via Italia?

Non si vive di solo pane!

E che dire poi dei disgraziati, carichi di famiglia, cui è già stato fatto pagare da mesi il passaggio e sono tutt'ora qui in attesa di una ipotetica partenza dormendo per terra e dando fondo agli ultimi magri risparmi? Le miserie, si conosceranno certo spingerebbero coloro che posti là dove si si puole ciò che si vuole, a provvedere rapidamente

Un gruppo dei partenti
per la Tunisia.

Pro "Infanzia abbandonata,,

Con pensiero gentile il Sig. Tinè Salvatore ha stabilito di devolvere a beneficio del Comitato «Pro infanzia abbandonata» il ricavato della vendita dei biglietti di ingresso, per i non bagnanti, alla veranda del suo Stabilimento balneare «Italia» ed ha già eseguito un primo versamento di L. 80.

Il costo di ogni biglietto è di 20 centesimi ed essendo la vendita a scopo di beneficenza non mancheranno certamente i generosi che ne acquisteranno parecchi in una sola volta.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 20 di ieri si è presentato in questura l'indigeno Besen ben Sliman Bailsi e fu Scerifa bent El-Mandi, dichiarando che nella notte dal 22 al 23, mentre dormiva venne derubato di un camello con sella, di 4 sacchi vuoti una pelle per acqua, un libretto del Corano con dentro 320 lire in biglietti italiani, ed altri oggetti diversi.

* * *

Salem ben Ali, da Misurata, venne dichiarato in contravvenzione ai sensi del decreto Governatoriale 1. Marzo 1913, perchè sorpreso a fumare al Politeama durante la rappresentazione teatrale.

* * *

Verso le ore 11 del 20 corrente, ignoti, forzata la porta dell'Ufficio Spedizione merci, sito alla Stazione Suuistamento, asportavano in danno dell'Amministrazione ferroviaria, un lucchetto, ed in danno del Capo Ufficio Sig. Mazzini Virgiglio vari oggetti di biancheria e di cancelleria per un complessivo valore di L. 30.

* * *

Il 23 andante, alle ore 19, Ali ben Milad, di anni 25 denunciò all'Arma dei RR. CC di aver lasciato poco prima nell'Ufficio di Kamus Nahum, 2 biglietti da lire cento e che tornatovi, poco dopo, non li aveva più trovati.

L'Ali esternò sospetti sopra il Kamus, ma per quante indagini siansi fatte, non è stato possibile raccogliere alcuna prova di reità sul conto del sospettato. Si continuano le indagini.

* * *

Ad ora imprecisata della notte dal 24 al 25 corrente, ignoti, penetrati mediante scasso della porta della bottega di David Baranes, fruttivendolo, involarono in di costui danno circa Kg. 30 di patate Kg. 20 di fave, Kg. 20 di mandorle, e Kg 45 di grano, il tutto del valore di L. 100. circa, nonchè L: 300 in nichel e in bronzo. Dalle indagini fatte non si ebbe ancora nessun risultato.

Ieri, per una causa imprecisata Mohamed ben Hag Brahim di anni 20 da Tripoli, facchino, entrato nella casa di tolleranza di tale Gemila bent Gemak, sita in Sciara el Bas, vibrava una coltellata all'avambraccio destro della prostituta Gemila bent Salah Eddin, dandosi quindi a precipitosa fuga.

La ferita è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Il Mohamed adesso si trova nelle locali carceri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Stato Civile

Morti:

Hamm Ruhel di Attia e di Guetta Giohra di anni 1 e mezzo nata a Tripoli.

Pubblicazioni di Matrimonio

Palumbo Salvatore di Salvatore di anni 28 da Mussomeli con Majolini Giuseppina fu Carmelo di anni 21 da Tripoli.

Sasso Augusto di Luigi di anni 30, meccanico da Odessa con Quattrocchi Serafina fu Emanuele di anni 22 da Sfax.

Zorran Guido di Attilio di anni 23, impiegato da Badia Polesine con Parlato Vincenza di Stefano di anni 17 da Canicattì.

Rouge Arturo fu Nicola di anni 37, meccanico da Rignano sull'Arno con Ragoniere Italia di Giulio Cesare di anni 25 da Catania.

Morelli Gennaro di Giovanni di anni 31, muratore da Barra con Meli Concetta di Arcangelo di anni 22 da Vittoria.

Note Israelitiche ::

E' nel programma di questo giornale di occuparsi di tutti indistintamente gli interessi e i problemi cittadini più di quanto non abbia potuto farlo prima per ragioni a tutti note In questa città nostra vive tutta una laboriosa e onesta popolazione israelitica e non sempre la sua voce, anche in ore meno agitate di quella trascorse, ha avuto echi sensibili. Essa ha sofferto e lavorato in silenzio con rassegnazione e, quasi, ha nascosta la sua esistenza. Ora noi vogliamo occuparci di essa, tradurre il suo pensiero, difendere i suoi interessi e contribuire al suo sviluppo, infine, far conoscere il contributo di intelligente attività che gl'israeliti di Tripoli sono pronti a portare alla grande opera cui si accinge l'Italia in collaborazione con tutti gli elementi della città

Assai volentieri pubblichiamo quindi l'articolo che ci è pervenuto e che segna l'inizio di un fecondo dibattito intorno ai bisogni e agli interessi di questi nostri benemeriti concittadini.

N. d. R.

* * *

Quando ancora su tutta l'Europa e lungo le sponde del Mediterraneo imperversava tremenda ed incerta la bufera guerresca, in Colonia si viveva come si poteva: giorno per giorno paghi soltanto di evitare alla Patria sacrifizi soverchi e intenti a sorvegliare quanto avveniva fra le popolazioni dell'interno per non lasciarle vieppiù cadere nelle molteplici trappole che a loro e a nostro danno ordivano senza tregua emissari nemici

Ma ora i tempi sono mutati. La guerra è finita e la Tripolitania riappacificata, munita di uno Statuto di libertà, s'incammina verso un risveglio salutare e proficuo di tutte le sue energie rimaste latenti.

A questo risveglio, auspicato con tanta ansia da chi ha saputo vivere e soffrire negli anni tragici, prende parte attivissima anche la popolazione israelitica. E precisamente di questi nuovi cittadini italiani della Colonia intenderemo parlare spesso, cercando di dimostrare quali siano le loro qualità, i lori difetti, quali siano i loro bisogni più urgenti; come debbano essere considerati e di quanta utilità possano riuscire allo svolgimento benefico della Colonia, qualora fossero dissipati tutti quei malintesi e quei malumori che sono sempre causa di dissidi e di rancori, privi di qualsiasi logicità e forieri di incagli continui al benessere di tutti

E' nostra ferma intenzione affrontare questi problemi, ma non adopereremo nè l'articolone cattedratico, nè l'argomento strettamente storico-filosofico, nè tanto meno entreremo in oziose discussioni politiche sui tempi che oramai, per fortuna di tutti, appartengono al passato remoto.

Si tratta di quasi trentamila israeliti viventi qui in Colonia da epoche millenarie. Ve ne sono a Tripoli, nelle città costiere, lungo l'altipiano del Garian, a Tarhuna, a Nalut e fino nel lontano Fezzan. Fanno di tutto: in città sono atti a qualunque professione, a qualunque mestiere; nelle campagne sono provetti agricoltori ed abili, benchè primitivi, industriali; tutta questa gente è capace di trarre profitto da qualunque lavoro e sempre con intelligenza e ottimo tornaconto Tenendo conto di quest'insieme di qualità non trascurabili, noi cercheremo di illustrare a mano a mano i rimedi necessari per potere sfruttarle e per eliminare gli inevitabili difetti dovuti però più che altro ad un genere di vita finora imposto dalle precedenti tirannie turche e da alcune tradizioni prettamente locali troppo radicate negli animi, perchè possano essere divelte con facilità.

Noi invece dimostreremo con succinti e chiari richiami alla vera e sana tradizione talmudica come debba essere intesa la religione ebraica e come questa religione austera e millenaria sia strettamente legata allo sviluppo etico-morale di tutta una razza che, attraverso indicibili ostacoli, ha saputo sempre mantenersi salda nel numero e quello che è più nella fede incrollabile dei suoi precetti. Parleremo inoltre degli usi locali, vedremo quello che c'è in loro di buono e quello che è semplicemente frutto di superstizione e quindi da eliminarsi e poi in seguito parleremo degli israeliti della Tripolitania in relazione al momento attuale e al progresso della Colonia.

Questo noi ci accingiamo a fare e lo faremo con metodo e fede nella nostra missione, convinti che nelle Colonie nessun elemento debba essere trascurato: tutti perchè sappiano e vogliano lavorare, sono necessari e perchè è nostra profonda convinzione che l'elemento ebraico, considerato nel suo giusto valore e lasciato al suo lavoro, allo sfruttamento delle sue energie fisiche morali è un ottimo coefficiente di civiltà.

s. l.

Movimento del Porto

Arrivi:

Piroscafo «Bastia» da Napoli, tonnellate 1100 di merci diverse e con 10 passeggeri.

Goletta «Vincenzo Reuta» da Reggio Calabria con 149 tonnellate di legna da ardere.

Partenze:

Piroscafo «Josto» per Homs, con merci diverse.

Veliero «Zina» per Gerba, con 1 passeggero con 9 tonnellate di merci diverse.

Brigoletta «Margherita» per Tunisi; vuoto.

Brigoletta «Carlo Alberto» per Sfax con 1 passeggero, vuoto.

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO - TRIPOLITANIA —Capo Misurata — Zorug — Informazioni sul faro — Il faro di Misurata, recentemente riattivato, è stato ricollocato sull'antica colonna, in lat. 32. 22' 13'' N. long. 15. 42' 43'' E.

MEDITERRANEO — PALESTINA Baia di Juneh — Informazioni — Le acque della baia di Juneh sono state dragate e sono ora libere alla navigazione.

AL "POLITEAMA,,

I «Visi e maschere» continuano a deliziare il pubblico foltissimo.

Oggi avranno luogo due grandi spettacoli, e cioè: «La Taverna dei Gufi», operetta in un atto, quale matinee; e «Dietro il Paravento», pochade musicale, la sera.

Inoltre faranno seguito a ciascuna, grandi scene di varietà.

Notizie biografiche :::

Le pagine più gloriose della Storia d'Italia

Pei tipi della casa Bozzo e Conarello di Genova il colonnello P. E. Minto ha pubblicata la IV edizione di queste «pagine» che trattano la grande battaglia delle Tre Venezie

Il libro, le cui antecedenti edizioni si esaurirono in breve, ha raggiunto il suo completo sviluppo in quest'ultima edizione che comprende oltre i temi già svolti, quelli importantissimi dell'aviazione, delle perdite, delle operazioni del nostro corpo di spedizione in Francia, nonchè l'esame del trattato della Lega delle Nazioni e dell'azione Wilsoniana ala Conferenza nella seconda fase delle trattative di pace Temi che non poterono essere svolti nelle edizioni precedenti mancando le relative relazioni ufficiali e i dati dai quali ricavare giudizi di carattere definitivo

In quest'edizione sono tratteggiati i problemi essenziali del momento storico per ciò che concerne l'Italia nella sua azione alla Conferenza di Parigi

L'A. ha infine tenuto a lumeggiare gli avvenimenti ponendoli nel loro equilibrio di funzione storica.

Tribunale Regionale di Tripoli

Avviso d'asta

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che con sentenza 7-14 Giugno 1919 del Tribunale degli Indigeni, annotata il 3 Luglio 1919, sulla istanza di Salma bent Messaud ben Mohammed rappresentata dall'Avv Nicolò De Meo è stata autorizzata la vendita in danno di Salem ben Brahim ben Amura del seguente immobile:

«Tre quinti dell'intera casa, giardino ed accessori sita in Tripoli Sciara el Bey N. 19 (Menscia), confinante con casa di Dogara. casa Haul Homar, con Gebba Maddi el Suref Barbi, con accesso Sciara el Bey, inscritto al fascicolo N. 7152 dell'Ufficio Fondiario di Tripoli».

La vendita avrà luogo nell'udienza del 9 Agosto 1919 ad ore 9 in un sol lotto al prezzo base di L 694, senza garanzia alcuna di parte della venditrice istante Per essere ammesso all'incanto si dovrà depositare il decimo del prezzo oltre il ventesimo per le spese Le offerte di aumento non dovranno essere minori di L. 30

Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile il giorno successivo al deliberamento definitivo Con tale sentenza è stato dichiarato sul prezzo ricavando.

* * *

Il Cancelliere rende noto: Che all'Udienza di questo Tribunale del giorno 5 Agosto 1919 alle ore 9 si procederà alla vendita mediante pubblici incanti del sottosegnato immobile caduto nel giudizio di subasta e graduazione promosso da Haggiag Messauda contro Hassan Guta residente in Tripoli. L'incanto sarà aperto sul prezzo di base ribassato e cioè di Lire Seicentoquattro e centesimi 80

Immobile a vendersi:

Camera a pianterreno con diritto agli accessori della casa, cioè pozzo, cisterna, cortile e cesso, di proprietà di Guta bent Manu Hassan. sita nella casa in Tripoli, Quartiere Hara Kebira, Sciara Buscisc N. Civico 13, confinante a nord casa degli eredi di Rahma Ruben; est casa degli eredi di Hlifa Bedevasud vicolo chiuso in Zenghet Bescisc; ovest camera di Scialom di Iacob Haggiag, ed inscritta al N. 2068 del libro fondiario degli accertamenti definitivi di Tripoli al Vol. XI foglio 69

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale

Tripoli 27 Luglio 1919.

Il Cancelliere: **Leoncini**

DEL PIU' E DEL MENO...

Turchi e greci

I turchi che, ai giorni della guerra libica, si conciliarono tutta la simpatia romantica di Pierre Loti e degli orientali di Parigi, quando Guglielmo li aggiogò al suo carro prussiano, diventarono «la putredine dell'Europa», l'eterno barbaro che si doveva cacciare dallo Occidente. Il genio di Venizelos faceva rifiorire la giovinezza dell'Eliade. Adesso il turco rimane dov'era, sotto la protezione dell'Inghilterra; i Greci sono sbarcati a Smirne. In Asia Minore lo sbarco dei Greci ha suscitato la guerra

Innanzi a quest'accoglienza poco promettente il «Temps» si affanna a riversarne la responsabilità sul primo ministro inglese, e quei poveri greci, incalzati dai turchi, invocano le autorità dell'Intesa. Col beneplacito di Wilson, Venizelos s'era impadronito di Smirne; ma il turco, il simpatico turco della Libia, l'ignobile turco alleato dei prussiani lo ricaccia indietro. Come al solito adesso assistiamo al grazioso giuoco delle responsabilità. L'un l'altro le se ricacciano allegramente Nell'assenza dell'Italia, i responsabili della tragicommedia greca a Smirne sono i tre! Nessuna sottigliezza diplomatica e nessuna querula campagna giornalistica possono trovare ingenui da trastullare, col vecchio giuoco della scarica barili. Se non scorresse del sangue, la commedia sarebbe divertente; non, per nulla, siamo in tempo di pace

---

Il «Soviet e Washington».

Fra i dollari da mettere in circolazione e gl'ideali da salvaguardare l'America e la Russia sovietista filavano il perfetto amore. Ma un agente del «Soviet» a New York, che si credeva investito della dignità consolare, è stato arrestato dalle autorità americane, e l'idillio è rotto. Da Mosca si minaccia a Washington di esercitare immediate rappresaglie contro gli americani residenti in Russia Washington replica che l'agente non è stato mai arrestato, e che i russi in America sono ben trattati; aggiunge la nota delle persecuzioni sopportate dagli americani in Russia. Il governo americano si duole profondamente di dover registrare la minaccia d'immediate rappresaglie contro gli Americani residenti in Russia Se tale minaccia si tradurrà in fatti, si determinerà negli Stati Uniti un violento movimento d'indignazione contro le autorità responsabili di Mosca

Mosca e Washington non amoreggiano più; e il «Soviet» è un ragazzaccio scapato, che non soffre la tutela di nessun biblico pastore di popoli

---

L'Italia mediterranea.

Dopo che i soldati di Venizelos hanno marciato come avanguardia della penetrazione inglese nel vilayet di Aidin, è stato disconosciuto il nostro diritto sull'italianissima Fiume, con arrabbiata caparbietà. Si vogliono, sì o no, segnare limiti precisi alle nostre colonie confinanti con i possessi anglo-francesi, dopo che le colonie tedesche sono state spartite fra i leoni dell'Intesa? Vogliamo linee ben tracciate e fatti accertati, siamo sazi di progetti e di parole. L'Italia mediterranea aspetta. Non ci facciamo illudere dalle perpetue discussioni dilatorie i nostri delegati a Parigi devono definire e concludere

---

Giustizia e libertà

Nel castello del Re Sole la pace è stata conclusa, ma l'umanità è rimasto estranea al famoso trattato. Ora che tace il rombo del cannone trionfatore nel tripudio di Parigi, lasciamo in pace le sante promesse di Giustizia e di Libertà. Releghiamole in soffitta insieme con i quattordici punti di Wilson; altrimenti la retorica ufficiale le metterà, di nuovo, in circolazione. Le logomachie diplomatiche sono sepolte a Versailles. Una lacrima e un fiore!

Per finire.

LEI: Questo vestito non combina bene col mio colorito: lo debbo cambiare

LUI: Altre spese adesso? Tu mi vuoi rovinare

LEI: Ma che cosa hai capito? Non intendo parlare del vestito; parlo del colore

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile



CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di loce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

Bar Trattoria Bellavista
(BELVEDERE)

Posizione incantevole, cucina Romana alla casalinga, Giuoco di bocce; camere riservate per comitive e famiglie.

Si fanno pensioni anche presso lo Stab. Balneare.

Da FANTOCCI e BERETTA le migliori **Bomboniere,** cioccolattini, pralines, marrons glacés caramelle, frutti canditi, cotognata a dadi ecc.

ACQUISTEREBBESI cane da caccia bracco-pointèr addestrato. Rivolgersi Sidi Dragut 53

La **Glutineria Milanese Rinaldo Rossi** è stata riconosciuta meritevole d'incoraggiamento dall'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano al Concorso Brambilla 1909 per aver saputo creare un prodotto di glutine che rispondesse per la supernutrizione di persone affetti di diabete.

Le Pastine Glutinate Rossi differenziano dalle altre del genere per il valore nutritivo e per la forte **Percentuale di glutine.** Le sudette sono scure, prive di colore artificiale.

Rappresentante e Deposito Salumeria **BAZZOCCHI ROMEO** - Via Azizia, 2.

MOTOSCAFO metri 8, tipo moderno tutto in lamiera d'acciaio galvanizzato, con motore 24 HP, vendesi d'occasione — Rivolgersi «Nuova Italia».

CEDESI Bar Osteria degli Amici in Dahra Grande N. 54 - 56.

AFFITTASI baracca per tutta stagione balneare situata Stabilimento Tuè. Schiarimenti rivolgersi Nuova Italia

---

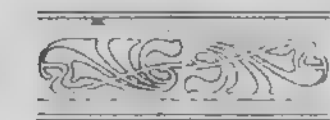
MOTORE elettrico cinque sei cavalli anche usato cercasi, rivolgersi Ing. Arena Via Riccardo 106.

Curti e Bosetti

GRANDE DISTILLERIA ::

e FABBRICA DI LIQUORI

e SCIROPPI :: :: :: :: ::



TRIPOLI

Sciara Riccardo 129

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA„ CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO : Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

COMMERCIANTI!

Chiunque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città : Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone, L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3.80

Idem a Porta Gargarese L. 2. 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,50, 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta, 1,80, 2.30 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2.50, 3, 3,50.

Idem a la Caserma Fescluni L. 2 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarbuna L. 3 4 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80, 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2, 2,50, 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.44 e ore 16.44; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

Volete far prosperare la vostra azienda ? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.



LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 208 — Lunedì 28 Luglio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — A[MMINISTRAZIONE]

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) - ROMA — Via Savoia, n. 99.

Abbattiamo gli ostacoli

Un dibattito utile e necessario

L'Avv. Canofari ci invia l'articolo che pubblichiamo.

Non condividiamo perfettamente alcune delle idee prospettate pel solo fatto che risentono notevolmente della irritazione che invase tutti gli animi nel tempo in cui il ritmo della vita era tutt'altro che normale. A noi piacciono le polemiche, inquanto esse possano chiarire le idee ed eliminare malintesi ma vogliamo mantenerle in quella obbiettività e serenità di linguaggio che solamente dànno valore alla pubblica discussione. Sopprimeremo quindi dagli articoli che ci potranno eventualmente pervenire tutto ciò che non risponde a questo concetto.

n. d. r.

* * *

Egregio Direttore,

Il vostro articolo «Governo e cittadini - un malinteso» tocca una questione che a me sembra di così rilevante importanza da indurmi ad uscire, per una volta tanto, dall'assoluto riserbo in cui di deliberato proposito mi ero raccolto da un pezzo.

I problemi di una colonia fanno sempre capo ad uno, unico e principalissimo, in cui tutti si fondono: la messa in valore della Colonia stessa. Opera questa - sarebbe vano disconoscerlo - a cui il Governo non può attendere coi soli mezzi a sua disposizione, e per la quale deve invece fare il più largo assegnamento sul concorso dell'iniziativa privata. Ond'è che, se dappertutto il lavoro e la ricchezza dei singoli sono fonti di benessere per la collettività, per lo sviluppo delle colonie è condizione addirittura imprescindibile la concorde e feconda attività dei privati; quale attività, dovendo essere necessariamente incoraggiata e regolata dall'opera dell'Autorità, non è possibile che si svolga e prosperi senza la più completa intesa e il più cordiale affiatamento fra coloni e funzionari.

Vi siete preposto di ricercare le cause del fenomeno che, agendo in senso affatto opposto alle necessità ora accennate, ha concorso ad affermare sempre più il dualismo tra amministratori ed amministrati, ed avete creduto di riscontrarlo in un malinteso in conseguenza del quale colpe e difetti esisterebbero sia da una parte come dall'altra.

Poichè non scrivo a scopo polemico, ma nel solo intento di portare un modesto contributo alla questione che avete posta sul tappeto, lascio correre il «malinteso» e non mi attardo a contestare quelli che indicate come torti da parte del pubblico degli amministrati.

Trovo però doversi rilevare che, se sono innegabili le molteplici ragioni di disagio e le difficoltà di ogni genere contro cui hanno dovuto lottare i vari governi succedutisi finora, non potrebbesi d'altra parte con sereno giudizio disconoscere che molti dei danni subiti dai cittadini, e l'ostacolo frapposto ad ogni specie della loro attività, non sempre hanno avuto per causa esigenze d'ordine generale o inconvenienti dovuti alle stagnanti condizioni in cui versava il paese. Parimenti non si potrebbe negare che il disinteressarsi da una questione per tema di sbagliare o di urtare qualcuno, e di compromettere così la propria posizione; il dir [illegible] per non darsi il fastidio di riflettere se per caso il sì non fosse più conveniente, il rimandare a domani nella speranza di lasciar affrontare da altri la relativa responsabilità, son tutti ripieghi che da lungo tempo erano assurti a dignità di sistemi.

Altro fenomeno degno di nota è il notevole spostamento del concetto dei relativi valori individuali, specie nelle manifestazioni della vita sociale.

Non si contesta che il funzionario debba mantenersi con tutto il decoro necessario alla dignità del suo ufficio, ma nulla certo gl'impone di astrarsi dai rapporti col mondo al di fuori della sua cerchia. Distinzioni troppo marcate, qualche circolo troppo chiuso, ed a carattere troppo marcatamente esclusionista non possono non contribuire a creare freddezze e divergenze.

Dicasi pure malinteso, se si vuole, ma si riconosca che il malinteso è stato sempre, ed essenzialmente, fondato sull'essersi troppo spesso dimenticate due verità fondamentali ed indiscutibili.

Che funzione pubblica importa servizio pubblico, e che perciò sono i funzionari che esistono per l'utilità dei privati, non i privati che vivono pel piacere e pel beneplacito dei funzionari.

Che la strada della libera attività non è più agevole di quella delle carriere statali, e che, in conseguenza, chi è giunto percorrendo la prima — o vi è bene incamminato — non merita minore estimazione d'un altro che è stato elevato per la seconda ad un posto importante, e non ha ragione di rassegnarsi ad occupare nei ranghi sociali un posto diverso da quello che gli competerebbe altrove.

Si metta tutto ciò, e si aggiunga l'attrito inevitabile causato da passioni e da ambizioni troppo grandi quando sono costrette in un ambiente troppo piccolo, e si troverà umano per lo meno che tutti coloro che aveva condotti in colonia l'onesta speranza di trovare più agevole svolgimento per la propria operosità, se si eran rassegnati alle delusioni e ai danni originati dalle tante cause a nessuno imputabili, non potevano certo guardare di buon occhio a coloro da cui si vedevano lesinato il doveroso aiuto.

Si è sulla via di abbandonare in tutto i vecchi sistemi? Giova sperarlo.

Le abitudini di convivenza sociale ed anche di vita mondana, in uso nei paesi civili offrono tante possibilità di avvicinamenti, e le tradizioni di altre colonie — nostre o straniere — stanno a confermare che mai ha nociuto al prestigio delle Autorità il mostrare stima e considerazione, ed anche affiatamento, nei riguardi di coloro che dovrebbero essere i fattori più attivi di sviluppo, e dovrebbero costituire il tramite naturale tra Governo e nativi.

Forse le mie osservazioni non riusciranno a tutti simpatiche: ma se la discussione deve servire a qualche cosa, occorre che le questioni siano affrontate senza reticenze ed esaminate fin in fondo.

Se invece mi è lecito sperare in qualche effetto utile, credo di poter affermare che da parte del pubblico nessuno però crebbe [illegible] la propria quando una mano venisse lealmente tesa allo scopo di avviare l'indispensabile opera di cooperazione reciproca.

Grazie se vorrete dare ospitalità alla presente, e credetemi sempre cordialmente, vostro

Avv. Michelangelo Canofari

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Senato del Regno

Voto di fiducia al Governo

ROMA, 27 — L'On. Nitti, rispondendo a vari oratori, che parlarono durante la discussione sulle dichiarazioni del Governo, dichiarò formalmente di essere deciso a mantenere l'ordine interno, necessario alla vita del paese.

Egli biasimò acerbamente qualunque agitazione, sia nazionalista, sia rivoluzionaria, dicendo che l'Italia ha bisogno di un credito all'estero, da otto a dieci miliardi, per far acquisto di materie prime.

In ordine alle difficoltà della politica estera non si deve dire che «se qualcuna delle aspirazioni nazionali non sarà soddisfatta, abbiamo perduto la guerra», sarebbe una affermazione folle, perchè la guerra è stata da noi vinta, e la dignità acquistata dall'Italia nel mondo vale più di qualsiasi altra ricchezza (applausi vivissimi).

Non dimentichiamoci — continuò l'On. Nitti — che siamo stati noi, proprio noi ad abbattere l'Impero secolare degli Asburgo (applausi prolungati).

Dopo la ritirata sul Piave, furono i nostri fanciulli, della classe del 1899, che salvarono la Patria (applausi). L'aiuto degli Alleati, cordiale ed amichevole, arrivò quando i nostri fanciulli avevano arrestato l'invasione: abbiamo resistito da soli e totalmente i [illegible], per cui noi dovemmo trovarci soli contro un Impero, che sembrava invincibile (applausi).

Nessuno però dice che noi non abbiamo vinto la guerra.

L'On. Nitti continuò dicendo che occorre vivere austeramente. Alla vittoria nella guerra, deve seguire la vittoria nella pace.

Bisogna affrontare i sacrifici e le necessità; ridurre tutte le spese non necessarie, restaurare le finanze: smobilitare al più presto.

Infine l'On. Nitti dichiarò di accettare l'Ordine del giorno presentato dal Senatore De Novellis.

Essendo stati ritirati gli altri ordini del giorno, il Senato approvò all'unanimità l'ordine del giorno De Novellis.

Il Senato approvò anche il progetto per l'esercizio provvisorio fino al 31-12.

Camera dei Deputati

La crisi del carbone

Gravissime conseguenze

ROMA, 27 — In tutta la Camera hanno prodotto grandissima impressione ed emozione le dichiarazioni fatte dal Ministero dei Trasporti, intorno alla crisi del carbone.

Saremo costretti a fare grandissime economie, e a sopprimere una quantità di corse di treni.

L'On. Nitti, ascoltatissimo spiegò a lungo come la crisi si sia manifestata.

Per la chiusura

ROMA, 27 — I deputati che insistevano per la chiusura della discussione, e per la votazione, non sono riusciti a ottenerla.

Forse avverrà martedì prossimo.

Sonnino contro la riforma

ROMA, 27 — La seduta alla Camera è stata importante, e movimentata.

Tutti i settori erano affollati, in attesa del discorso dell'On. Sonnino, schieratosi contro la riforma.

Però, contro l'ex-Ministro degli Affari Esteri insorsero violentemente i socialisti.

Ne successe un baccano indescrivibile.

L'On. Turati pronunziò, dopo Sonnino, un vibrato discorso a favore della riforma.

Il trattato di pace

ROMA, 27 — L'On. Nitti ha presentato alla Camera il trattato di pace di Versailles, chiedendone l'esame, da parte di una commissione di 24 membri che verranno scelti da Marcora.

* * *

ROMA, 27 — Quando l'On. Nitti presentò il trattato di pace con la Germania, si fece in tutta la Camera un religioso silenzio, e una grande attenzione.

L'On. Modigliani propose che ciascun gruppo potesse far presenti i propri desiderati, per le rispettive delegazioni nella Commissione che sarà nominata.

Lo sciopero tipografico

ROMA, 27 — Continua compatto lo sciopero dei tipografi.

Esso non accenna a comporsi.

Tutti i tentativi fatti per un accomodamento si infrangono contro la ostinazione delle parti.

Le conseguenze sono gravissime per la industria giornalistica; e per le altre ad essa connesse.

Anche il pubblico ne soffre, non potendo essere informato con sollecitudine intorno alle grandi questioni che si dibattono, e agli avvenimenti eccezionali che si compiono.

Per i postelegrafici

ROMA, 27 — Il Ministro delle Poste e Telegrafi On. Chimienti ha diretto ai postelegrafici una circolare telegrafica, nella quale li elogia per il contegno e per l'atteggiamento patriottico serbato durante l'ultimo sciopero, assicurandoli del proprio interessamento, e promettendo miglioramenti morali ed economici in loro favore.

Una rivista a Valdieri

ROMA, 27 — Questa mattina il Principe Ereditario ha passato in rivista alle terme di Valdieri i giovani esploratori italiani della sezione di Mondovì.

Un audace furto artistico

GENOVA, 27 — Un gruppo di audacissimi ladri, penetrati nella Villa del Marchese Spinola, hanno involato quattro preziosi quadri, fra cui una tela di Tintoretto valutata cinquantamila lire.

Asportarono anche vari oggetti artistici di rilevante valore.

Un volo aereo

MILANO, 27 — Un Caproni, pilotato dai Tenenti Redolfi e Benzi con 15 passeggeri a bordo, ha compiuto in due sole ore un raid da Milano a Torino.

Nel ritorno stabilì il record mondiale per il trasporto di un maggior numero di passeggeri.

DALLA FRANCIA
Di nuovo Caillaux

PARIGI, 27 — Caillaux interrogato questa mattina, ha risposto circa talune deposizioni, fra cui in ordine a quella di Poincaré.

Si conferma che gli interrogatori sono terminati, e che la istruttoria è chiusa.

L'On. Crespi

PARIGI, 27 — Le condizioni dell'On. Crespi erano questa mattina molto soddisfacenti.

I delegati bulgari

PARIGI, 27 — I delegati bulgari sono giunti questa mattina.

Essi si recarono a Neuilly sede a loro destinata.

Da Buenos alle Ande

BUENOS AYRES, 27 — L'aviatore italiano Locatelli ha compiuto senza scalo, il tragitto di 1200 chilometri fra Buenos Aires e le Ande, in sei ore.

Il sergente italiano Scaroni in meno di quattro ore ha volato da Buenos Ayres a Cordova.

Altri aviatori italiani continuano a prestare ottimo servizio per le inondazioni, nel mezzogiorno delle provincie.

Missione italiana in Polonia

VARSAVIA, 27 — Ieri è giunta la missione militare italiana, guidata dal Colonnello Francalanci, che fu ricevuta [illegible] dalla Legazione d'Italia.

Demografia dell'Italia dopo la guerra

ROMA, Luglio.

L'ultimo censimento della popolazione dentro i vecchi confini dello Stato Italiano nel 1914 diede un totale di 35 milioni di abitanti. Inoltre si calcolarono altri 5 milioni di emigranti principalmente in America, negli Stati europei e nei paesi mediterranei. Da alcuni computi fatti di questi giorni da studiosi osservatori del processo demografico italiano risulterebbe che la popolazione totale, dal 1911 ad oggi è aumentata di quasi 5 milioni seguendo quindi il normale e persistente sviluppo ascensionale registrato fino dal 1861, anno della consacrazione dell'unità ed indipendenza degli abitanti delle terre redente che allo stato attuale raggiungono circa milioni 2 e mezzo, popolanti Trentino, Alto Adige, Alto Dravo, Carso, Istria, Fiume e Dalmazia. Enorme è il numero degli italiani rimpatriati durante la guerra, e d'importanza primaria è il fatto che la guerra ha ridotto ai minimi termini i fattori dell'immigrazione. Computando dunque le cifre logicamente esprimibili dalla potenzialità demografica della Nazione, si ha ragione di ritenere che al prossimo censimento del 1921 cioè dopo soli 60 anni dal primo censimento che diede allora 25 milioni di abitanti, la popolazione totale oltrepasserà i 50 milioni. I nuclei di nazionalità italiana, che, nell'ora presente, si trovano ancora fuori dei confini dello Stato ammontano quasi ad un milione.

Per gli italiani in Russia

ROMA, Luglio

L'on. Borsarelli, negli ultimi tempi in cui reggeva la Consulta nell'assenza dell'on. Sonnino aveva interessato il Governo olandese perchè fossero conservati ai sudditi italiani, residenti in Russia, quei diritti, che lo stesso Governo di Kerenski aveva riconosciuto, e che erano stati accettati dai bolscevichi, fino a pochi mesi or sono. Il nostro Ministero degli Esteri, dopo la espulsione da parte dei bolscevichi dei consoli di Olanda parte dei bolscevichi dei consoli di Olanda e di Svizzera, i quali sono scappati a Costantinopoli, aveva cercato, a mezzo delle stesse Autorità olandesi, che il Governo di Karoli curasse l'invio alla frontiera delle centinaia d'italiani [illegible] a Kiew [illegible] le da qualche [illegible] ha voluto esaminare [illegible] nazionali [illegible] ha insistito [illegible] olandese per avere dal [illegible] console dei Paesi Bassi [illegible] Costantinopoli, [illegible] sulle condizioni in cui [illegible] abbandonare [illegible] questi italiani fra i bolscevichi. [illegible] passo ha fatto presso l'Olanda il Ministro degli Esteri belga.

Ogni notizia sulla questione di Fiume è prematura.

ROMA, Luglio

L'«Informatore della Stampa» pubblica:

«Le notizie pubblicate da giornali e da Agenzie circa i risultati delle trattative alla Conferenza di Parigi, sono da ritenersi assolutamente inesatte, in quanto l'esito delle trattative stesso sarà, a suo tempo, unicamente pubblicato dal nostro Governo».

[I]NTENSIFICATA PRODUZIONE DELLE CALZATURE DI STATO A LIRE TRENTAQUATTRO IL PAIO.

ROMA, Luglio

Al Ministero dell'Industria sono stati presi accordi con i rappresentanti dei principali gruppi industriali interessati per intensificare la produzione delle scarpe di Stato da distribuirsi a mezzo di municipii, cooperative, enti di consumo e ditte private con le modalità che saranno stabilite. I più importanti calzaturifici nazionali, fra i quali: Calzaturificio di Varese, Manifattura pellami e calzature di Torino, Calzaturificio Lombardo, Vitale di Busto Arsizio, Mario e Carlo Porzinetti di Milano, Società Anonima Giovanni [illegible], Manorino, Calzaturificio di Bernina di Milano, Ditta Angelo Vitale Alessandria, Calzaturificio [illegible] di Milano, Società Anonima Matteo Morandi di Milano come pure i principali stabilimenti di Napoli e di altre regioni hanno assunto impegno di riservare la propria produzione fino all'80 per cento della rispettiva potenzialità alla fabbricazione dei tipi di calzature di largo consumo al prezzo di lire 34 per il polacco da uomo di tutto cuoio e di cromo nero della migliore scelta e lavorazione, ed a prezzi proporzionali per gli altri tipi.

Alla loro volta, i più noti stabilimenti per la concia delle pelli tra i quali Concerie Italiane Riunite di Torino, Sebastiano Bocciardo e C. di Genova, Società Conciaria Valle Olona di Varese, Raffaele Giuliano e figli di Arzano, Maffettone di Napoli, Trelli e Ventura di Varese e altri si sono posti a disposizione del Governo per la concia delle pelli di proprietà dello Stato [illegible] per la fabbricazione delle dette calzature.

In tal modo si ha fiducia di approvvigionare il mercato di un quantitativo sufficiente di calzature per i bisogni della grande maggioranza della popolazione, e affinchè tale approvvigionamento possa iniziarsi immediatamente, i calzaturifici anticiperanno le calzature dei detti tipi e similari già applicati da loro ai prezzi sopraindicati.

I prezzi sopraindicati rappresentano il più basso costo e dovranno essere aumentati di una lieve percentuale per spese di trasporto e di distribuzione. Se tale provvedimento non fosse sufficiente alle esigenze normali del mercato, il governo si riserva di provvedere all'acquisto, occorrendo anche con requisizione [illegible] qualità anche se di costo superiore.

IL CONGRESSO DELLA LEGA NAVALE ITALIANA.

ROMA, Luglio.

Si è chiuso dopo due giorni di proficue discussioni [illegible] la nostra navigazione marinara, specie nei riguardi dell'Adriatico. I congressisti, imbarcati su una torpediniera, si recarono a Pola.

L'EX-KAISER

LONDRA 22

Si è sparsa la voce che l'Olanda avesse consentito alla domanda di estradizione dell'imperatore.

Il Daily Chronicle [illegible] è stato autorizzato dal ministro di Olanda a smentire la notizia.

La Dieta Polacca abolisce le decorazioni e i titoli di nobiltà

BASILEA, Luglio

[illegible]

La Dieta polacca ha approvato [illegible] titoli di nobiltà [illegible] eccezion fatta [illegible] per gli ordini militari.

Le perdite della marina tedesca durante la Guerra

BASILEA, Luglio.

Vossische Zeitung:

In un rapporto ufficiale comunicato dal Ministero della Marina, le perdite subite dalla Marina tedesca durante la guerra sono valutate a 190 navi e 29,685 uomini.

Ottantadue sottomarini colarono a picco nel Mare del Nord e nell'Atlantico e 72 perirono al largo della Costa fiamminga. I loro equipaggi ne fecero affondare altri 14.

Ecco l'elenco delle perdite navali: una corazzata di linea, un incrociatore di battaglia 6 incrociatori di avanscoperta, 8 incrociatori moderni e 10 di [illegible], 7 cannoniere, 41 torpediniere, 9 navi [illegible].

Il gettito delle imposte francesi nel mese di Giugno

PARIGI, Luglio.

Petit Parisien:

Dalle statistiche ufficiali si rileva che il prodotto delle tasse, delle imposte dirette e dei monopoli ha raggiunto, per il mese di giugno ultimo scorso, la cifra di 6638,600 franchi. Paragonata tale somma alle cifre preventivate per lo stesso mese 533,399,300 si ha una differenza in più di 104,793,300 franchi, ossia del 20 per cento, sensibilmente equivalente a quella del mese precedente 22 per cento.

Per [illegible] secondo trimestre l'aumento del gettito delle imposte in rapporto alle previsioni di bilancio, è di 3,155,00 nei primi tre mesi dell'anno.

Paragonato allo stesso mese dell'anno 1914, il reddito del mese scorso presenta un aumento in più di 328 milioni, ossia del 106 per cento.

Lenin e Trotzky vogliono sostenere la Germania

BASILEA, Luglio.

Ostmarkische Morgen Post:

«Si ha da Mosca che il Consiglio dei commissari del popolo ha deciso su richiesta di Lenin e Trotzky, di sostenere la Germania in tutti gli sforzi che essa farà per non eseguire le condizioni del trattato di Versailles.

L'ufficio [illegible] della terza Internazionale [illegible] di pubblicare [illegible] opuscoli e foglietti di propaganda».

الصفحة العربية اليومية

٣٠ شوال سنة ١٣٣٧

يوم الاثنين

٢٨ يولبو سنة ١٩١٩

المبدا الاساسي
الواجب التعويل عليه

رسمت دولة ايطاليا اريحيتها ونجابتها المبدأ الاساسي الواجب على الناس افرادا وجماعات ان يتبعوه ويجعلوه نصب عيونهم طارحين جميع الاوهام والخرافات القديمه وكل تاويل من شانه ان يعرقل هذا المبدا الحر الذى يساوي بين الجميع

ابطل القانون الاساسي فكرة السيادة العسكريه والاستبدادية التى كانت الدول الى اليوم تحلم بها وما برحت عليها بعد دول اوربا في مستعمراتها

نبذت ايطاليا بالاريحيه التى فطر عليها طبعها تلك الفكرة وعولت علي ما هو اقرب الى المدنيه والانسانية وهو مبدأ التعاون والتضامن

يظهر لي ان الشاعر الانكليزي كبلن عندما قال الشرق شرق والغرب غرب فانى لهما ان يلتقيا لم يستحضر في فكره غير المنافاة المذهبية وشكل العلائق التي تفترض سيادة المغرب علي المشرق كانها وحدها الممكنة . ولعله لم يهتد بفكره الى ما تقضى : شرائع الضرورات من وجوب اجتماع الامم المتباينة في الاعتقاد والمذهب وان الشعوب المدنة في وسعها ان تنبذ التصورات القديمة البربرية للسيادة وتحل محلها فكرة التعاون علي الخير العام

والفصل في هذه الفكرة الجديدة والانتقال العجيب من عالم الاوهام والاستبداد في العلائق بين المشرق والمغرب يرجع الى دوله ايطاليا فقد نصبت نفسها في طليعه هذه الفكرة بالدستور الجديد الذي خولته القطر الطرابلسي . وقد كان لفعلها صدي بعيد وخلق لسائر الدول الاستعماريه مشكله لا تحصى صعابها .

واذا كانت هذه الدول الاستعماريه غير ميسور لها ان تهرب من هذه الحالة التاريخيه التى احدثتها ايطاليا في العالم الاسلامى وجب على الطليان افرادا ان ينعموا النظر في هذه الفكرة الجديدة ويحيطوا علما بموقفهم اليوم امام العرب في ليبيا وهو موقف المعاون والاخ والرفيق لا السيد الآمر المتحكم المطاع . ويجتهدوا وسعهم في تمرين شعورهم ووجدانهم على هذا المبدا الكريم ليتجلي في جميع حركاتهم وسكناتهم

والانتقال من الحالة القديمه الراسخة المتاصله الى هذه الحال الجديدة ليس بالامر الهين اللين فليس من المزيجات الكيماويه التى يسهل عملها تحليلا وتركيبا بل يجب التروي في القانون الانساني والاعتبار باحكامه وموقف الطلياني امام العربي وصلته معه وبالعكس باطراح كل وهم وخدعة سيادة وافضلية

وهذا لا يصعب على من اوتي عريكة لينة وطبعا قابلا للامتزاج وفكرة نيرة لا تجوز عليها خرافات الافضلية والميزة والاثره

اذا نبذ المسلمون والطليان ما ذكرنا واعتصموا بحبل القانون الاساسي الذي هو مرجع اعمالهم وقبلة أغراضهم وركن جامعتهم تسنى لهم الاتحاد والامتزاج والائتلاف والتعاون على الجري في ميدان الرقى لادراك الغاية المقصودة من الاجتماع الانساني وهو عمران البلاد ورفاهه العباد

ونشتو ساريو

من قبل تعرج عليها وان تمر فيما بعد بمراسي باري - برندزى صنه كوارنتا - كورفو - بتراس بيرا ازمير - رودس وبالعكس

شفاء ولسن

واشنطن ٢٤

نقه الرئيس ولسن من مرضه واخذ يجتمع بالاعيان الجمهوريين ويفاوضهم

الازمه في بولندا

ورسو ٢٤

استقالت الحكومة على اثر السوال الذي طرح عليها بخصوص مجرى سياستها من الوجهة الاقتصادية

المعاهدات الفرنسية الانكليزية

لندرا ٢٣

وافقوا في القراءة الثالثة مشروع متعلق بابرام معاهد فرنسا وانكلترا

اعلان

نعلم الجمهور سبب ان الجريدة صفحتين يوم الاثنين نقص الاتريك يوم الاحد

اخبار وتلغرافات

شروط معاهدة صلح النمسا

باريز ٢٠

تابع ما قبله

تقدم الحكومه النمسوية للجنه جميع الاوراق التى تحتاج اليها وتتعهد برد المال الماخوذ والمحجوز وجميع الامتعة والمثمنات التي سلبتها .

وتعترف للحلفاء بحقهم على مطالبة النمسا بجميع البواخر التى دمرتها لهم او اتلفتها في الحرب وتتنازل للحكومات المتحالفه والمشاركه من جميع البواخر التجارية ومراكب الصيد والسفن الموجودة في دور الصنعه التي يملكها رعايا دولتها القديمه

وتسلم النمسا هذه السفن الى لجنه الاصلاح خلال شهرين وتتعهد بان تتنازل للجنة عن الاسطول النهري

البلاد المدوخة

تطالب الدول المتحالفه والمشاركه بما تقبل به النمسا وهو ان تحبس ثروتها الاقتصاديه علي ادخال الاصلاح المادى على البلاد التى اكتسحها خلال ستين يوما من تنفيذ المعاهدة

وتسلم الحكومات ذات المصلحه الى لجنة الاصلاح القوائم الداله علي الماشية والالات والمواد وغيرها مما صادرته النمسا ودمرته ومما ترغب تلك الحكومات استرجاعه عينا اوصنعه في معامل النمسا عن سبيل الاصلاح

الاماني الطليانيه

تتنازل النمسا لايطاليا من الاسلاك البحريه التي تصل الاملاك الطليانية . ولباقى الدول المتحالفه والمشاركة من جميع الاسلاك التي تصل الاملاك الاخري

وترد الكتب والتحف والاثار التي سلبتها من خزائن البلاد المدوخه ، وجميع السندات والاوراق الرسمية التى كانت في البلاد التى تنازلت عنها مما يهم تاريخ تلك البلاد

وجميع الخطوط التى سلبتها حكومة آل هبسبورغ وغيرهم من ايطاليا والبلجيك وبلندا والتشك والسلوفاك

لها بقية

كتبة الجرائد المتحالفة
بميلانو

ميلانو ٢٤

وصل الي مدينتنا كتاب الصحف المتحالفة ، فقابلتهم النقابة الممثله لصحافه لمبرديا ومن ثم توجهوا الى تصفح شركة ادنسون

مندوبو بلغاريا

بوخارست ٢٤

مر بالمدينة مندوبو بلغاريا في موتمر الصلح وهم واردون من صوفيا

المواصلات مع المشرق

رومه ٢٤

من بوبولو رومانو

قرر ناظر النقليات ان تغادر بواخر خط رودس ايجه ثري غاليبولي وتارينتو اللذين كانت

CRONACA DI TRIPOLI

[P]er ragioni tipografiche il nostro [gior]nale deve pubblicarsi ogni lune[dì i]n due facciate, anzichè in quat[tro].

[S]i spera, però, di poter eliminare [qua]nto prima anche questa defi[cien]za.

Disgrazia

[V]erso le ore 20 del 24 corrente, pressi di Sciara El Garbi, l'indi[gen]o Hag Regeb ben Abdelgader [tra]nsitava in una via stretta ed in[gombr]ata. Per lasciare il passo libero [ad] un carro carico, condotto da Mo[ha]med ben Mohamed Said, si appog[giò] ad un argine della strada st[...] [...]rò, data la sua tarda età [...] [no]n avendo trovato solido appo[ggio] [...] ovvisamente cadde proprio nel [m]omento in cui il carro passava, ri[m]anendo investito da una delle ruo[te], che gli produsse delle ferite con[tu]se multiple, con asportazione di [lemb]i di cute ad entrambe le gambe [e s]chiacciamento dell'avampiede sin[ist]ro, giudicati guaribili in giorni 20 [sal]vo complicazioni.

Il ferito venne trasportato dallo [st]esso conduttore all'Ospedale Civile [do]ve rimase ricoverato.

Non vi è colpa da parte del Mo[h]amed.

Vendita di un cavallo

Mercoledì 30 corrente alle ore 9, [i]l Comando della Divisione dei Cara[b]inieri Reali di Tripoli, a mezzo del pubblico banditore, procederà in Piazza del Pane alla vendita, me[d]iante pubblica asta, di un cavallo riformato.

Per una onorificenza

In occasione del conferimento del[la] Croce della Corona d'Italia al Se[gr]etario della [...] Procura Gene[rale], Signor Caruso Francesco, ieri sera si sono riuniti in cordiale simposio, tutti i funzionari degli uffici giudiziari, per tributare al solerte funzionario tutta la loro simpatia e stima.

Nell'occasione l'egregio Cancel[l]iere del nostro Tribunale Signor Leoncini disse parole felici e lusin[g]hiere per il festeggiato, tessendone [i] meriti.

Il Caruso, commosso, ringraziò sentitamente tutti gli intervenuti.

Tribunale Regionale di Tripoli
Avviso d'asta

Si rende noto al pubblico che il 12 Agosto p. v. nella sala d'udienza del Tribunale Regionale verrà venduto ai pubblici incanti, al prezzo base ribassato di lire 2240, il seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da [...] contro Bukaik Sioni fu Sesalom

Descrizione dell'immobile a vendersi: Una bottega sita in Tripoli Suk el Sciara N. 56 confini: fronte, Suk el Sciara, destra, Rahman ben David, sinistra, fonduk Lamin el [...] dietro lo stesso.

Iscritto nel Libro Fondiario degli [...] al N. 2191 d'ordine ge[nerale] [...] N. 6518.

Per [maggiori] schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale

Tripoli li 28 Luglio 1919

Il Cancelliere **Leoncini**

Piccola posta

G. M. — Permettetemi di non pubblicare «Un sogno». Si vive in così triste realtà! Scrivete qualche cosa di meno... sognato.

Il decalogo dell'oculista

I

La sudiceria è la causa principale delle malattie d'occhio in Libia: è sciocchezza credere che le malattie d'occhi sian dovute alla sabbia, al clima, ad un raffreddamento, ad un colpo d'aria

II

[illegible] poichè la pulizia [...] degli altri è sud[iceria] [...]

III

Gli occhi sani o malati vanno lavati con acqua semplice, abbondante, senza ne bollirla, nè riscaldarla. L'acqua borica e inutile [...] calda o tiepida e da usarsi [...]zionalmente

IV

Gli occhi marciosi non vanno mai fasciati; vanno invece lavati spesso e abbondantemente con acqua semplice, fresca

V

I cataplasmi, gli empiastri, i vescicanti, le punte di fuoco son tutte imposture e turpi empirismi, solo capaci a riempir la faccia di cicatrici deformi e a far perdere la vista e la salute

VI

Non sono le malattie che guastano gli occhi in Libia, sono le ma[lattie] malfatte da empirismi o me[dic]stieranti ignoranti

VII

Fa meno danno una malattia abbandonata a se stessa, che una cura malfatta

VIII

Curarsi non significa provvedersi di una medicina o fare un operazione; curarsi significa mettere il nostro organismo in condizione di guarire da se stesso, e la pulizia è la prima condizione perchè il nostro organismo possa vincere qualsiasi malattia.

IX

L'aria, l'acqua, la luce non sono mai da sfuggire, sono anzi da ricercare quanto più si è malati.

X

La salute del corpo vale più di ogni ricchezza, e la pulizia è indispensabile per mantenersi sani.

Dott. E. Bartolotta

ORARIO DEI TRENI PER AZIZIA

A cominciare da oggi, 28 Luglio, viene ripristinato il servizio ferroviario sul tronco: Suani ben Adem El Azizia, e viceversa coi seguenti treni

TRENO I — Partenza da Tripoli, ore 7.35; arrivo a Gargaresc ore 8.08; arrivo a Suani ben Adem, ore 9.08; arrivo ad Azizia, ore 10.15;

TRENO II — Partenza da Azizia ore 17.2[...] arrivo a Suani ben Adem, [or]e 18.11 [...] 19.19 arrivo [a Tri]poli [...]

Nei mercati di Tripoli

Mercato della verdura — Nella settimana dal 14 al 20 Luglio sono entrate nel mercato i seguenti generi: Melanzane, Kg. 2600, pomodori Kg. 20300; Verdura varia kg. 9300; peperoni Kg. 1070; fagiolini kg. 1330; meloni kg. 3650; cocomeri, kg. 5110; granturco in pannocchie kg. 8800, uva, kg. 7800; mele e pere 1200; erbe aromatiche kg. 730

Mercato del bestiame: Nella stessa settimana sono entrati al mercato i seguenti capi di bestiame, ovini 1160, bovini, 76; camelli 35. Sono stati venduti: bovini 20; camelli 6; cavalli 4; asini 2. Furono macellati ovini 799; vitelli fino ad un anno 39; bovini 44; camelli 1

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile





#LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuova Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 209 — Martedì 29 Luglio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — AMMINISTRA[ZIONE]
TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ... Savoia, N. 44.

Un tono più su

Il principio generico di riforma così energicamente propugnato, è indiscutibilmente giusto e noi non esitiamo a proclamarne la necessità convinti come siamo che mutando i tempi, è forza che mutino anche i sistemi. Soltanto ci sembra opportuno, per non essere indotti in errori che potrebbero avere gravi conseguenze, affrontare lo studio di questo principio riformatore da applicarsi in colonia relativamente all'azione del governo locale. Questo esame, che noi cercheremo di fare con la nostra consueta obbiettività e serenità, ci metterà in grado di farci comprendere un'altra verità che non pare si sia fatta ancora strada nella coscienza pubblica.

Dire che occorre cambiare indirizzo è un'affermazione abbastanza generica la quale, allora potrà avere un significato concreto e comprensibile sol quando sarà seguito da precise e determinate indicazioni.

Ora, cambiare indirizzo significa dirigersi per altra via e verso un'altra meta ond'è che determinare questa via e questa meta è una necessità inderogabile. Con un po' di senso realistico noi tutti che esigiamo questo cambiamento di rotta, cerchiamo di indicare la via più conveniente, non ai nostri fini particolaristici; intendiamoci bene, ma ai fini della funzione che l'Italia dovrà svolgere in Libia e in tutto il nord-Africa. E questo per mantenerci su di un tono più alto.

***

E' indubitabile che lo Statuto libico, ha creato all'Italia una situazione del tutto nuova e speciale di fronte alle popolazioni arabe della Libia e di tutto il mondo musulmano. E quando diciamo l'Italia vogliamo indicare in modo particolare quegli elementi, siano organi di governo o liberi cittadini, cui il Paese ha dato l'incarico di rappresentarlo quaggiù e di svolgervi opera d'italianità. Ed è precisamente in base a questo concetto che noi intendiamo stabilirne un altro che si definisce nel principio di collaborazione e di corresponsabilità, corresponsabilità che, sotto diversi aspetti, cittadini e Governo si assumono di fronte agli arabi ed alla madrepatria. E' evidente, quindi, il nesso indissolubile che esiste nelle azioni di questi due fattori.

Tenendo presenti gl'interessi generali e le finalità italiane in Africa la via che si può indicare all'opera del Governo non può che essere una via ampia e luminosa sulla quale tutti dobbiamo condivarlo e seguirlo. Ma è bene far notare che questa via su cui si dovrà intraprendere una marcia trionfale, non è nè breve nè libera di ostacoli, e perciò non sono i sofferenti, gli ammalati, i deboli che possano intraprenderla nè è fatta per certuni che, venuti dall'altra sponda si sono adagiati fra le braccia di questa Penelope berbera e non intendono staccarsi dalle sue mammelle ormai già tanto avare di nutrimento. Sono i soldati forti e coraggiosi che un condottiero deve ancor più incoraggiare nell'arduo cammino verso la vittoria; gli invalidi rimangono negli ospedali e i deboli che non possono marciare hanno il loro posto nelle retrovie, posto onesto ma non glorioso, posto di attesa passiva e di modesti utili, non posto di combattimento, non posto meritevole di premio.

Se il programma nazionale da svolgersi qui non è basato su questi concetti, allora vuol dire che subiamo ancora deplorevolmente la sola ed unica forza dei nostri interessi particolari e che è di là da venire l'esercito dei forti e dei coraggiosi destinato a simile impresa.

Ma noi non possiamo credere che il pubblico italiano di Tripoli intenda diversamente l'opera che l'Italia dovrà compiere in colonia. Come pure nessuno potrà pretendere che ci si debba preoccupar meno di coloro che combattono in campo aperto che di quelli che vivono in un campo trincerato. Sicchè se dalle file dei coloni tripolini o dalla madrepatria verranno fuori uomini arditi che partiranno crociati in terra d'Africa per aprire all'Italia la grande via, questi uomini saranno degni di aiuti e d'incoraggiamenti.

Preparare il terreno della lotta, questi uomini, seguirli, sorreggerli amorosamente nella battaglia, spingerli sempre più in là nel cammino, non lasciarli cadere mai, in questo, ci sembra, che debba principalmente consistere il cambiamento d'indirizzo del Governo, e questo crediamo che vogliono tutti coloro che intendono altamente la missione d'una nazione coloniale.

Se, per esempio, nel primo tempo della nostra occupazione il Governo avesse saputo disciplinare, raccogliere e incoraggiare quelle forze economiche che, spinte dall'entusiasmo, erano venute in Libia per compiervi imprese grandi di espansione e di colonizzazione, i molti mali passati ci sarebbero stati risparmiati.

Nell'azione commerciale da svolgersi in Libia, Tripoli non può essere fine a se stessa, vale a dire non può essere la morta gora dove il commercio si agita come un verme nel cacio e vi muore per non poterne uscire e svilupparsi fuori.

Il governo, secondo il nuovo indirizzo che adotterà deve cercare appunto di favorire questa uscita, soffocando le speculazioni disoneste.

Il compito nostro non è e non può essere da oggi in poi quello di vivacchiare alla men peggio all'ombra dei minareti tripolini, nè può essere più il tempo di coloro che mirando alla speculazione attendono di sfruttare il momento favorevole per poi volgere le spalle alla colonia.

Oggi come oggi occorrono le grandi energie per le quali il campo tripolino non può che essere il centro d'adunata. Noi dobbiamo persuaderci che è cessata l'ora di quella vita fittizia che si è svolta per anni intorno all'organismo militare che tutto assorbiva, tutto ingoiava. I disagi che la scomparsa di quest'organismo cagionerà, già si fanno sentire e già è da prevedersi un moto irragionevole a base di lamenti e di proteste. No, tutto ciò non deve essere; Le vecchie idee e le consuete attività locali debbono anch'esse cambiare indirizzo. Esse debbono prefiggersi altri scopi che rispondano alle esigenze della vita nuova che incomincia così come il Governo il quale dovrà disfarsi dei vecchi sistemi e cercare di forzare le porte di ferro della burocrazia [illegible]

D. S.

I commenti di G. Civinini alle dichiarazioni del Ministro Rossi circa l'agitazione tripolina

(Per telegrafo a « La Nuova Italia »)

ROMA, 28 Luglio.

« Il Corriere della Sera » pubblica una corrispondenza romana di Guelfo Civinini con la quale si commentano le dichiarazioni fatte alla Camera dei Deputati dal ministro delle Colonie On. Rossi in risposta alle interrogazioni degli On. Arthom e Federzoni circa le agitazioni della cittadinanza italiana di Tripoli contro l'articolo Undici del decreto 17 maggio per la Tripolitania. Rilevando i punti salienti delle dichiarazioni ministeriali, Civinini scrive: Quanto alle dichiarazioni fatte dal Ministro Rossi è specialmente notevole il passo in cui per giustificare il mantenimento dell'istituto del rimpatrio di cittadini italiani dalla Libia, egli giustamente osserva come dinanzi alla massa della popolazione araba certi atti e certe deficienze morali di cittadini italiani diventano vere macchie all'onore nazionale che nessuno potrebbe tollerare e che perciò bisogna che le Autorità locali siano libere di togliere di mezzo chi si rende colpevole di tale indecoroso spettacolo.

La popolazione di Tripoli non potrà che approvare pienamente tale chiarimento, nel quale è già una sostanziale modificazione al contenuto dell'articolo del Decreto, che riguarda il rimpatrio di cittadini italiani.

Il Civinini conclude domandandosi: perchè dunque l'ex ministro delle Colonie, On. Colosimo sentì in « articulo mortis » il bisogno di emanare un decreto così irritante sopra tutto nella forma? Da qualcuno del ministero delle Colonie l'articolo undici fu definito inutile, ingenuo. Comunque, l'insorgere contro di esso della colonia italiana di Tripoli memore del passato, è stato finora giustificato. E l'On. Federzoni che conosce quella Colonia ha avuto torto di affacciare, sia pure in forma diplomatica l'ipotesi che l'agitazione abbia potuto non essere promossa in buona fede.

Ora, dopo le categoriche promesse del ministro delle colonie sarebbe altrettanto ingiustificato se l'agitazione continuasse.

A questo telegramma non sapremmo far seguire alcun commento dato che non potrebbe farsi che il commento ad un commento. Soltanto teniamo a rilevare il punto interrogativo posto dal collega Civinini all'atto *in extremis* compiuto dall'On. Colosimo e il giudizio di quel *qualcheduno* che lo pronunziò contro il famoso articolo undici che tanta giustificata indignazione sollevò nella colonia italiana di Tripoli.

Altro punto che merita nota speciale è quello in cui Civinini deplora il dubbio espresso dall'On. Federzoni e lo notiamo con vivo senso di stupore inquanto è risaputo che il Comitato cittadino, costituitosi allo scopo di protestare contro l'articolo undici del decreto oltre ad affidare all'On. Arthom il patrocinio della causa, l'affidò pure all'On. Federzoni. Anzi, crediamo di sapere che il Comitato non ha mancato d'inviare sia all'uno che all'altro patrocinatore il suo ringraziamento, che fu poi ringraziamento di tutta la cittadinanza italiana del momento che il Comitato ne è il rappresentante.

Dopo di che è lecito domandare quale sarà l'atteggiamento del Comitato di fronte all'atto col quale l'On. Federzoni ha sconfessato, *abbenchè in forma diplomatica*, la buonafede degli italiani di Tripoli nel momento stesso in cui si assumeva al cospetto del Paese la difesa della loro causa.

La ripresa del commercio con la Germania

ROMA, 28 — Un Regio Decreto autorizza la ripresa del commercio di esportazione, di importazione, il transito commerciale con la Germania; e la conseguente effettuazione dei relativi pagamenti.

Il Decreto accorda ai sudditi tedeschi la facoltà di stare in giudizio, dinanzi alle relative autorità giudiziarie italiane.

Tale facoltà viene altresì estesa ai sudditi ottomani, e bulgari, e a quelli dell'Austria tedesca, coi quali già si autorizzò la ripresa delle relazioni commerciali.

Negli ambienti industriali e commerciali si fanno congetture e previsioni diverse, intorno a tale ripresa di relazioni colla media Europa.

Il Duca d'Aosta parte da Trieste

TRIESTE, 28 — Il Duca di Aosta è partito ieri sera alla volta di Venezia, lasciando definitivamente la città di Trieste, e il comando della Terza Armata.

Malgrado la pioggia dirotta, tutta la città era imbandierata.

Una folla enorme, le rappresentanze delle Associazioni, tutte le Autorità, con musiche e bandiere si era recata alla stazione per salutare il Principe.

La sua partenza avvenne fra interminabili, calorose ed entusiastiche ovazioni.

Il Duca d'Aosta, vivamente commosso salutò a lungo la folla.

Il Duca d'Aosta a Venezia

Un'accoglienza entusiastica

VENEZIA, 28 — In forma privatissima è giunto a Venezia il Duca di Aosta, la Duchessa, e il figlio Duca di Spoleto.

Questa sera poi si è svolta in Piazza San Marco una solenne cerimonia per il conferimento della cittadinanza veneziana al Principe.

Una folla enorme si accalcava sulla piazza.

L'arrivo del Duca di Aosta fu salutato con entusiastici applausi mentre le trombe squillavano.

Egli era accompagnato dai suoi generali.

La Duchessa di Aosta assisteva dal palco alla grandiosa manifestazione, insieme con le Autorità, ed alcune Dame. Rappresentavano la Terza Armata alcuni ufficiali del 35°, e varii uomini di truppa.

Il Sindaco di Venezia Conte Grimani, espresse al Duca i più vivi sentimenti di gratitudine della città di Venezia, salvata dall'invasione nemica per virtù dell'eroica terza Armata; e del suo Comandante.

Gli consegnò quindi una pergamena relativa al conferimento della cittadinanza onoraria.

Il Principe rispose, dicendosi orgoglioso, e commosso nel ricevere un premio che onora in lui, l'intrepido valore dei suoi eletti compagni, tutti diventati oggi cittadini di Venezia.

Le parole del Duca fono salutate sul finire da entusiastiche ovazioni.

Si consegnò quindi alla rappresentanza della Terza Armata il gonfalone della città, come attestato di riconoscenza della cittadinanza per l'eroica difesa di Venezia.

Al Duca fu infine donata una riproduzione in bronzo dei quattro famosi cavalli di San Marco, offerta delle donne veneziane; e per ultimo il Duca distribuì parecchi buoni del Tesoro ai militari della sua armata, maggiormente distintisi, rivolgendo affabilmente parole di lode, e rievocando il ricordo degli episodi vissuti insieme, nelle aspre battaglie sostenute.

Finita la cerimonia, fra le entusiastiche acclamazioni della folla, il Principe rientrò nel Palazzo reale.

Una gloriosa bandiera

UDINE, 28 — E' giunta da Trieste la bandiera dell'artiglieria della Terza Armata, decorata della medaglia d'oro.

La bandiera, per lo scioglimento della Terza Armata, si è affidata in consegna all'artiglieria dell'VIII Corpo d'Armata.

Essa fu accompagnata da un corteo, a cui presero parte vari generali.

DALLA FRANCIA

Blocco dei bolscevichi

PARIGI, 28 — Il Consiglio Supremo ha deciso di mantenere un controllo strettissimo sull'importazione di armi e munizioni per la Russia, affine di impedire qualsiasi rifornimento allo esercito bolscevico.

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 28 — I giornali pubblicano che il Consiglio Supremo ha approvato la relazione della Commissione per le clausole finanziarie, e le riparazioni, da inserirsi nel trattato di pace con la Bulgaria.

Quanto prima esso sarà ultimato, e consegnato.

La seconda battaglia della Marna

EPERNAY, 28. — Si è celebrato l'anniversario della seconda battaglia della Marna.

Per l'Italia intervenne il Generale Brancaccio; per la Gran Brettagna il Colonn. Rellio Renaus.

In ricordo della parte avuta dalle truppe italiane e britanniche nei combattimenti del luglio 1918 si deposero corone di fiori sulle tombe dei caduti.

Il Municipio consegnò gagliardetti per le unità italiane ed inglesi che con resistenza eroica, hanno contribuito alla vittoria definitiva.

La popolazione acclamò vivamente le truppe italiane ed inglesi

L'On. Crespi

PARIGI, 28 — Lo stato di salute dell'On. Crespi è abbastanza soddisfacente.

I trattati di pace

SAINT GERMAIN, 28 — Renner ha chiesto una proroga di due giorni per la consegna delle osservazioni alla seconda parte del trattato.

***

ZURIGO, 28. — Si ha da Vienna che l'Assemblea Nazionale ha dato a Renner l'incarico di dirigere l'ufficio degli affari esteri.

Gli Alleati e Bela Kun

PARIGI, 28 — Il Consiglio Supremo degli Alleati ha comunicato a Bela Kun che è desiderio dell'Intesa di concludere la pace con l'Ungheria.

Però questo è impossibile, fino a che non si tratti con un Governo, il quale rappresenti realmente il popolo, ed esegua gli impegni presi con gli Alleati, e con gli Associati.

Il regime inaugurato da Bela Kun ha rotto, invece, l'armistizio firmato dall'Ungheria, ed attaccò perfino una Potenza amica degli Alleati.

L'Intesa adotterà misure contro l'atto riprovevole; e non tratterà mai con un governo che si fondi sul terrore.

L'Ambasciatore italiano a Bruxelles

BRUXELLES, 28. — L'Ambasciatore d'Italia, Principe Ruspoli ha presentato a Re Alberto del Belgio, le proprie credenziali; e pronunziando un discorso, dichiarò che il Re d'Italia, elevando la Legazione al rango di Ambasciata, ha voluto rendere un omaggio di ammirazione al Re e al Belgio.

Il Re del Belgio — a sua volta rispose con cordiali parole per il Re e al Belgio.

Il Re del Belgio — a sua volta rispose con cordiali parole per il Re d'Italia, e per la Nazione Italiana, ricordando la grande parte ch'essa ebbe nella guerra e nella vittoria

Il caro-viveri in Colonia

Nell'articolo precedente abbiamo tentato di sintetizzare, a grandi linee e nell'insieme, il preoccupante fenomeno del caro viveri, ingegnandoci di ridurre alla comprensione del popolo le enormi e quasi insormontabili difficoltà che presenta la pronta e felice risoluzione di uno stato anormalissimo e sostenendo in base ai generali principi economici regolatori della economia universale ed alla diretta costatazione della tristissima realtà, che la miglior cosa da esser fatta dal Governo sarebbe proprio quella del «far niente». E far niente, intendiamoci, nel senso di mettere un termine assoluto alle multiformi prolificazioni di una miriade di decreti che spesso limitano, talvolta mozzano, sempre annullano le libere, spontanee attività ed iniziative individuali, unici ed efficaci propulsori della produzione.

D'altra parte prospettavamo la sola proficua azione con cui il Governo, annullando tutte le disposizioni emanate ed attuate in tempi eccezionali, potrebbe, senza forti resistenze, ristabilire il normale equilibrio.

Ma attualmente attraversiamo un periodo grigio, fors'anche nero, nè di pace nè di guerra, un periodo nel quale una azione prudente, vigile e moderatrice del Governo nel regolare la distribuzione, è, se non indispensabile, almeno necessaria

La Guerra è stata un gigantesco ed improvviso esperimento sociale che ha rivoluzionato e sovvertito i principi, le idee le teorie ed i rapporti in tutte le branche dello scibile e ci ha sbalzato tanto oltre dal primitivo e regolare svolgimento della vita da sembrare tutti dei sopravvissuti brancolanti nel buio dell'incerto e dell'ignoto.

Nessuno ha quasi la percezione chiara, la visione limpida dei nuovi bisogni, della nuova, direi, rotta da seguire nel nuovissimo mondo creatosi plasmatosi e purificatosi in quattro anni d'immane e glorioso olocausto della umanità migliore, e molti quasi stupiti, disorientati, rimangono, nella nebulosa instabilità del momento, attaccati ferreamente al loro passato lottando «unguibus et rostris», per la totale conservazione dei proprii interessi

Così assistiamo ancora al perpetuarsi nel campo economico dei vecchi sistemi di lotta di classe culminanti in contrasti e proteste violente. Così mentre da un lato il consumatore chiede, pretende e talvolta impone per i generi un prezzo al disotto del costo di produzione, dall'altra i produttori ed i commercianti spesso, coll'imboscamento delle merci riescono a creare dei rialzi artificiosi.

Ed ecco per venire all'urto violento di questi due opposti interessi col terribile risultato di lanciar tutti in questo momento di deficente produzione, nelle non tenere e seducenti braccia della carestia e della fame senza riuscire a tutelare, salvaguardare e conservare gli interessi di alcuno.

Con i tumulti della Madre Patria, conseguenza, in parte di cause indipendenti ed estranee alla volontà umana ed in parte dell'ingordigia di pochi sinistri speculatori, il popolo ha distrutto un preziosissimo contingente di generi riducendo più precario e più difficile il proprio vettovagliamento ed i produttori ed i commercianti hanno visto svanire, in poche ore, i guadagni, non genuinamente onesti, di parecchi anni, colla tragica finale comune di una corsa cieca e pazza verso l'abisso. Questa è realtà dolorosa, angosciante, innegabile!

Ora è proprio in questi momenti che si rende indispensabile ed utile l'intervento tempestivo dello Stato per eliminare i tentativi di rialzi fittizi ed impedire le violenze dannose ed ingiustificate

In Patria il Governo è intervenuto prontamente ed efficacemente colle rigorose disposizioni miranti al disboscamento delle merci, coll'imposizione di equi calmieri, coll'istituzione delle commissioni annonarie e col predisporre, nel contempo, le misure più energiche contro il delittuoso ritorno dei saccheggi e degli sfaceli.

Fortunatamente qui in Colonia ci troviamo se non in condizione privilegiata, certo soddisfacente.

Se si esaminano con cura i prezzi dei calmieri ultimamente imposti in Italia, che sembra abbiano subito una forte stroncata, è facile rilevare la lieve differenza esistente con i prezzi da tempo correnti in Colonia.

Un privilegio, diremo quasi, mantenuto anche in circostanze penosissime, privilegio che continuerà a persistere e certamente sarà più largo non appena, smaltito lo stock di merci già esistenti, saranno importati generi acquistati coi nuovi e moderati prezzi fissati dalle speciali commissioni istituite

Pur nondimeno fidarsi è bene diffidare è meglio, e noi abbiamo ragione di ritenere che il Governo locale abbia già preso tutte le misure necessarie per fronteggiare e troncare qualsiasi dolosa manovra tendente al rialzo artificioso dei prezzi, tanto più che, la speciale situazione della Colonia, rende facile ed agevole il controllo sulla quantità della merce importata e l'identificazione degli eventuali sconsigliati incettatori

Noi confidiamo però che il provato buon senso, il patriottismo e l'interesse stesso dei commercianti eviti delle comuni situazioni estremamente pericolose.

L'ora di passione che volge impone a tutti di prendere chiara e netta posizione ed assumere, senza vellutate circospezioni loiolesche, tutte intere le responsabilità

E' l'ora in cui l'interesse individualmente scompare di fronte all'interesse intangibile e prepotente della comunità!

Chi non sente questo possente soffio vivificatore, chi si mette contro questo accelerato movimento innovatore che bussa, batte e strappa dapertutto, - sarà inesorabilmente travolto senza potersi adornare dall'aureola del sacrificio.

Avv. Antonino Casaccio

الصفحة العربية اليومية

١ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الثلاث | ٢٩ يوليو سنة ١٩١٩

* مصادقه المانيا على *
معاهدة الصلح

قالت بوتي جورنال :

اجتزنا اعظم عقبة كانت تحول دون الوصول الى الصلح الرسمي النهائي

وقد طاطات جمعية ويمار الوطنية التي كان يخشى من عنادها وتابيها هامتها تجاه القدر المحتوم وابرمت المعاهدة في نصها مع ما يتعلق بها من الاتفاقات

وقد تجرعت الغصص قبل اتمام هذه الضحية ويستدل من الاقلية الصغرى التي عارضت ابرام المعاهدة ان الشدائد والتجارب التي مرت براس المانيا لم تذهب بغطرسة الكثيرين من الالمان الذين ما برحوا يحلمون بامكان الافلات من نتائج السياسة الوخيمه التي ما برحت قلوبهم تهفو اليها

بيد ان ضرورة الحال الراهنة تغلبت على رغبتهم الضعيفة في المقاومة . وتهديدهم بتوسيع النطاق الحصري التي بالنتيجة النافعة المطلوبة

وذلك ان رفع الحصار عن بلاد المانيا كان موقوفا على ابرام الجمعية الوطنية في ويمار باسم الامة الالمانية لمعاهدة الصلح التى وقعها مندوبوها في ورساي فاقبلت الجمعية بحض الحكومة على المناقشه في مشروع قانون الابرام بقصد الغاء النطاق الحصري من بلادهم لتتنفس من الضيق الشديد .

وقد انشأ البارون فون لسنر رئيس الوفد الالماني بورساي مذكرة انفذها مع يد الكولونيل هنري الى كلمنصو يطلب فيها على ان الحصار يجب ابطاله طبقا لشروط المعاهدة

ومذ ذاك اصبحت المانيا اهلا للحلف له .

على ان معاهدة ورساي لا تحوز الصحة الشرعيه التامه ما لم تبرمها ثلاث من دول الائتلاف وهي مبرمة لها لا محاله . بالرغم من الانتقاد الشديد الذي تناول هذه المعاهدة

فقد ابدي البرلمان الانكليزي رايه وكذلك فالمشيخة الاميركيه مع ما ابدته من المعارضة . وقد مالت الى الابرام بعد عود الدكتور ولسن الى واشنطن . وايضا فان البرلمان الفرنسي لا يختلف ولا يتاخر كثيرا من الاعلان بانحيازه ورضاه

الابرام الالماني هو المرحله الاخيرة التي تنتهي بها الطريق الدموية التى جرت عليها الانسانيه . وقد ارتفع الكابوس

ومن ذلك يشين بالعقبة ان ولن يعود ان شاء الله

اخبار وتلغرافات

شروط معاهدة
صلح النمسا

باريز ٢١

تابع ما قبله

وجميع المخطوطات التى سلبتها حكومة آل هبسبورغ وغيرهم من ايطاليا والبلجيك وبولندا والتشك والسلوفاك

اصلاحات اخرى

تدفع النمسا قيمة التموين واقوي النفقات متى طلبتها الحكومات المتحالفه والمشاركه .

وتصفى لجنة البنك نفسه من اليوم التالي لتوقيع المعاهدة وتعين قيمة ما كانت تملكه الحكومة النمسويه القديمة والحاضرة واملاك التاج والمخصوصة بالاسرة المالكه وهذه الاملاك تبتاعها الدول التى حازت بلاد النمسا او نشات من تفكك اوصال تلك الدولة

وتلك القيمه تعتبر اعتمادا للنمسا وترصد على حساب التعويضات الواجب عليها دفعها

والاملاك التي لها معنى تاريخي وتخص بولندا وبوهيميا وسلوفاكيا وكرواتيا وسلافونيا ودلماسيا والبوسنة والهرسك وجمهوريات براغ . والبندقيه وارسيه ترنت وبرسوزان . ترد لها من دون عوض

وهذا الحكم يصدق على المصحات والمعاهد الدينية

تتعهد النمسا بان تشرع بطلب لجنة الحلفاء في نزع جميع ما لرعاياها في البلاد التى خرجت عن حكمها من الحقوق في المشاريع العموميه والامتيازات وتنقلها الى اللجنة خلال ستة اشهر وتتحمل هي اي النمسا تعويض رعاياها من الضرر اللاحق بهم من جراء هذا

وتتعهد ان تسلم خلال شهر من تنفيذ المعاهدة مبالغ الذهب المودعة في البنك النمسوي المجري لتسديد ما اصدرته لاول مرة حكومه تركيا من اوراق العملة

تتخلى النمسا عن جميع المنافع الحاصله لها من معاهدة برست ليتوفسك وبوخارست

وتنقل الى الحكومات المتحالفة والمشاركة الاعتمادات والحقوق على الاصلاح والتعويضات التى كانت تدعيها من حلفائها بالامس والدفعات الماليه المتعلقه بالبنوك والشركات الضمانيه وصناديق لتوفير بالبوسطه ومعاهد الاعتماد المالى وشركات الرهون المتبادلة وهلم جرا مما كان للمملكة السابقه

والقوانين التي تقتضيها تجزئه مملكة النمسا والمجر تسن بمعرفة الدول صاحبة المنفعه

لا يمكن النمسا من دون رضى لجنة الاصلاح ان تنقل الى ٢١ مايو شيئا من الذهب

والدول التى تنقل اليها املاك النمسا والمجر او الناشئة عن تفكك تلك الدوله تتحمل كل منها بجزء من الديون العموميه التى للنمسا قبل الحرب

وهذه الديون مضمونة بواردات سكك الحديد ومناجم الملح وغيرها من الاملاك . ولجنة الاصلاح تعتنى بتفتيش ما ينوب كلا من الدول المذكورة من قسط الديون العموميه

وتوزع ايضا الدين الناشئ من قروض غير مضمونه على نسبه واردات البلاد المتنازل عنها وواردات جميع البلاد التي كانت من قبل للمملكة النمسويه ما عدا البوسنه والهرسك على قاعدة متوسط ثلاث سنين ماليه اي سنة ١٩١١ و١٩١٢ و ١٩١٣

والدول التي حصلت على املاك النمسا والمجر لا تلتزم بشي من دين النمسا والمجر الحربي الا الجمهوريه النمسويه

ومقابل ذلك فليس لنواب هذه الدول ورعاياها ان يدعوا في دولة اخرى ولا على النمسا بسندات قروض الحرب الموجودة عندهم على نسبة حدود اراضيهم والسندات الموجودة عند توقيع الصلح خارج المملكه تلتزم بدفعها الجمهوريه النمسويه .

وجميع سندات قروض الحرب تطبع خلال شهرين بطابع الدوله التي تجمعها وتبدل بشهادات وترسل الى لجنة الاصلاح اوراق البنك النمسوي المجري المتعامل بها في البلاد المنفصلة عن المملكة النمسوية التي لم تطبع بعد في خلال شهرين من توقيع معاهدة الصلح بعناية الدول الوارثة لهذه البلاد

وهذه السندات تبدل بعملة جديدة وتسلم بعد شهرين الى لجنة الاصلاح

واذا تعذر الاتفاق عينت اللجنة محكما او اكثر ليفصل فصلا مبرما .

لا تتحمل الجمهورية النمسويه بمعاشات التقاعد التي لرعايا المملكه السابقه وقد اصبحوا رعايا دول اخرى

وهناك فصل مخصوص في ترتيب مصير سكك حديد المملكة المنوحه لشركات مخصوصه

ولابد لكل من هذه الشركات ان تعقد اتفاقا مخصوصا مع الدولة التي تمر السكة في حدود سيادتها

واذا تعذر الاتفاق فزع الى حكم مختار من جمعيه الامم ولا سيما في مسالة سكك حديد النمسا الجنوبية

وهذا الحكم يطلبه مجلس ادارة الشركة او لجنه تنوب اصحاب الاسهم

لم يرفض طلب
ايطاليا
لامتياز تيان
تسين

باريز ٢٣

كانت جريدة نيويورك هرلد نشرت امس ان مجلس الخمسه رفض ما كانت طلبته ايطاليا من تخويلها الامتياز الذي كان لدوله النمسا في مقاطعة تيان تسين

بيد انها عادت فاستقت الحقيقه من مصدر طلياني وعدلت ما نشرته بالامس

فطلب ايطاليا لم يرفض صريحا . واللجنة التي عهد اليها في فحصه اقتصرت في بيانها على الحض على فتح باب المفاوضات مع حكومة الصين لحملها على الشروع خلال سنة في الاعمال الاوليه الى الانتفاع من الاجام واقعة ضمن الامتياز النمسوي المحاذيه لامتياز ايطاليا وتعديل سبيل الملاحه في نهر هايهو القريب من بقعه امتياز ايطاليا

وقد اجمع مندوبو فرنسا وانكلترا وايطاليا واميركا واليابان على الموافقه على بيان اللجنه المذكورة

بولندا وايطاليا

ورسو ٢١

برق باستركي رئيس جمهورية بولندا الى جلالة ملك ايطاليا في صلح ورساي واعرب باسم الامة البولندية المنبعثة عن شكره لما ابداه الجيش الطلياني من ايات البسالة في الحرب ومضافرته على انقاذ الامة البولندية

فرد جلالته متمنيا ان تبقي

الامان على عهد الصفاء والمودة متمسكين على اسعاد بني الارض

مقدرة الالمان
وروسيا الغربيه

اخلاء الالمان عن بروسيا الغربيه ليحتلها البولنديون طبق شروط المعاهدة بيد انهم اخذوا معهم كل ما يمكن نقله بسكك الحديد غير مبالين باحتجاج البولنديين

المواصلات بين انكلترا
وجرمانيا

لندرا ٢٣

انشاوا مصلحة مراسلة مخصوصة بين جرمانيا وانكلترا . واما كيفية ذلك فتنشرها الحكومة عن قريب .

غاليسيا الشرقيه

باريز ٢٣

عين مجلس الخمسه غاليسيا الشرقيه لبولندا وقد ورد ذلك في رساله بعث بها كاتم اسرار المؤتمر الي الوفد الاكرايني

اخبار محلية

عساكر ايطاليا في
سرت

لما كان قصد الحكومه تعميم خطتها السامية فقد اعتنت بترتيب حاميتها في سرت . وقد استعرض دولة الوالي يوم الاحد ٢٠ الجاري الجند المتطوع على رصيف المانجه وهو مصحوب بالجنرال ترديتي واكابر الضباط

وهذه الشرذمة هي بقيادة الماجور وندن هوفل وهو من الذين قدموا هذا القطر من عهد بعيد وله معرفه بسرت والفزان .

فاقلعت ليلا الباخرة توكرا ومعها الباخرة كمبانيا ووجهتهما سرت . وعرجتا على مصراته ثم القتا المراسى في سرت في ٢٢ الجاري فتلقاهم الاهالى بمظاهرة السرور فرحين بعود الحاميه الطليانيه بعد اربع سنين الى هذه الجهه القصوى من طرابلس والجند مصحوبون بثلة من رجال الصحه ومن قريب يشرعون في

انشاء مستشفى للاهالى

وفي ٢٤ الجارى احتفلوا برفع الراية الطليانية فوق السراي وشهد الحفله القائمقام والمفتى ومشايخ سرت كلهم . وحيوا الرايه وهى مرتفعة الى علها

وختمت الحفلة بالهتاف الثلاثي ليحى الملك

وتقدم القائمقام والمفتى فشكرا رجال حكومه ايطاليا معربين عن اقتناعهما بان تلك البلاد تسنى لها النهضه والعمران في ظل الدوله الطليانيه النبيله

حرية التقطير
في
طرابلس

اصدر دوله الوالي امرا باطلاق الحريه للناس في تقطير التمر والتين وغيرها من المنتجات السكريه الممكن الانتفاع بها في القوت والغذاء .

ووعد رعايه الامر المذكور من تاريخ نشره

CORRIERE TRIPOLINO

Un problema Coloniale

Le abitazioni per gli operai italiani

Una di queste sere sono capitato, per caso, nell'interno di un appartamento a pianterreno, abitato da una famiglia di operai italiani.

Si tratta di una delle solite case arabe, con un cortile scoperto centrale, e le camere tutte attorno.

L'impressione riportata nella rapida visita fu impressionante, ed angosciosa.

La famiglia si compone del padre, della madre, di sette od otto figli che in scala quasi insensibile vanno dal bimbo in fasce, al giovanetto già apprendista; e comprende qualche altro operaio dozzinante.

Tutta questa gente vive compressa e soffocata in tre anguste camerette, che servono per dormire, per mangiare, per ricevere e per il resto.

Il corridoio ... e il cortile, e il cortile ste se, pre entano uno spettacolo di sporcizia, e di disordine indescrivibile.

Qua e là, abbandonati sul pavimento, si scorgono cento oggetti diversi, panni sporchi, vedute rotte un piatto vuoto, rottami, qualche secchio ... una «pila» per il bucato fuori uso, parecchi va i senza vetri e ... fuori ... via discorrendo.

I bambini ... vestiti della sola camiciola molto ..., con capelli lunghi, vergini di pettine e di spazzola, colla faccia imbrattata di terra, e gli occhi infiammati dalla congiuntivite incipiente, si muovono come bestioline, in tutto quel disordine, abbandonati ... e ..., perchè la mamma non può far badare avendo fra le braccia il più piccolo, e dovendo attendere alla preparazione delle modeste vivande.

Nell'interno delle camere, la stessa desolazione, pochi mobili tarlati, qualche abito vecchio appeso ai chiodi, o buttato sulle sedie, due o tre materassi che lasciano sfuggire il crine vegetale, una catinella buttata in un angolo, uno straccio messo al posto di un vetro; un insopportabile tanfo di rinchiuso, di sporcizia, di materie in decomposizione.

Tutto ... Il padre deve abbandonare ... di ogni mattino per recarsi al lavoro che le bocche da sfamare sono numerose ed insaziabili, la mamma con tanti figli, cui badare, non può soverchiamente curare i particolari; la casa, d'altra parte, aperta al ghibli, al vento, alla pioggia, al sole, priva di acqua in pieno abbandono, per la ... del proprietario, non offre comodità di sorta, e i bambini, vispi come vuole l'età, debbono pur muoversi e razzolare.

Onde risorge urgente ed imperiosa la necessità di risolvere il problema delle abitazioni per gli italiani a Tripoli, dando naturalmente la precedenza alle abitazioni per gli operai.

Anche a Tripoli i ricchi e i medi borghesi ... comodamente ed igienicamente ... gli operai no mentre vi è necessità di ... anche ad essi, per ragioni di decoro nazionale, per ragioni di ... e per la ... floridezza economica della Colonia.

Da ... della guerra si può con ... che ... Il funzionario ... necessari nel nuovo periodo iniziato, i piccoli commercianti, i modesti artigiani, i contadini italiani sono assolutamente indispensabili.

Essi ... floridezza ... la Colonia ... di congiunzione ... la popolazione araba ed italiana ... dissodatore che ... queste glebe come ... fatto per le sebhe tunisine, per le pampas Argentine, per le praterie Nord-Americane.

Rendere migliori le condizioni di vita, materiali e morali dell'artigianato italiano in Libia, deve essere in testa al programma del Governo.

A far ciò occorrono le scuole, le Società di mutuo soccorso, il piccolo credito, la diffusione delle norme igieniche, ma prima, ed anzitutto, occorre l'abitazione.

Renderla pulita, igienica, luminosa, cara; affezionare ad essa l'operaio, far sì che vi trovi ogni più dolce conforto, dopo una dura giornata di lavoro; ottenere che i suoi figli vi crescano robusti ed in salute, ecco ciò che si deve fare.

Non mancano nelle vicinanze della città murata, ampie zone pittoresche ed abbandonate: la spiaggia di Hammangi, i dintorni di Sidi Messri, la collina di Sciara Sciatt, che sembrano proprio indicate per veder sorgere diecine e diecine di linde casette, operaie, con un giardino, con l'acqua potabile, e con tutte le altre comodità.

Si pensi seriamente anche a ciò, si studino i mezzi necessari, si incoraggino le iniziative, si istituisca dapprima una linea di tram a cavalli, e in seguito a trazione meccanica; si faccia insomma qualche cosa nell'interesse di tante centinaia di connazionali che hanno dato alla Colonia fer vore di entusiasmo, ed alacrità di opere, e che finora nulla hanno ottenuto in compenso, neppure qualche parola di incoraggiamento che aliente costa.

Note Israelitiche

L'igiene stradale

Uno delle caratteristiche più note del giornalismo è precisamente la casualità. L'articolista si propone un programma, redige schemi accurati, si mette con lena al lavoro per discutere intorno al suo argomento, ma poi deve, per motivi di attualità, lasciare da parte tutto e parlare del caso che si presenta dinanzi alla sua mente. Così è successo a me. Dopo un'introduzione, carica di promesse e di lavoro da dispiegare, eccomi invece costretto a virare di bordo e scrivere intorno ad un argomento attuale localissimo... ma lungi dall'essere intellettuale.

L'altro giorno è comparso sulla «Nuova Italia» un articolo assennato, ben condotto e giustissimo intorno alla grave questione della nettezza urbana. Purtroppo è facilissimo rendersi conto della realtà, basta andare in giro per i quartieri popolati di Tripoli per farsi un'idea dello stato pietoso nel quale si trovano le vie di quei quartieri, transitate ... di veicoli di ogni genere, ... nei negozi, la cui merce è tutta per la strada e calpestate da un via vai continuo di gente di ogni razza, di ogni età.

La nettezza di quelle vie è trascuratissima, condotta ... poco moderno e per conseguenza tassativamente antigienica.

Non voglio soffermarmi sulle ragioni di questa negligenza, nè intendo additare all'opinione pubblica i colpevoli: non è compito mio. È mio intento invece soffermarmi sull'accusa in parte giusta e in parte ingiusta che l'articolista lancia contro gli Israeliti abitanti in quei quartieri. Si è vero, lo riconosco; presso gli ebrei vigono concetti un po' primitivi perciò che concerne l'igiene ... mentre è tenuta molto di conto l'igiene casalinga e, salvo casi eccezionali di famiglie viventi proprio la vita più primitiva che si possa concepire e lontana da qualsiasi obbedienza ai precetti religiosi, le donne ebree sono alquanto accurate e ogni giorno e in ispecial modo il venerdì mettono sottosopra la casa per mondarla da ogni sudiciume, la lavano a grande acqua e le stanze più esposte vengono anche spessissimo imbiancate ad altezza d'uomo. In questa gente che vive una vita patriarcale e primitiva, manca il concetto dell'igiene generale. Per loro, quando la casa è pulita, poco importa le immondizie vengono buttate per la strada: le raccoglieranno, se possono essere o no focolai di grave infezione, questo a loro non viene nemmeno in mente. Manca in altri termini l'educazione, che chiameremo, dell'«igiene stradale» e che fa campo delle più importanti conquiste della civiltà poichè l'uomo con questo non deve più pensare a sè stesso, ma alla generalità.

La popolazione israelitica indigena di Tripoli ha assoluto bisogno di essere iniziata a queste salutari abitudini. Risultati ottimi, specialmente si possono ottenere con buona volontà, da parte degl'interessati, purchè le Autorità se ne volessero occupare. E chi vi parla ne ha avuto largamente la prova. Quando l'altr'anno infieriva a Tripoli il tifo esantematico ... una rigorosissima disinfezione nel quartiere ebraico. Ebbene, ... tempo, le squadre dei disinfettatori erano segnalati con segni di terrore ... sembrava vivere ai tempi dei monatti. Le case si chiudevano con fracasso la gente ... in preda alla paura, ... ci fossero ... infezioni conosciute nella patologia umana, erano temuti, odiati.

Con pazienza e con ... persuasive, con esempi ..., a poco a poco il terrore e ... le squadre transitavano per il quartiere inosservate e quando si andava nelle case erano quelli di famiglia che ci indicavano gli oggetti da preservare dall'azione corrodente del disinfettanti. Gli Israeliti, sempre capaci di tutto intuire, si erano persuasi, capivano l'alta missione igienica, capivano che dovevano sacrificarsi per il bene di tutti. Questa è la verità.

Se dunque le Autorità competenti volessero stabilire un regime di nettezza urbana moderno, rigoroso e tale da persuadere la popolazione; e se si volesse educare con pazienza, con metodi persuasivi, chi è privo di così necessaria educazione; se si punisse senza pietà chi si dimostra volontariamente ritroso, il problema della nettezza sarebbe facilitato con grande vantaggio per tutti.

In questi paesi ci vuole pazienza e autorità: ma occorre anche agire, poichè sono soltanto i fatti che persuadono questa gente. Buona spazzatura, buona annaffiatura; regolare asportazione delle immondizie: ecco quello che ci vuole. Troverete tutti entusiasti ed obbedienti.

S L

Per la sorveglianza dei passaggi a livello

Giungono insistenti lamentele per il pericolo che presentano i passaggi a livello, lungo le rotabili entro il muro di cinta, per i pedoni ed i veicoli in specie.

Questi passaggi a livello sono mal custoditi da impiegati arabi, e perciò si richiama l'attenzione delle autorità competenti perchè provvedano a fornire di sbarre visibili, di fari a luce rossa tutti i passaggi a livello di Via Gargaresch, Via per Bu-Meliana; Via per Hamidiè (presso la scuola zaptiè) ed il passaggio a livello presso la Busetta. E ciò ad evitare dolorosi inconvenienti che già si sono verificati.

La Milizia Cittadina verso le armi

L'Arma dei RR. CC. avvisa per mezzo nostro tutti quei militari della disciolta milizia cittadina che non abbiano ancora versato le armi di procedere a tale versamento, prevenendoli che saranno deferiti alle autorità giudiziarie coloro che pel 3 agosto non avranno risposto all'invito.

Per i premi di smobilitazione

Da informazioni da noi assunte presso le autorità militari ci risulta che la pratica riguardante il premio agli smobilitati tripolini è in pieno corso ed esame.

La questione va studiata dal più coscienzioso punto di vista del diritto epperò gl'interessati possono tranquillizzarsi che se il diritto e dalla loro parte saranno pienamente e prontamente soddisfatti.

Movimento di Piroscafi

Arrivati:

Cutter «San Giovanni D.» da Pioppi con 52 tonnellate di legna da ardere.

Brigoletta Giuseppe Vindigni da Baduno con 84 tonnellate di legna da ardere.

Brigoletta «Regina Pacis» da Reggio Calabria con 180 tonnellate di legna da ardere.

Piroscafo Brasile da Genova, vuoto.

Partiti:

Trabaccolo «Angiolina» per Homs con 35 tonnellate di merci diverse.

Trabaccolo «Anna Maria» per Homs con 42 tonnellate di merci diverse.

Trabaccolo «S. Giuseppe» per Zuara con 1 passeggero borghese e 35 tonnellate di merci diverse.

Arrivi:

Postale «Etruria» da Siracusa, Malta, arriverà oggi alle ore 10.

Partenze:

Postale «Iosto» per Zuara. Mercoledì 30 corrente alle ore 23.

Postale «Etruria» per Siracusa, Giovedì 31 alle ore 4.

AL "POLITEAMA,,

Sempre ottimamente i comici, che si disimpegnano con garbo, e con grande gioia del pubblico.

Appropriate le produzioni, deliziosa la musica, gustosissimo il contenuto delle pochades.

Sono tre ore di buon sangue, di cui nessuno deve privarsi.

All' Alhambra

Grande e aspettazione per la tanto attesa «Gerusalemme Liberata».

Lo ripetiamo: sarà un successone.

Del più e del meno...

L'ultimo snobismo.

Pare che fra la «gente di mondo» del nuovo cosmopolitismo parigino abbia preso voga una specie di simpatia frenetica per il bolscevismo atleggio e distruttore. La vita è cara; gli affari vanno a rilento, il governo nicchia. Perchè opporci alla marea rossa che monta e corrode come la lava? Perchè affannarci tanto? Dall'alto delle loro automobili, infiorate e addobbate l'elegantissime etère, contemplano il povero popolo, e gridano con la voce rauca per l'orgia: viva il bolscevismo! Si può essere più bestie di così?

Joffre e la battaglia della Marna.

L'«Indépendant des Pyrénées Orientales» riferisce queste parole di Joffre: «Mi si contesta la vittoria della Marna, io non rivendico per me il diritto d'autore! La Francia ha conseguito la vittoria: questo è l'essenziale».

La temperatura dell'atmosfera

A proposito di questo fenomeno ci perviene da un nostro lettore la seguente spiegazione che pubblichiamo per gli studiosi di fisica.

A proposito della temperatura della atmosfera, una delle curiosità, «Del più e del meno», ove dice — che la scienza non ha ancora chiaramente spiegato come nelle alte regioni dell'aria, la temperatura nei paesi tropicali è più bassa di quella delle zone temperate — in lingua semplice, potrebbe essere così spiegato:

Una palla girevole, impernata o fissata nei due punti opposti, potrebbe immaginarsi il nostro povero mondo, costoche i due punti fissi corrisponderebbero all'asse polare; si spalmi di fosforo e si faccia girare velocemente in luogo oscuro per vedere l'effetto. Si osserverà che sulla superficie sferica, più lontana dall'asse (zona tropicale) conserverà per la propria trazione i gas fosforescenti su se stessa e più intensi e sulle superficie vicine ai punti fissi, (zone polari) i gas saranno più abbandonati a loro e più facilmente potranno allontanarsi dalla sfera. Il fosforo potrebbe essere il calore.

Il calore della terra, proprio e di riflesso, prodigato dal sole, si espande, si dilata ed indebolisce man mano che può innalzarsi nello spazio; nel naturale fatto fisico, si aggiunga un altro elemento, che nella dimostrazione pratica non ci è dato d'adoperare, la rigidità dell'aria del le alte regioni, la quale naturalmente influirà a trattenere l'aria calda e a dare a questa una forma perfettamente ovale, nel modo che è stato rilevato, di una altezza più breve nei paesi tropicali che nelle zone temperate.

R. A. B.

Da Capelli:

Cliente: Vi confesso che non dispongo che di sole mille lire.

Avvocato: Sta bene: farò in modo che non dobbiate andare in prigione con una somma così.

L'avvocato mantenne la parola. Il cliente andò in prigione senza un soldo in tasca.

DALLE RIVISTE E DAI GIORNALI

PER L'INDUSTRIA dei FORESTIERI

ROMA, Luglio.

Per ridare vita «all'industria dei forestieri», si propone che per impulso o sotto la guida delle Ferrovie dello Stato, le quali prima della guerra avevano costituito una notevole organizzazione di propaganda all'estero, si formi tra gli Enti interessati un grande organico avente il compito di: a) distribuire a mezzo posti delle svariate pubblicazioni interessanti il movimento dei forestieri in Italia tendente al fine di far conoscere specialmente le stazioni di bagni, climatiche e di cura; — b) regolare la propaganda all'aperto, affissioni murali, collocamento di cartelli, ecc. — c) occuparsi delle inserzioni sui giornali e riviste — d) dirigere quella reclame meno apparente, ma più fine e suggestiva che nei giornali e riviste assume la veste artistica e letteraria — e) studiare quelle nuove forme di reclame che nella novità sembrano poter riuscire efficaci, ed esempio quella che può farsi a mezzo del cinematografo — f) far sorvegliare a mezzo di ispettori che le pubblicazioni siano realmente esposte nei luoghi pubblici — g) aprire uffici d'informazione e vendita di biglietti ferroviari nei luoghi adatti.

PER LE CALZATURE DI STATO

ROMA, Luglio.

Il Ministro dell'Industria d'accordo col Ministro della Guerra, ha dato disposizioni per una intensificazione del lavoro di calzature di Stato. Le materie prime verranno anticipate dei depositi militari, mentre gli industriali e le cooperative daranno il massimo sviluppo alla produzione. Si ritiene di avere ben presto disponibile un largo stock di calzature al prezzo di lire 34 il paio.

Per il SOPRASSOLDO di MEDAGLIA

ROMA, Luglio.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare nella quale si determina che il soprassoldo annesso alle medaglie al valore militare di ... decorati ... esonero o licenza illimitata deve continuare ad essere corrisposto dai corpi ai quali i detti militari appartenevano al momento dell'invio in quella posizione. Il pagamento stesso deve cessare dal giorno successivo all'invio al ... Una circolare del Ministero della guerra autorizza i capi ufficio militari, i comandanti del Corpo di Armata, i direttori degli stabilimenti militari a concedere ... di ... impiegati ... qualora le esigenze del servizio lo consentano.

L'ARRESTO DEL TEDESCO che bruciò le bandiere francesi

PARIGI, Luglio.

Il «Matin» riceve da Berlino: «La distruzione delle bandiere francesi sarà vendicata. Il tenente Von Simons, il quale comandava il gruppo di soldati e studenti che bruciò queste bandiere è stato arrestato mentre tentava di assassinare il russo Radek. Von Simons aveva tentato di corrompere il guardiano della prigione perchè gli permettesse di penetrare con dodici soldati nella cella di Radek, al quale egli riservava la stessa sorte di Rosa Luxemburg. Il guardiano disse a Von Simons di ritornare nel pomeriggio ed approfittò di questo tempo per informare il Comando del reggimento, il quale fece arrestare Von Simons».

L'ARRESTO DI UN FALSO MAGGIORE A LUGO

ROMA, Luglio.

Da qualche tempo la Commissione militare di vigilanza, era sulle tracce di un falso maggiore dell'Esercito, il quale era in realtà un tenente disertore fino dalla ritirata di Caporetto. Si raccontavano di lui storie rocambolesche di furti e pare fosse uno dei capi di una vasta associazione di malfattori, quasi tutti militari disertori, che aveva diramazioni in altre città, come Milano, Torino e Genova. Uno dei membri della poco onorata società, che indossava l'uniforme, fregiandosi del grado di sergente maggiore di diverse decorazioni al valore, segni di ferite, nastrini di campagne in seguito ad accertamenti ed indagini sempre della Commissione ... è stato arrestato ... Si ... che era ... il falso ... ai RR. CC. ... tre ... arrestato ... in automobile ... ad una ... alla ... Nelle ... e perquisite. Il falso ... Fascismo ... alla ... di ... Albo Re ... gami.

UNA LETTERA DI BELA KUN A CLEMENCEAU

PARIGI, Luglio.

Il giornale «Le Populaire» pubblica una lettera di Bela Kun diretta a Clemenceau. In essa il commissario del popolo ungherese ricorda la promessa che le truppe rumene sarebbero state ritirate dietro la nuova frontiera se le truppe magiare avessero sgomberato il territorio ...

Bela Kun dichiara che egli ha mantenuto i suoi impegni e chiede alla Conferenza della Pace di assicurare lo sgombero dei territori a sud della ... da parte dei ... al quali ... vare al ... dati termine addietro.

I FUNZIONARI DI 1ª CATEGORIA dell'Amministrazione di Stato

ROMA, Luglio.

I funzionari di categoria della delle Amministrazioni statali hanno presentato al Governo un memoriale in cui sono riassunti i «desiderata» della classe. Essi chiedono, fra l'altro, le seguenti concessioni di capitale importanza: ruoli aperti, riduzione di personale, aumenti di stipendio.

I PREZZI DEL FORMAGGIO

ROMA ...

Un Decreto del Sottosegretario per gli Approvvigionamenti ... requisizione generale del formaggio ... importazione ... Nelle requisizioni non si potranno in nessun caso ... prezzi ... 640, tipo ... po pecorino grasso, lire 920; tipo reggianito grasso, lire 1120.

Gli stessi prezzi ... per merci nazionalizzate ... vagone a peso netto. Per tutti ... dallo Stato ... se corrisposti e gli ... soprapprezzi oltre a prezzi di requisizione aumentate delle spese di stagionatura. Reggiano 1917 lire 700 a quintale; Reggiano 1918, lire 600 a quintale; Strinz ed altri tipi svizzeri, lire 400 a quintale; semiduri, lire 300; pecorino lire 600; Gorgonzola, lire 300. I detti soprapprezzi si applicano anche alle partite di formaggio cedute allo Stato e non ancora esportate.

I GRECI SI RITIRANO DALLE VICINANZE DI AIDIN

PARIGI, Luglio.

Si ha da Smirne: In seguito al desiderio espresso dal Comandante italiano e dal Commodoro inglese, la colonna greca che aveva stabilito una testa di ponte sul fiume Meandro, presso Aidin, ha ripiegato a nord del fiume. Si segnala un nuovo concentramento di truppe turche alla ferrovia che è rimasta sotto il controllo delle truppe francesi del fiume il quale non è stato mai minacciato.

L'AUTONOMIA DELL'ALTA SLESIA STA PER SFUMARE

ZURIGO, Luglio.

Fra il Governo dell'Impero e il Governo prussiano sono corse trattative per l'autonomia dell'Alta Slesia. Si riteneva ... che la proclamazione della Repubblica dell'Alta Slesia fosse imminente. L'idea ... Stati autonomi, in cui avrebbe dovuta andare divisa la vecchia Prussia ... campo ... di Danzica ...

RIGOROSE DISPOSIZIONI PER CONTROLLARE

la circolazione delle automobili militari

ROMA, Luglio.

Il Ministro della Guerra ha impartito al Corpo d'Armata di Roma ed a tutti gli altri Corpi d'Armata territoriali ... la circolazione delle automobili ed autoveicoli militari per accertare che essi siano usati solo in casi di vera urgenza, e per impedirli ragioni di ... non dovranno essere trasportate persone estranee ai servizi stessi. La velocità di marcia, soprattutto nei luoghi abitati, dovrà essere quella regolata dalle vigenti disposizioni sulla circolazione delle automobili. Tale controllo dovrà essere esercitato anche sulle numerose automobili che pure essendo munite di targa ... quelle assegnate all'aeronautica, agli approvvigionamenti e consumi, alla motoaratura ecc.

IL CONTE DI TORINO AI BAGNI DI MONTECATINI

BAGNI DI MONTECATINI, Luglio.

In forma privatissima, è arrivato a Montecatini S. A. R. il Conte di Torino, il quale è sceso alla «Pace». ...

VINCENZO STRIO ... Responsabile



TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo fino a due persone di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2, 2,50; 2,80, 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri 2,30, 3, 3 80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80, 2,30, 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80, 2 30 2,80

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Feschlum L. 2 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,80; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20, 2,80, 3 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2, 2,50, 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15 arrivo a Sorman ore 11.

Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15 50, arrivo Tripoli ore 19 42

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7 35, arrivo a Suani ben Adem ore 9 8, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore 7 41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16 49, arrivo Tripoli, ore 10 46 e ore 19 36

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16, arrivo Tagiura ore 8 45 e ore 17 45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18 20, arrivo Tripoli ore 10 46 e ore 19.36.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1 Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano [illegible] nel portafoglio senza rendere frutto [illegible] buoni [illegible] interesse del [illegible] per cento, che [illegible] anticipatamente.

Raccomandiamo [illegible] di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 210 — Mercoledì 30 Luglio 1919. Un numero cent. 10

DIREZIONE — [illegible] — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Sede propria) — ROMA — Via Savoia, N. 44.

Ripristiniamo le comunicazioni con l'Italia

E' vecchia similitudine quella, per cui siamo soliti a paragonare le grandi vie di comunicazione, nelle quali si incanala il commercio, alle arterie del corpo umano; e i principali centri del pensiero e del traffico di una regione, al cervello ed al cuore, poichè analoga è la funzione compiuta: imprimere l'impulso direttivo e spingere per ogni dove, fin nei più lontani e sottili canaletti della periferia, l'onda vivificante e rinnovatrice del sangue.

Proseguendo nella comparazione, è facile trovarla perfetta, allorchè si pensi che, come i tessuti insufficientemente irrorati dal sangue, si ammalano; e si necrotizzano addirittura quando l'onda venga a mancare del tutto, così le zone, insufficientemente servite dalle vie di comunicazione, vivono esistenza grama e meschina, mentre quelle che ne sono tagliate completamente fuori, languiscono dapprima, per morire subito dopo, se l'abbandono si prolunga, perchè gli abitanti le desertano, più non trovandosi le ragioni del vivere.

Questo abbiamo voluto premettere per far risaltare con maggiore evidenza, quanto fu pernicioso alla Colonia lo stato di isolamento, nei riguardi con la metropoli, in cui venne a trovarsi durante la guerra europea, completamente tagliata fuori dalle comunicazioni — come era — con l'Egitto e con la Tunisia; e solo faticosamente allacciata a Siracusa, mediante un servizio irregolarissimo che qualche volta si eseguiva anche ad intervalli di un mese.

Tra i tanti flagelli che si abbatterono, uno appresso l'altro, sulla Tripolitania dopo l'effimera prosperità di pochi mesi; e che ai nostri danni fecero rivivere quella pagina di storia biblica che precede l'esodo degli ebrei dall'Egitto, è certo che la straordinaria scarsità delle comunicazioni col Regno, fu uno dei maggiori, da cui originarono gravi conseguenze morali. Infatti, mentre da una parte si dimenticava completamente la Colonia, e i suoi interessi; dall'altra, i pochi rimasti erano messi in condizioni peggiori dei condannati al domicilio coatto; peggiori si dice, perchè l'ambito di qualunque isola di relegazione è sempre più ampio della ristretta zona dentro la quale eravamo costretti a muoverci e a vivere; e poi perchè, mentre dalle isole dei coatti è possibile intravedere, nelle giornate serene, il profilo azzurro delle montagne d'Italia; e comunque, sentirsi legati alla dolce terra nostra, qui, anche il conforto visivo e la sensazione di essere uniti al Regno, ci erano negati.

* * *

Nella vita nuova che si inizia, con tante liete speranze, è quindi, ed anzitutto, necessario che si attui subito e bene, un completo programma di comunicazioni.

Sarebbe grave errore l'esitare, se anche il traffico attuale è scarso, perchè le corse dei piroscafi attirano inevitabilmente i passeggeri e le merci: si direbbe quasi che le cabine e le stive abbiano orrore del vuoto, onde alle prime corse iniziali di nuove linee, che verrebbero eseguite con pochi passeggeri e con scarsa quantità di merci, altre non tarderebbero a seguire, con regolari carichi.

Il segreto del successo negli affari risiede principalmente nell'osare, i passeggeri e le merci attirano altri passeggeri ed altre merci; e pazzia lusingarsi nella speranza che le correnti del traffico possano scorrere senza i canali a loro proprii; e cioè, nel caso nostro, e a mo' di esempio, che i turisti francesi che visitano l'Algeria, e la Tunisia, possano prolungare le proprie escursioni in Tripolitania, finchè manchi la ferrovia litoranea, o una linea diretta da Tunisi o da Sfax fino al nostro porto; o che comitive di turisti si rechino in Africa, se le comunicazioni restano scarse; o, infine, che i commercianti della Lombardia, e gli esportatori di Genova e di Napoli, vogliano mandare partite di merci a Tripoli, quando sanno che per la scarsità delle comunicazioni, esse dovrebbero far lunghe e costose giacenze sulle banchine di Catania e di Siracusa.

Urge adunque ripristinare le comunicazioni per la posta, e per i passeggeri, almeno come nell'estate del 1914.

Abbiamo sottocchio l'orario-itinerario marittimo di quella epoca: le corse fra Siracusa e Tripoli erano allora le seguenti:

Linea I (Settimanale) Da Siracusa: arrivo a Tripoli ogni venerdì;

Linea II (bisett.) 1. corsa - Da Siracusa: arrivo a Tripoli ogni mercoledì;

Linea II (bisett.) 2. corsa - Da Siracusa; arrivo a Tripoli ogni domenica;

Linea V (settimanale) - Da Trapani; arrivo a Tripoli ogni Venerdì;

Gli arrivi avvenivano pertanto il mercoledì, il venerdì, la domenica, mentre le partenze per l'Italia si effettuavano il lunedì, il giovedì, il sabato, e la domenica.

A prescindere dalle linee commerciali VIII (Palermo Tunisi Tripoli) e XII (Genova, Siracusa, Tripoli), sussidiarie di quelle postali; e che contribuivano a rendere perfetto il servizio, colmando ogni lacuna, e ponendo riparo qualche ritardo, sta di fatto che «ogni settimana» a intervalli di due o tre giorni, giungevano dalla Sicilia tre piroscafi postali, e ne partivano quattro per la Sicilia.

Adesso, siamo ridotti ad un solo arrivo e ad una sola partenza settimanale.

Ma vi è di più.

In quei tempi beati un biglietto di 1. classe da Tripoli a Siracusa costava L. 55,25; di seconda classe L. 36,80; attualmente i prezzi sono rispettivamente saliti a L. 177,75 e a L. 118,80, cioè triplicati.

Tutto ciò, come è ovvio, mantiene in piedi una barriera quasi insormontabile fra Tripoli e Siracusa, che i tempi nuovi e gli interessi indilazionabili esigono assolutamente che sia abbattuta.

Bisogna far sì che per i piccoli commercianti, per i viaggiatori di commercio, per gli operai, per i professionisti, per la gente, modesta, insomma, che non può spendere molto, ma che ciò nonostante forma il sangue migliore della Nazione, i viaggi fra la Colonia e l'Italia sieno resi spediti, facili, agevoli.

Bisogna ottenere che dall'Italia possa frequentemente giungere in Colonia il maggior numero di viaggiatori, si tratti anche di turisti, si tratti di semplici curiosi: le loro visite saranno sempre feconde di buoni risultati, bisogna sopratutto abbattere la artificiale barriera tuttora mantenuta fra Siracusa e Tripoli, quasi che le altre difficoltà non fossero sufficienti, da una congerie di disposizioni burocratiche, in forza delle quali si vorrebbe ravvisare in qualunque italiano desideroso di visitare la Colonia, un congiurato politico, o una persona animata da tenebrosi disegni.

La Colonia non è il Sancta Santorum di pochi sacerdoti, ma la terra di tutti gli italiani. Quando nel 1911 i soldati partivano da Siracusa per venire a combattere e a morire, chi mai pensò di richiedere loro il passaporto?

Nel senso inverso è necessario facilitare i viaggi in Italia dei notabili e della borghesia araba: saranno fecondi di risultati ancora migliori di quelli ottenuti con l'invio degli scaglioni di mano opera indigena.

I nuovi tempi e le nuove legittime speranze esigono la più grande liberalità possibile. Mai ci stancheremo di gridarlo, alto e forte.

Nel campo delle comunicazioni, tali concetti liberali debbonsi attuare nei riguardi tecnici e nei riguardi morali: ripristinare subito le linee, com'erano nell'estate del 1914; abbattere ogni difficoltà non perfettamente giustificata che si opponga all'emissione dei passaporti; invogliare il pubblico a recarsi in Libia, facilitare i viaggi degli arabi in Italia!

Ricordiamoci che il rapido scambio delle lettere, la possibilità di compiere i viaggi presto e a poco prezzo daranno subito origine a vive correnti di affari, di interessi fra la Madrepatria e la Colonia, rimettendola in quel circuito generale delle attività nazionali, da cui per troppo tempo fu tenuta fuori; in gran parte per le necessità della guerra, e in piccola parte per la negligenza e la insipienza di uomini e di organi.

Marino Demari.

La questione di Fiume alla Conferenza di Parigi

Un articolo del "Secolo"

MILANO, 29. — Il giornale « Il Secolo » traccia, in un lungo articolo, la situazione italiana alla Conferenza di Parigi.

Sulla questione di Fiume esistono due progetti.

Il primo sonsiste nel costituire uno Stato autonomo, in modo che Fiume, avrebbe un perfetto regime autonomo a sè, molto più largo quindi di quanto mai abbia avuto.

In tal modo la città salverebbe completamente il suo carattere italiano.

Invece, secondo l'altro progetto, il confine tra l'Italia e la Iugo-Slavia, sarebbe segnato dalla ferrovia Venezia- Fiume; e il porto di Fiume e di Sussak sarebbero posti sotto l'egida della Società delle Nazioni.

La città di Fiume sarebbe italiana, il territorio e la ferrovia San Pietro-Fiume-Monte Nevoso verrebbero neutralizzate.

L'Italia consentirebbe alla rinunzia della Dalmazia, chiedendo però garanzie di ordine strategico, anche nello stesso Adriatico.

Il primo progetto è di origine americana; il secondo venne messo innanzi da altri.

Entrambi i progetti sono attualmente oggetto di discussioni particolari, cui, almeno per ora è del tutto estraneo il Consiglio dei Quattro.

Le questioni Coloniali

MILANO, 29. - Circa le questioni coloniali, il « Secolo » dice che il Ministro Tittoni non chiede Gibuti.

Le rivendicazioni italiane si aggirano principalmente attorno al Tibesti e al Bornu; e le trattative sono avviate ottimamente.

Le trattative, inoltre, comprendono altre rivendicazioni, di ordine economico e ferroviario, nel senso di collaborazione, da parte degli Alleati, affinchè il problema coloniale sia prontamente risolto.

Fu anche interessata in proposito l'Inghilterra, ma nel suo discorso, l'On. Tittoni ha dichiarato che le concessioni già fatte dalla Gran Brettagna erano soddisfacenti.

Camera dei Deputati

Il trattato di pace con la Germania

ROMA, 29. — E' stato distribuito alla Camera il testo del trattato di pace con la Germania, che servirà di guida ai deputati per la prossima discussione, e per la ratifica del trattato stesso.

Si prevede che la discussione avverrà in poco tempo, e senza suscitare incidente.

* * *

ROMA, 29. — La Camera ha oggi approvato la nomina della Commissione per il trattato di pace con la Germania.

E' composta dei deputati Agnglia, Alessio, Artom, Bianchi Leonardo, Cocco-Ortu, Longinotti, Luzzatti, Macchi, Modigliani, Monti-Guarnieri, Morelli Gualtierotti, Pavia, Pistoia, Raimondo, Rava, Stoppato, Turati, Casaloni, Romanin-Jacur Leone.

Si nota che vi sono i rappresentanti di ogni settore della Camera, con esclusione dei membri dei tre Gabinetti della Guerra.

La riforma elettorale

ROMA, 29. — Si prevede che il voto sulla riforma elettorale avverrà mercoledì.

Il Governo non porrà la questione di fiducia.

La classe del '90 in licenza

ROMA, 29. — I giornali militari annunziano che il 5 agosto saranno iniziate le operazioni per l'invio in licenza illimitata della classe del 1890, compresi i sottufficiali.

Così continuano ad essere mantenute le promesse del Governo, attuandosi il piano di smobilitazione, che mentre rende meno costoso e pesante l'organismo militare, darà nuove menti e nuove braccia alla rinnovellata vita della Nazione.

DALLA FRANCIA

Ripartizione interalleata del carbone e delle derrate?

PARIGI, 29. — Il Ministro Tittoni ha proposto di ristabilire la distribuzione fra gli Alleati del carbone e delle derrate alimentari.

La questione venne già esaminata dal Consiglio Supremo, ma sarà ampiamente discussa.

Non v'ha dubbio che se l'On. Tittoni potrà vederla approvata, la sua vittoria sarà veramente grande, e molto fruttuosa, sopratutto per l'Italia, che ha molto bisogno di carbon fossile e di generi alimentari.

Le terre francesi liberate

PARIGI, 29. — Il Presidente Clemenceau ha visitato il territorio liberato della Somme, fatto segno ad entusiastica accoglienza, da parte della popolazione.

Egli riaffermò la promessa di far sì che tutte le regioni ritornino presto all'antica prosperità.

L'On. Crespi fuori pericolo

PARIGI, 29. — I medici giudicano ormai che l'On. Crespi sia fuori pericolo.

Però la convalescenza sarà molto lunga.

DALL'INGHILTERRA

L'On. Schanzer a Londra
La questione del carbone

LONDRA, 29. — E' giunto l'On. Schanzer, ministro del Tesoro Italiano.

Consta che egli intavolerà tutte le necessarie trattative economiche col Lord Cancelliere dello Scacchiere, per risolvere le questioni più urgenti, e sopratutto la faccenda del carbon fossile.

L'On. Schanzer si tratterrà a Londra per vari giorni, allo scopo di seguire i lavori del Consiglio Supremo Economico, che si riunirà nella Capitale inglese la prossima settimana.

Si nutrono buone speranze sull'esito delle trattative del Ministro del Tesoro in ordine alla sistemazione delle varie pendenze del dopo guerra, nei riguardi dell'economia generale.

Non v'ha dubbio, però, che il massimo sforzo sarà fatto sulla questione del carbon fossile, il cui rifornimento è addirittura indispensabile perchè la vita industriale e commerciale dell'Italia non si arresti.

Un'importante riunione del Comitato Associazione Cittadine per il caro vita, la disoccupazione ed i reclami

Ci si comunica.

Sabato 26 corrente si è riunito il Comitato delle Associazioni cittadine.

Con un ordine del giorno motivato, votato ad unanimità ha preso atto degli impegni solennemente assunti, in conseguenza dell'agitazione tripolina, dal Ministro delle Colonie davanti il Parlamento ed il paese ed ha deliberato di conservare il mandato avuto dall'assemblea plenaria:

1.) per seguire tutte le fasi dell'azione ministeriale fino alla promulgazione dell'annunciato decreto riparatore;

b.) per fare opera di consolidamento del blocco, spontaneamente formatosi, di tutte le libere energie metropolitane della Tripolitania senza distinzione di classi e di ceti;

c) per preparare e favorire il consolidamento di una coscienza collettiva intesa alla collaborazione coi pubblici poteri della Tripolitania e con gli altri elementi etnici costituenti la popolazione locale.

d) per esaminare e concorrere alla soluzione dei problemi del «caro vita», della «disoccupazione», e del «disagio morale» dei quali la cittadinanza vivamente si interessa.

Il Comitato ha deliberato, inoltre, telegrammi di ringraziamento all'On. Ernesto Artom presidente dell'Istituto Coloniale Italiano ed all'On. Luigi Federzoni, che hanno portato autorevolmente in Parlamento la voce delle popolazioni metropolitane anelanti ad una libera e tranquilla operosità nello interesse della Tripolitania e della Madre Patria.

Il Comitato ha quindi esaminato e discusso la seguente relazione fatta dalla Commissione in seno ad esso costituita per riferire sulle più importanti questioni accennate dall'Assemblea plenaria del 20 corrente luglio.

«La Commissione nominata dal Comitato con lo incarico di esaminare le questioni del caroviveri, la disoccupazione operaia, e gli eventuali reclami, osservazioni e proposte della Cittadinanza, ha iniziato subito il suo lavoro, e riferisce quanto segue:

1.) Per la questione del caroviveri

La Commissione ritiene che qui il caroviveri ha portata ed aspetti diversi di quello che è tale notevole questione in Italia. A Tripoli, tranne che per pochissime voci di prima necessità, il caroviveri si potrebbe risolvere con un oculato disciplinamento della politica annonaria che è assai trascurata. La conseguenza di tale fatto è stata ed è una oscillazione arbitraria nei prezzi di parecchi generi alimentari, la cui qualità, fra l'altro, non è controllata sufficientemente.

Il pubblico è costretto a subire tale stato di cose senza riuscire a levar la voce contro quello che, a torto od a ragione, viene ritenuto un abuso, una camorra, od un favoreggiamento compiacente.

Pertanto, in massima, la Commissione ritiene che sia da chiedere al Governo locale la nomina di una Commissione annonaria costituita da liberi cittadini con poteri deliberativi ed esecutivi, abolendo quella preesistente che, per complesse ragioni, non ha mai funzionato.

Tale Commissione dovrebbe fra l'altro occuparsi:

1.) della sorveglianza del mercato della verdura all'ingrosso e dei mercati pubblici di rivendita con facoltà di fissare i prezzi.

2.) del controllo di un censimento generale dei viveri esistenti a Tripoli, che il Governo locale dovrebbe ordinare e far completare in brevissimo tempo, con facoltà di requisizione della merce non denunciata.

3). del controllo sul Consorzio delle farine.

Per dare veste legale a tale Commissione, il Governo locale non avrebbe che [illegible] applicare il decreto Reale del 13 [illegible] già in vigore in Italia e che per [illegible] di ottenere la creazione di tariffe di prezzi equi di vendita dei generi di prima necessità per modo che non abbia ad arrestarsi la organizzazione commerciale che provvede al rifornimento del paese.

La Commissione ha fermato, poi, la sua attenzione sulla questione vitalissima del pane. La razione attuale, da pochi giorni, è di 300 gr.

Essa, specialmente per la classe operaia, è insufficiente, e pertanto agevola il commercio senza tessera del pane, che viene venduto fino a circa L. 2 al Kg.

La Commissione ritiene che la razione del pane deve essere elevata a 400 gr. che devono essere effettivi, cioè «a pane rotto», giacchè gli attuali stok di farine del Consorzio e dell'Amministrazione Militare lo consentono ed ogni «economia sarebbe inutile», giacchè tali farine minacciano di avariarsi. La Commissione fa propria anche la deliberazione del giorno 21-6 del Consiglio del Commercio, con la quale si faceva voto al Governo locale perchè fosse messa in vendita al pubblico la galletta della Sussistenza militare che accumulata a Tripoli in gran quantità, minaccia anch'essa di avariarsi e di andare a finire come foraggio per gli animali. La Commissione ha rilevato ancora che l'approvvigionamento della pasta ha [illegible] di essere [illegible] con [illegible] e si riserva di concludere a tempo debito.

2.) Per la disoccupazione operaia

Finora non risulta alla Commissione che tale questione sia grave, giacchè sembra vi siano solamente poche decine di disoccupati, ai quali la Commissione sta provvedendo efficacemente, facendo assegnamento sullo interessamento delle Autorità locali.

Però occupandosi di tale argomento, la Commissione ha potuto constatare come vi sia un quasi generale arenamento di lavori pubblici e privati.

Al Municipio vi sono almeno centoventimila lire di lavori di manutenzione stradale e di indole varia arretrati o che non hanno corso per ragioni varie.

Altri lavori pubblici di maggiore importanza sono in sospeso. Tutto [illegible] ad evidente danno dell'economia del paese, che va fatalmente incontro ad una forte crisi a più o meno [illegible] scadenza.

Pertanto la Commissione riterrebbe in massima, dover il Comitato far voti al Governo locale perchè sia veramente provveduto al riguardo, interessandosi perchè tali voti sieno sostanzialmente attuati, e riservandosi di studiare nei dettagli la complessa questione per farne oggetto di eventuali proposte concrete.

3.) Per i reclami, osservazioni e proposte della cittadinanza

La Commissione ritenendo che una delle maggiori cause del disagio morale sia nella impossibilità da parte della cittadinanza di far valere efficacemente le proprie proposte e le proprie osservazioni ritiene di dover proporre la istituzione di un ufficio «reclami osservazioni e proposte del pubblico».

Tale ufficio, disposizione della popolazione e completamente gratuito, dovrebbe esaminare le varie questioni che per iscritto gli verrebbero prospettate, per curarne la soluzione con opportuni contatti col Governo locale, e col giornale locale.

Questa iniziativa avrebbe la doppia utilità di essere utile al pubblico ed al Governo quando si tratti di questioni fondate, e di smentire pubblicamente tutto ciò che, serenamente ed obbiettivamente esaminato, risulta esagerato od insussistente.

Il Comitato ha approvato, ad unanimità, la superiore relazione, deliberando di darne comunicazione a S. E. il Governatore, perchè voglia sopra di essa fermare la sua benevole attenzione, trattandosi di argomenti di vitale interesse.

* * *

Il Comitato ha infine preso atto dell'andamento della raccolta di denaro [illegible] come fondo spese per l'[illegible] della [illegible] opera patriottica. Tale pubblica sottoscrizione [illegible] sodisfacente.

I [illegible] ottenuti saranno resi noti.

الصفحة العزيزة اليومية

٢ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاربعاء | ٣٠ يوليو سنة ١٩١٩

القانون الاساسى

طود راسخ

يستدل من المناقشة الشديدة التى دارت في مجلس نواب ايطاليا على ما سبقت الخواطر الى امكان احتكاكه بالقانون الاساسى واجحافه باحكامه من الحرص الشديد على الوفاء بالعهد الجديد المضروب من دولة كريمة حرة باسلة مع شعوب عائشين في نور سيادتها المبين في كنف رعايتها .

لا يرضى اليوم برلمان ايطاليا ان يتعرض متعرض للقانون الاساسى بشي يذهب باصوله ويقدح بمنطوق احكامه

بل يجب ان يبقى العمدة والمعول في ما للقطر الطرابلسى وعليه . اذ ان ذلك وحده هو الذريعة الي ايصال الامه الطرابلسيه الى شاو الكمال ومستوى السعادة

ونحن نورد بالتفصيل تلك المباحثة ليعتبر القريب بما يبديه الغريب من حرمة القانون والغيرة عليه .

اراء المحافل

السياسيه الطليانيه

في

المباحثة المتعلقة

بامر ١٧ مايو

رومه ٢٢

ابعث اليكم بتفاصيل المباحثة التى تداولتها الالسن بخصوص السوال الذي طرحه الوجيه ارتوم يوم الاثنين صباحا علي الوجيه روسي في البرلمان

بعد ان فرغ وزير المستعمرات من قراره صرح الوجيه ارتوم بانه يسجل ما قرره ناظر وانه لا يشك في انه يصدر عاجلا الامر الجديد الذي بشر به والواجب انشاوه على قاعدة الفصل الخامس من القانون الاساسي المخول لطرابلس الغرب

ففى هذا الفصل ضمانه كامله للحريه الشخصيه لا يقيدها غير الاحوال والكيفيه التي تنطبق عليها الشرائع المرعيه في ايطاليا .

وحض الناظر الوجيه على ان يتبع باقدام منهج المتن الحره الذي نهجه سالفه . واضاف ولتحسن ايطاليا اليقين بوطنيه المستعمرة التى ستكون افضل واسطه لنشر المدنيه الطليانيه في طرابلس الغرب . لتحسن اليقين في وفاء الشعوب العربيه الذين يضارعون في الاخلاق افاضل شعوبنا الجزائرية

لتكن ايطاليا علي يقين من انها بهذه الصورة تصبح الحارسة والناصرة لحقوق سائر الامم ولا سيما الامه العربيه الكبيرة واذا اتبعنا بوفاء سياسه التعاون مع العرب لا تعود المملكه تشعر بعب وقلق خاطر من جهة المستعمرة

بل تصبح المستعمرة عمادا متينا من الوجهه الاقتصادية والسياسية لامتنا والطليعة التي تتقدمها في - بل تقدم المدنيـة العربية

وقد ارتاح البرلمان لما فاه به الوجيه ارتوم وصفق له كثير من المبعوثين من مجالسهم

رومه ٢٤

التعليق على المناقشه

لقد اهتم النواب في البرلمان للمناقشه التى دار محورها على الامر الصادر في ١٧ مايو واثار غبارها الوجيه ارتوم وخاضت فيها الصحف اليوميه التي تصدر في المملكه .

ولما ختمت جلسه البرلمان عمد النواب الى اجتماعات مخصوصة واستانفوا المجادلة على هذا الامر الهام . .

وتذهب الانديه السياسيه الى ان الوجيه ارتوم سيصيغ امرا ينطبق محاذاة النعل للنعل على الخواطر التي ابداها المعترضون ويكمل ما بدي به من العمل العظيم المتعلق بتمكين القانون الاساسى الحر المخول لليبيا بجراة اثنت عليها صحافه جميع الدول العائشة في سيادتها امم اسلاميه

رومه ٢٤ . . . . . .

نشرت بوبولو رومانو مقاله فيما دارت عليه مذاكرة البرلمان خصوص القطر الطرابلسى واطرت بعبارة بليغة عالي تشريف المستعمرة الحر واعربت عن عظم يقينها بخطة الحكومة الحرة

رومه ٢٤

واما باقي صحف العاصمه فقد اضربت عن التعليق على المناقشة في المسائل الاستعمارية بسبب اغتصاب عملتها

اخبار وتلغرافات

التحقيق عن مسالة فيومي

فيومى ٢٤

تصل من دون انقطاع بواخر الحلفاء ومنها المدرعة الفرنسوية كوندورسية والمدرعة الانكليزية كرديف . وبلغ مجموعها اربع سفن حربية وخمس نسافات ولم تنزل جنودها الى البر

وفي المرفأ ثلاث بواخر طليانية وهى دنتي الغياري وعما نوئيل فيليبرت والمتجسسة مـتوكر . ولجنة التحقيق عن الحوادث المعروفة مشمرة عن ساق الجد

واول من استنطقوه الجنرال غراسيولي والجنرال سافي كلا منهما على حدة ثم بالمواجهة

وذلك ان بعض الاهالى هجموا في ٦ يوليو علي موقع الفرنسيس الذي كان يحرس المستودع المتعلق بقاعدة اعمال الفرنسيس

ومن المعلوم ان الجند الفرنسي بفيومى انما ترتب لحماية القاعدة التي تصل فرنسا بوحداتها الموجودة في بلاد اليوغسلاف والمجر واطلق الهاجمون بعض رصاصات بنادقهم على الموقع فرد الموقع وعندها كبرت الثائرة واشتركت في الحركة البحارة الطليان والقتلى من الفرنسيس وحدهم فيما يظهر

فاجتمع راي المجلس الاعلي المتحالف بباريز علي انفاذ لجنة مولفه من مندوب فرنسوي واخر انكليزي والثالث طلياني والرابع اميركي لتحري البحث المدقق عن الحوادث التى وقعت في فيومي والتي لم يقع فيها فيما يظهر من القتلى غير نفر من الفرنسيس

ويتعين على هذه اللجنة ان تتتبع الاحوال التي وقعت فيها هذه الحوادث والقوم الذين تسببوا بها وتشير بما يجب اتخاذه من التدابير لتامين المدن في المستقبل . ولا بد لها ان تشمر عن ساعد الجد وتفرغ من المهمه الموكوله اليها في اسرع ما يكون لانها منوطه بالمصلحه المتحالفه

وقد علمنا ان الوجيه نتي ساق فاعليها بالسنه حداد في البرلمان وابدى استياءه الشديد لحدوثها واضاف ان ذلك ما كان ليفصم عرى الاخاء المبنى على

الغوالى المبذولة بين الامه الفرنسيه والطليانية

رقه جري

جنوه ٢٧

اندس فريق من اللصوص الجريئين الى قصر المركيز سبينولا واختلسوا اربع صور مشهورة احداها لتنتورتو تقدر بخمسين الف فرنك .

واحتملوا تحفا اخري صناعيه ذات قيمة كريمة

الوفد الطلياني

بولندا

ورسو ٢٧

وصل الوفد الطلياني العسكري برئاسه الكولونيل ترنكينو المعين ملحقا في وكالة ايطاليا

وفد البلغار

باريز ٢٧

وصل هذا الصباح مندوبو البلغار وهم يتوجهون الى نولي المعدة لمقامهم

الوجيه كرسبي

باريز ٢٧

كان الوجيه كرسبي هذا الصباح احسن حالا وامثل صحة

عرض الجند

رومه ٢٧

استعرض هذا الصباح ولي العهد عند حمامات ولديارب الشبان الرحالين لقسم مندوسيه

سفير البرازيل

رومه ٢٥ . .

قابل جلالة الملك داكونها سفير البرازيل الجديد فقدم له اوراق تعيينه . . . .

المدير العام

للطيران

رومه ٢٥

توكد المحافل العسكرية ان التنتى كولونيل برليني سيعين مديرا عاما لفن الطيران

مندوبو البلغار

ميلانو ٢٥ .

مر بميلانو مندوبو البلغار المتوجهون الى باريز وهم خمسة عشر رجلا من بين موظف وكاتم سر وترجمان

وكان على المحطة لمقابلتهم المستر سابيف رئيس البلغار الطلياني البلغاري وبعض الرعية البلغار وجم غفير من المشاهدين

انجاد الصين

للبلشفيك

هلسنغور ٢٥

يستدل من الاخبار الواردة من الشرق الاقصى

ان الصين ترسل بالامداد المتواصلة الى جيش البلشفيك جهة بلاغوفيشتشنسك

وقد وقعت مناوشات بين الصين واليابان

الهواء الاصفر

بالقسطنطينيه

رومه ٢٥

وقعت من عهد قريب بعض اصابات بالهواء الاصفر في اسطمبول

وقد عادت ادارة الصحه العموميه فاوصت بوجوب حفظ امرها الذي نشرته في ٤ مايو سنه ١٩ بخصوص الوسائل الواقيه

اخبار محلية

علاج العيون

وضع الدكتور برتولتا طبيب العيون الشهير في المستشفى البلدي مقالة في النظارات المظلمة التى يتخذها الناس لوقاية عيونهم من الغبار وهى في الغالب ملونة ومجهزة في اطرافها بقطع من القماش او الجلد وغير ذلك .

ومن قوله : ربما لم يكن باس بها اذا عمد اليها في يوم تهب فيه السموم «القبلي» او اذا كان حاملها في سيارة تنهب العراء وتثير الغبراء واقتصر هنيهة على استعمالها

ولام لوما شديدا ادمان استعمالها والسبب في ذلك احتياج العين كسائر اجزاء الجسم الى التنفس وتجديد قطر الهواء حولها مرارا من العلل التي تكثر في هذه البلاد بسبب شدة ارتفاع درجة الحرارة

ولا باس ان تستعمل النظارات القاتمة الكبيرة العاريه عن كل قطار قماش وغيره على شرط خلوها من الالوان . او اتخاذها زرقا او قاتمة

والطبيب يرى في كل ذلك ان الاوفق ترك استعمال النظارات وترك العين حرة ومعرضة للهواء وغسلها مرارا بالماء القراح

الاتفاق الانكليزي

الفرنسوي

لندرا ٢٥

ابرم مجلس اللوردات الاتفاق الذي عقده الانكليز والفرنسيس

علائق المجر

ورومانيا

بازيليا ٢٥

جاء من ويانه ان حكومة المجر ورومانيا استانفتا العلائق

حرية التقطير

في

طرابلس

اصدر دوله الوالي امرا باطلاق الحريه للناس في تقطير التمر والتين وغيرها من المنتجات السكريه الممكن الانتفاع بها في القوت والغذاء .

ووعد رعايه الامر المذكور من تاريخ نشره

CORRIERE TRIPOLINO

Per il commercio delle lane E DELLE PELLI

Ecco il D. G. che lo disciplina:

Visto il Decreto Governatoriale 7 ottobre 1915 n. 26;

Considerata la necessità di istituire un servizio di vigilanza per la miglior tutela commerciale delle lane e delle pelli:

Decretiamo:

Art. 1. — E' istituito in Tripoli un Collegio di periti per giudicare sulla ammissibilità in commercio delle lane e delle pelli, destinate alla esportazione dalla Tripolitania.

Art. 2. — Il Collegio sarà costituito da cinque periti; tre effettivi e due supplenti, nominati dalla locale Camera di Commercio e fino all'istituzione di questa dal Consiglio del Commercio e dell'industria. I periti presteranno giuramento davanti al Tribunale regionale e rimarranno in carica per un anno.

Art. 3. — Su richiesta dell'interessato, il Presidente della Camera di Commercio, e fino all'istituzione di questa il Presidente del Consiglio del Commercio designerà il perito incaricato di procedere alla visita delle partite di lana e pelli destinate all'esportazione nel Regno e all'Estero indicate nella richiesta.

Art. 4. — Se, a giudizio del perito, nelle lane o nelle pelli siano state incorporate impurità estranee (sabbia, terra, eccesso di sale, od altro) al fine di aumentarne artificialmente il peso, egli le dichiarerà non commerciabili, salvo l'applicazione delle sanzioni stabilite dal decreto Governatoriale 7 ottobre 1915 n. 26;

Se le lane o le pelli risultano non sofisticate, il perito apporrà alle balle un apposito sigillo di garanzia o rilascierà un certificato attestante la genuinità della merce. Tale certificato sarà vistato dal Presidente della Camera di commercio, e fino all'istituzione di questa dal Presidente del Consiglio del Commercio e dell'Industria, e dovrà essere esibito alla dogana per effettuare l'esportazione della merce. La dogana non consentirà l'esportazione ove manchi il certificato ed ove i contrassegni di verifica sulle balle non corrispondano quelli indicati nel certificato.

Il perito rifiuterà l'apposizione del sigillo di garanzia e il rilascio del certificato di commerciabilità anche quando le pelli non corrispondono al peso unitario indicato.

Art. 5. — In caso di opposizione da parte dell'esportatore al giudizio del perito, deciderà della contestazione in via definitiva il Collegio dei periti a maggioranza. Qualora il Collegio confermi il giudizio del primo perito, l'esportatore dovrà corrispondere un secondo diritto di visita, nella misura fissata dall'articolo 9, a ciascuno dei tre periti.

Art. 6. — Fino a tanto che non sia costituito dal Municipio un apposito mercato con magazzini di deposito per la lana e le pelli, la visita dei periti, per i necessari accertamenti, sarà fatta presso i detentori e nei loro locali di deposito e di imballaggio.

Art. 7. — Gli esportatori dovranno immediatamente dopo l'apposizione dei sigilli di garanzia e dopo il rilascio del certificato di commerciabilità trasportare i colli in dogana per l'imbarco; il certificato cesserà di aver valore agli effetti della esportazione ove la merce non sia consegnata in dogana lo stesso giorno del suo rilascio o nel giorno immediatamente successivo.

Art. 8. — I periti hanno facoltà di procedere in dogana ad una nuova visita per accertare che la merce corrisposta alle condizioni fissate per la sua commerciabilità, segnalando alla dogana i colli da non ammettere alla esportazione. Ove fosse accertata sostituzione di merce od altra frode sarà fatta denuncia del caso agli effetti dell'articolo 2 del decreto 7 ottobre 1915 n. 26.

Art. 9. — Ai periti sarà corrisposto dall'esportatore un diritto di visita di lire 5 per ogni cento pelli di capra, agnelli e montoni; di lire 25 per ogni cento pelli di bovini, camelli ed equini; di lire 2 per ogni quintale di lana tosa da esportare. Quando le partite da esportare superano, per le pelli ovine il n. di 1500, per le pelli bovine ed equine il n. di 250 e il peso di 50 quintali per le lane tosa, il diritto di visita da corrispondere ai periti sarà ridotto, per le eccedenze oltre il massimo sopraindicato, rispettivamente alla metà.

Alla camera di Commercio, e, fino a che questa non sia istituita, al Consiglio del Commercio e dell'Industria, l'esportatore corrisponderà un diritto fisso di lire 10 per ogni certificato.

Ogni certificato non potrà comprendere che una sola qualità di merce.

Art. 10. — E' vietata l'esportazione diretta pel Regno e per l'Estero dagli altri porti e scali della Tripolitania fino a che non sia istituito in detti porti e scali il servizio di verifica. Le lane e le pelli provenienti da altri porti e scali della Tripolitania dovranno essere sottoposte a visita prima di essere rispedite nel Regno o all'Estero. Tale visita sarà richiesta dal Direttore dei servizi doganali, e verrà eseguita nei locali della dogana.

Art. 11. — Il Segretario Generale ed il Consiglio del Commercio e dell'Industria provvederanno a quanto occorre per l'attuazione del presente decreto.

Disposizione transitoria

Finchè non sia costituito il Collegio di periti, il Consiglio del Commercio provvederà a mezzo di un perito fiduciario.

Tripoli, li 3 luglio 1919

Arrivi

Col postale di ieri hanno fatto ritorno a Tripoli i Sigg Cav. Uff e Avv Marongiu, Procuratore Generale del Re; l'Avv Magg. Ragona, Giudice; l'Ing. Gleysta e Signora; l'Avvocato Cav. Lacmau, il Capitano Simoni; il Sig. Zaccaria e Signora; il Magg. Dr. Petitti e Signora; e il Signor La Barbera.

Partenza per Bengasi

L'ufficio Intenza ci comunica:

Probabilmente il 2 agosto p. v. il piroscafo « Toora » salperà per Bengasi.

Tenuto conto del ritardo nell'arrivo del piroscafo della linea XII, verrà consentito l'imbarco sul Toora dei civili diretti a Bengasi, previo pagamento del biglietto di 1ª o 2ª classe.

Le prenotazioni dovranno farsi presso l'Ufficio Intendenza del Governo non oltre giovedì 31 corrente. Arrivi.

SPORT ★ ★ ★

Match di foot-Ball

Domenica 27 corrente nell'ampio e pittoresco prato della Mellaha si svolse un match amichevole di Foot-Baal fra la squadra della 90 squadrigha aviatori e la prima squadra del 6. Battaglione del 242. Fanteria

Ambedue le squadre benchè da poco formate pure diedero prove non dubbie di valentia, guidate dai loro esperti Capitani (Sottotenente Beretta degli aviatori e Tenente Pisarella del 6. Batt. 242. Fanteria).

La partita fu animata ed il giuoco correttissimo

La partita si chiuse con 3 Goals pari avendo i Fanti rinunziato al 4. Goals perchè l'arbitro non segnò un giuoco pericoloso sotto la porta degli aviatori.

I Fanti del 6. Battaglione ricevettero festose accoglienze dagli Ufficiali e militari di truppa del Gruppo aviatori

Stato Civile

Nati:

Bublil Hlafu, senza vita, di David e di Fellus Hersa. Cahlun Jusef, nato morto di Huato e Mahluf Bahila. Abela Pasquale di Giuseppe e Fichera Giovanni.

Morti:

Saragozza Carmelo di Pietro e Mrlak Angiolina di anni 2 e mezzo da Tripoli. Cassar Carmela fu Lorenzo e fu Falzon Maria di anni 67 da Sousse (Tunisia). Arbib Samuele fu Ruben e fu Meriem bent Bessinina di anni 17 da Tagiura.

Matrimoni:

Camilletti Silvio di Attilio di anni 30, Ingegnere da Ancona con Amendola Gabriella di Salvatore, di anni 22 da Messina. Ponzio Eugenio di Nicolò di anni 21 commerciante da Tunisi con Cipris Ada di Quintilio di anni 20 da Cagliari.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 22 del 26 corrente il Carabiniere Rizzo Oronzo, di posta al treno di fornaci, accompagnava alla Caserma principale gl'indigeni Lenato ben Sud El Amanah di anni 17, Zeida ben Ali ben Mabruk di anni 16, Osmar ben Braescia di anni 11 e Mabruk ben Mohamed el Kilani di anni 14, perchè i primi tre verso le ore 9 del 26 detto furono sorpresi mentre posavano un grosso sasso sul binario della ferrovia e gli altri shario per un compessivlo valore di L. 150 circa, nonchè L. 280 in biglietti di Stato, e buoni di cassa. Refurtiva irreperibile.

Alle ore 14, si presentava alla R. Questura il Sig. Tinè Vincenzo fu Gaetano, denunziando che verso le ore 10, consegnò L. 1108,60 all'indigeno Giuma, non meglio identificato, per il prelevamento dei tabacchi alla R. Privativa. Il Giuma invece appropriatosi della suddetta somma, non fece più ritorno.

* * *

Il 27 corrente si presentava presso la Questura, l'ebreo Rubin Mabruk Benon, dicendo che, avendo dormito durante la notte fuori di casa sua, al ritorno si accorse che era stato derubato di un materasso imbottito di lana, una lampadina elettrica, un paio di scarpe nuove, una coperta da letto ed un asciugamano.

* * *

due, perchè verso le ore 18,30 dello stesso giorno, poco dopo la località Tuoubia dopo aver scalzato dal terreno sabbioso un palo del telefono lo ponevano attraverso al binario.

I primi due vennero arrestati, gli altri data la loro minore età vennero denunziati.

* * *

Alle ore 23 del 26 corrente, in Sciara Mitamar Ali ben Brahim, venuto a diverbio per futili motivi con Mustafà ben Scek Ali, riportò ad opera di questi, ferite lacero contuse alla testa e in diverse parti del corpo, dichiarate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

* * *

Ignoti, penetrati nell'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Imbarca bent Ali bent Abdalla, involarono indumenti di ve-

Un'incidente automobilistico

Alle 7,15 del 28 andante, in Via Bastioni, Mohamed ben Mohamed Forta di anni 22, veniva investito da un autocarro militare, proveniente dal molo Almagià, riportandone una commozione generale, e la frattura della colonna vertebrale, in seguito alla quale alle ore 13,30 cessava di vivere nei locali dell'Ospedale Civile

Da indagini sino ad ora esperite sembra che il conduttore dell'autocarro, ancora sconosciuto, non abbia colpa alcuna, giacchè procedeva a marcia regolare.

Fidanzamento

Sabato sera, in una simpatica festa di famiglia, scambiarono promessa di matrimonio la distinta Signorina Jole Farinella, figlia del Cassiere del locale Banco di Sicilia, col Ten. Rag. Luigi Sesto. Auguri

Col postale « Etruria » ha fatto ritorno ieri in Colonia il nostro amico Vittorio La Barbera. Egli si è trattenuto diversi mesi in Italia per riorganizzare i rifornimenti per la sua azienda di Tripoli d'ottica materiale fotografico e Rappresentanze esclusive con depositi.

Da ieri ha ripigliato la direzione del suo primario Lab. artistico Cinema Fotografico. Padiglione Via Azizia.

DEL PIU' E DEL MENO...

Avventure di caccia.

Il temporale li aveva colti all'improvviso, lontano dall'abitato, e poichè non vera che quella villa solitaria, oltre il gran parco chiuso, vi avevano chiesto ospitalità. Il portinaio, un vecchio molto prudente, aveva aperto quand'erano già gocciolanti come due fontanelle, e una graziosa camerierina, tondoletta, vivace, l'unica cosa giovane in tanto vecchiume muffoso, aveva subito provveduto a tutto, cena compresa — una degna cenettina, con due vecchissime bottiglie facendo le scuse del signor Conte, dagli anni e dagli acciacchi confinato nella sua camera, e preparando loro due camerette « linde e giovanili come lei », complimentò il meno giovane dei due amici. Peccato soltanto che erano ai due capi del fabbricato! Gli era che.. in una dormiva lei, quando i padroni (ora a Aix-les-Bains) erano in villa, e nell'altra il signorino, un ragazzo quindicenne, ora in collegio.

— Quale delle due è il vostro nido? — ebbe la sfacciataggine di domandare Franco Monteni, il meno giovane dei due cacciatori.

— Ah, non lo dirò mai rise lei, e scappò via, avvertendo di suonare se abbisognassero di qualche cosa, chè sarebbe venuto... il vecchio portinaio.

Peccato! — conchiuse Mario Corbella e diede la buona notte all'amico, come lui contento e scontento di quell'inaspettato episodio di caccia, man non osando maledire al temporale che si era allontanato appena ora, a sera già inoltrata, dopo una pioggia torrenziale.

E poichè era un romantico, invece di affidare le stanche membra a quel lettino dalle tende azzurre, che non poteva non esser quello della graziosa cameriera, la fatina del luogo, si abbandonò alla poltrona che era ai piedi e si immerse tutta nelle fantasticherie più impossibili, più inverosimili....

E altrettanto fece l'amico meno giovine, niente affatto romantico, all'altro capo della vetusta Villa fatata....

Ma nessuno dei due, il giorno dopo, seppe rompere il giuramento, portando via dalla vetusta Villa gentilizia l'unico profumo primaverile: quello lasciato, più che sulla loro bocca, nella loro anima, dalla graziosa camerierina, che non doveva non poteva poi essere una cameriera, così raffinata come era nella biancheria e nelle cure della persona, nel discorso fantastico e nel pudore verginale: lo confermava pur la formola del giuramento che, tra un bacio e l'altro, aveva consacrato e chiusa quell'inverosimile e incomparabile notte d'amore.

O non si trattava piuttosto di un semplice tiro di quelle due bottiglie fuligginose che avevan forse preceduto il decrepito conte da tanti anni confinato nelle sue camere?

Nessuno dei due amici osò mai sincerarsene.

Cani umoristici e cani celebri.

Un signore era seccato di vedere che il suo cane andava sempre a sedersi sul suo seggiolone a bracciuoli.

Un giorno gli venne un'idea. Si avvicinò alla finestra e gridò

— Gatto! Gatto!

Immediatamente il cane balzò a terra e corse alla finestra, mentre il signore andava a prenderne il posto sul seggiolone.

Pochi giorni dopo il cane entrò nella sala, mentre il signore se ne stava sdraiato sul seggiolone.

Si avvicinò alla finestra e cominciò ad abbaiare con quanta forza aveva in gola.

Il padrone si alzò per vedere che diavolo ci fosse: il cane si precipitò sul seggiolone, e vi si sdraiò comodamente.

* * *

Un altro signore trovò una volta i suoi due cani sul divano di damasco del suo salotto e perchè non vi andassero più li scapacciònò entrambi.

Il giorno dopo, nel rientrare, vide i cani che se la... sgattaiolavano dal salotto. Toccò sul divano e dal caldo si accorse che le due bestiole vi erano tornate, e di nuovo le scapacciònò.

Il terzo giorno, rientrando in punta di piedi, si accostò all'uscio del salotto e vide.... i due cani intenti a soffiare sul divano perchè si raffreddasse il posto dianzi occupato!

Per finire

— Perchè il cane tiene la lingua fuori ?
— Mai sarà per fare equilibrio alla coda.

* * *

Lui — Vedi un po', quella sciattona della cuoca ha lasciata la verdura sul tavolo del salotto

Lei — Via, non essere tanto sciocco, quello è il mio nuovo cappello

Avviso di concorsi

Con recente Decreto il Ministro dei Lavori pubblici ha indetto un concorso per titoli a 50 posti di Ingegnere allievo in prova nel Corpo Reale del Genio Civile, con l'annuo stipendio di L. 4950 più le indennità che attualmente spettano agli Ingegneri allievi del Corpo medesimo

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 9 agosto prossimo venturo

* * *

Con recente Decreto di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici è stato indetto un concorso per titoli a 70 posti di Geometra in prova nel Corpo Reale del Genio civile, con l'annuo stipendio di L. 3900 più le indennità che attualmente spettano ai Geometri di 3. classe del Corpo medesimo.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade l'11 agosto prossimo venturo

* * *

Con recente Decreto di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici è stato indetto un concorso per titoli a 30 posti di Segretario in prova nell'Amministrazione Centrale dei Lavori pubblici con l'annuo stipendio di L. 3800 più le indennità che attualmente spettano ai Segretari di quell'Amministrazione. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 12 agosto prossimo venturo

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

Ultime notizie

Saluto alle truppe francesi

PARIGI, 29. — In occasione del rimpatrio delle truppe francesi dall'Italia il Comando Italiano ha inviato al Generale Crepy, comandante delle Truppe francesi, una lettera nella quale vien magnificato il valore dei francesi, e si invia il saluto dell'esercito italiano ai valorosi compagni di arme

Il saluto è una nuova affermazione di sincera amicizia, e conferma i cordiali rapporti fra le due nazioni sorelle, che come furono unite sul campo di battaglia, così resteranno egualmente avvinte nelle opere di pace.

Un grave processo

PARIGI, 29. — Il Consiglio di guerra di Parigi ha terminato un grave processo a carico di ventisei individui che nella regione dell'Aisne denunciarono ai tedeschi e fecero imprigionare e fucilare parecchi abitanti.

Undici imputati furono condannati a morte, dieci dai cinque a dieci anni di lavori forzati; e cinque assolti.

Note austriache

PARIGI, 29 Il Presidente della conferenza per la pace ha ricevuto tre note dalla Delegazione austriaca

Nella prima, Renner partecipando le dimissioni del Ministro degli Esteri Austriaco, comunica la sua nomina a quel dicastero; la seconda concerne l'approvvigionamento dell'Austria, per quanto riguarda il carbone, la terza chiede agli Alleati la proroga di sette giorni per consegnare la risposta alle condizioni di pace.

Per la pace

PARIGI, 29 — Il Consiglio Supremo interalleato ha deciso di nominare una Commissione, incaricandola di coordinare le disposizioni per la pace, dopo l'andata in vigore.

L'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 29 — Questa mattina, ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, il Re, la Regina Madre si recarono al Pantheon per assistere alla messa rituale, in suffragio del defunto Re

La cerimonia si svolse in forma privatissima; la città fu imbandierata a lutto.

Movimento nei diplomatici

ROMA, 29. — Il Comm. Felice Maissa è stato nominato Alto Commissario italiano a Costantinopli, in sostituzione del Conte Sforza. A Varsavia, in qualità di ministro d'Italia, è stato nominato il Comm. Tommasini.

Alberto Martin Franklin ha ottenuto la nomina ad Ambasciatore a Bucarest, dove sostituirà il Barone Fasciotti

Le industrie navali nelle Puglie

TARANTO, 29. — Alla presenza delle principali autorità della città e della regione, e di molte personalità, si è solennemente varato il rimorchiatore R. D. 53, e il piroscafo « Castelporziano », che è il primo piroscafo, di grandi dimensioni, varato nelle Puglie

Così il dopo guerra ha lieto inizio di fecondo lavoro marittimo a Taranto. I vari odierni preludono alla costruzione di altre navi, che contribuiranno, insieme, al rifiorire del le industrie locali, come all'incremento generale del commercio della Nazione

La vittoria degli Alleati in Argentina

BUENOS AIRES, 29. — Per iniziativa di un Comitato argentino si è celebrata solennemente la vittoria degli Alleati, con un banchetto, e con la sfilata dei reduci della guerra, tra cui un migliaio di soldati italiani

Tutta la città è festante, imbandierata e illuminata Ovunque regna vivo entusiasmo

Gli italiani hanno inviato un ispirato telegramma a Re Vittorio Emanuele, contenente sensi di devozione.

La lettura del telegramma avvenne fra vivi applausi

Gli Allievi dell'accademia Navale

VIGO (Spagna), 29. — E' giunta nel nostro porto la R. Nave Italiana « Francesco Ferruccio » la quale ha a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, in viaggio di istruzione

Un'avanzata in Ungheria ?

LONDRA, 29. Secondo l'Agenzia « Reuter », di solito bene informata, sarebbero state adottate tutte le disposizioni necessarie, da parte del Comando Francese, per una avanzata franco-serba colla quale gli Alleati si prefiggerebbero lo scopo di attaccare l'ala destra dell'esercito di Bela Kun, nel caso che il governo Ungherese si rifiutasse di eseguire le condizioni degli Alleati

Re Alberto a Re Vittorio

BRUXELLES, 29. — Re Alberto del Belgio ha vivamente ringraziato Re Vittorio Emanuele per aver permesso ad una numerosa rappresentanza dell'esercito italiano, di prendere parte alla grande rivista del 22 corrente

Re Alberto aggiunge che il popolo belga, acclamando entusiasticamente gli italiani, al loro passaggio, ha testimoniato alla nobile Nazione italiana, la propria ammirazione, e i sensi della più viva amicizia

Tutto ciò prova la simpatia e la cordialità che [illegible] sempre fra le due Nazioni.

Società Commerciale Italiana

con Sede in Milano

Succursale di Tripoli

Mi onoro informare la Spett. Clientela della Società Commerciale Italiana già rappresentata a Tripoli dal Sig. Scolari Aldo che con procura in data 11 Giugno 1919 al rogito del notaio dott. [illegible] sono stato istituito procuratore della Società Commerciale Italiana con ufficio in Tripoli in Zenghet El Franzis N. 5 in sostituzione del Sig. Scolari rientrato alla sede di Milano.

Clava Italo Raffaele



La famiglia Carabot, la consorte, e i parenti tutti con l'animo straziato dal dolore, annunziano l'immatura morte del loro carissimo

Andrea Carabot

avvenuta a [illegible] il giorno 25 corrente

UNA PRECE



PROSSIMI GRANDI ARRIVI di

Carbone di legna

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA ::: :::

Presso

Tito Marconcini

TRIPOLI

Da **FANTOCCI e BERETTA** le migliori **Bomboniere**, cioccolattini, pralines, marrons glacés caramelle, frutti canditi, cotognata a dadi ecc.

MOTOSCAFO metri 8, tipo moderno tutto in lamiera d'acciaio galvanizzato, con motore 24 HP. vendesi l'occasione — Rivolgersi « Nuova Italia ».

CEDESI Bar Osteria degli Amici in Dahra Grande N. 54 - 56.

FONDUCO oppure magazzino grandissimo cercasi, anche se fuori città. Rivolgersi Sciara Suck El Htab 52.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. - Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.44; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.19, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19 36.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa »; in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

Alle « Nuove Arti Grafiche »

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80

Idem a Porta Gargaresc L. 2. 2.50, 3; 3,50

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarbuna L. 3 4 4 e 5

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4, 5

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2, 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

LA PUBBLICITA

è l'anima del COMMERCIO

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia.

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 6 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,80 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « **La Nuova Italia** », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti **oro.**

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

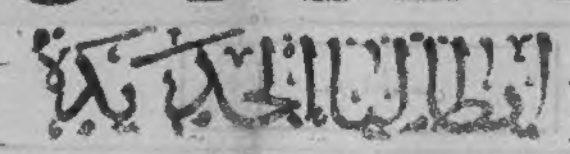
NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.



LA NUOVA ITAI

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 211 — Giovedì 31 Luglio 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — RUM... N. 44
— La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 15 alle 18...

Saltiamo il rogo

La storia di questa nostra non molto fortunata colonia è nel suo punto più critico; nel punto in cui deve tramontare, scomparire per sempre un passato fatto di lacrime e di sangue e deve sorgere il tempo nuovo nel quale dovranno definirsi i suoi destini. Il passato deve essere dimenticato o, se è necessario ricordarlo è solo per trarne ammenimento e freni per l'avvenire, è solo per impedire che rigermoglino le ambizioni personali alle quali si deve imputare la maggior parte delle sciagure patite.

Nell'attuale momento di transizioni nel quale si sta per determinare il passaggio da un'epoca all'altra, è bene essere convinti che, allora sarà possibile compiere quaggiù opera proficua, che allora avranno valore i nuovi sistemi che vi dovremo inaugurare in base ai nuovi principi liberali sanzionati dallo statuto libico, quando tutti, si persuaderanno che oramai l'unica conquista, che è poi la vera la vera la duratura, è la conquista economica, la conquista morale.

...

Per ragioni che non è necessario ricordare la Libia, tranne nel primo momento dell'occupazione in cui la fantasia popolare ebbe uno dei suoi soliti scatti meravigliosi; non è stata mai nella coscienza del pubblico italiano; il silenzio più completo e più sospettoso avvolse la sua esistenza e in quel silenzio si producevano echi di voci lamentose che sconfortavano e aumentavano nel Paese il discredito della Colonia.

Si era creduto in un primo tempo che la Libia fosse il giardino delle Esperidi, si era creduto che potesse essere l'alveo di convogliamento delle nostre esuberanti energie demografiche, si erano credute tante altre cose belle e suggestive che l'incredulità successa a tante speranze e a tanti sogni non poteva non essere così amara e così ostile come oggi noi la riscontriamo nella Madrepatria.

Lo scoppio della guerra europea mentre faceva crollare in Libia le ultime arcate del mal costrutto edificio, cosparse di sale i magri residui e la colonia non fu considerata diversamente di un tumore nei fianchi dell'organismo nazionale.

Ma oggi che stanno per cessare gli ultimi conati della tremenda bufera è lecito domandarci: qual'è il nostro compito, qual'è il nostro dovere?

A noi pare che il primo scopo da raggiungere sia quello di ristabilire il credito della colonia dopo di averla riportata nella nostra coscienza, giacchè, non ne è meno lontana di quanto non lo sia dalla coscienza della nazione.

La Libia deve rivivere e chi non crede in questa sua resurrezione, chi crede che questa regione debba essere un pezzo d'Africa con sopra qualche diritto italiano e nulla più, non può nè deve rimanervi.

Il passato che noi vorremmo dimenticare rimarrà pur sempre per l'Italia una partita aperta e tutta bianca dal lato dell'«Avere». Chiuderla con una rinunzia sarebbe più vergognoso d'una fuga.

Se i governi passati han fatto male, se certi ministri delle colonie non si sono occupati di questo povero paese che per cercarvi una piattaforma politica, se certuni non vi son venuti che per soddisfare le proprie ambizioni, tutto ciò non può che costituire una ragione di più perchè quelli che hanno una volontà e una fede debbano resistere sul campo di battaglia. Se i condottieri sono stati maldestri, non vuol dire che i soldati debbano fuggire.

Oggi, v'è in molti il dubbio angoscioso che dai dirigenti non si sappia intendere la sostanza dei veri problemi locali e che non si voglia riconoscere ed apprezzare la collaborazione del pubblico. Questo dubbio maturatosi in otto anni di osservazioni, deprime le loro forze e li respinge fuori dall'arena. Diciamo subito che tale dubbio non è più lecito perchè nulla può giustificarlo in un'ora in cui tutte le attività e le capacità degli uomini, a qualsiasi classe appartengano, stanno per affrontare il giudizio della storia nell'atto di saltare il rogo su cui brucia il vecchio mondo.

E questo per i popoli come per gli individui i quali debbono sapere aprir le vele al soffio possente dei tempi nuovi se vogliono evitare il naufragio.

Mai come oggi la massima del filosofo, trasformarsi o morire, risponde alla realtà. In questo meraviglioso periodo di ricostituzione spirituale delle nazioni noi osserviamo infatti fenomeni sociali che farebbero trasecolare anche il più arrabbiato reazionario di cento anni fa. Oggi i governi tendono ad assimilare le forze vive del popolo, perchè il popolo non è più un gregge inconsapevole

La collaborazione non è più intesa nel senso del comando e dell'obbedienza ma nel senso di un cooperativismo onesto e leale tra Paese e Governo, e il discorso dell'On. Nitti non lascia alcun dubbio su questo nuovo principio che si sostituisce trionfalmente a quei lenocini parlamentari che mascheravano loschi interessi personali al danno degl'interessi della Nazione.

Or dunque, se questo magnifico fenomeno si sta producendo nella nostra coscienza politica, se stiamo per relegare nelle memorie del passato i pregiudizi che separavano gli amministrati dagli amministratori, se questa trasformazione sta avvenendo nello spirito delle organizzazioni sociali, perchè dovremmo noi temere di rimanere fuori da questa grande trasformazione?

No, noi non nutriamo nessun dubbio su quanto il governo della Tripolitania, quello che abbiamo oggi, o quello che sarà domani, potrà fare assieme ai cittadini per rispondere degnamente alla realtà dei tempi nuovi.

La libertà riconquistata ci permetterà ormai di uscire dalle ambigue ombre in cui si smarrivano e si esaltavano le nostre coscienze.

Gli equivoci e i malintesi non potranno ormai essere che il prodotto della mala fede giacchè nulla potrà più costringere la parola a scivolare nelle tortuosità deformatrici delle passioni, essa potrà, invece, risonare francamente, lealmente e potrà giungere integra nella sua significazione a chi deve raccoglierla.

Mai come oggi la parola è d'oro in quanto voglia essere l'espressione d'un pensiero giusto e sincero, e tenda ad eliminare ogni motivo di separazione.

Intanto cerchiamo di ricostruire la nostra coscienza coloniale. Essa non è completa perchè non tutti conoscono la colonia in quello che può dare, e in quello che ci sarebbe da fare.

A Tripoli non mancano uomini di vecchia e sicura esperienza. Parlino essi, dicano tutto ciò che la pratica ha loro insegnato, volgarizzino le idee perchè possano avere un'eco feconda nella Madrepatria dove la colonia non è conosciuta.

D. G.

Un grandioso programma Ministeriale per i rifornimenti dall'America

Dalla Capitale

La politica economica di Nitti con l'America

ROMA, 30. — I giornali pubblicano che il Presidente del Consiglio On. Nitti, proseguendo verso gli obbiettivi manifestati prima di salire al potere: di creare, cioè, stretti legami fra l'America, esportatrice di capitale, di materie prime; e l'Italia, bisognosa di tali risorse, nominerà una Commissione speciale, presieduta dal Senatore Marconi, la quale si recherà in America, per trattare la politica economica, e fare acquisti allo scopo di approvvigionare il nostro Paese.

L'iniziativa dell'On. Nitti è geniale e d'indole realistica, essa, insieme cogli altri provvedimenti adottati contribuirà a far ribassare l'alto costo della vita, riconducendo l'Italia a quelle condizioni di equilibrio, che sono tanto indispensabili per il suo sviluppo economico del dopoguerra.

Grande riforma nella P. S.

ROMA, 30. Il Consiglio dei Ministri ha discusso a lungo sopra un disegno di legge, relativo ai miglioramenti e innovazioni da apportarsi nella Pubblica Sicurezza.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

Sarà abolito il posto di delegato, sostituendovi quello di Vice-commissario, con lo stipendio iniziale di L. 4.500.

Si istituirà un Corpo scelto di ottomila agenti investigatori, senza obbligo di indossare la divisa, con uno stipendio iniziale di L. 3200.

In tal modo saranno notevolmente migliorate le condizioni dei funzionari e degli agenti, e sarà reso più moderno ed elastico il delicato ed importante organismo della Pubblica Sicurezza.

Miglioramenti economici ai pensionati

ROMA, 30. — E' imminente la emissione di un Decreto, mediante cui vien concesso a tutti i pensionati governativi un aumento di cinquanta lire mensili, a decorrere dal 1° Luglio 1919.

Riposo festivo obbligatorio per i giornali

ROMA, 30. — Il Ministro dell'Industria prepara un Decreto per la concessione del riposo festivo obbligatorio ai giornali.

Di conseguenza, non appena approvato il Decreto, sarà sospesa ogni domenica la pubblicazione dei giornali stessi; e il personale potrà godere quel riposo a cui ha ben diritto, come gli addetti alle altre attività nazionali.

Un volo da Roma a Milano

MILANO, 30. — Partiti da Roma, alle ore 6.30, sono giunti in aeroplano alle ore 11.45, all'aerodromo di Taliedo, il Colonnello Berlisi-Zoppi, Direttore Generale della Aeronautica civile, e il Cav. Costantini, Segretario presso il Ministero dei Trasporti.

Re Umberto commemorato in Italia

A Roma

ROMA, 30. — Nel pomeriggio di ieri, numerose associazioni con bandiere si recarono al Pantheon per deporre corone di fiori sulla tomba di Re Umberto.

Il corteo fu davvero imponente e grandioso.

Esso, al suono degli inni nazionali, attraversò le vie principali della città, giungendo al tempio, la cui piazza era gremita di folla.

Fu quivi deposta una corona di alloro, ed una di fiori.

Il Capitano Borelli, con alata parola, rievocò la data funesta, e le singolari doti del Re Buono, accennando agli avvenimenti politici successi in vari Stati.

L'oratore, rilevandoli tutti, disse che si risolvono in una magnifica esaltazione del nostro Istituto Monarchico, sorto dallo spirito del Re, e in ogni manifestazione orientato verso la vera democrazia.

A Torino

TORINO, 30. — Anche a Torino è avvenuta la commemorazione della morte di Re Umberto.

Gli edifici pubblici e molti privati esposero le bandiere abbrunate.

...

FIRENZE, 30. — A Firenze è stato solennemente commemorato l'anniversario della morte di Re Umberto.

Tutta la città fu imbandierata a lutto.

La commemorazione a Monza

MONZA, 30. — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto, tutta la città fu imbandierata a lutto.

Nella cappella espiatoria e nel Duomo, furono celebrate solenni messe di requiem, a cui intervennero le Autorità Civili e Militari.

Si deposero nella cripta della cappella numerose corone.

Le truppe del 56° fanteria sfilarono dinanzi alla cappella.

Gli ufficiali deposero una splendida corona di bronzo.

Si inviarono alla Regina Madre ai Sovrani, numerosi telegrammi.

DALLA FRANCIA

Il successore di Lansing

PARIGI, 30. — Domani mattina giungerà a Parigi Polk, Sottosegretario di Stato per gli affari Esteri degli Stati Uniti, il quale sostituirà Roberto Lansing, nella presidenza della Delegazione Americana alla conferenza della pace.

Le responsabilità della guerra

PARIGI, 30. — Giungono a Zurigo notizie da Weimar, secondo cui, alla Assemblea Nazionale, il Presidente del consiglio Bauer, ha constatato che la politica criminosa delle classi dirigenti è responsabile delle conseguenze della guerra.

Gli inglesi erano pronti e disposti ad un accordo se la Germania avesse esposto i suoi scopi di guerra, ma il Governo ha sempre rifiutato, e sempre evitato una risposta.

DAGLI S. U.

Ufficiali italiani decorati

WASHINGTON 30 — Daniels, Segretario alla Marina, ha conferito decorazioni a parecchi ufficiali italiani.

A Weimar

ZURIGO, 30. — Si ha da Weimar che l'Assemblea respinse con voti 243 contro 53 una mozione di sfiducia al Governo.

L'offensiva Ungherese infranta

BUCAREST, 30. — L'offensiva ungherese è stata completamente infranta.

L'iniziativa delle operazioni è passata alle truppe rumene.

Il testo del discorso pronunziato alla Camera

dell'On. Artom in favore dell'agitazione tripolina

(Servizio particolare de « La Nuova Italia »).

ROMA, Luglio.

Sicuro di far cosa gradita ai lettori de «La Nuova Italia», vi mando il testo integrale del discorso pronunziato dall'On. Artom alla Camera dei deputati:

«Prendo atto delle dichiarazioni soddisfacenti dell'On. Ministro e vivamente lo ringrazio.

Ho fede nel suo alto intelletto e nel suo profondo amore per le nostre Colonie e non dubito che egli addiverrà prontamente all'atto che ci ha preannunciato, vale a dire al nuovo decreto per regolare i diritti dei cittadini Libici e Metropolitani in Tripolitania.

Evidentemente questo Decreto non potrà essere fondato se non sulle basi e nei limiti stabiliti dall'art. 5 del nuovo Statuto elargito alla Tripolitania che stabilisce garanzia piena e completa di libertà individuale limitata solo nei casi e colle forme stabilite dalle leggi vigenti in Italia.

Mentre quindi per lo stato d'assedio (suprema necessità alla quale debbono addivenire in speciali circostanze i Governi di ogni paese) si dovranno dare eccezionali poteri al Governatore, come avviene in Italia, per i tempi ordinari converrà puramente e semplicemente estendere in Tripolitania le disposizioni nella Legge di pubblica sicurezza vigente anche in Italia.

Questo provvedimento riuscirà tanto più efficace a colmare la grave agitazione sorta in Tripolitania quanto più giungerà prontamente

Ne' si tema con questo atto che può avere l'apparenza di una concessione di compromettere in qualche modo il prestigio del Governo: anzitutto perchè non fu mai nè nell'intenzione del Ministro Colosimo nè del suo Ministero, di ledere in qualche modo i diritti elargiti solennemente con lo Statuto Tripolino; secondariamente perchè il miglior prestigio e la miglior forza di un Governo consiste bene spesso nel riconoscere il proprio errore e nel rendere giustizia alle cose giuste.

E' certo infatti che se il Decreto che ha dato luogo alla attuale agitazione in Tripolitania non è sostanzialmente un atto che dovrebbe ledere i diritti dei cittadini in Tripolitania, è apparso però tale formalmente; ora in politica altrettanto vale spesso il parere, quanto l'essere.

Per giudicare poi in modo esatto sulla portata degli allarmi destati dal Decreto in parola tra i cittadini italiani in Tripolitania e gli Arabi, bisogna riportarsi al passato in cui la mancanza di garanzie di ogni sorta dei cittadini libici, avevano condotto all'esodo da Tripoli delle principali famiglie italiane ed arabe.

La Colonia perduta durante la guerra dall'Italia, era moralmente perduta già molto prima, e tale stato di cose era noto ad ognuno che avesse visitato la Colonia.

In quest'anno una chiara manifestazione di opinione pubblica mosse il Governo a considerare finalmente la necessità di un radicale cambiamento nella politica indigena e fu merito del Ministro Colosimo l'aver elargito quello Statuto Tripolino che ha così efficacemente contribuito alla pacificazione degli animi in Tripolitania.

Tripoli pareva rinata a nuova vita, quando l'opera di pacificazione veniva malauguratamente di nuovo interrotta col Decreto che ha dato luogo alle agitazioni in Tripolitania.

Io esorto pertanto l'On. Ministro a seguire coraggiosamente la via maestra delle concessioni liberali iniziata dal suo predessore: abbia fede l'Italia nell'alto patriottismo della Colonia Italiana di Tripoli, la quale dovrà essere e sarà lo strumento più efficace e poderoso di diffusione della civiltà italiana in Tripolitania: abbia fede nella lealtà dei capi e delle popolazioni Arabe che meritano tutta la nostra fiducia e che nella loro fierezza, nel vivido ed alto ingegno ritraggono tante qualità delle nostre migliori popolazioni isolane: l'Italia che nel suo risorgimento nazionale tanto ha sofferto per l'oppressione di altri popoli e tanto soffre ancora nel vedere la sua povero carne italica straziata e dilaniata dallo straniero, sappia evitare l'oppressione altrui, sappia divenire custode e vindice dei diritti delle altre nazionalità e segnatamente dalla grande nazionalità Araba: seguendo una politica leale e veramente sincera di collaborazione cogli Arabi, la colonia cesserà presto di essere un peso ed una preoccupazione per la Madre Patria per divenire invece un forte e poderoso sostegno economico e politico per la nostra Nazione, la sentinella avanzata d'Italia per il progresso della civiltà Araba, quella civiltà che ebbe tanta parte negli splendori del nostro Rinascimento e che potrà divenire un'altra volta, mediante la fusione colla civiltà italiana, gloria ed ornamento del mondo ».

Per il rimboschimento della Libia

L'eucalitto

I

Parlando della indispensabilità del rimboschimento nella Tripolitania ho spiegato digià i requisiti ideali degli alberi che dovrèmo impiegarvi, cioè: «che siano sempreverdi: capaci di crescere rapidamente, anche senza irrigazione: dotati di fogliame denso e coriaceo, adatto a resistere ai venti più forti, anche se caldi o salati: e che, dopo tagliati, si riproducano prontamente dalla ceppaia, per un periodo di tempo indefinito. Tutti questi requisiti si trovano combinati in varie specie del genere Eucalitto».

Gli Eucalitti sono alberi o arbusti appartenenti alla grande famiglia delle Mirtacee, di cui il nostro Mirto (Myrtus Communis) è il rappresentante più settentrionale.

Mentre tutte le altre specie di Mirtacee si trovano distribuite nelle regioni calde dell'Asia, dell'Africa e dell'America, gli Eucalitti appartengono esclusivamente all'Australia, salvo una coppia di specie che crescono nell'arcipelago malese.

Non meno di 150 sono le specie di Eucalitti descritte fino a ora, ma non è probabile che siano più di una ventina quelle veramente desiderabili per il nostro rimboschimento.

Senza tornare a ripetere quello che a più riprese ho già scritto intorno ai resultati meravigliosi che dagli Eucalitti si sono ottenuti nell'Algeria, Tunisia, Africa meridionale, Florida, California, Brasile meridionale, od Argentina, in quest'ultimo cinquantennio, gioverà piuttosto di sottoporre ad esame imparziale quella poca esperienza diretta che sugli Eucalitti ha potuto svolgersi nella nostra Colonia. Certamente non è vasta, ma credo sia istruttiva assai.

Nel 1911 esistevano a Tripoli (anzi in tutta la Libia non più di 8 e 10 Eucalitti), il più grosso e più vecchio dei quali, (E. Resinifera) nel giardino dello Spedale Militare, misura adesso 75 centimetri di diametro alla base del tronco, e circa metri 20 di altezza: i rimanenti sono tutti E. Rostrata, circa la metà meno grossi ed alti, e, probabilmente, anche la metà meno vecchi, e tutti nel giardino dell'ex Vali turco, fra le Porte Sidi-Mesri ed Ainzara.

Nella primavera del 1913 ebbe luogo la prima piantata nostra, un centinaio di Eucalitti assai piccoli, fatti venire da Palermo, che furono distribuiti presso la Stazione Centrale in gran parte, ed il resto su varii altri punti della Ferrovia. Nel Maggio 1914 avevano sopravvissuto 10 solamente di quei 12 che erano stati piantati presso la Stazione Fornaci, e precisamente al bivio delle due linee per Ainzara e per Tagiura. Questi sono tutti E. Rostrata, e sono quelli che adesso si scorgono, sempre più vistosi pionieri, a molti chilometri di distanza, da ogni punto della steppa desertica a mezzogiorno di Tripoli.

A loro riguardo è doveroso osservare: che furono piantati quasi sul ciglio della trincea della Ferrovia, la quale fu poi affondata metri 1,50 di più: che vi si trovano esposti alla violenza di tutti i venti: che, a regola dei pozzi circostanti, la falda acquifera non può in quel punto trovarsi a meno di 20 metri: «E che non hanno mai ricevuto una goccia d'acqua fuori di quella caduta dal cielo», circostanza tanto più notevole perchè nelle stagioni 1913-14, 1914-15, 1915-16 e 1916-17 la pioggia caduta resultò sempre molto inferiore alla cifra normale.

Per 4 anni consecutivi, cioè dall'Aprile 1915 all'Aprile 1918, l'accrescimento bimensile (in altezza e in diametro del tronco) di ciascuno di quelli alberi è stato accuratamente registrato, resultando positivamente che 5 anni dopo la piantata, i 9 Eucalitti superstiti misuravano in complesso il volume di metri cubi 0,23679 di legname eccellente, utilizzabile per fuoco, per pali ed altri lavori.

Per conseguenza, se nel 1913, invece di una dozzina solo, se ne fosse piantati un migliaio, e presumendo la stessa mortalità del 25 per cento, come si verificò in quella piantata, alla fine dei 5 anni si sarebbero ottenuti metri cubi 19,707, che, a Kil. 700 per m. cubo, e a L. 10 per quintale, ci avrebbe dato il prodotto netto complessivo di L. 1380, mentre è più che sicuro che la spesa di tagliatura sarebbe largamente compensata dal ricavato dei ramoscelli e delle frasche per uso dei forni.

E poichè il totale delle spese incontrate per quelle 1000 piante durante i primi 5 anni, compresovi interessi composti al 5%, ammonterà a L. 1519.92 risulterà che il prodotto del taglio del 5. anno «avrà ammortizzato tutta la spesa», meno il piccolo residuo di L. 139.37.

Cosa avverrà nel 10° anno, quando si procederà al secondo taglio? — Conviene premettere che gli Eulicalitti, dopo tagliati alla base, ripullulano con la stessa facilità ma con molto maggior vigore delle Quercie, dei Cerri, dei Castagni e delle Robinie usati per ceduo in Italia.

Dott. E. O. Fenzi

الصفحة العربية اليومية

٣ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ٣١ يوليو سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

الثقة بالحكومة

رومه ٢٧

قال الوجيه نتي في جوابه على الخطباء الذين تكلموا في بيان الحكومة بانه مصمم كل التصميم على المحافظة على النظام الداخلي الذي لابد منه لحياة الامة .

وسلق بالسنة حداد كل من يشاغب باسم الوطنية او الثورة وصرح بان ايطاليا في حاجة الى اعتماد بالخارج مبلغه ثمانية الى عشرة مليردات لكي تبتاع المواد الاولي

وقال في المذاهب المعترضه للسياسه الخارجية اننا اذا حرمنا تحقيق اهدي امانينا لا يمكن ان يقال فينا اننا خسرنا الحرب فان هذا التقرير ضرب من الجنون فقد احرزت ايطاليا نصرا وشرفا يفوق على كل ثروة ,, تصفيق ,,

لا يرحن اذهاننا اننا نحن كنا العاملين على تفكيك اوصال مملكة ال هبسبورغ ,, تصفيق طويل ,,

يوم انسحبت الجيوش على نهر بيافي هب الاحداث ابناء سنه ٨٩٩ فانقذوا الوطن وردوا الصدع وثبتوا كالرواسي في وجه العدو . وادركنا مدد حلفائنا بعد ان كان شباننا ثبطوا العدو الذي كان يتوهم ان شوكته لا تقهر

بيد انه لا يسع احدا ان يقول اننا لم نحرز النصر

واضاف يجب ان نعيش عيشا قشفا لكي نحرز بعد انتصار الحرب انتصار السلم

ولابد ان نوطن النفس على العذاب والضحيه ونقتصر على النفقات الضروريه ونصلح الماليه ونسرح الجند في اسرع ما يمكن

ثم اعرب عن رضاه بالبيان الذي قدمه الشيخ دي نوفليس وقد اجمع الشيوخ على الموافقه عليه لسحب الباقون بياناتهم

ووافقت المشيخه على الدنه الماليه الى ٣١ دسمبر

ازمة الفحم

رومه ٢٧

كان في البرلمان كله تاثير عظيم لتصريحات وزير النقليات بخصوص الفحم

فقد قال اننا مضطرون الى التوفير والاقتصاد والى الغاء كثير من جولات القطرات .

ثم بسط الوجيه نتي الكلام في كيفية ظهور ازمة الفحم

* حديث طيطوني * وفنزيلوس

باريز ٢٥

قالت جريدة جورنال في الحديث الذي دار بين الوزيرين طيطوني وفنزيلوس انهما ذوي نباهة وحسن مسلك فلا يلبثان ان يتفقا

واضافت هذه الجريدة المسموعة الكلمة يجب ان تتفق الدولتان لتقرا من اخطار العداوة القديمة

وزادت : لا يعدم الرجلان سبيلا للاتفاق على مسائل البانيا وتراقيا واعالى الايجه والولايات التركية

اريز ٢٥

وهذه خلاصة المسائل التي تباحثا بها

من المعلوم ان استيلاء اليونان على آسيا الصغري قد اثار كامن احقاد الاتراك واضرم نار العداوة والنزاع بين الامتين

وقد اقنع فنزيلوس في كلامه مع طيطوني بوجوب حصر منطقة احتلال الجند اليوناني في الحدود المرسومة من المؤتمر

قد كان الجند اليوناني هم بتجاوز هذه الحدود معرضا سلام اسيا الصغرى للخطر

واقترح الوجيه طيطوني ما رضى به فنزيلوس ان لا يبالي بما وقع في اسيا الصغرى هذه المدة وان يقرر المجلس الاعلى ان الحلفاء مهادنون تركيا فمن ذلك من شانه ان يثبط زحف اليونان ويعين بدقة منطقة عمل ونفوذ كل من ايطاليا واليونان .

الوفد الاختصاصى النمسوي

باريز

وصل الى سان جرمان اربعه نمسويين من الاختصاصيين الماليين وينتظر وصول وزير مالية النمسا

وينتظر الوفد جواب النمسا النهائي عن الشروط الماليه والاقتصاديه الواردة في معاهدة الصلح

اعتلال الوجيه كرسبي

باريز ٢٥

اصيب فجاة الوجيه كرسبي بمرض خطير واسفر الفحص عن انه مصاب بالزائدة (ابندسيت) ووجوب اجراء عمل جراحي له

على ان حالته لا تنذر بخطر وهو باق في صحة مداركه

وقد كان مزمعا هذه المدة ان يتوجه الى لندرا ليمثل ايطاليا في المجلس الاعلى المتحالف الاقتصادي ويدافع عن مصالحها الحيويه

دعوي نسالة الحرير

توريتو ٢٣

انتهت دعوي نسالة شركه الحرير بعد عدة جلسات عقدتها المحكمه ,

وقد حكمت بالسجن ثماني سنين على الافوكات زيون هنريك لاوي لارتكابه التزوير .

وبالسجن ٦ سنين وثمانية اشهر على سوارينو فراري محرر المقاولات لارتكابه التزوير في المحضر .

وقد كان للحكم تاثير شديد وانتهي الكلام في هذه الشركة التي كان يظن ان محلا المانيا متزي بها

الاصلاح الانتخابي

رومة ٢٥

يواصل البرلمان الحث الشديد على الاصلاح الانتخابي وقد خطب في هذه المسالة المهمة المبعوثان اندري وكبريني

وهما من اكبر انصار الاصلاح لانه يهيئ للامه ان ترسل الى البرلمان نوابها الشرعيين

وقد استدعى الوزير نتي الى غرفته الخاصه الوجهاء بوزلى وصلندرا ونوراتى والاسبو وميدا وبيانو ومودلياني ورتشو وتوكو وبيسولاتي وكريداري وبيانكى وغيرهم للاتفاق في الخلاف الذي وقع في المناقشة التى دارت على الاصلاح الانتخابي

وهذه الطريقة اضمن للفراغ من المسائل الطويلة في البرلمان

الوجيه شنسر

باريز

وصل الى باريز الوجيه شنسر ناظر الخزينه وقابلة على المحطة فريق من الوفد الطلياني والسفير

اعتصاب الطباعين

رومه ٢٧

ما برح عمال الطباعه متكاتفين على الاعتصاب . والقرائن لا تدل على قرب انتهائه

والفريقان متصابن معاندان لم تنجع وسيلة في اصلاح ذات بينهما

وقد جر ذلك ضررا عظيما على مهمة الصحافه وما يتعلق بها .

وضج الجمهور لانه عدم في هذه الاوقات اخبار المسائل العظيمة والحوادث الهامه الواقعة في عالم الكون والسياسة

صنينو يعارض الاصلاح

رومه ٢٧

كان لجلسة البرلمان اهميه واضطراب واجتمع الاعيان كلهم منتظرين خطاب البارون صنينو ضد الاصلاح

بيد ان الحزب الاشتراكى حمل حمله شديدة على وزير الخارجيه السابق ، فحدث من ذلك ضوضاء شديد

وعقب الوجيه توراتي صنينو فخطب في وجود الاصلاح مفندا كلام صنينو

معاهدة الصلح

رومه ٢٧

قدم الوجيه نتي الى البرلمان معاهدة صلح ورساي وطلب ان تفرغ لفحصها لجنة من ٢٤ عضوا يختارهم مركورا

رومه ٢٨

عند ما قدم الوجيه نتي معاهدة الصلح مع جرمانيا ساد المجلس السكينه وانتصبت الاسماع فاقترح موديليانو ان يبدي كل فريق ما يعين له بواسطه وفده الخاص في اللجنه التى ستنتخب .

اخبار شتى

كتب الامير هنري دي بروس شقيق غليوم قيصر المانيا الى جورج الخامس ملك الانكليز يناشده باسم العدالة ان يعدل عن طلب اخراج القيصر من هولندا ومحاكمته ومن قوله له انه شاهد على ان القيصر ومستشاريه كانوا من اكبر معارضين فكرة الحرب وانهم كانوا يعتبرونها من انكى مصائب بني الارض

وانه مستعد لان يفند جميع التهم التي نشرتها الاقلام في حق غليوم مدة اربع سنين

هولندا تذعن لجمعية الامم

اعلنت هولندا انها ترجع في مسالة تسليم القيصر غليوم الى حكم جمعية الامم وتنزل على ما تقضي به

مراقبة القيصر

صرح بونرلو في مجلس العلوم ان حكومة هولندا اتخذت جميع الاحتياطات اللازمة لكى لا يهرب القيصر من هولندا

اخبار محلية

علاج العيون

وضع الدكتور برتولتا طبيب العيون الشهير في المستشفى البلدي مقالة في النظارات العظيمة التى يتخذها الناس لوقاية عيونهم من الغبار وهي في الغالب ملونة ومجهزة في اطرافها بقطع من القماش او الجلد وغير ذلك .

ومن قوله : ربما لم يكن باس بها اذا عمد اليها في يوم تهب فيه السموم ,, القبلي ,, او اذا كان حاملها في سيارة تنهب العراء وتثير الغبراء واقتصر هنيهة على استعمالها

ولام لوما شديدا ادمان استعمالها والسبب في ذلك احتياج العين كسائر اجزاء الجسم الى التنفس وتجديد قطر الهواء حولها قرارا من العلل التي تكثر في هذه البلاد بسبب شدة ارتفاع درجة الحرارة

ولا باس ان تستعمل النظارات القاتمة الكبيرة العاريه عن كل قطار قماش وغيره على شرط خلوها من الالوان او اتخاذها زرقا او قاتمة

والطبيب يرى في كل ذلك ان الاوفق ترك استعمال النظارات وترك العين حرة وعرضة للهواء وغسلها مرارا بالماء القراح

* سفر البريد الى ايطاليا *

ابلغتنا ادارة البوسته انها عينت موعد وضع المكاتيب ,, اي الجوابات ,, المرسلة لايطاليا اليوم السابق لسفر الباخرة على ما ياتي :

الى الساعه ١٩ الى المكاتيب المضمونه والى الساعه ١٢٢ المكاتيب الاعتياديه والى الساعه ١٢٣ المكاتيب المضمونه المستعجله

حرية التقطير في طرابلس

اصدر دولة الوالي امرا باطلاق الحريه للناس في تقطير التمر والتين وغيرها من المنتجات السكريه الممكن الانتفاع بها في القوت والغذاء .

ويوعد رعاية الامر المذكور من تاريخ نشره

CORRIERE TRIPOLINO

Pei passaggi a livello ferroviari

A proposito del reclamo da noi pubblicato riceviamo dalla Direzione dei servizi ferroviari la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale «La Nuova Italia»

Nell'odierno numero della «Nuova Italia», leggo una puntata relativa ai passaggi a livello ferroviari in corrispondenza delle strade principali della città che conducono verso il muro di cinta: mi corre quindi l'obbligo di dare al riguardo opportuni schiarimenti:

Le Ferrovie di questa Colonia sono esercite a servizio economico, e pertanto i passaggi a livello non debbono in via normale essere presenziati, essendosi ritenuto sufficiente in rapporto alla intensità del traffico, che fossero muniti di tabelle sulle quali, in italiano ed in arabo, è inscritta la leggenda: Attenti ai Treni. Il pubblico, quindi, ha il preciso obbligo di rispettare il monito di quelle tabelle, ed assicurarsi prima di attraversare il passaggio che non sia per sopraggiungere qualche treno.

I più importanti di tali passaggi a livello (tre fra le stazioni di Tripoli) sono anche presenziati e muniti di catene che vengono distese dal guardiano poco prima del transito dei treni.

I guardiani sono agenti indigeni; nè ciò deve fare meraviglia se si pensa che molti arabi disimpegnano soddisfacentemente mansioni ben più importanti e delicate, quali sono quelle di macchinista, fuochista, chauffeurs, operaio, manovratore, frenatore, ecc.

Ve n'ha uno di passaggi a livello, quello in corrispondenza di Sciara Riccardo, che, oltre delle tabelle e delle catene, è provvisto anche di fanali a luce rossa, per l'impianto dei quali, concordato con il Governo locale, fu emanata dal Municipio apposita ordinanza che fa obbligo ai veicoli di fermarsi di notte prima di impegnare il Passaggio a Livello, impresenziato, e di proseguire oltre dopo essersi accertati che la linea non sta per essere percorsa da alcun treno.

In fatto però che cosa si verifica? Nessuni si preoccupa delle tabelle, molte delle quali vengono asportate; nessuno rispetta quell'ordinanza; tutti diventano impazienti quando le catene restano distese qualche minuto in più in attesa del treno annunciato; molti, facendo violenza ai guardiani indigeni, scavalcano le catene e attraversano il passaggio a livello; molti autocarri lanciati a corsa sfrenata rompono le catene, e talvolta investono i treni in transito ovvero ne sono investiti.

Dunque gl'inconvenienti e gli accidenti lamentati sono da addebitarsi non ad insufficienti misure preventive dell'Esercizio ferroviario, bensì alla deplorevole mancanza di rispetto delle disposizioni di polizia ferroviaria da parte del pubblico.

Si fa anche cenno nella puntata di cronaca alla necessità di impianto di cancelli di chiusura e di fari: ma mi consenta, egregio Direttore, di ritenere la richiesta un po' esagerata per queste Ferrovie sulle quali in via normale non circolano per ora treni di notte, e quelli che circolano di giorno, sono in numero ben limitato (10 fra le ore 7 e le 20).

Non accenno, infine all'abuso invalso di attraversare con veicoli le linee ferroviarie anche là dove non esiste un passaggio a livello, per non entrare in un argomento scottante e per non abusare troppo della sua cortesia.

Ringraziando, mi confermo suo dev.mo

NICOTRA

Ai partenti per la Tunisia e ai commercianti di Tripoli

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera della Società Marittima Coloniale rilevando l'encomiabile iniziativa della Società stessa e il beneficio che ne deriva al commercio locale danneggiato dalla sospensione della linea quindicinale.

Ill.mo Signor Direttore del Giornale «La Nuova Italia»

«La temporanea sospensione della linea quindicinale della Società di Navigazione Sicilia «Genova, Tripoli, Alessandria», causata dallo sciopero degli equipaggi, ha sollevato non poche preoccupazioni nel ceto commerciale della città per il dannoso ritardo delle merci acquistate e da tempo giacenti nei porti d'Italia od in attesa di partenza.

Le condizioni del commercio già poco fiorenti, non hanno davvero bisogno di ulteriori difficoltà e per quanto poco in noi, abbiamo cercato di venirne in aiuto. A tal fine, in data 28 corrente, abbiamo trasmesso all'On. Ministero dei Trasporti, il seguente telegramma:

«Spica proseguirà Tripoli via Napoli, Catania caricando merci giacenti causa sospensione servizi Sicilia provvedendo rifornimento commercio Colonia-Marittima».

Il S/S «Spica» trovasi attualmente a Livorno sotto carico per Tripoli e fidiamo che il Ministero dei Trasporti non si opporrà agli scali di Napoli e Catania; per cui, se i locali ricevitori hanno interesse di sapere caricate le loro merci, possono telegrafare rispettivamente ai nostri Agenti di Napoli: Sigg. Minieri e Volpe ed a quelli di Catania: Sigg. Munzone e Mineo, tenendo presente che - salvo superiore ordine in contrario, - il ns/ piroscafo, in settimana entrante toccherà entrambi i porti su menzionati.

Abbiamo letto anche nel di Lei pregiato giornale il desiderio che hanno molte famiglie di qui, di raggiungere la Tunisia e che ne sono impossibilitate per mancanza di piroscafi. Sicuri di fare cosa gradita, annunciamo che il ns/ S/S «Spica» appena avrà completate le operazioni di scarico a Tripoli, partirà per Sfax con passeggeri e merci.

Gli interessati possono rivolgersi ai ns/ Agenti locali: Sigg. Martinelli e Grasso, per le prenotazioni del caso.

Voglia, Egregio Signor Direttore, gradire i sensi della ns/ maggiore considerazione».

Società Marittima Coloniale
L'Amministratore Delegato
CITTADINI

CRONACHETTA DEI REATI

L'indigeno Mohamed ben Mohamed El Maddeb è stato arrestato dalle Guardie di Città, perchè responsabile di oltraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica.

***

Il 28 corrente l'israelita Rublil Huatu, fu Musci, lustrino, fu arrestato dalla forza pubblica perchè la sera precedente, verso le ore 23, si era reso responsabile di percosse con pugni in danno di Mihir Hassan, che riportò frattura della 4ª costola destra, lussazione della falangetta, e frattura del dito mignolo destro; il tutto giudicato guaribile in 30 giorni circa.

Il Bublil venne introdotto nelle locali carceri.

Movimento di Piroscafi

Arrivati:

Saccoleva «Honssine» da Gerba, con 2 passeggieri e 6 tonnellate di merci diverse.

Piroscafo «Etruria» da Siracusa, con 20 ufficiali, 264 militari, 62 borghesi, e 106 tonnellate di merce diversa.

Saccoleva «Mahroutch» da Tunisi, con 61 tonnellate di spirito, contenuti in 300 barili.

***

Partiti:

Brigoletta «Salvatore P.» per Susa, vuoto.

Partenze:

La partenza del postale «Iosto» per Zuara è stata rimandata per oggi 31 luglio alle ore 23.

Postale «Iosto» per Homs il 2 Agosto alle ore 22.

Partenza per Bengasi

Intendenza del Governo

Si partecipa che il piroscafo «Tocra» presumibilmente dopo una sostasta a Bengasi di non oltre 48 ore farà ritorno a Tripoli.

Si è interessato il Governo della Cirenaica perchè faccia analoga concessione per l'imbarco dei civili a Bengasi.

Stato Civile

Nati:

Guarrasi Carlo di Gaspare e Caruso Maria, il 24 - 7 - 1919.

Occipinti Giuseppe di Antonio e D'Alessandro Concetta, il 27 - 7 - 1919.

Rapisarda Vittorio di Salvatore e Burgio Anna, il 26 - 7 - 1919.

Fellah Haim di Huato e Tajeb Rahel, il 27 - 7 - 1919.

Morti:

Cassar Carmela fu Lorenzo e fu Falzon Maria di anni 67 da Sous e (Tunisia) morta il 27 - 7 - 1919.

Darmanin Giuseppe di Carmelo e di Falzon Lucrezia da Tripoli - mesi 8 morto il 29 - 7 - 1919.

AL "POLITEAMA,,

Continua numeroso il concorso del pubblico, attirato dalla varietà dello spettacolo gradevole, e dalla musica deliziosa.

Note Israelitiche ::

Per l'igiene nel quartiere israelitico

Abbiamo avuto occasione nelle nostre ultime note di dire una parola franca sullo stato dell'igiene stradale nei quartieri interni di Tripoli. Discutendo intorno a quest'argomento di massima importanza, sia per l'igiene generale, quanto per l'estetica urbana, accennammo ad alcuni rimedi efficacissimi e specialmente alla lenta, tenace opera di educazione delle masse che ancora, non per colpa loro, vivono una vita prettamente primitiva. In che cosa dovrebbe consistere quest'educazione?

Ripetiamo nei fatti. Le Autorità competenti, ora che i tempi sono mutati, che la guerra non travaglia più gli animi, che qui in Tripolitania si è imposta un'èra nuova di pace e di proficua collaborazione, dovrebbero rifare di sana pianta i capitolati di appalto, modificare le somme stanziate in bilancio, imponendo agli appaltatori di seguire esattamente tutti i canoni previsti nei contratti.

In altri termini occorre anche qui introdurre rigorosamente i sistemi moderni di nettezza, sia assumendo personale intelligente e adatto a capire la missione da compiere; senza dimenticare che il lavoro di nettezza, non essendo scevro di pericolosissime conseguenze, lavoratori debbono essere trattati e pagati in modo adeguato.

Sorvolando poi su molti altri dettagli che non sono di competenza di queste note, è necessario in modo assoluto, stabilire con ordinanze e bandi municipali l'ora esatta del passaggio delle carrette, in modo da impedire l'accumularsi nauseando delle immondizie; una volta stabilito questo, essere rigorosissimi con chi si dimostra noncurante dei dettami della Beladia.

Quanto dico non è punto ozioso. Nel Nord-Africa, purtroppo si giuoca troppo con il fatalismo. Qui vivono da epoche millenarie diverse razze sempre dedite ad una vita primitiva e poco salubre: sono abituate alle intemperanze climatiche più bizzarre, sono sottoposte a periodiche invasioni di malattie che talvolta assumono il carattere di vere epidemie, delle quali e lo so (per averlo constato) sono purtroppo vittime, salvando le proporzioni, in maggior numero gli europei.

Questa specie di immunità acquisita dalle razze indigene per abitudini secolari, non deve essere base dell'indifferenza dell'Autorità. Se è vero che gli indigeni sono più agguerriti degli europei contro i flagelli dei microrganismi, non è meno vero però che spesso, o per carestie o per cause ignote, i focolai endemici si espandono e in non che non si dica, le città sono invase da epidemie a carattere invadente, micidiale e straordinariamente contagioso.

Così è successo l'altr'anno per il tifo esantematico, malattia prettamente dovuta alla mancanza igienica. Nei centri come Tripoli o altri del Nord-Africa, la malattia colpisce, uccide gli indigeni, ma non risparmia nemmeno gli europei che per i loro affari sono continuamente esposti al contagio.

Gl'indigeni hanno la fortuna di vedere molti di loro superare la malattia, ma gli europei invece, sia detto per doveroso amore della *verità vera* senza paura di smentite, danno in questi casi una percentuale di morte spaventosa.

Da qui si può asserire l'importanza della nostra insistenza; curando l'igiene del quartiere ebraico si farà opera di salvataggio per gli ebrei e per tutti gli altri abitanti.

Che se poi le Autorità locali, non volendo sobbarcarsi a questa necessaria ma improba e lenta opera di risanamento urbano, volessero attuare la sola veramente benefica e foriera di risultati incalcolabili per la lotta contro le malattie a carattere contagioso, quella dello sventramento della Hara secondo le indicazioni stabilite dal piano regolatore, allora sicuramente potremo asserire che per Tripoli imperera una vera èra nuova di vita salubre per tutti.

Di quest'importantissima questione non mancheremo di parlarne esponendone i grandi vantaggi per la salute pubblica.

S. L.

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO — ITALIA — SARDEGNA.

Golfo di Oristano — Fanale. — E' entrato in funzione un fanale a petrolio situato sulla Torre Grande di Oristano. Tale fanale è a luce *intermittente bianca*, periodo 10s (luce 8s, eclis e 2s), elevato m. 18,56 sul mare, con portata di circa 9 miglia. L'edificio (grossa torre circolare) è alto m. 17.

Posizione approssimata: lat. 39° 54' 23'' N. long 8° 31' 02'' E.

MEDITERRANEO — ITALIA — SICILIA.

Porto di Trapani — Cambiamento di fanale — Fra breve l'attuale fanale a petrolio che funziona sulla testata del molo Ioraeo di Trapani, sarà sostituito da altro, ad acetilene disciolto, montato su palo Mannsman, che avrà le seguenti caratteristiche: luce *intermittente rossa*, periodo 3s (luce 0s,5, eclisse 2s,5), portata circa 5 miglia.

MEDITERRANEO — ITALIA — ISOLA D'ELBA.

Capo Bianco — Boa luminosa — Sono in corso i provvedimenti per ripristinare la boa luminosa segnalante la secca di Capo Bianco.

Col ripristinamento della boa luminosa verrà tolta quella ordinaria che temporaneamente la sostituisce.

MEDITERRANEO — TRIPOLITANIA

Paraggi di Misurata — Informazioni — E' stato riferito che gli scogli esistenti in prossimità del Morrione di Misurata, di Zeira e di Ras Joudi, si allontanano dalla costa assai più di quanto è indicato dalla attuale carta francese N. 3588, anzi, a Ras Joudi, la costa non deve essere avvicinata a meno di 2 miglia.

***

Paraggi West del golfo di Sirte — Informazioni — E' stato riferito che da scandagli eseguiti nel tratto fra Ras Kara ed Issa, ad una distanza di circa 3 miglia dalla costa, nono stati riscontrati fondali di metri 6.

Più al largo, alla distanza di circa 3 a 4 miglia, si trovarono fondali di metri 10.

Anche fra Ras Kara e Ras Tatileh (Tatila) i fondali risultarono inferiori di quelli segnati sulle carte attuali.

Paraggi West del golfo di Sirte — Scafi affondati — E' stato riferito che uno scafo affondato trovasi a circa miglia 2,5 da Ras Kara e non a miglia 4,2.

Inoltre, sulla costa Sirtica, circa in lat. 31° 18' 30'' N, long. 15° 59' E, esiste lo scafo di un grosso piroscafo, in parte demolito; la prora, le soprastrutture e la poppa sono ben visibili e costituiscono un buon punto di riferimento sulla costa brulla ed uniforme.

Del piú e del meno...

Lo specchio.

La signora dirimpetto,
un bel tipo ossigenato
con due occhi di furetto
con il labbro.... arrubinato.
un minuscolo canino,
ha un marito attempatino
tutto dedito agli affari.
fra ipiù buffi ed i più rari.

Più un'amica, un granatiere
ch'è agli antipodi di lei;
membra ossute, ciglie nere,
pezzo da.... trecentosei!

La signora dirimpetto,
oltre a ciò, a quanto mi sembra.
ha un simpatico amoretto
che ha gran fuoco nelle membra.

La mattina se m'annoio,
se non so che cosa fare
nel suo bianco spogliatoio
io m'affaccio a curiosare.

Appena esce, mattiniero,
per gli affari quel suo vecchio,
ella v'entra e suo pensiero
è l'amore.... con lo specchio.

Se lo guarda, se lo mira,
di profilo, di facciata,
gli sorride, si rigira,
pettinata, spettinata....

E si veste lentamente
senza chiuder le tendine:
(su le carni ella non sente
le mie tange sbirciatine?).

Poi s'asside alla specchiera
in sottana e in pegnoir,
frega sfrega con la cera,
col cold-cream, col polissoir....

E vien l'ora del canino
e con lui prende a giocare:
ella gli offre il biscottino,
ei non fa che guaiolare.

Son là dietro, sul divano,
e di quà poco si vede,
ma ei non grida e lecca invano,
ella ride e infin gli cede....

Vien più tardi la sua amica,
e con lei, che ha molto in pregio,
certo gode ella l'antica
tenerezza del collegio.

E via lei, viene il moretto
che un vulcano ha nelle vene
io non vedo, ma sospetto
che conversino per bene....

Quando torna suo marito,
col pensier sempre all'affare,
ad entrambi vien servito
il succoso desinare....

E, appagato l'appetito,
mentre lui fa il pisolino,
ella al giuoco preferito
si distrae col suo canino.

Esce, rientra, va allo specchio,
gli sorride, se lo gode:
la saluta, uscendo il vecchio,
guaiolar più forte s'ode...

Sarà errato il mio sospetto?
Io non so, ma certo pare
che la bionda dirimpetto
ch'io m'affaccio a... curiosare,
più che il suo amoretto ardente,
più che il provvido suo vecchio,
più che il cane intraprendente
o l'amica.... ami lo specchio!

IL CONTE GRIGIO

IL CANE DI VICTOR HUGO

Il grande poeta si accorse un giorno che un suo cane prediletto aveva sporcato in un angolo del suo studio.

Perchè non lo facesse più, l'autore dei «Miserabili», a una seconda inaffiatura del cane, ve lo battè due o tre volte col muso su

E così fece una seconda e una terza volta senza mai ottenerne l'effetto desiderato.

Una sera assorbito dal lavoro, non si ricordò del cane. Ma questo, all'ora solita, tirò il padrone per la falda dell'abito, lo condusse nell'angolo e battè due o tre volte con muso sul liquido poco prima versato.

La povera bestia credeva che il padrone volesse obbligarlo al poco piacevole ufficio e vi si adattava con ogni rassegnazione!

***

BUM!

Tre giovanotti fanno a chi le sballa più grosse.

Dice il primo: - Un giorno a Marsiglia un giovane che doveva imbarcarsi per l'America giunge al porto quando il piroscafo, levata l'àncora e dato il fischio di partenza, si mette in movimento. Il giovane rimane un istante perplesso; indi risoluto getta il cappello, si toglie le scarpe, si slancia in mare e nuotando vigorosamente... arriva in America due giorni prima del piroscafo!

Il secondo: - Io ho visto di meglio. Pure a Marsiglia un giorno un saltibanco spiccato un salto mortale senza trampolino andò a battere coi piedi nella luna!

E il terzo: - Bene bene: io vi dirò cosa anche più sorprendente. L'intrepido nuotatore e il meraviglioso saltibanco non formano che una sola persona. E questa.... sono io!

PICCOLA POSTA

Sergio - Non c'è da formalizzarsene. Con la fretta con cui son fatti, oggi, i giornali, si registrano ben altri errori. Neanche i grossi quotidiani ne sono esenti, anzi... Nè è cosa recente. Errori di stampa se ne son fatti sempre. Famoso, per esempio, quello che infiorò un romanzo di Mastriani. In un punto in cui doveva leggersi: «L'automedonte sferzò la bestia», si lesse, invece, con conseguente abbrutimento dei lettori: «L'autore Dante sfogò il rovescio!» - E non è detto poi che gli errori di stampa facciano solamente ridere: qualche volta risolvono dei problemi. Quando Rubichi, il celebre umorista, iniziò nella «Tribuna» (bei tempi, quelli!) il suo «Giro per il mondo», non riuscendo a trovar un pseudonimo che gli piacesse, firmò «Rubichi». Allorchè ebbe la bozza dalla tipografia trovò che quella era firmata «Richel»; il tipografo, decifrando a fatica la orribile calligrafia dello scrittore, aveva letto «Richel» ove in realtà diceva «Rubichi». Il genialissimo umorista accettò con entusiasmo l'imprevisto pseudonimo e firmò sempre «Richel» le sue indimenticabili «causeries».

***

R. A. B. «Carbone nero e carbone bianco» è una nota che andrebbe bene in un periodico d'Italia. Del resto, il problema è sul tappeto da parecchi anni e crediamo di sapere che la elettrificazione delle ferrovie è ormai nel programma della vita economica del Paese. Se vuole, tratti pure di necessità cittadine. C'è tanto da dire!

Per finire

IL VIAGGIATORE: Dimmi, ragazzo, perchè suonano quelle campane?

IL RAGAZZO: Perchè ci deve essere il campanaro che le tira.

***

Un americano era venuto a parole con un israelita.

— Uno dei miei antenati — disse orgogliosamente l'americano — firmò la dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti.

— Uno dei miei — replicò l'altro — firmò i dieci comandamenti.

DALLE RIVISTE ::: E DAI GIORNALI

LA SVIZZERA E LA LEGA DELLE NAZIONI

Vaterland

Al Congresso del partito radicale del Cantone di San Gallo il Consigliere federale Schulthess ha pronunziato un gran discorso politico nel quale sono notevoli i seguenti brani:

«La volontà della Svizzera di rimanere indipendente e libera è indiscutibile, ma ciò non vuol dire che in ogni tempo e con circostanze diverse di mezzi che ci debbono far raggiungere questa mèta finale della nostra politica debbano restare gli stessi. Non si può rifiutare al Patto della Società delle Nazioni la testimonianza che esso costituisce un serio tentativo per evitare la guerra e riavvicinare i popoli.

Del resto, il semplice fatto che è stata creata un'organizzazione che convoca e riunisce regolarmente i popoli obbligandoli a discutere le grandi questioni della politica mondiale, è già per sè stesso un gran progresso, tanto più notevole, in quanto - noi lo speriamo - tutti i paesi civili potranno in uno spazio di tempo relativamente breve, entrare a far parte della Lega, che, soltanto così, potrà compiere la sua altissima missione».

L'oratore, collocandosi particolarmente sul terreno economico, espone poi le conseguenze che risulterebbero per la Svizzera, non facendo parte della Società delle Nazioni, è anticipatamente condannata a non potersi più difendere contro le tendenze che oggi si manifestano verso il protezionismo doganale ed il nazionalismo.

ULTIME NOTIZIE

La situazione del governo di Bela Kun

BASILEA, 30. — Si ha da Vienna che in seguito alla disfatta dell'esercito ungherese rosso, la situazione ungherese è molto scossa.

Ieri il Commissario del popolo si è presentato al rappresentante dell'Intesa a Vienna, proponendo di iniziare conversazioni, dirette al ritiro volontario del Governo.

La proposta è stata trasmessa.

Inseguimento rumeno

BASILEA, 30 — Si ha da Bucarest che, secondo un comunicato del Gran Quartiere Generale Rumeno le truppe rumene continuano ad inseguire quelle ungheresi.

Varcarono già il fiume Theiss, e si sono impadronite della testa di ponte di Szoluck.

Preoccupazioni francesi

PARIGI, 30 — Alla Commissione della Camera francese, che esamina il trattato di pace, Clemenceau ha dichiarato in ordine alle condizioni del trattato, che esse garantiscono alla Francia una sicurezza equivalente alla occupazione delle teste di ponte.

Rispondendo alle obiezioni relative ad una relativa possibile rapida concentrazione tedesca, e alla lontananza dei soccorsi militari dell'Inchilterra e degli S. U., Clemenceau ha dichiarato essere inammissibile che un esercito ridotto a centomila uomini, possa elevarsi a parecchi milioni senza attirare l'attenzione della Francia e del Mondo.

Il Sottosegretario americano

PARIGI, 31 — Il Sottosegretario per gli Affari Esteri Americano Polk è giunto a Parigi, e ha preso parte per la prima volta alle sedute del Consiglio Supremo, che decise di accordare una proroga di sette giorni alla Delegazione Austriaca, per rispondere alle condizioni di pace dell'Intesa.

Il canale di Panama

COLON, [illegible] — Quattro corazzate della flotta nordamericana del Pacifico sono riuscite, per la prima volta, a compiere la traversata del canale di Panama.

Società Commerciale Italiana

con Sede in Milano
Succursale di Tripoli

Mi onoro informare la Spett. Clientela della Società Commerciale Italiana già rappresentata a Tripoli dal Sig. Scolari Aldo che con procura in data 11 Giugno 1919 al rogito del notaio dott. Simoni sono stato istituito procuratore della Società Commerciale Italiana con ufficio in Tripoli in Zenghet El Franzis N. 5 in sostituziine del Sig. Scolari rientrato alla sede di Milano.

Clava Italo Raffaele

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile







Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 10.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4, e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Aumento tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impestate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.